



Bilancio di esercizio e bilancio consolidato 2019

Report integrato



CONSORZIO
INTEGRA

COOPERARE PER INNOVARE

Consorzio INTEGRA
ringrazia, per il
materiale fotografico,
partner, soci e fotografi.

01

Informazioni generali

	paragrafo	titolo
8		Lettera agli Stakeholder
13	1.1	La storia
13	1.1.1	I principi ispiratori
14	1.1.2	La costituzione
14	1.1.3	L'affitto del ramo d'azienda
19	1.2	L'identità
20	1.2.1	La forma consortile
20	1.2.2	Missione e valori
22	1.2.3	SINERGO
26	1.2.4	Le sedi di INTEGRA e SINERGO
27	1.3	La base sociale
27	1.3.1	I soci operatori
32	1.3.2	I soci finanziatori
34	1.4	Governance e composizione degli organi sociali
38	1.5	Il percorso di sostenibilità
40	1.5.1	L'analisi di materialità
42	1.6	Il modello di business
44	1.7	Il capitale finanziario
47	1.8	Il capitale relazionale
53	1.9	Il capitale intellettuale
53	1.9.1	Il presidio dei mercati
56	1.9.2	Sistemi di Gestione e Compliance
63	1.9.3	Regolamenti e Statuto
66	1.9.4	Cooperare per Innovare
71	1.10	Il capitale umano
72	1.10.1	Composizione e andamenti del personale
76	1.10.2	La valorizzazione delle persone
80	1.11	Il capitale naturale
83	1.12	Nota metodologica e tabella di correlazione GRI

02

Relazione sulla gestione

	paragrafo	titolo
90	2.1	Criteri seguiti nella gestione sociale e compagine societaria
92	2.2	Scenario macroeconomico
92	2.2.1	Mercato pubblico in Italia 2019
93	2.2.2	Mercato pubblico delle costruzioni 2019
99	2.2.3	L'evoluzione del mercato pubblico delle costruzioni nel quinquennio 2015-2019
108	2.2.4	La crisi del settore delle costruzioni
131	2.2.5	Mercato pubblico dei servizi 2019
135	2.3	Andamento gestionale del periodo
135	2.3.1	Attività commerciale - acquisizioni 2019
142	2.3.2	Attività gestionale tecnico / amministrativa
147	2.3.3	Attività di ricerca e sviluppo
148	2.3.4	Commento sull'andamento gestionale del periodo
148	2.3.4.1	Consorzio INTEGRA
153	2.3.4.2	SINERGO
157	2.3.4.3	Principali indici del consolidato
160	2.4	Portafoglio Ordini
216	2.5	Partecipazioni
225	2.6	Organizzazione e sistema informativo
228	2.7	Informazioni sui principali rischi e incertezze
235	2.8	Eventi successivi alla chiusura del periodo
245	2.9	Evoluzione prevedibile della gestione
246	2.10	Conclusioni

03

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

	paragrafo	titolo
248	3.1	Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2019
255	3.2	Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
255	3.2.1	Parte Generale
255	3.2.1.1	Introduzione
256	3.2.1.2	Attività della società cooperativa
257	3.2.1.3	Determinazione della cifra d'affari in lavori
257	3.2.1.4	Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31.12.2019
258	3.2.1.5	Criteri di redazione del bilancio
258	3.2.1.6	Criteri di valutazione
268	3.2.2	Nota integrativa - attivo
268	3.2.2.1	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
268	3.2.2.2	Immobilizzazioni immateriali
269	3.2.2.3	Immobilizzazioni materiali
270	3.2.2.4	Immobilizzazioni finanziarie
280	3.2.2.5	Attivo circolante
284	3.2.2.6	Ratei e risconti attivi
285	3.2.3	Nota integrativa - patrimonio netto e passività
285	3.2.3.1	Patrimonio netto
286	3.2.3.2	Fondi per rischi e oneri
245	3.2.3.3	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
246	3.2.3.4	Debiti
291	3.2.3.5	Ratei e risconti passivi
292	3.2.4	Nota integrativa - conto economico
292	3.2.4.1	Valore della produzione
293	3.2.4.2	Costi della produzione
295	3.2.4.3	Proventi e oneri finanziari
296	3.2.4.4	Rettifiche di valore e attività finanziarie
296	3.2.4.5	Imposte correnti differite e anticipate
298	3.2.5	Nota integrativa - altre informazioni
298	3.2.5.1	Dati sull'occupazione
298	3.2.5.2	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto
299	3.2.5.3	Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
299	3.2.5.4	Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie
299	3.2.5.5	Categorie di azioni emesse dalla società
300	3.2.5.6	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
302	3.2.5.7	Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

paragrafo

titolo

302	3.2.5.8	Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
302	3.2.5.9	Informazioni su operazioni con parti correlate
304	3.2.5.10	Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
305	3.2.5.11	Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile
305	3.2.5.12	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

04

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

paragrafo

titolo

307	4.1	Situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019
314	4.2	Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019
314	4.2.1	Parte Generale
314	4.2.1.1	Introduzione
315	4.2.1.2	Attività delle società facenti parte del Gruppo
317	4.2.1.3	Struttura e contenuto del bilancio consolidato al 31.12.2019
318	4.2.1.4	Criteri di redazione del bilancio consolidato
318	4.2.1.5	Principi di consolidamento
319	4.2.1.6	Criteri di valutazione
329	4.2.2	Nota integrativa consolidata - attivo
329	4.2.2.1	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
329	4.2.2.2	Immobilizzazioni immateriali
330	4.2.2.3	Immobilizzazioni materiali
331	4.2.2.4	Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni
338	4.2.2.5	Immobilizzazioni finanziarie - Crediti
339	4.2.2.6	Immobilizzazioni finanziarie - Altri Titoli Immobilizzati
339	4.2.2.7	Attivo circolante
343	4.2.2.8	Ratei e risconti attivi
344	4.2.3	Nota integrativa consolidata - Patrimonio netto e passività
344	4.2.3.1	Patrimonio netto
345	4.2.3.2	Riconciliazione del patrimonio netto della capogruppo con il consolidato
345	4.2.3.3	Fondi per rischi e oneri
346	4.2.3.4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
347	4.2.3.5	Debiti
350	4.2.3.6	Ratei e risconti passivi
351	4.2.4	Nota integrativa consolidata - Conto Economico
351	4.2.4.1	Valore della produzione

paragrafo

titolo

352	4.2.4.2	Costi della produzione
353	4.2.4.3	Proventi e oneri finanziari
354	4.2.4.4	Rettifiche di valore e attività finanziarie
354	4.2.4.5	Imposte correnti differite e anticipate
356	4.2.5	Nota integrativa consolidata - altre informazioni
356	4.2.5.1	Dati sull'occupazione
356	4.2.5.2	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto
357	4.2.5.3	Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale
357	4.2.5.4	Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie
357	4.2.5.5	Categorie di azioni emesse dalla società capogruppo
358	4.2.5.6	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
360	4.2.5.7	Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
360	4.2.5.8	Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
360	4.2.5.9	Informazioni su operazioni con parti correlate
362	4.2.5.10	Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
363	4.2.5.11	Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

05

Allegato al Bilancio

paragrafo

titolo

365	5.1	Allegato al Bilancio
-----	-----	-----------------------------

06

Relazioni della Società di Revisione

paragrafo

titolo

373	6.1	Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio
376	6.2	Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

Lettera agli Stakeholder

Il Consorzio INTEGRA crea valore per l'organizzazione e per i suoi stakeholder realizzando la propria missione, che ha come elemento cardine quello di supportare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del sistema in cui INTEGRA opera, svolgendo un ruolo dalla doppia natura: verso l'interno, supportando i soci nel loro sviluppo e assicurando equilibrio nelle scelte consortili; verso l'esterno, garantendo alle committenze l'esecuzione dei lavori con competenza, qualità e trasparenza e determinando, in questo modo, benefici per l'intero settore e per i destinatari di opere e servizi oggetto degli appalti.

A tal fine, INTEGRA opera per garantire la centralità dei soci e la tutela del patrimonio consortile, riferimenti fondamentali del modello cooperativo, dando risposte alle esigenze dei soci e tutelando le risorse comuni in ottica di lungo termine. Inoltre, è impegnato a rafforzare la capacità dei soci di competere sul mercato, sia mettendo loro a disposizione gli importanti requisiti del Consorzio che supportandoli con l'attività commerciale, la quale trae forza, tra l'altro, dalla capacità del Consorzio di presidiare relazioni a livello territoriale e di mantenere rapporti stabili con una pluralità di potenziali partner del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi, con società di ingegneria, con fornitori, che possono diventare alleati importanti per acquisire competitività sul mercato.

Nel 2019 il Consorzio ha registrato importanti risultati economici, come illustrato nel presente documento.

Sul fronte dello sviluppo, è stato raggiunto l'eccezionale risultato di 994 milioni di euro di acquisizioni, con un conseguente incremento del portafoglio lavori al 31.12.2019 dell'8% rispetto al valore dell'anno precedente, ottenuto preservando un buon equilibrio tra Servizi, Lavori e Manutenzioni, tipico di una struttura consortile che fa dell'integrazione tra i vari settori industriali la propria identità.

Sul fronte del presidio del rischio, la struttura tecnica, legale e amministrativa del Consorzio ha garantito un'efficace gestione delle situazioni di gravi difficoltà di alcuni soci assegnatari e partner delle RTI, che si sono manifestate nel corso dell'esercizio – causate dalla crisi epocale che da oltre un decennio affligge il settore delle costruzioni, ampiamente trattata nel successivo capitolo 2 – garantendo la tutela del patrimonio consortile.

A febbraio 2019 INTEGRA si è dotata di un sistema di *compliance antitrust* conforme alle linee Guida adottate dall'AGCM il 25 settembre 2018, che è andato ad arricchire il già complesso sistema di *compliance* del Consorzio.



Vincenzo Onorato

Presidente del Consiglio
di Gestione
di Consorzio INTEGRA

Il 2019 è stato un anno di intenso lavoro, che ha visto il Consorzio impegnato nel rafforzare il proprio ruolo di strumento per lo sviluppo dei soci e del mercato. Per questa ragione, ha varato il nuovo Piano Industriale e contestualmente ha adottato il primo Piano di Sostenibilità, nella convinzione che occorra integrare “le viste” in un unico approccio al business per produrre vero valore per tutti gli interlocutori.

Gli impegni definiti per i prossimi anni al centro dell’attività del Consorzio rimangono quelli sintetizzati nella *vision* di INTEGRA: “sostenere la crescita graduale e lo sviluppo delle imprese socie, nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale, promuovendo l’innovazione come strumento di presidio del mercato”. Per rispettarli sarà necessario: i) perseguire gli obiettivi del Piano Industriale – con particolare attenzione alla ampliata *mission* della controllata SINERGO che la rende un ulteriore strumento consortile a sostegno delle associate – e del Piano Strategico di Sostenibilità 2020-2022, verificandone con adeguata periodicità l’efficacia; ii) preservare l’efficacia dell’attività di presidio del rischio; iii) proseguire nello sviluppo del proprio sistema di Gestione e *Compliance*; iv) sviluppare progetti innovativi a sostegno diretto e indiretto dell’attività delle proprie associate e continuare nell’attività di “innovazione” ad ampio spettro, operando secondo i consueti *driver* (“Presidio innovativo del Mercato”, attraverso il proprio Centro Studi, “Presidio innovativo della Normativa” e “Innovazione e ricerca”). Tutto ciò sarà possibile continuando ad investire sulla risorsa più preziosa del Consorzio, il Capitale Umano.

Il Report Integrato rappresenta, e continuerà a rappresentare anche in futuro, lo strumento di sintesi in grado di illustrare le azioni messe in campo, i risultati raggiunti e la definizione dei nuovi impegni a garanzia della trasparenza e della correttezza gestionale verso i soci e verso tutti i nostri *stakeholder*.

Tutte le nostre certezze andranno in ogni caso riconsiderate all’esito della drammatica epidemia di Covid-19 attualmente in atto nel Paese, i cui effetti si rifletteranno in maniera significativa sul contesto economico, chiaramente destinato a forti mutamenti.

Chiudo rivolgendo un saluto affettuoso e un ringraziamento sincero a tutte le donne e a tutti gli uomini di INTEGRA, ai quali va attribuito il merito dei risultati fin qui raggiunti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. De Luca', written in a cursive style.

Fin dalla sua nascita, i soci di INTEGRA hanno scelto il modello duale per governare il Consorzio. Una scelta coraggiosa, perché il sistema non è molto diffuso e perché le esperienze fatte non hanno mancato di evidenziarne le criticità. È però un modello sicuramente adatto per una società consortile, dove la distinzione di ruoli fra proprietà e gestione può risultare funzionale al buon governo della società.

Dopo 4 anni di esperienza, possiamo dire che in INTEGRA il sistema ha funzionato bene e fornito positivi risultati. Non era scontato. Occorre che siano chiare le regole, definiti gli ambiti, rispettati i confini. Solo così Sorveglianza e Gestione possono lavorare al meglio per il bene comune del Consorzio e dei propri associati. Ma soprattutto occorre una forte condivisione dei valori fondanti, che nel nostro caso sono i valori cooperativi con una particolare attenzione alla legalità, alla trasparenza, all'equità, al rigore, alla coerenza fra valori e comportamenti.

Tutto questo in INTEGRA è accaduto ed accade, ed assume ancora più valore perché il Consorzio opera in un settore devastato da anni di crisi profonda, che ha investito con veemenza anche il mondo cooperativo.

Eppure, nel pieno di questi anni il Consorzio presenta un bilancio 2019 con: i conti in ordine ed un buon utile di gestione; una manifestata capacità di stare sul mercato; una attività di relazione interna ed esterna molto elevata e riconosciuta.

C'è un aspetto che mi piace sottolineare perché contiene valore aggiunto per i soci e configura una moderna idea di consorzio. Ottenere buoni risultati, aggiudicarsi gare, assicurare la buona esecuzione dei lavori è decisivo per la vita di un consorzio, ma INTEGRA sta provando ad andare oltre. Mette a disposizione dei soci elevate competenze interne ed esterne, è fortemente impegnato in materia di innovazione, si relaziona con il mondo dell'Università e della ricerca in diverse discipline d'interesse, adotta comportamenti (si pensi a tutto il lavoro sulla compliance) utili per se stesso ma che forniscono preziosi esempi ed indicazioni alla base associativa, ha assunto un ruolo di rilevanza pubblica sui temi di competenza. Un consorzio quindi utile alle cooperative di ogni dimensione, che trae la sua forza proprio nella coerenza e nella relazione costante e profonda con la base associativa.

Il Report Integrato che segue racconta questo e molto di più, con ricchezza di dati ed informazioni. In questi 4 anni il modo di redigere il bilancio è costantemente evoluto, con l'obiettivo di arricchire la rendicontazione, accrescere il livello di trasparenza, dar valore al lavoro fatto da tante persone.



Aldo Soldi

Presidente del Consiglio
di Sorveglianza di
Consorzio INTEGRA

E, mentre da un lato il Consorzio si è visto costretto a gestire decine di crisi di imprese associate, dall'altro ha aumentato attenzione e sensibilità verso uno sviluppo sostenibile, supportando le cooperative socie nella scelta di soluzioni adeguate alle nuove esigenze non solo del legislatore ma anche delle comunità sul piano sociale ed ambientale.

Mentre scriviamo l'Italia, l'Europa ed il mondo intero stanno vivendo la drammatica esperienza della pandemia da Covid-19. Gli effetti anche sul Consorzio ed i propri associati saranno pesanti, al momento non ancora quantificabili. Sono molte le domande sulla ripresa, i suoi tempi ed i suoi modi. C'è solo da sperare che sia rapida e c'è da affermare con forza che dovrà realizzarsi secondo un modello di economia sostenibile, rispettosa delle persone e dell'ambiente, dove anche la cooperazione potrà continuare a dare il suo prezioso ed originale contributo.

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several vertical strokes and loops, positioned at the bottom right of the page.

01

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 La storia

1.1.1 I principi ispiratori

Il Consorzio INTEGRA nasce con l'obiettivo di tutelare e valorizzare la struttura consortile come strumento di sostegno e sviluppo delle cooperative associate; uno sviluppo coerente con il valore della mutualità e della centralità del capitale umano.

INTEGRA nasce con la consapevolezza dell'efficacia della struttura consortile sul mercato dei lavori pubblici; l'analisi del mercato degli anni precedenti, gli investimenti futuri e le tendenze normative confermano l'evoluzione di un contesto caratterizzato dall'integrazione tra diversi settori e da appalti medio piccoli organizzati sempre più spesso in accordi quadro per macro lotti banditi da centrali di committenza qualificate.

In tale contesto, risulta ancora più efficace l'azione, e sempre più rilevante il ruolo, di una struttura consortile nazionale che, con il suo radicamento sul territorio, la sua composita base sociale, i suoi requisiti e la sua capacità di leggere il mercato, è in grado di aggregare competenze nei diversi specifici settori ed essere competitiva nelle nuove sfide che il mercato pone per dare nuovi valori alle attività d'impresa, sostenendo in tal modo lo sviluppo delle cooperative associate.

INTEGRA nasce quindi con l'obiettivo dell'integrazione tra i settori; integrazione tra cooperative di dimensione "nazionale" e piccole cooperative "territoriali", tra cooperative con caratteristiche industriali complementari, tra il mondo dell'impresa e quello dell'ingegneria, e tra questi e il mondo della ricerca e, soprattutto, l'integrazione che meglio interpreta l'attuale tendenza del mercato: quella tra il mondo delle costruzioni e quello dei servizi.

Per riaffermare l'efficacia della struttura consortile, INTEGRA avverte l'esigenza di disegnare un nuovo modello di consorzio, definire un nuovo modo "comune" di stare sul mercato e scrivere un nuovo patto consortile che, mediante un'adeguata selezione delle cooperative assegnatarie in fase di gara e un idoneo meccanismo di monitoraggio in fase di esecuzione, punti allo sviluppo sostenibile delle cooperative associate e assicuri la salvaguardia e tutela del patrimonio comune; e lo fa *in primis* con l'adozione di nuove regole di *governance* e nuove regole di *compliance* all'interno del proprio Statuto e dei propri regolamenti consortili.

Sulla base di questi principi, INTEGRA nasce il 03.03.2016 e si pone l'obiettivo di gestire e acquisire il ramo d'azienda del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa, costituito da circa 360 contratti di lavori, servizi o forniture, acquisiti per conto di circa 100 imprese cooperative; 100 imprese cooperative con un giro d'affari aggregato di circa 5 miliardi di euro e con circa 30.000 addetti coinvolti; un ramo d'azienda, pertanto, dall'elevato valore sociale.



1.1.2 La costituzione

Il "CONSORZIO INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA" (di seguito "INTEGRA" o "Consorzio") viene costituito il 3 marzo 2016, con la natura di consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato (di seguito, il "D.L. CPS.") 14 dicembre 1947 n. 1577 (Provvedimenti per la cooperazione) nella forma di società cooperativa per azioni ai sensi dell'articolo 2511 e ss. del codice civile, da 15 soci (i Soci Promotori) e con 150.000 euro di capitale sociale.

Il 31 marzo del 2016 INTEGRA conta 116 soci operatori, 3 soci finanziatori e 42 milioni di capitale sociale sottoscritto.

L'oggetto sociale di INTEGRA è *"senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei soci, stipulare contratti di appalto e in genere ogni altro contratto di gestione, project financing, concessione o subconcessione nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto in generale l'esecuzione dei lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione dei servizi (...)"*.

Più in generale, ai sensi dello statuto sociale, INTEGRA potrà svolgere, con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi elencati nei paragrafi 4.1. e 4.2. dello Statuto, ivi espressamente incluso il compimento di tutti gli atti e la conclusione di *"tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria ivi compresa l'emissione di obbligazioni ed altri strumenti finanziari, la costituzione e l'assunzione di partecipazioni societarie necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi e dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività verso il pubblico ex articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993 ed esclusa la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito in conformità alla legge n. 197/91 e al D.Lgs. n. 58/1998"*.

1.1.3 L'affitto del ramo d'azienda

In data 4 aprile 2016, INTEGRA sottoscrive con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società cooperativa (di seguito "CCC") un contratto di affitto, a rogito Notaio Federico Tassinari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, col quale CCC, in attuazione di un piano di razionalizzazione e sviluppo, concede ad INTEGRA un proprio ramo di azienda individuato nel medesimo Contratto di Affitto, e ivi definito "Ramo Affitto" costituito, *inter alia*, da tutti i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture in corso di esecuzione, dalle partecipazioni societarie connesse e strumentali all'esecuzione dei contratti di appalto e da tutti i requisiti di fatturato, *know-how* e qualificazione posseduti da CCC per l'esecuzione dei contratti medesimi. L'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Affitto il 4 aprile viene comunicata al Registro delle Imprese di Bologna in pari data.

Conseguentemente, INTEGRA acquisisce tutti i requisiti e le capacità operative necessarie a soddisfare le esigenze connesse alle acquisizioni e alle esecuzioni dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture pubblici e privati, come risulta dal Contratto di Affitto e dalla nuova attestazione di possesso dei requisiti che la SOA rilascia a favore di INTEGRA stessa. Per espressa previsione del Contratto di Affitto, INTEGRA acquisisce altresì tutti i requisiti, le esperienze, i titoli, di qualsivoglia genere e specie, maturati da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi stipulati dal CCC stesso.

Come espressamente precisato nello stesso Contratto di Affitto, INTEGRA viene individuato quale affittuario del "Ramo Affitto" da parte di CCC, tra l'altro, (i) in

03.03.2016

Costituzione
Consorzio INTEGRA

04.04.2016

Sottoscrizione
contratto di affitto del
ramo d'azienda

considerazione delle proprie caratteristiche e del proprio oggetto sociale nonché (ii) in ragione del fatto che, nella relativa compagine sociale, Consorzio INTEGRA annovera anche quelle cooperative e società che risultano essere assegnatarie da CCC di lavori e/o servizi rientranti nel "Ramo Affitto", ivi comprese quelle che hanno fornito a CCC alcuni dei requisiti (personale e attrezzature) utilizzati per l'acquisizione della SOA.

In particolare, dunque, il "Ramo Affitto" risulta costituito da:

- *"i beni materiali ed immateriali (in particolare attrezzature, mobili, macchinari, impianti, software, marchi, domini internet) individuati nel documento allegato sotto la lettera "A – BENI STRUMENTALI";*
- *gli autoveicoli di proprietà individuati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "B – AUTOVEICOLI";*
- *i contratti attivi e passivi di somministrazione di servizi, di licenza, di assicurazione, leasing, noleggi, di locazione, e telefonia, incluse le linee di navigazione internet, individuate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "C – CONTRATTI DI SERVIZI STRUMENTALI";*
- *le iscrizioni e le certificazioni (diverse dalla Certificazione SOA e dalla CERTIFICAZIONE ISO) individuate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "D – ISCRIZIONI E CERTIFICAZIONI", tra cui il know-how, i disegni, i progetti, le procedure aziendali e organizzative, e gli elenchi clienti e fornitori, con la conseguenza che, pertanto, sono trasferite con l'affitto anche le certificazioni del sistema qualità e, in particolare, il sistema gestionale integrato (SGI), anche al fine di ottenere con l'affitto il trasferimento delle certificazioni del sistema qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale;*
- *i contratti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente individuato nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "E – CONTRATTI DI LAVORO", documento che riporta i dati del TFR e dei debiti per ferie, permessi e quant'altro alla data del 29 febbraio 2016 e nel quale sono esplicitamente indicati anche i rapporti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in essere con i Direttori Tecnici e quelli con i componenti dello staff tecnico, come da dichiarazione che si allega sub "E1 – ELENCO STAFF TECNICO";*
- *i contratti, per la quota acquisita da CCC, aventi ad oggetto la progettazione e/o l'appalto di lavori e/o la fornitura di servizi, i contratti di avvalimento, i contratti di subappalto, di associazione temporanea d'impresa, di assicurazione, di garanzia e comunque stipulati relativamente all'affidamento e all'esecuzione dei contratti aggiudicati, nonché in relazione a ciascun lavoro e/o servizio, i rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie assegnatarie della esecuzione dei contratti, siano essi, a titolo meramente esemplificativo o gli atti che unitamente ai regolamenti interni di CCC, disciplinano nello specifico l'assegnazione, e i crediti e debiti, anche contenziosi di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori; il tutto come indicato nei documenti allegati al presente atto sotto le lettere: "F – LAVORI E SERVIZI", "F1 – CONTRATTI DI AVVALIMENTO LAVORI E SERVIZI", "F2 – CREDITI E DEBITI LAVORI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 2 LETTERA E";*
- *i rapporti giuridici nascenti dalla – e/o connessi alla partecipazione di CCC alle società di progetto titolari di concessioni e/o general contractor ivi compresi, inter alia, i contratti di lavori e/o di servizi sottoscritti, anche in associazione temporanea*

di imprese con terzi, con le società di progetto, i rapporti giuridici di qualunque natura instaurati con le cooperative assegnatarie, siano essi, a titolo esemplificativo, i rapporti di "associazione in partecipazione", i contratti di assicurazione, di garanzia e comunque ogni altro rapporto stipulato relativamente all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di concessione e/o di contraente generale nella titolarità della società di progetto (i rapporti giuridici sono elencati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "G – CONCESSIONI E CONTRAENTE GENERALE") nonché i crediti e debiti anche contenziosi (elencati per ogni contratto nel documento allegato "G1 – CREDITI E DEBITI CONCESSIONI DI CUI ALL'ART. 2 LETT. E"), di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori, o gli atti che, unitamente ai regolamenti interni di CCC, disciplinano nello specifico l'assegnazione;

Nel documento allegato sotto la lettera "H – PARTECIPAZIONI" sono elencate:

- le partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto che, quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentalmente a quest'ultimo, saranno (i) trasferite in tutto od in parte da CCC a INTEGRA con condizione risolutiva con effetti ex nunc del venir meno dell'affitto di azienda per causa diversa dall'acquisto del Ramo Affitto da parte dell'affittuario, oppure con patto di retrocessione al termine dell'affitto, ove in relazione alle stesse CCC e la consorziata assegnataria abbiano sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione o di manleva, o comunque abbiano assunto i relativi obblighi ai sensi dei regolamenti consortili, oppure (ii) cedute in usufrutto per la durata del contratto di affitto;*
- le partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione delle concessioni e dei relativi contratti di appalto che, quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentalmente a quest'ultimo, saranno (i) trasferite in tutto od in parte da CCC a INTEGRA con condizione risolutiva con effetti ex nunc del venir meno dell'affitto di azienda per causa diversa dall'acquisto del Ramo Affitto da parte dell'affittuario, oppure con patto di retrocessione al termine dell'affitto, ove in relazione alle stesse CCC e la consorziata assegnataria abbiano sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione o di manleva, o comunque abbiano assunto i relativi obblighi ai sensi dei regolamenti consortili, oppure (ii) cedute in usufrutto per la durata del contratto di affitto;*
- la posizione giuridica di partecipante a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici delle quali quelle in corso e non ancora concluse sono individuate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "I – GARE IN CORSO", nonché la posizione giuridica di partecipante alle procedure di affidamento di contratti pubblici o privati concluse con esito negativo, per le quali INTEGRA si riserva tutti i diritti di rispondere a eventuali interPELLI ricevuti dai Committenti, individuate nel documento allegato al presente atto "I1 – GARE PER INTERPELLO" ed i connessi rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie nell'interesse e per conto delle quali è stata presentata la relativa offerta, ivi inclusi gli avvalimenti ottenuti o concessi elencati sotto la lettera "I2 – CONTRATTI DI AVVALIMENTO GARE";*
- tutti i requisiti compresi i fatturati e le esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati nelle specifiche categorie indicate nell'Allegato k – categorie relative all'allegato a al Dpr. n. 207 del 2010", compresa la disponibilità dei seguenti stabilimenti delle seguenti società cooperative consorziate: CLC (STABILIMENTO*

OS32), GIULIANI (STABILIMENTO OS18B), CMB (STABILIMENTI OS13 E OS18A E REQUISITI PERSONALE E ATTREZZATURE), CMC (REQUISITI PERSONALE E ATTREZZATURE), UNIECO (PERSONALE E ATTREZZATURE); quanto ai requisiti e alle esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi di cui all'Allegato "J - CONTRATTI DI SERVIZI", le stesse formano oggetto di cessione con patto di retrocessione al termine dell'affitto.

Il Ramo Affitto è pertanto costituito principalmente da rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dai contratti che il Consorzio conclude in nome proprio ma per conto delle consorziate assegnatarie.

Nell'ambito del contratto di affitto, di durata complessiva pari a sei anni, INTEGRA formula una proposta irrevocabile di acquisto del Ramo d'Azienda che potrà essere accettata da CCC nel periodo intercorrente tra il 18° (diciottesimo) e il 40° (quarantesimo) mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Affitto, salva la facoltà per INTEGRA di acconsentire a che la predetta venga formalizzata in un periodo antecedente a quello concordato. L'Offerta Irrevocabile di Acquisto è formulata al prezzo determinato, in via provvisoria, a mezzo di apposita perizia redatta dalla società Praxi sulla base di criteri e bilanci previsionali condivisi da CCC e da INTEGRA e allegati al Contratto d'Affitto.

Contestualmente alla stipula del Contratto di Affitto, viene stipulato tra CCC e INTEGRA un contratto di cessione delle partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto con cui INTEGRA acquisisce la titolarità della partecipazioni di CCC nelle predette società, essendo i rapporti giuridici relativi ai contratti di lavori e servizi eseguiti da CCC direttamente derivati (nel titolo) dalle partecipazioni stesse che sono parte essenziale del rapporto contrattuale.

Il 4 aprile 2016, con il Contratto di Affitto, vengono dunque trasferiti ad INTEGRA circa 360 contratti di lavori, servizi e forniture (in maggioranza pubblici) assegnati ai soci cooperatori, le gare in corso e tutti i requisiti di qualificazione nell'esecuzione di lavori e servizi maturati da CCC.

In data 30 luglio 2019 INTEGRA e CCC hanno proceduto alla sottoscrizione di un atto di proroga del Contratto di Affitto, che prevede l'estensione di 36 mesi della durata contrattuale e contiene al contempo pattuizioni a mezzo delle quali, a condizioni di reciprocità, vengono traslati nel tempo i termini a disposizione di ciascuna delle parti per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad esse contrattualmente conferiti. Il prezzo definitivo della cessione del ramo verrà calcolato sull'EBITDA risultante dal Bilancio di INTEGRA relativo all'esercizio precedente rispetto a quello nel quale è stata accettata l'Offerta (al più tardi, Il bilancio chiuso al 31.12.2021 anziché su quello al 31.12.2018).

30.07.2019

Proroga del contratto
di affitto del ramo
d'azienda

Timeline 2019

ASSEMBLEE E CONSIGLI



CONVEGNI E FORMAZIONE



07.02.2019

Consiglio di
Sorveglianza

Gennaio

Febbraio

13.02.2019

Seminario di aggiornamento
sulla Compliance d.Lgs
231/2001, antimafia,
anticorruzione.

14.02.2019

Incontro di studio
sulle "linee guida sulla
compliance antitrust" di
cui al provvedimento agcm
n. 27356 Del 25 settembre
2018 - presentazione del
programma di compliance
antitrust del Consorzio
INTEGRA.

20.02.2019

Convegno
in materia
di reati
ambientali

Marzo

04.04.2019

Consiglio di Sorveglianza
ed Assemblea dei Soci

Aprile

16.05.2019

Consiglio di Sorveglianza

Maggio

12.06.2019

Consiglio di Sorveglianza

Giugno

28.06.2019

Assemblea dei Soci

15.07.2019

Consiglio di Sorveglianza

Luglio

Agosto

Settembre

12.09.2019

1° Seminario AIRCES "Il
MOG 231 all'interno del SGI
dell'Impresa".

31.10.2019

Consiglio di Sorveglianza

Ottobre

18.10.2019

Seminario di aggiornamento
su Compliance 231, antimafia,
anticorruzione e concorrenza.

23.10.2019

Seminario di
approfondimento in materia
di subappalti alla luce delle
ultime novità normative.

Novembre

28.11.2019

2° Seminario AIRCES "Il
MOG 231 all'interno del SGI
dell'Impresa".

Corso di
Change Management

04.12.2019

Assemblea dei Soci

Dicembre

11.12.2019

Convegno di presentazione del volume dei proff. Amarelli e
Sticchi Damiani "Le interdittive antimafia e le altre misure di
contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici".

18.12.2019

Consiglio di Sorveglianza

1.2 L'identità

Oggi INTEGRA è una realtà unica nel panorama delle imprese italiane che operano nel settore delle costruzioni e dei servizi. Le caratteristiche della base sociale, la capillare presenza sul territorio, i requisiti tecnici ed economico-finanziari, l'importante portafoglio lavori, la vocazione per l'integrazione tra i diversi settori - costruzioni, impianti, servizi, ingegneria - e la spinta verso l'innovazione come strumento di presidio del mercato, sono i principali punti di forza del Consorzio.

La base sociale - con 144 soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, un giro d'affari di 6 miliardi di euro e circa 60.000 addetti diretti - è composta da cooperative che si collocano tra i principali *player* del mercato nazionale delle costruzioni e dei servizi e da medie e piccole cooperative, la cui operatività è più radicata nel territorio di appartenenza, con un ampio ventaglio di competenze e specializzazioni. INTEGRA annovera inoltre fra i suoi soci n. 14 consorzi che a loro volta associano circa 1750 imprese.

I numeri di INTEGRA al 31.12.2019

1,4 mld

Portafoglio lavori

60.000

Addetti coinvolti

42,6 mln

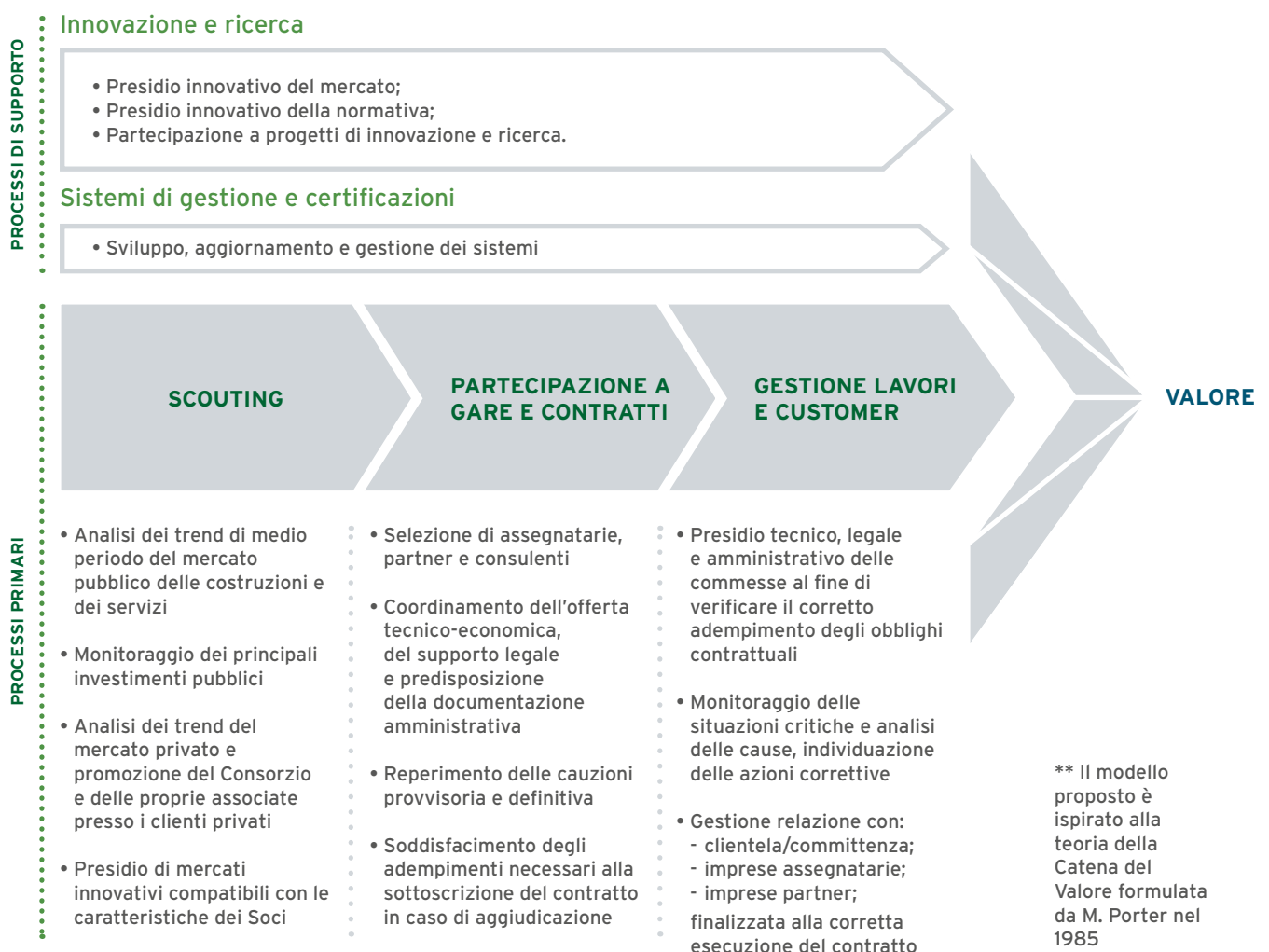
Capitalizzazione

321*

Contratti in corso

*a cui si aggiungono 90 lavori conclusi nel corso del 2019

La creazione del valore in INTEGRA**



1.2.1 La forma consortile

INTEGRA è una realtà che coniuga le caratteristiche tipiche delle grandi società di costruzioni e servizi con quelle di un consorzio che opera attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei soci, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito. La forma consortile riesce a far coesistere benefici per i singoli soci e per le stazioni appaltanti:

- per i singoli soci, che possono operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto - grazie agli importanti requisiti del Consorzio e agli stabili rapporti con molti potenziali partner del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi che INTEGRA alimenta e preserva a beneficio dell'attività diretta e di quella dei soci cooperatori - anche attraverso la sua rete di uffici distribuiti su tutto il territorio nazionale;
- per le stazioni appaltanti, che possono collaborare con un partner di elevata capacità tecnica ed affidabilità, il quale, per l'esecuzione dei contratti, beneficia delle potenzialità consistenti e diversificate di un rilevante gruppo di soci distribuito sull'intero territorio nazionale. Il Consorzio assicura la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di difficoltà o default dell'assegnataria esecutrice in quanto, in qualità di diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce il rispetto degli obblighi contrattuali mediante la sostituzione del socio assegnatario con altro socio.

1.2.2 Missione e valori

La missione di INTEGRA è quella di:

- Operare con costante orientamento alla soddisfazione del socio cooperatore e della stazione appaltante;
- intrattenere i necessari rapporti con potenziali partner del mercato italiano ed estero delle costruzioni, dell'ingegneria e dei servizi, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei soci;
- acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative;
- sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai soci;
- conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa;
- contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza, diffondere le buone pratiche e promuovere lo sviluppo del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi;
- considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo di INTEGRA, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

Per dare adeguato risalto alla missione ed ai valori del Consorzio, l'Assemblea dei Soci del 06.11.2018 ha approvato l'inserimento di un paragrafo a ciò dedicato come "introduzione" dello statuto:

Vision

Sostenere la crescita graduale e lo sviluppo delle imprese socie, nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale, promuovendo l'innovazione come strumento di presidio del mercato.

Gli obiettivi di INTEGRA

Consolidamento della presenza nel mercato pubblico delle costruzioni

Crescita nel mercato pubblico dei servizi

Crescita nel mercato privato delle costruzioni e dei servizi

Sostegno per uno sviluppo "efficace" delle cooperative associate

Estratto dello Statuto

MISSIONE E VALORI DEL CONSORZIO

Il Consorzio INTEGRA intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione ed ispirandosi ai seguenti valori, cui dovrà essere informato l'agire degli Organi sociali, del personale dipendente, il rapporto con i Soci e con i terzi:

1) Il Consorzio INTEGRA crea valore per l'organizzazione e per gli stakeholder realizzando la propria missione, che ha come elemento cardine quello di supportare la sostenibilità economica e sociale del sistema in cui il Consorzio opera, svolgendo un ruolo dalla doppia natura, verso l'interno (supportando i soci nel loro sviluppo e assicurando equilibrio nelle scelte consortili) e verso l'esterno (garantendo alle committenze l'esecuzione dei lavori con competenza, qualità e trasparenza), e determinando in questo modo benefici per l'intero settore e per i destinatari delle opere e dei servizi oggetto degli appalti.

2) I temi rilevanti ai fini della capacità di Consorzio INTEGRA di creare valore sono i seguenti:

- *Garantire la centralità dei soci e tutelare il patrimonio consortile: in coerenza con i valori del modello cooperativo, che pone come fondamentale il ruolo dei soci e ha lo scopo di realizzare lo scambio mutualistico, dando risposte alle esigenze dei soci e tutelando le risorse comuni in ottica di lungo termine; a questo fine il sistema di governance consiste in un insieme organico di regolamenti e procedure interne che regolano la partecipazione al Consorzio, l'assegnazione e il monitoraggio dell'e-*

secuzione dei lavori, volto a supportare uno sviluppo che sia realmente sostenibile per le cooperative, ossia in linea con le loro capacità e possibilità, e a ridurre i rischi per il patrimonio di INTEGRA.

- *Rafforzare la capacità dei soci di competere sul mercato: il supporto allo sviluppo dei soci è realizzato mettendo loro a disposizione gli importanti requisiti del Consorzio e con l'attività commerciale che INTEGRA svolge. Il Consorzio, inoltre, contribuisce alla competitività e crescita imprenditoriale dei soci e del settore impegnandosi nei seguenti ambiti rilevanti: i) essere punto di riferimento per i soci e, in generale, il mondo delle costruzioni, degli impianti e dei servizi, attraverso l'analisi costante delle evoluzioni del mercato e delle opportunità che presenta, elaborando ipotesi di scenari futuri, e di quelle normative, promuovendo occasioni qualificate di dibattito con i diversi stakeholder interessati rispetto alle modifiche che hanno impatto sul mercato e ne condizionano le politiche, e supportando le associate nel continuo processo di adeguamento; ii) favorire l'innovazione dei soci nell'ambito del sistema delle costruzioni e dei servizi nel suo complesso, vedendo in essa un importante strumento di presidio del mercato, da sviluppare in sinergia con i principali attori (distretti scientifici, università, osservatori, etc.) per intercettare e valorizzare know-how complementari.*

3) Il Consorzio - impegnando con ciò l'attività di tutti i suoi organi ed uffici - opera nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, equità e precauzione, ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato, ispirando altresì la propria condotta e le proprie relazioni esterne al pieno rispetto della normativa in materia di tutela della concorrenza e del mercato.

1.2.3 SINERGO

SINERGO S.p.A. è stata costituita, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza del Consorzio del 25 novembre 2016, per rogito del notaio Giampaolo Zambellini Artini in Bologna del 2.2.2017 di repertorio n. 41652, in forma di Società unipersonale per Azioni. Il capitale sociale di € 60.000,00 è stato interamente sottoscritto e versato da INTEGRA.

La *mission* principale della Società, funzionale all'esercizio dell'attività consortile di Integra e stabilita in sede di sua costituzione era la seguente:

- la prosecuzione dei lavori revocati e non riassegnabili ad altre cooperative socie a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- l'affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione «simbolica» ovvero un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso la prestazione di un *service* amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);
- l'espletamento di supporto operativo per il rispetto dell'accordo con Coopfond, che richiede un supporto tecnico/amministrativo e legale alle "politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell'offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate";
- l'erogazione di servizi di consulenza, a favore delle associate, di direzione, contrattualistica, organizzazione, pianificazione e gestione aziendale, servizi per la formazione del management ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale, nonché assistenza nella verifica delle condizioni tecniche, economiche e legali per l'esecuzione dei contratti e per la partecipazione alle procedure di affidamento, ivi compreso il supporto nella preventivazione e nella predisposizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e analisi e monitoraggi tecnici ed economico-finanziari in corso di esecuzione dei contratti.

L'oggetto sociale di SINERGO prevede altresì: *"la Società svolge servizi di consulenza a terzi nella fase di ricerca, studio, acquisizione, esecuzione e gestione di contratti nel settore dei lavori e/o delle forniture e/o dei servizi pubblici e privati, sia in Italia che all'Estero, in qualsiasi forma fosse consentita dalla legge, sia in affidamento da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche private ... La Società ha ad oggetto altresì l'assunzione e l'esecuzione - sia in Italia che all'Estero, sia in proprio che per conto di terzi, in qualsiasi altra forma che fosse consentita dalla legge, sia in affidamento da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche private - di contratti nel settore dei lavori e/o delle forniture e/o dei servizi pubblici e private in qualsiasi forma fosse consentita dalla legge, ivi comprese la manutenzione di immobili ed impianti, e la gestione di servizi anche fra loro integrati, senza limitazioni di importo, grado di importanza e di specie"*.

Nel corso del 2019 è stato necessario assegnare, *inter alia*, a SINERGO importanti contratti revocati ad un'importante cooperativa socia per un importo complessivo di circa 56 milioni, con un conseguente brusco incremento del portafoglio lavori e la necessità di gestire commesse complesse e caratterizzate da molteplici criticità conseguenti alla crisi dell'associata revocata.

I numeri di
SINERGO -
al 31.12.2019

500.000€

Capitale Sociale

67.900.000€

Portafoglio SINERGO

14.800.000€

Produzione SINERGO

24

Numero di cantieri

Per far fronte al conseguente accresciuto fabbisogno finanziario:

- Il 20 marzo 2019 l'Assemblea Straordinaria, per rogito del notaio Giampaolo Zambellini Artini n. 46006 di rep. ha deliberato, nell'ottica di una progressiva patrimonializzazione, l'aumento del capitale sociale a € 500.000,00 interamente sottoscritto e versato dal Consorzio;
- INTEGRA ha sostenuto finanziariamente l'attività della società per consentirle di affrontare il brusco incremento di produzione.

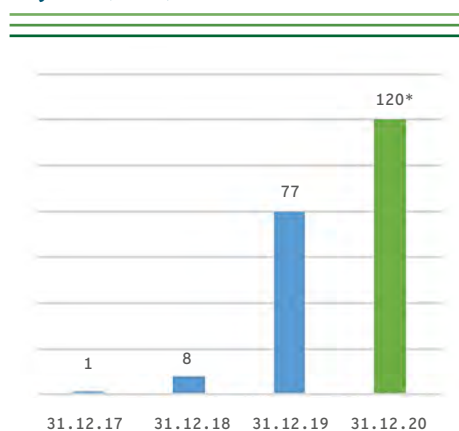
È stato, inoltre, necessario dotare in pochissimo tempo l'azienda di una struttura organizzativa idonea ad affrontare gli ambiziosi obiettivi. Il Consorzio ha accompagnato la controllata in questo complesso processo.

Valore della produzione (in migliaia di euro)



*Obiettivo 2020 al netto degli "effetti da COVID-19"

Organico (unità)



*Obiettivo 2020 al netto degli "effetti da COVID-19"

In data 31.10.2019 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il Piano Industriale 2020-2023 del Consorzio che prevede, *inter alia*, un ampliamento della *mission* della controllata SINERGO prevedendo che la stessa, oltre al già contemplato affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione "simbolica" o un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso il *service* amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio), possa essere "strutturalmente" coinvolta per:

- Affiancamento «effettivo» in gara alle cooperative in difficoltà con quote non «simboliche»;
- Affiancamento «effettivo» in gara a cooperative che intendano ampliare il proprio orizzonte commerciale, sia in termini dimensionali (importo a base di gara) che in termini di specializzazioni (es. infrastrutture)

In tal modo, dunque, SINERGO diventa un ulteriore strumento consortile a sostegno dello sviluppo delle consorziate, ampliando le loro capacità di competere sul mercato e, di conseguenza, quelle del Consorzio.

Per garantire a SINERGO una capitalizzazione adeguata ai nuovi obiettivi, è previsto per fine marzo 2020 un aumento di capitale sociale a € 4.250.000, sottoscritti per circa il 70% da INTEGRA e per il 30% da Coopfond.

Principali cantieri di SINERGO

METRO TORINO

Completamento dell'esecuzione delle opere civili e finiture impianti per il maxi cantiere della metropolitana automatica di Torino, nella tratta funzionale da Lingotto a Bengasi.



METRO NAPOLI

Realizzazione di gallerie e camere di ventilazione sulla tratta Poggioreale-Capodichino che concedano il collegamento.



PORTICI

Riqualificazione del *waterfront* di Portici in corrispondenza della storica stazione ferroviaria, con adeguamento e sistemazione ambientale del rilevato per strada pedonale a copertura del collettore litoraneo.



1.2.4 Le sedi di INTEGRA e SINERGO



Legenda

- più di 10 soci
- da 5 a 10 soci
- meno di 5 soci



Legenda

- ◆ cantieri in corso

Sedi di INTEGRA

Sede legale - Bologna
Via Marco Emilio Lepido
182/2

Sede di Trieste
Via Giovanni e Demetrio
Economo 2

Sede di Milano
Via Gerolamo Tiraboschi 8

Sede di Ravenna
Via Faentina 106

Sede di Roma
Via Lima 48

Sede di Bari
Via Don Luigi Guanella 5

Sede di Napoli
Via G. Porzio - Centro
Direzionale, Isola F3

Sede di Palermo
Viale Francesco Scaduto 2/d

Sedi di SINERGO

Sede legale - Bologna
Via Marco Emilio Lepido
182/2

Sede di Napoli
Centro Direzionale, Isola F3
Via G. Porzio

Sede di Roma
Via Lima 48

1.3 La base sociale

Ai sensi dello Statuto, i soci del Consorzio si distinguono in due categorie:

- Soci Cooperatori, a cui sono dedicati gli articoli di cui al Titolo III dello Statuto;
- Soci Finanziatori, a cui sono dedicati gli articoli di cui al Titolo IV dello Statuto.

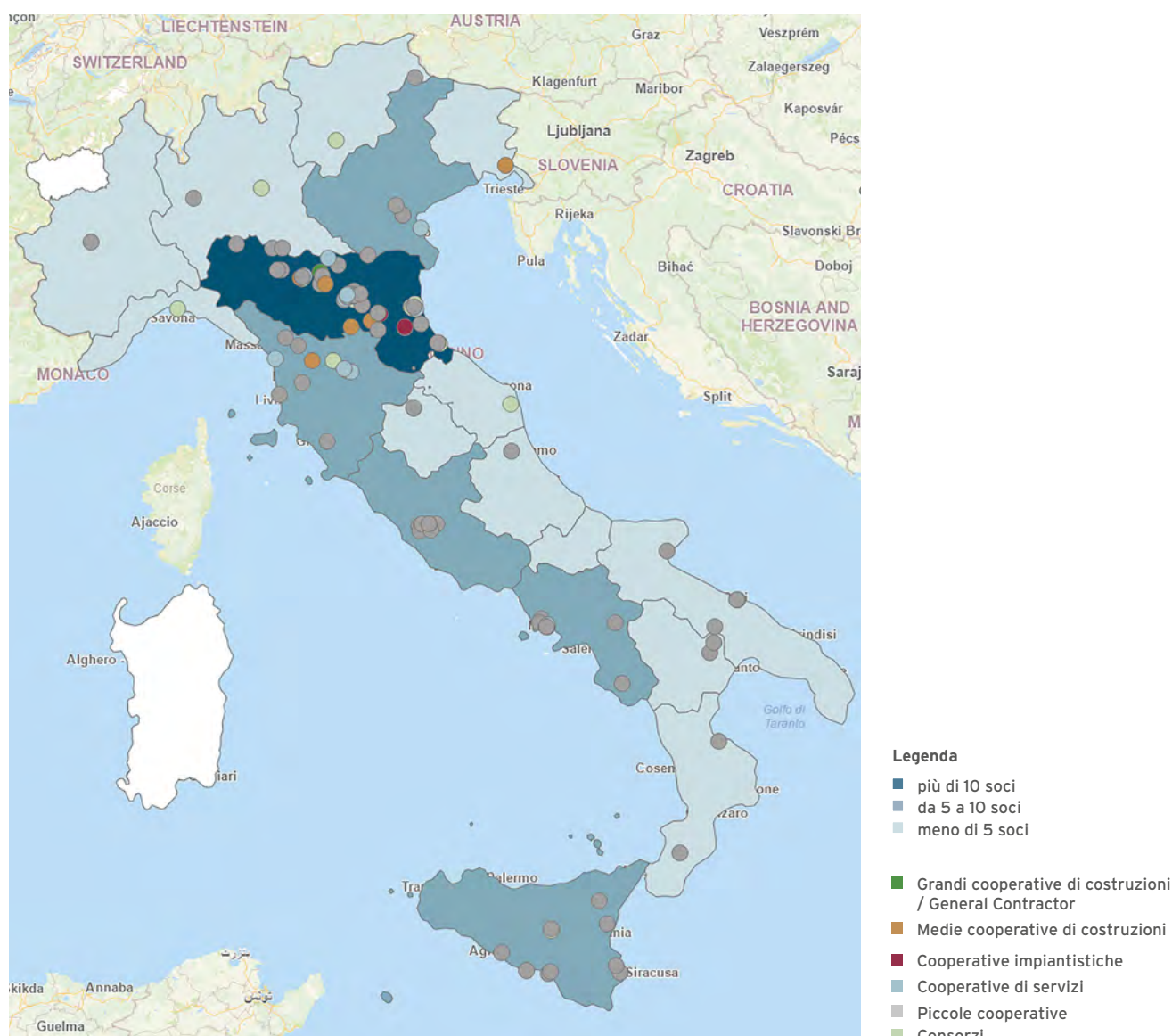
1.3.1 Soci cooperatori

Il 4 aprile 2016, al momento della sottoscrizione del Contratto di Affitto di Ramo di Azienda, i soci cooperatori erano 116. Al 31 dicembre 2016 INTEGRA contava 130 soci cooperatori, nel corso del 2017 i soci sono aumentati di 11 unità arrivando ad un totale di 141. Al 31.12.18 il numero delle cooperative associate ad INTEGRA ha raggiunto le 146 unità. Il numero delle associate al primo semestre 2019 è sceso a 138 a causa di 10 esclusioni, 1 recesso e 3 nuove ammissioni, mentre durante il secondo semestre 2019 vi sono stati 2 recessi e 5 nuove ammissioni. Al 31.12.2019 il numero totale dei Soci Cooperatori associati ad INTEGRA ha quindi raggiunto 141 unità.

Numero Soci Cooperatori

141

al 31 dicembre 2019



La capacità industriale del Consorzio - Italia

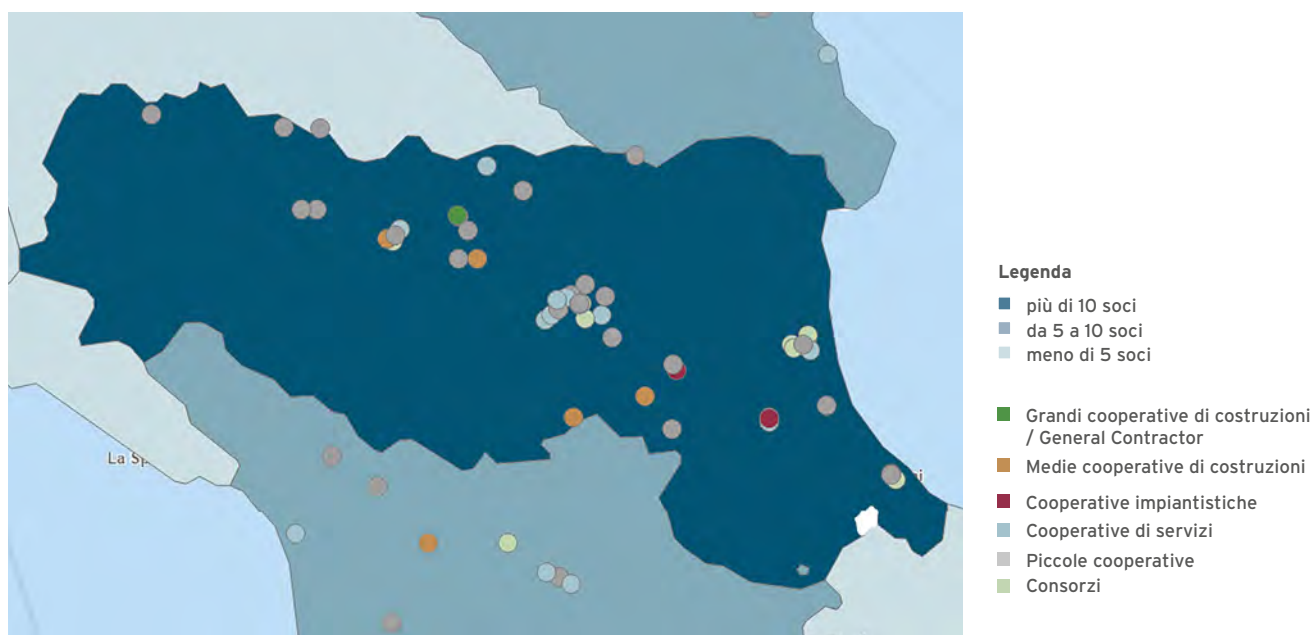
Tipologia	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2016-18)	Specializzazioni
Abruzzo				
	Cooperativa Costruttori Teramani	TE	3.694.074	Edilizia, Restauro
Basilicata				
	Coserplast	MT	4.537.318	Edilizia
	Ergon	MT	2.471.196	Edilizia
Calabria				
	Progresso e Lavoro	RC	5.643.257	Edilizia, Impianti, Infrastrutture
	Uole	CS	2.958.916	Edilizia, Infrastrutture
Campania				
	Arcella	SA	331.270	Infrastrutture
	Briganti	NA	4.288.042	Edilizia, Infrastrutture
	Edilizia Rinascita Irpina	AV	227.023	Edilizia
	Epsilon 2000	NA	2.544.858	Edilizia, Infrastrutture
	Fratelli D'Italia	NA	-	Servizi
	Gs Edil	NA	1.090.813	Infrastrutture
	Infracoop	NA	1.151.057	Edilizia, Impianti
	Innovation Factory	NA	-	Servizi
	Iteca	CE	329.856	Impianti
	Sercoge	NA	219.912	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
Friuli Venezia Giulia				
	Ici Coop	GO	27.377.658	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Idealservice	UD	143.753.863	Servizi, Impianti
Lazio				
	Alba	RM	5.909.206	Edilizia, Infrastrutture
	Athlon Costruzioni	RM	1.712.203	Edilizia
	Cg Edilcoop	RM	24.763.896	Edilizia, Infrastrutture
	Cgr	RM	1.751.590	Infrastrutture
	Cilis	RM	381.624	Edilizia, Servizi
	Cler	RM	7.867.772	Edilizia, Restauro, Impianti
	Criec	RM	3.523.019	Edilizia, Infrastrutture
	Kratos	RM	328.015	Edilizia
	Segitec	RM	412.996	Impianti
	Tecnologie e Mobilità	RM	8.900.883	Infrastrutture, Impianti
Liguria				
	Cmci	GE	22.486.767	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
Lombardia				
	Ca' Litta	MI	4.429.894	Edilizia
	Coib	BS	16.972.726	Impianti
	La Solidarietà	CR	11.214.347	Edilizia
Marche				
	Coema	AN	5.226.923	Edilizia, Infrastrutture
	Ediltecnica Global Service	FM	5.898.645	Edilizia, Restauro, Infrastrutture

Piemonte				
	Cofast	TO	641.513	Infrastrutture
Puglia				
	Apulia	BA	413.772	Edilizia, Impianti
	Arca	FG	1.600.707	Edilizia, Infrastrutture
	Coop. Giovanni XXIII	BA	2.448.446	Infrastrutture, Servizi
	Edil Coop	BA	667.639	Edilizia
Sicilia				
	Aliante	CL	525.046	Edilizia
	Cipae	EN	12.297.401	Edilizia, Infrastrutture
	Cmg	EN	243.209	Edilizia
	Costruzioni Generali	CT	345.617	Infrastrutture
	Createk	CL	-	Edilizia, Impianti
	Edil Ponti	CL	11.799.689	Edilizia, Infrastrutture
	Edilap	CT	1.617.050	Edilizia, Restauro
	Himera	AG	851.698	Restauro, Infrastrutture
	Impredil	SR	2.044.749	Edilizia, Infrastrutture
	Kronos	AG	189.491	Edilizia, Infrastrutture
Toscana				
	Archeologia	FI	11.910.435	Restauro
	B&B Service	LU	25.360.642	Servizi
	Citep	PO	12.172.988	Edilizia, Impianti
	Cmsa	PT	87.740.895	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
	Cooplat	FI	117.377.968	Servizi, Infrastrutture
	Edinfra	LI	-	Edilizia, Infrastrutture, Restauro
	G. Toniolo	GR	8.898.425	Infrastrutture
	Geeco	FI	11.565.143	Servizi
	L'aquila Società Cooperativa	PI	-	Edilizia, Infrastrutture
	Tua	LU	1.852.443	Infrastrutture
Trentino - Alto Adige				
	Cla	TN	59.671.202	Edilizia, Infrastrutture, Servizi
Umbria				
	Gbm	PG	4.575.773	Edilizia, Impianti
	Muratori Baschi	TR	477.036	Edilizia
Veneto				
	Angel	VE	509.073	Servizi
	Centauro Costruzioni	RO	3.369.474	Edilizia, Restauro
	Clea	VE	69.159.396	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
	Cm Infrastrutture	VE	2.606.771	Infrastrutture
	Infracos	PD	713.077	Edilizia, Infrastrutture

Legenda

■ Grandi cooperative di costruzioni / General Contractor	■ Medie cooperative di costruzioni	■ Cooperative impiantistiche	■ Cooperative di servizi
■ Piccole cooperative	■ Consorzi		

Emilia Romagna - 52 soci cooperatori



La capacità industriale del Consorzio - Emilia Romagna

Tipologia	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2016-18)	Specializzazioni
Emilia-Romagna				
	Acmar	RA	49.155.972	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Adriatica Costruzione Cervese	RA	9.206.759	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
	Arco Costruzioni Generali	RA	12.754.059	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Arco Lavori	RA	103.040.664	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Avola	BO	10.412.185	Infrastrutture, Servizi
	Batea	MO	6.572.511	Edilizia, Infrastrutture
	Camst	BO	561.559.184	Edilizia, Impianti, Servizi
	Car	RN	11.695.260	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Cbr	RN	56.292.130	Edilizia, Infrastrutture
	Cear	RA	16.984.701	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
	Cefla	BO	438.501.387	Impianti, Servizi
	Ceir	RA	11.843.459	Edilizia, Impianti
	Cfc	RE	27.149.101	Edilizia, Infrastrutture, Impianti
	Ciab	BO	19.803.235	Edilizia, Impianti
	Cibo	MO	14.565.254	Edilizia
	Cims	BO	37.703.012	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
	Cires	BO	15.741.472	Edilizia, Restauro
	Cmb	MO	455.535.886	General Contractor
	Consar	RA	112.822.116	Infrastrutture, Servizi
	Consorzio Cave	BO	8.016.547	Infrastrutture
	Consorzio Innova	BO	63.084.454	Edilizia, Impianti, Servizi
	Coop. Trasporti Imola	BO	23.055.079	Infrastrutture, Servizi
	Coop. Buozzi	PR	8.410.574	Edilizia, Restauro
	Coop. Muratori San Felice	MO	7.893.793	Edilizia
	Coop. Muratori Soliera	MO	9.204.960	Edilizia, Impianti

Coop. Edile Appennino	BO	59.280.654	Edilizia, Infrastrutture, Restauro
Coop. Edile Artigiana	PR	21.014.377	Edilizia, Restauro
Co-Opera	BO	53.129.856	Infrastrutture
Coopservice	RE	488.238.702	Edilizia, Impianti, Servizi
Copura	RA	37.696.556	Servizi
Cpl Concordia	MO	238.572.022	Servizi, Infrastrutture, Impianti
Ecotec	RN	2.401.322	Infrastrutture
Emiliana Restauri	BO	6.797.636	Edilizia, Restauro
Eta Beta	FC	5.288.043	Impianti
Formula Servizi	FC	59.328.141	Servizi
Gerso	RA	2.332.756	Restauro
Gesta *	RE	72.983.344	Servizi, Edilizia, Impianti
Iba	BO	23.527.120	Edilizia
Idrotermica	FC	16.318.727	Impianti
Kineo	BO	28.814.429	Impianti, Servizi
Manutencoop	BO	34.048.371	Servizi
Montana Valle Del Lamone	RA	3.896.530	Edilizia, Infrastrutture
Muratori Emiliani	PC	5.753.524	Edilizia, Infrastrutture
Nuova Arti Unite	PR	14.692.440	Infrastrutture
Rekeep	BO	708.033.876	Servizi, Edilizia, Impianti
Sicrea	RE	49.610.427	Edilizia, Infrastrutture, Restauro
Sinergo	BO	3.874.878	Edilizia
Sirem	MO	19.864.907	Edilizia, Restauro, Infrastrutture
Siteco	MO	53.304.705	Edilizia, Infrastrutture
Techno Gest	BO	1.609.660	Impianti
Unirecuperi	RE	46.166.882	Infrastrutture, Servizi
Vetimec	BO	20.467.850	Servizi

Legenda

■ Grandi cooperative di costruzioni / General Contractor	■ Medie cooperative di costruzioni	■ Cooperative impiantistiche	■ Cooperative di servizi
■ Piccole cooperative	■ Consorzi		

* fusa per incorporazione in Coopservice con effetti dal 1° gennaio 2020

Estratto dello Statuto**TITOLO III SOCI COOPERATORI****Art. 5 Soci cooperatori**

5.1 Il numero dei soci cooperatori (più brevemente, i "soci") è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

5.2 Possono essere soci cooperatori (i) le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004, (ii) le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento

o al controllo, determinato in base all'art. 2359 del codice civile, della società o di cooperative le cui attività siano strumentali al perseguimento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società, (iii) le persone giuridiche il cui capitale sociale sia detenuto direttamente o indirettamente in maggioranza dalla Società o da Cooperative le cui attività siano strumentali al perseguimento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.

5.3 Il numero delle cooperative soci cooperatori non potrà in ogni caso essere inferiore a 3/4 del numero complessivo dei soci

1.3.2 Soci finanziatori

Coopfond S.p.A. è la società che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti a Legacoop, dai patrimoni residui di quelle poste in liquidazione e dagli utili di gestione. È stata costituita ai sensi della legge n. 59 del 31 Gennaio 1992 per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, dando vita ad un circuito virtuoso in grado di sviluppare la forma cooperativa con risorse generate al suo interno. È una società per azioni, con un capitale sociale di 120.000 euro, interamente detenuto da Legacoop Nazionale. La società non opera con il pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. Coopfond agisce al fine di promuovere, rafforzare ed estendere la presenza cooperativa all'interno del sistema economico nazionale, promuovendo e finanziando iniziative, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno (da legge istitutiva 59/92). In particolare i suoi obiettivi possono così essere enucleati:

- concorrere alla nascita di nuove cooperative e alla crescita di quelle esistenti, alla creazione di condizioni di sviluppo cooperativo specie nelle aree più svantaggiate dal punto di vista economico-sociale, per realizzare la politica di promozione cooperativa di Legacoop;
- considerare la diffusione della cooperazione un'attività di interesse generale, da realizzare con la massima responsabilità verso le comunità locali, Legacoop e le cooperative conferenti le risorse;
- adoperarsi perché in tutto il Paese possa crescere la cooperazione nel rispetto delle peculiarità locali e dei principi cooperativi, che saranno considerati - assieme alle qualità imprenditoriali - il principale elemento di valutazione dei progetti;
- scegliere, tra chi è intenzionato a intraprendere nuove attività, partner capaci e affidabili, interessati a investire in comparti innovativi e di alto valore sociale;
- garantire l'efficacia ed efficienza nell'impiego del Fondo, adottando criteri gestionali di massimo rigore e trasparenza.

Cooperare S.p.A. è lo strumento di investimento in capitale di rischio nato per incoraggiare le cooperative aderenti a Legacoop ad intraprendere operazioni straordinarie e nasce come forma d'integrazione tra le Finanziarie Territoriali, Coopfond S.p.A. e CCFS per offrire alle cooperative medio grandi un servizio finanziario a sostegno delle operazioni di sviluppo, in alleanza con le banche socie.

La società opera esclusivamente in favore dei propri soci. In quanto holding di partecipazioni Cooperare non opera in via prevalente con il pubblico, ma acquisisce partecipazioni di minoranza per conto delle cooperative ed eventualmente collabora professionalmente al coordinamento dei finanziamenti proposti dai soci bancari e dal CCFS.

Il target principale è rappresentato dalle acquisizioni delle cooperative e dalle operazioni di capitalizzazione di società a controllo cooperativo che sono capaci di creare valore e distribuire dividendi. Il taglio delle operazioni parte da un minimo di € 4/5 milioni e normalmente è prevista una *way out* programmata nel medio periodo. Al fine di agevolare le cooperative, i rendimenti attesi tra dividendi e creazione di valore si attestano a un livello intermedio tra il mercato e gli interventi agevolati, orientativamente l'IRR obiettivo è del 10% tutto incluso. La moderazione del rendimento implica che le operazioni devono essere bilanciate con il contenimento del rischio.

Coopfond S.p.A.

Numero Soci Finanziatori

3

al 31.12.2019

Cooperare S.p.A.

Pegaso Finanziaria S.p.A. è la società partecipata dalle finanziarie territoriali a controllo cooperativo dell'Emilia Romagna.

**Pegaso Finanziaria
S.p.A.**

Estratto dello Statuto

TITOLO IV SOCI FINANZIATORI

Art. 16 Norme applicabili

16.1 Oltre ai soci di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori secondo quanto previsto dall'art. 2526 c.c., le cui partecipazioni potranno essere rappresentate da azioni o da strumenti finanziari.

16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

16.3 Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente titolo, ai soci

finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento.

16.4 La delibera di emissione determinerà i voti attribuiti per azione; per quanto riguarda gli strumenti finanziari, essi saranno emessi senza diritto di voto nell'assemblea generale. In ogni caso ai soci finanziatori non potrà mai essere attribuito un numero di voti superiore al 20% dei voti spettanti all'insieme di tutti i soci presenti o rappresentati nell'assemblea generale. Qualora si superi detto limite di voti i voti di ciascun socio finanziatore saranno automaticamente ridotti in modo proporzionale.



1.4 Governance e composizione degli organi sociali

Il Consorzio, come forma di *governance*, adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo. I poteri decisionali e di controllo sono, quindi, suddivisi tra l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione.

Consiglio di Gestione



Presidente

Vincenzo Onorato

Vicepresidente

Adriana Zagarese

Consigliere

Vincenzo Manganiello

Consiglio di Sorveglianza



Presidente

Aldo Soldi
Coopfond

Vicepresidenti

Carlo Zini
Presidente Cmb

Roberto Olivi
Presidente Coopservice

Consiglieri

Pierpaolo Arzarelli
Indipendente

Angelo Migliarini
*Vicepresidente Vicario
Legacoop Produzione & Servizi*

Gianmaria Balducci
Presidente Cefla

Gianluca Muratori
Presidente Consorzio Innova

Paolo Barbieri
Presidente Cpl Concordia

Roberto Nasca
Presidente Cipae

Luca Bosi¹
Presidente Sicrea

Sirio Orsi
Presidente Cmsa

Marco Bulgarelli²
*Amministratore
Delegato Cooperare*

Carlotta Pilani
*Presidente Tecnologie
e Mobilità*

Roberto Chiusoli
Indipendente

Corrado Pirazzini
Presidente Copura

Lorenzo Cottignoli³
Nomina Pegaso

Germano Preghenella
Presidente CLA

Andrea Galesso
Vicepresidente Clea

Marco Riboli⁵
Presidente Idealservice

Simone Gamberini⁴
Direttore generale Coopfond

Matteo Rizzi
Indipendente

Luca Lelli
Presidente Ciab

Marco Seibessi
Presidente Ici

Francesco Malaguti
Presidente Camst

Assemblea dei Soci



Membri

144 associate

3 soci
finanziatori

141 soci
cooperatori
(228 delegati)

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Roberto Chiusoli

Membri

Pierpaolo Arzarelli
Matteo Rizzi

Dati al 31.12.2019
Consiglio in carica dal 28.06.2019

1. dimesso il 03.02.2020

2. dimesso il 06.03.2020

3. in carica dal 04.12.2019
- sostituisce Adriano Nicola

4. in carica dal 04.12.2019
- sostituisce Carmine Esposito

5. in carica dal 04.12.2019
- sostituisce Enzo Gasparutti

Composizione degli Organi per genere

Organo	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Gestione	2	1	3
Membri del Consiglio di Sorveglianza	23	1	24

Standard
GRI 405-1

Composizione degli Organi per fascia d'età

Organo	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Membri del Consiglio di Gestione	0	2	1	3
Membri del Consiglio di Sorveglianza	0	10	14	24

L'età media del Consiglio di Gestione, al 31.12.2019, è pari a 48, inferiore rispetto a realtà societarie analoghe nel settore e nel contesto cooperativo

Partecipazione Assemblee dei Soci

Date	Soci presenti	Soci aventi diritto al voto	% presenza	Voti validi	Voti spettanti	% presenza
04/04/2019	41	136	30%	83	224	37%
28/06/2019	71	136	52%	138	228	61%
04/12/2019	30	136	22%	63	228	28%

Presenza media alle Assemblee

35% per teste 42% per voti

Partecipazione Consiglio di Sorveglianza

Date	Soci presenti	% presenza
07/02/2019	23	96%
04/04/2019	20	83%
16/05/2019	15	63%
12/06/2019	17	71%
28/06/2019	24	100%
15/07/2019	21	88%
31/10/2019	16	67%
18/12/2019	19	79%

Presenza media al Consiglio di Sorveglianza

81%

Nell'ambito dell'esperienza italiana delle società che hanno adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, la Società si caratterizza per alcune specifiche peculiarità, che tendono a realizzare un equilibrio originale tra i poteri dei rispettivi organi in cui si articola il governo societario, anche in considerazione della natura consortile della società. INTEGRA ha voluto sviluppare, al massimo grado consentito dalla legge, il ruolo attribuito al Consiglio di Sorveglianza, che diviene un vero e proprio perno per la *governance* societaria, in funzione di tutela degli interessi dei consorziati.

Il ruolo del Consiglio di Sorveglianza tenta di combinare in maniera innovativa le funzioni di controllo - per le quali si prospettano strumenti che le rendano più efficaci e continuative - e di indirizzo strategico, dotandolo anche di poteri di controllo "preventivo" sulle attività gestorie del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza, infatti, oltre ad esercitare le funzioni normalmente ad esso affidate per legge, esercita specifiche competenze autorizzatorie (riservate nel sistema tradizionale all'Assemblea dei Soci) richiedendosi la sua autorizzazione preventiva per quelle operazioni gestionali che per la loro natura e per il loro importo incidono più significativamente sul patrimonio sociale o possono assumere valore strategico, ed anche in materia di ammissione ed esclusione dei Soci, operazioni sul capitale o altre operazioni straordinarie e, in generale, operazioni di investimento o acquisizioni di particolare rilievo. Le funzioni di indirizzo e controllo del Consiglio di Sorveglianza - rappresentante della proprietà sociale - vengono ad essere così combinate e collocate in una dialettica continua e non occasionale con le funzioni del Consiglio di Gestione, pur lasciando a questo la funzione di esclusiva competenza gestionale.

Per rafforzare il presidio dei controlli, è previsto poi che la Società abbia, all'interno del Consiglio di Sorveglianza, almeno tre componenti indipendenti, dotati di qualificati requisiti professionali e di esperienza, relativamente all'attività svolta dalla Società stessa, di cui è valorizzata l'indipendenza anche attraverso una specifica previsione di non revocabilità dalla funzione; tali componenti sono chiamati ad operare con specifiche ed autonome responsabilità all'interno di un comitato per il controllo dei rischi, allo scopo di favorire la tempestività nell'individuazione delle situazioni che possano compromettere la stabilità e la prudente gestione del patrimonio sociale. L'insieme di tali caratteristiche costituisce un'indubbia novità nell'intero panorama delle società di capitali e cooperative che hanno adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo.

La Società, inoltre, può emettere sia azioni destinate a Soci finanziatori, sia strumenti finanziari non azionari – destinati a costituire parte del patrimonio netto – privi di voto in Assemblea generale, dotati di privilegi patrimoniali nella ripartizione degli utili, al fine di consentire la raccolta di capitale di rischio da parte di investitori esterni ai Soci cooperatori.

Estratto dello Statuto

TITOLO VIII SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Art. 34 Sistema di amministrazione e controllo

34.1 La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

34.2 Tutti gli organi di amministrazione e controllo della Società si adoperano, nella loro azione, per promuovere il valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e per garantire l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

Sezione I - Consiglio di Gestione

Art. 37 Competenze e poteri del Consiglio di Gestione

37.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Gestione, il quale compie le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

37.2 Sono specificamente attribuite al Consiglio di Gestione le seguenti competenze:

a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali, programmatici e strategici e la predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;

b) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;

c) la decisione in ordine alle operazioni strategiche;

d) la delibera di fusione e scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma c.c.;

e) il conferimento di incarichi o deleghe ad uno o più consiglieri e la determinazione dei relativi poteri, nonché la modifica e la revoca degli stessi;

Art. 35 Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

35.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, anche non soci.

35.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Gestione, previa determinazione del loro numero nei limiti di cui al precedente comma, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 35.3, spetta al Consiglio di Sorveglianza, il quale vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti in carica.

f) l'indicazione di quali consiglieri abbiano la rappresentanza della Società;

g) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

h) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;

i) le determinazioni in ordine all'ammissione, esclusione e recesso dei soci;

l) l'autorizzazione alla sottoposizione delle quote dei soci cooperatori a vincoli volontari e l'autorizzazione all'alienazione delle azioni dei soci finanziatori;

m) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici;

n) l'emissione di obbligazioni ordinarie;

o) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare;

p) l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001 e la nomina di un Organismo di Vigilanza.

37.3 Il Consiglio di Gestione deve richiedere specifica approvazione al Consiglio di Sorveglianza prima del compimento di specifici atti di gestione, di cui al punto 47.1 lett. h del presente Statuto.

Estratto dello Statuto

Sezione II - Consiglio di Sorveglianza

Art. 43 Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

43.1 Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di nove ad un massimo di ventisette componenti, secondo il numero che verrà determinato in occasione della nomina.

43.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, previa determinazione del loro numero, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 43.3, spetta all'assemblea ordinaria dei soci, che vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti.

43.3 Ai soci finanziatori, la deliberazione dell'assemblea straordinaria di emissione delle partecipazioni ad essi destinate può riservare la nomina, la relativa sostituzione e revoca di almeno uno e non più di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza.

Alla nomina, alla sostituzione o alla revoca dei consiglieri riservati ai

soci finanziatori si procede con la delibera dell'assemblea speciale di cui all'art. 22 dello Statuto.

43.4 Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza, e se nominati decadono dall'ufficio, i componenti del Consiglio di Gestione e coloro che si trovano nelle altre condizioni previste dall'art. 2409-duodecies, comma dieci, del codice civile. Almeno tre componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere nominati come "indipendenti", intendendosi tali coloro che - dotati di alto profilo professionale, manageriale e reputazionale e non intrattenendo, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società stessa, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio - possano portare esperienza gestionale ed offrire una garanzia di imparzialità; tra essi un componente del Consiglio di Sorveglianza deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia.

43.5 I componenti del Consiglio di Sorveglianza eletti dai soci cooperatori devono essere scelti tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Art. 47 Competenze e poteri del Consiglio di Sorveglianza

47.1 Il Consiglio di Sorveglianza esercita funzioni di controllo ed indirizzo strategico; nel quadro di questa funzione:

a) nomina, sostituisce e revoca il Presidente, i Vice Presidenti e, previa determinazione del loro numero, i componenti del Consiglio di Gestione, ferma la riserva di nomina, sostituzione e revoca di cui al punto 35.3, e ne determina il compenso;

b) propone l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione ed all'uopo convoca l'assemblea;

c) salvo quanto previsto dall'art. 27.2, approva il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato;

d) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento;

e) riferisce per iscritto almeno una volta all'anno all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;

f) delibera in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della Società; approva i piani industriali e/o finanziari e i budget della Società predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;

g) nel rispetto degli indirizzi strategici e programmatici eventualmente approvati dall'assemblea, verifica la coerenza con gli stessi delle iniziative assunte dal Consiglio di Gestione;

h) autorizza le operazioni strategiche. In particolare, autorizza:

(i) le delibere relative alla ammissione (ivi incluse quelle di mancata ammissione) od esclusione dei soci (potendo delegare tale autorizzazione ad apposito Comitato);

(ii) le proposte del Consiglio di Gestione all'Assemblea circa l'ammontare dell'utile da distribuire o del ristorno da attribuire;

(iii) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di azioni diverse da quelle di socio cooperatore o di strumenti finanziari, fusioni e scissioni e altre 40 modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;

(iv) acquisti o cessioni di partecipazioni di diretta detenzione e interesse da parte della Società e delle società controllate nonché l'acquisto o la vendita di aziende, rapporti in blocco, rami d'azienda di rilevante valore strategico;

(v) investimenti o disinvestimenti di rilevanza strategica che comportino impegni per la Società il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione ad euro 2.000.000 (duemilioni); è espressamente esclusa la necessità di autorizzazione - non essendo incluse tra le operazioni di questo capo - per le fidejussioni e garanzie per la partecipazione alle gare e ai contratti acquisiti nonché per le operazioni di cessione dei crediti vantati nei confronti dei Committenti e/o dell'Erario per l'esecuzione dei contratti acquisiti;

(vi) acquisto o la vendita di immobili;

(vii) l'esecuzione dei lavori direttamente o tramite terzi - anche a seguito di revoca degli affidamenti - così come previsto all'art. 4.1 lettera a), secondo capoverso;

i) svolge tutte le altre funzioni previste dalla legge vigente e dallo Statuto.

47.2 I componenti del Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto dell'art. 2409 terdecies del Codice Civile, hanno facoltà di assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione. I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono partecipare alle assemblee.

47.3 Il Consiglio di Sorveglianza ha i poteri di cui all'art. 2403-bis, secondo e terzo comma c.c.

1.5 Il percorso di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità 2020-2022

Il Consorzio INTEGRA ha implementato, sin dalla sua costituzione, un modello di gestione improntato all'etica e alla sostenibilità, corroborato nei confronti di tutti gli stakeholder anche attraverso la rendicontazione di sostenibilità, a testimonianza del costante impegno nel rendere conto delle azioni intraprese e dei risultati prodotti.

Nel corso del 2018, sul tema della sostenibilità, INTEGRA ha partecipato con il suo Social Performance Team, ad un evento formativo tenuto da Impronta Etica e aperto a tutte le imprese socie. Il percorso era composto da 6 incontri durante l'arco dell'anno diretti ad approfondire i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e le loro possibili applicazioni nell'attività di impresa.

Linee strategiche di sostenibilità di INTEGRA

		SDG						
		4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Pilastri								
	SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE DEL BUSINESS	●		●	●			
	GESTIONE DEL RISCHIO E DIFESA DEL PATRIMONIO A GARANZIA DEL "PATTO COOPERATIVO"							●
	PROMOZIONE DELL'ETICA COME FATTORE DI DISTINTIVITÀ						●	
	SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE E L'OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI	●	●					
	PROMOZIONE DELLA CULTURA SUI TEMI AMBIENTALI				●	●		
	SALVAGUARDIA DELLE IMPRESE A TUTELA DELLE COMUNITÀ E DEL MODELLO COOPERATIVO		●					●

Sempre nel 2018, il Consorzio, con il supporto di Impronta Etica, ha realizzato un'attività di *assessment* sulla propria performance di sostenibilità, rispetto all'integrazione della sostenibilità stessa all'interno dei processi decisionali e di pianificazione strategica.

Ne sono emersi alcuni aspetti positivi quali:

- la presenza di un Sistema Gestionale Integrato;
- la definizione di una Politica di Responsabilità Sociale di Impresa;
- la costituzione di un Social Performance Team con specifici compiti di monitoraggio e azione rispetto a diversi ambiti di RSI.

Il principale elemento di criticità emerso dall'*assessment* è stata invece la necessità di rafforzare il processo di "pianificazione della sostenibilità" e la conseguente definizione di una metodologia di misurazione dei vari indicatori che consentano una puntuale rendicontazione delle attività realizzate, alla luce della crescente importanza che la pianificazione della sostenibilità sta assumendo sia all'interno dei principali standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale, sia all'interno dei documenti strategici europei, a partire dalla comunicazione sulla CSR della Commissione europea, che sottolinea l'importanza di un approccio strategico e di lungo termine alla sostenibilità.

Impronta Etica

Dalla sua costituzione, Consorzio INTEGRA è socio di Impronta Etica, associazione senza scopo di lucro costituita nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa.

Linea Strategica

Favorire la condivisione di *know how* tra soci a supporto della crescita comune

Sostenere lo sviluppo delle competenze tecniche e la diversificazione dei business

Innovare attraverso una "*call to action*" alle start up / distretti scientifici per la modellizzazione di nuovi processi di lavoro

Contribuire a sviluppare la riflessione sulle attuali condizioni del mercato delle costruzioni

Accrescere la cultura della sostenibilità all'interno del Consorzio e tra le cooperative

Accrescere la cultura del *risk management* a tutela del patrimonio comune (tutela preventiva)

Proseguire nell'attenta valutazione del supporto verso le imprese in crisi (tutela successiva)

Supportare le imprese in proporzione alla loro patrimonializzazione / solidità / correttezza

Continuare a stimolare i soci su compliance e lotta alla corruzione, contribuendo ad aumentare la trasparenza e correttezza verso il mercato

Evolvere i modelli organizzativi e i sistemi di competenze interni al Consorzio a garanzia del supporto ai soci

Accrescere le competenze dei Soci per accompagnarli nella risposta ai cambiamenti del mercato

Avviare un ampio processo di sensibilizzazione sui temi ambientali e accrescere l'impegno all'*accountability*

Attivare azioni di razionalizzazione interne al Consorzio (miglioramento impatto ambientale diretto)

Incentivare processi *green* e/o pratiche di economia circolare in cantiere per contribuire allo sviluppo dell'innovazione sostenibile nel mercato

Contribuire alla "ricostruzione del modello cooperativo" attraverso il supporto alle imprese dei territori

Per queste ragioni, il Consorzio INTEGRA nel corso del 2019 ha attivato un articolato processo volto all'adozione del primo Piano strategico di Sostenibilità.

In particolare, il processo ha coinvolto tanto la struttura interna quanto alcuni stakeholder con l'obiettivo di raccogliere aspettative e attese nei confronti di INTEGRA per tenerne conto in fase di definizione degli obiettivi futuri del Consorzio.

L'attività di costruzione del Piano di Sostenibilità ha preso le mosse dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs), sui quali è stata realizzata un'attenta riflessione in relazione al modello di business e ai processi di creazione del valore di INTEGRA. In questo modo sono stati identificati gli ambiti su cui il Consorzio può contribuire allo sviluppo sostenibile tanto con le proprie attività quanto favorendo la crescita culturale e il contributo attivo da parte della propria base sociale. Le attività di analisi del contesto e di confronto con la struttura interna e con alcuni stakeholder sono state sviluppate ricorrendo al processo di Analisi di Materialità che ha permesso di identificare i temi rilevanti su cui costruire le azioni programmatiche di sviluppo, identificare gli obiettivi e costruire i KPI utili.

Il Piano Strategico di Sostenibilità 2020-2022 identifica dunque, a partire da temi rilevanti, gli SDGs e i target specifici assunti come base di impegno da parte del Consorzio e sui quali sono state definite le azioni da mettere in campo e le linee a tendere per il loro raggiungimento, secondo un approccio diretto all'integrazione della sostenibilità all'interno della strategia aziendale in ottica di medio-lungo periodo.

Il Piano di Sostenibilità 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di Gestione in data 3 dicembre 2019 e presentato all'Assemblea dei soci il 4 dicembre 2019.

Call to Action

INTEGRA è tra le prime firmatarie della Call to Action per un New Deal per l'Europa. L'iniziativa è stata lanciata il 7 maggio 2019 in occasione del Brussels SDG Summit ed è promossa a livello europeo da CSR Europe. La Call invita i leader europei ad attuare una strategia di ampio respiro per l'Europa sostenibile entro il 2030, per accelerare la crescita sostenibile, affrontare i cambiamenti climatici e creare ricchezza inclusiva.

1.5.1 L'Analisi di materialità

L'analisi di materialità definisce, attraverso la comprensione del contesto e delle strategie aziendali nonché attraverso un'importante attività di ascolto del management e degli stakeholder, gli aspetti rilevanti da rendicontare (*Material Topic*). Un argomento è ritenuto "materiale" se in grado di influenzare le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e dei suoi stakeholder.

L'analisi di materialità del Consorzio INTEGRA è realizzata sulla base di un processo strutturato conforme ai riferimenti metodologici forniti dalla Global Reporting Initiative - GRI (101 Foundation) e allo Standard AA1000APS di AccountAbility, entrambi focalizzati sul principio di materialità.

Nel corso del 2019, al fine di identificare i temi di maggiore rilevanza all'interno del settore/mercato di riferimento, da sottoporre alla valutazione interna ed esterna, è stata realizzata un'attività propedeutica, basata su:

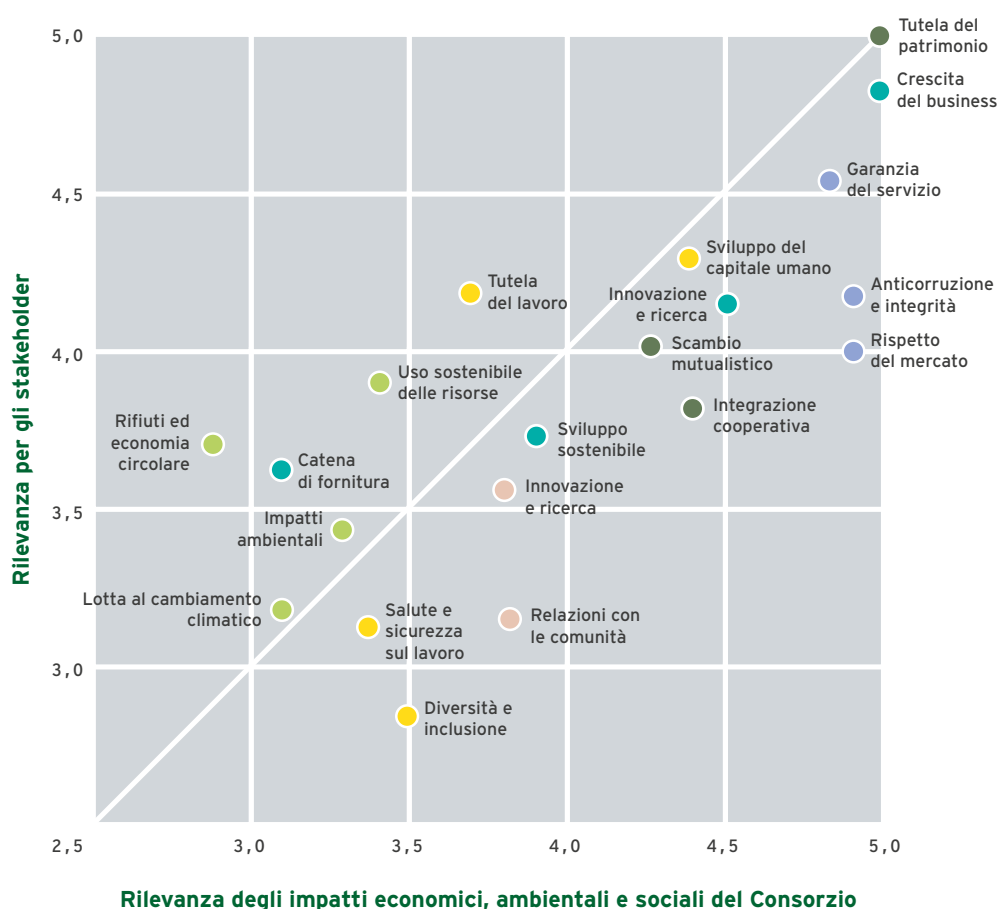
- un benchmark sulla reportistica di sostenibilità di soggetti economici simili a INTEGRA e/o operanti nei settori di riferimento delle aziende socie del Consorzio;

- l'analisi di tutta la documentazione societaria, al fine della piena comprensione delle linee attuali e prospettiche della gestione.

L'elenco dei temi così ottenuto è stato sottoposto alla valutazione esterna ed interna:

- per valutare la rilevanza dei temi da parte degli stakeholder, sono state realizzate alcune interviste individuali dirette a un campione di imprese socie (sia delle costruzioni che dei servizi) e ad alcuni clienti e fornitori;
- per valutare l'impatto economico, ambientale e sociale della gestione sulle tematiche identificate è stato realizzato un workshop di 3 ore con i Responsabili delle funzioni aziendali e con i membri del Consiglio di Gestione.

La sintesi del processo di materialità elaborato è riportata di seguito con indicazione, per ciascun Pilastro di sostenibilità, dei temi identificati come materiali per il Consorzio e i suoi stakeholder.



Pilastri

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE DEL BUSINESS

GESTIONE DEL RISCHIO E DIFESA DEL PATRIMONIO A GARANZIA DEL "PATTO COOPERATIVO"

PROMOZIONE DELL'ETICA COME FATTORE DI DISTINTIVITÀ

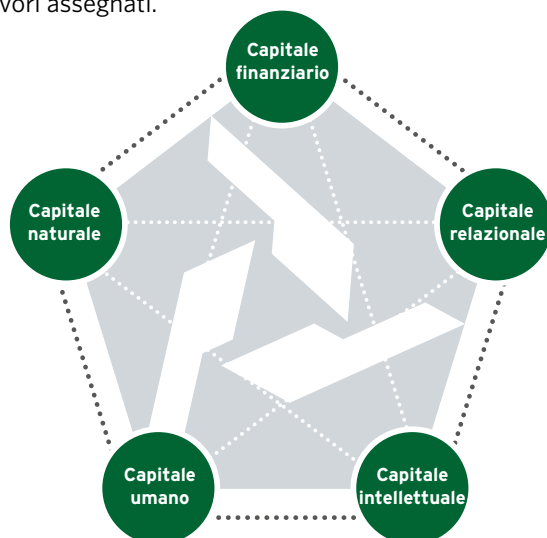
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE E L'OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

PROMOZIONE DELLA CULTURA SUI TEMI AMBIENTALI

SALVAGUARDIA DELLE IMPRESE A TUTELA DELLE COMUNITÀ E DEL MODELLO COOPERATIVO

1.6 Il modello di business

Il Consorzio INTEGRA crea valore per l'organizzazione e per i suoi Soci rappresentando uno strumento utile a competere in maniera più efficace sul mercato per acquisire opportunità di lavoro adeguate rispetto alle competenze e capacità di ciascuno, salvaguardando al contempo il patrimonio consortile "comune" mediante la prevenzione e la riduzione dei rischi di inadempienza degli obblighi contrattuali da parte dei Soci stessi nell'esecuzione dei lavori assegnati.



I capitali di INTEGRA

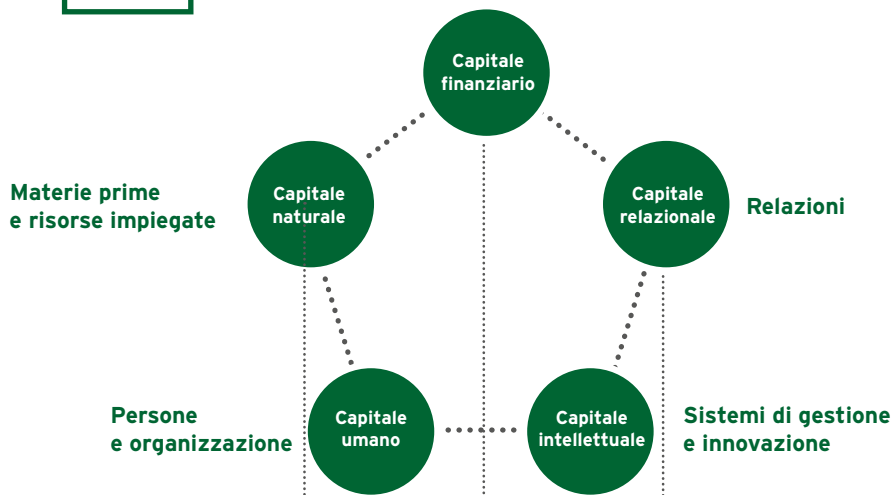
In coerenza con le sue peculiarità di società di servizi, INTEGRA coinvolge nel processo di creazione del valore i seguenti capitali:

- **Capitale finanziario:** a partire dal capitale versato dai Soci che ha consentito l'avvio del nuovo Consorzio, il capitale finanziario supporta l'operatività di INTEGRA e viene incrementato grazie ai risultati economici positivi della gestione;
- **Capitale relazionale:** INTEGRA, grazie al suo sistema di relazioni (supportate dagli strumenti descritti in relazione al capitale intellettuale) e alla sua affidabilità, svolge un ruolo di garanzia verso una pluralità di stakeholder, a partire dalla Comittenza dei lavori acquisiti per i propri Soci;
- **Capitale intellettuale:** è costituito dall'insieme di procedure a tutela del patrimonio consortile e a garanzia dell'esecuzione dei lavori nonché da sistemi di gestione, processi a supporto dell'innovazione e processi a tutela della legalità, che sono stati strutturati – e vengono costantemente arricchiti ed evoluti – per determinare l'approccio di INTEGRA all'attività di business e la modalità con cui gestire l'attività con i Soci e le relazioni tra essi;
- **Capitale umano:** è costituito dalle persone e dall'organizzazione che consente loro di lavorare in modo efficace e innovativo; un capitale di centrale importanza per il Consorzio, che opera costantemente con l'obiettivo di migliorare e qualificare la propria struttura organizzativa;
- **Capitale naturale:** rappresenta l'impegno crescente del Consorzio ad incentivare l'uso efficiente dei materiali, la diminuzione dei consumi e la riduzione delle emissioni, a tutela delle comunità di presenza e delle generazioni future.

La "catena del valore" del Consorzio semplifica i processi attraverso i quali si estrinseca il modello di generazione del valore di INTEGRA, anche grazie alla controllata SINERGO: le diverse forme di capitale, come *input*, sono trasformate attraverso l'attività in *output* per contribuire alla crescita dei soci e alla tutela del mercato (*outcome*).

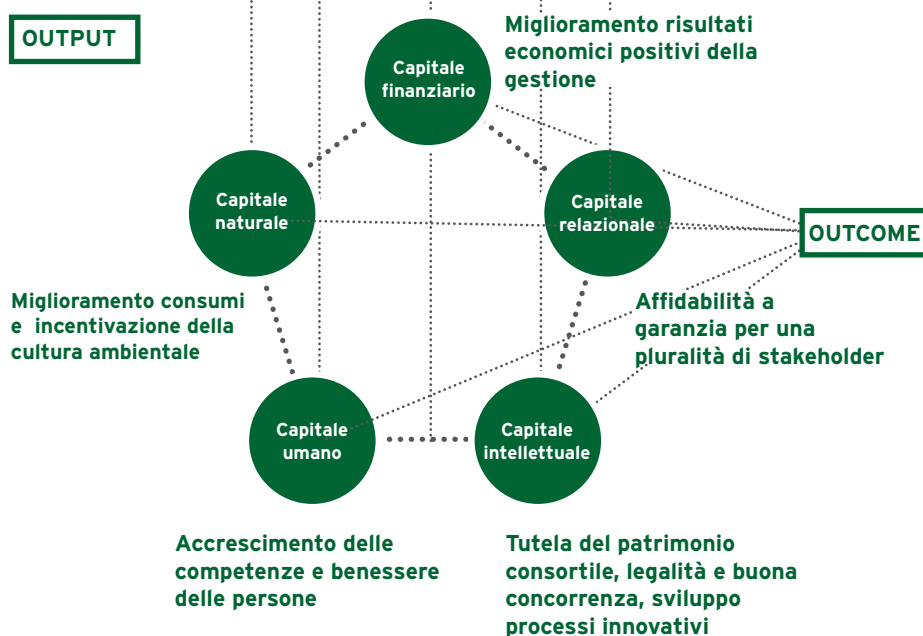
INPUT

Capitale versato dai Soci



La catena del valore di INTEGRA

OUTPUT



SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE
SOSTENIBILE DEL
BUSINESS

GESTIONE DEL RISCHIO E
DIFESA DEL PATRIMONIO
A GARANZIA DEL "PATTO
COOPERATIVO"

PROMOZIONE DELL'ETICA
COME FATTORE DI
DISTINTIVITÀ

SVILUPPO DELLE
COMPETENZE PER LA
CRESCITA DELLE IMPRESE
E L'OCCUPABILITÀ DEI
LAVORATORI

PROMOZIONE DELLA
CULTURA SUI TEMI
AMBIENTALI

SALVAGUARDIA DELLE
IMPRESE A TUTELA DELLE
COMUNITÀ E DEL MODELLO
COOPERATIVO

1.7 Il capitale finanziario

Il capitale sociale del Consorzio quale società cooperativa è un capitale variabile suddiviso in quote e formato:

- dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori;
- dagli apporti effettuati dai soci finanziatori.

2019		Importi in mln €		2018		Importi in mln €	
Soci Cooperatori		Soci Finanziatori		Soci Cooperatori		Soci Finanziatori	
20,6	19,1	22,0	22,0	20,7	17,4	22,0	22,0
Capitale sottoscritto	Capitale versato	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Patrimonio Netto		Fondo per rischi ed oneri		Patrimonio Netto		Fondo per rischi ed oneri	
38,7		11,7		37,7		10,1	

Dati di sintesi

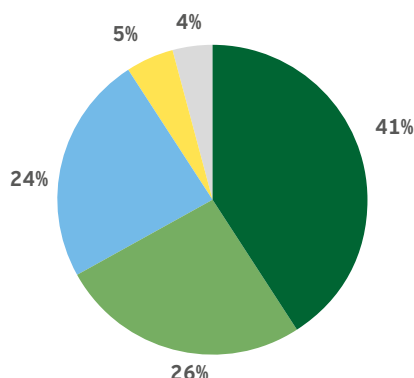
Principali risultati economici - al 31.12.2019

	2019			2018		
	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Valore della Produzione	541.604.604	529.078.047	12.526.557	597.279.339	584.853.888	12.425.451
Margine Operativo lordo (EBITDA)	2.622.421		2.622.421	2.683.029		2.683.029
Risultato Operativo (EBIT)	2.250.315		2.250.315	(5.674.295)		(5.674.295)
Risultato Lordo (EBT)	1.965.321		1.965.321	(5.648.580)		(5.648.580)
Risultato Netto	1.162.737		1.162.737	(6.232.478)		(6.232.478)

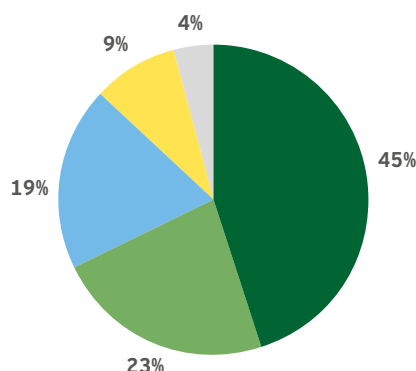
Patrimonio netto - al 31.12.2019

	2019			2018		
	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Capitale Sociale	42.548.492		42.548.492	42.778.492		42.778.492
Riserve	1.177.916		1.177.916	1.177.916		1.177.916
Risultato dell'esercizio	1.162.737		1.162.737	(6.232.478)		(6.232.478)
Mezzi Propri (MP)	38.656.669		38.656.669	37.723.930		37.723.930

2019



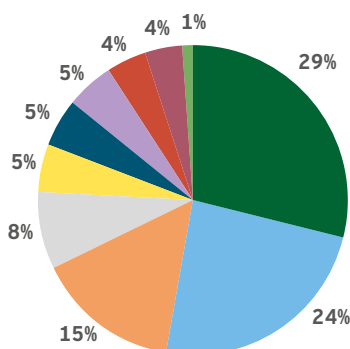
2018



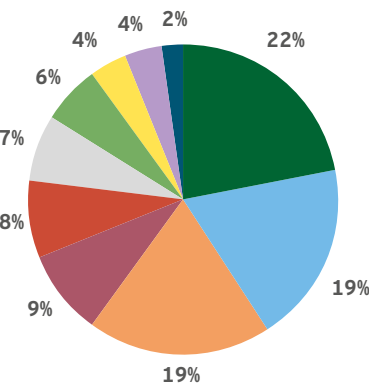
Produzione per tipologia di affidamento

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

2019



2018



Produzione per linea di business

- Servizi
- Ciclo Integrato delle Acque /Reti
- Strade e Autostrade
- Opere per il Terziario ed altro
- Mobilità Urbana
- Ospedali
- Infrastrutture Ferroviarie
- Restauro
- Ambiente ed Energie Rinnovabili
- Porti e Aeroporti

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, che il Consorzio INTEGRA produce attraverso le proprie attività di business, forniscono un'indicazione rilevante circa la capacità stessa di creazione di ricchezza verso i propri stakeholder.



Valore economico direttamente generato e distribuito dal consorzio integra nel 2019 - valori in euro		
A	VALORE ECONOMICO GENERATO	541.941.285
B	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	540.441.324
	Soci (costi della produzione per servizi resi da COOP)	529.078.047
	Fornitori (acquisti di merci e materiali di consumo, servizi diversi, godimento beni di terzi, altri oneri)	4.501.711
	Remunerazione del personale	5.007.449
	Remunerazione del capitale di credito	41.675
	Remunerazione dei Soci finanziatori (SFP)	580.000
	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	834.546
	Investimenti nella comunità (erogazioni liberali, donazioni, oneri di utilità sociale e contributi associativi incluso movimento cooperativo)	397.896
C (A-B)	VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.499.961

541.941.285

Valore economico
generato (mln €)

540.441.324

Valore economico
distribuito (mln €)

Il valore economico generato comprende il valore della produzione attribuibile ad INTEGRA, il valore della produzione attribuibile alle cooperative socie e gli altri proventi finanziari per la quota attribuibile al Consorzio.

Il valore distribuito vede la parte preponderante, pari a quasi il 98% del totale, di competenza dei soci assegnatari dei lavori, in coerenza con la natura consortile di INTEGRA.

Valore economico distribuito agli stakeholder nel 2019	%
VALORE ECONOMICO TOTALE	100,00%
Di cui Soci (assegnazione)	97,90%
Di cui Fornitori	0,83%
Di cui Personale	0,93%
Di cui Capitale di credito	0,01%
Di cui Soci finanziatori	0,11%
Di cui Pubblica Amministrazione	0,15%
Di cui Comunità	0,07%

In relazione agli altri stakeholder, le percentuali di riparto evidenziano le seguenti componenti:

- Personale: salari, stipendi, oneri sociali, benefit, ecc;
- Fornitori: acquisti di merci e materiali di consumo, servizi diversi, godimento beni di terzi, altri oneri;
- Pubblica Amministrazione, ovvero le imposte sul reddito dell'esercizio e altri tributi;
- Capitale di credito, ovvero gli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio;
- Soci finanziatori: la remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi;
- Comunità, ovvero erogazioni liberali, donazioni, oneri di utilità sociale e contributi associativi al movimento cooperativo.

Il valore economico trattenuto, infine, è composto da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a riserve e accantonamenti a copertura delle perdite; esso rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale del consorzio, in ottica di continuità operativa futura.

1.8 Il capitale relazionale

INTEGRA si impegna sui temi chiave che ne caratterizzano strategie ed azioni nei confronti dei propri stakeholder, che possono essere individuati come segue.

Gli stakeholder del Consorzio

	Tipologia di stakeholder	Descrizione	Strumenti di dialogo
	SOCI COOPERATORI	Gli "azionisti" ma anche i clienti diretti del Consorzio	• Assemblee e rappresentanza negli organi sociali • Partecipazione ad eventi interni • Tavoli di lavoro e di approfondimento • Area del sito riservata Soci • Newsletter
	SOCI FINANZIATORI	Le cui partecipazioni al Consorzio possono essere rappresentate da azioni o strumenti finanziari	• Assemblee e rappresentanza negli organi sociali • Partecipazione ad eventi interni • Tavoli di lavoro e di approfondimento • Newsletter
	COMMITTENTI	Costituiti principalmente da Enti pubblici, aziende di Stato e da clienti e investitori privati	• Relazioni con le strutture e figure preposte • Eventi pubblici • Social network • Newsletter
	DIPENDENTI	Organizzazioni sindacali che li rappresentano	• Comunicazione interna • Eventi, incontri, formazione • Relazioni industriali
	FORNITORI	Comprendono i liberi professionisti e le società fornitrici di beni e servizi	• Processo di selezione e qualificazione dei fornitori
	COMUNITÀ FINANZIARIA	Gli istituti bancari e assicurativi con cui il Consorzio si rapporta	• Presentazione del Bilancio di esercizio e Report Integrato
	BUSINESS PARTNER	Partner con cui INTEGRA collabora su singole commesse o su progetti strutturati	• Collaborazione su progetti • Newsletter
	COMUNITÀ SCIENTIFICA	Comprende università e centri di ricerca	• Collaborazione su progetti di innovazione e ricerca • Eventi esterni e interni
	ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Istituzioni e pubblica amministrazione	• Confronti istituzionali
	MOVIMENTO COOPERATIVO	Il sistema delle imprese cooperative delle associazioni di categoria	• Eventi interni ed esterni
	COLLETTIVITÀ	Costituita da soggetti quali i destinatari delle opere da realizzare e le associazioni che operano nei territori in cui INTEGRA si muove	• Sito web istituzionale • Eventi pubblici • Social network

Il Consorzio INTEGRA promuove nella pratica dell'attività quotidiana di business lo sviluppo di relazioni reciprocamente proficue con i diversi stakeholder, adottando approcci adeguati alla natura delle relazioni stesse, sempre improntati alla trasparenza, al rispetto delle norme e delle regole, al rigore gestionale, alla valorizzazione delle competenze e dei talenti.

Il Consorzio INTEGRA intrattiene diverse relazioni con i propri stakeholder e distribuisce loro il valore che crea. Le richieste degli stakeholder sono intercettate e rappresentate di seguito, insieme alle modalità del loro coinvolgimento.

Le garanzie per la Committenza e per il contesto

Nel contesto di relazioni in cui si muove, il Consorzio svolge un delicato e fondamentale ruolo di garanzia per i diversi stakeholder, che richiede la capacità di bilanciare i differenti interessi.

INTEGRA persegue il proprio scopo mutualistico nei confronti dei Soci cooperatori attraverso l'acquisizione di contratti per l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai Soci stessi.

Per la committenza, rapportarsi con il Consorzio significa collaborare con un soggetto di elevata capacità tecnica ed affidabilità, il quale, per l'esecuzione dei contratti beneficia delle potenzialità di un rilevante gruppo di soci distribuito sull'intero territorio nazionale, con competenze ed esperienze diversificate.

Nell'esecuzione del contratto il Consorzio, oltre a fornire al Committente le garanzie derivanti dall'esserne il titolare, svolge un ruolo di controllo e monitoraggio nei cantieri. Questo avviene sia quotidianamente, attraverso il monitoraggio sui cantieri svolto dall'Area Tecnica, sia con monitoraggi trimestrali sull'avanzamento della produzione, sia infine assicurando la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di difficoltà o default dell'assegnataria esecutrice che il Consorzio, in qualità di diretto intestatario del contratto d'appalto, provvede a sostituire con altro socio per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali.

Questo approccio è mirato a garantire l'esecuzione dei lavori, riducendo il rischio di inadempienze, e tutelare maggiormente tutto il sistema di relazioni ed attività interessate da questa fase.

Le iniziative descritte nel successivo Capitolo *"Il capitale intellettuale"* rappresentano gli strumenti attraverso i quali il Consorzio realizza il suo ruolo all'interno del sistema di relazioni costruite con gli stakeholder.

I numeri dell'attività di INTEGRA - al 31.12.2019

321

Contratti in esecuzione

71

Numero soci coinvolti
in gare

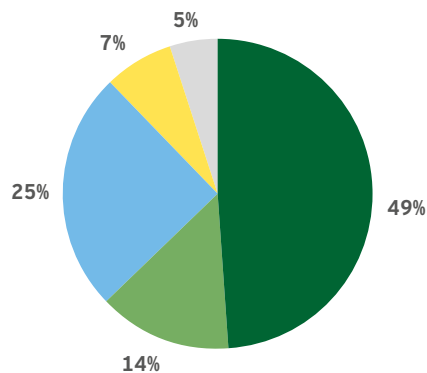
67

Numero soci coinvolti
in acquisizioni

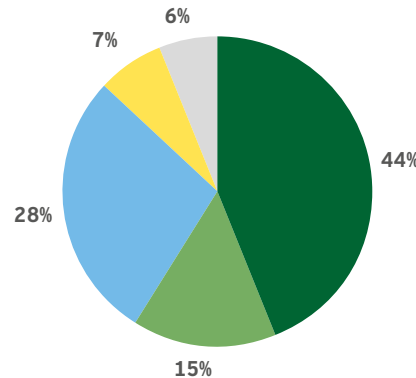
296

Numero stazioni
appaltanti per
partecipazione a gare
nel 2019

2019



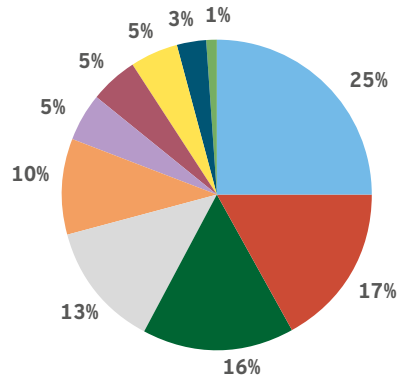
2018



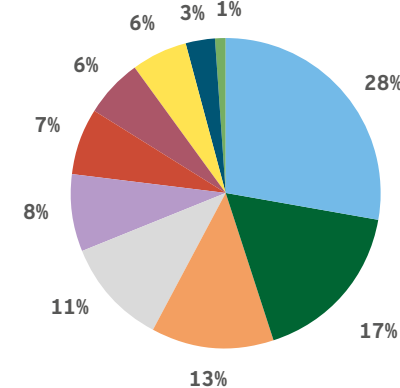
Portafoglio per tipologia di affidamento

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

2019



2018



Portafoglio per linea di business

- Servizi
- Ciclo Integrato delle Acque /Reti
- Strade e Autostrade
- Opere per il Terziario ed altro
- Mobilità Urbana
- Ospedali
- Infrastrutture Ferroviarie
- Restauro
- Ambiente ed Energie Rinnovabili
- Porti e Aeroporti

L'informazione sul settore

Anche nel 2019, così come nei precedenti anni, Consorzio INTEGRA ha realizzato una newsletter periodica rivolta alle Cooperative socie e ad una pluralità di altri stakeholder, per aggiornare i destinatari su novità del settore, eventi ed analisi di aspetti rilevanti. Tra i temi trattati nell'anno ci sono stati:

- compliance d.lgs 231/2000, antimafia, anticorruzione e concorrenza;
- programma di compliance antitrust del Consorzio INTEGRA;
- reati ambientali;
- riflessioni di Marco Mingrone, Responsabile Ufficio Legislativo Legacoop Produzione&Servizi, sullo Sblocca Cantieri;
- Premio Quadrofedele;
- l'innovazione del Consorzio INTEGRA nel triennio 2016 / 2018;
- l'impegno delle imprese per la sostenibilità: la CEO call for a new deal in Europe;
- il MOG 231 all'interno del SGI dell'impresa;
- le interdittive antimafia e le altre misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici;
- subappalti.

Non sono mancati, inoltre, periodici aggiornamenti sul mercato pubblico delle costruzioni e dei servizi grazie alle analisi del Centro Studi INTEGRA, su alcuni importanti lavori ed in merito alle attività culturali del Consorzio.

Nel 2019 la *newsletter* è stata diffusa a più di mille destinatari.

La gestione dei rapporti con i fornitori

Il Consorzio INTEGRA è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la reputazione dello stesso Consorzio e dei Soci Cooperatori ed ostacolano la crescita dei propri associati e la soddisfazione dei Clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza. Questi principi sono alla base del processo di selezione e qualificazione dei fornitori del Consorzio, nonché della controllata SINERGO, nella convinzione che rapporti duraturi basati sulla correttezza dei comportamenti e sul rispetto delle norme, generino valore per tutti gli attori economici e sviluppo per il Paese.

Il Consorzio, ai fini della qualificazione SA8000, individua tra tutti i fornitori quelli appartenenti a categorie ritenute critiche ai sensi della SA8000 stessa (es. facchinaggio, pulizie ecc) e a questi invia una specifica informativa che deve essere restituita controfirmata.

In tema di prevenzione della corruzione invece, il Consorzio trasmette a tutte le società fornitrici l'informativa 37001 richiedendone la restituzione controfirmata per condivisione; a tutti i fornitori di consulenza (liberi professionisti) è richiesta, altresì, una dichiarazione di impegno 37001 individuale. Nel caso in cui la dichiarazione di impegno 37001 non venga riconsegnata dal fornitore, il Consiglio di Gestione di INTEGRA può decidere in merito ad una eventuale esclusione del fornitore stesso dall'Elenco fornitori qualificati.

In SINERGO invece, data la differente natura dell'attività svolta, la valutazione di un fornitore è differenziata in funzione della specifica fornitura: più è critica la fornitura, maggiore è il livello di attenzione che l'azienda pone nella selezione. La funzione preposta alla valutazione e qualificazione dei fornitori accerta la capacità di operare nel rispetto dei requisiti di sicurezza e salute sul lavoro, sulla base anche dell'esistenza di un sistema gestionale per la sicurezza e/o degli indicatori di incidentalità dichiarati dallo stesso fornitore. Decide, inoltre, accertandone anche la capacità di operare nel rispetto dei requisiti ambientali, sulla base della esistenza di un sistema gestionale per l'ambiente. Il rispetto dei requisiti ambientali in fase di esecuzione del subappalto è requisito per il mantenimento della qualificazione.

Al 31 dicembre 2019 INTEGRA e la controllata SINERGO hanno intrattenuto scambi commerciali per una spesa complessiva di 17,7 milioni di euro di cui il 99,9% erogata in Italia. Si precisa che la componente di INTEGRA è riferita a fornitori diretti del consorzio, al netto quindi dei rapporti per le attività assegnate ai soci.

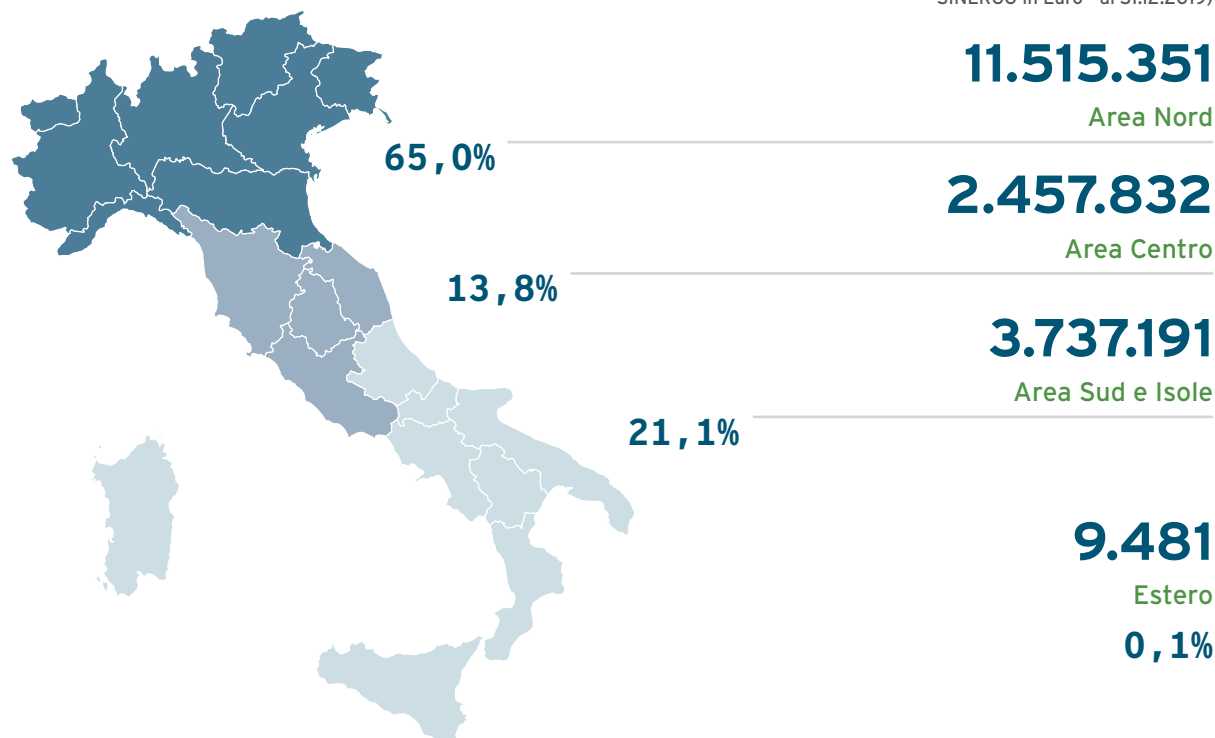
Spesa in euro lordo iva - anno 2019

Area geografica	INTEGRA	SINERGO	Totale
Nord	2.432.086	9.083.264,86	11.515.351
Centro	1.112.714	1.345.118,07	2.457.832
Sud e isole	216.070	3521120,77	3.737.191
Esteri	6.431	3.050,00	9.481
Totale	3.767.301	13.952.553,70	17.719.855



La suddivisione geografica dei fornitori considera la sede legale degli stessi ed è così individuata: Area Nord composta da Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto; Area Centro composta da Lazio, Marche, Toscana ed Umbria; Area Sud e Isole composta da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

(Spesa complessiva INTEGRA e
SINERGO in Euro - al 31.12.2019)



Per il Consorzio le tipologie di servizio affidate a enti esterni possono, a titolo esemplificativo, riguardare le attività di auditing, i servizi di consulenza di vario tipo, la fornitura di hardware e software e relativa assistenza ed altre attività inerenti la gestione delle sedi.

Per SINERGO, data l'attività di impresa di costruzioni, le principali tipologie di acquisti fanno riferimento all'attività di cantiere e dunque afferiscono a contratti di subappalto, di fornitura e posa, di nolo e di servizi e consulenza.

SOA Group

Allo scopo di favorire il costante aggiornamento delle cooperative socie e dei dipendenti in materia di normativa di settore, nel febbraio del 2018 è stato attivato un rapporto di collaborazione con SOA Group in virtù del quale INTEGRA ha attivato una "finestra" sul suo sito internet (www.consorziointegra.it), tramite la quale le cooperative socie possono accedere ad una pagina a loro riservata, attraverso la quale inviare quesiti su tematiche di contrattualistica pubblica con particolare riferimento alla qualificazione e alla partecipazione a gare pubbliche.

consorziointegra.it), tramite la quale le cooperative socie possono accedere ad una pagina a loro riservata, attraverso la quale inviare quesiti su tematiche di contrattualistica pubblica con particolare riferimento alla qualificazione e alla partecipazione a gare pubbliche.

Cooperare per Crescere

Nel febbraio del 2017 il Consiglio di Gestione ha deliberato di promuovere l'iniziativa denominata "Cooperare per crescere", che prevede che ogni anno venga selezionata una attività ricreativa (sportiva, teatrale, ecc.) di un figlio di un dipendente, alla quale viene destinata la cifra di euro 1.500.

- Nel 2017 la sponsorizzazione è stata destinata alla società Team Sincro di Imola, squadra di nuoto sincronizzato nella quale si allena e gareggia Morgana, figlia di Maria Rosa Steno.
- Nel 2018 la sponsorizzazione è stata destinata al Coro delle voci Bianche della Scuola Secondaria di I° grado "A. Pecoraro" di Palermo, composto da circa 60 voci, fra le quali quella di Azzurra, figlia di Milena De Gennaro.

- Nel 2019 è stato sponsorizzato il progetto Incluso Noi, sviluppato dalla Scuola Secondaria di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, dove Greta, figlia di Renato Filippone, frequenta la classe seconda B. Il progetto riguarda i temi del territorio, dell'immigrazione e dell'inclusione dei soggetti deboli, e mira ad allestire uno spazio scenico attrezzato presso la scuola aperto al territorio e ad iniziative nel campo della promozione della legalità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.



1.9 Il capitale intellettuale

Per il Consorzio il capitale intellettuale rappresenta l'insieme di regole, sistemi e processi a tutela del patrimonio consortile e a supporto dello sviluppo dei soci, al fine di sostenerne la crescita graduale e lo sviluppo nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale, promuovendo l'innovazione come strumento di presidio del mercato.

1.9.1 Il presidio dei mercati

La struttura commerciale del Consorzio INTEGRA ha il compito di monitorare il mercato al fine di comprendere lo sviluppo delle linee di investimento ed individuare le opportunità per le cooperative associate.

Questo avviene in particolare grazie al monitoraggio e all'analisi della programmazione della spesa pubblica sui territori, che richiede un'ottima conoscenza dei diversi contesti.

Attraverso una suddivisione in quattro Macroaree geografiche – ognuna presidiata da un Direttore Commerciale con una struttura a supporto – INTEGRA intrattiene relazioni costanti con i propri soci, supportandoli nel comprendere l'andamento del mercato e delle linee di intervento dei principali enti nazionali e territoriali, e nell'intercettare opportunità di crescita.

Il Consorzio ha inoltre introdotto la figura di un Direttore Commerciale per il Mercato Privato e quella di un Responsabile dei Servizi che si interfacciano con i Direttori di Macroarea.

La natura nazionale del Consorzio permette di dare supporto a cooperative che siano intenzionate a cercare opportunità di sviluppo al di fuori del territorio in cui si trovano e in cui operano tradizionalmente, cosa che avviene in genere quando – come in questa fase storica di forte contrazione – il mercato “domestico” non è più sufficiente a garantire la sostenibilità dell'impresa.

Nello svolgere la propria attività, la struttura commerciale opera nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti, fornendone evidenza nelle relazioni conclusive consegnate all'atto della presentazione di ciascuna offerta.

Le Cooperative socie del Consorzio possono avvalersi per la partecipazione ai bandi di gara, presentando offerta in qualità di assegnataria di INTEGRA, degli importanti requisiti di quest'ultima, quali l'attestazione SOA del Consorzio – una delle più ampie d'Italia per quanto riguarda le categorie di opere comprese nella qualificazione – e i requisiti attinenti al settore dei servizi, nonché le referenze relative a tutti i lavori e servizi acquisiti dal Consorzio.

La rete commerciale supporta i soci anche nell'identificare potenziali partner per realizzare un'offerta congiunta. Un aspetto rilevante del presidio delle relazioni territoriali è costituito infatti dalla costruzione di relazioni con associazioni di categoria, nonché con singoli attori del settore che possono contribuire per le proprie caratteristiche a rafforzare la competitività sul mercato.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale per la Regolazione e i Contratti Pubblici
Sistema di Qualificazione Contraenti Generali

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE CONTRAENTE GENERALE

Rilasciato al Contraente Generale: **CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA**

Con sede in: **BOLOGNA** Cap **40132** Provincia: **BO**

Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 182/2**

C.F.: **03530851207**

P.IVA: **03530851207**

Rappresentanti Legali

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Vincenzo ONORATO	NRTVCN74D25F839Z	Avv. Adriana ZAGARESE	ZGRDRN76E42G224U
Dott. Vincenzo MANGANIELLO	MNGVCN63P09A509F		

Direttori Tecnici – Responsabili di Cantiere – Responsabili di Progetto

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Giulia ALBERTI	LBRLGI83T64A944M	Ing. Maria Rosa STENO	STNMRS69S67F158V
Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRRT78L01H199U	Ing. Vincenzo ONORATO	NRTVCN74D25F839Z

Organico Dirigenziale

Numero Dirigenti in Organico	Classifica
20	I

Classifica di qualificazione:

Classifica	Importo
I	Sino 350 M €

Il Contraente Generale possiede l'attestato SOA valido fino al 03.04.2021 rilasciato da SOA GROUP S.p.A. Spa n. 21939/11/00.

L'impresa possiede la certificazione (art.187,c.1 lett.a) del D.lgs.12/04/2006 n.163) valida fino al 31.12.2022 rilasciata da RINA.

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.: == =

Attestazione n. **773/20** (n.progr. M.I.T.) - Sostituisce l'attestazione n. **770/20** (n. progr. M.I.T.)

Data rilascio attestazione originaria	Scadenza validità
31.05.2019	03.04.2021

Data del rilascio attestazione in corso 10.02.2020

IL Dirigente Responsabile del Procedimento
(Dott. Fabio FALTELLI)

Fabio Falvelli

Documento sottoscritto con firma digitale e visionabile sul sito : <http://www.mit.gov.it>

Attestazione
SOA

Codice Identificativo : 06089021007 (Autorizzazione n.11 del 09/11/2000)

**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI
(ai sensi del D.P.R. 207/2010)**

Rilasciato alla impresa: CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA

C. F.:	03530851207	P. IVA:	03530851207
con sede in:	BOLOGNA	CAP:	40132
		Provincia:	BO
Indirizzo:	VIA MARCO EMILIO LEPIDO 182/2		
Iscritta alla CCIAA di:	BO	al n.:	03530851207

Rappresentanti legali		Direttori tecnici	
Nome e Cognome	Codice fiscale	Nome e Cognome	Codice fiscale
VINCENZO MANGANIello	MNGVCN63P09A509F	Ing. MARIA ROSA STENO	STNMRS69S67F158V
VINCENZO ONORATO	NRTVCN74D25F839Z	Ing. ROBERTO MAZZONI	MZZRRT78L01H199U
ADRIANA ZAGARESE	ZGRDRN76E42G224U	Ing. VINCENZO MANGANIello	MNGVCN63P09A509F
		Ing. VINCENZO ONORATO	NRTVCN74D25F839Z
		Arch. RENATO FILIPPONE	FLPRNT68T01G273P

Categorie e classifiche di qualificazione:

Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione
OG 1	VIII		OS 6	VIII		OS 27	VII	
OG 2	VIII		OS 7	VI		OS 28	VIII	
OG 3	VIII		OS 8	III-BIS		OS 29	III-BIS	
OG 4	VIII		OS 9	V		OS 30	VIII	
OG 5	VIII		OS 10	IV		OS 32	IV	
OG 6	VIII		OS 11	VII		OS 34	VII	
OG 7	VIII		OS 13	VIII		OS 12-A	VII	
OG 8	VIII		OS 14	VIII		OS 12-B	III	
OG 9	VIII		OS 17	II		OS 18-A	VIII	
OG 10	VI		OS 19	V		OS 18-B	V	
OG 11	VIII		OS 21	VIII				
OG 12	VIII		OS 22	VIII				
OG 13	VI		OS 23	III-BIS				
OS 1	VIII		OS 24	V				
OS 3	V		OS 26	V				
OS 4	VI							

Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica.

L'impresa possiede la certificazione (art. 3 comma 1, lettera mm) del D.P.R. 207/2010 valida fino al 31/12/2019 rilasciata da RINA.

Attestazione n.:	21369/11/00	(N.ro prog./ codice SOA)	Sostituisce l'attestazione n.:	20789/11/00	(N.ro prog./ codice SOA)
Data rilascio attestazione originaria	04/04/2016	Data scadenza validità triennale	03/04/2019	Data scadenza intermedia (cons. stab.)	
Data rilascio attestazione in corso	01/08/2019	Data effettuazione verifica triennale	19/03/2019	Data scadenza validità quinquennale	03/04/2021

Firmatari

Rappresentante Legale	CAMERA GUIDO	Direttore Tecnico	CIOTTI ALESSANDRO
-----------------------	--------------	-------------------	-------------------

SOA GROUP SPA
PRODOTTORE SOA - ATTESTAZIONE SOA - SOA ITALIA S.p.A.
 Viale Angelico, 90 - 00195 Roma
 P. IVA 06089021007

1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance

INTEGRA, fin dall'inizio della propria attività, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. 231/01, che oggi è parte del più complessivo Sistema di Gestione Integrato del Consorzio. Tale sistema è oggetto di un continuo processo di manutenzione e verifica al fine di renderlo rispondente alle previsioni e agli aggiornamenti normativi, ma anche adatto a rispondere alle esigenze interne e alle sollecitazioni esterne al Consorzio stesso.

Il "Manuale di Organizzazione Gestione e Controllo Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale, Anticorruzione, Energia, Modello Organizzativo Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i., Prevenzione Illeciti Antitrust e Gestione della Conformità (compliance)", documenta al suo interno tutte le certificazioni di cui è in possesso il Consorzio INTEGRA. Ed è redatto in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007, SA8000, UNI EN ISO 37001: 2016, UNI CEI 11352: 2014, UNI CEI 19600:2014. Esso definisce i processi, le risorse, le attività e le responsabilità che l'azienda mette in atto per assicurare che tutte le specifiche ivi previste siano sistematicamente soddisfatte nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla dichiarazione della Politica di Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità sociale e Anticorruzione, di Conformità (compliance) nonché dalla gestione dei contratti ad efficientamento energetico e dalla Responsabilità Amministrativa.

Questo insieme di certificazioni che riguardano gli aspetti principali della sostenibilità sociale ed ambientale contribuisce a rafforzare il sistema delle regole di compliance e l'immagine di INTEGRA come interlocutore affidabile per la Committenza.

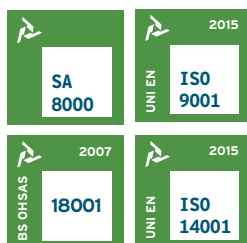
Il Sistema di Gestione Integrato declina i principi e gli elementi valoriali contenuti nel Codice Etico. Il Codice è espressione degli impegni e delle responsabilità etiche ai quali i Soci Cooperatori sono chiamati ad orientare i propri comportamenti, con particolare riferimento alle attività sviluppate nel contesto consortile, a presidio della reputazione di INTEGRA e della crescita delle stesse cooperative associate.

INTEGRA svolge un ruolo importante nell'orientare le proprie associate verso una gestione sempre più strutturata ed attenta ad aspetti sensibili quali legalità, trasparenza ed etica, agendo attraverso la leva delle assegnazioni. Il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti (art. 2.5) prevede infatti che una cooperativa, per essere assegnataria di commesse, sia tenuta ad adottare il modello organizzativo e di gestione previsto dal Decreto legislativo 231/2001.

È previsto inoltre che il Consorzio, nel deliberare l'assegnazione di una commessa, tenga conto dell'evidenza del rispetto di regole di compliance.

Timeline - Sistemi di gestione e Compliance

2016



Nel 2016 INTEGRA ha ottenuto le certificazioni **UNI EN ISO 9001:2015**, **UNI EN ISO 14001:2015**, **BS OHSAS 18001:2007** ed ha inoltre adottato un **sistema di gestione della responsabilità sociale**, certificato secondo i requisiti della norma **SA 8000:2014**, nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle convenzioni e raccomandazioni dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

2017



In data 13 luglio 2017 INTEGRA ha ottenuto, prima in Italia nei settori dei servizi e dei lavori pubblici, certificazione di conformità del suo **Sistema di Gestione Anticorruzione** alla norma **ISO 37001:2016**, un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione e a promuovere una cultura d'impresa etica che si integra con il **Modello 231** già adottato.

In data 25 settembre 2017, INTEGRA ha ottenuto l'iscrizione alla **White List**.

L'Assemblea dei Soci del 10 ottobre del 2017 ha approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire i principi delle **procedure in materia di prevenzione antimafia**, deliberate dal Consiglio di Gestione il 9 agosto 2017 rafforzandone l'efficacia.

2018



A gennaio 2018 Consorzio INTEGRA ha ottenuto l'assegnazione di **"tre stelle"** (il punteggio massimo) per il **rating di legalità**, strumento sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia che riconosce una premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.



Il 27 aprile 2018 INTEGRA ha adottato un **sistema di gestione Energia**, certificato secondo i requisiti della norma **UNI CEI 11352:2014**.

In data 8 maggio 2018, Rina Service ha rilasciato ad INTEGRA la **Certificazione di Sistema di Gestione Integrato**, esclusiva delle organizzazioni certificate nei quattro settori di pertinenza: Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione.



In merito al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 UE il Consorzio INTEGRA nel corso del 2018 ha messo in atto tutte le necessarie attività finalizzate all'analisi, alla progettazione ed alla implementazione del suo sistema di **privacy**. L'organizzazione in un'ottica di miglioramento continuo ha attivato inoltre un processo di monitoraggio finalizzato a verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di protezione dei dati avvalendosi a tale scopo, sia dei risultati degli audit periodici che delle analisi e valutazioni dei rischi che vengono effettuate nel corso dell'anno.

Il 6 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto, ai regolamenti consortili ed al Codice Etico proposte dal Consiglio di Gestione - alla luce della novità rappresentata dalla recente adozione, ad opera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, delle "Linee Guida sulla Compliance Antitrust" di cui al provvedimento AGCM n. 27365 del 25 settembre 2018 - al fine di un recepimento proattivo dei principi della normativa **antitrust**, nella prospettiva di un'ulteriore elevazione dei livelli di promozione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio, nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne, nell'ottica di dotarsi di un proprio "Programma di Compliance Antitrust" conforme alle suddette Linee Guida ma anche calibrato sulle caratteristiche del Consorzio.

◆ In data 20 novembre 2018 il Consiglio di Gestione del Consorzio ha deliberato l'introduzione della figura di **Compliance Officer**, con il compito di supervisionare e gestire le tematiche di compliance all'interno dell'organizzazione, assicurando, che la struttura sia conforme ai requisiti dettati dalla regolamentazione e che le risorse stiano rispettando le politiche e le procedure interne. La funzione del Compliance Officer rappresenta un corpo indipendente dalle altre aree organizzative: il suo compito è quello di assicurare che il management e gli impiegati si attengano alle regole di conformità, che le politiche aziendali siano seguite e rispettate di conseguenza e che il comportamento all'interno dell'organizzazione sia in accordo con gli standard of conduct aziendali. Nella figura di Compliance Officer converge la figura del Rappresentante della Direzione per i Sistemi Gestionali, il ruolo di Compliance Anticorruzione e di Compliance Antitrust.

2019



◆ In data 6 febbraio 2019 INTEGRA si è dotata di un **Sistema di Compliance Antitrust**.

◆ Consorzio INTEGRA ha visto riconosciuto, in data 2 maggio 2019, da parte dell'Organismo di Certificazione Rina Service S.p.A, l'assegnazione del **BEST4** (Business Excellence Sustainable Task). Questa certificazione integra quattro sistemi di gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione) e rappresenta l'impegno costante nella gestione dei processi aziendali messo in atto dal Consorzio.

◆ A novembre 2019 INTEGRA è stata sottoposta alle visite di sorveglianza relative alle certificazioni **BS OHSAS 18001, ISO9001, ISO140001** e tutte hanno avuto esito positivo.

◆ A novembre 2019 Consorzio INTEGRA è stato sottoposto anche alla visita di sorveglianza relativa alla certificazione **ISO 37001**, che ha avuto esito positivo.

◆ Sempre nel mese di novembre il Sistema di gestione della Responsabilità Sociale del Consorzio è stato sottoposto a verifica di certificazione per la **SA8000**. Tale verifica ha avuto esito positivo e non sono state aperte non conformità.

◆ Nel mese di dicembre 2019 consorzio INTEGRA ha visto confermato il permanere del possesso del requisito e quindi il **rinnovo del Rating di legalità** con punteggio di tre stelle.

2020



◆ In data 12 febbraio 2020 Consorzio INTEGRA ha ottenuto la certificazione che attesta l'applicazione delle Linee Guida **ISO 19600:2014** come documento di riferimento per il proprio **sistema di gestione della compliance**, rilasciata da Rina Service S.p.A. La norma **ISO 19600** Compliance management systems, Sistemi di gestione della conformità (compliance) ha lo scopo di supportare lo sviluppo, l'attuazione, la valutazione, il mantenimento ed il miglioramento di un sistema di gestione della conformità (compliance) di un'organizzazione. Si basa sui principi di buona governance, proporzionalità, trasparenza e sostenibilità.

Con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 si è inteso adeguare la normativa italiana alle convenzioni internazionali, introducendo nell'ordinamento, a carico delle persone giuridiche, un regime di responsabilità amministrativa da reato, sostanzialmente equiparabile alla responsabilità penale.

INTEGRA, dimostrando sensibilità all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e di quella dei soci, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello. L'adozione del Modello persegue i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare e richiamare i destinatari del modello ad un comportamento corretto e all'osservanza della normativa interna ed esterna
- prevenire efficacemente il compimento dei reati previsti dal Decreto
- attuare nel concreto i valori dichiarati nel rispettivo Codice Etico.

Per vigilare continuativamente sull'idoneità ed efficacia del Modello e sulla sua osservanza, nonché proporre la modifica e l'aggiornamento, il Consorzio ha nominato l'Organismo di Vigilanza (ex artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01), organismo dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata competenza e professionalità. L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) opera secondo un proprio regolamento che costituisce parte integrante del MOG.

Per i destinatari del MOG è previsto l'obbligo di segnalazione al rispettivo Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni dello stesso di cui dovessero venire a conoscenza, secondo i canali di segnalazione all'uopo predisposti da INTEGRA. Anche la controllata SINERGO a gennaio 2018 ha deliberato l'adozione del proprio MOG e nominato l'Organismo di Vigilanza che ne ha completato la revisione nel marzo dello stesso anno anche in conseguenza delle modifiche intervenute nella Corporate Governance.

II MOG Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La ISO 37001 specifica le misure e i controlli anti corruzione adottabili da un'organizzazione per monitorare le proprie attività aziendali al fine di prevenire la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità.

Nell'ottica del sistema di gestione, il significato di "corruzione" va inteso in senso più ampio rispetto al corrispondente reato previsto dalla legislazione, comprendendo tutte le condotte che, seppur formalmente lecite, si pongono come ostacolo rispetto al perseguimento delle finalità d'interesse generale cui sono preposte sia le organizzazioni pubbliche che, in molti casi, private.

Ai fini dell'ottenimento della certificazione ISO 37001 sono state revisionate n. 23 procedure del Sistema Gestionale Integrato di INTEGRA e sono state introdotte n. 3 nuove procedure: "Sponsorizzazioni, Omaggi e Regalie", "Segnalazioni" e "Due Diligence".

In particolare, al Capitolo 1 della sezione G del Manuale di Organizzazione Gestione e Controllo (Allegato 7) si precisa che:

Il presente Manuale enuncia la politica anticorruzione perseguita dal Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e descrive il Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione che è stato realizzato per attuare tale politica.

Il Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa è stato progettato, realizzato e documentato nel rispetto dei requisiti della norma ISO 37001. Con il presente manuale, il Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA Società Coopera-

tiva intende:

- *esplicitare la Politica Anticorruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa;*
- *implementare un efficace Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione;*
- *fornire la documentazione di base per audits sul Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione;*
- *garantire continuità al Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione anche in presenza di modificazioni del quadro di riferimento;*
- *addestrare il personale al rispetto delle prescrizioni del Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione e delle procedure che lo costituiscono;*
- *dimostrare ai Soci operatori e ai Committenti del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa la rispondenza del proprio Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione alla normativa di riferimento ISO 37001 per le attività di diretta competenza dello stesso Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e, quando previsto contrattualmente, anche per le attività di realizzazione svolte dai Soci assegnatari;*
- *fornire evidenza ai terzi della conformità con la normativa di riferimento ISO 37001.*

Ogni Responsabile di Struttura del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa ha la diretta responsabilità della corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel presente Manuale all'interno della struttura di cui è responsabile.

La PC03 - "Due Diligence" si propone di definire le modalità di svolgimento delle attività di due diligence che il

ISO 37001 Anticorruzione

Consorzio effettua per le aree a rischio, in applicazione di quanto previsto dal punto 8.2 della Norma ISO 37001.

Le "aree di intervento" delle diverse attività di due diligence sono, tra le altre:

- *Soci consorziati;*
- *Società controllate;*
- *Partner in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI);*
- *Personale;*
- *Consulenti e fornitori.*

Il sistema gestionale ISO 37001 è andato a rafforzare il già citato e più complessivo Modello di Organizzazione e Gestione conforme al DLgs 231/2001, presente fin dal momento della costituzione di INTEGRA e che già aveva previsto specifici protocolli di prevenzione sia per i reati di corruzione che per quelli di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il Sistema Anticorruzione di INTEGRA, consultabile sul sito www.consorziointegra.it alla sezione "etica", prevede che i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i prestatori di lavoro, i soci ed i terzi possano inviare specifiche segnalazioni aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili, non appena vengano a conoscenza degli eventi che le hanno generate.

Tutte le segnalazioni pervenute, indipendentemente dalla fonte denunciante, vanno inviate all'indirizzo odv.consorziointegra@gmail.com.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalatore viene protetta in ogni passaggio successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

Nei confronti del dipendente o collaboratore che ha effettuato una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa.

Le segnalazioni pervenute in forma anonima

vengono analizzate soltanto nel caso in cui emergano evidenze oggettive dei fatti e/o delle circostanze in essa indicate; tali evidenze possono scaturire sia da documenti allegati alla segnalazione anonima, sia da una prima verifica presso gli uffici interessati. In assenza di evidenze oggettive le segnalazioni anonime vengono archiviate.

Nell'ambito del mandato conferitogli dal Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA alla figura del Compliance Officer, istituita nel novembre 2018, è riconosciuta l'autorità e la responsabilità per assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo, all'interno del Consorzio, un Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione conforme alla normativa ISO 37001, con particolare riferimento a:

- promozione, sviluppo e consolidamento della cultura di prevenzione della corruzione e della consapevolezza dei requisiti del Cliente nel Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e supporto alle analoghe funzioni dei Soci cooperatori;
- guida ed assistenza alle altre funzioni consortili nella attuazione della politica di prevenzione della corruzione;
- progettazione, implementazione, documentazione, verifica dell'attuazione ed aggiornamento dei processi necessari per il Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione, in modo da garantirne la conformità con i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 37001 in ultimo aggiornamento;
- pianificazione delle Verifiche Ispettive interne sul Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione;
- predisposizione di rapporti periodici sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione con evidenza di ogni esigenza per il miglioramento, da sottoporre al Consiglio di Gestione;
- gestione dei rapporti con l'Ente di certificazione e con eventuali seconde parti aventi titolo ad effettuare audit sul Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa".



L'ottenimento della ISO 37001 ha comportato il conseguimento del premio Innovatori Responsabili nell'anno 2017

Formazione anticorruzione e d.Lgs. 231/01

Il personale del Consorzio è periodicamente informato e formato sulla norma, sul sistema di gestione del Consorzio e sulla loro evoluzione attraverso diverse iniziative di sensibilizzazione e formazione; nello specifico relativamente ad anticorruzione e d.Lgs. 231/01:

- il 13.02.2019 si è tenuto il seminario di aggiornamento relativo ai tre aspetti della compliance: D.lgs. 231/2001, antimafia, anticorruzione;
- il 12.09.2019 è stato organizzato un seminario «il MOG 231 all'interno del SGI dell'impresa» organizzato da AIRCES e Legacoop Emilia Romagna;
- il 18.10.2019 si è tenuto il seminario di aggiornamento: Compliance 231, antimafia, anticorruzione e concorrenza.

Ore di formazione anticorruzione e d.Lgs. 231/01

Dati Consorzio INTEGRA	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totale
Dirigenti	67	10	77
Quadri	36	31	67
Impiegati	82	114	196
Totale	185	155	340

Il 100% dei dipendenti per ciascuna categoria ha ricevuto la formazione in materia anticorruzione.

Il 25 settembre 2018 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 27356, ha adottato le Linee Guida sulla Compliance Antitrust. A seguito di tale emanazione, il Sistema di Gestione del Consorzio è stato integrato con il sistema di gestione per la prevenzione degli illeciti antitrust, anche nel rispetto della legge n. 287/1990 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato".

La Politica per la Prevenzione degli illeciti antitrust del Consorzio, che è stata emessa nel gennaio 2019, contiene l'impegno del Consorzio ad adeguarsi a tutti i requisiti previsti dalla normativa ed è stata pubblicata sul sito, esposta nelle bacheche presenti in sede, consegnata a tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione nella cartella condivisa e inoltrata, per condivisione, a tutti i soci.

Partendo dalle procedure esistenti nel sistema di gestione integrato, sono state revisionate le procedure che trovano applicazione nella norma antitrust, per l'esattezza n. 7 procedure e n. 6 moduli allegati alle stesse, ed è stata emessa n. 1 nuova procedura "Verifiche Compliance Officer".

Alla documentazione sopra riportata deve essere aggiunta la Valutazione rischi antitrust, il Pro-

gramma di Compliance Antitrust, il Manuale di Compliance Antitrust, la sezione H del Manuale di Organizzazione gestione e controllo "Sistema di gestione per la prevenzione degli illeciti antitrust".

Il personale del Consorzio è stato informato sulla norma e sul sistema di gestione del Consorzio attraverso l'organizzazione di una iniziativa di formazione, svoltasi in data 14.02.2019, nel corso della quale sono stati illustrati tutti gli elementi della Norma, è stato illustrato il Programma di Compliance e il Manuale di Compliance Antitrust.

In data 20.02.2019, è stata effettuata formazione specifica dei dipendenti dell'Area Commerciale, quindi Direttori, Capo Area, Referenti e Segreterie commerciali.

Nel corso del 2019 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti all'interno del Programma di compliance antitrust, ad oggi lo stesso si ritiene applicato e rispettato dai dipendenti tutti.

Il Compliance Officer ha redatto una relazione annuale circa l'attuazione del Programma di Compliance Antitrust e relativamente agli obiettivi da raggiungere per l'anno 2020 che ha presentato al Consiglio di Gestione del Consorzio

Standard

GRI
205-1
205-2
205-3

0

Numero delle segnalazioni pervenute per rischio corruzione - al 31.12.2019

Programma di Compliance Antitrust

Standard

GRI
206-1

0

Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

**Contro il rischio
di infiltrazioni
mafiose**

INTEGRA ha sempre prestato massima attenzione all'adozione di misure di prevenzione e di contrasto rispetto al rischio di infiltrazioni mafiose.

A giugno 2016 INTEGRA, con l'ausilio di autorevoli consulenti, ha analizzato le tipologie di rischio in materia di infiltrazioni della criminalità organizzata che potrebbero configurarsi in capo al Consorzio e ha individuato le misure più opportune da adottare per evitare o comunque gestire al meglio i conseguenti effetti, ogniquale volta un provvedimento di interdittiva antimafia dovesse riguardare soggetti con cui il Consorzio, a diverso titolo, abbia intrattenuto rapporti, direttamente o per il tramite delle proprie assegnatarie. Sulla base di tali consultazioni, sono stati verificati il MOG e il Codice Etico, nonché il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti che si è ritenuto opportuno integrare e sottoporre dell'Assemblea dei Soci che lo ha approvato nel luglio 2016.

Nel 2017 è stato realizzato un consistente lavoro sul sistema di procedure e sistemi di controllo aziendali per presidiare e ridurre tale rischio. A questo riguardo, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'adozione di misure in materia di:

- Assunzioni, promozioni e nomine di consiglieri in società partecipate: sono state adottate specifiche procedure per la selezione di risorse da assumere, promuovere in ruoli di responsabilità, indicare negli organi amministrativi delle società partecipate.
- Soci consorziati: muovendo dalle previsioni del Regolamento disciplinante l'As-

segnazione e l'Esecuzione dei Contratti e con l'obiettivo di rafforzare le misure preventive già in essere, è stata approvata una procedura che integra le previsioni della PC03 - "Due Diligence" e che introduce specifiche condizioni di ammissione e permanenza nella compagine sociale, di partecipazione alle gare e, più in generale, di assegnazione. Il rispetto di tali condizioni è sottoposto a verifiche periodiche.

- Partner: è stata implementata la già adottata procedura PC03 - Due Diligence, prevedendo specifiche condizioni per l'individuazione di potenziale partner di RTI, Consorzi, etc.
- Subappalti: ai sensi del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti, "nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza: [...] d. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, L.646/1982, D.Lgs. 159/2011, D.Lgs. n. 163/06) e ss.mm.ii". (punto 2.3). INTEGRA ha previsto, nel rispetto della propria funzione consortile, di intensificare anche sotto tali profili la sua attività di monitoraggio e verifica del rispetto delle previsioni regolamentari e di legge.

Qualora, in esecuzione di tali procedure, emergessero elementi di rischio, verrà assunta ogni più idonea iniziativa volta a favorire una completa e fattiva dissociazione.

1.9.3 Regolamenti e Statuto

Il Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti a tutela del patrimonio consortile

Il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti definisce i criteri di assegnazione e disciplina gli impegni e gli obblighi delle consorziate assegnatarie nella gestione dei lavori, individuando al contempo gli strumenti di intervento a tutela del patrimonio comune, per una maggiore stabilità e sostenibilità del sistema.

In fase di gara INTEGRA individua l'“Assegnatario” o gli “Assegnatari”: il Socio Consorziato o i Soci Consorziati indicati in sede di offerta per la partecipazione alle gare indette per l'affidamento dei contratti.

In caso di aggiudicazione della gara, ferma restando in capo al Consorzio INTEGRA la riferibilità giuridica del Contratto da questi stipulato con il Committente, per effetto dell'Assegnazione è attribuito all'Assegnatario il diritto/dovere di eseguire i lavori oggetto dell'appalto e di adempiere ad ogni altro obbligo contrattuale o di legge ad essi relativo.

Il rischio imprenditoriale è quindi assunto dalla cooperativa assegnataria, mentre INTEGRA rimane, anche giuridicamente, il punto di riferimento del Committente con cui ha stipulato il contratto. Qualora però l'Assegnataria non fosse in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Committente e dei terzi coinvolti nell'esecuzione della commessa, il Consorzio sarà tenuto a intervenire per tenere fede agli obblighi contrattuali. Questo espone INTEGRA al rischio di subire danni non sempre recuperabili dalla cooperativa a cui vengono addebitati, principalmente quando le cooperative assegnatarie accedono a procedure concorsuali.

Per questo il sistema di regole prevede un'approfondita selezione delle cooperative in fase di partecipazione alla gara e un meccanismo di controllo e monitoraggio che, in ottica di tutela del patrimonio comune, mira a prevenire l'insorgere di inadempimenti gravi che possano danneggiare il Consorzio, mettendo a disposizione di INTEGRA gli strumenti adeguati per intervenire.

Nell'assegnazione o, qualora occorra, nella riassegnazione dei lavori INTEGRA è attenta a coinvolgere cooperative che siano nelle condizioni di portare avanti le commesse e trarre beneficio dall'esecuzione dei lavori, ritenendo fondamentale che lo sviluppo delle singole imprese, che viene supportato e facilitato con l'intervento del Consorzio, sia in primo luogo sostenibile ed equilibrato. INTEGRA svolge inoltre un ruolo importante nell'orientare le proprie associate verso una gestione sempre più strutturata e attenta di aspetti sensibili quali legalità, trasparenza ed etica, agendo attraverso la leva delle assegnazioni. È previsto quindi che il Consorzio, nel deliberare l'assegnazione di una commessa tenga in considerazione:

- le caratteristiche industriali e le capacità organizzative, operative ed economico finanziarie dei soci in rapporto alle specificità del lavoro e al relativo valore;
- il rispetto di regole di *compliance*; prerogative necessarie sono l'essere dotati del Modello di organizzazione e gestione ex Decreto legislativo 231/200 e dei requisiti previsti dalle procedure descritte ai successivi paragrafi 1.9.4 e 1.9.5.

Oltre agli aspetti di verifica preventiva attivati in fase di assegnazione dei lavori, il Rego-

lamento prevede un'ampia casistica di motivi legittimanti la revoca dell'assegnazione, che contempla non solo quelli strettamente conseguenti a situazioni "irreparabili", quali l'avvio della procedura di risoluzione dei contratti o l'intervenuto *default* della consorzata assegnataria, ma anche situazioni che attestano o presuppongono l'incapacità dell'assegnataria di far fronte agli impegni, anche prospettici, relativi alla conduzione del cantiere al fine di garantirne il corretto e regolare andamento.

La scelta alla base di tale previsione risponde all'esigenza e volontà di tutelare una platea ampia di stakeholder, quali i Committenti, i co-assuntori degli impegni contrattuali, i finanziatori, i subappaltatori e il Consorzio stesso.

L'attività svolta nel 2019 in relazione al monitoraggio dei cantieri e delle consorziate assegnatarie funzionale alla prevenzione e gestione del rischio di danni per il patrimonio consortile è descritta nel paragrafo 2.3.4.2.

Modifiche a regolamenti e Statuto in materia di Compliance

Come anticipato nei precedenti paragrafi, i soci, in occasione delle assemblee 10 ottobre del 2017 e del 6 novembre 2018 hanno approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire, rispettivamente: i) i principi delle procedure "contro il rischio di infiltrazioni mafiose" deliberate il 9 agosto 2017, rafforzandone l'efficacia; ii) i principi della normativa *anti-trust*, nella prospettiva di un'ulteriore elevazione dei livelli di prevenzione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne.

Estratti dello Statuto

Art. 4 Oggetto Sociale

4.5 La Società può inoltre dare adesione ad enti e organismi economici e fideiussori, diretti a consolidare e sviluppare il Movimento Cooperativo ed a potenziare e coordinare le attività mutualistiche e imprenditoriali,

ispirando la propria condotta aziendale e le proprie relazioni esterne al pieno rispetto della normativa in materia di tutela della concorrenza e del mercato con specifico, ma non esclusivo, riguardo al divieto di intese e concentrazioni restrittive della libertà di concorrenza e di abuso di posizione dominante.

Art. 6 Domanda di ammissione

6.1 Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Gestione domanda scritta, sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà contenere:

6) per i soci non ancora iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, copia della domanda di iscrizione e dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi della legislazione vigente, attestanti l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste da tale legislazione antimafia, nonché dichiarazione del legale rappresentante della società istante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che non ricorrono in capo alla società le fattispecie ostative previste dalla legislazione antimafia;

7) per i soci iscritti nelle white list della provincia di competenza, o elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, copia dell'iscrizione e dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, di non aver ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti: i) di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile; ii) di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell'elenco stesso; iii) di interdittiva antimafia.

8) dichiarazione di impegno ad attenersi al presente Statuto, ai regolamenti della Società, dei quali dichiara di avere preso visione, ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Art. 9 Obblighi del socio

9.1 Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge, previsti dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali, i soci sono obbligati:

e) a tenere comportamenti ispirati al rispetto della legalità e della normativa a tutela della concorrenza e del mercato e ad aderire, se richiesti dalla Società, a Protocolli di legalità od analoghe iniziative per la compliance legale e antitrust;

g) ad inviare semestralmente :

I. per i soci non iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, le medesime dichiarazioni di cui all'art. 6.1 punto 6) rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00;

II. per i soci iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, la medesima dichiarazione di cui all'art. 6.1 punto 7) resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00;

III. per i soci non iscritti nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: (a) di-

chiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di condanna dell'AGCM o della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la domanda di ammissione; (b) in alternativa alla dichiarazione sub (a), dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che l'impresa ha beneficiato della non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria antitrust in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo o che, successivamente a un provvedimento di condanna dell'AGCM o della Commissione europea, ha adottato un programma di compliance antitrust in grado di prevenire efficacemente illeciti anticoncorrenziali per il futuro.

IV. per i soci iscritti nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, copia dell'iscrizione nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, di non aver ricevuto comunicazioni di provvedimenti di annullamento, sospensione o revoca del rating di legalità dall'AGCM.

Art. 34 Sistema di amministrazione e controllo

34.1 La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

34.2 Tutti gli organi di amministrazione e controllo della Società si adoperano, nella loro azione, per promuovere il valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e per garantire l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

48.3 Il Consiglio di Sorveglianza attribuisce al Comitato Controllo e Rischi di cui al comma 1 o, in alternativa, a uno dei comitati di cui al comma 2 del presente articolo, anche funzioni propositive, consultive, istruttorie, ispettive o di controllo sulla applicazione nella gestione del programma che venga predisposto dalla Società per la compliance antitrust, al fine di rafforzare l'effettività, la continuità e il monitoraggio

sull'adeguatezza e il concreto funzionamento di quest'ultimo, prevedendo adeguate forme di raccordo e coordinamento delle attività del Comitato sia con il responsabile del suddetto programma, sia con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza nonché, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza, con l'Organismo di Vigilanza.

Estratto del Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti

1.1 quinquies

Non potranno essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che non abbiano presentato domanda di iscrizione alle white list della provincia di competenza, o analoga iscrizione ai sensi della vigente normativa, o che abbiano ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o analoga iscrizione, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile, o di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell'elenco stesso.

1.1 sexies

Non potranno in ogni caso essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che siano stati destinatari, nel biennio precedente alla richiesta di assegnazione, di provvedimenti di condanna dell'AGCM o della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato, salvo che abbiano beneficiato della non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria antitrust in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo o che, successivamente a un provvedimento di condanna dell'AGCM o della Commissione europea, abbiano adottato un programma di compliance antitrust in grado di prevenire efficacemente illeciti anticoncorrenziali.

4. CAUSE DI REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Oltre ai casi previsti dallo statuto nonché dai precedenti articoli, la revoca dell'Assegnazione e/o la sospensione dei pagamenti nei confronti dell'Assegnatario, può essere disposta nei seguenti casi:

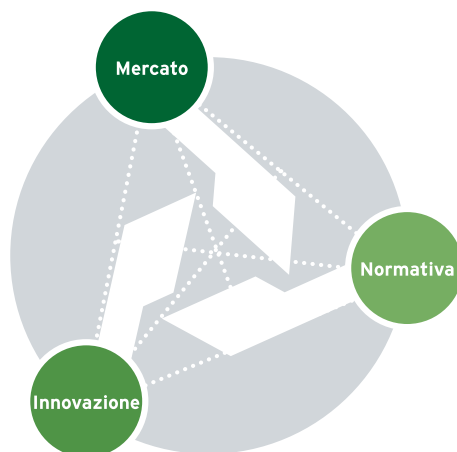
n. nei casi di applicazione di misure di prevenzione o emissione di un provvedimento di interdittiva antimafia e nei casi di provvedimenti

di diniego di iscrizione nelle white list, o elenco equivalente ai sensi della normativa vigente, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile o di cancellazione dai predetti elenchi conseguente all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza negli elenchi stessi. Nel caso di Assegnazione a favore di Consorzio di cooperative o di Consorzio fra imprese artigiane ciò vale anche ove tali misure colpissero l'impresa esecutrice indicata dal Consorzio di cooperative o dal Consorzio fra imprese artigiane;

1.9.4 Cooperare per Innovare

Nella visione di INTEGRA, la capacità di innovare ed innovarsi è prerogativa fondamentale per rispondere in modo competitivo a bisogni ed esigenze attuali e cogliere le opportunità di crescita. Una crescita graduale che punti allo sviluppo delle imprese socie nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale.

Anche nel corso del 2019 INTEGRA ha operato sostenendo l'innovazione ad ampio spettro, agendo secondo i consueti tre drivers "Presidio innovativo del Mercato", "Presidio innovativo della Normativa" e "Innovazione e Ricerca", in collaborazione con distretti scientifici, partner industriali, mondo universitario e della ricerca.



Mercato

Per presidio "innovativo" del mercato si intende l'attività di analisi del mercato pubblico delle costruzioni e dei servizi che INTEGRA svolge attraverso il suo Centro Studi garantendo analisi dei trend sia di breve periodo (reportistica mensile) che di medio periodo.

Tale attività è svolta a supporto dell'attività commerciale del consorzio e delle sue associate ed è messa a disposizione dei terzi attraverso i principali canali di comunicazione (sito internet, social network, newsletter, seminari ecc).

Nel corso dell'esercizio 2019 si è lavorato per implementare l'attività del Centro Studi INTEGRA, sviluppando la tradizionale analisi dei bandi del mercato delle costruzioni e l'analisi di dettaglio del mercato dei servizi anche tramite il sistema di *Business Intelligence* acquisito nel 2018, che garantisce ancora maggiore affidabilità e precisione dei dati.

Nel 2019 sono stati analizzati i trend di medio periodo:

- del mercato delle costruzioni nel periodo 2015-2019, attraverso un'analisi dell'evoluzione dello stesso per fasce di importo, stazione appaltante e specializzazione;
- del settore delle costruzioni nel periodo 2011-2018, con un focus sulle imprese con valore della produzione superiore a 100 mln, analizzandone l'evoluzione numerica e del fatturato nelle sue componenti "Italia" ed "Estero".

Quanto alle analisi degli scenari di medio - lungo periodo, anche nel 2019 si è proseguito nel confronto con i principali osservatori del settore:

- CRESME, di cui INTEGRA è socio sostenitore dal 2016 e, dal giugno 2018, esprime un membro del Consiglio Direttivo;
- ANCE, al cui Comitato Grandi Infrastrutture Strategiche INTEGRA aderisce.

CENTRO
STUDI
INTEGRA

Normativa

Anche nel corso del 2019, allo scopo di favorire approfondimenti e occasioni di confronto e di dibattito qualificato sulle principali modifiche normative, INTEGRA ha organizzato eventi, convegni e seminari a cui hanno partecipato, anche come relatori, partner industriali, associazioni di categoria, cooperative socie, rappresentanti delle istituzioni, stazioni appaltanti e mondo universitario.



BOLOGNA, 13.02.2019

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO SULLA COMPLIANCE D.LGS 231/2001, ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE

Relatori:

Prof. Avv. Vittorio Manes, Ordinario di Diritto Penale, Università di Bologna
Prof. Avv. Vincenzo Maiello, Ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Napoli Federico II
Prof. Giuseppe Amarelli, Associato di Diritto Penale, Università degli Studi di Napoli Federico II
Dott. Massimo Perrotti, Consigliere di Cassazione

Seminari e Convegni



BOLOGNA, 14.02.2019

INCONTRO DI STUDIO SULLE "LINEE GUIDA SULLA COMPLIANCE ANTITRUST" DI CUI AL PROVVEDIMENTO AGCM N. 27356 DEL 25 SETTEMBRE 2018 -
Presentazione del programma di Compliance Antitrust del Consorzio INTEGRA

Relatori:

Vincenzo Onorato, Presidente Consiglio di Gestione Consorzio INTEGRA
Saverio Sticchi Damiani, Professore di Diritto Amministrativo & Componente Commissione ANAC Linee Guida Codice dei Contratti Pubblici
Massimo Monteduro, Professore di Diritto Amministrativo
Alessandra Argento, Compliance Officer Consorzio INTEGRA
Filippo Arena, Segretario Generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Aldo Soldi, Presidente Consiglio di Sorveglianza Consorzio INTEGRA



BOLOGNA, 20.02.2019

CONVEGNO IN MATERIA DI REATI AMBIENTALI

Relatori:

Alessio Scarcella, Consigliere della Corte di Cassazione
Dott.ssa Morena Plazzi, Procuratore aggiunto - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna - con delega ai reati ambientali
Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale ARPAE Emilia-Romagna
Avv. Stefano Bruno, Vice Presidente Associazione DPEI, studio legale BRB
Avv. Gino Bottiglioni, Cassazionista, studio legale BRB
Vincenzo Manganiello, Direttore Area Tecnica Consorzio Integra
Avv. Gian Marco Caletti, Studio legale BRB, Libera Università di Bolzano



BOLOGNA, 23.10.2019

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI SUBAPPALTI ALLA LUCE DELLE ULTIME NOVITÀ NORMATIVE

Relatori:

(A cura dello Studio Sticchi Damiani)
Prof. Saverio Sticchi Damiani
Avv. Ada Matteo
Avv. Antonio Caiffa
Avv. Amedeo Savino



ROMA, 11.12.2019

**LE INTERDITTIVE
ANTIMAFIA E LE ALTRE
MISURE DI CONTRASTO
ALL'INFILTRAZIONE
MAFIOSA NEGLI APPALTI
PUBBLICI** - Convegno di
presentazione del volume
dei Proff. Amarelli e Sticchi
Damiani

Relatori:

Alessandro Barbano, Giornalista
Aldo Soldi, Presidente Consiglio di Sorveglianza Consorzio Integra
Raffaele Cantone, Consigliere Corte di Cassazione
Filippo Arena, Segretario Generale AGCM
Costantino Visconti, Professore di Diritto Penale, Università degli
Studi di Palermo
Michele Corradino, Presidente Sezione Consiglio di Stato
Luciano Violante, Presidente Onorario italiadecide & Presidente
Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine
Vincenzo Malello, Professore di Diritto Penale, Università degli
Studi di Napoli Federico II
Gian Domenico Caiazza, Presidente Unione Camere Penali Italiane
Vincenzo Onorato, Presidente Consiglio di Gestione Consorzio
INTEGRA
Mauro Lusetti, Presidente Legacoop Nazionale
Gabriele Buia, Presidente Nazionale ANCE



INSIST

Ambito: Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 (Decreto direttoriale 13 luglio 2017, n. 1735 del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR)

Titolo: INSIST - Strumenti per la conservazione, la PROtezione, il Sistema di monitoraggio Intelligente per la Sicurezza delle infraStrutture urbane

Partner: CNR ITC (socio di STRESS S.c.a.r.l.) - Consorzio INTEGRA (socio di STRESS S.c.a.r.l.) - IoTty - MAPEI - Politecnico di Torino (PolITO) - STMicroelectronics - STRESS S.c.a.r.l. - Tecno In (socio di STRESS S.c.a.r.l.) - Tecnosistem (socio di STRESS S.c.a.r.l.) - Università di Bergamo - Università di Bologna - Università di Palermo - Università di Roma Tor Vergata

Cooperativa Assegnataria: CMSA

Il progetto prevede un'attività di ricerca e sviluppo di sistemi di monitoraggio innovativi su strutture e infrastrutture in ambito urbano. Il sistema di monitoraggio si basa sull'utilizzo di sensori innovativi a basso costo (inclinometri, accelerometri e sensori di sforzo) da inserire in maniera estesa nelle strutture. I dati registrati dai singoli sensori saranno inviati a concentratori e da lì trasferiti in ambiente cloud. I dati potranno essere elaborati attraverso modelli strutturali direttamente nel cloud, in modo da avere una verifica della sicurezza strutturale in tempo reale. Ciò consente di sviluppare un innovativo modello di monitoraggio in grado di gestire un grande quantità di dati e, grazie allo sviluppo di modelli matematici che possono fornire intelligenza artificiale al sistema, capace di gestire la sicurezza,

la manutenzione predittiva, le soglie di allarme e le possibili problematiche presenti.

Attraverso l'applicazione di tali sistemi di monitoraggio intelligenti, le strutture potranno essere trasformate in "smart structures" in grado non solo di verificare la loro sicurezza strutturale in tempo reale, ma anche monitorare l'ambiente circostante.

INTEGRA, per il tramite della propria assegnataria CMSA, sviluppa l'attività di "Dimostrazione e valorizzazione dei risultati". In questa fase i sistemi di monitoraggio avanzati sviluppati verranno applicati ad alcuni casi pilota al fine di verificarne l'efficacia.

**Progetti
di ricerca**



PROSIT

Ambito: Accordo di programma: Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" in attuazione della DGR n. 798 del 28 dicembre 2016

TITOLO: PRO-SIT - PROgettare in Sostenibilità: qualificazione e digitalizzazione in edilizia

Partner: distretto STRESS

Cooperativa Assegnataria: SINERGO

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare metodologie e procedure per la valutazione e la quantificazione della sostenibilità in edilizia mediante l'utilizzo di piattaforme di progettazione integrata. Le attività di ricerca sono caratterizzate e pianificate nei confronti di due particolari parametri:

- la scala dell'oggetto studiato: dal materiale, al componente, al sistema strutturale fino all'edificio nel suo complesso;
- la scala del tempo all'interno del ciclo di vita dell'oggetto studiato: dalla produzione del materiale o del componente, alla

sua realizzazione, alla messa in opera ed all'utilizzo fino alla sua dismissione.

INTEGRA, per il tramite della propria assegnataria SINERGO ed in collaborazione con il CNR e il DIARC dell'Università Federico II, sviluppa parte dell'attività "procedure e tecniche per l'industrializzazione delle costruzioni" ed in particolare opererà con riferimento a "Repertorio ed evoluzioni delle tecnologie di industrializzazione in opera nei cantieri".

Innovazione

L'attività di Innovazione e Ricerca viene sviluppata attraverso l'adesione a distretti scientifici, la collaborazione con istituti di ricerca, la partecipazione a progetti di ricerca, la promozione a seminari e corsi di formazione, l'associazione di e la collaborazione con cooperative che operano in tale ambito.



STRESS

Con il contratto del ramo d'affitto, INTEGRA ha mantenuto la partecipazione al distretto scientifico STRESS S.c.ar.l. - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed eco-Sostenibile - perché ritenuta strategica e attinente al core business del Consorzio. STRESS è un consorzio senza scopo di lucro composto da attori diversi tra loro (università, istituti di ricerca, importanti

realità imprenditoriali). Il suo obiettivo è quello di promuovere l'innovazione come elemento qualificante della complessa filiera delle costruzioni. Oggetti di studio per il distretto sono, ad esempio, il costruito storico, le città del futuro, le reti infrastrutturali; in logica di sostenibilità, indicatori chiave per valutare le trasformazioni urbane sono considerati la qualità della vita e il benessere dei cittadini.



DISTRETTO SCIENTIFICO HABITECH

INTEGRA è, dal 2017, socio di Habitech, distretto tecnologico trentino, che rappresenta un polo di eccellenza nazionale dell'edilizia sostenibile. Il distretto promuove e coordina processi innovativi di efficientamento degli edifici e dei patrimoni immobiliari attraverso diverse attività specialistiche e la sua *mission* è la trasformazione del mercato dell'edilizia e dell'energia nella direzione della sostenibilità, quale leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo. Il concetto di sostenibilità ambientale è l'elemento centrale dell'attività di Habitech e la strategia perseguita è quella della trasformazione dei processi e della qualità dei prodotti mediante l'introduzione di sistemi di misura e certificazione am-

Partecipazioni e collaborazioni

bientale. In quest'ottica Habitech è promotore e fondatore del Green Building Council, ha introdotto in Italia la certificazione LEED e ha dato vita al marchio ARCA, primo esempio in Italia di certificazione ideata appositamente per la filiera del legno.



CONSORZIO COOPTECH

INTEGRA è socio del consorzio Cooptech (già Cooptecnital) dal 2016. Consorzio costituito da 14 soci, fra cui Coop Alleanza 3.0, Coop Italia, Unipol e Coopfond, si pone come mission quella di individuare, con il supporto dei soci ed in base alle loro esigenze, possibili aree di intervento innovative nelle quali far nascere start up.



ICIE

INTEGRA collabora con l'Istituto Cooperativo per l'Innovazione (ICIE) che, dal 1972, opera per promuovere l'innovazione accompagnando le imprese nella ricerca e nel trasferimento tecnologico. In partnership con ICIE, INTEGRA ha partecipato, nel corso del 2018, a due bandi Invitalia aventi ad oggetto, la redazione di studi di fattibilità rispettivamente "nell'ambito dell'economia circolare mirato al recupero degli scarti in edilizia" e "nell'ambito dell'economia circolare mirato al riciclo delle plastiche miste", di cui è risultato aggiudicatario.



CONSORZIO MEDITECH

Nel corso del 2018, INTEGRA, per conto della sua associata CMSA, ha partecipato alla manifestazione di interesse pubblicata dall'Università Federico II di Napoli, in qualità di soggetto pubblico capofila, finalizzata alla selezione dei partner privati da coinvolgere nel partenariato pubblico privato per la costituzione del Competence Center Industria 4.0. Superata positivamente la selezione, il Consorzio è stato indicato, unico nell'ambito delle costruzioni, fra le 30 grandi realtà imprenditoriali private con cui il pool di università campane e pugliesi ha presentato domanda al MISE di finanziamento del citato Competence Center. Il Competence Center Industria 4.0 ha ottenuto il finanziamento del MISE e in data 19.03.2019 è stato costituito il centro a norma degli articoli 2602 e seguenti e 2612 e seguenti del codice civile, sotto forma di consorzio con attività esterna denominato "Consorzio MedITech - Mediterranean Competence Center 4 Innovation".

INTEGRA, ottenuta anche l'autorizzazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, in data 29.04.2019 ha inviato la propria richiesta di adesione a MedITech che è stata accolta.

1.10 Il capitale umano

Nel corso del 2019 si è proseguito nel percorso di adeguamento – attraverso interventi di razionalizzazione e sviluppo – della struttura organizzativa agli obiettivi ed alle esigenze del Consorzio, avviato con il trasferimento del ramo di azienda da CCC e sviluppato negli anni successivi. In particolare si è intervenuto per accrescere:

- l'efficienza, agendo ad esempio sul corretto dimensionamento degli organici, la semplificazione e la linearità dei processi, l'introduzione di nuovi strumenti informativi a supporto della gestione;
- l'efficacia, individuando ambiti di attività da presidiare maggiormente e competenze da integrare o rafforzare per raggiungere gli obiettivi di INTEGRA.

Sono state adottate le seguenti misure organizzative:

- l'area Amministrazione Finanza e Controllo è stata riorganizzata e potenziata con l'inserimento di due dirigenti e di un responsabile cauzioni;
- l'Area Tecnica è stata rafforzata con l'inserimento di una nuova risorsa con il ruolo di Supervisore Area Tecnica;
- sono state previste misure di rafforzamento della direzione Affari Legali e Societari che si concretizzeranno nella prima parte del 2020;
- è stato istituito un ruolo di Responsabile della Sostenibilità;
- è stato rafforzato l'ufficio del Compliance Officer.

Complessivamente il personale del Consorzio è aumentato di tre unità nel 2019, passando da n. 61 persone a n. 64.

Gli incontri periodici *one to one* con il personale, avviati nel 2018, proseguiranno nel 2020 con l'obiettivo di portare avanti le occasioni di confronto, utili per raccogliere spunti per il miglioramento dell'assetto organizzativo e dei singoli processi e per la diffusione della consapevolezza interna in merito alle attività del consorzio e alla responsabilità di ciascun membro dell'organizzazione.

Con riferimento alla controllata SINERGO, alla luce del brusco incremento del portafoglio lavori assegnate da INTEGRA nel corso del 2019, si è reso necessario un importante rafforzamento organizzativo che ha portato la struttura da n. 8 dipendenti al 31.12.2018, a 77 al 31.12.2019. Lo sviluppo organizzativo ha tenuto conto sia del fabbisogno connesso all'incremento della produzione che all'ampliamento della *mission* deliberato dal socio INTEGRA il 31.10.2019 e meglio descritto nel precedente paragrafo 1.2.3.

1.10.1 Composizione e andamenti del personale

Dipendenti per tipologia contrattuale e genere - al 31.12.19

Società	Tipologia contrattuale	Uomini	Donne	Totale
Consorzio INTEGRA	A tempo indeterminato	28	24	52
	A tempo determinato	7	5	12
	Apprendistato	0	0	0
	Totale	35	29	64
SINERGO	A tempo indeterminato	31	2	33
	A tempo determinato	41	2	43
	Apprendistato	0	1	1
	Totale	72	5	77
TOTALE	A tempo indeterminato	59	26	85
	A tempo determinato	48	7	55
	Apprendistato	0	1	1
	Totale	107	34	141

Dei n. 33 dipendenti assunti a tempo indeterminato in SINERGO, 31 sono assunti presso i cantieri. Nel corso del 2019, inoltre, INTEGRA ha sviluppato anche 4 progetti formativi di tirocinio tramite il Progetto Generazioni "Massimo Matteucci". I tirocinanti hanno svolto il periodo formativo nelle seguenti aree:

- legale;
- commerciale;
- amministrativa;
- tecnica.

Al termine del progetto tutti i tirocini sono stati trasformati in rapporti di lavoro direttamente con INTEGRA o con la controllata SINERGO.

Nel 2019 Consorzio INTEGRA ha riconfermato l'impegno nel "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci", deliberato in data 31 agosto 2017 dal Consiglio di Gestione per mantenere vivo il ricordo di Massimo Matteucci e il suo impegno nella valorizzazione dei giovani talenti.

Il progetto prevede di destinare una somma minima di 20.000 euro l'anno a stage semestrali presso la struttura consortile, per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo e della cooperazione, trasmettendo conoscenze e competenze all'interno di percorsi di formazione in una delle quattro aree tematiche: tecnica, commerciale, amministrazione e finanza, legale.

I due tirocini avviati nel 2019 sono avvenuti nell'area legale e nell'area commerciale

e si sono conclusi con l'assunzione a tempo determinato di:

- un laureato in giurisprudenza come referente legale ufficio gare e Compliance;
- una neolaureata in economia all'interno della segreteria commerciale per macroarea sede e nord est, mercato privato e per area Piemonte e Valle d'Aosta.

Sempre nel 2019 si sono conclusi positivamente il tirocinio, avviato nel novembre 2018 nell'area amministrativa, di una diplomata in ragioneria ora addetta alla contabilità cauzioni e garanzie all'interno del Consorzio e il tirocinio avviato anch'esso nel novembre 2018, nell'area tecnica, di una neolaureata in ingegneria ora assunta in SINERGO con funzioni di addetta al sistema di gestione HSEQ.

Il "Progetto
Generazioni
"Massimo
Matteucci"

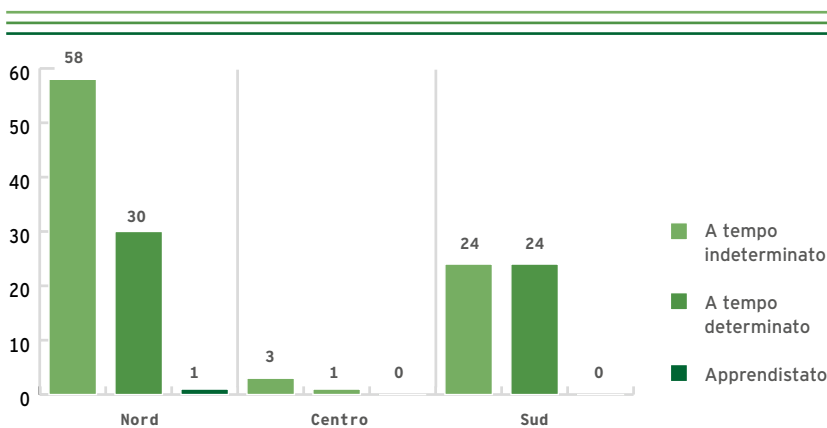


**PROGETTO
GENERAZIONI**
Massimo Matteucci

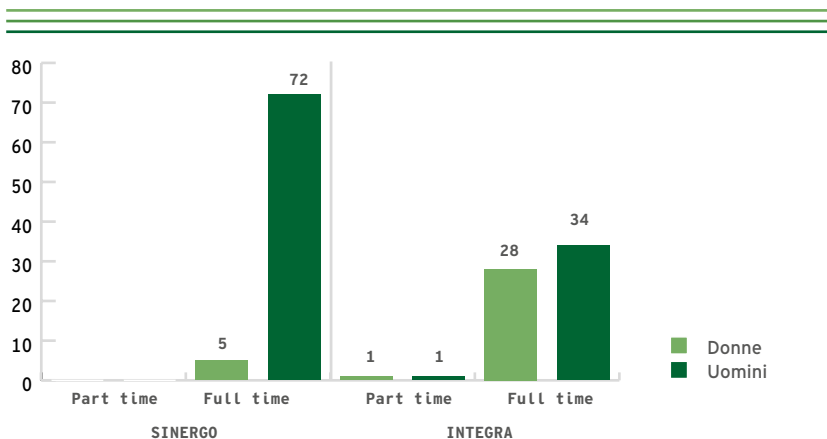
Dipendenti per area geografica, tipologia contrattuale e genere - al 31.12.2019

Area geografica	Uomini	Donne	Totale
CONSORZIO INTEGRA	35	29	64
Nord	28	27	55
A tempo indeterminato	22	22	44
A tempo determinato	6	5	11
Apprendistato	0	0	0
Centro	3	1	4
A tempo indeterminato	2	1	3
A tempo determinato	1	0	1
Apprendistato	0	0	0
Sud	4	1	5
A tempo indeterminato	4	1	5
A tempo determinato	0	0	0
Apprendistato	0	0	0
SINERGO	72	5	77
Nord	31	3	34
A tempo indeterminato	12	2	14
A tempo determinato	19	0	19
Apprendistato	0	1	1
Sud	41	2	43
A tempo indeterminato	19	0	19
A tempo determinato	22	2	24
Apprendistato	0	0	0

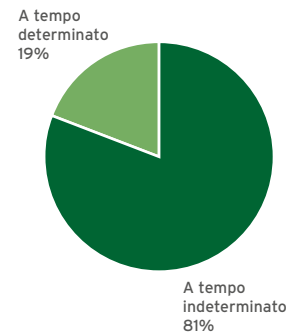
N. dipendenti totali per area geografica - al 31.12.2019



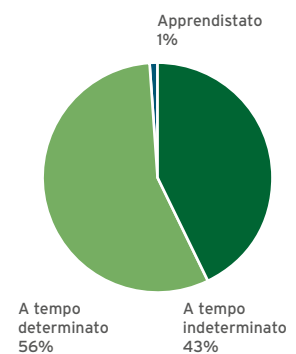
Dipendenti part time/full time - al 31.12.2019



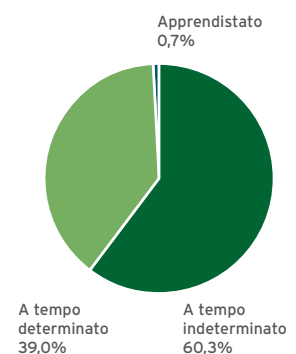
% Dipendenti INTEGRA per tipologia contrattuale - al 31.12.2019



% Dipendenti SINERGO per tipologia contrattuale - al 31.12.2019



% Dipendenti totali per tipologia contrattuale - al 31.12.2019



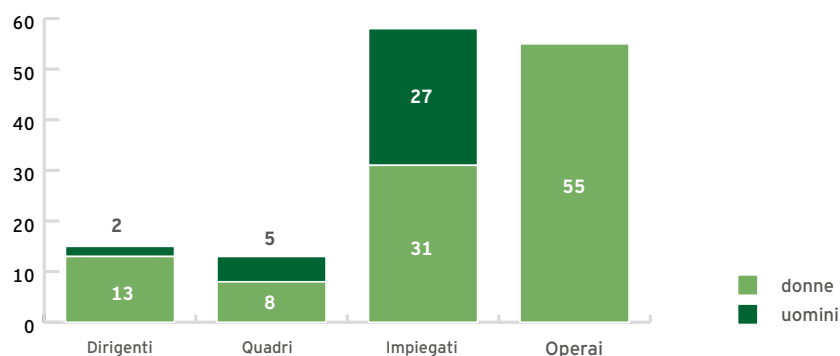
Dei 141 addetti complessivi, solo 2 lavoratori, entrambi assunti presso il Consorzio INTEGRA, hanno contratto di lavoro part time.

Dipendenti per inquadramento e per genere - al 31.12.2019

Società	Inquadramento	Uomini	Donne	Totale
Consorzio INTEGRA	Dirigenti	11	2	13
	Quadri	6	5	11
	Impiegati	18	22	40
	Operai	0	0	0
	Totale	35	29	64
SINERGO	Dirigenti	2	0	2
	Quadri	2	0	2
	Impiegati	13	5	18
	Operai	55	0	55
	Totale	72	5	77

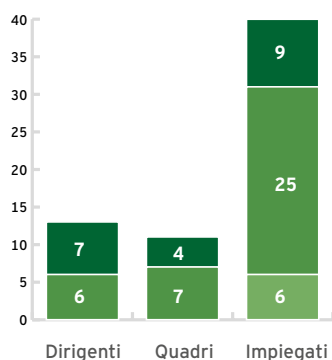
Oggi in INTEGRA vi è una rappresentazione sostanzialmente equilibrata dei due generi nelle diverse funzioni aziendali ad eccezione dell'area dirigenziale. Nel caso di SINERGO invece la componente maschile prevale nettamente in tutti i ruoli, coerentemente con la tipologia del business.

Totale dipendenti per inquadramento e per genere - al 31.12.2019

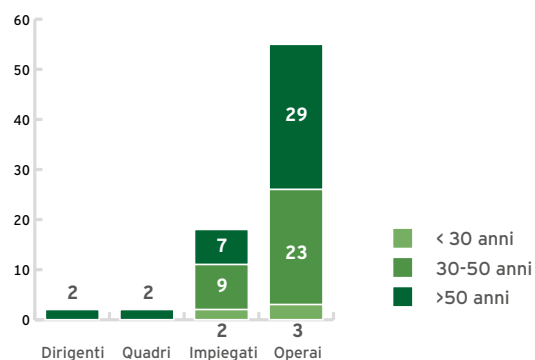


Standard
GRI 405-1

Dipendenti INTEGRA per inquadramento ed età - al 31.12.2019

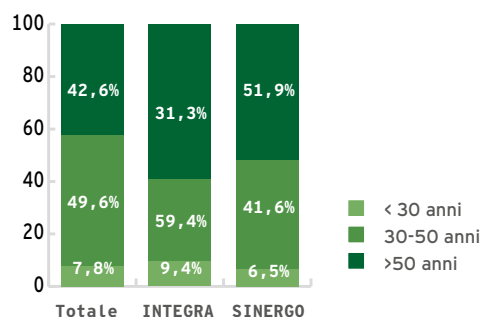


Dipendenti SINERGO per inquadramento ed età - al 31.12.2019

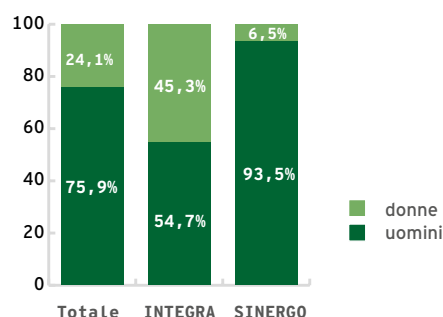


Complessivamente l'8% dei dipendenti ha meno di 30 anni d'età, il 50% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 42% ha più di 50 anni.

Dipendenti per fasce di età - al 31.12.2019



% Dipendenti per genere - al 31.12.2019



I dati sopra descritti sono il risultato di una politica del personale orientata a garantire un adeguato mix di giovani, con un elevato livello di professionalità e motivazione, affiancati a figure di esperienza in ruoli chiave. L'integrazione efficace delle differenze di età, esperienza, genere è uno dei punti di forza dell'organizzazione.

Nel 2019, si registrano ben 16 ingressi nel Consorzio - a fronte di 13 uscite - tutti nell'area nord presso la sede legale ed equamente distribuiti tra uomini e donne. La controllata SINERGO ha avuto nel corso del 2019 una crescita esponenziale, tanto nell'area nord quanto nell'area sud.

Nuovi entrati per area geografica, genere ed età - al 31.12.2019

Società	Area geografica e genere	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%
Consorzio INTEGRA	Nord	2	11	3	16	29%
	Uomini		5	3	8	29%
	Donne	2	6		8	30%
	Totale	2	11	3	16	25%
	% per fascia d'età	33%	29%	15%		
SINERGO	Nord	1	12	20	33	97%
	Uomini	1	10	20	31	100%
	Donne		2		2	67%
	Sud	3	19	20	42	98%
	Uomini	2	19	19	40	98%
	Donne	1		1	2	100%
	Totale	4	31	40	75	97%
	% per fascia d'età	80%	97%	100%		

Standard
GRI 401-1

Usciti per area geografica, genere ed età - al 31.12.2019

Società	Area geografica e genere	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%
Consorzio INTEGRA	Nord	-	8	5	13	24%
	Uomini		3	3	6	21%
	Donne	-	5	2	7	26%
	Totale	-	8	5	13	20%
	% per fascia d'età	0%	21%	25%		
SINERGO	Nord		3	1	4	12%
	Uomini		3	1	4	13%
	Donne				-	0%
	Sud	-	1	1	2	5%
	Uomini		1	1	2	5%
	Donne				-	0%
	Totale	-	4	2	6	8%
	% per fascia d'età	0%	13%	5%		

Le uscite nel 2019 sono state in 12 casi dimissioni volontarie, in 5 casi scadenze contrattuali e in 2 casi pensionamenti.

INTEGRA e SINERGO applicano ai dipendenti con qualifica di operaio, impiegato e quadro il CCNL delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia e Attività Affini.

I dirigenti sono invece assunti in base al Contratto Nazionale per i Dirigenti delle Imprese Cooperative.

Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Il periodo di preavviso per cambiamenti organizzativi che comportino un trasferimento applicato ai dipendenti è pari a 20 giorni (pari a 2,5 settimane) ai sensi dell'art. 92 del citato CCNL del 24/6/2008 e successivi accordi di rinnovo.

Per i dirigenti il periodo di preavviso per le medesime riorganizzazioni è pari a 2 mesi (pari a 8 settimane) secondo la previsione dell'art. 16 del citato Contratto Nazionale per i Dirigenti delle Imprese Cooperative del 22/7/2008 e successivi accordi di rinnovo.



1.10.2 La valorizzazione delle persone

Le persone che lavorano nel Consorzio ne costituiscono uno dei principali capitali, e rappresentano una delle leve fondamentali per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Consorzio ritiene quindi sia di importanza strategica implementare un sistema organico di gestione delle risorse umane, incardinato su principi quali:

- la valorizzazione del merito come elemento chiave dei percorsi di crescita professionale, da evidenziare attraverso sistemi di condivisione degli obiettivi personali e valutazione delle performance;
- lo sviluppo permanente delle competenze, attraverso iniziative formative e soluzioni organizzative che consentano di mantenere aggiornato il bagaglio di conoscenze e valorizzino la propensione a innovare;
- la promozione degli approcci collaborativi e del lavoro di squadra, all'interno di un sistema di responsabilità ben definite per ciascuno.

In considerazione di ciò, anche l'anno 2019 è stato caratterizzato da significativi investimenti nella formazione, rivolti ai dipendenti di tutti i settori.

Ore medie di formazione per genere e categoria - al 31.12.2019

Società	Categoria	Ore pro-capite		
		N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite
Consorzio INTEGRA	Dirigenti	30,4	26,0	29,7
	Quadri	34,5	36,2	35,3
	Impiegati	38,8	26,2	31,9
SINERGO		N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite
	Dirigenti			
	Quadri			
	Impiegati		8,0	13,3
	Operai	17,2		17,2



Di seguito il dettaglio della formazione erogata dal Consorzio INTEGRA ai propri addetti nel corso del 2019:

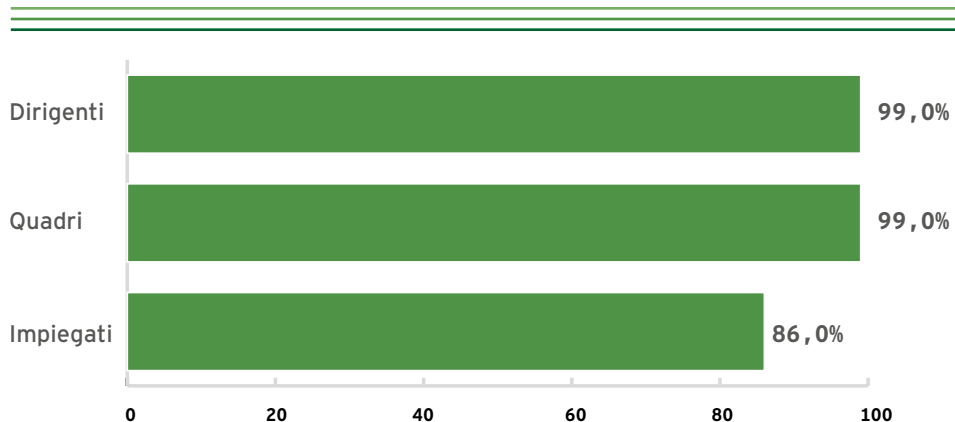
Destinatari	Ente erogante	Titolo dell'attività formativa
Referente marketing	Bbs	Digital Marketing
Responsabile personale	Fav	Soft Skills
Responsabile amministrativo e responsabile finanziario	Legacoop (Bo)	Workshop Rating Finanziario Per Le Società Cooperative
Referente marketing	Fsns	Storytelling: L'arte Di Raccontare L'impresa - Il Videomaking
Direttore generale	British Institute	Formazione Lingua Inglese
Responsabile personale	Fav	Mentoring & Coaching
Tutta la popolazione	Cost Control	Change Management
Tutta la popolazione	Seminario Interno INTEGRA	Linee Guida Sulla Compliance Antitrust
Tutta la popolazione	Seminario Interno INTEGRA	Reati Ambientali
Area tecnica/commerciale/legale	Seminario Interno INTEGRA	Subappalti
Area tecnica/commerciale/legale	Seminario Interno INTEGRA	Interdittive Antimafia

Con riferimento a SINERGO, nel biennio 2020-2022, relativamente alla fase di scavo meccanizzato per la commessa della Metropolitana di Napoli, sarà somministrata una formazione specialistica rivolta a tutti gli operai coinvolti. La formazione verterà sui rischi e sulle modalità operative inerenti le citate attività di scavo tramite l'impiego di una Tunnel Boring Machine (TBM).

Sia il Consorzio che SINERGO assumono il principio in base al quale l'assunzione di personale, lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

Entrambe le società riconoscono in primis un trattamento salariale equo per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere. Il grafico illustra il rapporto percentuale tra le retribuzioni femminili e maschili per inquadramento nel 2019 per il Consorzio INTEGRA. Più il rapporto è prossimo al 100% più indica un pari trattamento retributivo tra donne e uomini.

Rapporto tra stipendio base femminile e maschile per inquadramento al 31.12.2019 - CONSORZIO INTEGRA



Standard

405-2

Nel caso di SINERGO il rapporto è calcolato soltanto sulla categoria degli impiegati, in quanto l'unica nella quale sono presenti dipendenti donne. Il rapporto nel 2019 è stato pari all'81%.

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Consorzio si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza. A questo fine, tra gli impegni esplicitati nella politica per la sicurezza che è parte del Sistema di Gestione Integrato, include la sensibilizzazione dei Soci Cooperatori perché, nello svolgimento sotto la loro responsabilità esclusiva delle attività ricevute in assegnazione dal Consorzio, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con la gestione delle attività di realizzazione.

A tal fine ha predisposto un sistema di gestione per la sicurezza certificato BS OHSAS 18001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che presentano un potenziale rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori (il sistema di gestione è relativo alla sede di Bologna del Consorzio INTEGRA e a tutti gli uffici commerciali sul territorio nazionale).

Attraverso le indicazioni del Sistema di gestione, il Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA intende esplicitare la Politica per la salute e la sicurezza del Consorzio e:

- implementare un efficace Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, garantendo continuità al Sistema anche in presenza di modificazioni del quadro di riferimento;
- addestrare il personale al rispetto delle prescrizioni del Sistema;
- dimostrare a Soci e Committenti del Consorzio la rispondenza del Sistema alla legislazione vigente, con riferimento alle attività di diretta competenza.

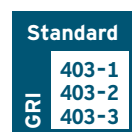
Ogni Responsabile di struttura di INTEGRA ha la responsabilità della corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel Manuale all'interno della struttura di cui è responsabile. Inoltre, il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione è, tra gli altri compiti, responsabile delle attività per:

- promozione, sviluppo e consolidamento della cultura della sicurezza nel Consorzio;
- partecipazione alla progettazione, implementazione, documentazione, verifica dell'attuazione e aggiornamento dei processi necessari per il Sistema;
- pianificazione, programmazione ed esecuzione delle verifiche ispettive interne;
- predisposizione dei rapporti periodici con evidenziazione di ogni esigenza di miglioramento da sottoporre al Consiglio di Gestione.

La responsabilità per la sicurezza sui cantieri temporanei relativi alle singole commesse acquisite dal Consorzio e assegnate per la realizzazione ai singoli Soci è di competenza dei Soci assegnatari stessi, così come previsto dai regolamenti consortili.

All'interno di INTEGRA tutto il personale è assunto con mansioni di tipo impiegatizie (con due categorie specifiche: i videoterminalisti e il personale tecnico ovvero che accede in cantiere ma mai per l'esecuzione di lavori).

Tutti i dipendenti sono sottoposti alla formazione periodica; in particolare il Consorzio eroga i corsi di formazione per tutti i nuovi assunti, il corso annuale al RLS, l'aggiornamento della formazione dei lavoratori e l'aggiornamento per gli addetti alle emergenze.



Standard

403-9
403-10

Nel corso del 2019, non si sono registrati infortuni sul lavoro tra i dipendenti del Consorzio INTEGRA né malattie professionali riconosciute. Fra i lavoratori non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro sia sotto il controllo dell'organizzazione (i tirocinanti) non si sono registrati infortuni sul lavoro.

Allo stesso modo la controllata SINERGO si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza a partire dalla sensibilizzazione e dalla formazione dei propri dipendenti e collaboratori affinché nello svolgimento delle attività di competenza, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione vigente e adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività.

La Società ha predisposto un sistema di gestione per la sicurezza conforme alle Linee Guida UNI-INAIL per il controllo ed il miglioramento delle attività dirette che presentano un potenziale rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Nell'ambito dell'attività di SINERGO, il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro viene organizzato secondo una logica che prevede l'intervento di diversi soggetti per il controllo di sede e per quello sui cantieri. L'attività di cantiere prevede in particolare l'intervento di figure tecniche specializzate al fine di gestire le attività di coordinamento con lavoratori esterni presenti sul cantiere (rischio interferenziale). Inoltre, sono possibili rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi, tra gli altri, al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere, al rischio di seppellimento e al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.

Il responsabile della sicurezza, in accordo con l'RSPP, predispone speciali corsi di formazioni che riguardano lavorazioni specifiche e che hanno procedure di sicurezza particolari, non descritte dal TU 81. Ogni lavoratore, dopo aver frequentato gli appositi corsi, ottiene un attestato sulla sicurezza sul lavoro, deve essere rinnovato tramite corsi di aggiornamento periodici, in base al settore e al tipo di corso frequentato. Se l'aggiornamento non viene effettuato entro la data prevista, la validità dell'attestato decade.

Anche tra i dipendenti di SINERGO, nel corso del 2019, non si sono registrati infortuni sul lavoro né malattie professionali riconosciute.

Relativamente ai subappaltatori, invece, nel 2019 si sono registrati 2 infortuni, 1 nel cantiere della Metropolitana di Napoli e l'altro nel cantiere della Metropolitana di Torino. Gli infortuni accorsi hanno riguardato la distorsione di un dito e un'infrazione del polso.

La tabella riporta gli indici infortunistici dei subappaltatori, espressi come numero di eventi occorsi ogni 200.000 ore lavorate (Tasso di infortunio = n. di infortuni sul lavoro registrati/n. totale ore lavorate x 200.000).

Indici infortunistici subappaltatori - al 31.12.2019

Categoria	N. totale	Tasso
Decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0
Infortuni sul lavoro registrati	2	3,8
Ore lavorate*	104.500	

*Nell'indisponibilità dell'informazione delle ore lavorate da parte dei dipendenti delle aziende subappaltatrici, le ore lavorate prese a riferimento sono le ore lavorate dalla categoria "operai" di SINERGO.

1.11 Il capitale naturale

Il Consorzio INTEGRA è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future ed è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci operatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

A tal fine, INTEGRA si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. A questo fine INTEGRA ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che abbiano un potenziale impatto sull'ambiente. È altresì impegnata nella sensibilizzazione dei Soci Cooperatori perché, nello svolgimento sotto la loro responsabilità esclusiva delle attività ricevute in assegnazione dal Consorzio, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale e adottino le misure più adeguate per minimizzare i potenziali impatti ambientali negativi, prevenire gli inquinamenti, gestire correttamente i rifiuti, rispettare gli habitat naturali e le specie animali e vegetali in via di estinzione o comunque protette.

Anche la controllata SINERGO, nella conduzione delle sue attività di cantiere, ha come obiettivo il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e si impegna per sensibilizzare i propri dipendenti, collaboratori e partner sulle tematiche ambientali al fine di stimolare l'adozione delle misure più adeguate per minimizzare i potenziali impatti negativi.

Gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte dal Consorzio risultano complessivamente di modesto impatto, riguardando per lo più la gestione degli uffici - nessuno di proprietà - presso i quali operano i dipendenti del Consorzio. Ciononostante, è impegnata nel monitoraggio e nel miglioramento nell'uso delle risorse necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

Consumi energetici

La sede di Bologna rappresenta per INTEGRA, data la numerosità dei dipendenti ivi presenti, il luogo in cui sono rilevabili i maggiori consumi energetici.

L'energia elettrica viene impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle attrezzature di lavoro (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici) e per la climatizzazione.

La controllata SINERGO impiega inoltre energia elettrica funzionale alla gestione delle attività di cantiere. In particolare, i fabbisogni energetici dei tre principali cantieri in esecuzione nel 2019 - Metropolitana di Napoli, Metropolitana di Torino e Waterfront di Portici (vedi box), che rappresentano il 70% del valore della produzione 2019 - hanno comportato il consumo di complessivi 315.909 kWh di energia elettrica pari a 1.137,3 Gj. Il 27 aprile 2018 INTEGRA ha adottato il già citato sistema di gestione Energia certificato secondo i requisiti della norma UNI CEI 11352:2014; nel mese di giugno del 2019 il Consorzio è stato sottoposto a verifica di sorveglianza che ha avuto esito positivo.



Consumi delle sedi -
al 31.12.2019

	Gj
Energia elettrica*	199,7
Gas naturale**	383,1
Totale consumi energetici	582,7

*Sono escluse le sedi di Bari e Ravenna

**Il dato è riferito solo alle sedi di Bologna e Roma

Materie utilizzate

Data la natura dei servizi svolti dal Consorzio, INTEGRA annovera tra le proprie materie prime principalmente la carta e i toner impiegati a supporto del business.

Nel 2019 la carta impiegata negli uffici è stata al 100% certificata FSC.

Sono presenti in tutte le sedi stampanti e fotocopiatrici a noleggio, per le quali la fornitura e lo smaltimento dei toner sono inclusi nel contratto di assistenza. Grazie all'accordo con un fornitore specializzato, INTEGRA impiega per parte delle stampanti installate nella sede toner rigenerati.

Per quanto concerne l'attività di cantiere di SINERGO, sono impiegate diverse tipologie di materiali; in tabella sono riportate le tonnellate totali dei materiali prevalentemente utilizzati nei tre principali cantieri in corso nel 2019.

Emissioni

Le attività del Consorzio comportano emissioni di CO₂e derivanti dai consumi delle sedi, dall'utilizzo delle auto della flotta aziendale, dai viaggi in treno e da quelli in aereo. A questi impatti si aggiungono, nel caso di SINERGO, i consumi energetici e l'impiego dei mezzi e delle attrezzature necessari per le lavorazioni di cantiere.

Il Consorzio e la controllata SINERGO hanno avviato il monitoraggio delle relative emissioni secondo la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e suggerita dal GRI Standards, con l'obiettivo di garantire la comparabilità del dato. Hanno pertanto calcolato le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3. In particolare, lo Scope 1 indica le emissioni di CO₂e direttamente causate dalle aziende, derivanti dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento. Lo Scope 2, invece, indica le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata. Infine, per il calcolo dello Scope 3, ovvero delle altre tipologie di emissioni indirette, sono state considerate le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro in auto a nolo, treno e aereo e dalla produzione della carta acquistata.

Gestione dei rifiuti e recupero

Il sistema di gestione integrato del Consorzio prevede, per la sede di Bologna, la gestione dei rifiuti prodotti attraverso uno specifico accordo con la società che effettua i servizi di pulizia. Nel momento in cui gli appositi contenitori sono pieni, è dunque segnalato all'impresa autorizzata la necessità di ritiro.

Standard

GRI 301-1

Materiali utilizzati al 31.12.2019 - sedi

	t
Carta FSC	6,2
Toner	0,9

Materiali utilizzati

	t
Cemento	128
Barre per armatura - carpenteria metallica	1.489,5
Calcestruzzo	21.268,3
Silicato	32,4
Totale materiale non rinnovabile	22.918,2

Emissioni complessive - al 31.12.2019

Dati	tCO ₂ e
Emissioni dirette per riscaldamento (Scope 1)	22,2
Emissioni indirette per energia elettrica acquistata (Scope 2)	119,8
Altre emissioni indirette (Scope 3)	465,8
Emissioni da viaggi e mezzi di cantiere	459,9
di cui Auto e mezzi di cantiere - Diesel	426,2
di cui Auto- Benzina	3,8
di cui Aereo - tratte nazionali	8,3
di cui Treno - tratte nazionali	21,6
Emissioni al consumo di carta	5,9
Totale emissioni in tonnellate di CO₂e	965,8

Standard

GRI 305-1
305-2
305-3

Per quanto riguarda le sedi secondarie, il rifiuto è conferito secondo le modalità prescritte dal Comune di riferimento.

Per quanto riguarda invece SINERGO e la gestione dei rifiuti in cantiere, la società si impegna nello sviluppo di procedure operative create ad hoc a seconda delle criticità dello specifico cantiere e che tengano conto delle principali categorie di rifiuti prodotti e delle corrette modalità di stoccaggio temporaneo delle stesse, oltre che identificate le responsabilità per la gestione dei rifiuti in cantiere.

Nell'ambito della commessa della Metropolitana di Napoli, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente e per favorire l'economia circolare, è stato organizzato un sistema di smaltimento all'interno del cantiere che prevede la differenziazione dei rifiuti urbani: questi vengono stoccati all'interno di cassoni distinti per tipologia e codice CER. A titolo di esempio in tale cantiere sono già stati prodotti e inviati a riciclo 4,2 tonnellate di imballaggi misti.

Nell'ambito della stessa opera, inoltre, è stato presentato alla Regione Campania, con lo stesso scopo, il PUT ovvero il Piano per il riutilizzo di terreni e rocce da scavo. Tale piano è stato approvato e ha già comportato l'avvio a riutilizzo di circa 14,46 tonnellate di rocce e terre prodotte durante le fasi di scavo in tradizionale della galleria e della camera di ventilazione.

Nell'arco del 2019, non sono state comminate sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale né sono pervenuti reclami sia nei confronti di INTEGRA che di SINERGO.



Rifiuti smaltiti - al 31.12.2019

	t
Carta avviata a riciclato/recupero	6,4
Toner avviati a riciclo/recupero*	0,2

* il dato fa riferimento esclusivamente ai toner non ritirati dal fornitore delle stampanti



1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI

Il Consorzio INTEGRA, dalla sua costituzione nell'aprile del 2016, ha realizzato un Bilancio di Sostenibilità divenuto, già dall'anno successivo, un Report Integrato a testimonianza del crescente impegno nel rendere conto ai propri stakeholder delle azioni intraprese e dei risultati prodotti attraverso uno strumento in grado di esprimere in modo efficace e sempre più integrato i molteplici aspetti della gestione.

La presente sezione introduttiva è ispirata ai principi del *framework <IR>* definito dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)* con l'obiettivo di impostare una lettura dell'attività di INTEGRA basata sulla logica di "capitali" utilizzati per la creazione di valore. Per questa terza edizione del Report Integrato, il Consorzio INTEGRA ha introdotto nella rendicontazione anche l'impiego del "capitale naturale".

Inoltre, ha elaborato un processo partecipativo di analisi di materialità (descritto nel paragrafo 1.5.1) con cui ha individuato e messo in priorità i temi rilevanti per la propria attività, in base alla loro capacità di influire sulla creazione di valore da parte di INTEGRA. Questi stessi temi sono rappresentati in maniera sintetica all'interno della Matrice di Materialità. Il Consorzio INTEGRA opera su questi temi impiegando diversi tipi di capitali, che vengono descritti in modo approfondito nel presente Capitolo 1, prestando grande attenzione al loro complessivo mantenimento e incremento nel tempo, per rafforzare costantemente la sua capacità di creare valore per l'organizzazione, i Soci e, in senso più ampio, per il contesto di riferimento e gli stakeholder con cui si relaziona.

Dalla presente edizione, gli indicatori relativi alle tematiche di sostenibilità sono definiti assumendo come riferimento metodologico i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI). Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Le informazioni necessarie alla loro compilazione sono state reperite ed elaborate dalle singole funzioni aziendali secondo un processo strutturato, attraverso l'impiego di schede di raccolta dati appositamente implementate e costruite in base ai requisiti dei GRI Standards. I dati e le informazioni riportate fanno riferimento al solo esercizio 2019, quale primo momento di impiego dei GRI Standards; dalle prossime edizioni sarà assicurata la comparabilità con i dati relativi almeno all'esercizio precedente.

Non è prevista l'assurance esterna in relazione ai contenuti dei GRI Standard.

Il perimetro di riferimento del Bilancio di Esercizio e Report Integrato riguarda il Consorzio INTEGRA e la controllata SINERGO e fa riferimento al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019. Tutte le informazioni si riferiscono ad attività realizzate sul territorio italiano, in quanto il Consorzio e SINERGO non svolgono attività all'estero.

La predisposizione del Report è redatta sotto il coordinamento della Responsabile Innovazione e Sostenibilità, alla quale è possibile rivolgere domande e richieste relative ai contenuti della stessa all'indirizzo sostenibilita@consorziointegra.it

Indice dei contenuti GRI

Codice e titolo GRI Standard	Informativa	Paragrafo/Pagine	Omissioni/Note
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102: Informativa Generali (versione 2016)	102-1 Nome dell'organizzazione	1.1.2 La costituzione p.14	
	102-2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	1.1 La storia pp. 13 -17 1.2 L'identità p. 19	
	102-3 Sede principale	1.2.4 Le sedi di INTEGRA e SINERGO p. 26	
	102-4 Paesi di operatività	1.3.1 Soci cooperatori pp. 27- 31 1.9.1 Il presidio dei mercati p. 53 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	1.2 L'identità p.20	
	102-6 Mercati serviti	1.2 L'identità p. 19 1.3.1 Soci cooperatori pp.27 - 31	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	1.2 L'identità p. 19 1.3.1 Soci cooperatori pp. 27 - 31 1.7 Il capitale finanziario pp. 44 -46 1.10 Il capitale umano pp. 72	
	102-8 Caratteristiche della forza lavoro	1.10.1 Composizione e andamenti del personale pp. 72 - 75	
	102-9 Catena di fornitura dell'organizzazione	1.8 Il capitale relazionale pp. 50 - 51	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	1.1.3 L'affitto del ramo d'azienda p. 14 - 18 1.8 Il capitale relazionale p. 48 - 49 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-11 Principio di precauzione	1.4 Governance e composizione degli organi sociali pp. 35 - 37 1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance pp. 56 - 63	
	102-12 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	1.5 Il percorso di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità 2020-2022 p. 39	
	102-13 Partecipazioni ad associazioni o organizzazioni	1.9.4 Cooperare per Innovare p. 66	
STRATEGIA			
	102-14 Dichiarazione della rilevanza della sostenibilità nonché della strategia dell'Organizzazione per gestire la sostenibilità	Lettera agli Stakeholder pp. 8-11	
ETICA E INTEGRITÀ			
	102-16 Descrizione dei valori, principi, degli standard e norme di comportamento	1.2.2 Missione e valori pp. 20 - 21 1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance pp. 56 - 63 1.9.3 Regolamenti e Statuto pp. 63 - 65	
GOVERNANCE			
	102-18 Struttura di governo	1.4 Governance e composizione degli organi sociali pp. 34 - 36	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	1.8 Il capitale relazionale p. 47	
	102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	1.10.1 Composizione e andamenti del personale p. 76	
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.8 Il capitale relazionale p. 47	
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	1.5.1 L'Analisi di materialità pp. 40 - 41 1.8 Il capitale relazionale p. 47	
	102-44 Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41	

Capitolo 1 Informazioni generali	Capitolo 2 Relazione sulla gestione	Capitolo 3 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	Capitolo 4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	Capitolo 5 Allegato al Bilancio	Capitolo 6 Relazioni della Società di Revisione
--	---	---	---	---	---

Codice e titolo GRI Standard	Informativa	Paragrafo/Pagine	Omissioni/Note
CRITERI DI RENDICONTAZIONE			
	102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-46 Principi per la definizione dei contenuti del report	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41	
	102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41	
	102-48 Modifiche di informazioni inserite in report precedenti	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-49 Spiegazione di eventuali cambiamenti rispetto al precedente bilancio rispetto ai temi material e al perimetro	1.5 Il percorso di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità 2020-2022 p. 38 - 39 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-50 Periodo di rendicontazione	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-51 Data di pubblicazione del report più recente		09.05.2018
	102-52 Periodicità della rendicontazione	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-54 Dichiarazione di conformità della rendicontazione agli standard GRI	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 84 - 88	
	102-56 Verifica del rapporto da parte di un revisore esterno	1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83	

GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.8 Il capitale relazionale pp. 47, 50 -51	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (versione 2016)	204-1 Percentuale di spesa allocata a fornitori locali nelle sedi operative significative	1.8 Il capitale relazionale p. 51	
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p.83 1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance pp. 56 - 62	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 205: Anticorruzione (versione 2016)	205-1 Operazioni oggetto di valutazione per rischi connessi alla corruzione	1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance p. 61	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance p. 61	
	205-3 Casi confermati di corruzione e azioni intraprese	1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance p. 61	

Codice e titolo GRI Standard	Informativa	Paragrafo/Pagine	Omissioni/Note
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance p. 61	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (versione 2016)	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.9.2 Sistemi di Gestione e Compliance p. 61	
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
MATERIALI			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 -41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.11 Il capitale naturale pp. 80 - 82	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	1.11 Il capitale naturale p. 81	
ENERGIA			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 -41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.11 Il capitale naturale pp. 80 - 82	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 302: Energia (versione 2016)	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	1.11 Il capitale naturale p. 80	
EMISSIONI			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.11 Il capitale naturale pp. 80 - 82	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 305: Emissioni (versione 2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	1.11 Il capitale naturale p. 81	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	1.11 Il capitale naturale p. 81	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	1.11 Il capitale naturale p. 81	
RIFIUTI			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.11 Il capitale naturale pp. 80 - 82	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti (versione 2016)	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	1.11 Il capitale naturale p. 82	

Capitolo 1 Informazioni generali	Capitolo 2 Relazione sulla gestione	Capitolo 3 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	Capitolo 4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	Capitolo 5 Allegato al Bilancio	Capitolo 6 Relazioni della Società di Revisione
--	---	---	---	---	---

Codice e titolo GRI Standard	Informativa	Paragrafo/Pagine	Omissioni/Note
COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.11 Il capitale naturale pp. 80 - 82	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 307: Compliance ambientale (versione 2016)	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	1.11 Il capitale naturale p. 82	

GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
OCCUPAZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.10 Il capitale umano pp. 71 - 79	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 401: Occupazione (versione 2016)	401-1 Assunzioni e turnover del personale dipendente	1.10.1 Composizione e andamenti del personale p. 75	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.10 Il capitale umano pp. 71 - 79	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management	402-1 Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	1.10.1 Composizione e andamenti del personale p. 76	
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.10 Il capitale umano pp. 71 - 79	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori (versione 2018)	403-1 Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 78	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 78	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 78	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 78	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 78	
	403-9 Infortuni sul lavoro	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 79	
	403-10 Malattie professionali	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 79	

Codice e titolo GRI Standard	Informativa	Paragrafo/Pagine	Omissioni/Note
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.10 Il capitale umano pp. 71 - 79	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 404: Formazione e istruzione (versione 2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 76	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Approccio di gestione (versione 2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	1.5.1 L'analisi di materialità pp. 40 - 41 1.12 Nota metodologica e tabella di correlazione GRI p. 83 1.10 Il capitale umano pp. 71 - 79	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		
GRI 405: Diversità e pari opportunità (versione 206)	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	1.4 Governance e composizione degli organi sociali p. 35 1.10.1 Composizione e andamenti del personale p. 74	
	405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne e quello degli uomini	1.10.2 La valorizzazione delle persone p. 77	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Criteri seguiti nella gestione sociale e compagine societaria

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consorzio ha continuato a svolgere le attività principali che ne costituiscono l'oggetto sociale, perseguendo lo scopo mutualistico che gli appartiene e che si sostanzia nell'acquisizione di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci, con l'obiettivo di soddisfare i loro specifici bisogni e ricavare la massima utilità dalle occasioni di scambio che con questi si concretizzano nel darvi attuazione.

L'attività di partecipazione alle procedure indette per l'affidamento dei contratti di appalto, sia pubblici che privati, è stata condotta avendo riguardo agli specifici interessi dei soci consorziati, individuati e sostenuti nel rispetto dei criteri di valutazione e selezione previsti dai regolamenti consortili, così come implementati per effetto del recepimento delle regole di compliance.

I criteri di competenza tecnica, capacità economico - finanziaria, localizzazione geografica e sinergia operativa hanno ispirato l'attività di individuazione dei soci per i quali concorrere alle procedure di affidamento dei contratti, assumendo rilevanza anche ai fini della selezione dei partner di volta in volta coinvolti nell'ambito dei raggruppamenti partecipanti.

Il Consorzio ha svolto tale attività mirando a confermare e sviluppare la propria presenza sul mercato delle costruzioni e dei servizi, al fine di affermare e consolidare la propria natura di strumento consortile di efficace promozione e salvaguardia degli interessi dei propri soci ma anche degli stakeholders.

In fase di esecuzione dei contratti acquisiti, il Consorzio ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio e di controllo tecnico-amministrativo relativo alle commesse, individuando il livello più o meno intenso di tale controllo sulla base dei segnali di difficoltà e criticità manifestati dalle consorziate assegnatarie dei relativi lavori.

I contratti vengono, infatti, eseguiti a cura delle consorziate individuate quali assegnatarie dei lavori, che ne assumono la gestione con la propria organizzazione di impresa e ne assicurano la conduzione sotto la propria esclusiva responsabilità, garantendo il rispetto delle previsioni di legge, di contratto e di regolamento consortile.

L'attività di monitoraggio e controllo che il Consorzio ha svolto, anche nel corso dell'esercizio 2019, è stata improntata allo scopo di assicurare la corretta esecuzione dei contratti acquisiti da parte delle consorziate assegnatarie in difficoltà, al fine di garantire la soddisfazione del Committente e al contempo prevenire, o comunque contenere, il rischio di vedere compromessa la propria reputazione professionale e subire effetti sul patrimonio consortile in caso di insorgenza di danni e oneri.

L'attività in tal senso condotta dal Consorzio si è in primis concretizzata nel prestare alle consorziate assegnatarie uno specifico supporto tecnico, legale e finanziario per gestire le particolari vicende del contratto e i rapporti con il committente e/o con i partner. Nei casi inevitabili di difficoltà o impossibilità della consorziata di assicurare le prestazioni si è proceduto all'adozione di misure di rimedio più incisive, specificamente previste dai

regolamenti consortili, quali l'affiancamento della consorziata, la sospensione dei pagamenti o la revoca dell'assegnazione.

Il criterio perseguito nello svolgimento dell'attività di monitoraggio delle commesse e nell'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte del Consorzio è stato quello di prevenire quanto più possibile il rischio di amplificare gli effetti della crisi di una o più consorziate cercando di preservare l'operatività della struttura consortile e garantire la salvaguardia del suo patrimonio economico e sociale, assicurando misure di intervento tempestive, adeguate ed efficaci, nell'interesse ed a beneficio di tutti i soci consorziati.

Nel secondo semestre dell'anno 2019, il Consorzio ha dovuto gestire ulteriori crisi di cooperative assegnatarie.

Nella gestione amministrativa e finanziaria delle attività, il Consorzio ha prestato supporto alle proprie consorziate mediante rilascio delle garanzie e polizze richieste per la partecipazione alle gare e/o per l'esecuzione dei contratti aggiudicati. Nel rispetto dei propri regolamenti consortili, a fronte di particolari esigenze derivanti dall'andamento dei lavori e dalle tempistiche di pagamento dei committenti, INTEGRA ha prestato supporto alle proprie consorziate assegnatarie dei lavori anche mediante l'individuazione e la strutturazione di operazioni di anticipazione finanziaria dei crediti loro spettanti, interloquendo direttamente con i vari istituti a ciò disponibili, al fine di reperire le migliori condizioni presenti sul mercato. Anche nell'espletamento di tale attività di supporto, il Consorzio ha operato mettendo a disposizione delle consorziate il proprio sistema di relazioni con i principali operatori del settore.

Nel rispetto dei propri regolamenti consortili, il Consorzio ha anche concesso anticipazioni finanziarie sui crediti maturati dalle consorziate per effetto dei lavori correttamente eseguiti.

La gestione sociale è stata comunque improntata al principio di massima trasparenza puntando al più ampio coinvolgimento della base sociale.

Il legame mutualistico con le consorziate ha continuato a caratterizzarsi non solo con l'attività di acquisizione e gestione dei contratti ma anche mediante ulteriori momenti ed elementi di confronto e collaborazione.

Nell'ambito delle assemblee e dei numerosi consigli di sorveglianza convocati nel corso dell'esercizio la partecipazione dei soci consorziati è risultata ampia e attiva.

INTEGRA ha proseguito nella sua attività di verifica e approfondimento delle novità normative riguardanti il settore di riferimento, facendosi interprete delle buone pratiche e cercando di declinare i principi ispiratori della propria costituzione e sviluppare momenti di confronto e dibattito tra esperti e fruitori del mercato. Nel corso del 2019 ha organizzato convegni e iniziative formative su specifiche tematiche di grande interesse e attualità per gli operatori del settore.

Con riferimento alle modifiche intervenute in ordine alla composizione della compagine societaria si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenute n. 10 esclusioni, n. 3 recessi e n. 8 nuove adesioni di soci operatori.

Per effetto delle suddette variazioni, al 31 dicembre 2019, la compagine sociale di INTEGRA risulta composta da 144 soci, di cui 3 Soci Finanziatori.

La società non è controllata da altra società, né è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

2.2 Scenario macroeconomico

2.2.1 Mercato pubblico in Italia 2019

INTEGRA opera quasi esclusivamente in Italia e prevalentemente nel mercato pubblico delle costruzioni e dei servizi.

Analizzando il quadriennio 2016-2019 si rileva (fonte Centro Studi INTEGRA) che l'importo dei bandi pubblici nel loro complesso ha fatto registrare un incremento del 13% nel 2017, del 24% nel 2018 e del 31% nel 2019, passando dai 39,6 miliardi di euro del 2016 ai 72,9 miliardi di euro del 2019: una crescita dell'84% nel periodo 2016-2018, pari a circa 33,3 miliardi di euro.

Analizzando le singole tipologie di mercato si osservano i seguenti andamenti:

"Costruzioni": come ampiamente evidenziato nei precedenti esercizi, nel 2016 il mercato ha fatto registrare il dato minimo dell'ultimo decennio, 10,4 miliardi, complice il blocco delle emissioni dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti. I 14,4 miliardi del 2017 rappresentano un'inversione di tendenza solo apparente, dal momento che, di questi, circa 1,8 miliardi sono riconducibili ad un segmento di mercato estremamente di nicchia, quello dell'albo fornitori RFI. Nel 2018 si registra finalmente un segnale di ripresa, con emissioni per 16,4 miliardi di euro ed una crescita del 14% rispetto all'anno precedente, tendenza confermata nel 2019 con emissioni per 21,1 miliardi di euro, in crescita del 29% rispetto al 2018, del 46% rispetto al 2017 e del 103% rispetto al 2016, il dato più alto dell'ultimo decennio. Nel successivo paragrafo 2.2.2 è illustrata un'analisi di dettaglio del settore.

"Servizi": si registra una crescita costante nel periodo di riferimento. A partire dai 17,7 miliardi di euro del 2016 si assiste ad una crescita del 6% nel 2017 (18,8 miliardi di euro), del 17% nel 2018 (22 miliardi di euro) e del 12% nel 2019 (24,7 miliardi di euro), per un incremento complessivo, tra il 2016 e il 2019, di 7 miliardi di euro (+39%). Nel successivo paragrafo 2.2.3 è illustrata un'analisi di dettaglio del settore.

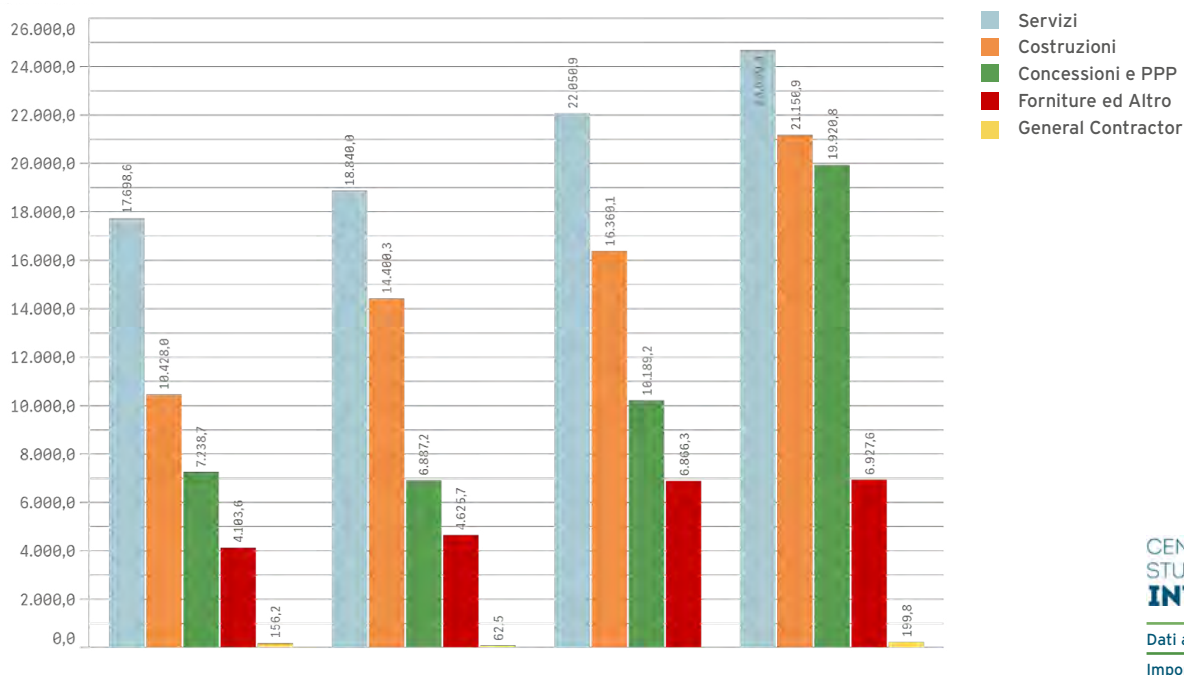
"General Contractor": dopo anni di assoluta assenza di emissioni, nel 2016 sono stati pubblicati n. 2 bandi per complessivi 156 milioni di euro; tale circostanza è riconducibile, principalmente, al tentativo di "aggirare" le previsioni del comma 1 dell'art. 59 del nuovo Codice degli Appalti (progetto esecutivo a base di gara per gli appalti "tradizionali"). Due le emissioni nel 2017 per complessivi 62 milioni di euro. Nel 2018 non sono stati pubblicati bandi. Nel 2019 è stato pubblicato, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (Ravenna), un unico bando per 200 milioni di euro.

"Concessioni e PPP": dopo una lieve flessione del 5% tra il 2016 ed il 2017, si è assistito ad una rilevante crescita del mercato nel 2018 (10,2 miliardi, pari ad un incremento del +48%) e, ancor di più, nel 2019, anno caratterizzato da emissioni per 19,9 miliardi di euro (+95% rispetto al 2018).

"Forniture e altro": segmento di mercato cresciuto costantemente nel periodo di riferimento, passando dai 4,1 miliardi del 2016 ai 6,9 miliardi di euro del 2019, con un incremento di 1,2 miliardi tra il 2017 e il 2018.

Andamento del Mercato 2016-2019

Tipologia di Mercato	2016		2017			2018			2019		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Var. % imp.	Numero	Importo	Var. % imp.	Numero	Importo	Var. % imp.
Concessioni e PPP	2.261	7.238,7	3.434	6.887,2	-4,9%	3.837	10.189,2	47,9%	4.329	19.920,8	95,5%
Costruzioni	12.367	10.428,0	13.286	14.400,3	38,1%	14.807	16.360,1	13,6%	15.697	21.150,9	29,3%
Forniture ed altro	880	4.103,6	566	4.625,7	12,7%	873	6.866,3	48,4%	895	6.927,6	0,9%
General Contractor	2	156,2	2	62,5	-60,0%	-	-	-	1	199,8	219,6%
Servizi	6.894	17.698,6	12.890	18.840,0	6,4%	13.016	22.050,9	17,0%	14.443	24.659,4	11,8%
Totali	22.404	39.625,1	30.178	44.815,7	13,1%	32.533	55.466,3	23,8%	35.365	72.858,6	31,4%



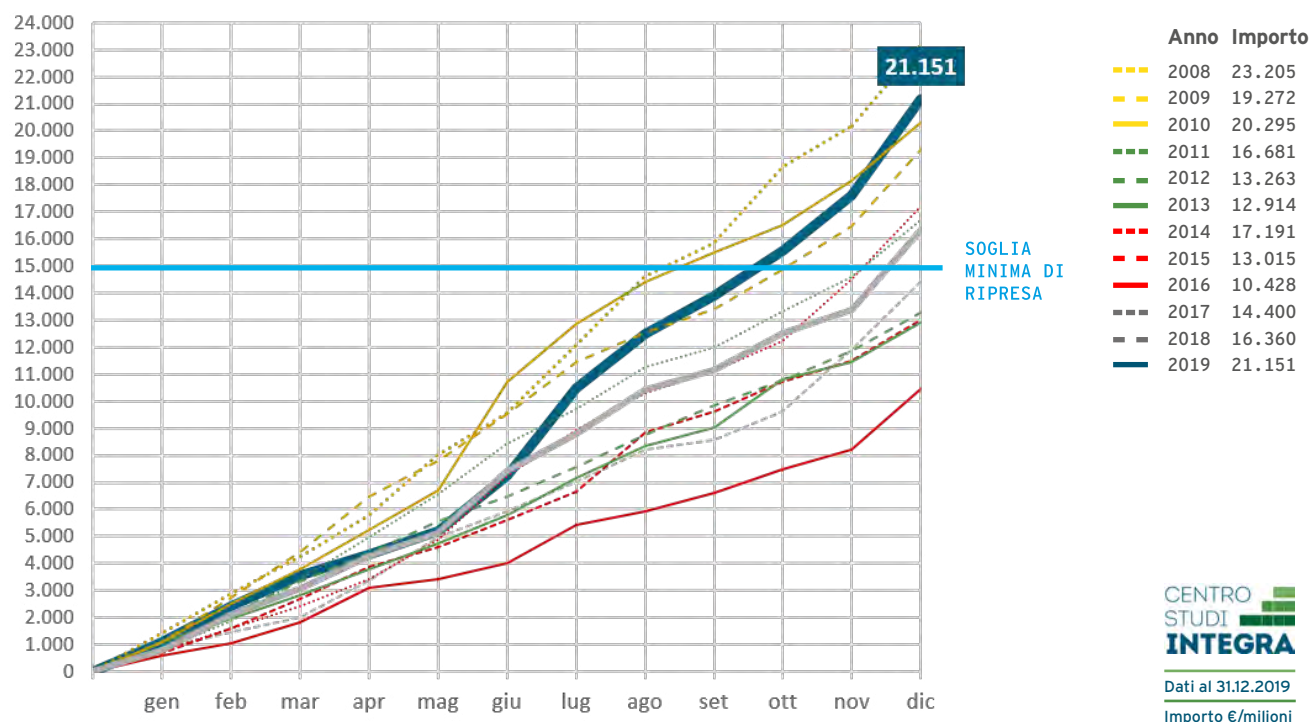
2.2.2 Mercato pubblico delle costruzioni 2019

Nel 2019 il mercato pubblico delle costruzioni, composto dai bandi di gara per opere completamente finanziate (escludendo, quindi, concessioni e iniziative in project financing), è stato caratterizzato da emissioni per un importo complessivo di 21,1 miliardi di euro (dati Centro Studi INTEGRA), facendo registrare un incremento del 29% rispetto ai 16,4 miliardi del 2018.

Si tratta di un dato di particolare rilevanza, che riporta tale segmento di mercato quasi a valori pre-crisi, facendo registrare il miglior risultato dell'ultimo decennio. Mercato che, dopo anni di pesantissima contrazione culminati nel "blocco" delle emissioni del 2016 (-54% rispetto al 2008) per effetto dell'entrata in vigore del Codice degli Appalti e dell'introduzione dell'abolizione dell'Appalto Integrato senza alcun periodo transitorio, ha mostrato progressivi e costanti segnali di crescita.

A nostro avviso non si tratta, purtroppo, di una ripresa strutturale derivante dall'adozione di una politica industriale di medio periodo per il settore, ma del combinato disposto di alcuni elementi congiunturali quali, ad esempio, l'effetto "lento rilascio" dopo il blocco del 2016.

Andamento del Mercato 2016-2019



Rispetto al 2018, le uniche regioni nelle quali si è registrato un calo del mercato sono la Puglia (-37,1%), la Valle d'Aosta (-21,2%) ed il Trentino-Alto Adige (-10,6%).

Bandi mercato costruzioni per regione

Regione	2018		2019		
	Numero	Importo	Numero	Importo	var. % imp.
Abruzzo	243	321,8	317	448,3	39,3%
Basilicata	169	164,2	171	395,6	141,0%
Calabria	691	467,4	912	573,3	22,7%
Campania	906	2.040,0	1.187	2.202,3	8,0%
Emilia-Romagna	1.153	1.324,6	1.151	1.726,9	30,4%
Friuli Venezia Giulia	492	254,8	402	275,8	8,2%
Lazio	634	997,0	801	1.016,2	1,9%
Liguria	340	590,6	395	1.437,3	143,4%
Lombardia	3.194	2.246,9	3.008	3.031,6	34,9%
Marche	474	391,3	500	523,6	33,8%
Molise	134	105,2	131	196,8	87,1%
Multiarea ed altro	35	110,0	17	36,0	-67,3%
Piemonte	1.140	1.166,9	979	2.194,4	88,1%
Puglia	804	1.261,0	809	793,2	-37,1%
Sardegna	723	493,5	651	516,6	4,7%
Sicilia	942	1.312,9	1.067	1.804,2	37,4%
Toscana	1.119	1.168,4	1.196	1.683,8	44,1%
Trentino-Alto Adige	155	340,0	180	304,1	-10,6%
Umbria	205	178,8	267	380,1	112,5%
Valle d'Aosta	107	73,7	132	58,0	-21,2%
Veneto	1.147	1.351,3	1.424	1.552,8	14,9%
Totali	14.807	16.360,1	15.697	21.150,9	29,3%

Bandi mercato costruzioni per regione

2018



2019



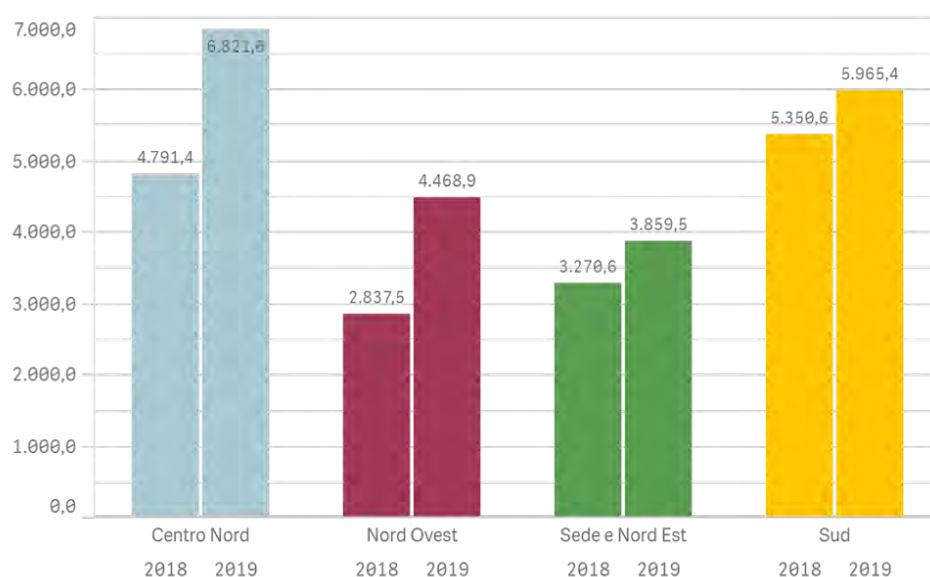
0 3.200



CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

I dati, riclassificati per "macroaree" in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio, mostrano il seguente andamento:

Bandi mercato costruzioni per macroarea



MERCATO COSTRUZIONI
+29,3%

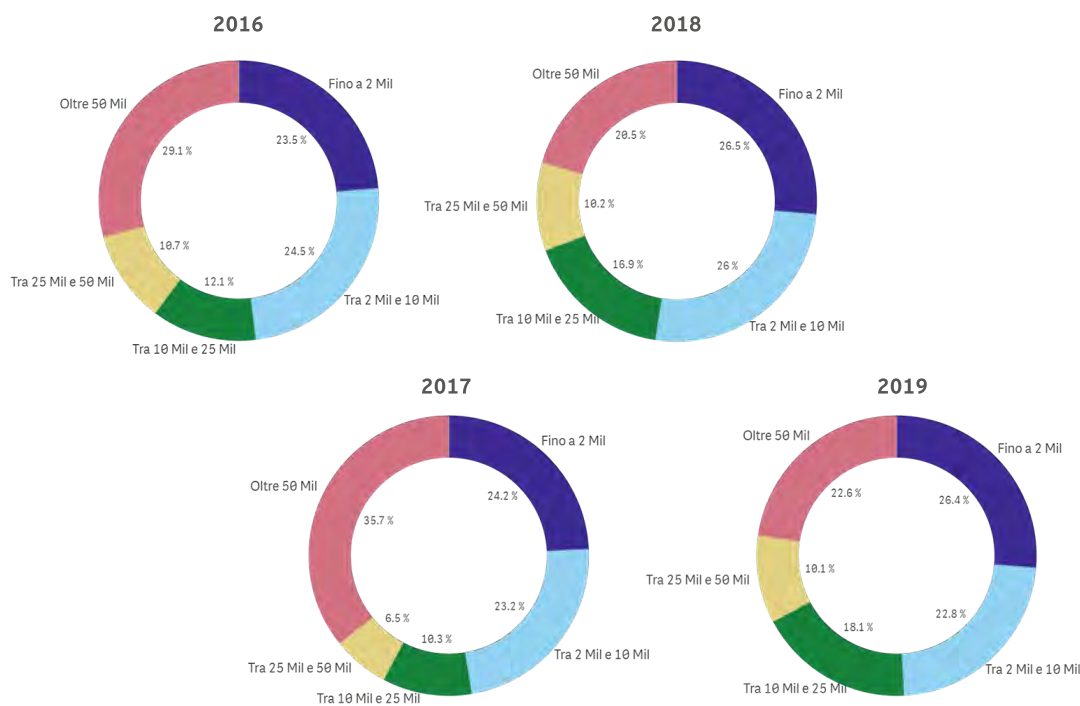
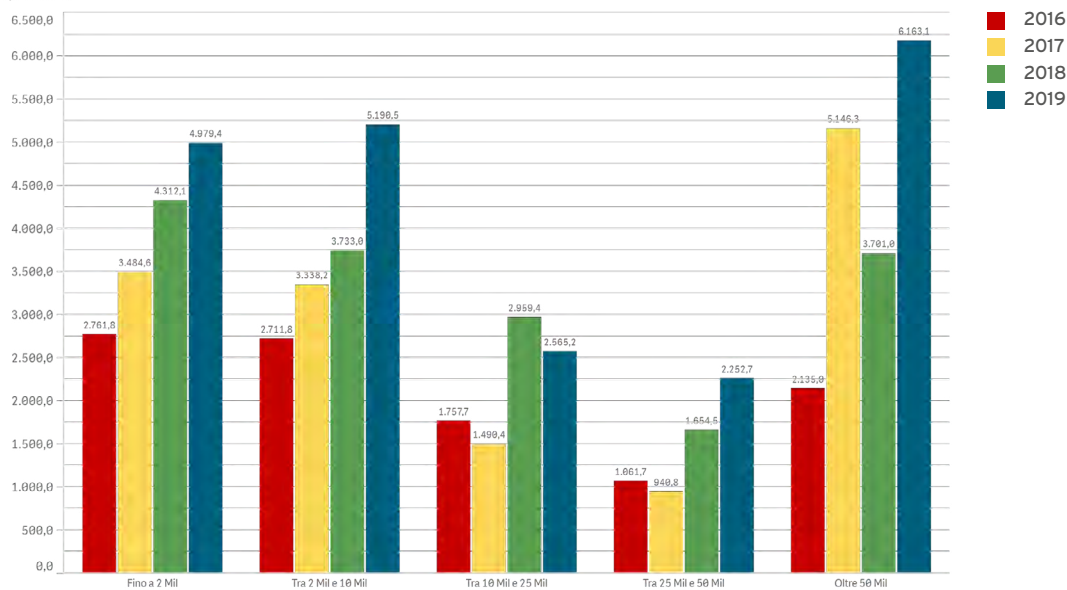


CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

Analizzando il mercato per fascia di importo (fonte Centro Studi INTEGRA), si osserva che la crescita nel 2019 è dovuta essenzialmente alle emissioni di importo compreso tra i 2 e i 10 milioni di euro e quelle di importo superiore a 50 milioni di euro, che superano, rispettivamente, del 39% e del 75% i dati del 2018.

Si osserva, inoltre, che la crescita ha riguardato maggiormente i bandi di importo superiore ai 2 milioni di euro (10% del mercato per numero di bandi e 76% per importi), che crescono del 34% rispetto al 2018, rispetto a quelli di importo inferiore ai 2 milioni (90% del mercato per numero di bandi e 24% per importi), che crescono del 15%.

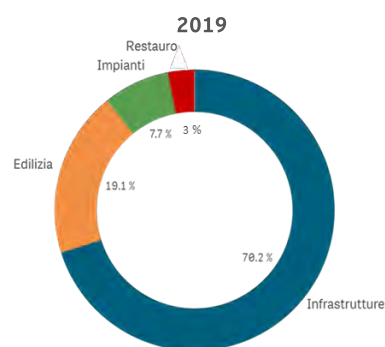
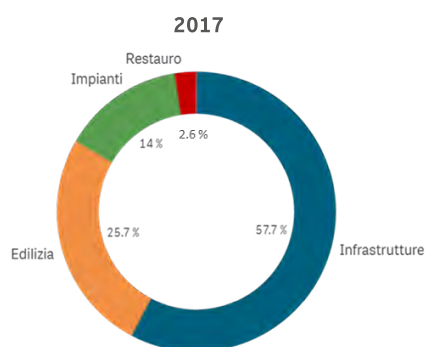
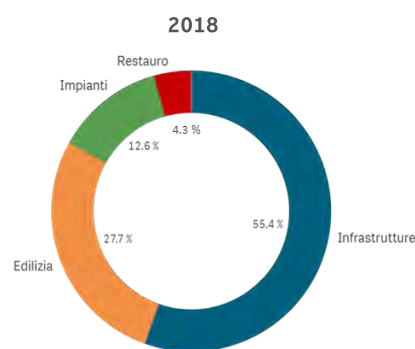
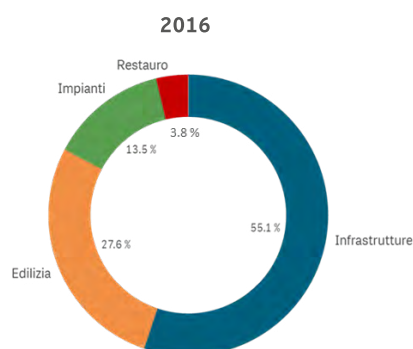
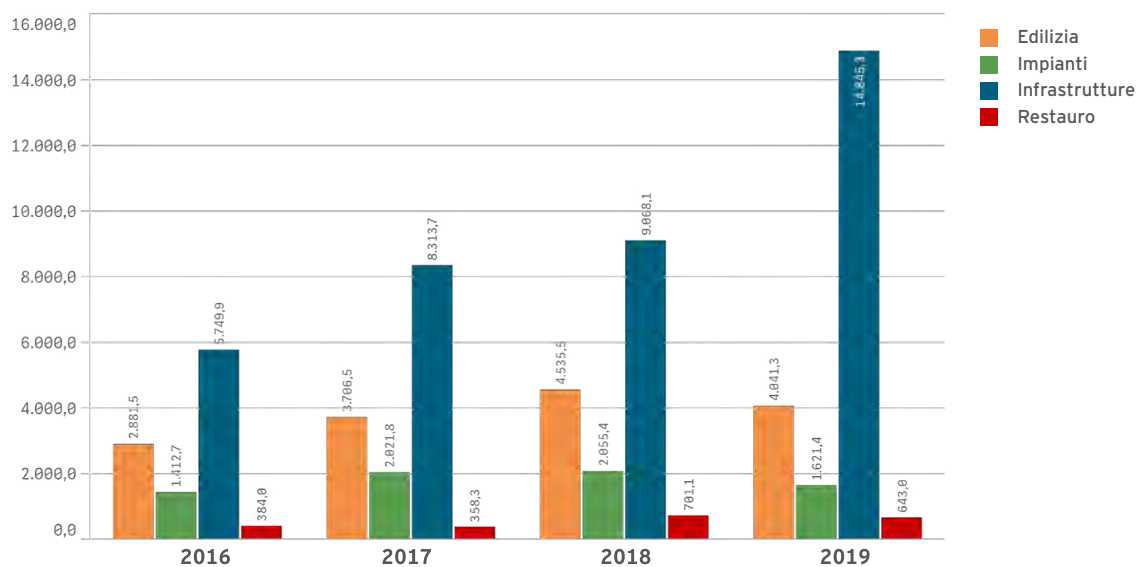
Bandi mercato costruzioni - per fascia di importo (2016-2019)



CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

Analizzando il mercato per specializzazioni (fonte Centro Studi INTEGRA) si osserva come la crescita abbia riguardato prevalentemente le Infrastrutture (+64% rispetto al 2018 a fronte di un +29% del mercato nel suo complesso), che assumono un'incidenza estremamente rilevante rispetto agli anni precedenti (70% del mercato nel 2019 rispetto ad un 56% medio nel triennio precedente).

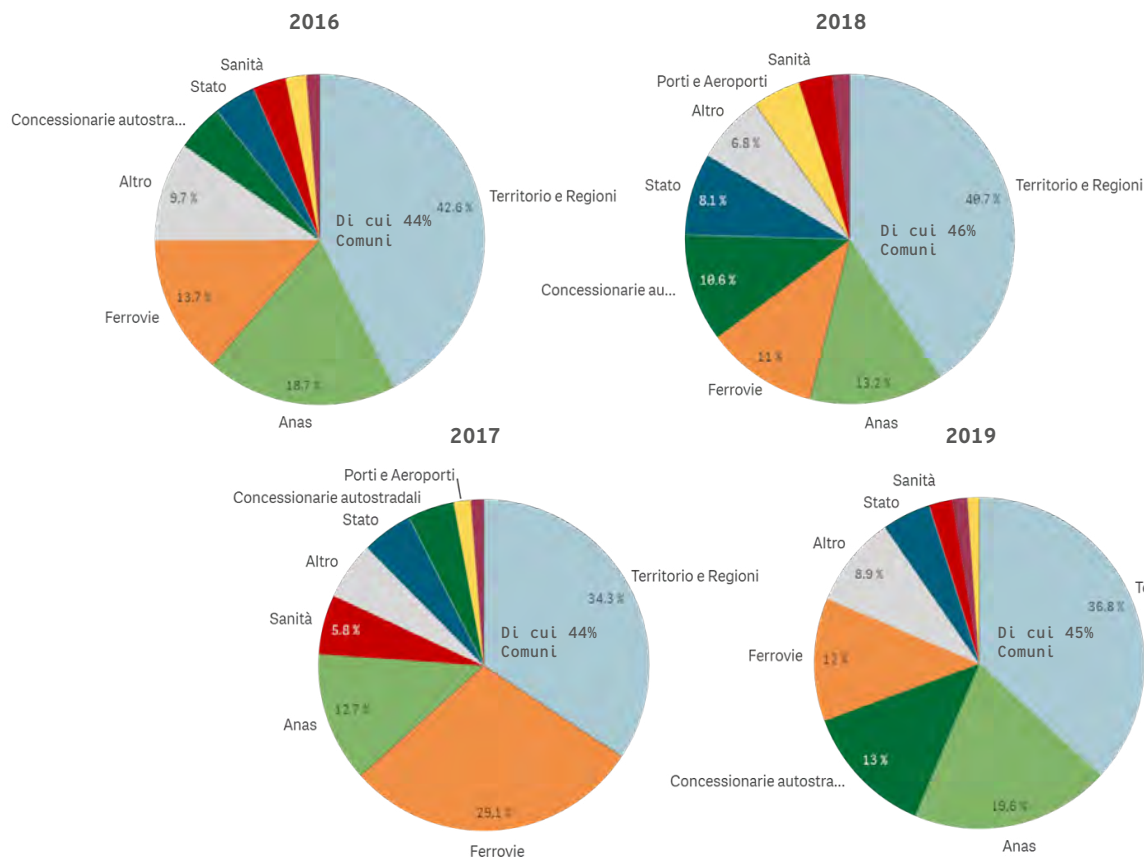
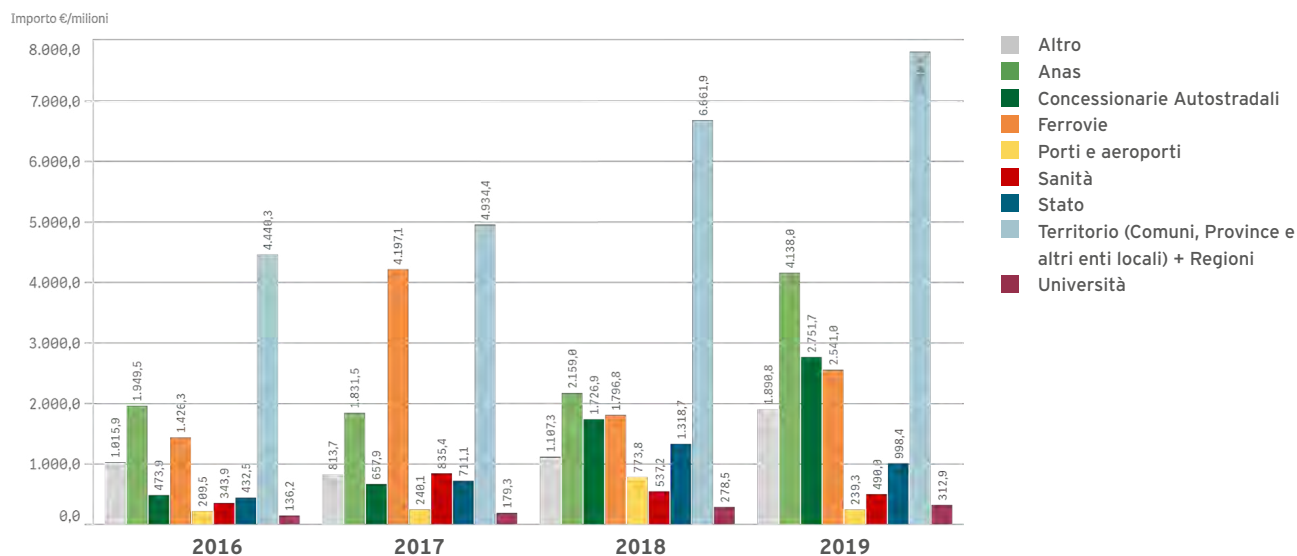
Bandi mercato costruzioni - per specializzazione (2016-2019)



CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

Analizzando il mercato per stazioni appaltanti (fonte Centro Studi INTEGRA) appare rilevante l'incremento, rispetto al 2018, degli importi complessivi dei bandi pubblicati da: enti locali "Territorio e Regioni" (+17%), Anas (+91%), Concessionarie Autostradali (+59%) e Ferrovie (+41%).

Bandi mercato costruzioni - per stazioni appaltanti (2016-2019)



CENTRO
STUDI
INTEGRA

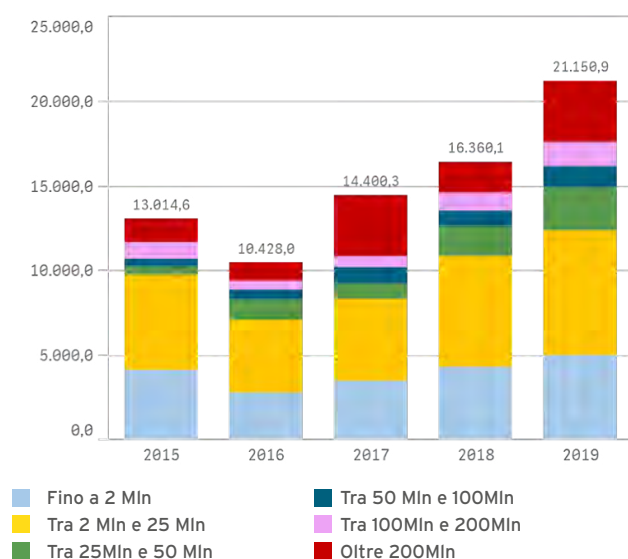
Dati al 31.12.2019

Importo €/milioni

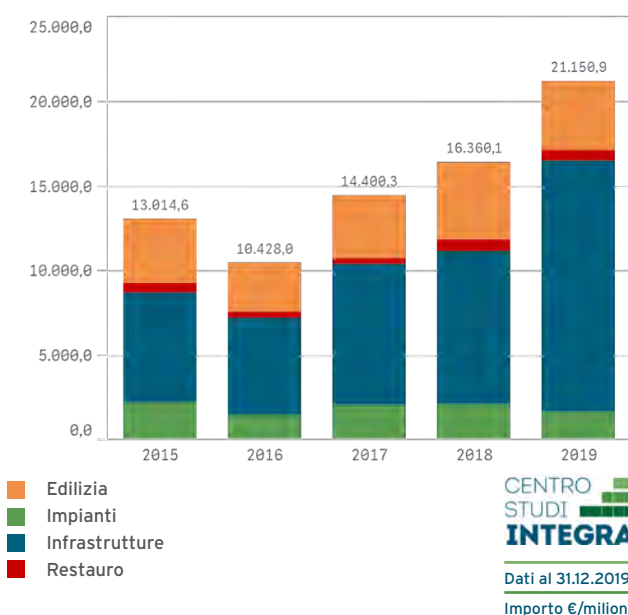
2.2.3 L'evoluzione del mercato pubblico delle costruzioni nel quinquennio 2015-2019

Il presente paragrafo è dedicato ad un *focus* sui principali *trend* del mercato pubblico delle costruzioni nell'ultimo quinquennio. A tale scopo il mercato è stato suddiviso in "fasce di importo" ed analizzato per "specializzazioni" e per "committenti".

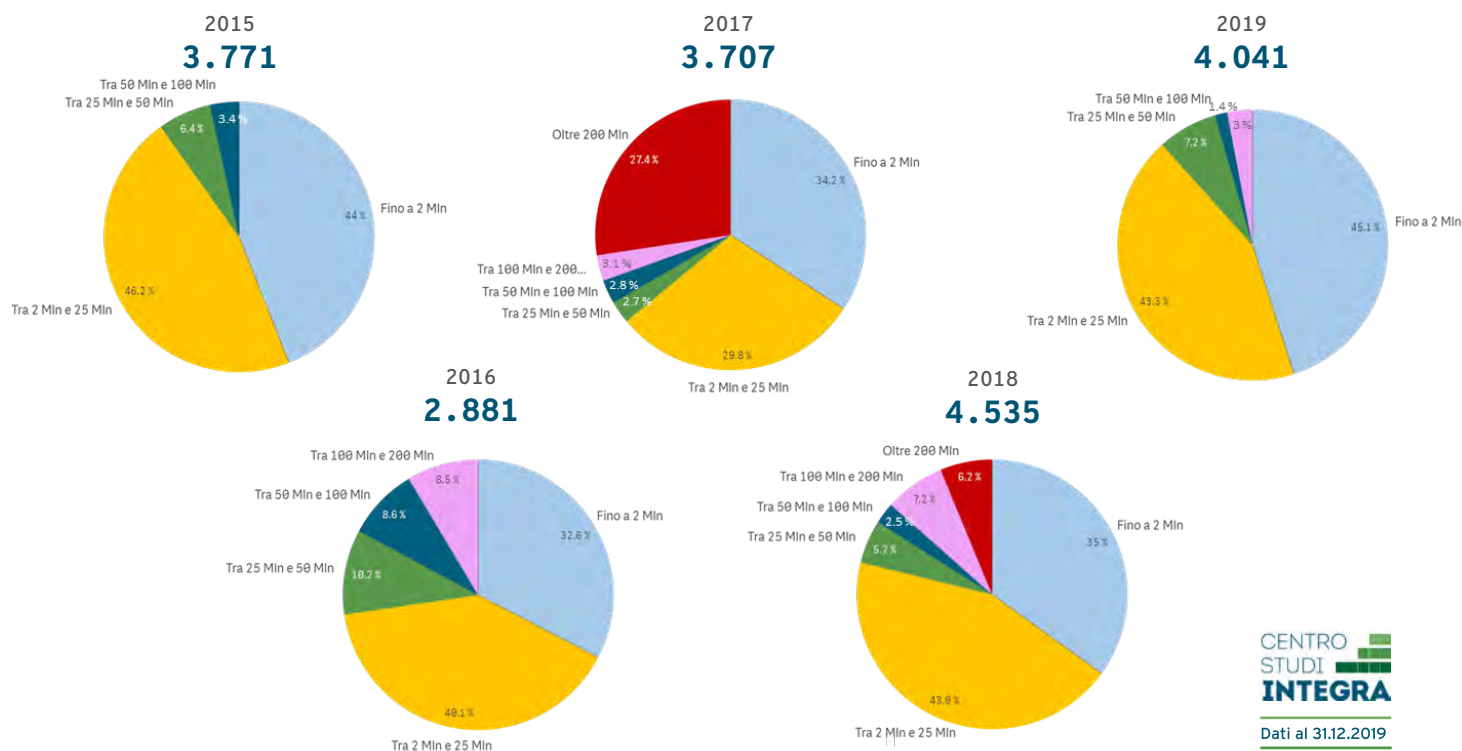
Mercato delle costruzioni 2015-2019 per fascia di importo



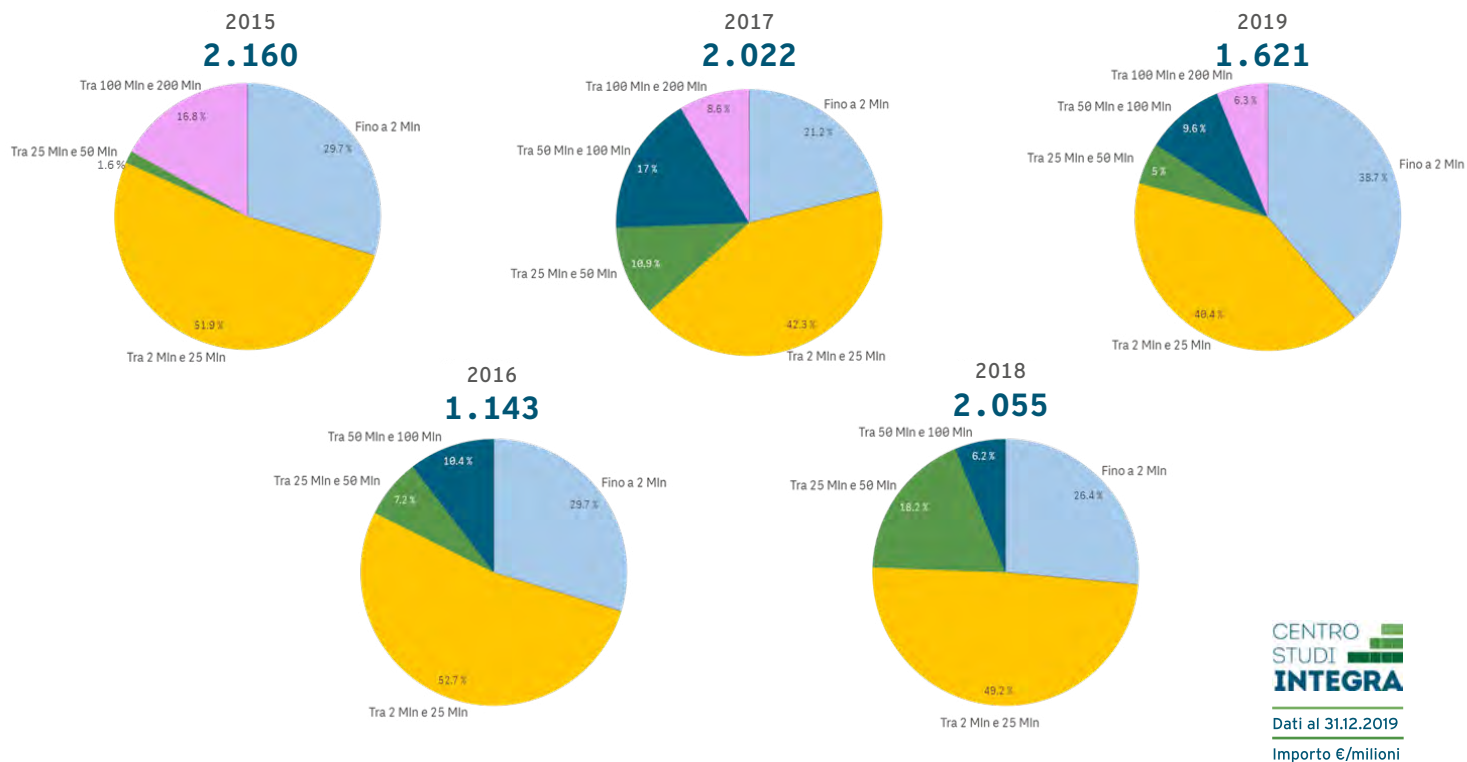
Mercato delle costruzioni 2015-2019 per Specializzazioni



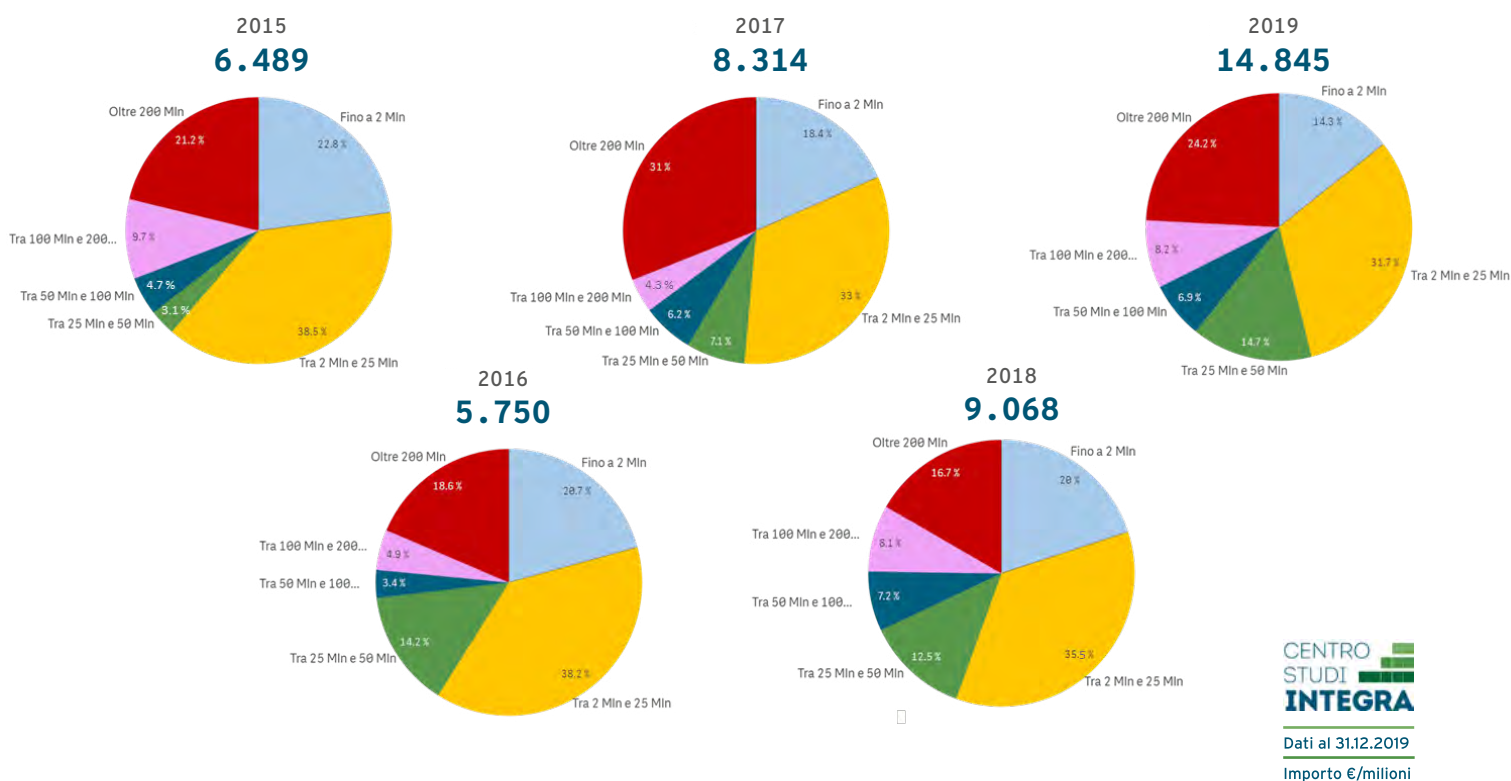
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Specializzazione "Edilizia" per fasce di importo



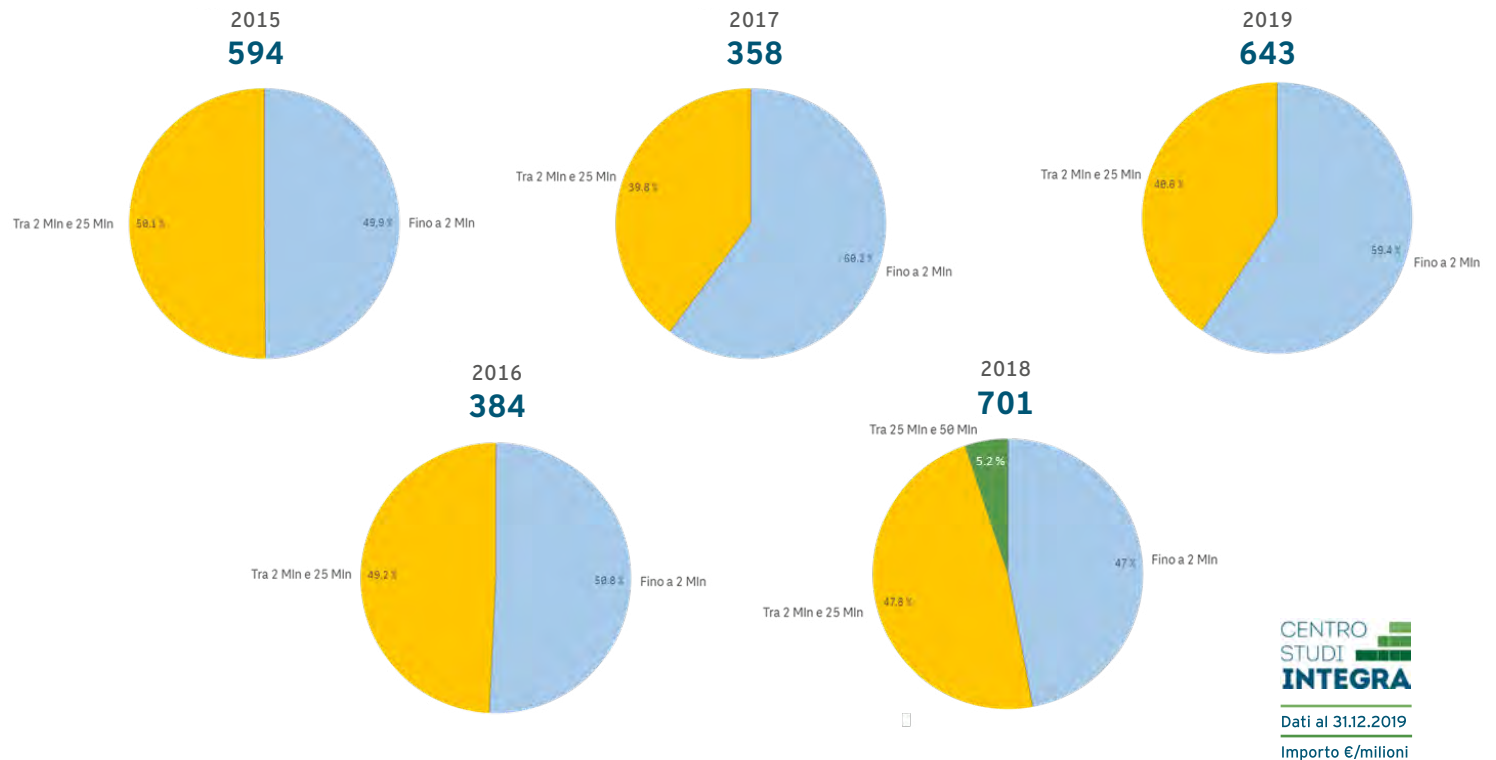
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Specializzazione "Impianti" per fasce di importo



Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Specializzazione "Infrastrutture" per fasce di importo

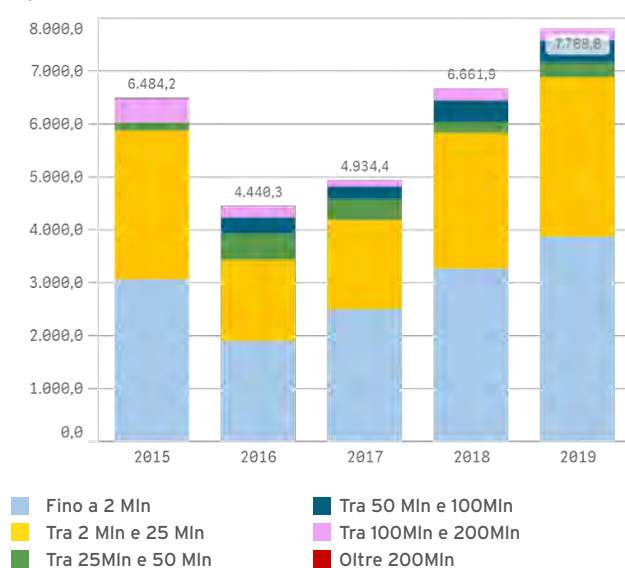


Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Specializzazione "Restauro" per fasce di importo



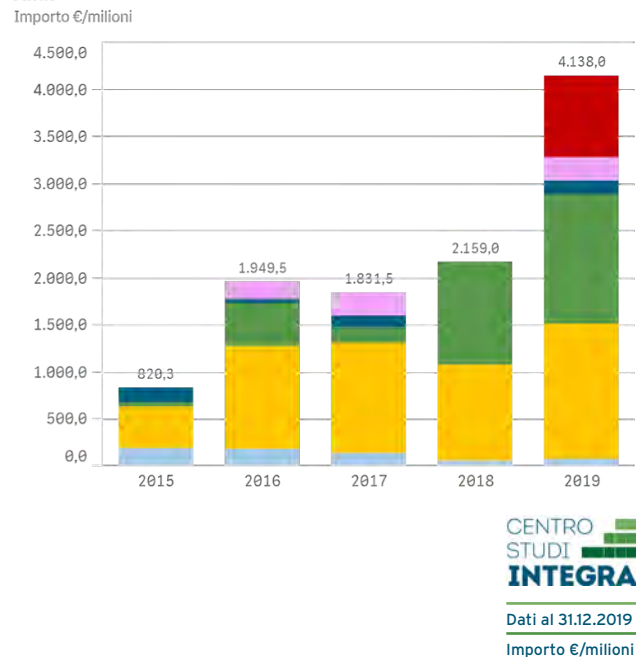
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Tipologia di Committente "Territorio e Regioni" per fasce di importo

Territorio e Regioni



Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Tipologia di Committente "ANAS" per fasce di importo

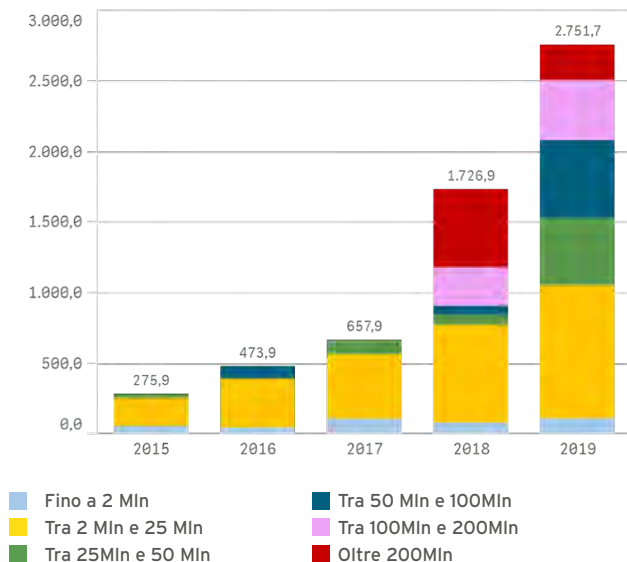
Anas



Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Tipologia di Committente "Concessionarie Autostradali" per fasce di importo

Concessionarie autostradali

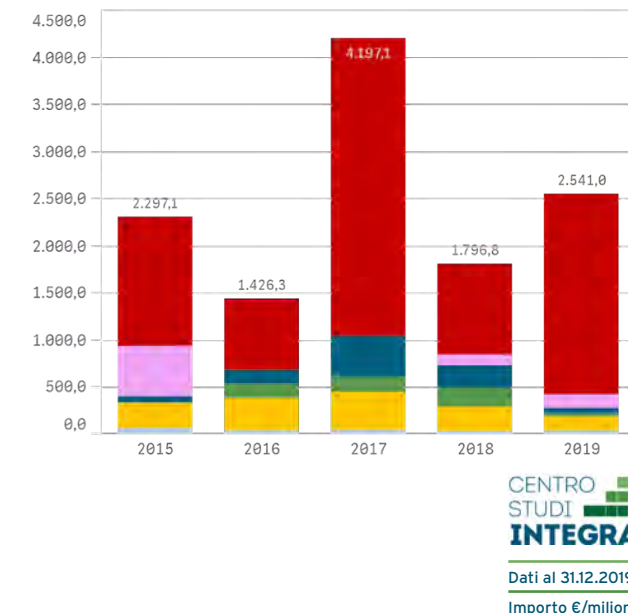
Importo €/milioni



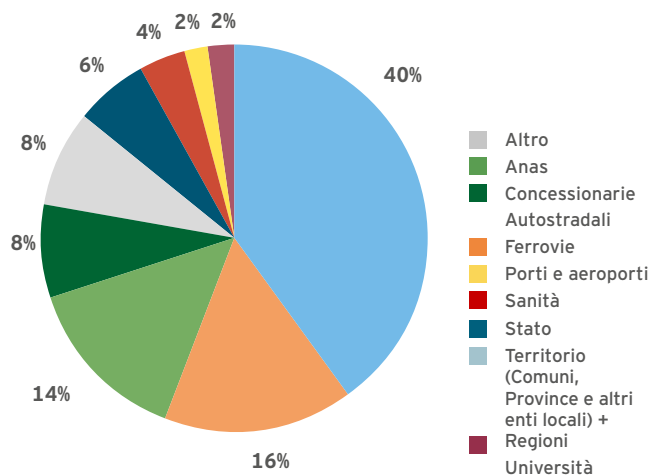
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Tipologia di Committente "Ferrovie" per fasce di importo

Ferrovie

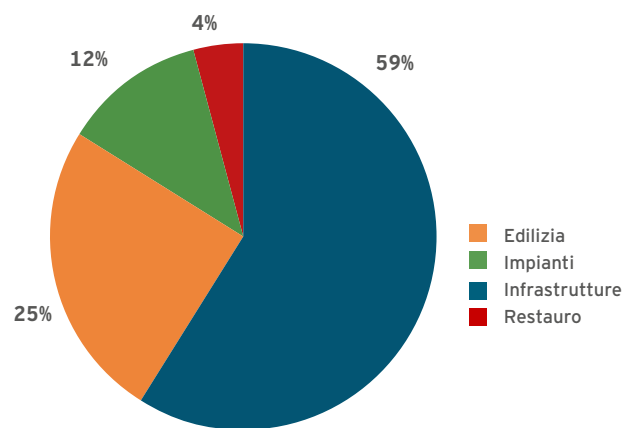
Importo €/milioni



Mercato delle costruzioni 2015-2019 per Stazioni Appaltanti

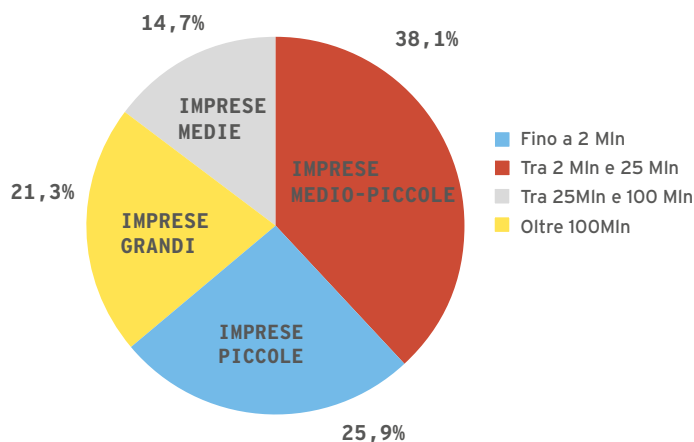


Mercato delle costruzioni 2015-2019 per Specializzazioni



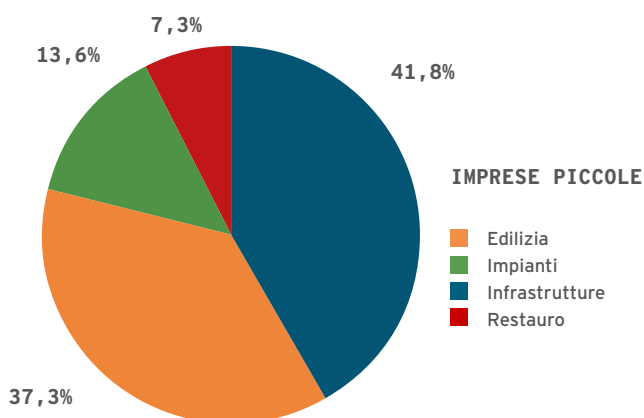
Per valutare i trend medi nel periodo di riferimento in rapporto alle caratteristiche dimensionali delle imprese del settore, il mercato è stato accorpato in n. 4 fasce (rispetto alle n. 6 oggetto dell'analisi di dettaglio).

Mercato delle costruzioni 2015-2019 per fasce di importo

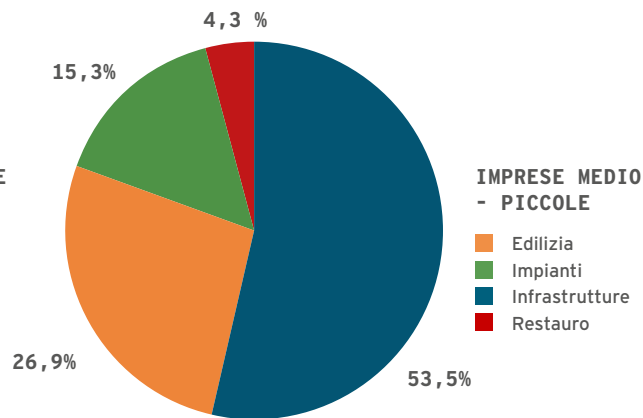


Nei grafici che seguono è rappresentata l'incidenza media nel periodo delle Specializzazioni nelle diverse fasce di importo sopra individuate.

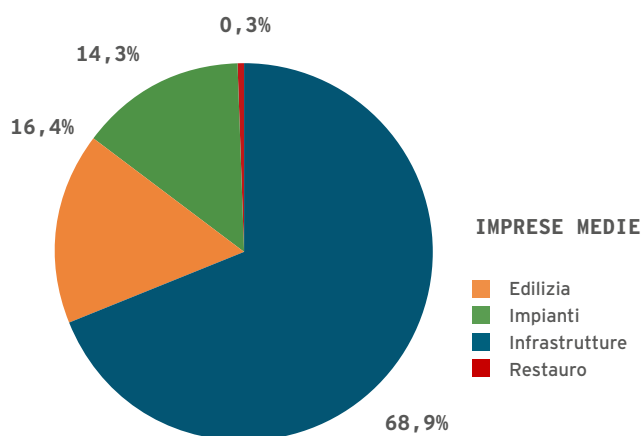
Mercato delle costruzioni 2015-2019 di riferimento per le Imprese Piccole



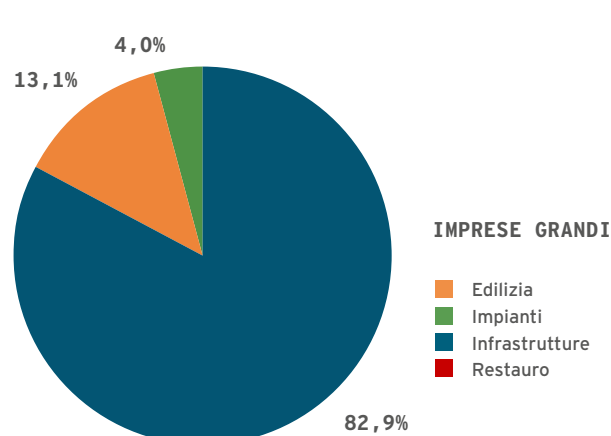
Mercato delle costruzioni 2015-2019 di riferimento per le Imprese Medio-Piccole



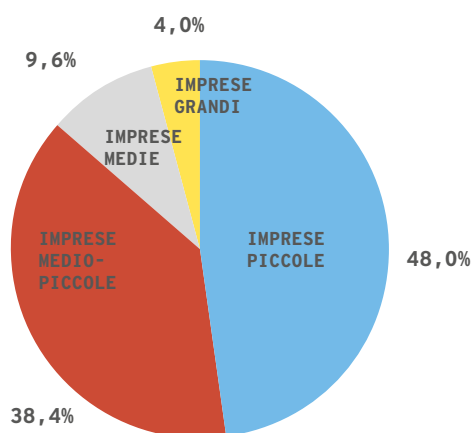
Mercato delle costruzioni 2015-2019 di riferimento per le Imprese Medie



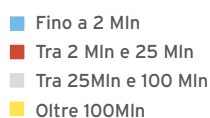
Mercato delle costruzioni 2015-2019 di riferimento per le Imprese Grandi



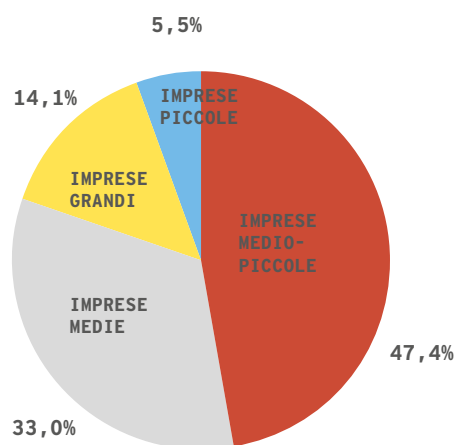
**Mercato delle costruzioni 2015-2019
di competenza di Territorio e Regioni
Incidenze medie nel periodo per Target
di Impresa**



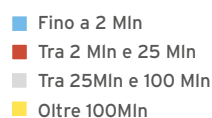
TERRITORIO E REGIONI



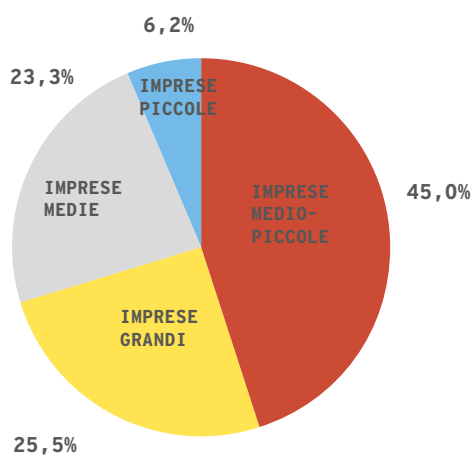
**Mercato delle costruzioni 2015-2019
di competenza di ANAS - Incidenze medie
nel periodo per Target di Impresa**



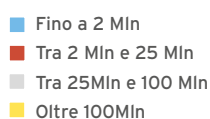
ANAS



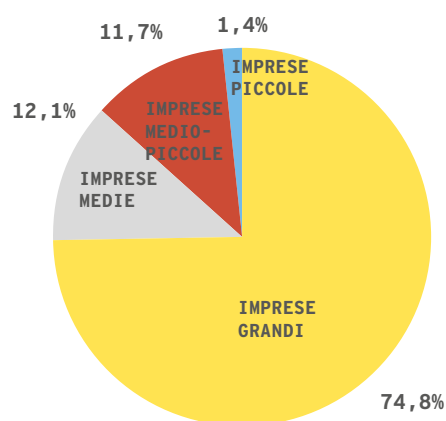
**Mercato delle costruzioni 2015-2019
di competenza di Concessionarie
autostradali - Incidenze medie nel periodo
per Target di Impresa**



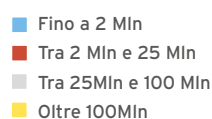
**CONCESSIONARIE
AUTOSTRADALI**



**Mercato delle costruzioni 2015-2019
di competenza di Ferrovie - Incidenze medie
nel periodo per Target di Impresa**



FERROVIE



Come si evince dai grafici che precedono e dalle tabelle che seguono:

- il mercato di riferimento delle Grandi Imprese è il 21% del totale; tale incidenza si riduce al 14% per la Stazione Appaltante ANAS e al 4% per le stazioni appaltanti "Territorio e Regioni" e sale al 75% per le "Ferrovie"; l'83% del mercato di riferimento è rappresentato da Infrastrutture;
- le Imprese Medie si rivolgono, strutturalmente, al 15% del mercato; tale incidenza sale al 33% per la Stazione Appaltante ANAS e cala al 9% per le stazioni appaltanti "Territorio e Regioni"; il 69% del mercato di riferimento è rappresentato da Infrastrutture;
- le Imprese Medio-Piccole si rivolgono al 38% del mercato; tale incidenza sale tra il 45% e il 47% per le stazioni appaltanti "Anas" e "Concessionarie Autostradali" e cala al 12% per le "Ferrovie"; il 53% del mercato di riferimento è rappresentato da Infrastrutture e il 27% da Edilizia;
- il mercato di riferimento delle Imprese Piccole è il 26% del totale; tale incidenza sale al 48% per le stazioni appaltanti "Territorio e Regioni" e cala al di sotto del 10% per Anas, Ferrovie e Concessionarie Autostradali; il 42% del mercato di riferimento è rappresentato da Infrastrutture e il 37% da Edilizia.

Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Incidenza media nel periodo per Target di Impresa

	Mercato Target	Inc. % media
IMPRESE PICCOLE	Fino a 2Mln	25,9%
IMPRESE MEDIO-PICCOLE	Tra 2mIn e 25mIn	38,1%
IMPRESE MEDIE	Tra 25mIn e 100mIn	14,7%
GRANDI IMPRESE	Oltre 100mIn	21,3%

Mercato delle costruzioni 2015-2019 per Specializzazioni - Incidenza media nel periodo per Target di Impresa

	Edilizia	Impianti	Infrastrutture	Restauro
IMPRESE PICCOLE	37,3%	13,6%	41,8%	7,3%
IMPRESE MEDIO-PICCOLE	26,9%	15,3%	53,5%	4,3%
IMPRESE MEDIE	16,4%	14,4%	68,9%	0,3%
GRANDI IMPRESE	13,1%	4,0%	82,9%	-

Mercato delle costruzioni 2015-2019 per principali Stazioni Appaltanti - Incidenza media nel periodo per Target di Impresa

	Territorio e regioni	Anas	Concessionarie autostradali	Ferrovie
IMPRESE PICCOLE	48,0%	5,5%	6,2%	1,4%
IMPRESE MEDIO-PICCOLE	38,4%	47,4%	45,0%	11,6%
IMPRESE MEDIE	9,6%	33,0%	23,3%	12,1%
GRANDI IMPRESE	4,0%	14,1%	25,5%	74,9%

Tra le principali Stazioni Appaltanti spicca la crescita delle emissioni di Anas (prevalentemente accordi quadro) e delle Concessionarie Autostradali.

Con riferimento alle Specializzazioni, la crescita nel periodo di riferimento si è concentrata essenzialmente nelle Infrastrutture.

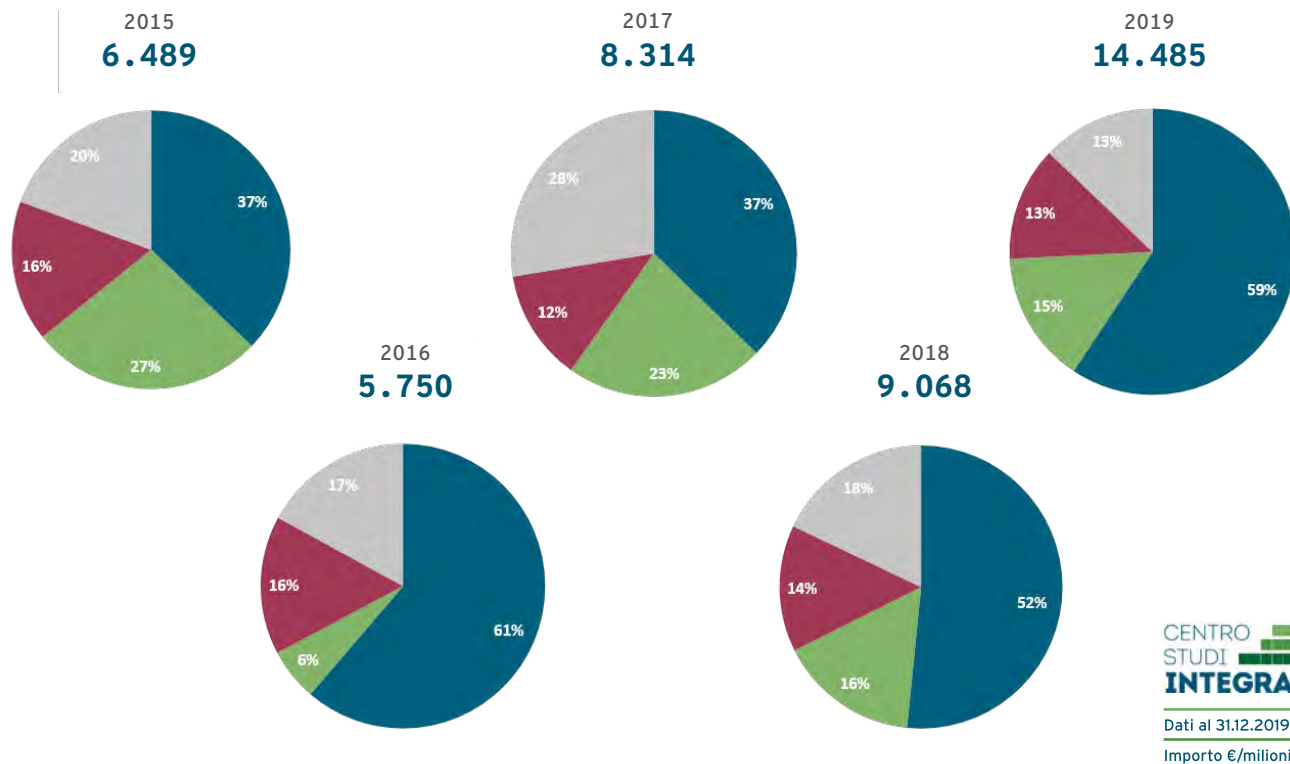
Alla luce di tale circostanza e della sempre più rilevante incidenza di tale specializzazione, si è ritenuto opportuno elaborare un'analisi di dettaglio da cui si evince:

- Una prevalenza delle emissioni in OG3 (strade, autostrade, ferrovie, ecc.), con particolare riferimento al 2016, al 2018 e al 2019 (59% dei bandi in Infrastrutture).
- Una concentrazione delle emissioni con OG4 prevalente (opere d'arte nel sottosuolo) nella fascia di importo superiore a 50 milioni di euro;
- Un'incidenza pari a circa il 15% delle emissioni in OG6 (acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione), in tutti gli anni analizzati.

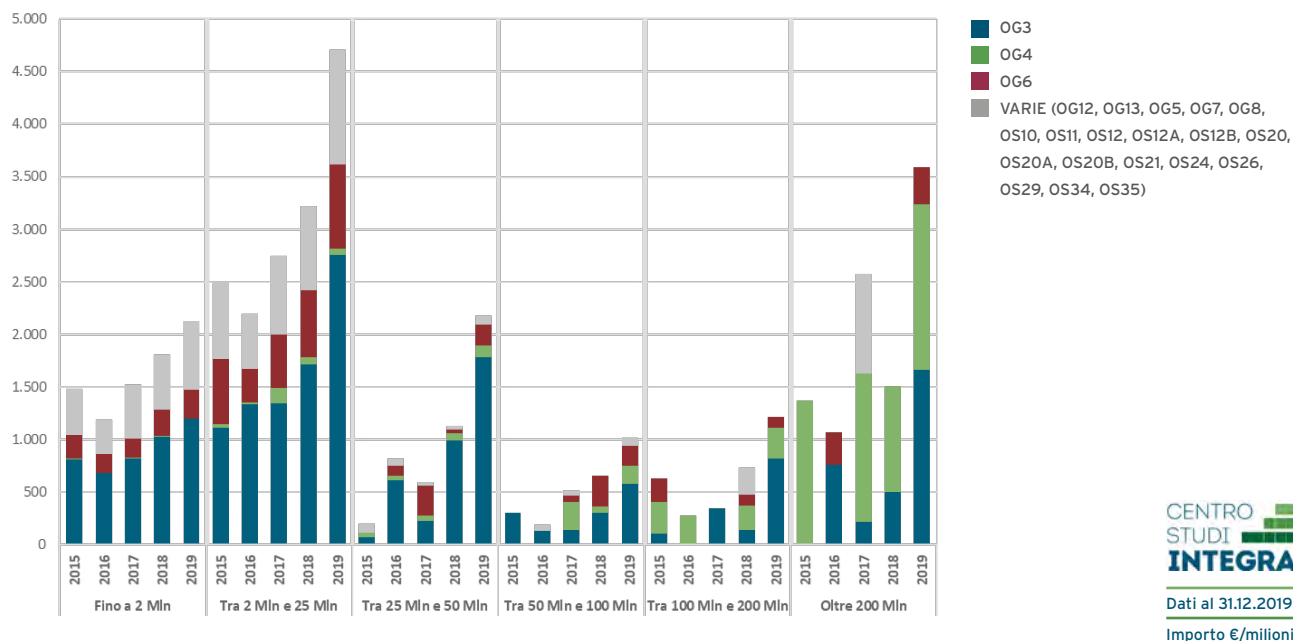
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Infrastrutture per categoria prevalente - Importo



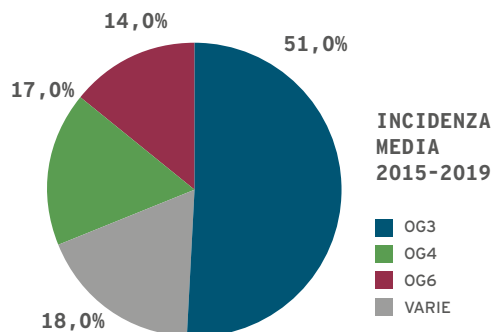
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Infrastrutture per categoria prevalente - Incidenza



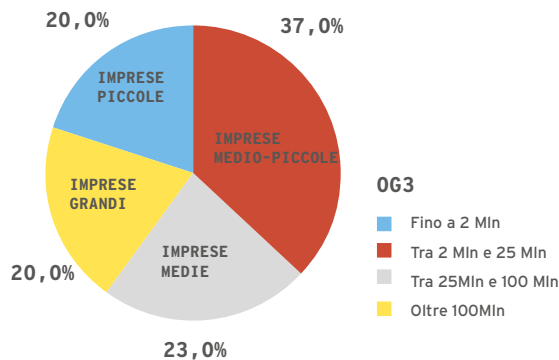
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - per fascia di importo



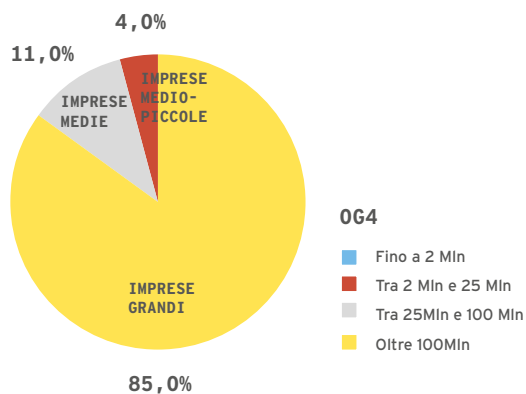
Mercato delle costruzioni 2015-2019 - Infrastrutture per categoria prevalente - Incidenza media



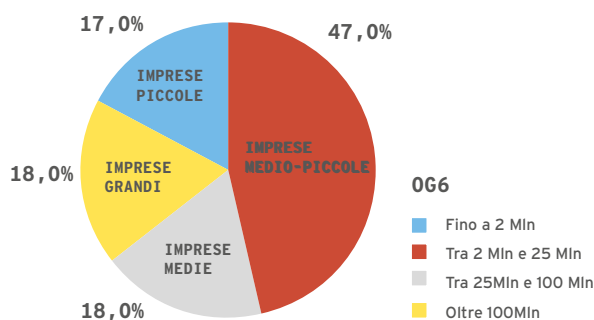
Mercato delle costruzioni 2015-2019 di competenza OG3 - Incidenze medie nel periodo per Target di Impresa



Mercato delle costruzioni 2015-2019 di competenza OG4 - Incidenze medie nel periodo per Target di Impresa



Mercato delle costruzioni 2015-2019 di competenza OG6 - Incidenze medie nel periodo per Target di Impresa



2.2.4 La crisi del settore delle costruzioni

I. L'assenza di una politica di settore

Le cause

Numerose sono, soprattutto negli ultimi tempi, le critiche che si levano nei confronti del nuovo Codice degli Appalti. Indipendentemente da valutazioni sui contenuti del Codice – per molti versi efficaci, condivisibili e capaci di fornire maggiore trasparenza al settore, per altri estremamente dannosi per un contesto industriale già fortemente provato dalla crisi – la questione è di più ampio respiro. Il settore patisce da anni l'assenza di una politica industriale di medio periodo e di misure graduali di orientamento del mercato per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le imprese hanno bisogno di scenari chiari e stabili e, dopo tanti anni di violenta crisi del settore, di un orizzonte temporale adeguato per evolvere ed adattarsi: hanno senza dubbio il dovere e l'esigenza di leggere le tendenze e orientare di conseguenza i piani industriali di medio termine, ma hanno prima di tutto la necessità di sopravvivere nel breve periodo.

Pur avendo apprezzato alcuni sforzi di programmazione degli ultimi anni, sono mancati obiettivi stabili di medio termine.

Rischia di essere estremamente dannosa per il settore l'adozione di misure che comportino repentini cambiamenti degli scenari di mercato dal momento che ciò impedisce alle aziende di programmare e di investire in sviluppo. Si pensi a tal proposito all'effetto negativo che ha avuto il cambiamento drastico – e “improvviso” rispetto agli obiettivi della programmazione precedente – della politica sugli incentivi per le fonti di energia rinnovabili (si veda la bolla connessa al Secondo e Terzo Conto Energia).

In questo quadro l'adozione pressoché istantanea di alcune misure contenute nel Codice ha avuto un rilevante impatto negativo sul mercato danneggiando ulteriormente un settore già fortemente provato dalla crisi.

In questo contesto si inquadra la patologia – aggravata dalla burocrazia e dall'eccesso di regole – delle opere già avviate e poi bloccate (secondo il monitoraggio ANCE “sblocca cantieri” 749 opere per complessivi 62 miliardi di euro).

II. La crisi del mercato e “l'effetto Codice”

Nel 2017 (Relazione sulla Gestione - Bilancio 2016) denunciavamo una crisi senza precedenti per il mercato pubblico delle costruzioni, rispetto ai volumi pre-crisi finanziaria del 2008, che – dopo aver subito una contrazione del 44% nei primi 8 anni per effetto di una politica del rigore che aveva privilegiato la spesa corrente a danno degli investimenti – faceva registrare nel 2016 emissioni per 10,5 miliardi di euro, con una contrazione del 55% rispetto ai 23,2 miliardi del 2008.

Buona parte di tale ulteriore contrazione era attribuibile all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, con l'introduzione dell'obbligo di un livello di progettazione esecutiva per tutte le stazioni appaltanti pubbliche – ad eccezione dei “settori speciali” – per bandire una gara di appalto, misura adottata senza l'introduzione di un regime transitorio (“effetto codice”). Dichiaravamo: «Questo quadro avrà un impatto estremamente

negativo sul portafoglio lavori degli operatori, ancora più grave se si considera che le imprese sono già fortemente provate da questi anni di crisi».

Il trend degli anni successivi è descritto nel precedente paragrafo 2.2.2.

La crisi del mercato tuttavia non è stata e non è solo quantitativa ma anche qualitativa. Infatti, oltre a contribuire alla contrazione del mercato – sia attraverso il blocco delle emissioni nel 2016 e in buona parte del 2017 come effetto dell'applicazione immediata del «divieto di appalto integrato» e sia per aver introdotto un contesto normativo percepito come «complesso» dalle stazioni appaltanti minori, con conseguente rallentamento delle emissioni – il Nuovo Codice degli Appalti ha inciso negativamente anche sulla «qualità» dei bandi pubblicati.

Si pensi, ad esempio, agli effetti di alcune misure quali l'obbligo del progetto esecutivo a base di gara senza un periodo transitorio, la mancata corrispondente qualificazione delle stazioni appaltanti, un mercato dell'«ingegneria» non maturo per tale previsione, la sopraggiunta impossibilità per le imprese di fornire valore aggiunto alla fase progettuale, che hanno comportato: i) un forte rallentamento nell'emissione di nuovi bandi che si è protratto anche nel 2017; ii) il rischio di progetti esecutivi carenti con ricadute negative sulla certezza dei costi e dei tempi ed incremento del contenzioso; iii) il rischio di elementi «discrezionali» o «quantitativi» come base per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose.

Il combinato disposto del comma 1 dell'art. 59 («scelta delle procedure»: «*Gli appalti relativi ai lavori sono affidati, ponendo a base di gara il progetto esecutivo*») e dell'art. 95 («criteri di aggiudicazione dell'appalto») del Codice, infatti, costituisce un ossimoro: offerte economicamente più vantaggiose con un progetto esecutivo a base di gara rischiano di assumere a riferimento criteri che valorizzano costosi «miglioramenti prestazionali» o elementi ad elevato margine di discrezionalità (in contraddizione con il tentativo di contrastare la corruzione).

Il rischio concreto – che in molti casi si trasforma in certezza – è quello di una surrettizia reintroduzione del criterio del prezzo più basso, che non si argina incidendo solo sul «peso dell'offerta economica» rispetto al punteggio complessivo, ma intervenendo sulla formula per il calcolo dei punteggi (nel caso di formula «lineare sul ribasso» gli effetti del ribasso sono determinanti) e sull'introduzione di elementi qualitativi effettivamente «qualificanti»; bisognerebbe ripensare all'appalto integrato, così come in parte previsto, nel 2019, dallo Sbocca Cantieri.

La surrettizia reintroduzione del criterio del prezzo più basso riguarda sia gli appalti di servizi che quelli di costruzione e danneggia le imprese «corrette» che garantiscono il «buon lavoro» (sicurezza e tutela dei diritti).

Interessante è la posizione espressa a giugno 2019 dal Capo del Dipartimento Immobili e Appalti della Banca d'Italia, Luigi Donato, secondo cui *“l'idea di base delle direttive europee del 2014 è certamente quella di ottenere una trasformazione strutturale del mercato dei contratti pubblici puntando su un'amministrazione pubblica affidabile, efficiente e attenta all'innovazione per fornire alla collettività infrastrutture e servizi di qualità. L'impostazione è semplice e può sintetizzarsi nell'obiettivo di avere stazioni appaltanti dotate di crescenti capacità tecniche, giuridiche e organizzative per confrontarsi alla pari con le imprese presenti sul mercato nello sforzo di far emergere i progetti e le offerte migliori, più innovativi, più convenienti. Le prassi di inefficienza e di corruzione si alimentano, del resto, proprio in presenza di amministrazioni pubbliche poco capaci, inadeguate, permeabili alle pressioni esterne.*

Il recupero di margini di efficienza e di qualità per un settore di spesa che assorbe risorse pari al 13% circa del PIL a livello comunitario (e dell'11% circa in Italia) configura, del resto, un obiettivo intermedio per lo sviluppo delle politiche pubbliche centrali nelle strategie della Unione Europea: l'innovazione, l'accesso al mercato e la crescita delle PMI, lo sviluppo della concorrenza, la tutela ambientale e la responsabilità sociale.

Le direttive di ultima generazione hanno quindi superato il prevalente interesse iniziale incentrato sulla creazione di uno spazio europeo concorrenziale ampio e diversificato e pongono l'attenzione, anche maggiormente, su altri interessi ugualmente meritevoli di protezione (tutela e sviluppo dei tessuti produttivi locali e nazionali, tutela dei lavoratori, dell'ambiente, dei valori sociali, e così via). Piuttosto che sviluppare ulteriormente la regolamentazione specifica in questi settori, la cura di tali interessi è stata affidata alla capacità di scelta oculata delle amministrazioni pubbliche nei mercati, dando impulso ad uno sviluppo economico e sociale virtuoso.

È per questo che alle stazioni appaltanti, nella prospettiva europea, sono stati riconosciuti adeguati spazi di discrezionalità, fin dalla scelta tra le varie procedure utilizzabili. L'obiettivo è quello di privilegiare gli aspetti qualitativi dei lavori, dei beni e dei servizi oggetto del procurement anche a scapito di una mera valutazione di risparmio sulla spesa. Da qui il maggior peso del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dove la componente qualitativa assume il peso preponderante rispetto a quella quantitativa (prezzo), potendo in alcuni casi addirittura superarla del tutto."

"La disciplina europea è stata, come noto, recepita dal legislatore nazionale nel 2016 che, in verità, ha anche cercato di seguire la strada maestra della riforma della committenza pubblica e del sistema di valutazione degli operatori economici che partecipano alle gare.

Ma alla trama della disciplina comunitaria è stato sovrapposto un complesso di disposizioni di interesse tipicamente nazionale (volte al contrasto della criminalità, della corruzione, all'evasione fiscale e previdenziale, oltre che alla tutela dei lavoratori, al rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro, e così via) accompagnate dal tradizionale impianto di minuziosa definizione di iter di spesa rigidi e generalizzati; tutto ciò con il chiaro obiettivo, diametralmente opposto all'approccio comunitario, volto a limitare gli spazi discrezionali rimessi alle scelte delle stazioni appaltanti, nella convinzione (pur diffusamente considerata erranea) di limitare così parallelamente gli spazi di manovra per i comportamenti infedeli.

Ma soprattutto va segnalato che questo obiettivo di contrasto agli illeciti, con questo approccio, non è stato raggiunto, segno che per contrastare un fenomeno patologico innestato nel tessuto economico e sociale occorre una strategia più articolata tra la prevenzione e la repressione che faccia, in ogni caso, leva sugli anticorpi e sull'affidabilità professionale dei soggetti interni alle strutture interessate."

III. La difficoltà finanziaria

Nel contesto fin qui descritto, le imprese hanno dovuto fare i conti anche con una crisi di liquidità senza precedenti, risultato del combinato disposto di *credit crunch*, introduzione di norme vessatorie come lo *split payment* e ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

A tale proposito si evidenzia come, nella sentenza pronunciata il 28 gennaio 2020 dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea, la Corte ha constatato una violazione, da parte dell'Italia, della direttiva 2011/7/UE, riguardante i termini di pagamento della Pubblica

Amministrazione. Come si legge nella sentenza, *"l'Italia avrebbe dovuto assicurare il rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, nelle transazioni commerciali con le imprese private, di termini di pagamento non superiori a 30 o 60 giorni."* La Corte conferma che negli ultimi anni la situazione in Italia è migliorata, ma non al punto da evitare di stabilire che «è venuta meno agli obblighi comunitari» sui termini di pagamento. In caso di prolungarsi dell'inadempienza l'Ue potrebbe chiedere sanzioni pecuniarie. In merito, ANCE segnala che i ritardi *"superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese"*, già fortemente provate dalla crisi.

Inoltre, secondo l'Osservatorio Congiunturale ANCE sull'Industria delle Costruzioni del gennaio 2020 *"da inizio 2019 è in atto un nuovo, pesante, credit crunch nei confronti dell'edilizia, il terzo negli ultimi 12 anni: nei primi 9 mesi del 2019, infatti, le nuove erogazioni per investimenti sono diminuite del 18%. Complessivamente, dal 2007 al 2017, il calo del flusso di nuove erogazioni al settore dell'edilizia è stato del 70%."*

IV. La difficoltà nella gestione del contratto

Tenuto conto della grave crisi che da più di un decennio affligge il settore, andrebbero favorite forme agevoli e snelle come l'accordo bonario per la definizione del contenzioso in corso d'opera.

È questa, infatti, l'unica tipologia di contenzioso che blocca veramente le opere, dal momento che quello in fase di gara, che già rappresentava solo il 2,61% degli appalti banditi nel 2015 e il 2,76% del 2016, è addirittura calato all'1,4%-1,5% nel biennio 2017-2018 (fonte ANAC).

Il contenzioso in corso d'opera, oltre a «bloccare le opere», danneggia gravemente le imprese che, spesso, sono costrette ad attendere anni per vedere riconosciute spettanze legittime, con ulteriore aggravio finanziario e conseguenti diseconomie nella gestione dei cantieri.

V. La burocrazia e un quadro normativo eccessivamente complesso

È uno dei principali mali del Paese: la contrazione del mercato non è imputabile solo ad una mancanza di fondi, anche quando i fondi sono stanziati non si spendono.

Inefficienza nei processi di spesa che *"è ben rappresentata anche dai dati sui tempi di attuazione delle opere pubbliche in Italia, forniti dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che segnano un tempo medio di realizzazione di 4,4 anni, che va dai 3 anni per gli appalti più piccoli (inferiori ai 100mila euro) fino a raggiungere i 15,7 anni per le grandi opere (oltre 100mln euro). Appare particolarmente significativo che oltre la metà del processo realizzativo (54,3%) riguardi i tempi di attraversamento, ovvero i tempi amministrativi necessari per passare da una fase all'altra"*.

Come evidenziato dal Presidente della Corte dei Conti Angelo Buscema, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2020, *"sono stati evidenziati, in alcuni settori dell'azione pubblica, il ritardo nell'uso delle risorse finanziarie disponibili, la farraginosità delle procedure, l'inadeguatezza delle strutture organizzative deputate alla realizzazione, nonché alla verifica e al monitoraggio degli interventi."*

VI. L'effetto "pandemia"

Quello delle imprese di costruzioni è un mondo fortemente interconnesso: i rapporti tra appaltatore, subappaltatori e fornitori ed il principio di solidarietà tra partecipanti a Raggruppamenti Temporanei di Imprese nei confronti di committenti e creditori, fanno sì che la crisi di una singola impresa abbia effetti pandemici, sia diretti che indiretti, tanto più importanti quanto maggiore è il giro d'affari dell'impresa in crisi.

A proposito di effetti diretti, si pensi che un'impresa riunita in RTI con un'altra che sia interessata da procedura concorsuale, si trova: i) a doversi far carico dei debiti di quest'ultima nei confronti di subappaltatori e fornitori; ii) a garantire al Committente la conclusione dei lavori (esponendosi spesso al rischio di penali); iii) a dover fronteggiare, in molti casi, le richieste e le azioni del partner in procedura in forza delle tutele introdotte dalla legge fallimentare.

Più in generale, gli effetti della crisi di un'impresa di dimensioni medio-grandi sulle altre imprese non sono facilmente ed immediatamente valutabili, e l'assenza di implicazioni «dirette» non rende immuni, in ragione di quelle indirette prodotte dall'effetto pandemia (crisi di imprese a vario titolo coinvolte direttamente che si diffondono a catena su altri soggetti a loro volta coinvolti direttamente con questi in altri progetti, ecc.).

Gli effetti della crisi sulle imprese del settore sono plasticamente rappresentati dal confronto tra le classifiche del 2018 e quelle del 2008:

- a febbraio 2020, 26 tra le prime 45 imprese generali in classifica nel 2008 risultano colpite da procedure concorsuali, tra le quali spiccano le recenti crisi di Astaldi, Condotte, CMC, Grandi Lavori Fincosit, Pessina;
- nelle classifiche 2018 delle "50 maggiori imprese di costruzioni" compaiono ben 15 imprese "specialistiche" che, fino al 2016, erano inserite in apposita classifica: indice della "desertificazione industriale";
- nelle classifiche del 2018 la 45a impresa aveva un valore della produzione poco superiore ai 72 milioni di euro, in drastica riduzione se confrontato ai circa 113 milioni della 45a impresa nel 2008;
- è cresciuta significativamente la "concentrazione": le prime cinque imprese nel 2008 rappresentavano il 36% del valore della produzione totale delle prime 45; nel 2018 l'incidenza cresce al 54% anche per effetto di aggregazioni/acquisizioni di altre aziende e della crescita del valore della produzione estero; a tal proposito si rileva che nel 2019 tra i primi cinque General Contractor europei troviamo tre imprese francesi (Vinci, Bouygues e Eiffage) e la prima ed unica italiana in classifica - Salini Impregilo, la cui percentuale di cifra d'affari nel mercato italiano nel 2018 rappresenta solo il 9% - è al 15° posto; ciò anche grazie al fatto che le imprese francesi possono godere di un'importante quota di valore della produzione sviluppato in Francia, a differenza delle italiane (Eiffage ne ottiene circa il 74% "in casa").

È stato condotto dal Centro Studi INTEGRA uno studio in merito all'evoluzione in termini di numero e valore della produzione (VdP) delle imprese (*in bonis*) con VdP maggiore di 100 milioni di euro nel periodo 2011-2018 (ultimi bilanci disponibili), avendo cura di distinguere tra le componenti del VdP generato in Italia e all'estero. Da esso emerge in maniera lampante la desertificazione industriale nel settore delle costruzioni e la conferma che l'estero non era una risposta alla crisi nel medio periodo.

Gli effetti della crisi

Classifiche 2008 "Top 50 imprese di costruzioni italiane - Fonte: Guamari, società di ricerca

2008	2007	Società	Cifre d'affari globale consolidata 2008	Cifre d'affari globale consolidata 2007	Variaz. % 2008/07	in Europa
1	1	Impregilo	2.957.644	2.626.903	12,6%	64,8%
2	2	Astaldi	1.525.640	1.329.131	14,8%	49,0%
3	3	Pizzarotti	747.765	736.406	1,5%	24,0%
4	4	Comente (1)	744.489	718.573	2,2%	19,4%
5	5	Salini Costruttori	736.930	656.459	12,3%	80,8%
6	6	Cmc (2)	701.826	650.844	7,8%	36,0%
7	11	Cmb (2)	599.365	475.037	26,2%	0,0%
8	17	Bonatti	538.771	381.436	41,2%	70,0%
9	8	Unieco (2)	525.512	505.046	4,1%	0,0%
10	9	Baldassini Tognazzi Pontello	511.301	502.179	1,8%	0,0%
11	15	Mantovani	503.922	420.870	19,7%	0,0%
12	10	Rizzani de Eccher	492.628	488.618	0,8%	74,0%
13	7	Ghella	482.263	516.654	-6,7%	85,0%
14	14	Coopsette (2)	465.328	435.242	6,9%	5,5%
15	16	Consorzio Etruria (2) (3)	461.812	416.740	10,8%	15,0%
16	21	Molinaro	456.786	288.527	58,3%	11,0%
17	13	Todini	437.830	442.851	-1,1%	48,8%
18	12	Grandi Lavori Finconsit	403.609	473.375	-14,7%	4,0%
19	19	Cesit (2)	391.497	339.901	15,2%	0,0%
20	20	Dee	329.851	313.000	5,4%	0,0%
21	25	Impresa	293.644	297.061	-2,3%	5,0%
22	18	Bimera (4) *	246.937	374.357	-34,0%	0,3%
23	29	Coopcostruzioni (2)	236.798	192.314	23,0%	0,0%
24	22	Cooperativa di Costruzioni (2)	227.577	236.454	-3,8%	0,0%
25	30	Iter (2)	221.998	187.636	18,8%	0,0%
26	24	Acme (5)	217.762	219.140	-0,6%	13,9%
27	33	Vianini Lavori (6)	214.118	160.628	33,3%	0,0%
28	28	Orion (2)	211.218	200.545	5,3%	0,0%

2008	2007	Società	Cifre d'affari globale consolidata 2008	Cifre d'affari globale consolidata 2007	Variaz. % 2008/07	in Europa
29	32	Rocco	209.081	167.384	25,4%	0,0%
30	34	Sacalm	199.884	154.684	29,2%	0,0%
31	31	Cmr (2) *	190.813	184.050	3,7%	0,0%
32	45	Tecsis *	177.307	194.144	-7,0%	0,0%
33	26	Toto	175.531	205.715	-14,7%	0,0%
34	36	Codifica (3)	158.043	135.463	16,7%	0,0%
35	27	Adanti (7)	157.064	201.187	-21,9%	0,0%
36	35	Colini	150.770	152.168	-0,9%	0,0%
37	-	Coop. Muratori Reggola (2)	148.692	107.251	38,6%	0,0%
38	37	Bentini	144.183	136.719	5,5%	84,7%
39	43	Claudio Salini	140.300	117.189	19,7%	1,5%
40	-	Italiana Costruzioni	133.362	109.095	22,3%	0,0%
41	-	Mattelli	130.202	106.137	22,7%	0,0%
42	42	Curon *	129.210	127.504	1,3%	0,0%
43	44	Gdm	125.902	114.991	9,5%	4,5%
44	39	Colombo Costruzioni *	114.222	134.389	-15,0%	0,0%
45	-	Fesina	113.170	132.802	-14,8%	2,5%
TOTALE 45			18.448.457	16.896.891	9,2%	39,9%
1	1	Trevi	1.069.053	841.606	27,0%	88,0%
2	2	Parimental (5) *	338.520	480.244	-30,8%	3,0%
3	3	Cinolai	235.247	179.737	30,9%	56,0%
4	-	Sidia	161.460	101.838	58,5%	58,0%
5	4	Seli	157.766	133.197	18,4%	55,4%
TOTALE 5			1.962.057	1.748.622	12,4%	64,4%
TOTALE 50			20.410.514	18.645.513	9,5%	53,3%

Classifiche 2019 "Top 30 gruppi di costruzioni europei - Fonte: Guamari, società di ricerca

Pos. 2019	Pos. 2018	Pos. 2017	Gruppo	Paese	Cifra d'affari 2019	Cifra d'affari 2018	Cifra d'affari 2017	Var. % 2019/2018	Incidenza Estero	EBIT 2019	EBIT 2018	Var. % 2019/2018	Utile netto 2019	Utile netto 2018	Var. % 2019/2018
1	1	1	VINCI (1)	FR	48.053	43.519	40.248	10,4	45,0	5.734	4.997	14,7	3.260	2.983	9,3
2	2	2	ACS (2)	ES	39.049	36.659	34.898	6,5	86,1	2.126	2.050	3,7	962	916	5,0
3	3	3	BOUYGUES (pôle Construction) (3)	FR	29.575	27.966	25.790	5,8	nd	910	941	-3,3	623	653	-4,6
4	5	5	EIFFAGE (4)	FR	18.143	16.577	15.081	9,4	25,8	1.937	1.806	7,3	725	629	15,3
5	4	4	SKANSKA	SE	16.743	16.585	16.038	1,0	80,0	741	470	57,7	603	382	57,9
6	6	6	STRABAG (5)	AT	16.618	16.323	13.509	1,8	nd	nd	558	nd	nd	363	nd
7	7	8	BALFOUR BEATTY (6)	UK	9.850	8.666	9.273	13,7	60,1	109	138	-21,0	156	150	4,0
8	9	10	ROYAL BAM	NL	7.209	7.208	6.535	0,0	60,4	52	105	-50,5	12	24	-50,0
9	8	9	ACCIONA	ES	7.191	7.510	7.254	-4,2	nd	699	757	-7,7	352	328	7,3
10	11	13	VOLKER WESSELS	NL	6.642	5.924	5.714	12,1	29,0	182	167	9,0	147	138	6,5
11	10	12	FCC (7)	ES	6.276	5.990	5.802	4,8	44,8	512	486	5,3	340	280	21,4
12	12	7	FERROVIAL (8)	ES	6.054	5.737	12.208	5,5	nd	401	434	-7,6	259	-391	ns
13	13	14	NCC	SE	5.573	5.578	5.547	-0,1	nd	124	-74	ns	84	-73	ns
14	15	15	PEAB	SE	5.168	5.081	5.088	1,7	24,0	246	250	-1,6	200	204	-2,0
15	14	11	SALINI IMPREGILO (9)	IT	5.130	5.198	5.561	-1,3	nd	257	68	ns	-22	54	ns
16	17	16	KIER	UK	4.827	4.702	4.650	2,7	Nd	-254	149	ns	-245	97	ns
17	18	18	FAYAT	FR	4.595	4.368	3.716	5,2	37,0	nd	nd	nd	102	86	18,6
18	20	25	SACYR (10)	ES	4.169	3.796	3.093	9,8	nd	441	365	20,8	-273	208	ns
19	19	20	IMPLENIA (11)	CH	4.074	3.873	3.299	5,2	49,5	58	11	ns	31	0	ns
20	23	22	VEIDEKKE	NO	3.708	3.571	3.206	3,8	41,9	60	58	3,4	68	57	19,3
21	22	26	CFE (12)	BE	3.625	3.641	3.067	-0,4	Nd	178	227	-21,6	133	172	-22,7
22	25	24	MORGAN SINDALL	UK	3.596	3.296	3.145	9,1	-	109	95	14,7	83	74	12,2
23	21	35	YIT-CORPORATION (13)	FI	3.392	3.201	1.909	6,0	33,6	81	105	-22,9	15	33	-54,5
24	26	19	LAING O'ROURKE	UK	3.224	3.248	3.573	-0,7	29,8	38	-41	ns	39	-52	ns
25	24	23	GALLIFORD TRY	UK	3.025	3.536	3.176	-14,5	-	124	190	-34,7	97	133	-27,1
26	27	21	OHL	ES	2.960	2.907	3.297	1,8	nd	3	-561	ns	-128	-1.577	91,9
27	29	29	GOLDBECK	DE	2.927	2.729	2.446	7,3	nd	nd	152	nd	nd	129	nd
28	28	28	MOTA ENGIL	PT	2.848	2.802	2.597	1,6	nd	176	200	-12,0	80	93	-14,0
29	33	32	KELLER	UK	2.694	2.467	2.332	9,2	97,0	87	28	ns	25	-15	ns
30	34	36	SWIETELSKY	AT	2.673	2.213	1.905	20,8	47,0	110	80	37,5	82	54	51,9

Elaborazione di Guamari su dati dei gruppi (in milioni di euro)

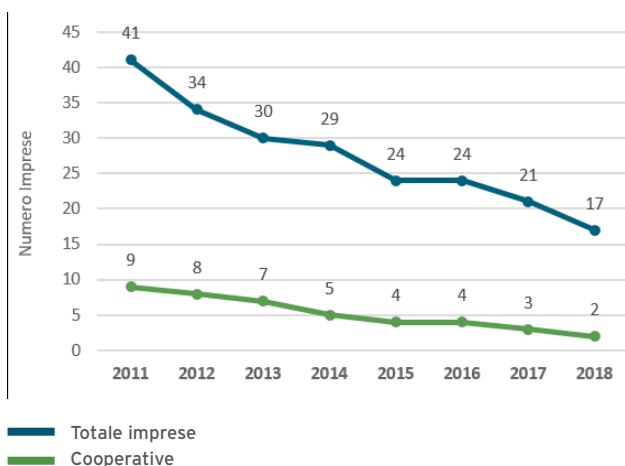
ns = non significativo

nd = non disponibile

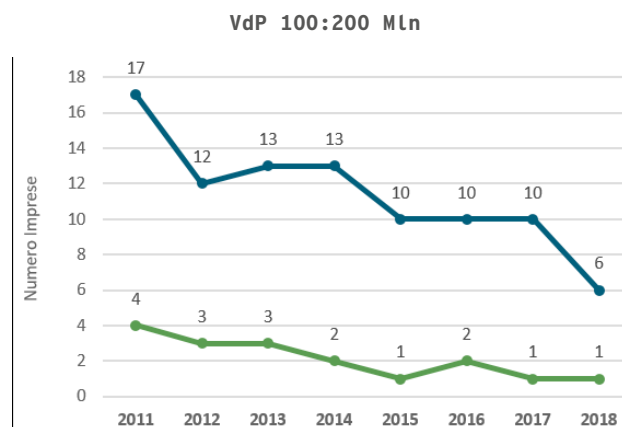
Classifica prime 50 imprese di costruzioni italiane 2019 da "Le 150 maggiori imprese di costruzioni" -
Fonte: Guamari, società di ricerca

2018	2017	Società	Valore della produzione 2018	Variaz. 2018/17	% Eserc 2018	Ebitda 2018	Variaz. 2018/17	Ebit 2018	Variaz. 2018/17	Utile al netto delle imposte 2018	Variaz. 2018/17	Debiti finanziari netti + leasing 2018	Variaz. 2018/17	Capitale netto 2018 + s.	Variaz. 2018/17
1	1	Salini Impregilo (1)	5.197.660	-6,5%	90,5%	413.235	-21,0%	68.065	n.s.	41.315	n.s.	859.628	22,3%	932.064	-1,4%
2	3	Pizzarotti (2)	1.317.402	13,5%	65,6%	94.219	38,9%	53.842	60,1%	-18.981	n.s.	223.997	52,3%	407.257	-10,0%
3	5	Rizzani de Eccher (3)	937.320	-12,6%	85,4%	17.053	-72,8%	-22.806	n.s.	-56.399	n.s.	187.455	-13,6%	141.597	-21,2%
4	6	Bonatti (s) (4)	792.681	4,2%	94,0%	92.518	20,7%	50.456	5,0%	22.592	6,4%	118.900	34,5%	279.164	9,2%
5	7	Ghella	667.202	18,3%	81,0%	118.766	28,6%	49.681	n.s.	9.624	2,8%	74.990	n.s.	287.014	-0,4%
6	10	Itinera (5)	632.796	58,1%	50,6%	33.614	42,9%	23.705	119,1%	9.017	40,9%	-11.161	n.s.	233.012	-2,9%
7	-	Trevi (s) (6)	618.080	-20,0%	92,7%	50.151	n.s.	14.210	n.s.	-143.427	66,9%	692.640	11,7%	-148.075	n.s.
8	8	Cmb (a) (7)	474.899	-1,3%	1,9%	18.740	-19,0%	11.411	-24,9%	4.258	47,9%	75.107	-13,1%	240.042	0,1%
9	9	Gimolai (s) (8)	453.074	2,8%	68,0%	50.213	-10,4%	19.334	-35,0%	11.558	7,8%	114.757	-32,9%	132.763	10,1%
10	12	Sicim* (s)	372.217	-4,9%	99,5%	61.416	0,4%	39.216	9,8%	33.619	1,4%	-91.566	n.s.	221.066	12,4%
11	14	Gcl - Generale Costruzioni Ferroviarie* (s) (9)	342.343	5,2%	21,3%	53.460	66,1%	46.955	71,7%	33.986	94,6%	14.833	n.s.	109.130	10,1%
12	13	Salcef (s)	319.040	-3,9%	7,2%	64.569	25,0%	49.184	17,6%	29.379	3,9%	2.227	-90,7%	137.494	23,4%
13	16	Impresa Tonon	306.818	16,5%	25,0%	31.848	45,2%	18.637	56,3%	8.356	114,2%	54.524	7,2%	107.376	9,9%
14	15	Icm (10)	305.721	5,9%	37,9%	38.854	-26,9%	24.080	13,1%	6.865	-3,2%	83.287	-10,7%	83.966	-5,7%
15	11	Pavimental* (s) (11)	297.977	-25,0%	0,6%	23.427	-49,5%	-20.384	n.s.	-16.205	n.s.	11.085	-79,3%	15.011	-52,3%
16	17	Italiana Costruzioni	267.209	21,2%	39,5%	6.179	-5,4%	2.623	-43,6%	-736	n.s.	69.457	-5,9%	35.581	-1,4%
17	20	Inc (12)	258.759	50,4%	-	14.135	14,7%	9.743	29,1%	5.319	n.s.	59.078	2,5%	820.865	n.s.
18	19	Carron (13)	207.937	13,6%	-	12.931	16,5%	11.850	19,5%	8.973	22,4%	210	n.s.	46.250	26,0%
19	21	Colombo Costruzioni*	188.623	9,9%	7,2%	1.355	-67,4%	643	-65,4%	189	-83,9%	-26.079	-16,2%	32.456	-5,3%
20	23	Neosia (14)	188.132	21,7%	32,9%	1.163	n.s.	619	n.s.	-1.131	78,3%	129.392	18,5%	55.712	-17,0%
21	22	Sicisaldo (s)	169.378	2,5%	-	13.341	35,1%	7.989	50,2%	2.787	32,7%	20.995	-3,7%	31.949	7,4%
22	28	Techbau* (s)	155.224	30,3%	6,7%	6.460	-25,7%	6.206	-24,5%	6.000	8,8%	-26.683	-3,1%	22.709	24,7%
23	27	Clf - Costruzioni Linee Ferroviarie* (s) (15)	133.604	7,4%	0,4%	12.841	23,0%	9.762	80,4%	6.353	112,2%	1.356	-79,6%	74.919	9,6%
24	30	I.Co.P.	122.417	21,4%	34,7%	13.781	-7,0%	4.941	-14,5%	1.954	23,6%	45.310	7,5%	15.889	18,2%
25	26	Max Streicher* (s)	120.336	6,1%	16,1%	29.173	18,2%	27.129	19,8%	20.074	30,5%	18.599	18,1%	46.320	76,5%
26	32	Sicrea (7) (16)	117.139	12,4%	-	2.611	26,7%	2.009	44,3%	30	n.s.	3.305	-78,9%	14.666	n.s.
27	29	Intercantieri Vittadello (17)	106.332	-10,0%	1,5%	10.786	43,4%	5.930	18,0%	5.907	27,3%	-26.293	9,3%	99.476	6,1%
28	24	Toto*	101.752	-32,2%	17,7%	-49.228	n.s.	-58.937	n.s.	-53.524	n.s.	58.921	-31,8%	33.503	-61,2%
29	37	Maeg Costruzioni*	100.760	22,5%	66,7%	8.665	-1,5%	3.492	-46,0%	2.202	-39,8%	31.215	72,0%	34.412	6,8%
30	31	Cepirini Costruzioni* (s)	94.635	-10,7%	-	10.205	-3,3%	8.772	-5,2%	6.061	-5,4%	-3.256	n.s.	30.608	11,1%
31	42	Salc* (18)	93.553	23,7%	-	11.251	n.s.	253	-68,4%	374	21,0%	-4.428	n.s.	7.293	5,4%
32	51	De Sanctis Costruzioni*	88.074	38,1%	-	8.851	83,7%	8.376	90,8%	5.534	76,9%	-24.500	28,0%	25.715	27,4%
33	25	Vianini Lavori* (19)	86.430	19,4%	4,177	18,9%	22.443	n.s.	3.847	n.s.	943	97,6%	91.518	51,1%	
34	40	Roda (s)	85.902	7,5%	32,6%	26.691	7,2%	24.560	6,7%	18.256	22,9%	-18.892	n.s.	104.914	19,6%
35	68	Setten Genesio	84.860	74,3%	11,9%	4.847	14,5%	4.286	17,1%	1.128	n.s.	24.992	-19,4%	18.479	6,5%
36	48	Clea (a) (7)	83.796	23,8%	-	2.123	-47,4%	-4.294	n.s.	-4.927	n.s.	23.088	-10,7%	31.485	-13,9%
37	41	Collini Lavori	83.032	8,1%	7,0%	-977	n.s.	-1.539	n.s.	-1.468	n.s.	15	-96,7%	24.207	-6,1%
38	56	Pac	80.175	37,6%	46,0%	4.968	-3,3%	2.521	-18,4%	357	-27,7%	31.021	-8,6%	17.356	4,8%
39	39	Francesco Ventura Costruzioni Ferroviarie* (s)	80.056	8,8%	-	5.381	15,6%	3.035	11,2%	1.826	21,5%	27.528	21,2%	25.872	7,6%
40	38	Costruzioni Generali Gilardi*	76.920	-5,7%	-	1.035	-37,6%	583	-53,8%	310	-59,0%	-12.498	11,9%	12.244	2,6%
41	88	Empaprice*	76.674	109,4%	0,1%	2.517	34,6%	1.473	53,0%	556	101,4%	17.210	70,1%	4.374	13,4%
42	50	Cogeta*	73.966	14,6%	6,1%	3.841	43,6%	2.186	52,5%	1.253	101,8%	7.729	n.s.	16.805	-12,5%
43	35	Aec Costruzioni* (20)	73.134	-22,6%	-	7.581	-15,7%	6.604	-9,4%	2.384	-42,7%	34.974	35,9%	28.435	24,4%
44	34	Cmsa (a) (7)	72.316	-23,6%	-	3.396	-24,0%	2.847	-27,1%	122	-48,7%	43.622	-2,1%	49.800	0,0%
45	53	Iti Impresa Generale*	72.177	15,9%	-	1.093	0,3%	585	22,4%	176	95,6%	3.603	n.s.	19.178	0,9%
46	-	Globalfer* (s)	70.130	55,1%	-	8.490	60,4%	6.363	68,3%	4.978	24,0%	2.211	-19,6%	22.168	12,7%
47	33	Impresa Tre Colli* (s)	68.352	-28,8%	-	2.970	-33,6%	1.712	-42,6%	1.038	0,3%	21.889	-3,6%	27.011	4,0%
48	58	Cbr (a) (7)	68.169	22,9%	-	2.465	n.s.	1.169	n.s.	51	n.s.	29.351	-17,0%	29.007	-2,7%
49	46	Impresa Percassi* (21)	66.933	2,4%	-	2.624	10,6%	1.577	15,9%	617	32,0%	21.628	75,9%	15.571	194,2%
50	-	Cemes*	66.106	29,6%	-	10.743	6,9%	9.700	5,3%	6.522	7,0%	12.987	26,7%	31.209	16,9%

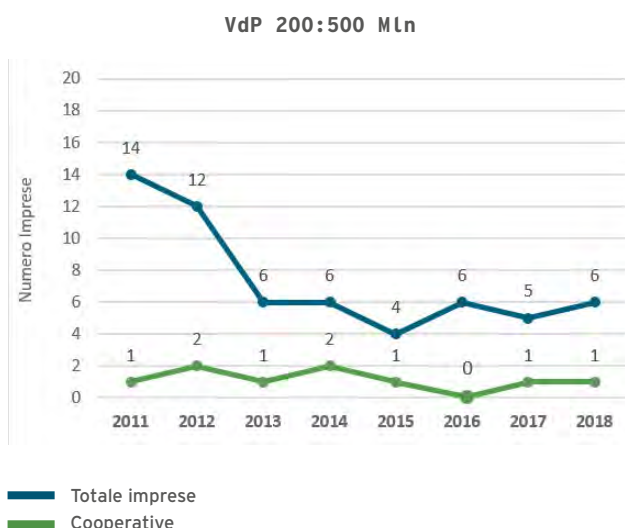
La crisi delle imprese - Totale



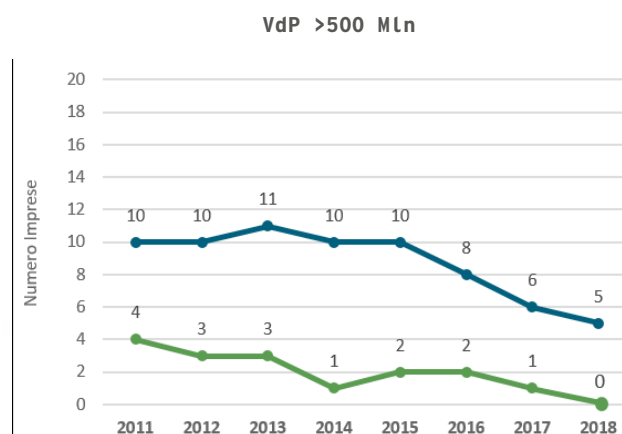
La crisi delle imprese - Medie



La crisi delle imprese - Medio-grandi



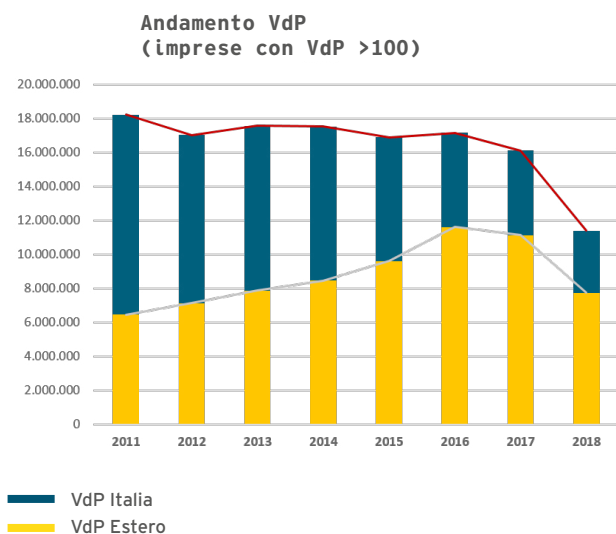
La crisi delle imprese - Grandi



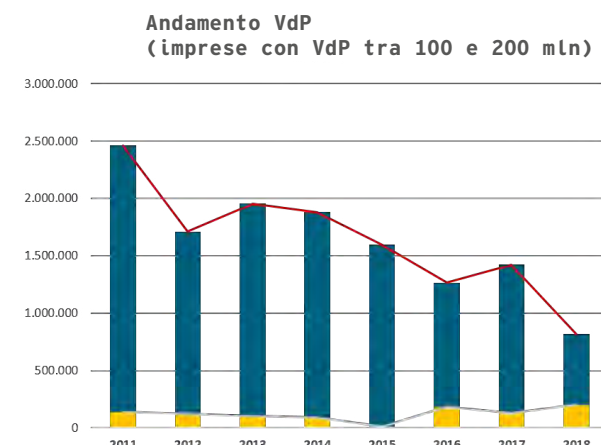
In particolare, si osserva che, dal 2011 al 2018:

- le imprese con VdP>100 milioni di euro sono passate complessivamente da n. 41 a n. 17 (una riduzione del 58%) e, tra esse, le imprese cooperative (o partecipate da cooperative) sono passate da n. 9 a n. 2 (-78%);
- le imprese con VdP compreso tra 100 e 200 milioni di euro sono passate complessivamente da n. 17 a n. 6 (-65%) e, tra esse, le imprese cooperative (o partecipate da cooperative) sono passate da n. 4 a n. 1 (-75%);
- le imprese con VdP compreso tra 200 e 500 milioni di euro sono passate complessivamente da n. 14 a n. 6 (-57%); il numero delle imprese cooperative (o partecipate da cooperative) è rimasto invariato (pari a n.1);
- le imprese con VdP superiore a 500 milioni di euro sono passate da n. 10 a n. 5 (-50%) e tra esse, le imprese cooperative (o partecipate da cooperative) sono passate da n. 4 a zero;

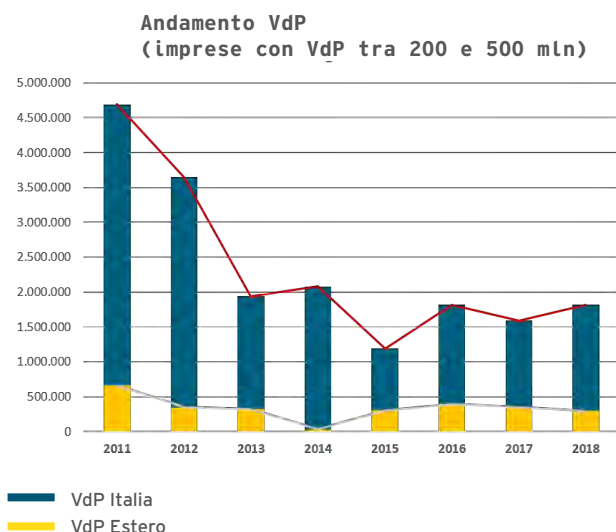
La crisi delle imprese - Totale



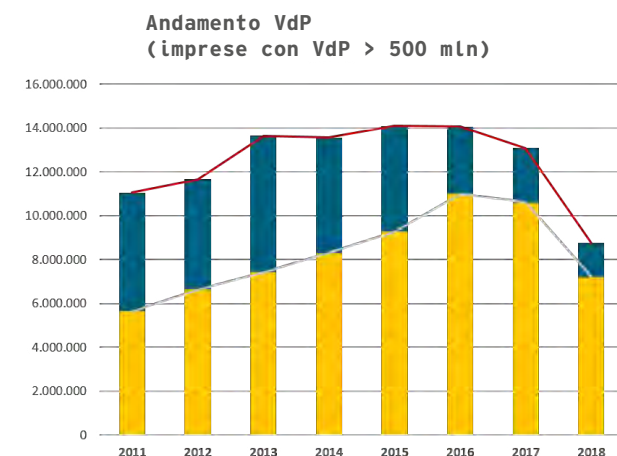
La crisi delle imprese - Medie



La crisi delle imprese - Medio-grandi



La crisi delle imprese - Grandi



CENTRO
STUDI
INTEGRA

Dati al 31.12.2018

Importo €/mila

I grafici che precedono mostrano che, nel periodo di riferimento, il valore della produzione delle imprese con VdP>100 milioni di euro è rimasto pressoché costante fino al 2017 per effetto della crescente incidenza della componente "estero", facendo poi registrare un crollo tra il 2017 e il 2018 con la crisi delle grandi imprese accompagnata da una, pressoché equivalente, contrazione della componente "estero".

Più nel dettaglio:

- il valore della produzione è calato significativamente fin dal 2012 sia per le imprese con VdP compreso tra 100 e 200 milioni di euro che, in maniera ancora più evidente, per quelle con VdP compreso tra 200 e 500 milioni;
- con riferimento alle imprese con VdP>500 milioni di euro, la componente "Italia" è passata da un'incidenza del 49% nel 2011 ad una del 17% nel 2018; il valo-

re della produzione è cresciuto tra il 2011 e il 2016 per effetto della componente "estero", facendo registrare una lieve flessione nel 2017 e un crollo nel 2018.

Più in generale, si è assistito all'uscita dal mercato di circa 130.000 imprese ed alla perdita di 640.000 posti di lavoro, senza considerare l'indotto. Tutto questo nell'indifferenza generale.

In questo modo, in un Paese come l'Italia, con un fabbisogno di nuove infrastrutture mai soddisfatto, con la necessità di ristrutturazione e manutenzione dell'esistente, di riqualificazione dei tessuti urbani, con un'enorme urgenza di interventi di messa in sicurezza e con gravi problemi di crescita economica, si è favorita e si sta favorendo la scomparsa di un settore strategico come quello delle costruzioni, con un *know-how* molto apprezzato anche all'estero, che ha sempre contribuito in maniera significativa alla crescita del PIL e all'occupazione.

È urgente ipotizzare possibili percorsi per contribuire ad una fase di ripresa, indispensabile per il Paese sia per l'incidenza che il settore ha sul PIL nazionale e per l'occupazione che per la necessità che ha il Paese di investire. Investire per ridurre la vulnerabilità idrogeologica, infrastrutturale del patrimonio edilizio, per colmare l'insostenibile gap infrastrutturale di alcune aree rispetto ad altre, per ridurre l'inquinamento (si pensi al tema della depurazione), per riqualificare le aree urbane, per perseguire un adeguato efficientamento energetico di edifici pubblici e privati (abitativi e industriali), per adeguare l'offerta di edilizia sanitaria tendendo a rendere l'offerta omogenea in tutto il Paese.

Oggi il quadro delle imprese del settore potrebbe essere descritto, senza tema di esagerazioni, "post-bellico". Al di là dei dati numerici fin qui compiutamente illustrati, attualmente il settore, così come era tradizionalmente inteso, risulta composto da:

- PMI che, dopo aver resistito ad oltre un decennio di crisi durissima garantendo, pur tra mille traversie, occupazione ed esecuzione delle opere, si trovano fortemente indebolite, con enormi difficoltà di accesso al credito, in un contesto nel quale i contratti vengono aggiudicati ad importi spesso insostenibili per imprese che operano nel pieno rispetto delle regole, che garantiscono occupazione di qualità e che vogliono guardare un minimo di continuità aziendale. Tali imprese rappresentano gli operatori di riferimento per circa l'80% degli appalti pubblici, percentuale che sale al 96% per il mercato degli Enti Locali;
- un numero oramai ristretto di grandi imprese, anch'esse fortemente provate dalla crisi, tra le quali spicca "Progetto Italia".

In questo contesto si affacciano, operatori "nuovi", quali:

- PMI che nell'ultimo decennio sono state pressoché "dormienti" – rispetto a quelle che, come sottolineato, hanno garantito occupazione ed esecuzione delle opere a nonostante la crisi "epocale" – e che, grazie alle misure del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 (così detto "Sblocca Cantieri") in materia di attestazione SOA, possono contare su un periodo di quindici anni, anziché dieci, per la dimostrazione dei requisiti economici-finanziari e tecnico-organizzativi necessari per la qualificazione e, pertanto, concorrere sul mercato al pari delle altre PMI;
- operatori partecipati o controllati da aziende controllate dallo stato;
- operatori economici che concorrono a gare complesse per importo ed oggetto dell'appalto, con capitalizzazioni e caratteristiche industriali non adeguate.

Un quadro, questo rappresentato, che non garantisce una concorrenza equilibrata, né prospettive stabili agli operatori economici ed espone le stazioni appaltanti – e per esse la collettività – al rischio che le opere non siano eseguite secondo le previsioni (tempi, costi, qualità, ecc.).

Il quadro regolatorio

Pur condividendo appieno la necessità di un quadro regolatorio che garantisca un mercato trasparente, che combatta i fenomeni corruttivi e il rischio di infiltrazioni mafiose (INTEGRA in data 13 luglio 2017 ha ottenuto, prima in Italia nei settori dei servizi e dei lavori pubblici, la certificazione di conformità del suo Sistema di Gestione Anticorruzione alla norma ISO 37001:2016, ad agosto 2017 ha adottato procedure all'avanguardia nella lotta al rischio di infiltrazione mafiosa e a febbraio 2019 si è dotata di un Piano di *Compliance Antitrust* conforme alle "Linee Guida sulla *Compliance Antitrust*" di cui al Provvedimento AGCM n. 27356 del 25 settembre 2018), si ritiene necessario un intervento che, prima di tutto, semplifichi l'attuale quadro e lo renda efficace, nell'interesse della collettività e delle imprese che operano nella legalità.

Il Presidente della Corte dei Conti Buscema, in un'intervista al Sole 24 Ore del 14 giugno 2018, dichiarava: «Più che nuove regole, bisogna semplificare, e concentrarsi sugli obiettivi strategici».

«Il primo antidoto alla corruzione è la trasparenza, che però non si raggiunge con una miriade di obblighi concentrati su singoli aspetti puntuali, e slegati da un obiettivo sistemico. Spesso, per dare forza a questo o quell'adempimento, lo si è collegato a forme di responsabilità, ma questo approccio rischia di creare la paura della firma negli onesti, che sono la stragrande maggioranza, e di non dare fastidio alla "corruzione con le carte a posto"».

Tra le contromisure, il Presidente evidenziava la «semplificazione delle regole ed effettività degli strumenti di contrasto. La corruzione in Italia, molto alta nella percezione ma in realtà in linea con gli altri Paesi europei, più che da un vizio culturale nasce da un caos normativo che blocca l'azione di amministratori e dirigenti corretti».

Nel già citato intervento di giugno 2019, il Capo del Dipartimento Immobili e appalti della Banca d'Italia, Luigi Donato, evidenziava che, nella fase di stesura del Codice degli Appalti, «tra l'impostazione europea e quella tradizionale nazionale, volta a incentrare l'attenzione sugli atti giuridici piuttosto che sui risultati economici, ha, alla fine, prevalso la prima opzione. Se si pone l'attenzione sui principali aspetti del procurement pubblico, quello che emerge è un sottofondo di sfiducia globale per le amministrazioni pubbliche che, lungi dall'incentivare una loro evoluzione verso più elevati standard operativi, sembra quasi volerle confinare ai margini di un sistema in cui la tutela del corretto funzionamento è affidata alla standardizzazione dei processi e al controllo giudiziario. Un primo esempio in questa direzione è rappresentato dalla normativa secondaria e di attuazione del Codice – uno degli aspetti strutturali del vigente testo normativo – che, in luogo di una regolamentazione governativa unitaria, è stata affidata ad una pluralità di fonti secondarie: ben 56 fonti di regolamentazione, tra cui decreti ministeriali e le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) alla quale è stato riconosciuto anche una potestà regolamentare (oltre alla vigilanza sul settore dei contratti pubblici). Tale sistema di *soft law* – che avrebbe dovuto sostituire un unico articolato di disposizioni generali e astratte, con prescrizioni discorsive volte anche a definire *best practices* – a distanza di tre anni dalla sua introduzione ha determinato un incremento netto della complessità del sistema, generando un corpus normativo molto articolato e instabile –

Le possibili misure

anche per la mancanza di un unico centro di coordinamento – che in molti casi, attraverso la minuziosa descrizione delle procedure, ha finito per comprimere la discrezionalità delle amministrazioni definendone anche le prassi operative in vari ambiti."

Oggi il Governo ha, finalmente, deciso di concentrarsi sulla stesura del Regolamento Unico, che sostituirà la c.d. *soft law*.

Il ritorno ad uno strumento normativo tradizionale quale il Regolamento Unico di Attuazione, risponde sicuramente alle esigenze di certezza avanzate da più parti, essendosi constatato in questi tre anni che gli operatori del settore, in particolar modo le stazioni appaltanti, hanno faticato a gestire una complessità normativa invero eccessiva.

Di recente il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha annunciato che il Regolamento attuativo del Codice Appalti sarà presto sul tavolo del Consiglio dei Ministri. *"Nella consapevolezza di dover assicurare un quadro giuridico di riferimento con regole certe e facile attuazione, nonché procedure trasparenti e celeri – ha spiegato De Micheli – abbiamo istituito un'apposita commissione ministeriale (composta da magistrati amministrativi, magistrati contabili, avvocati dello Stato e professori universitari), che è stata incaricata di procedere alla redazione del Regolamento Unico".*

Di seguito alcuni temi indispensabili da affrontare, condivisi con Legacoop Produzione e Servizi:

- al fine di limitare il già illustrato effetto "pandemia", è necessaria la modifica della disciplina della solidarietà all'interno delle Associazioni Temporanee di Impresa (articolo 48, comma 5 del Codice), limitandola nei confronti della stazione appaltante e dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- è necessario privilegiare il ricorso a mezzi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione, rivedendo la disciplina dell'accordo bonario e dell'arbitrato e prevedendo il ripristino definitivo del collegio consultivo tecnico, per ridimensionare quella "difficoltà nella gestione del contratto" di cui al precedente par. 2.2.4.1, favorendo il ricorso da parte delle stazioni appaltanti a tali strumenti, sulla falsariga di quanto previsto dal Decreto Mille Proroghe;
- in attuazione delle recenti sentenze della Corte di Giustizia Europea, è necessaria una revisione della normativa sul subappalto (articolo 105), con particolare riferimento alle limitazioni all'utilizzo in fase di esecuzione (comma 2) e di qualificazione (comma 22) e all'obbligatorietà dell'indicazione di una terna di subappaltatori (comma 6);
- l'attuale disciplina dell'illecito professionale ha subito una deriva patologica conseguente alla Linea guida ANAC 6-17 - che ha individuato ulteriori ipotesi di violazioni escludenti (anche se non giudizialmente accertate) - e all'ampia interpretazione che ne ha dato la giurisprudenza, utilizzata a piene mani dalle stazioni appaltanti senza considerare le circostanze del caso concreto, la tipologia di illecito, la specie e la misura della sanzione irrogata, il tempo trascorso e le misure riparatorie adottate nonché le eventuali reiterazioni o recidive. Questa interpretazione dell'illecito professionale ha amplificato inoltre un'asimmetria dei diritti tra committente pubblico e imprese, poiché ogni conflitto può generare segnalazioni al Casellario ANAC potenzialmente decisive per la vita dell'impresa. Occorre pertanto procedere ad una revisione radicale dell'istituto, in particolare con riferimento alla durata, all'obbligatorietà dell'esclusione e agli obblighi dichiarativi.

Ciò anche alla luce dell'effetto paradossale generato dall'estensione da dieci a quindici anni del periodo di riferimento per la dimostrazione dei requisiti per l'attestazione SOA introdotta con lo "Sblocca Cantieri", misura che rischia di generare una competizione non equilibrata tra imprese rimaste "dormienti" nel periodo di grave crisi e che, in forza di tale *status*, non hanno cumulato illeciti professionali, e quelle imprese che, tra enormi difficoltà, hanno lottato per garantire l'occupazione, contribuendo a sostenere l'economia, e che - per effetto delle condizioni patologiche in cui hanno dovuto operare - sono toccate da illeciti professionali. Competizione che, anziché premiare chi ha provato a resistere, lo vede penalizzato.

- occorre adottare misure che consentano un reale utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valorizzando maggiormente l'aspetto tecnico rispetto a quello economico, evitando la reintroduzione surrettizia del criterio del prezzo più basso (si veda par. 2.2.4 Le cause).

A tale proposito, si evidenzia come l'innalzamento della soglia per l'utilizzo del criterio del massimo ribasso, pur temperato dall'applicazione del meccanismo dell'esclusione automatica, sta producendo forti aumenti dei ribassi medi, anche per la scarsa efficacia del metodo di esclusione automatica previsto dal decreto Sblocca Cantieri.

- al fine di arginare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e garantire un maggiore equilibrio contrattuale nella fase di esecuzione dell'appalto, è fondamentale reintrodurre la possibilità, per le imprese che non vengono pagate nei termini dalle amministrazioni, di sospendere i lavori ed agire per la risoluzione del contratto ogni qual volta l'ammontare delle rate di acconto non pagate raggiunga il 15% dell'importo contrattuale netto (c.d. eccezione di inadempimento).

Più in generale, sono necessarie misure *shock* in materia di semplificazione degli iter amministrativi, qualificazione delle stazioni appaltanti, valorizzazione delle imprese «virtuose» che operano nel rispetto della legalità e che garantiscono occupazione «di qualità».

Il ricorso a commissari e a procedure straordinarie per accelerare le opere (il 9 marzo 2020 il MIT ha annunciato di aver *"inviato alla presidenza del Consiglio e al Ministero dell'economia un elenco di 25 opere pubbliche che hanno bisogno di essere commissariate"*), ancorché apprezzabile, evidenzia il persistere di una condizione patologica "strutturale" del settore.

In tal senso appare quanto mai condivisibile la posizione espressa in pari data dal Presidente di ACER, Nicolò Rebecchini, secondo cui *"serve più coraggio: le piccole e medie imprese, il tessuto su cui si fonda l'economia del paese, non possono attendere la ricaduta indiretta di tali misure: serve un piano choc, unico, trasversale, fortemente impattante e con effetto immediato sui territori"*. *"Sindaci e presidenti di Regione - spiega il presidente dell'Acer - vanno messi in condizione di attivare i tanti fondi già stanziati da tempo ma bloccati da una burocrazia asfissiante"*.

Una politica industriale di medio periodo

Al di là delle pur fondamentali riflessioni in merito al quadro regolatorio, andrebbe prima di tutto recuperata una politica di settore di medio periodo che, partendo dall'analisi dello stato di fatto, tracci le linee per un possibile rilancio del comparto, per una risposta adeguata ai fabbisogni del Paese e per una stabile ripresa economica.

Bisognerebbe partire dalla definizione dei fabbisogni, selezionare le principali linee di investimento ed individuare, di conseguenza, le caratteristiche che devono possedere le imprese del settore. Solo dopo, andrebbe modificato il quadro regolatorio, adottando misure che consentano un "graduale" adattamento del sistema nel suo complesso, evitando di incorrere negli errori del passato, commessi quando si è fatto ricorso a misure che hanno comportato repentini cambiamenti degli scenari di mercato, dal momento che ciò impedirebbe alle aziende, già fortemente provate dalla crisi, di programmare e di investire in sviluppo e, in non pochi casi, di sopravvivere.

Misure finanziarie a sostegno delle piccole e medie imprese

Di fronte ad un mercato pubblico finalmente in crescita, in un contesto in cui l'offerta rischia di non essere più adeguata alla domanda (basta guardare l'elenco dei partecipanti alle principali gare d'appalto), andrebbero adottate misure di sostegno finanziario per le piccole e medie imprese del settore, abbandonate dal ceto creditizio e fortemente provate da anni di crisi nei quali, nonostante tutto, hanno combattuto per garantire – in un contesto in cui tutto attorno crollava – l'occupazione e un significativo contributo al PIL.

Le uniche misure straordinarie hanno riguardato, ad oggi, qualche grande impresa. Si tratta senz'altro di interventi che – se inquadrati in un disegno più complessivo di rilancio del settore e all'interno di regole che consentano di evitare casi di «abuso di posizione dominante» – hanno risvolti positivi, dal momento che potrebbero consentire ad alcuni grandi player di competere sul mercato globale (a tale proposito si rimanda alle classifiche dei primi 25 top player europei) ma non è certo la risposta alla epocale crisi del settore delle costruzioni né al fabbisogno del Paese.

Come illustrato nei precedenti paragrafi, il mercato di riferimento delle Grandi imprese è solo il 21% del totale ed il 4% di quello di competenza degli enti locali. Il Paese non può permettersi che l'80% del mercato non sia adeguatamente presidiato: la qualità delle opere, il rispetto dei contratti di lavoro, la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli investimenti in innovazione e, non ultime, la lotta alle infiltrazioni mafiose e alla corruzione, necessitano di un tessuto imprenditoriale capace di rispondere alle sfide a cui è chiamato.

Perché ciò sia possibile è indispensabile ed urgente creare condizioni "sostenibili" di accesso al credito, almeno per gli operatori capaci di proporre progetti industriali adeguati alle esigenze del Paese e che oggi, provati dalla crisi e da un contesto "ostile", rischiano di sparire dal mercato.

I. Sblocca cantieri

Il Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) è stato convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 entrata in vigore il 18 giugno 2019. Non tutto è stato convertito e alcune modifiche sono intervenute tra il testo del D.L. e quello approvato in fase di conversione.

Sul sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo Sblocca Cantieri si evidenzia che "con lo Sblocca Cantieri sono state introdotte alcune importanti novità nel settore dei lavori pubblici, a partire dalla riforma del Codice degli Appalti, con l'introduzione di alcune forme di semplificazione per velocizzare l'iter di realizzazione delle opere pubbliche e la revisione delle soglie per l'affidamento di lavori. E ancora, l'istituzione della figura dei Commissari per i cantieri che, sull'esempio del commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova, avranno poteri speciali per accelerare e sbloccare quei lavori fermi da anni e ritenuti prioritari dal Governo.

Più nel dettaglio, le principali novità della legge Sblocca Cantieri sono le seguenti:

- Commissari per i cantieri prioritari: per sbloccare alcuni cantieri ritenuti prioritari verranno nominati dei commissari straordinari che potranno anche rielaborare progetti non ancora appaltati sostituendosi a qualsiasi altra fase autorizzativa, fatta eccezione per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici e per quelle ambientali. Potranno essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle norme europee.
- Modifiche-sospensioni del Codice degli appalti: viene stabilita la sospensione fino al 31 dicembre 2020 di alcune norme del Codice degli appalti. In particolare:
 - Sospeso l'obbligo per i Comuni non capoluogo di provincia di rivolgersi a centrali appaltanti. I Comuni medesimi potranno gestire autonomamente le procedure;

I provvedimenti più recenti

- Sospeso l'obbligo di scegliere i commissari di gara tra gli esperti iscritti all'albo Anac;
- Sospeso il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori.
- Subappalto: cancellata la sospensione della norma del Codice degli appalti che fissava al 30% il limite del subappalto. Il nuovo limite al subappalto viene aumentato al 40%. Viene meno l'obbligo per le imprese di indicare la terna dei subappaltatori.
- Collegio consultivo tecnico: introdotto il Collegio consultivo tecnico, un team composto da tre esperti che avranno il compito di risolvere le controversie nate in tema di esecuzione del contratto, senza per forza arrivare in un'aula di Tribunale.
- Soglie di affidamento dei lavori - Ridefinite le soglie di affidamento dei lavori:
 - Da 0 a 40 mila euro affidamento diretto
 - Da 40mila a 150mila affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, se esistenti
 - Da 150mila a 350mila mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori, se esistenti
 - Da 350mila a 1milione mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori se esistenti
- Massimo ribasso: ogni stazione appaltante può ora scegliere discrezionalmente, e comunque tenendo conto delle caratteristiche dell'appalto, di avvalersi del criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa o del massimo ribasso per l'aggiudicazione dei bandi. Oltre 1 milione di euro e fino alla soglia comunitaria, ovvero 5,5 milioni, viene confermato l'impianto originario del DL: procedura aperta mediante aggiudicazione con il criterio del minor prezzo e meccanismo di automatica esclusione delle offerte anomale. Con il criterio del minor prezzo, infatti, non viene premiata l'offerta al massimo ribasso, ma quella il cui prezzo più si avvicina alla media dei ribassi. Il meccanismo appro-

vato prevede, infatti, l'individuazione della soglia di anomalia in modo che le offerte anomale vengano automaticamente escluse.

- Torna regolamento attuativo unico codice appalti: Viene reintrodotta il regolamento attuativo del Codice degli appalti. Fino alla data di entrata in vigore rimarranno valide le attuali linee guida Anac.
- Commissario strade regione Sicilia: Viene nominato un commissario straordinario per la messa in sicurezza e il miglioramento della rete viaria siciliana incaricato di sovrintendere alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi in particolare di manutenzione straordinaria su strade provinciali, intercomunali e locali, come chiesto dalla stessa Regione.
- Piccoli Comuni: chiusi i programmi "6000 Campanili" e "Nuovi Progetti di intervento" (del 2013-2014). Le risorse eventualmente disponibili verranno stornate in un nuovo Programma di interventi infrastrutturali per i piccoli Comuni fino a 3.500 abitanti per la manutenzione di strade, illuminazione pubblica, strutture pubbliche comunali.
- Italia Infrastrutture Spa: viene istituita dal 1° settembre 2019 "Italia Infrastrutture Spa", al fine di gestire al meglio i cantieri delle opere pubbliche in ritardo. Con capitale sociale di 10 milioni, detenuto interamente dal ministero dell'Economia, la società è sottoposta al controllo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II. Decreto crescita

Il testo della legge di conversione del Decreto Crescita del 26 aprile 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 giugno 2019. (legge n. 58/2019)

Il decreto-legge n.35 del 2019 (A.S. 1354) reca misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, attraverso interventi fiscali per la crescita, norme per il rilancio degli investimenti privati, disposizioni per la tutela del *Made in Italy* e ulteriori interventi per la crescita. Di seguito le principali misure di interesse nel settore delle costruzioni e dei servizi:

- incentivi per la valorizzazione edilizia: applicazione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna per i trasferimenti di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi dieci anni, provvedano alla demolizione e ricostruzione degli stessi, anche con variazione volumetrica rispetto al fabbricato preesistente, nonché all'alienazione degli stessi. Misure per il sostegno all'edilizia e alla valorizzazione del mercato immobiliare attraverso incentivi per la demolizione e la ricostruzione di fabbricati preesistenti che versano in stato di elevato degrado;
- sismabonus: estensione alle zone 2 e 3 di rischio sismico il bonus oggi previsto solo per gli edifici in zona 1. Il beneficio consiste nella detrazione fiscale del 75% in caso di miglioramento di una classe della classificazione energetica e dell'85% in caso di passaggio di due classi, nonché nella cedibilità per gli incapienti;
- misure per favorire gli interventi antisismici anche per gli immobili posseduti da soggetti che non hanno liquidità necessaria per anticipare tali spese: nello specifico, si prevede la possibilità, per il soggetto che sostiene le spese per interventi di efficienza energetica e antisismici di cui all'art.14 e 16 del decreto-legge 63/2013, di ricevere un contributo, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Tale contributo sarà rimborsato al fornitore sotto forma di credito d'imposta di pari ammontare, da utilizzare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, senza l'applicazione dei limiti di compensabilità;
- bonus efficienza energetica: equiparazione della posizione delle ESCo (compagnie energetiche) a quella del proprietario dell'immobile, prevedendo che la ESCo possa divenire direttamente titolare della detrazione. Il diritto al beneficio fiscale si configurerebbe così direttamente in capo a chi finanzia, realizza e assume la respon-

sabilità del risultato sull'investimento, producendo una significativa semplificazione del modello esistente. La misura favorisce la riqualificazione degli immobili attraverso la detraibilità delle spese per il risparmio energetico. Il beneficiario può trasferire la detrazione alle ESCo;

- contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: il MISE procede all'assegnazione automatica, in favore delle amministrazioni comunali, di contributi, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Tali contributi sono destinati a misure di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico negli edifici di proprietà pubblica o destinati all'uso pubblico, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché progetti in materia di mobilità sostenibile;
- semplificazioni in materia di edilizia privata: procedura accelerata per le autorizzazioni della Soprintendenza su lavori di restauro di beni di proprietà privata oggetto di vincoli (Autorizzazioni della Soprintendenza per interventi su beni culturali). Rimedi alla giurisprudenza "taglia-palazzi"; adeguamento del vincolo storico su palazzi con più di 50 anni;
- interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni. Si ritiene opportuno sfruttare la disponibilità oggi inutilizzata del contingente di risorse previsto dal Conto Termico per gli interventi di riqualificazione energetica attuati nelle scuole pubbliche, in quanto risultano di più rapida attuazione a fronte

di un sensibile miglioramento della qualità della vita all'interno delle scuole e, più in generale, della continuità del servizio scolastico, producendo anche un immediato impatto positivo sulle spese correnti per i consumi energetici degli Enti Locali. A tal fine, la percentuale di copertura delle spese sostenute è elevato al 100%;

- assunzione di 100 professionisti tecnici per sbloccare i cantieri: per sbloccare i cantieri, saranno assunti e destinati ai Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche 80 progettisti "di elevata professionalità tecnica" nei settori dell'ingegneria (stradale, strutturale, edile e idraulica), dell'architettura e della geologia. A questi si aggiungeranno 20 giuristi esperti di gare e contratti pubblici.

III. Legge di bilancio per il 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Di seguito le principali novità del *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022* (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) riguardanti investimenti in edilizia e infrastrutture:

- è stata modificata la disciplina (legge 30 dicembre 2018, n. 145) relativa alla concessione di contributi ai Comuni (periodo 2021-2034) per la realizzazione di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, al fine di incrementare gli stanziamenti da 4,9 a 8,8 miliardi di euro, includendo tra l'altro tra le opere finanziabili anche quelle volte all'efficientamento energetico degli edifici, (art.1 comma 38);
- per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 vengono inoltre assegnati ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui (per un totale di 2,5 miliardi), contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:
 - efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di

proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

(art.1 commi 29-36) 500 milioni per il 2020;

- è stato istituito un fondo (Ministero dell'Interno) con una dotazione di 400 milioni di euro, per investimenti nei Comuni, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (4 miliardi complessivamente), nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, (art.1 commi 44-46);
- è stato istituito un fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane, con una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro (50 milioni per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024) per finanziare il 50% degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane da parte di Comuni e di Unioni di Comuni. (art.1 commi 47-50);
- è stato istituito il Fondo per gli investimenti nelle isole minori, con una dotazione finanziaria complessiva per gli anni 2020, 2021 e 2022 pari a 41,5 milioni di euro, per il finanziamento di progetti di sviluppo infrastrutturale o di riqualificazione del territorio dei Comuni delle isole minori, (art.1 comma 553);
- vengono assegnati ai Comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (periodo 2021 - 2034) per un totale di 8,5 miliardi di euro, (art.1 comma 42);

- per quanto riguarda le risorse destinate a Province e Città Metropolitane è prevista la concessione di contributi, per un importo complessivo di 6,85 miliardi di euro aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente (1,2 miliardi), per il periodo 2020-2034 (totale 8,05 miliardi), per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria nonché degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole degli enti medesimi (art.1 commi 62-64). Di questi 350 milioni sono previsti per il 2020;
- al fine di favorire gli investimenti sono stati assegnati agli enti locali contributi nel limite complessivo di 2,783 miliardi di euro, per gli anni dal 2020 al 2034, destinati alla spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio, di edifici pubblici e di strade, di ponti e viadotti (art.1 commi 51-58). Di questi 85 milioni sono previsti per il 2020;
- sono state incrementate di 2,4 miliardi di euro (da 3,195 a 5,595 miliardi) le risorse per le Regioni (periodo 2021-2034) per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi relativi alla viabilità, alla rigenerazione urbana, alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, alle infrastrutture sociali e alle bonifiche ambientali dei siti inquinati, (art.1 comma 66);
- per quanto concerne l'edilizia scolastica viene istituito (Ministero dell'Interno) il fondo "Asili nido e Scuole dell'infanzia", con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 (2,5 miliardi complessivamente), per il finanziamento degli interventi relativi ad opere di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei Comuni destinati ad asili nido e scuole

dell'infanzia, oltre alla possibilità di destinare eventuali economie derivanti da risorse INAIL alla costruzione di scuole innovative e di poli per l'infanzia. Risorse per 10 milioni di euro, provenienti dal Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, già assegnate al MIUR e non impegnate, sono invece destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'annualità 2023. Vengono inoltre introdotte semplificazioni per accelerare gli interventi di progettazione per il periodo 2020-2023, inclusa la previsione di un termine di 30 giorni per l'espressione dei pareri, decorsi i quali gli stessi si intendono acquisiti con esito positivo. Definito inoltre un piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, con il supporto della Banca europea degli investimenti, anche attraverso la costituzione di ESCo, (art.1 commi 59-61, 259-264);

- è stato elevato a 30 miliardi di euro (rispetto ai 28 precedenti) l'importo per interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti, (art.1 comma 81);
- è stato istituito un fondo (Ministero dell'economia e delle finanze) da 20,812 miliardi (2020-2034) finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese, ad elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali (art.1 commi 14-15). Di questi 435 milioni sono assegnati per il 2020;
- sono stati destinati 854 milioni di euro

(Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), nel periodo 2020-2033, per il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" che è anche finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale (art.1 comma 443). Per il 2020 sono previsti poco più di 12 milioni di euro;

- è stato istituito un Fondo del Ministero dell'economia e delle finanze da 4,24 miliardi di euro (periodo 2020-2023) per interventi coerenti con i seguenti obiettivi: ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, sviluppare le energie rinnovabili, evitare la deforestazione, incoraggiare il trasporto pubblico a basse emissioni (art.1 commi 85-86). 470 milioni sono assegnati per il 2020;
- sono stati previsti, per il periodo 2020-2024, 480 milioni di euro per i lavori di messa in sicurezza e di adeguamento idraulico del rio Molinassi e del rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova, (art.1 comma 72). Di questi 40 milioni sono assegnati per il 2020;
- sono stati previsti 828 milioni di euro per la realizzazione della linea 2 della metropolitana di Torino (art.1 comma 16), di cui 50 milioni per il 2020;
- è stato stanziato 1 miliardo di euro (periodo 2020-2026) per le Olimpiadi invernali 2026, per la realizzazione di interventi in Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige e 15 milioni di euro per gli anni 2020-2021 per il completamento del polo metropolitano M1 - M5 di Cinisello - Monza Bettola. Sono stati invece stanziati 50 milioni di euro (periodo 2020-2022) per la realizzazione di interventi nel Lazio, connessi allo svolgimento della Ryder Cup 2022 (art.1 comma 18-23). In totale 78 milioni sono previsti per il 2020;
- per quanto riguarda i "bonus edilizi" la maggiore novità riguarda le spese sostenute nell'anno 2020 relative agli interven-

ti finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona "A" o "B" (città): la detrazione dall'imposta lorda è pari al 90% (art.1 comma 219).

Secondo ANCE, "con riferimento alle infrastrutture, la Legge di bilancio per il 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) prevede nell'articolo nuove risorse per gli investimenti pubblici destinate a favorire la transizione dell'economia italiana verso un modello di crescita sostenibile. Tuttavia, tali nuovi stanziamenti sono concentrati a partire dal 2022, su un orizzonte temporale che arriva fino al 2034, con effetti sul livello degli investimenti dell'anno in corso del tutto annullati dalle riprogrammazioni e dai definanziamenti operati a importanti capitoli di spesa in conto capitale iscritti nel bilancio dello stato per il 2020. L'articolo della Legge prevede 9,6 miliardi di euro¹⁹ nel triennio 2020-22 di nuove risorse per le infrastrutture di cui circa 1,8 miliardi nel 2020, 3,2 miliardi nel 2021 e 4,6 miliardi nel 2022, che raggiungono i 63 miliardi di euro fino al 2034. In termini di effetti finanziari, le risorse previste nell'articolo della Legge di bilancio produrranno un aumento degli investimenti nel 2020 pari a 402 milioni di euro. A tale incremento si contrappone l'effetto complessivo delle modifiche apportate alle risorse per le infrastrutture previste a legislazione vigente che, per effetto di riprogrammazioni, definanziamenti e rifinanziamenti previste nella sezione II del Disegno di Legge di bilancio, produrranno, secondo le stime dell'Ance, una contrazione degli investimenti pari a circa 1.264 milioni. Mettendo insieme i due effetti, è possibile stimare una contrazione complessiva degli investimenti in opere

pubbliche pari a circa 860 milioni di euro nel 2020 rispetto a quanto previsto per lo stesso anno dalle precedenti manovre, alla quale segue un'ulteriore riduzione di 30 milioni nel 2021 e un cospicuo incremento pari a 2.809 milioni nel 2022."

"L'analisi sopra riportata conferma come la manovra di finanza pubblica per il 2020 sia ancora una volta peggiorativa per gli investimenti e sacrifici il possibile contributo alla crescita economica derivante dagli investimenti in opere pubbliche. Su tale risultato ha pesato, in particolare:

- il definanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione per 761 milioni nel 2020, 111 milioni nel 2021 e 86 milioni nel 2022 in termini di competenza e cassa;
- lo spostamento di 1,82 miliardi di euro destinati all'edilizia sanitaria agli anni successivi al 2022 con una riduzione nel 2020 pari a 400 milioni;
- la riduzione dei trasferimenti per le Ferrovie dello Stato per 400 milioni di euro nel 2020 che vengono recuperati (riprogrammati) negli anni 2021 e 2022;
- la riduzione dei trasferimenti per l'Anas per 200 milioni di euro nel 2020 che vengono completamente recuperati (riprogrammati) nel biennio 2021-2022;

Si tratta di definanziamenti e riprogrammazioni che dimostrano il persistere di ritardi nell'attuazione della programmazione dei principali soggetti attuatori, quali Anas e Ferrovie dello Stato, e del Fondo Sviluppo e Coesione."

Negli ultimi tempi non si può non rilevare, a partire dallo *Sblocca Cantieri*, una certa attenzione ad un settore, quello delle costruzioni, duramente provato da anni di crisi e di misure inidonee. I costruttori hanno avuto senz'altro le loro colpe, industriali e reputazionali, ma hanno pagato e stanno pagando un prezzo altissimo e sproporzionato.

Se agli interventi già adottati si aggiungeranno misure integrative che andranno nella direzione auspicata, potremmo assistere ad una progressiva, seppur lenta, ripresa del settore, ma perché tale ripresa possa essere strutturale e non congiunturale, sarà necessaria l'adozione della più volte evocata politica industriale di medio periodo che punti a:

- Stabilizzare la domanda che, come è stato ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi, è in costante ripresa dal 2017 ad oggi, individuando le principali linee di investimento e garantendo una coerenza tra il pianificato ed il consumativo, evitando definanziamenti, traslazione temporale degli investimenti e/o riduzione degli stessi;
- Definire le caratteristiche dell'offerta – quali sono, cioè, la composizione e le caratteristiche dimensionali, patrimoniali, finanziarie e industriali che il Paese si aspetta dal settore delle Costruzioni – ed adottare un quadro regolatorio che orienti coerentemente la selezione del mercato pubblico.

Il già ampiamente descritto quadro attuale, è di grande incertezza: di fronte ad una oramai conclamata e gravissima desertificazione industriale, permane un tessuto di PMI “superstiti” fortemente indebolito da oltre un decennio di crisi durissima, alcuni specialisti, pochi “big” e l'esperienza, tutta ancora da scrivere, di Progetto Italia. Quest'ultima, nelle dichiarazioni, si rivolge allo «scacchiere globale», ma non è chiaro il ruolo che svolgerà sul mercato italiano, caratterizzato dal 2015 ad oggi da un'incidenza delle emissioni di importo superiore ai 100 mln del, solo, 21%.

Partendo da tale considerazione, è piuttosto difficile immaginare come un *player* delle dimensioni di quello che sta nascendo con “Progetto Italia” possa condizionare il mercato di riferimento delle opere medio-piccole. In tal senso le preoccupazioni circa un rischio di condizionamento della libera concorrenza di alcuni operatori del settore e di alcune associazioni di categoria sembrerebbero infondate, a meno di cambiamenti nei «tagli» futuri dei bandi di gara e/o di un mutato approccio al mercato del soggetto in questione e delle sue controllate. Quanto al mercato dei grandi appalti, invece, sussiste il rischio che diventi appannaggio di pochi e/o che si assista, come sta già accadendo, alla presenza, tra i *competitor*, di operatori economici con caratteristiche industriali e patrimoniali non proporzionate e, pertanto, “fuori target”. A tutto ciò si aggiunge la comparsa sul mercato pubblico di *player* partecipati in forma significativa, ancorché indirettamente, dalla Stato.

Appare, pertanto, evidente l'urgenza di definire le caratteristiche dell'offerta e le misure conseguenti.

Restano molti nodi irrisolti, dalla “qualità” dei bandi, alla qualificazione delle stazioni appaltanti, agli effetti deleteri della burocrazia, alla difficoltà di accesso al credito, agli effetti – non ancora del tutto manifesti – della crisi delle grandi imprese e di tutto il tessuto industriale.

In questo contesto è difficile fare previsioni, complice la perdurante instabilità politica.

Secondo ANCE “L'attuale rallentamento dell'economia generale non potrà non impattare

Prospettive

anche sui livelli produttivi delle costruzioni, ridimensionando i primi dati positivi riscontrati nel 2019.

Pesano sia fattori di contesto internazionale (crisi in Germania, contrasti degli Stati Uniti con Cina e Iran, ecc.) sia elementi di natura interna come ad esempio una manovra di finanza pubblica che appare priva di elementi in grado di offrire una risposta all'esigenza di sostenere e amplificare l'aumento della ricchezza.

Ancora una volta, infatti, la Legge di bilancio per il 2020 penalizza la spesa in conto capitale, destinando gli spazi finanziari concordati con la Commissione Europea a spese di natura corrente, nel tentativo, più volte fallito, di sostenere la crescita economica attraverso i consumi, piuttosto che con gli investimenti pubblici.

Al riguardo, l'Ance ha stimato che la Manovra produrrà un effetto peggiorativo sul livello degli investimenti pubblici, quantificato in 860 milioni di euro in meno rispetto al livello previsto per il 2020 dalle precedenti Leggi di bilancio.

Inoltre, come più volte accaduto negli ultimi anni, le nuove risorse destinate agli investimenti pubblici nella Legge di bilancio vengono previste solo a partire negli anni successivi.

Si tratta di scelte di politica economica del tutto incompatibili con l'esigenza di rilanciare la crescita dal punto di vista strutturale e con l'urgenza di intervenire su un patrimonio infrastrutturale inadeguato, obsoleto e in molti casi degradato.

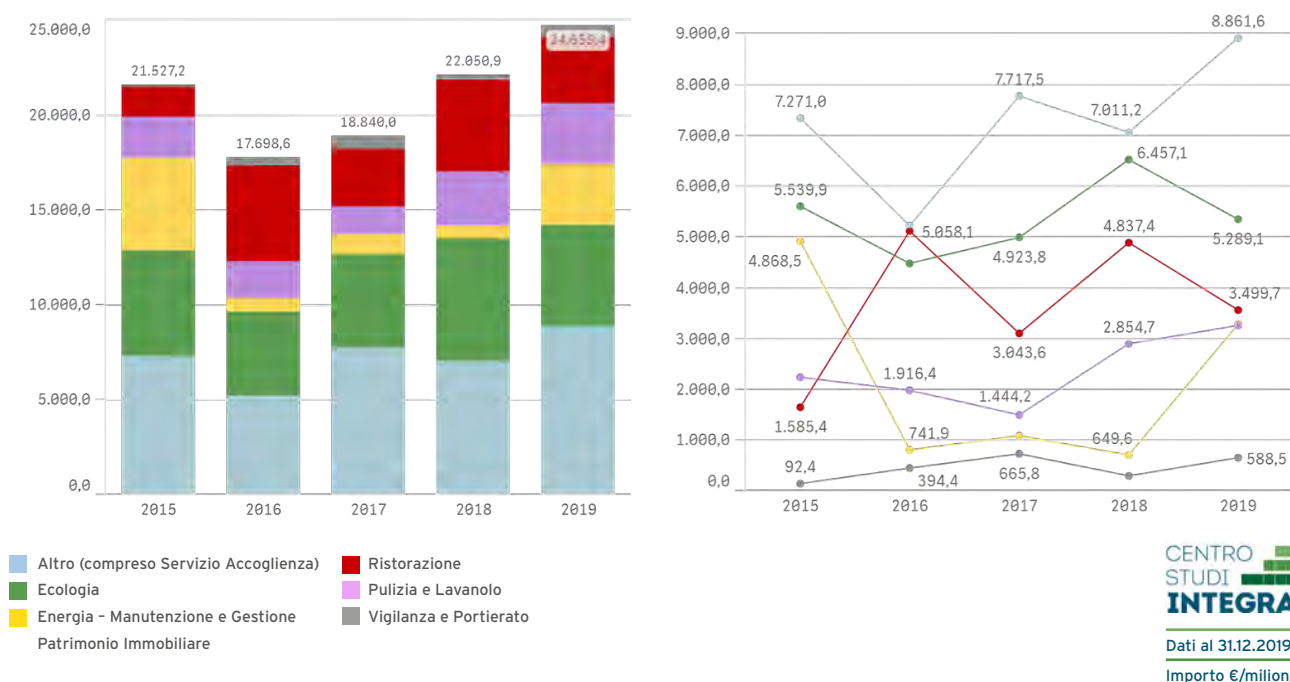
Su queste basi, le previsioni economiche per il 2020, relative al settore delle costruzioni, portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto di quelli legati alla componente pubblica."

Fin qui le considerazioni che riguardano nello specifico il settore delle Costruzioni. Ma il tutto va inquadrato nello scenario più ampio dell'eccezionale e drammatica "emergenza Coronavirus", per il quale si rimanda alle considerazioni espresse nel successivo par. 2.7.

2.2.5 Mercato pubblico dei servizi 2019

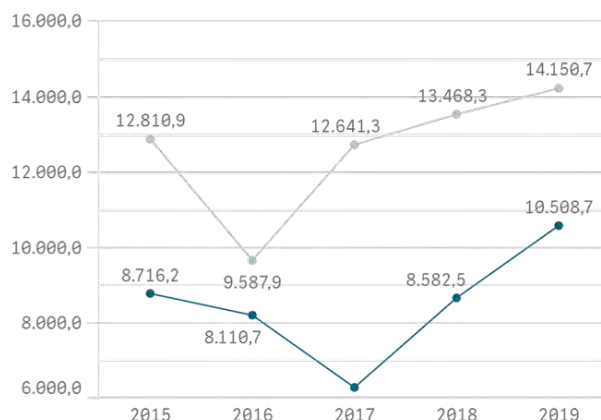
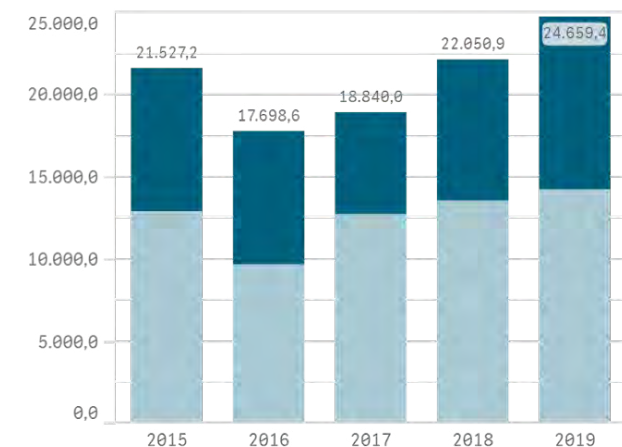
Il mercato pubblico dei servizi viene esaminato nella sua scomposizione in n. 6 categorie individuate sulla base della tipologia di servizio (o di servizio prevalente nel caso di bandi "multiservizi"): 1) "Energia - Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare", 2) "Pulizia e Lavanolo", 3) "Ristorazione", 4) "Vigilanza e Portierato", 5) "Ecologia", 6) "Altro" (compreso Servizio Accoglienza). I dati che seguono (Centro Studi INTEGRA) mostrano un peso preponderante dei servizi "Altro" (in particolar modo dell'Accoglienza) ed Ecologia.

Bandi mercato servizi



Accorpando, in base alle caratteristiche industriali delle cooperative aderenti ad INTEGRA, le 6 categorie in "servizi core" ("Energia - Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare", "Pulizia e Lavanolo", "Ristorazione", "Vigilanza e Portierato") ed "altri servizi" ("Ecologia" e "Altro") si osserva come i primi, dopo un trend negativo tra il 2015 e il 2017 (-29%, corrispondente ad un calo del mercato di circa 2,5 miliardi di euro, imputabile essenzialmente alla contrazione dell'85% del servizio "Energia - Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare", nel 2016, e della "Ristorazione" nel 2017), abbiano fatto registrare una ripresa fin dal 2018 (ritornando pressoché ai valori del 2015, per effetto della crescita di "Ristorazione" e "Pulizia e Lavanolo") ed una crescita nel 2019 (+22%,). L'incidenza dei Servizi Core sul totale nel 2019 è pari al 42%.

Bandi mercato servizi Core



■ Servizi Core (Energia - Manutenzione e Gestione Patrimonio Immobiliare, Ristorazione, Pulizia e Lavanolo, Vigilanza e Portierato)

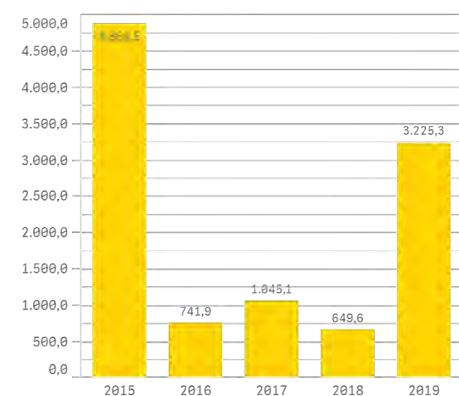
■ Altri Servizi (Ecologia, Altro)

CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

La crescita dei Servizi Core nel 2019 è imputabile prevalentemente alla crescita "Energia - Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare" (per effetto delle emissioni di Azienda Zero e Consip) e "Pulizia e Lavanolo" (per effetto delle emissioni Consip e Intercenter-ER). In calo la "Ristorazione".

Bandi mercato servizi Core - Energia, manutenzione e gestione patrimonio immobiliare

Servizi di Energia - Patrimonio immobiliare
Importo €/Milioni

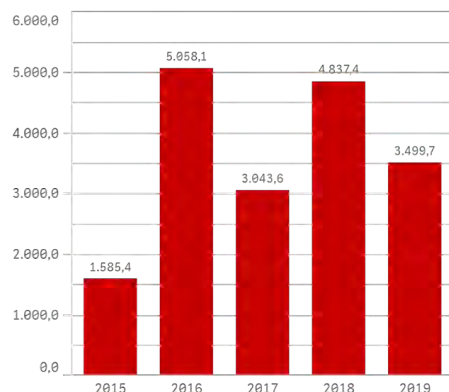


ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	CONSIP ROMA	Affidamento del servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni.	1.845 mln	Dicembre
2015	CONSIP ROMA	Fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed Opzionali per le pubbliche amministrazioni.	1.597 mln	Dicembre
2016	CENTOSTAZIONI	Attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio energia presso i complessi immobiliari delle stazioni ferroviarie.	102 mln	Gennaio
2016	ARIA - SINTEL	Istituzione del sistema dinamico di acquisto avente ad oggetto i servizi di manutenzioni immobili e impianti.	300 mln	Novembre
2017	PROVINCIA DI VICENZA	Affidamento di servizi di facility management, manutenzione immobili impianti energetici.	193 mln	Aprile
2017	INTERCENT-ER	Affidamento del multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna.	435 mln	Luglio
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company.	105 mln	Gennaio
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL nord-ovest (zona Livorno e Versilia) tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company.	124 mln	Novembre
2019	AZIENDA ZERO	Gestione energetica e tecnologica integrata degli impianti delle aziende sanitarie della Regione Veneto.	1.115 mln	Giugno
2019	CONSIP ROMA	Servizi di facility management per i grandi immobili in uso a qualsiasi titolo alla pubbliche amministrazioni, alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti di ricerca.	985 mln	Dicembre

Bandi mercato servizi Core - Ristorazione

Servizi di Ristorazione

Importo €/milioni

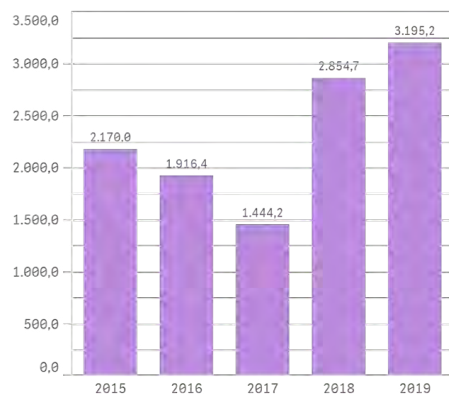


ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	SERVIZIO SANITARIO REGIONE PIEMONTE	Accordo quadro con unico operatore per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.	141 mln	Aprile
2015	COMUNE DI BOLOGNA	Servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado tramite acquisto di ramo d'azienda e gestione dei centri produzione pasti comunali.	78 mln	Aprile
2016	CONSP ROMA	Istituzione di un sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la prestazione di servizi di ristorazione.	2.010 mln	Novembre
2016	CONSP ROMA	Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche.	500 mln	Dicembre
2017	ROMA CAPITALE	Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale nei nidi capitolini e nelle scuole dell'infanzia comunali statali site nel territorio di Roma Capitale.	347 mln	Settembre
2017	MINISTERO DELLA DIFESA	Servizio di ristorazione, catering completo e catering veicolato presso gli enti del Ministero della Difesa.	465 mln	Novembre
2018	CONSP ROMA	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	1.000 mln	Febbraio
2018	CONSP ROMA	Erogazione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	2.000 mln	Ottobre
2019	TRENITALIA	Servizio di ristorazione e catering per i passeggeri a bordo dei treni freccia.	851 mln	Novembre
2019	CONSP	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.	1.250 mln	Luglio

Bandi mercato servizi Core - Pulizia e lavanolo

Servizi di Pulizia e Lavanolo

Importo €/milioni

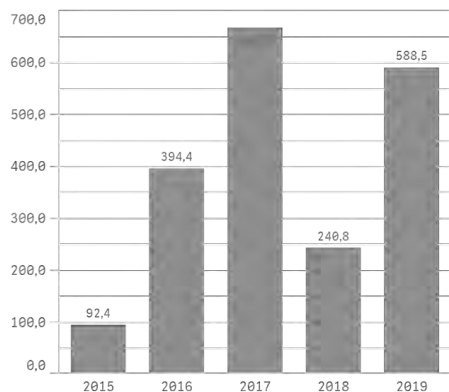


ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	CONSP ROMA	Affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli istituti e luoghi di cultura pubblici.	640 mln	Agosto
2015	CONSP ROMA	Affidamento dei servizi di pulizia ed igiene ambientale degli immobili adibiti ad uso caserma, nonché degli altri servizi aggiuntivi come meglio definiti nello schema di convenzione e nel capitolato tecnico.	582 mln	Novembre
2016	REGIONE TOSCANA	Affidamento del servizio di pulizia sanificazione ed altri servizi per le aziende sanitarie e altri enti del ssr.	594 mln	Aprile
2016	ARIA - SINTEL	Affidamento del servizio di pulizia e disinfezione per gli enti sanitari.	269 mln	Maggio
2017	REGIONE SICILIA	Affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori per gli enti del servizio sanitario regionale.	228 mln	Novembre
2017	REGIONE LAZIO	Affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione occorrente alle aziende sanitarie.	409 mln	Dicembre
2018	REGIONE TOSCANA	Accordo quadro per l'affidamento dei servizi di lavanolo, sterilizzazione ed altri servizi connessi.	272 mln	Dicembre
2018	SCR PIEMONTE	Affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori a ridotto impatto ambientale per le AASSRR della Regione Piemonte e per l'AUSL Valle d'Aosta.	314 mln	Dicembre
2019	CONSP ROMA	Affidamento di un accordo quadro avente ad oggetto i servizi di pulizia uffici, università ed enti di ricerca.	1.425 mln	Marzo
2019	INTERCENT-ER	Servizio di pulizia, disinfezione ambientale e altri servizi per aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.	294 mln	Luglio

Bandi mercato servizi Core - Vigilanza e portierato

Servizi di Vigilanza e Portierato

Importo €/milioni



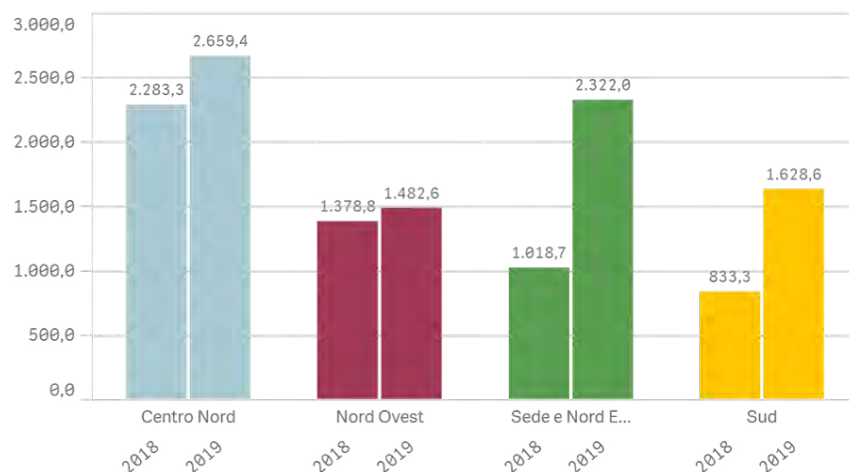
ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	COMUNE DI RAVENNA	Servizio di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia presso nidi d'infanzia, sezioni primavera e scuole dell'infanzia comunali.	28 mln	Febbraio
2015	COMUNE DI FOGGIA	Servizio di vigilanza armata degli immobili di proprietà e di pertinenza del comune di Foggia e delle sedi degli uffici giudiziari.	11 mln	Marzo
2016	REGIONE SARDEGNA	Procedura aperta informatizzata suddivisa in 3 lotti, finalizzata alla stipule di convenzioni valevoli sull'intero territorio della Regione Sardegna per l'affidamento di servizi integrati di vigilanza e portierato.	83 mln	Febbraio
2016	REGIONE TOSCANA	Servizio di vigilanza e attività correlate.	132 mln	Ottobre
2017	SORES	Affidamento dei servizi di vigilanza armata e dei servizi di vigilanza aggiuntivi presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania.	195 mln	Agosto
2017	SORES	Servizi di reception e portierato presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania.	88 mln	Maggio
2018	INTERCENT-ER	Servizio di vigilanza armata, portierato e servizi di controllo.	83 mln	Luglio
2018	ARIC REGIONE ABRUZZO	Servizi di vigilanza armata e portierato per le amministrazioni della Regione Abruzzo.	34 mln	Dicembre
2019	SORES	Servizio di vigilanza armata e servizi aggiuntivi presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania.	191 mln	Maggio
2019	REGIONE SARDEGNA	Servizio di vigilanza armata antincendio e di altri servizi di portierato.	229 mln	Agosto

Di seguito l'andamento dei Servizi Core, rispetto al 2018, per "macroaree" in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio.

Bandi mercato servizi Core per macroarea

	2018		2019		
	Numero	Importo	Numero	Importo	var. % imp.
Centro Nord	835	2.283,3	809	2.659,4	16,5%
Abruzzo	57	59,7	49	105,1	75,9%
Lazio	162	198,4	163	911,2	359,4%
Marche	76	246,2	73	360,0	46,2%
Piemonte	193	615,1	166	491,0	-20,2%
Sardegna	129	38,7	144	555,9	1336,9%
Toscana	162	717,3	143	198,4	-72,3%
Umbria	31	85,8	31	13,5	-84,3%
Valle d'Aosta	25	322,0	40	24,3	-92,5%
Multiarea ed altro	7	3.068,5	10	2.416,1	-21,3%
Nord Ovest	585	1.378,8	584	1.482,6	7,5%
Liguria	50	516,8	50	754,8	46,1%
Lombardia	535	862,1	534	727,8	-15,6%
Sede e Nord Est	393	1.018,7	454	2.322,0	127,9%
Emilia-Romagna	105	490,8	95	606,6	23,6%
Friuli Venezia Giulia	70	166,9	76	122,2	-26,8%
Trentino-Alto Adige	32	76,2	40	114,8	50,6%
Veneto	186	284,8	243	1.478,4	419,2%
Sud	623	833,3	600	1.628,6	95,5%
Basilicata	26	6,1	40	45,3	644,9%
Calabria	125	28,4	115	113,7	299,6%
Campania	200	544,2	181	733,9	34,9%
Molise	11	14,5	18	3,3	-77,1%
Puglia	144	134,7	134	487,6	261,9%
Sicilia	117	105,3	112	244,8	132,5%
Totale	2.443	8.582,5	2.457	10.508,7	22,4%

Importo €/milioni



CENTRO
STUDI
INTEGRA

Dati al 31.12.2019
Importo €/milioni

2.3 Andamento gestionale del periodo

2.3.1 Attività commerciale - acquisizioni 2019

Come illustrato nel primo Capitolo, INTEGRA si è dotata fin dalla sua costituzione di un Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti che si contraddistingue, tra l'altro, per criteri di selezione che tengono conto: i) delle caratteristiche industriali, delle capacità organizzative, operative ed economico finanziarie dei soci rispetto al contratto da eseguire; ii) del rispetto di specifiche regole di *compliance*. I regolamenti, lo Statuto, il Codice Etico e le procedure sono stati, inoltre, costantemente aggiornati ed implementati – così come ampiamente descritto nel già citato Capitolo 1 – anche allo scopo di sviluppare al meglio tali criteri di selezione.

A solo titolo di esempio:

- Il Consiglio di Gestione del 9 agosto 2017 ha deliberato di adottare una serie di misure finalizzate a tenere il più possibile indenne INTEGRA da pericoli di infiltrazione mafiosa. L'Assemblea dei Soci del 10 ottobre del 2017 ha approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire i principi delle procedure deliberate il 9 agosto 2017 rafforzandone l'efficacia.
- Il 6 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto, ai regolamenti consortili ed al Codice Etico proposte dal Consiglio di Gestione – alla luce della novità rappresentata dalla recente adozione, ad opera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, delle "Linee Guida sulla *Compliance Antitrust*" di cui al provvedimento AGCM n. 27365 del 25 settembre 2018 – al fine di un recepimento proattivo dei principi della normativa *antitrust*, nella prospettiva di un'ulteriore elevazione dei livelli di promozione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio, nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne, nell'ottica di dotarsi di un proprio "Programma di *Compliance Antitrust*" conforme alle suddette Linee Guida ma anche calibrato sulle caratteristiche del Consorzio. In data 06 febbraio 2019 INTEGRA si è dotato di un Sistema di *Compliance Antitrust*.

Di seguito le più significative previsioni della versione aggiornata del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti:

Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti

1.1 quinquies

Non potranno essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che non abbiano presentato domanda di iscrizione alle white list della provincia di competenza, o analoga iscrizione ai sensi della vigente normativa, o che abbiano ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o analoga iscrizione, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile, o di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell'elenco stesso.

1.1 sexies

Non potranno in ogni caso essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che siano stati destinatari, nel biennio precedente alla richiesta di assegnazione, di provvedimenti di condanna dell'AGCM o della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato, salvo che abbiano beneficiato della non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria antitrust in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo o che, successivamente a un provvedimento di con-

danna dell'AGCM o della Commissione europea, abbiano adottato un programma di compliance antitrust in grado di prevenire efficacemente illeciti anticoncorrenziali.

1.2

I Soci Consorziati prendono atto che nel deliberare l'Assegnazione, come pure, se del caso, nell'invitare i Soci Consorziati ad effettuare richiesta di Assegnazione, il Consiglio di Gestione, garantendo adeguata motivazione e tracciabilità delle assegnazioni ed assicurandone la coerenza con la strategia di partecipazione alle singole gare e la programmazione annuale della politica commerciale del Consorzio, orienterà la discrezionalità delle scelte sulla base dei seguenti criteri:

- a. delle caratteristiche industriali dei Soci Consorziati rispetto ai Lavori da eseguire;
- b. delle capacità organizzative ed operative dei Soci Consorziati nel settore della categoria prevalente richiesta per l'esecuzione dei Lavori previsti dalla gara, valutando anche l'eventuale effettiva iscrizione del socio consorziato in albi, ordini, elenchi eventualmente richiesti quale condizione necessaria per lo svolgimento delle attività relative ai Lavori;
- c. del fatturato annuo dei Soci Consorziati in rapporto all'importo complessivo dei Lavori e alla durata del Contratto;
- d. della situazione patrimoniale dei Soci Consorziati in considerazione dei Lavori da eseguire e ciò sia con riferimento agli appalti cosiddetti "standard", sia con riferimento ad appalti particolarmente onerosi per l'appaltatore; a tale fine il Consiglio di Gestione potrà riservarsi di indicare opportuni parametri minimi di bilancio che i Soci Consorziati dovranno rispettare e, laddove ne ravvisasse la necessità richiedere idonee referenze bancarie ai Soci Consorziati;

e. dell'evidenza del rispetto delle regole di compliance, quali la periodica trasmissione di aggiornamenti al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrative della società e degli enti), permanenza nella white list della provincia di competenza e simili;

f. presenza operativa e/o commerciale dei Soci Consorziati nell'area territoriale nella quale devono essere effettuati i Lavori qualora vi siano più Soci Consorziati attivi nell'area, per garantire una equa alternanza fra di essi.

Il Consiglio di Sorveglianza vigila sul rispetto dei criteri di cui alle lett. da a) a f), anche con riferimento ad eventuali segnalazioni pervenute dai Soci Consorziati, esercitando ove occorra le prerogative di cui agli artt. 47 e 48 dello Statuto.

1.2 bis

Relativamente alle gare per Lavori suddivise in più lotti il Consiglio di Gestione assumerà, prima di avviare le attività di cui ai commi precedenti, una apposita deliberazione motivata con l'individuazione dei criteri e delle modalità da applicare nella specifica gara per l'individuazione dei lotti a cui partecipare e dei Soci Consorziati per i quali presentare offerta nei vari lotti.

A tal fine il Consiglio di Gestione applicherà i criteri previsti nel precedente comma 1.2 valutando con particolare attenzione i profili potenzialmente rilevanti sul piano del diritto antitrust nonché gli aspetti territoriali e di specifica attività svolta dal Socio Consorziato istante o da interpellare in relazione all'oggetto della gara. Restano fermi i divieti e gli obblighi fissati ai commi 1.1bis, 1.1ter e 1.1quater.

Nello svolgere la propria attività, la struttura commerciale ha operato nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti e delle procedure, fornendone evidenza nelle relazioni conclusive consegnate all'atto della presentazione di ciascuna offerta.

Una misura dell'attività commerciale svolta da INTEGRA nell'interesse delle assegnatarie è rappresentata dalla tabella che segue, da cui si evince che, dopo un primo triennio in cui l'attività di partecipazione a gare si è costantemente intensificata, nel 2019 il numero di gare medio/mese cui il Consorzio ha partecipato (al netto delle prequalifiche) è calato del 10% rispetto al 2018, rimanendo però al di sopra dei valori del 2017 (+4%). L'importo medio/mese offerto (quota INTEGRA del base d'asta) nel 2019 è calato del 7% rispetto al 2018, rimanendo al di sopra dei valori del 2017 (+11%).

Gare

ANNO	N. Gare	Imp.B.A.	Quota INTEGRA B.A.	N Gare medio / mese	Imp BA INTEGRA / Imp BA	Imp.medio/ mese INTEGRA
31.12.2016	240	2.913.025.726	2.017.179.352	27	69%	224.131.039
31.12.2017	582	5.384.002.850	3.535.673.810	49	66%	294.639.484
31.12.2018	689	5.835.376.544	4.208.700.777	57	72%	350.725.065
31.12.2019	617	5.546.306.141	3.918.703.314	51	71%	326.558.609

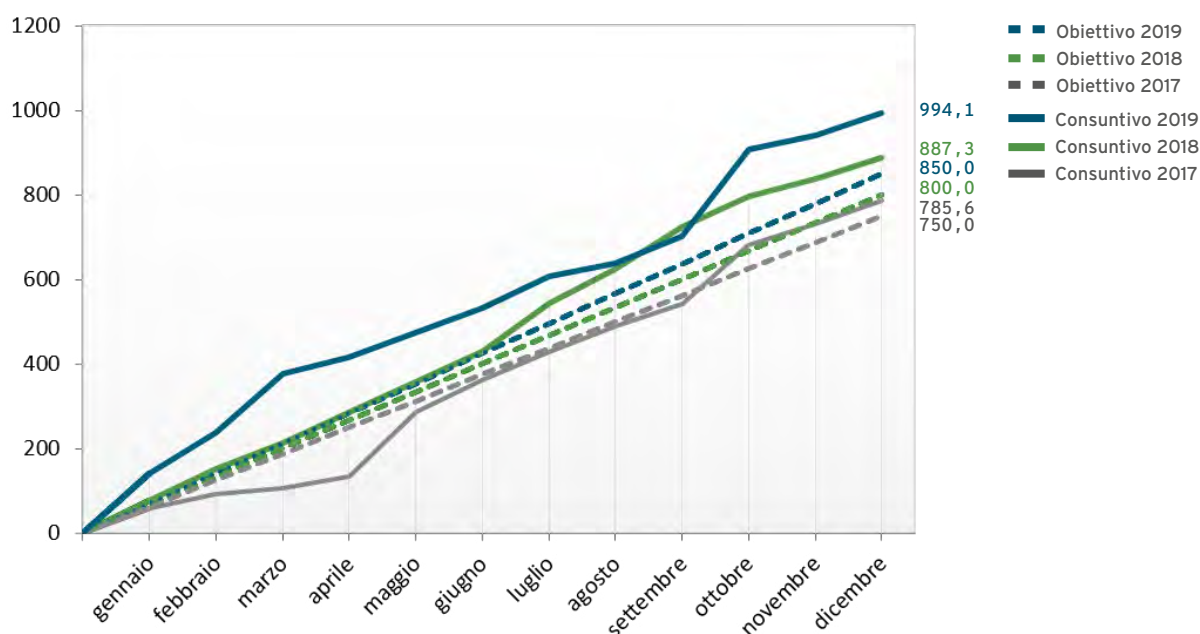
Si tratta di un dato estremamente rilevante, soprattutto se rapportato all'evoluzione della crisi della base sociale, considerando che – per effetto della drammatica e prolungata crisi del settore delle costruzioni – nel corso del 2018 e del 2019 rispettivamente, n. 8 e n. 4 associate di INTEGRA sono state interessate da forme di procedura concorsuale, per un totale 24 associate nel quadriennio – con la completa cessazione dell'attività nella maggior parte dei casi – e che, spesso, si è trattato di associate con cui il Consorzio intratteneva un importante scambio mutualistico.

Riteniamo, dunque, che si tratti di un risultato di assoluto rilievo, rappresentativo dell'intensa collaborazione tra Consorzio e cooperative e della fiducia che le nostre associate ripongono in INTEGRA.

Quanto agli obiettivi acquisitivi e ai risultati raggiunti nell'esercizio, si ricorda che al paragrafo 2.9 della Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2018 – “Evoluzione prevedibile della gestione” – scrivevamo: *“INTEGRA si è data un obiettivo acquisitivo superiore a quello del 2018, pari a 850 milioni di euro. Tale obiettivo, in linea con il Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2018-2022 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2017, è estremamente ambizioso alla luce delle incertezze del contesto politico, del mercato e alla crisi delle imprese del settore, che ha effetti anche sulla base sociale del Consorzio”.*

Il Consorzio, rimanendo per tutto il corso dell'esercizio al di sopra degli obiettivi acquisitivi, ha chiuso l'anno con acquisizioni per 994 milioni di euro: un risultato del 17% superiore al già ambizioso obiettivo e del 12% superiore alle acquisizioni del 2018.

Acquisizioni INTEGRA 2017-2019



Le acquisizioni di INTEGRA sono suddivise tra nuovi contratti (“assegnazioni”), estensioni contrattuali (“estensioni e atti aggiuntivi”), “promossi” e “coordinamento”.

Per “promossi” si intendono quei “lavori acquisiti direttamente dai soci” per i quali INTEGRA ha svolto le seguenti attività: a) esplorazione del mercato; b) monitoraggio dei clienti e delle opportunità di acquisizione; c) promozione e rappresentanza dell'associata

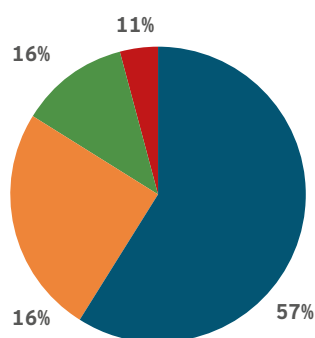
tramite la messa a disposizione della rete di relazioni di INTEGRA in termini di partner, progettisti e consulenti; d) collaborazione attiva con l'associata nella scelta della composizione della compagine e nella selezione dei professionisti da incaricare e messa a disposizione del suo personale per il supporto tecnico, legale e amministrativo che si fosse reso necessario nella fase di predisposizione dell'offerta. In fase di gara INTEGRA e l'associata che ne ha fatto richiesta (la "Cooperativa") sottoscrivono un accordo che prevede l'impegno del Consorzio ad assicurare i suddetti servizi in via esclusiva alla Cooperativa e a non partecipare alla gara in questione se non in RTI con la Cooperativa. A fronte di tale servizio le parti concordano un compenso, valutato come percentuale sull'importo del contratto che la Cooperativa potrebbe acquisire, che sarà riconosciuto ad INTEGRA solo in caso di aggiudicazione della gara e secondo quanto previsto all'art. 2.1.2 del Regolamento Compensi.

Il "coordinamento" si riferisce alle quote di lavoro acquisite dai partner in RTI con INTEGRA che hanno richiesto, in fase di gara, la fornitura di un servizio di coordinamento tecnico/commerciale, svolto in fase di partecipazione alla gara medesima e/o in fase di esecuzione, così come di volta in volta disciplinato negli accordi sottoscritti. Detto compenso, valutato come percentuale sull'importo della quota di contratto che il partner acquisisce, è riconosciuto ad INTEGRA solo in caso di aggiudicazione.

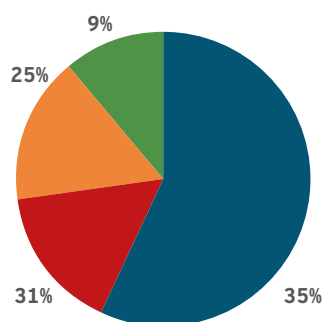
Alla luce di quanto fin qui descritto è evidente che concorrono ad alimentare il portafoglio lavori solo le "assegnazioni" e le "estensioni e atti aggiuntivi". In proposito, rilevante è l'incremento dell'incidenza dei nuovi contratti ("assegnazioni") rispetto al 2018 (dal 35% al 57%).

La composizione delle acquisizioni del 2019, raffrontata con quella del 2018, è rappresentata nei grafici che seguono, dai quali è possibile evincere anche l'apporto delle singole macroaree confrontato con l'obiettivo acquisitivo.

2019



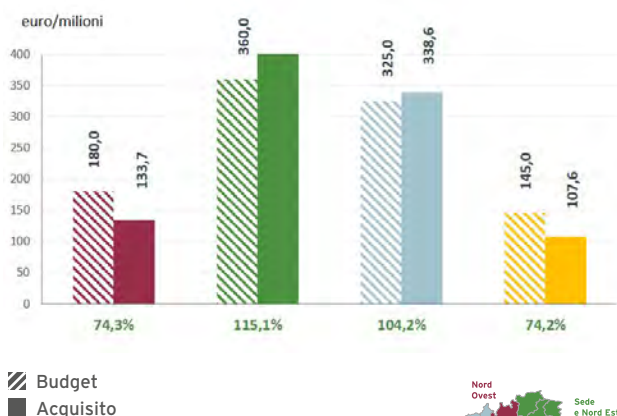
2018



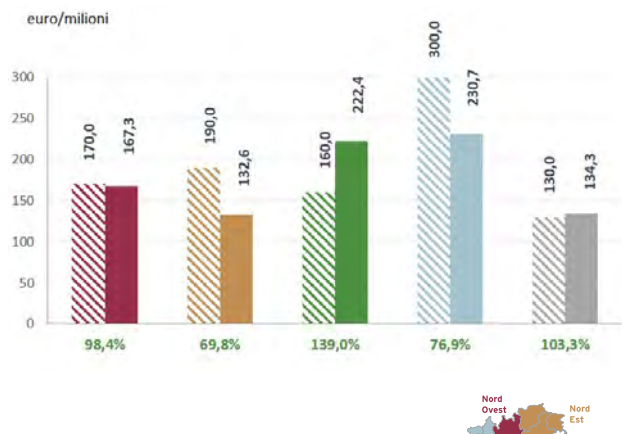
Acquisizioni per tipologia di assegnazioni

- Lavori Promossi
- Estensioni e Atti Aggiuntivi
- Assegnazioni
- Coordinamento

Acquisizioni per macroarea 2019

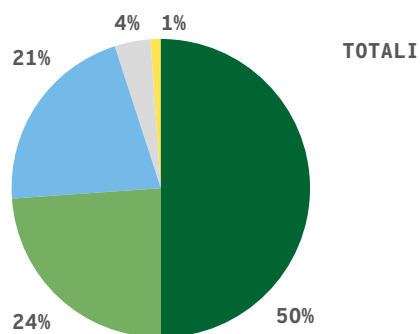


Acquisizioni per macroarea 2018

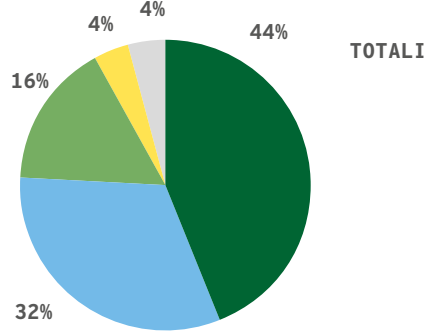


Analizzando le acquisizioni – sia “totali” che con “testata” (i.e. “assegnazioni”) – per tipologia di affidamento, si osserva il permanere di un buon equilibrio tra Servizi, Lavori e Manutenzioni, tipico di una struttura consortile che fa dell’integrazione tra i vari settori industriali la propria identità.

2019



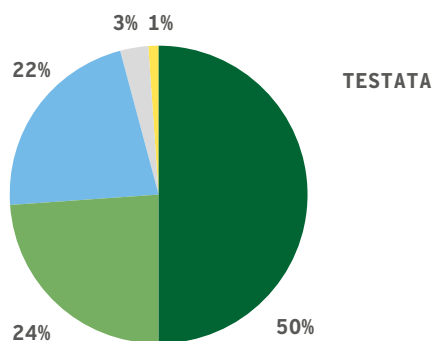
2018



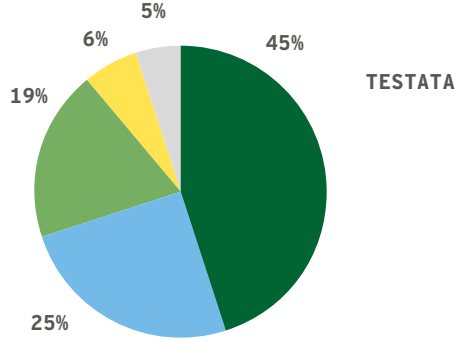
Acquisizioni per tipologia di affidamento - Totali

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

2019



2018



Acquisizioni per tipologia di affidamento - Testata

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

Analizzando le acquisizioni – sia “totali” che con “testata” (i.e. “assegnazioni”) – per tipologia di committenza, si osserva che cala, rispetto al 2018, l'incidenza del mercato privato.

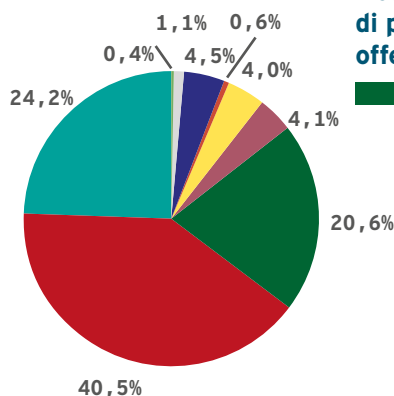
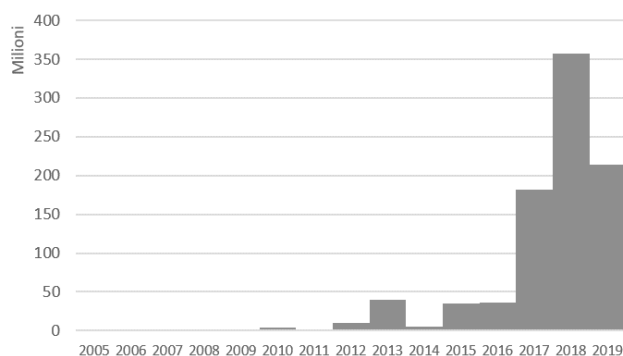


Nei grafici che seguono, le acquisizioni – al netto delle “estensioni e atti aggiuntivi” che, per definizione, vengono formalizzati nell'anno di competenza – sono riclassificate per data di presentazione delle offerte.

Si osserva che nel 2019 l'incidenza delle acquisizioni per gare “da anno in corso” (24%) cala significativamente rispetto al 2017 (50%) e 2018 (41%).

Tale andamento se da un lato evidenzia l'efficacia dell'azione commerciale degli anni precedenti, che ha contribuito in maniera rilevante all'importante risultato acquisitivo del 2019 (il più alto del quadriennio), dall'altro è una misura degli effetti della crisi di numerose e, in alcuni casi, importanti associate nel corso del 2018 e del 2019.

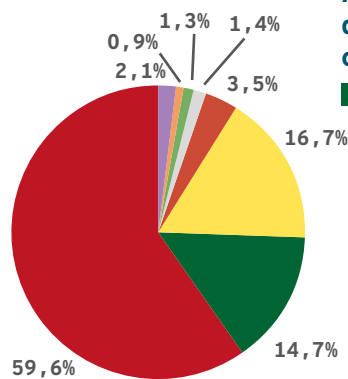
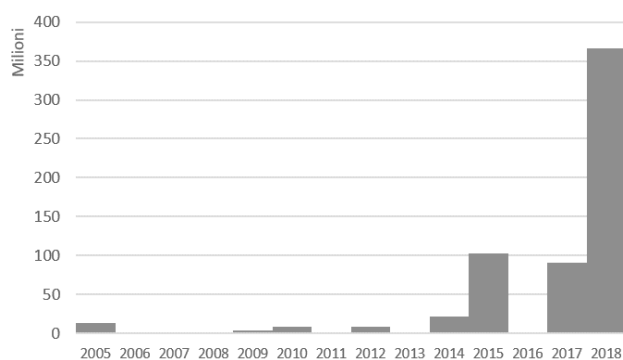
2019



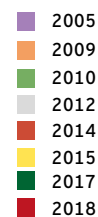
Acquisizioni per data di presentazione delle offerte



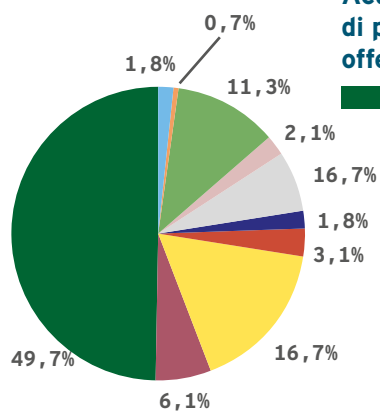
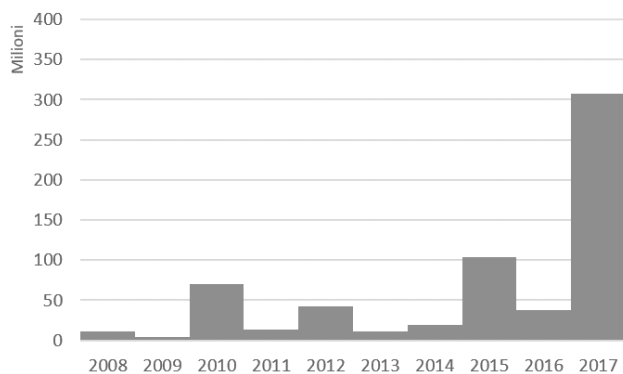
2018



Acquisizioni per data di presentazione delle offerte



2017



Acquisizioni per data di presentazione delle offerte



In data 31.10.2019 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il Piano Industriale 2020-2023 del Consorzio che prevede, *inter alia*, un ampliamento della *mission* della controllata SINERGO (si veda in proposito anche Cap. 1 par. 1.2.3 e Cap 2 par. 2.3.4.2) prevedendo che la stessa, oltre al già contemplato affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione "simbolica" o un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso il service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio), possa essere "strutturalmente" coinvolta per:

- affiancamento «effettivo» in gara alle cooperative in difficoltà con quote non «simboliche»;
- affiancamento «effettivo» in gara a cooperative che intendano ampliare il proprio orizzonte commerciale, sia in termini dimensionali (importo a base di gara) che in termini di specializzazioni (es. infrastrutture).

In tal modo, dunque, SINERGO diventa un ulteriore strumento consortile a sostegno delle consorziate, ampliando le loro capacità di competere sul mercato e, di conseguenza, quelle del Consorzio.

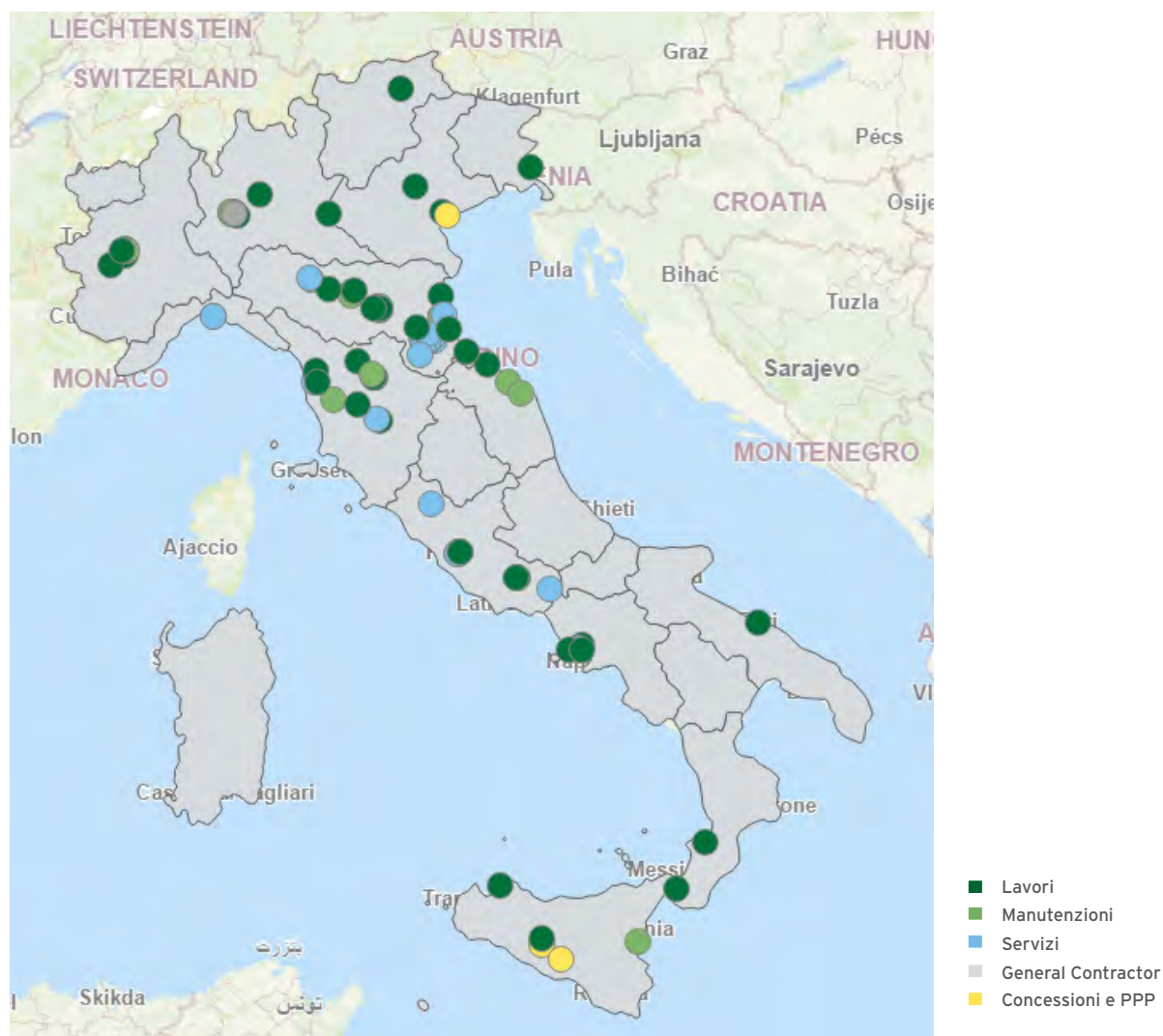
2.3.2 Attività gestionale tecnico / amministrativa

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2019, ha continuato a svolgere le attività tecniche e amministrative connesse e conseguenti al proprio ruolo di soggetto giuridico titolare del contratto di appalto sottoscritto con il Committente.

Ferma restando, infatti, in capo ad INTEGRA la sua riferibilità giuridica, occorre ricordare che, conformemente alla natura e alla funzione propria del Consorzio, il contratto viene eseguito direttamente da uno o più consorziati assegnatari, i quali ne assumono la gestione operativa e ogni responsabilità e rischio conseguente, dovendo farsi carico degli impegni imprenditoriali da ciò derivanti, anche di natura economico finanziaria ed ivi compresi quelli che gravano sul Consorzio per effetto della partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese o altre entità giuridiche costituite per l'esecuzione di tali contratti.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consorzio, in conformità al proprio ruolo istituzionale e nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha stipulato 90 nuovi contratti che sono stati assegnati a n. 48 soci consorziati distribuiti sul territorio nazionale.

Mapa nuovi contratti 2019

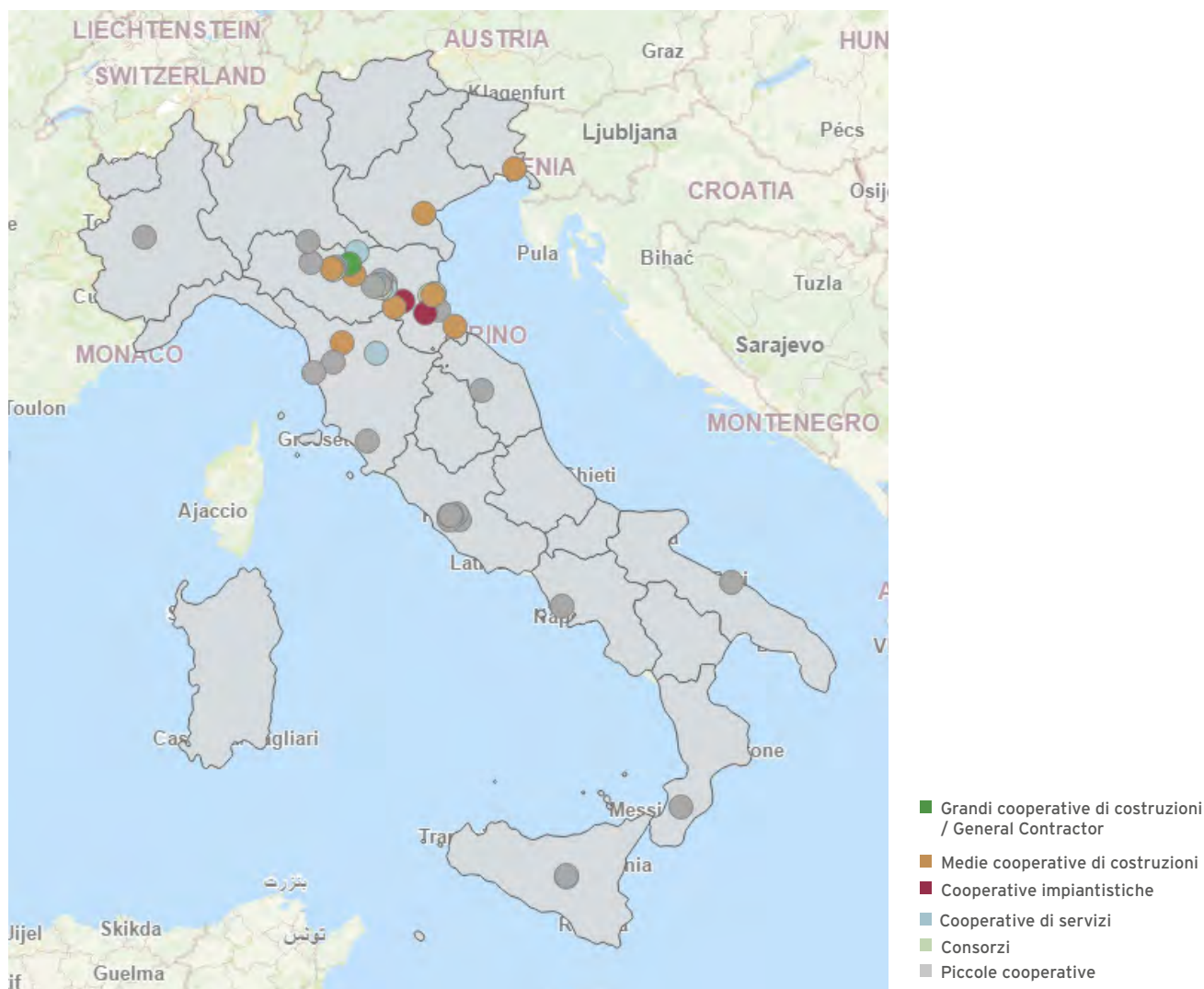


In relazione ai contratti in corso di esecuzione, anche nel corso dell'esercizio 2019, INTEGRA ha continuato a svolgere le attività amministrative di propria competenza, formalmente non delegabili.

Nel corso del 2019, il Consorzio ha, altresì, proseguito l'attività di verifica tecnica funzionale al mantenimento dei requisiti necessari per garantire la più ampia partecipazione alle gare indette dai committenti pubblici e privati per l'affidamento dei contratti di appalto o di partenariato pubblico privato, in modo da assicurarne il mantenimento e puntare al rafforzamento della propria capacità di soddisfare i vari interessi dei soci consorziati intercettando diverse opportunità di mercato, in termini di tipologia e importo.

Sotto il profilo tecnico, INTEGRA ha continuato a svolgere le attività di controllo e monitoraggio dei cantieri assegnati ai propri soci, nel rispetto dei principi disciplinati dai regolamenti e dallo Statuto consortile e sulla base del fondamentale presupposto che al socio consorziato assegnatario compete dare esecuzione ai lavori assegnati in piena autonomia e a mezzo della propria organizzazione, approntando e mantenendo le idonee strutture e i mezzi per il completo e regolare adempimento degli impegni assunti, obbligandosi ad eseguire le opere, le attività e le prestazioni ad esso assegnate a perfetta regola d'arte, rispettando i termini di esecuzione, ed ogni modalità, condizione e prescrizione posta dal

Mappa nuovi contratti 2019 - Distribuzione assegnatarie



contratto e/o dagli atti integrativi o modificativi eventualmente successivi, rimanendo l'assegnatario unico destinatario degli utili e delle perdite maturate in esecuzione dei contratti allo stesso assegnati.

L'attività tecnico-amministrativa svolta dal Consorzio durante l'esecuzione dei lavori assegnati alle consorziate è remunerata dalla quota del 50% del contributo consortile applicato per l'acquisizione del contratto e di regola corrisposto pro quota sull'importo di ogni stato di avanzamento dei lavori, con addebito valuta fine mese data certificato di pagamento.

Nel corso del 2019 si è registrato un calo dell'incidenza dei ricavi "per contributo da SAL" rispetto all'esercizio precedente, nonostante la produzione media mensile sia rimasta pressoché invariata (passando da una 42 milioni/mese a 41 milioni/mese), imputabile alla riduzione di circa l'8% della percentuale contributiva.

L'attività di controllo dei lavori ha riguardato circa 410 commesse ed è stata svolta coerentemente con il criterio adottato da INTEGRA sin dalla sua costituzione; un criterio che somma, all'approccio "tradizionale" concentrato su evidenti e conclamate criticità delle singole commesse, un'attività di controllo di tutte le commesse assegnate a quelle cooperative consorziate rispetto alle quali emergano segnali di difficoltà e crisi, indipen-

dentemente dalla sussistenza di situazioni di grave inadempimento sui singoli cantieri. Si somma, dunque, alla tradizionale attività di controllo per “commessa” quella di controllo per “cooperativa”.

Anche nel corso dell'esercizio 2019, il Consorzio ha vigilato sull'adempimento e sulla capacità di adempimento dei soci assegnatari sotto il profilo tecnico, operativo, economico e finanziario.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo svolta, la struttura tecnica e legale del Consorzio ha supervisionato l'andamento dei contratti assegnati ai propri soci consorziati per verificare il rispetto dei tempi contrattuali, ha esaminato la documentazione contrattuale per verificarne la corrispondenza in corso di esecuzione ed ha provveduto ad interfacciarsi direttamente con le consorziate assegnatarie, i Committenti, i partner e/o altri terzi interessati dall'esecuzione dei lavori al fine di acquisire esatta cognizione della situazione e individuare le misure più adeguate per porvi rimedio.

Per dare esecuzione in maniera pronta ed efficace alle misure da adottare a salvaguardia della continuità dei contratti ed evitare l'insorgenza di oneri o danni per la struttura consortile, INTEGRA ha operato nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari improntate al principio della gestione preventiva del rischio, disponendo, ove necessario, le misure di prevenzione e tutela all'uopo previste.

In funzione del grado di rischiosità rilevato, il Consorzio ha valutato le azioni correttive da adottare, intervenendo a supporto e sostegno della consorziata ovvero provvedendo, laddove necessario ed in considerazione del livello di criticità raggiunto, al suo affiancamento o, in caso di pregiudizievole inadempimento o incapacità ad adempiere, alla sua definitiva sostituzione mediante revoca dell'assegnazione dei lavori.

Nel corso del 2019, l'attività di controllo, verifica e monitoraggio dei cantieri ha portato all'adozione di provvedimenti di sospensione dei pagamenti e revoca, parziale o totale, dei lavori nei confronti di n. 4 consorziate gravemente inadempienti e/o assoggettate a procedura concorsuale.

Nei casi di revoca parziale o totale dell'assegnazione, la struttura consortile ha dovuto garantire la continuità dei cantieri e il subentro delle nuove consorziate assegnatarie, avendo cura di gestire i rapporti con i Committenti, con i partner e/o le co-assegnatarie, limitando quanto più possibile gli effetti pregiudizievoli conseguenti.

Nel corso del 2019, il servizio tecnico, legale e amministrativo del Consorzio ha profuso il massimo impegno nella gestione di tutte le attività connesse e conseguenti alla prosecuzione dei cantieri affidati ad una delle principali cooperative di INTEGRA, che in dicembre 2018 ha presentato ricorso alla procedura di concordato con riserva di continuità, che è stata dichiaratamente aperta in data 12 giugno 2019.

Il Consorzio si è preoccupato di garantire la continuità dei lavori - anche strutturando e supportando l'azione della propria società controllata SINERGO, indicata quale nuova assegnataria subentrante - al fine di limitare quanto più possibile i rischi e gli oneri connessi alla precedente gestione e perseguire al meglio gli obiettivi mitiganti individuati e riconosciuti nell'ambito dell'accordo transattivo sottoscritto con la medesima cooperativa assegnataria e con le società di progetto interessate.

Anche nel 2019, poi, il Consorzio ha proseguito i rapporti di verifica e confronto sulle rispettive posizioni di debito/credito con le procedure concorsuali. Negli ultimi mesi dell'anno si è addivenuti alla definizione della posizione di una consorziata in procedura che

risultava assegnataria di un unico lavoro con conseguente accoglimento dell'istanza di recesso e liquidazione del credito residuo cui si darà seguito a norma di statuto e regolamenti consortili.

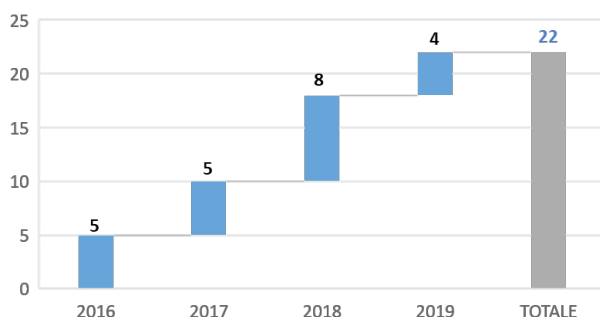
Nel corso dell'anno il Consorzio ha dovuto monitorare anche l'andamento di alcune importanti commesse che risultano gestite dalle consorziate assegnatarie mediante partecipazione del Consorzio ad entità societarie, quali società concessionarie o società consortili. Tali commesse sono state e, in alcuni casi sono ancora, interessate da difficoltà delle consorziate e/o posizioni o crisi dei partner che hanno comportato un maggior impegno della struttura del consorzio nel supporto alla gestione delle attività conseguenti. A riguardo, si precisa che in riferimento alle società di scopo funzionali all'affidamento e all'esecuzione dei lavori da assegnare ai propri soci, l'associato assume gli stessi diritti e i medesimi impegni contratti dal Consorzio INTEGRA nei confronti dei terzi in relazione a tali società e rilascia al Consorzio INTEGRA specifiche garanzie, fidejussioni e/o manleve a fronte di quelle che il Consorzio INTEGRA sia chiamato ad emettere, quale socio, a favore della Società medesima e/o degli eventuali istituti finanziatori della medesima e/o del Committente.

Nel corso dell'anno 2019 anche tre importanti consorziate assegnatarie (di cui due appartenenti allo stesso gruppo) hanno manifestato segnali di difficoltà e crisi che hanno reso necessario attivare un elevato livello di monitoraggio delle commesse alle stesse assegnate e delle reciproche posizioni di debito e credito nonché dei rischi connessi all'andamento di alcune specifiche commesse.

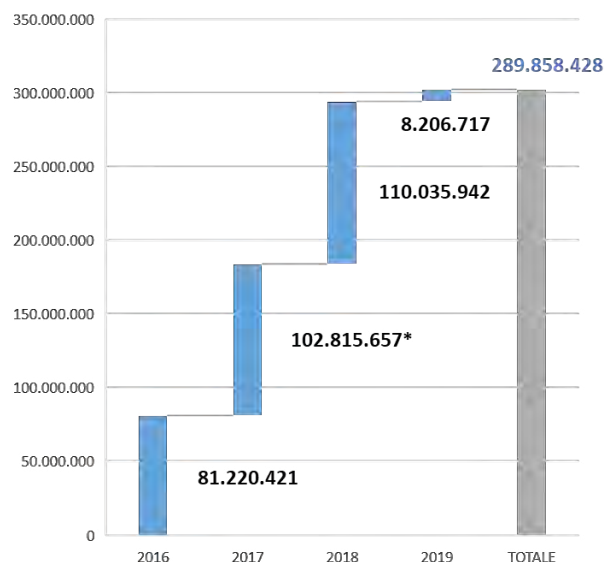
Con due delle tre, a fronte dei rischi registrati e delle misure di tutela adottate dal Consorzio in assenza di altre garanzie, si è addivenuti alla sottoscrizione di apposito accordo avente ad oggetto, *inter alia*, il rilascio a favore del Consorzio di specifiche garanzie a copertura del rischio rappresentato da alcuni contenziosi, il cui esito negativo deve essere posto a carico della medesima consorziata che versa in stato di crisi.

Nel quadriennio 2016-2019 la crisi ha colpito più duramente la componente della base sociale che opera prevalentemente nel settore costruzioni ("Base Sociale Lavori" o "Soci Lavori"). L'efficacia dell'attività di *risk management* svolta dal Consorzio è valutabile misurando il "rischio gestito" in termini di portafoglio lavori revocato e riassegnato.

Numero di Cooperative revocate/procedura



Portafoglio revocato



Come si evince dai grafici, tra il 2016 e il 2019 INTEGRA ha dovuto gestire n. 22 crisi di Soci Lavori, revocando e riassegnando ad altre associate o alla controllata SINERGO circa 290 milioni di euro di contratti, pari al 21% del portafoglio lavori al 31.12.2019. A ciò andrebbero aggiunti circa 55 milioni di euro di contratti di competenza di cooperativa assegnataria in stato di concordato in continuità, gestiti senza ricorrere alla revoca.

Tutto ciò è avvenuto:

- garantendo ai committenti la ripresa dei lavori, senza incorrere in nessuna risoluzione contrattuale per grave inadempimento;
- accantonando a fondo rischi 2 milioni di euro nel 2016, 1 milione di euro nel 2017 e 8 milioni di euro nel 2018, fondi che nei primi due anni sono stati ricavati dai margini della gestione e, nel terzo anno, nonostante il miglior EBITDA del quadriennio (circa 2,7 milioni di euro), registrando una perdita di esercizio di circa 6,2 milioni di euro.

2.3.3 Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha sviluppato, nel corso del 2019, i progetti di ricerca e sviluppo meglio descritti nel Capitolo 1.

Progetto INSIST

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 (Decreto direttoriale 13 luglio 2017, n. 1735 del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR), INTEGRA partecipa, per la propria assegnataria CMSA, al progetto INSIST - Strumenti per la conservazione, la PROtezione, il Sistema di monitoraggio INtelligente per la Sicurezza delle infraSTruttture urbane.

Il progetto prevede un'attività di ricerca e sviluppo di sistemi di monitoraggio innovativi da applicare su strutture e infrastrutture in ambito urbano. INTEGRA, per il tramite della propria assegnataria, sviluppa l'attività di "Dimostrazione e valorizzazione dei risultati". In questa fase i sistemi di monitoraggio avanzati sviluppati verranno applicati ad alcuni casi pilota al fine di verificarne l'efficacia.

Progetto PROSIT

Nell'ambito dell'Accordo di programma: Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" in attuazione della DGR n. 798 del 28 dicembre 2016, INTEGRA partecipa, per la propria assegnataria SINERGO, al progetto PRO-SIT - PROgettare in Sostenibilità: qualificazione e digitalizzazione in edilizia. Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare metodologie e procedure per la valutazione e la quantificazione della sostenibilità in edilizia mediante l'utilizzo di piattaforme di progettazione Integrata.

INTEGRA, per il tramite della propria assegnataria SINERGO ed in collaborazione con il CNR e il DIARC dell'Università Federico II, sviluppa parte dell'attività inerenti "procedure e tecniche per l'industrializzazione delle costruzioni" ed in particolare opererà con riferimento a "Repertorio ed evoluzioni delle tecnologie di industrializzazione in opera nei cantieri".

2.3.4 Commento sull'andamento gestionale del periodo

2.3.4.1 Consorzio INTEGRA

Per una migliore comprensione dei dati di bilancio è opportuno richiamare sinteticamente alcuni aspetti meglio descritti nel precedente Capitolo 1 e nei successivi Capitoli 3 e 4 del presente documento.

In particolare:

- la Società è stata costituita il 3 marzo del 2016. In data 4 aprile 2016, INTEGRA ha sottoscritto con il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società cooperativa (di seguito “CCC”) un contratto di affitto, a rogito Notaio Federico Tassinari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, col quale CCC, in attuazione di un piano di razionalizzazione e sviluppo, ha concesso ad INTEGRA un proprio ramo di azienda individuato nel medesimo Contratto di Affitto, e ivi definito “Ramo Affitto” costituito, inter alia, da tutti i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture in corso di esecuzione, dalle partecipazioni societarie connesse e strumentali all'esecuzione dei contratti di appalto e da tutti i requisiti di fatturato, *know-how* e qualificazione posseduti da CCC per l'esecuzione dei contratti medesimi;
- contestualmente alla stipula del Contratto di Affitto, CCC e INTEGRA hanno stipulato un contratto di cessione delle partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto con cui INTEGRA ha acquisito la titolarità della partecipazioni di CCC nelle predette società, essendo i rapporti giuridici relativi ai contratti di lavori e servizi eseguiti da CCC direttamente derivati (nel titolo) dalle partecipazioni stesse che sono parte essenziale del rapporto contrattuale. Pertanto, tali partecipazioni, per espressa previsione contrattuale, sono state trasferite senza corrispettivo, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del contratto di affitto d'azienda e tenendo conto del fatto che si tratta di partecipazioni comunque detenute per conto di terzi;
- *“la società ha scopo mutualistico” e “lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci” (art. 3 dello Statuto). Il singolo socio assegnatario, in forza delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti, assume l'onere de “la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dei Lavori e la gestione del rischio economico del Contratto”, contratto che viene affidato alle medesime condizioni economiche e finanziarie definite con le Stazioni Appaltanti, nonché “l'Assegnatario assume ogni responsabilità comunque connessa alla realizzazione delle opere ad esso assegnate da Consorzio INTEGRA, negli stessi termini in cui tale responsabilità è stata assunta dal medesimo, sia nei confronti del Committente che dei terzi, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1667, 1669 c.c. obbligandosi a manlevare Consorzio INTEGRA senza opporre eccezione alcuna qualora questi sia chiamato a rispondere per qualsivoglia titolo contrattuale o extra contrattuale, nei confronti del Committente e/o di terzi”.*

Ne consegue pertanto che, a norma dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano i rapporti fra la Società e le sue associate, i rischi derivanti dall'esecuzione dei contratti e da tutte le garanzie prestate per i lavori acquisiti ricadono sulle cooperative assegnatarie dei lavori.

Tale peculiarità si riflette anche sull'impostazione contabile adottata ed emerge sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate, nonché i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia nello stato patrimoniale, che espone all'attivo crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative assegnatarie dei lavori e che costituiscono pertanto "partite di giro" o "partite attribuibili alle cooperative" come evidenziato in prosieguo.

Il tutto comporta, con riferimento alle "partite attribuibili alle cooperative", che la parte debitoria sarà onorata unicamente se realizzata, sia per quanto concerne quanto classificato a breve che a medio termine e che non sussistono - con riferimento a tali partite - rischi di mancato recupero dei valori iscritti nell'attivo, in quanto compensati da corrispondenti valori iscritti nel passivo.

Pertanto, ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale della Società e dei rischi cui la stessa è effettivamente esposta, nei prospetti che seguono le voci dell'attivo e del passivo sono state esposte depurando dalle stesse i valori risultanti da tali partite di giro.

I dati di periodo fanno riferimento al quarto anno di vita del Consorzio.

Gli obiettivi dell'esercizio, depurati delle "partite attribuibili alle cooperative", erano stati sintetizzati nel Piano Economico Finanziario 2016-2022 allegato al Contratto di Affitto ("PEF Affitto"), prima, e nel Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2019-2023 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2018, poi, come illustrato di seguito.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 ha consentito di ottenere un EBITDA pari al 343% di quello previsto da Piano Industriale e al 176% di quello previsto dal PEF Affitto, grazie al superamento del 17% del già ambizioso obiettivo acquisitivo e ad una gestione estremamente attenta dei costi.

I risultati economici del Consorzio per l'anno 2019 sono rappresentati nelle tabelle che seguono.

Obiettivi esercizio 2019

	PEF Affitto	Piano Ind.
Totale Ricavi	12.400	11.000
Totale Costi	10.913	10.236
EBITDA	1.487	764
EBIT	1.044	399
EBT	295	59

In particolare, per una più agevole ed efficace lettura dei principali risultati economici del Consorzio si rimanda alla tabella che segue, i cui dati sono ottenuti depurando le due voci "attribuibili ad INTEGRA", "Altri ricavi e proventi" e "costi per servizi e per godimento beni terzi", dell'importo di euro 344.621, corrispondente a poste relative a "partite di giro" non di diretta pertinenza della gestione caratteristica del Consorzio.

INTEGRA chiude il 2019 con ricavi in crescita dell'11% rispetto alle previsioni del Piano Industriale e costi in calo del 7 %. L'EBITDA risulta pertanto positivo e pari a 2,62 milioni di euro, EBT pari a circa 1,96 milioni di euro e il Risultato Netto, dopo aver scontato un "effetto fondo rischi", è di 1,16 milioni di euro. Infatti, per effetto della differente dinamica temporale con cui i rischi e le opportunità stimati nel fondo rischi si sono effettivamente concretizzati, alla fine dell'esercizio 2019 le fattispecie rischiose definitivamente realizzatesi sono state complessivamente di valore inferiore rispetto a quelle mitiganti consuntivate alla medesima data, incrementando l'imponibile soggetto a tassazione.

Principali risultati economici depurati delle "partite di giro"

	2019	2018
Totale Ricavi	12.182	12.005
Totale Costi	9.559	9.322
EBITDA	2.622	2.683
EBIT	2.250	(5.674)
EBT	1.965	(5.648)
Risultato netto	1.163	(6.232)

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nelle parti che seguono, specificamente dedicate ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2019			2018		
ATTIVITÀ	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP
Immobilizzazioni immateriali	510.544	510.544		796.820	796.820	
Immobilizzazioni materiali	71.607	71.607		77.235	77.235	
Immobilizzazioni finanziarie	14.087.374	4.302.892	9.784.482	19.950.316	3.239.239	16.711.077
Altre attività non correnti	16.353.746	8.237.886	8.115.860	34.645.998	8.714.511	25.931.487
ATTIVO FISSO (AF)	31.023.271	13.122.929	17.900.342	55.470.369	12.827.805	42.642.564
Rimanenze						
Liquidità differite	343.916.317	24.680.211	319.236.106	383.101.641	20.163.210	362.938.431
Liquidità immediate	85.576.168	22.670.697	62.905.471	59.153.571	23.694.723	35.458.848
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	429.492.485	47.350.908	382.141.577	442.255.212	43.857.933	398.397.279
CAPITALE INVESTITO (CI = AF + AC)	460.515.756	60.473.837	400.041.919	497.725.581	56.685.738	441.039.843

Capitolo 1 Informazioni generali	Capitolo 2 Relazione sulla gestione	Capitolo 3 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	Capitolo 4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	Capitolo 5 Allegato al Bilancio	Capitolo 6 Relazioni della Società di Revisione
--	---	---	---	---	---

	2019			2018		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP
Capitale Sociale	42.548.492	42.548.492		42.778.492	42.778.492	
Riserve	1.177.916	1.177.916		1.177.916	1.177.916	
Utile (Perdite) portati a nuovo	(6.232.476)	(6.232.476)				
Risultato dell'esercizio	1.162.737	1.162.737		(6.232.478)	(6.232.478)	
MEZZI PROPRI (MP)	38.656.669	38.656.669		37.723.930	37.723.930	
Passività finanziarie non correnti	17.800.162		17.800.162	15.983.040		15.983.040
Altre passività non correnti	1.051.636	1.051.636		1.067.613	1.067.613	
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	18.851.798	1.051.636	17.800.162	17.050.653	1.067.613	15.983.040
Debiti Commerciali	356.618.704	2.689.741	353.928.963	404.372.563	2.309.561	402.063.002
Passività finanziarie correnti						
Debiti Tributarî	1.042.170	1.042.170		786.161	786.161	
Fondi per rischi ed oneri correnti	11.696.474	11.696.474		10.093.508	10.093.508	
Altre passività correnti	33.649.941	5.337.147	28.312.794	27.698.766	4.704.965	22.993.801
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	403.007.289	20.765.532	382.241.757	442.950.998	17.894.195	425.056.803
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Mpi+PC)	460.515.756	60.473.837	400.041.919	497.725.581	56.685.738	441.039.843

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto

	2019			2018		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attribuibile a COOP
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	540.643.070	11.565.023	529.078.047	596.068.209	11.214.321	584.853.888
Altri Ricavi e Proventi	961.534	961.534		1.211.130	1.211.130	
Valore della Produzione	541.604.604	12.526.557	529.078.047	597.279.339	12.425.451	584.853.888
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	166.341	166.341		168.351	168.351	
Costi per servizi e per godimento beni terzi	533.186.973	4.108.926	529.078.047	589.028.065	4.174.177	584.853.888
Oneri diversi di gestione	621.420	621.420		632.362	632.362	
Valore Aggiunto	7.629.870	7.629.870		7.450.561	7.450.561	
Costi del personale	5.007.449	5.007.449		4.767.532	4.767.532	
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.622.421	2.622.421		2.683.029	2.683.029	
Ammortamenti e svalutazioni	372.106	372.106		357.324	357.324	
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti				8.000.000	8.000.000	
Risultato Operativo (EBIT)	2.250.315	2.250.315		(5.674.295)	(5.674.295)	
Proventi finanziari	461.887	336.681	125.206	473.073	347.198	125.875
Oneri finanziari	(746.881)	(621.675)	(125.206)	(447.358)	(321.483)	(125.875)
Risultato Lordo (EBT)	1.965.321	1.965.321		(5.648.580)	(5.648.580)	
Imposte sul reddito	(802.584)	(802.584)		(583.898)	(583.898)	
Risultato netto	1.162.737	1.162.737		(6.232.478)	(6.232.478)	

Analisi degli indicatori di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

Come già evidenziato, la peculiarità e la regolamentazione del rapporto Società-Cooperative emergono sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate ed i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo stato patrimoniale, che espone all'attivo consistenti crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici di lavori.

Da qui la determinazione degli indici al netto di queste partite.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2019			2018		
	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP
Quoziente primario di struttura Mezzi propri / Attivo fisso	1,25	2,95	-	0,68	2,94	-
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/ Attivo Fisso	1,85	3,03	0,99	0,99	3,02	0,37

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2019			2018		
	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml + PC - Liq. Immediate e diff.)/Mezzi Propri	(0,20)	(0,66)	N/A	0,47	(0,66)	N/A
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,46	-	N/A	0,42	-	N/A

INDICI DI REDDITIVITÀ	2019			2018		
	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP
ROE NETTO Risultato netto/Mezzi propri	3,01%	3,01%	N/A	(16,52%)	(16,52%)	N/A
ROE LORDO Risultato Lordo/Mezzi Propri	5,08%	5,08%	N/A	(14,97%)	(14,97%)	N/A
ROI Risultato Operativo/Capitale Investito	0,49%	3,72%	N/A	(1,14%)	(10,01%)	N/A
ROS Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	0,42%	19,46%	N/A	(0,95%)	(50,60%)	N/A

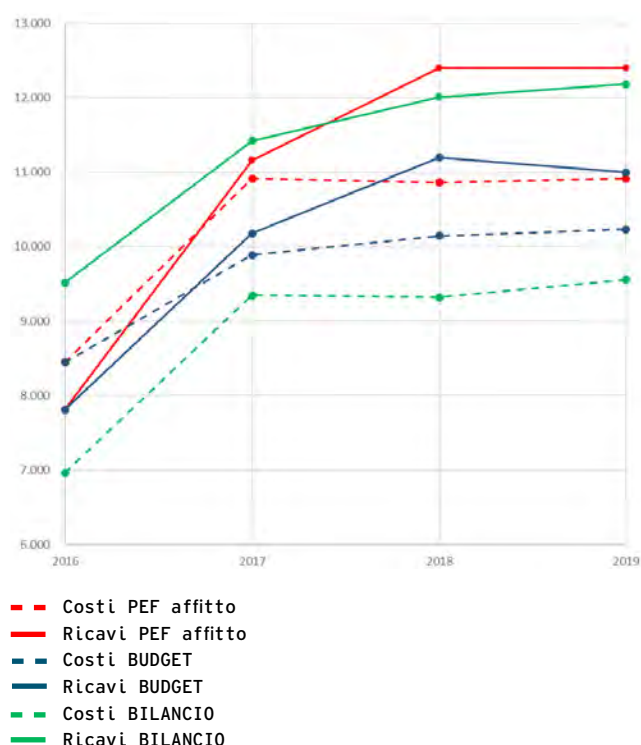
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2019			2018		
	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP	Totale	INTEGRA	Attibuibile a COOP
Quoziente di disponibilità Attivo Circolante/Passività Correnti	1,07	2,28	1,00	1,00	2,45	0,94

L'andamento nel periodo 2016-2019

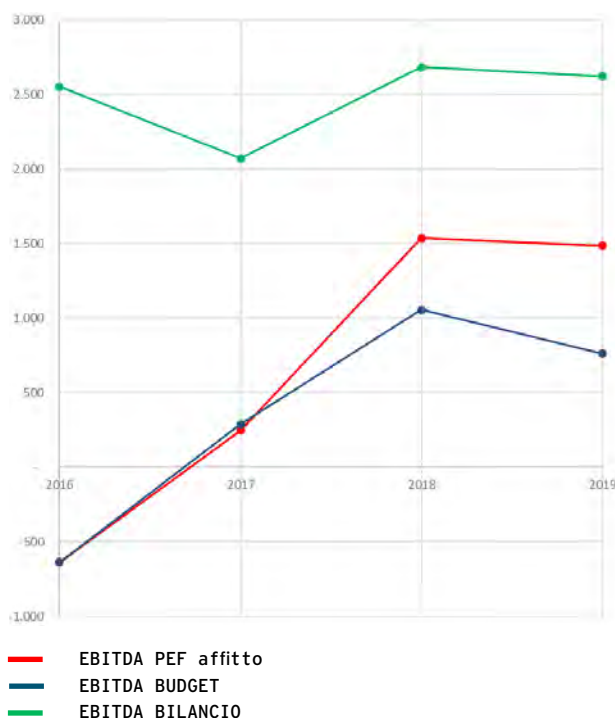
Confrontando i principali risultati economici depurati delle partite di giro con gli obiettivi del PEF Affitto e del budget approvato di anno in anno, si osserva che nel corso del quadriennio 2016-2018:

- **ricavi:** rispetto alle previsioni del PEF Affitto, sono stati superiori del 22% nel 2016 e del 2% nel 2017 e inferiori del 3% nel 2018 e del 2% nel 2019; sono stati sempre superiori agli obiettivi di budget, del 22% nel 2016, del 12% nel 2017, del 7% nel 2018 e dell'11% nel 2019;
- **costi:** nel quadriennio sono stati sempre inferiori alle previsioni sia del PEF Affitto (-18% nel 2016, -14% nel 2017, -14% nel 2018 e del 12% nel 2019) che del budget (-18% nel 2016, -5% nel 2017, -8% nel 2018 e -7% nel 2019);
- **l'EBITDA:** il dato 2016, 2.552 migliaia di euro, va confrontato con la previsione di un EBITDA negativo pari a -636mila euro; è stato superiore alle previsioni del PEF Affitto e agli obiettivi di budget, rispettivamente, del 738% e del 617%, nel 2017, del 75% e del 154%, nel 2018, del 76% e del 243% nel 2019.

Andamento dei ricavi 2016-2019



Andamento EBITDA 2016-2019



2.3.4.2 SINERGO

SINERGO S.p.A. viene costituita, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza di INTEGRA del 25.11.2016, in data 2 febbraio 2017 per rogito del notaio Giampaolo Zambellini Artini in Bologna n. 41652 di rep. in forma di Società unipersonale per Azioni con capitale sociale di € 60.000,00 interamente sottoscritto e versato dal Consorzio INTEGRA, con la seguente *mission*:

- essere soggetto riassegnatario di lavori revocati nei casi di indisponibilità di altre cooperative socie a subentrare a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- garantire l'affiancamento a cooperative in difficoltà: attraverso una co-assegnazione «simbolica» o un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso il service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);
- essere lo strumento «operativo» per il rispetto dell'accordo con Coopfond, fornendo un supporto tecnico/amministrativo e legale (quello commerciale compete ad INTEGRA) alle "politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell'offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate.

L'oggetto sociale di SINERGO prevede altresì: *"la Società svolge servizi di consulenza a terzi nella fase di ricerca, studio, acquisizione, esecuzione e gestione di contratti nel settore dei lavori e/o delle forniture e/o dei servizi pubblici e privati, sia in Italia che all'Estero, in qualsiasi forma fosse consentita dalla legge, sia in affidamento da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche private... La Società ha ad oggetto altresì l'assunzione e l'esecuzione - sia in Italia che all'Estero, sia in proprio che per conto di terzi, in qualsiasi altra forma che fosse consentita dalla legge, sia in affidamento da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche private - di contratti nel settore dei lavori e/o delle forniture e/o dei servizi pubblici e privati in qualsiasi forma fosse consentita dalla legge, ivi comprese la manutenzione di immobili ed impianti, e la gestione di servizi anche fra loro integrati, senza limitazioni di importo, grado di importanza e di specie".*

Nei primi due esercizi, 2017 e 2018, il valore della produzione di SINERGO si è attestato, rispettivamente, a 2,8 e 8,8 milioni di euro, con una crescita del 214%.

CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio 31.12.2018	Esercizio precedente 31.12.2017
A) Valore della produzione	8.816.015	2.808.618
B) Costi di produzione	(8.746.327)	(2.856.222)
C) Proventi e oneri finanziari	(18.917)	(362)
Imposte sul reddito dell'esercizio	43.156	(10.950)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.615	(37.016)

Nel corso del 2019 è stato necessario assegnare, *inter alia*, a SINERGO importanti contratti revocati ad un'importante cooperativa socia - che nel corso del 2018 ha avuto accesso a procedura di concordato preventivo in continuità e con la quale, ad agosto 2019, è stato sottoscritto un accordo transattivo di cui si dà ampia evidenza sia nel presente capitolo che nel successivo capitolo 3 - per un importo complessivo di circa 56 milioni, con un conseguente brusco incremento del portafoglio lavori e la necessità di gestire commesse complesse (come la realizzazione della galleria con TBM della metropolitana di Napoli) e caratterizzate da molteplici criticità conseguenti alla crisi dell'associata revocata (come nel caso della commessa per la realizzazione di un tratto della metropolitana di Torino). Le condizioni di assegnazione hanno previsto il riconoscimento da parte di INTEGRA degli extra oneri necessari a completare i lavori senza registrare perdite; oneri che sono stati contemplati nel fondo rischi accantonato dal Consorzio nell'esercizio 2018.

Per far fronte al conseguente accresciuto fabbisogno finanziario:

- il 20 marzo 2019 l'Assemblea Straordinaria, per rogito del notaio Giampaolo Zambellini Artini n. 46006 di rep. ha deliberato, nell'ottica di una progressiva patrimonializzazione, l'aumento del capitale sociale a € 500.000,00 interamente versato;
- INTEGRA ha sostenuto finanziariamente l'attività della società per consentirle di affrontare il brusco incremento di produzione.

È stato pertanto necessario dotare in pochissimo tempo l'azienda di una struttura organizzativa idonea ad affrontare gli ambiziosi obiettivi. Il Consorzio ha accompagnato la controllata in questo complesso processo.

L'esercizio 2019 di SINERGO è stato chiuso essenzialmente in pareggio, con un valore della produzione pari a 15,4 mln, in aumento del 75% rispetto all'anno precedente, e un risultato netto di -5.792 euro.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nelle parti che seguono, specificamente dedicate ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

ATTIVITÀ	Totale 2019	Totale 2018
Immobilizzazioni immateriali	39.350	25.103
Immobilizzazioni materiali	3.285.071	7.540
Immobilizzazioni finanziarie	48.922	16.749
Altre attività non correnti		
ATTIVO FISSO (AF)	3.373.343	49.392
Rimanenze	10.225.172	3.250.851
Liquidità differite	4.227.647	5.454.177
Liquidità immediate	1.028.053	175.056
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	15.480.872	8.880.084
CAPITALE INVESTITO (CI = AF + AC)	18.854.215	8.929.476

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Totale 2019	Totale 2018
Capitale Sociale	500.000	60.000
Riserve	80.592	72.981
Utile (Perdite) portati a nuovo		
Risultato dell'esercizio	(5.729)	7.615
MEZZI PROPRI (MP)	574.863	140.596
Passività finanziarie non correnti		
Altre passività non correnti	65.024	120.191
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	65.024	120.191
Debiti Commerciali	16.869.723	8.203.623
Passività finanziarie correnti	600.000	
Debiti Tributarî	150.406	147.847
Fondi per rischi ed oneri correnti		
Altre passività correnti	594.199	317.219
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	18.214.328	8.668.689
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Mpi+PC)	18.854.215	8.929.476

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Totale 2019	Totale 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.893.042	8.132.982
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.918.221	600.177
Altri Ricavi e Proventi	554.405	82.856
Valore della Produzione	15.365.668	8.816.015
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	3.204.350	864.287
Costi per servizi e per godimento beni terzi	9.872.142	7.421.747
Oneri diversi di gestione	63.665	35.382
Valore Aggiunto	2.225.511	494.599
Costi del personale	2.022.321	419.792
Margine operativo lordo (EBITDA)	203.190	74.807
Ammortamenti e svalutazioni	71.317	5.119
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti		
Risultato Operativo (EBIT)	131.873	69.688
Proventi finanziari	1.562	3
Oneri finanziari	(41.597)	(18.920)
Risultato Lordo (EBT)	91.838	50.771
Imposte sul reddito	(97.567)	(43.156)
Risultato netto	(5.729)	7.615

Analisi degli indicatori di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Totale 2019	Totale 2018
<i>Quoziente primario di struttura</i> Mezzi propri / Attivo fisso	0,17	2,85
<i>Quoziente secondario di struttura</i> (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	0,19	5,28

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Totale 2019	Totale 2018
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i> (Pml + PC - Liq. Immedie e diff.)/Mezzi Propri	4,87	(0,65)
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i> Passività di finanziamento/Mezzi propri	1,04	0,00

INDICI DI REDDITIVITÀ	Totale 2019	Totale 2018
<i>ROE NETTO</i> Risultato netto/Mezzi propri	(1,00%)	5,42%
<i>ROE LORDO</i> Risultato Lordo/Mezzi Propri	15,98%	36,11%
<i>ROI</i> Risultato Operativo/Capitale Investito	0,70%	0,78%
<i>ROS</i> Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	1,67%	0,86%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	Totale 2019	Totale 2018
<i>Quoziente di disponibilità</i> Attivo Circolante/Passività Correnti	0,85	1,02

2.3.4.3 Principali indici del consolidato

A decorrere dal 01.01.2019, tenuto conto dello sviluppo evidenziato dall'attività operativa della controllata SINERGO, più compiutamente descritto nel precedente paragrafo, la stessa controllata è stata inclusa, per la prima volta, nell'area di consolidamento del Consorzio INTEGRA che, conseguentemente, ha predisposto il suo primo bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Come già rappresentato nei precedenti documenti finanziari del Consorzio, il modello operativo caratteristico con cui INTEGRA opera nel proprio mercato di riferimento e nei confronti delle proprie imprese associate è il medesimo applicato anche laddove i contratti acquisiti sono assegnati alla controllata SINERGO. In forza di tale caratteristica, pertanto, l'andamento gestionale di INTEGRA su base consolidata non assume rilevanti differenze rispetto a quanto più esaurientemente descritto nei precedenti capitoli.

Nel seguito del presente paragrafo, per fornire comunque una rappresentazione omogenea della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di INTEGRA anche a livello consolidato, sono rappresentate le principali informazioni ed i relativi indici come risultanti dal Bilancio consolidato del Consorzio per l'esercizio 2019. Si precisa infine che, essendo questo il primo Bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA, non presenta informazioni comparative con gli anni precedenti.

Stato patrimoniale consolidato - Riclassificazione finanziaria

ATTIVITÀ	Totale 2019
Immobilizzazioni immateriali	549.894
Immobilizzazioni materiali	3.356.678
Immobilizzazioni finanziarie	12.887.474
Altre attività non correnti	16.382.568
ATTIVO FISSO (AF)	33.176.614
Rimanenze	10.225.172
Liquidità differite	334.724.741
Liquidità immediate	86.604.221
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	431.554.134
CAPITALE INVESTITO (CI = AF + AC)	464.730.748

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Totale 2019
Capitale Sociale	42.548.492
	1.138.508
Utile (Perdite) portati a nuovo	(6.232.476)
Risultato dell'esercizio	1.157.008
MEZZI PROPRI (MP)	38.611.532
Passività finanziarie non correnti	17.800.162
Altre passività non correnti	1.116.660
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	18.916.822
Debiti Commerciali	360.069.204
Passività finanziarie correnti	0
Debiti Tributarî	1.192.576
Fondi per rischi ed oneri correnti	11.696.474
Altre passività correnti	34.244.140
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	407.202.394
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Mpi+PC)	464.730.748

Conto economico consolidato - Riclassificazione a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Totale 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.259.390
Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	6.918.221
Altri Ricavi e Proventi	1.187.148
Valore della Produzione	545.364.759
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	3.053.142
Costi per servizi e per godimento beni terzi	531.778.710
Oneri diversi di gestione	677.526
Valore Aggiunto	9.855.381
Costi del personale	7.029.770
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.825.611
Ammortamenti e svalutazioni	443.423
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	
Risultato Operativo (EBIT)	2.382.188
Proventi finanziari	421.416
Oneri finanziari	(746.445)
Risultato Lordo (EBT)	2.057.159
Imposte sul reddito	(900.151)
Risultato netto	1.157.008

Analisi degli indicatori di risultato del bilancio consolidato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Totale 2019
<i>Quoziente primario di struttura</i> Mezzi propri / Attivo fisso	1,16
<i>Quoziente secondario di struttura</i> (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	1,73

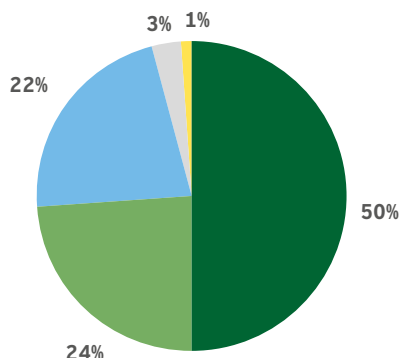
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Totale 2019
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i> (Pml + PC - Liq. Immediate e diff.)/Mezzi Propri	(0,14)
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i> Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,46

INDICI DI REDDITIVITÀ	Totale 2019
<i>ROE NETTO</i> Risultato netto/Mezzi propri	3,00%
<i>ROE LORDO</i> Risultato Lordo/Mezzi Propri	5,33%
<i>ROI</i> Risultato Operativo/Capitale Investito	0,51%
<i>ROS</i> Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	0,44%

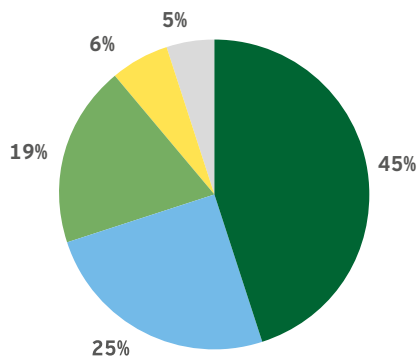
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	Totale 2019
<i>Quoziente di disponibilità</i> Attivo Circolante/Passività Correnti	1,06

2.4 Portafoglio Ordini

2019



2018



**Nuove acquisizioni
nell'esercizio per
tipologia di affidamento**

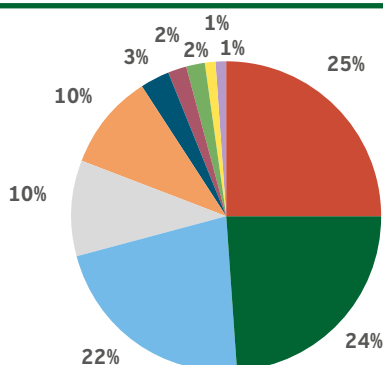
- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

In termini di "tipologia di affidamento", le acquisizioni del periodo - intese come contratti sottoscritti o aggiudicazioni definitive in assenza di ricorsi pendenti - sono per il 50% riferite ad appalti di Lavori, per il 24% a Manutenzioni, per il 22% ad appalti di Servizi, per l'1% a General Contractor e per il 3% a Concessioni e PPP.

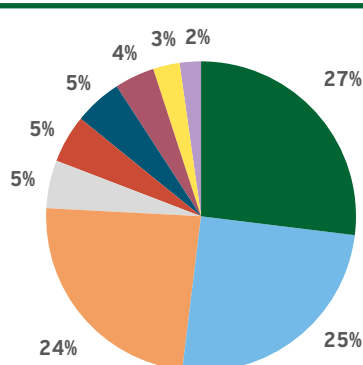
Rispetto all'anno precedente il peso ponderale delle Manutenzioni è in crescita (24% rispetto al 19% del 2018) mentre calano leggermente quello dei Servizi (22% rispetto al 25%) e quello delle Concessioni e PPP (3% contro il 5%). Cresce l'incidenza dei Lavori (50% rispetto al 45%).

Anche il 2019 è caratterizzato da un sostanziale equilibrio tra le diverse tipologie, tipico di una struttura consortile che fa dell'integrazione tra i vari settori industriali la propria identità.

2019



2018

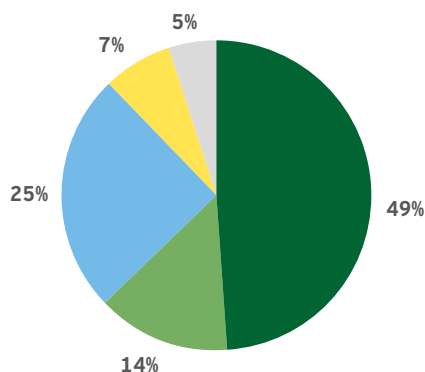


**Nuove acquisizioni
nell'esercizio per linea
di business**

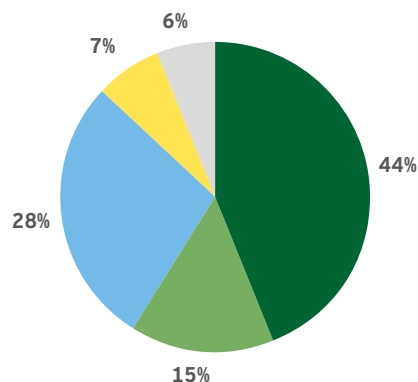
- Servizi
- Ciclo Integrato delle Acque /Reti
- Strade e Autostrade
- Opere per il Terziario ed altro
- Mobilità Urbana
- Ospedali
- Infrastrutture Ferroviarie
- Restauro
- Ambiente ed Energie Rinnovabili
- Porti e Aeroporti

Rispetto al 2018, aumentano significativamente le acquisizioni riferite a Ospedali e a Strade e Autostrade, mentre calano le acquisizioni riferite alle Opere per il terziario; sostanzialmente stabili le altre linee di business.

2019



2018



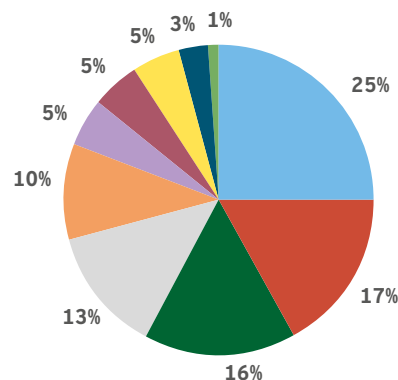
**Portafoglio lavori al
31.12.19 per tipologia
di affidamento**

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

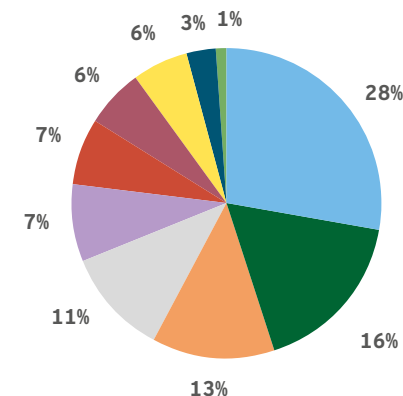
Il portafoglio ordini in esecuzione è pari a 1,4 miliardi di euro.

In termini di "tipologia di affidamento", il portafoglio lavori totale è per il 49% riferito ad appalti di Lavori, per il 14% a Manutenzioni, per il 25% ad appalti di Servizi, per il 7% a Concessioni e PPP e per il 5% a General Contractor.

2019



2018



**Portafoglio lavori al
31.12.19 per linea di
business**

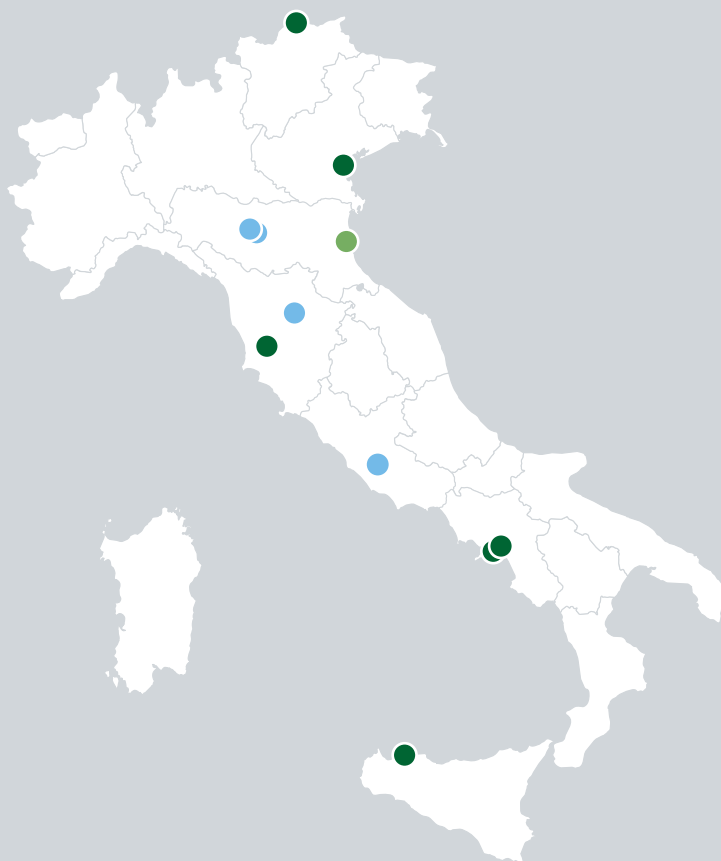
- Servizi
- Ciclo Integrato delle Acque / Reti
- Strade e Autostrade
- Opere per il Terziario ed altro
- Mobilità Urbana
- Ospedali
- Infrastrutture Ferroviarie
- Restauro
- Ambiente ed Energie Rinnovabili
- Porti e Aeroporti

In termini di "linea di business", il portafoglio lavori è per il 25% riferito ai Servizi, per il 17% ad Ospedali, per il 16% a Ciclo Integrato delle Acque/Reti, per il 13% a Strade e Autostrade, per il 10% ad Opere per il Terziario ed altro, per il 5% ad Infrastrutture Ferroviarie, per il 5% a Mobilità Urbana, per il 5% al Restauro, per il 3% a Porti e Aeroporti e per l'1% ad Ambiente ed energie Rinnovabili.

Nuovi ordini nel periodo

LEGENDA

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP



Nuovo ospedale di Santa Chiara in Cisanello (PI)



Ireti provincia di Parma

Cliente
Ireti S.p.A

Quota
INTEGRA

78%

68,2 mln€

Progetto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di estendimento, allacciamento, manutenzione, ordinaria e straordinaria, pronto intervento su reti e impianti acqua, gas, fognature, energia elettrica e illuminazione pubblica.

Lavori connessi al ciclo idrico integrato e alle reti, impianti gas (lotto 1)

I lavori consistono, in via esemplificativa e non esaustiva, in interventi riconducibili alle seguenti tre macrotipologie:

1. manutenzione ordinaria delle reti gas, acquedotto, fognatura e dei relativi impianti, i lavori rientranti in questa categoria comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza e all'adeguamento degli impianti e delle reti gestiti dalla Committente. Sono compresi in questa categoria di lavori anche le attività connesse all'emergenza e, pertanto, non programmabili, riconducibili al "pronto intervento";
2. allacciamenti alle reti gas, acquedotto e fognatura, i lavori rientranti in questa categoria comprendono, l'esecuzione di singoli interventi per la realizzazione o modifica di allacciamenti da effettuarsi su specifiche richieste di utenza, inclusa la fornitura dei materiali necessari per la realizzazione degli allacciamenti;
3. manutenzione straordinaria, estendimenti e nuove realizzazioni delle reti e degli impianti gas, acquedotto, fognatura e depurazione.

Lavori connessi a reti e impianti di distribuzione energia elettrica e illuminazione pubblica

I lavori consistono, in via esemplificativa e non esaustiva, in interventi riconducibili alle seguenti macrotipologie:

1. Lavori conto cliente;
2. Manutenzione straordinaria;
3. Sviluppo;
4. Pronto intervento.

Università Ca' Foscari di Venezia

Cliente
Università Ca' Foscari di Venezia

Quota
INTEGRA

100%

10,6 mln€

Progetto

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione delle opere inerenti la realizzazione della residenza studentesca "campus universitario Mestre" Venezia (nuova sede di via Torino - edificio "E"), con contratto da stipulare a corpo

La zona in cui è stata realizzata la nuova facoltà è un'area di grande trasformazione urbana, al confine tra Mestre e la gronda lagunare, in prossimità di Forte Marghera. L'area è compresa tra il Canal Salso a nord est e via Torino a sud ovest. Oltre via Torino si sviluppano edifici a carattere produttivo artigianale, ma anche dei grandi complessi ad uso pubblico, ancora oltre, la linea ferroviaria che collega Venezia alla terraferma e la vecchia zona industriale di Marghera. A nord ovest Mestre con i primi insediamenti residenziali di Via Torino e Corso del Popolo, strada urbana di dimensioni pregevoli.

In questo contesto l'edificio, all'interno del comparto edificatorio n. 13 del "Piano di Recupero di iniziativa pubblica per l'Università di via Torino a Mestre", costituirà un elemento fondamentale della nuova area universitaria nell'ottica del completamento del nuovo campus universitario. È evidente che per l'ubicazione delle residenze per studenti non si potrebbe trovare migliore soluzione che quella prospettata, in cui il fabbricato, decentrato nel polmone verde del comparto, fa parte del Campus vero e proprio.

La vicinanza delle funzioni sia didattiche che gestionali dell'università garantisce un'ottima vivibilità dello studentato che ben si inserisce come elemento del sistema.



Porto di Napoli

Cliente

Autorità Portuale di Napoli

Progetto

Lavori di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli - terminal passeggeri alla Calata Beverello

Quota
INTEGRA
45%

5,9 mln€



L'intervento relativo al Molo Beverello costituisce una parte significativa del più ampio progetto di "Riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli" che sviluppa la nozione di "filtering line" avanzata nella fase di Concorso e successivamente negli elaborati Preliminari.

La Filtering line è intesa come correlazione e interazione tra le risorse urbane e quelle portuali, come elemento di riorganizzazione dei flussi della mobilità separando quelli urbani da quelli portuali, come razionalizzazione degli innesti tra Città e Porto e dei varchi portuali ed infine, come realizzazione di attrezzature di servizio, volumetrie commerciali polivalenti, parcheggi interrati, trasformandosi quindi in una grande risorsa culturale e sociale per la Città ed il Porto.

Il presente progetto riguarda in particolare la riorganizzazione del Molo Beverello.

Le scelte urbanistiche ed architettoniche adottate per la redazione del progetto del Molo Beverello hanno seguito criteri di tipo "trasportistico" e di tipo "urbano". Dal punto di vista trasportistico lo scopo è stato il miglioramento dei flussi di traffico e dei servizi a terra per i passeggeri (sono previsti circa 10 milioni di passeggeri ogni anno), ossia gli utenti del sistema dei trasporti veloci per le Isole del Golfo; dal punto di vista urbano la volontà è stata quella di coniugare le necessità funzionali con quelle pubbliche; si è pensato quindi alla realizzazione di un percorso/passeggiata sulla copertura del Terminal, che potesse diventare un nuovo lungomare per la città, oggi inesistente, utilizzando al contempo le strutture di progetto e le banchine per le attività portuali, riservate alla circolazione dei passeggeri e dei mezzi connessi alle linee di navigazione.

La disposizione planimetrica degli edifici di progetto (Terminal e bar-ristoro) coniuga l'esigenza di raccordare le quote di Via Acton con quelle della banchina (migliorandone la sicurezza e la fruibilità) con quella di razionalizzare i flussi dei passeggeri provenienti anche dalla Metropolitana e dalla direttrice di Piazza Municipio, nonché di uniformarsi alla giacitura dei manufatti esistenti da

demolire.

Il nuovo Terminal prevede quindi un ingresso pedonale sulla testata lato Nord-Est, posto a quota di progetto +2,00, dedicato essenzialmente al flusso passeggeri in partenza proveniente dalla direttrice Piazza Municipio e dalla Metropolitana, ed un secondo ingresso pedonale, posto in posizione baricentrica rispetto all'edificio, sempre a quota di progetto +2,00 circa, dedicato ai passeggeri in partenza provenienti da Via Acton.

La quota interna del terminal, posta a +0,50, è raggiungibile da entrambi gli ingressi mediante scale e rampe di pendenza inferiore all'8%, così da garantire un facile accesso sia da parte di passeggeri con ridotte o impedito capacità motorie sia da parte di passeggeri con bagagli.

Il flusso di passeggeri in arrivo, provenienti dalle isole, verrà invece "canalizzato" su due uscite: una lato Nord-Est che dalla quota banchina conduce, mediante rampe di modesta pendenza, in direzione della stazione della Metro e verso la Piazza della Stazione Marittima e l'altra, sul lato opposto, che conduce direttamente verso Via Acton al parcheggio taxi/bus/pullman turistici. Entrambe le uscite passeggeri, così come tutta l'area operativa funzionale degli imbarchi, sono "protette" da cancellate che verranno aperte e controllate soltanto nel momento dell'arrivo delle imbarcazioni; con tale soluzione progettuale si è inteso risolvere le problematiche inerenti gli incroci dei flussi di traffico passeggeri in partenza ed in arrivo, in linea con le indicazioni degli operatori portuali.

Il progetto del Terminal si configura come una sorta di "rimodellazione" del suolo, elevando la quota stradale con un sistema di falde inclinate, che divengono al contempo copertura e facciata, che realizzano volumetrie aperte verso la strip pedonale e la banchina d'imbarco; tale sistema, con la copertura parzialmente praticabile, consente di proteggere le aree pedonali a quota banchina dal traffico stradale, mantenendo pressoché intatti gli scorci visuali da e verso la Mole del Maschio Angioino.

L'edificio destinato ai Bar conserva, sia pure in scala ridotta, le caratteristiche architettoniche del Terminal e, quindi, dell'intero intervento di Riqualificazione.

Metro Napoli

Cliente

Metropolitana di Napoli S.p.A.

Progetto

Realizzazione gallerie di linea tratta Poggioreale-Capodichino e camera di ventilazione

Quota
INTEGRA
100%
37,6 mln€

Quota
residua
36,7 mln€

L'intervento prevede la realizzazione del tunnel che permetterà il collegamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli fino all'aeroporto di Capodichino, ove è attualmente in costruzione la stazione ferroviaria.

L'intervento appaltato è costituito da n.2 canne della lunghezza di circa 1.000m del di diametro 7m e pendenza del 5,2%, a partire dal foro esistente in procinto della stazione "Capodichino" per terminare nella stazione "Poggioreale"; è prevista, altresì, la realizzazione della camera di ventilazione n.3 costituita da un pozzo verticale dal diametro di 5m profondo 40m con due porzioni di cunicolo che si collegano alle gallerie di linea. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto delle due gallerie, ad una profondità di circa 45m, scavato in tradizionale dove verrà effettuato il montaggio della fresa TBM "Adriana" per lo scavo meccanizzato di circa 960m della canna sinistra fino al rispettivo tronco terminale della stazione Poggioreale dove la fresa verrà smontata per essere riportata sulla canna destra della "galleria tradizionale" per il successivo scavo, sempre di circa 960m fino al tronco terminale della stazione Poggioreale dove verrà definitivamente estratta. La galleria passa sotto le rampe dell'autostrada e la tangenziale di Napoli, il cimitero di Santa Maria del Pianto ed il cimitero monumentale di Poggioreale e lo scavo del tratto terminale è previsto in falda.





Ospedale Cisanello

Quota
INTEGRA

49,9%

Cliente

Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

162,8 mln€

Progetto

Costruzione del polo ospedaliero universitario nuovo Santa Chiara in Cisanello con successivi servizi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di nuova costruzione ed esistente.



L'intervento si compone di due macro attività:

1. L'ampliamento dell'esistente Complesso Ospedaliero di Cisanello in Pisa con la realizzazione di nuovi edifici, infrastrutture a rete, viabilità e sistemazione di aree verdi e periodo di manutenzione. Il progetto si compone di diverse fasi contrattuali di cui la prima, relativa alla realizzazione delle Opere Propedeutiche, necessaria per ridurre al minimo le interferenze del grande cantiere rispetto all'attività sanitaria dell'Ospedale esistente. In questa fase saranno realizzati sottopassi pedonali per un agevole collegamento ai parcheggi pubblici, una nuova viabilità di collegamento al pronto soccorso, realizzazione dell'isola ecologica e le opere per lo smaltimento dei reflui con allaccio alla pubblica fognatura. Quindi, la fase della Costruzione, con la realizzazione di n. 11 Edifici, la Main Street e tutti i servizi di connessione interna ed esterna. Successivamente alla fase di Start-up, con la quale saranno trasferiti tutti i reparti dal Vecchio Santa Chiara al nuovo Ospedale, verrà avviato il periodo di manutenzione,

denominato "Operation & Maintenance", per la durata complessiva di 9 anni durante i quali l'Impresa si occuperà della conduzione e manutenzione: delle centrali e sottocentrali di energia elettrica cogenerata, degli edifici di nuova costruzione, degli edifici esistenti in Cisanello, della logistica dei trasporti interni.

2. Attività di Real Estate.

Il Complesso Monumentale del Santa Chiara, composto da n. 37 fabbricati per una estensione territoriale totale di circa 117.895 mq ed attualmente destinato ai reparti ospedalieri che saranno trasferiti nei nuovi Edifici di Cisanello, sarà oggetto di una attività di recupero urbanistico a valle della cessione all'Appaltatore mediante l'istituto della permuta. Tale attività di Real Estate sarà operata dall'Appaltatore secondo i criteri ed i contenuti del Piano di Recupero approvato dall'Amministrazione Comunale che svilupperà ipotesi di trasformazione atte a massimizzarne la valorizzazione.

Porti e aeroporti

Aeroporto di Palermo

Cliente

Gesap - Aeroporto di Palermo

Progetto

Adeguamento e ristrutturazione del terminal passeggeri - nuovo scenario 2020- primo Lotto funzionale" dell'aeroporto Falcone Borsellino Punta Raisi- Cinisi (PA)

Quota
INTEGRA

61%

17,9 mln€

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso di opere civili, strutturali ed impiantistiche necessarie a conseguire un nuovo e diverso assetto dell'attuale Aerostazione passeggeri finalizzate a:

- adeguare l'edificio alla normativa antisismica, coerentemente alle progettazioni strutturali fornite dalla Stazione Appaltante;
- ristrutturare l'Aerostazione sia da un punto di vista funzionale che architettonico adeguandola alle esigenze delineate nel "Nuovo Scenario 2020";
- implementare l'impianto idrico antincendio e, più in generale, il sistema di prevenzione incendi in funzione del nuovo assetto dell'Aerostazione;
- implementare le reti impiantistiche (impianti elettrici e speciali, idrico, condizionamento) in funzione della nuova configurazione dell'Aerostazione;
- corredare l'edificio di alcune opere accessorie come rampe pedonali, ponti di collegamento al piazzale aeromobili ecc. (che hanno richiesto anche la progettazione strutturale di nuovi elementi) per garantire la piena funzionalità dell'edificio nell'assetto finale;
- unificare l'Aerostazione da un punto di vista architettonico, sia per gli esterni che per gli interni, garantendo un'omogeneità formale.

Gli interventi previsti hanno carattere puntuale e diffuso e investono perciò l'Aerostazione nella sua interezza, anche se con una successione cronologica che riguarderà l'edificio per parti, coinvolgendo contemporaneamente diverse zone ai diversi piani, senza mai investire intere aree funzionali di essa.

Le opere progettate, infatti, dovranno essere realizzate secondo una ben precisa scansione temporale che scaturisce da diversi ordini di esigenze:

- necessità di mantenere costantemente in esercizio l'Aerostazione;
- successione degli interventi di consolidamento secondo una sequenza delineata, al fine di garantire un corretto comportamento antisismico durante le varie fasi transitorie dei lavori;

Servizi

Parma Infrastrutture

Quota
INTEGRA

59%

Cliente

Parma infrastrutture

Progetto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori manutenzione del patrimonio immobiliare di pertinenza dell'amministrazione comunale di Parma.

Il presente appalto è composto da servizi e lavori dove questi ultimi hanno un valore inferiore al 50% dell'importo del contratto ed un carattere di accessorialità e complementarietà rispetto ai servizi, per questo motivo ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 50/2016, si considera "appalto pubblico di servizi".

I servizi oggetto dell'appalto sono descrivibili in maniera sintetica nei seguenti:

- a) servizio gestione e manutenzione impianti termici e di trattamento aria (UTA), inclusa/esclusa la fornitura di combustibile;
- b) servizio gestione e manutenzione impianti di climatizzazione estiva, inclusa/esclusa la fornitura di energia elettrica;
- c) servizio gestione e manutenzione impianti elettrici, inclusa/esclusa la fornitura di energia elettrica;
- d) servizio gestione e manutenzione componenti edilizie e aree esterne (escluse aree a verde);
- e) servizio gestione e manutenzione impianti idrico sanitari e reti di scarico acque bianche e nere;
- f) servizio gestione e manutenzione impianti elevatori (ascensori, montascale);
- g) servizio gestione e manutenzione dispositivi antincendio;
- h) servizio di manutenzione straordinaria;
- i) servizio gestione e manutenzione cabine elettriche.

Società Consortile Energia Toscana - CET

Quota
INTEGRA

36%

Cliente

Società Consortile Energia Toscana

36,1 mln€

Progetto

Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda usl nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company (esco).

L'appalto prevede l'erogazione di beni e servizi e l'esecuzione di interventi tecnologici e gestionali finalizzati al miglioramento del rendimento energetico globale medio degli impianti di generazione e distribuzione di energia dei presidi ospedalieri e ad uso sanitario dell'AZIENDA U.S.L. NORD OVEST-TOSCANA conformemente a quanto previsto dall'art. 13, c. 1, lett. a), nonché dall'Allegato II del D. lgs. 115/2008 e dall'art.5 c.11 del D.Lgs 102/2014, con riferimento alla fattispecie del contratto di rendimento energetico; scopo primario è infatti il conseguimento del migliore comfort, del maggiore risparmio energetico ed economico attraverso l'impiego di tecniche avanzate e la garanzia delle prestazioni.

Il "contratto di rendimento energetico" si articola nelle seguenti prestazioni:

- a) la certificazione energetica attraverso il rilascio del' Attestato di Prestazione energetica (APE);
- b) la predisposizione di fascicoli dei fabbricati per ogni singolo sistema edificio - impianto;
- c) la progettazione, il finanziamento e la realizzazione del Piano degli interventi finalizzati alla razionalizzazione dei consumi energetici (compresi i consumi per l'illuminazione), con l'eventuale utilizzo della cogenerazione, della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, della messa in opera di impianti di raffrescamento ad elevata efficienza energetica, della sostituzione di sistemi di raffrescamento localizzati e puntuali, della installazione di impianti termici di produzione combinata di riscaldamento e raffrescamento, della riqualificazione degli involucri edilizi attraverso interventi di miglioramento delle coibentazioni e del sistema degli infissi con una specifica attenzione al sistema edificio -impianto, della realizzazione di sistemi di illuminazione interna ed esterna ad alta efficienza, della messa in opera e/o del miglioramento dei sistemi di regolazione, di telecontrollo e telegestione degli impianti nuovi ed esistenti, all'efficientamento della manutenzione impiantistica ed edile, secondo modalità coordinate e comunque finalizzate alla diminuzione dei consumi energetici e dei costi gestionali;
- d) la progettazione, il finanziamento e la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo sugli impianti di proprietà dell'Azienda USL;
- e) l'esercizio, con l'obbligo della fornitura dei necessari combustibili, degli impianti di produzione termica (comprensivi di quelli per la produzione di vapore e di acqua calda);
- f) l'esercizio degli impianti di condizionamento estivo e trattamento aria;
- g) la manutenzione ordinaria e programmata di tutti gli impianti, componenti e apparecchiature afferenti all'erogazione del servizio di riscaldamento ed erogazione di acqua calda e fredda sanitaria e del servizio di condizionamento estivo;
- h) la "gestione elettrica", comprensiva della gestione dei carichi elettrici, dell'ottimizzazione dei contratti di fornitura, della verifica della distribuzione, nonché della messa a norma degli impianti centrali e a rete, della realizzazione di sistemi di illuminazione interna ed esterna ad alta efficienza, delle verifiche periodiche e di legge, della manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e dei relativi gruppi elettrogeni;
- i) la manutenzione ordinaria e programmata di tutti gli impianti, componenti e apparecchiature afferenti, di distribuzione elettrica, compresi i gruppi elettrogeni;
- j) la manutenzione ordinaria e programmata di tutti gli impianti componenti e apparecchiature idrico-sanitari;
- k) la manutenzione ordinaria e programmata degli impianti antincendio;
- l) la manutenzione ordinaria e programmata delle opere edili ed affini;
- m) la manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, termici, dei componenti e delle apparecchiature idrico-sanitarie, degli impianti antincendio, delle opere edili ed affini fino al tetto di importo, stimato ai sensi del prezzario dei Lavori Pubblici della regione toscana dell'Anno 2017 per la Provincia di Pisa, di euro 1.000,00 I.V.A esclusa;
- n) la realizzazione -sia prima del completamento degli interventi di efficientamento entro il primo anno di esecuzione del contratto, sia successivamente a seguito degli interventi di efficientamento entro il secondo anno di esecuzione del contratto -di diagnosi energetiche degli edifici e relative Certificazioni APE, ai sensi di legge, per tutte le strutture oggetto dell'appalto, per l'individuazione di nuove proposte per la riduzione dei consumi energetici e dell'indicazione di soluzioni integrate da un punto di vista tecnico-economico per un efficiente soddisfacimento di un eventuale incremento di energia, anche correlato a programmati aumenti delle volumetrie.

Strade e autostrade

Manutenzione strade nel Comune di Ravenna

Quota
INTEGRA
55%

Cliente
Comune di Ravenna

7,9 mln€

Progetto

Accordo quadro con unico operatore ai sensi dell'art. 54 Del d.Lgs. 50/2016, per la durata di anni quattro per l'esecuzione di lavori di manutenzione per la rete stradale del Comune di Ravenna ivi compresi interventi di manutenzione della segnaletica e della viabilità

I lavori relativi ai contratti applicativi sono di due tipologie:

- ORDINARI - Interventi per i quali non è previsto il carattere di urgenza e che l'Appaltatore può programmare (concordandoli con la Stazione Appaltante). Riguardano interventi di manutenzione. L'Appaltatore è tenuto al rispetto del tempo utile assegnato e riportato sullo specifico contratto applicativo nonché a garantire gli interventi in modo continuativo senza interruzione alcuna per tutta la durata del contratto, organizzando il proprio personale in modo tale da poter eseguire interventi anche nei giorni festivi, e durante le festività natalizie, pasquali, e nel periodo estivo, ecc.
- URGENTI - Interventi che vengono ordinati dalla Stazione Appaltante o dal D.L. con carattere prioritario e di urgenza. I lavori definiti urgenti riguarderanno prevalentemente opere di messa in sicurezza (per evitare e scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità) e di eliminazione di fattori che possano interrompere un pubblico servizio.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di interventi di manutenzione della rete stradale e sue pertinenze e specificatamente:

- ristrutturazioni di marciapiedi e/o piste ciclabili;
- riparazioni e rifacimento opere scolo acque meteoriche;
- riparazione e consolidamento di ponticelli, tombini, muri di sostegno;
- interventi di ristrutturazione sugli elementi accessori della piattaforma necessari per dare attuazione ad un adeguamento e riorganizzazione della viabilità (cordonate, banchine, cunette, cigli erbosi, arginelli, ecc.);
- ripristino di tratti di pavimentazione in conglomerato bituminoso che prevedono interventi di rafforzamento, "Ricostruzione parziale (usura + collegamento + base)" e "Risanamento" delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso presso strade e/o pertinenze stradali;
- interventi di modifica ed adeguamento sui sistemi di sicurezza e protezione, quali adeguamento normativo di barriere di sicurezza, modifica e riorganizzazione di viabilità con conseguente adeguamento di segnaletica verticale, rifacimento e posa di segnaletica orizzontale, sostituzione ed installazione dei delineatori di margine ecc.;
- opere edili relative alla installazione di segnaletiche e impiantistica varie;
- esecuzione di interventi di messa in sicurezza della viabilità con installazione di segnaletica luminosa;
- esecuzione di interventi di messa in sicurezza di opere infrastrutturali /ponti con interventi di ripristino tecnologico, sostituzioni delle parti ammalorate quale giunti, appoggi al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza.

Strade e autostrade

Autostrada del Brennero

Quota
INTEGRA
100%

Cliente
Autostrada del Brennero

12,9 mln€

Progetto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, le prestazioni e le forniture necessarie per la realizzazione, il rifacimento e il prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel comune di Bressanone (BZ).

La descrizione dei lavori comprende:

- 1) Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità:
 - fornitura e posa dei pannelli fonoassorbenti in legno;
 - fornitura e posa dei pannelli trasparenti fonoassorbenti doppia lastra;
 - fornitura e posa dei pannelli trasparenti in metacrilato;
 - fornitura e posa dei pannelli fonoassorbenti in alluminio;
 - fornitura e posa di lastre in PMMA;
 - fornitura e posa di carpenteria metallica in acciaio, tirafondi in acciaio inox, uscita di sicurezza e scossalina in acciaio;
- 2) Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari:
 - movimenti di materie quali scavo di sbancamento, scavo di fondazione, demolizioni, demolizione di pavimentazioni, compattazione del piano di posa, fornitura di materiali idonei e sistemazione in rilevato;
 - realizzazione della fondazione della barriera in cls armato ed additivato, compreso magrone di sottofondazione, applicazione di vernici antievaporazione, verniciatura con vernice mono-componente a base di resine metacriliche;
 - realizzazione della sovrastruttura stradale compresa la fresatura della pavimentazione esistente e la ricostruzione del pacchetto con stabilizzato, strato di base, strato di collegamento (binder) e pavimentazione drenante e fonoassorbente;
 - lavori diversi comprendenti la realizzazione degli scarichi della barriera, degli embrici lungo la scarpata, la rimozione della rete di recinzione autostradale esistente e la fornitura e posa in opera di nuova rete, la fornitura di terreno vegetale e la semina delle scarpate, il rifacimento della segnaletica orizzontale;
 - realizzazione della barriera vegetale formata come terra rinforzata con uno strato di terreno vegetale per il rinverdimento dei paramenti e la realizzazione del canale in c.a. verso la carreggiata autostradale;
 - rinforzo strutturale del solettone in c.a. a sbalzo sulla linea ferroviaria mediante l'idrodemolizione della superficie ed il ripristino dello strato di calcestruzzo di copri ferro.
- 3) Barriere stradali di sicurezza:
 - fornitura e posa in opera di carpenteria metallica relativa alla barriera integrata sicurezza-antirumore;
 - rimozione della barriera di sicurezza esistente e fornitura e posa in opera di nuova barriera di sicurezza tipo in acciaio corten.
- 4) Finiture di opere generali di natura tecnica:
 - realizzazione di sistemi impermeabilizzanti su superfici in calcestruzzo.
- 5) Opere strutturali speciali:
 - realizzazione di parete chiodata.

Principali lavori in esecuzione



LEGENDA

Lavori

Manutenzioni

General Contractor

Concessioni e PPP

Ciclo integrato delle acque / Reti

Depuratore di Brindisi

Quota INTEGRA
100%
3,5 mln€

Quota residua
1,3 mln€

Depuratore Di Rapallo

Quota INTEGRA
91,7%
23,5 mln€

Quota residua
9,1 mln€

Iren Energia

Quota INTEGRA
100%
15,0 mln€

Quota residua
12,4 mln€

ACEA ATO 2

Quota INTEGRA
50%
67,2 mln€

Quota residua
3,7 mln€

ACEA ATO 5

Quota INTEGRA
65%
34,4 mln€

Quota residua
0,8

Infrastrutture ferroviarie

Linea ferroviaria Torino-Ceres

Quota INTEGRA
49%
57,0 mln€

Quota residua
31,4 mln€

Sottoattraversamento fiume Isarco

Quota INTEGRA
10%
32,4 mln€

Quota residua
15,1 mln€

Grandi Stazioni

Quota INTEGRA
100%
11,4 mln€

Quota residua
10,4 mln€

Mobilità urbana

Metro C

Quota
INTEGRA
7%
181,8 mln€

Quota
residua
20,9 mln€

People Mover

Quota
INTEGRA
100%
97,9 mln€

Quota
residua
2,2 mln€

Metropolitana Lingotto - Bengasi

Quota
INTEGRA
100%
67,6 mln€

Quota
residua
14,3 mln€

Opere per il terziario ed altro

Nuovi insediamenti universitari Ex Cirio

Quota
INTEGRA
40%
12,4 mln€

Quota
residua
6,0 mln€

Politecnico di Milano

Quota
INTEGRA
100%
20,0 mln€

Quota
residua
10,0 mln€

Ospedali

Ospedale di Bolzano

Quota
INTEGRA
56,2%
51,8 mln€

Quota
residua
3,7 mln€

Porti e aeroporti

Escavo dei fondali nel porto di Napoli

Quota
INTEGRA
19%
4,9 mln€

Quota
residua
0,6 mln€

Fincantieri

Quota
INTEGRA
49%
10,8 mln€

Quota
residua
2,1 mln€

Aeroporto Marco Polo di Venezia

Quota
INTEGRA
100%
19,0 mln€

Quota
residua
2,1 mln€

Restauro

Palazzo del Podestà

Quota
INTEGRA
90,4%
22 mln€

Quota
residua
12,9 mln€

Palazzo dell'Immacolatella

Quota
INTEGRA
80,4%
3,3 mln€

Quota
residua
1,7 mln€

Strade e autostrade

Pedemontana di Reggio Calabria

Quota
INTEGRA
100%
15,7 mln€

Quota
residua
1,2 mln€

Depuratore di Brindisi



Cliente
Acquedotto Pugliese

Quota
INTEGRA
100%
3,5 mln€

Quota
residua
1,3 mln€

Progetto

Appalto dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi

Nell'ambito delle attività svolte con il progetto PRIC2 "Riconoscizione e progettazione preliminare delle opere inerenti al S.I.I di n. 11 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Puglia" a cura del R.T. con Capogruppo D.A.M. s.p.a., è stato redatto il progetto preliminare per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Brindisi che, per la sua dislocazione topografica è anche denominato "Fiume Grande" in quanto posto proprio in prossimità della foce dell'omonimo corso d'acqua che costituisce anche il suo recapito finale. Con il progetto preliminare sono state studiate le soluzioni ottimali per l'obiettivo di potenziare la capacità depurativa dell'impianto, oggi in grado di trattare un carico inquinante corrispondente a 93.013 Abitanti Equivalenti, sino a 129.156 A.E.. L'intervento rientra tra quelli previsti nell'ambito della Delibera CIPE n. 87/2012 (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 3 agosto 2012: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è valutato necessario intervenire nelle sezioni di grigliatura, di dissabbiatura, di equalizzazione e di sedimentazione finale nonché sulla sezione di trattamento dei fanghi, che rappresenta il principale intervento.





Depuratore Di Rapallo

Rapallo (Ge)



Cliente
IREN Acqua

Quota
INTEGRA
91,7%
23,5 mln€

Quota
residua
9,1 mln€

Progetto

Opere di completamento del depuratore acque reflue del comune di Rapallo.

Obiettivo primario del Piano d'Ambito della Provincia di Genova è il raggiungimento degli obiettivi di qualità e quantità previsti dalla normativa vigente in materia di servizio idrico integrato. Come stabilito dal Progetto definitivo e dal Capitolato Speciale di Gara l'impianto di depurazione di Rapallo è stato dimensionato considerando una popolazione massima da servire di 90.000 A.E. In particolare, trattandosi di una località a forte vocazione turistica, sia le portate che i conseguenti carichi inquinanti sono caratterizzati da una significativa variabilità stagionale con un picco durante la stagione estiva e durante le festività natalizie e pasquali. È opportuno evidenziare che nonostante Rapallo sia una rinomata meta turistica balneare, è stato osservato che la vera maggiore "punta" dei valori di portata ed inquinamento non si registra, come si potrebbe pensare in via approssimativa, durante la stagione estiva balneare bensì durante il periodo delle vacanze natalizie in particolare dal 20 dicembre al 15 Gennaio. Questo è importante in quanto "obbliga" al dimensionamento biologico ed idraulico nelle condizioni ambientali peggiori per questo tipo d'impianti, ovvero con le portate massime (siamo in inverno con possibilità frequente di copiose precipitazioni) ed in condizioni di temperatura del liquame in arrivo sfavorevoli (12°C assunti nei calcoli).





Iren Energia



Torino

Cliente
IREN Energia

Quota
INTEGRA
100%
15,0 mln€

Quota
residua
12,4 mln€

Progetto

Lavori di realizzazione di reti di teleriscaldamento e allacciamenti.

L'appalto - lavori per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e allacciamenti dell'area di Torino, lotto 1 - è stato aggiudicato mediante una procedura aperta. L'accordo ha per oggetto la realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento, compresa l'estensione di quelle esistenti, l'allacciamento alle nuove reti o a quelle esistenti delle SST (sottostazioni di scambio termico). L'accordo Quadro prevede inoltre le seguenti attività:

- le indagini, i rilievi, le ricerche, le analisi e le verifiche delle infrastrutture e dei servizi presenti sia sopra suolo sia nel sotto suolo, anche con eventuali sondaggi compresi nel prezzo dello scavo, per definire il percorso delle tubazioni;
- le indagini, i rilievi e l'effettuazione delle bonifiche belliche eventualmente necessarie, compresi nel prezzo della posa delle tubazioni;
- lo sviluppo e la redazione della progettazione fino a livello costruttivo di dettaglio delle Reti teleriscaldamento e degli allacciamenti (tracciati plano-altimetrici, planimetrie, sezioni, stress analysis, calcoli strutturali, verifiche strutturali per potersi staffare ad opere esistenti, relazione tecnica generale, relazioni tecniche specialistiche, particolari costruttivi, etc.).



Acea manutenzione e pronto intervento



Cliente
ACEA ATO 2
ACEA ATO 5

ACEA ATO 2

Quota
INTEGRA

50%
67,2 mln€

Quota
residua

3,7 mln€

ACEA ATO 5

Quota
INTEGRA

65%
34,4 mln€

Quota
residua

0,8 mln€

Progetto ACEA ATO 2

Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognarie, nonché degli impianti distribuiti sul territorio.

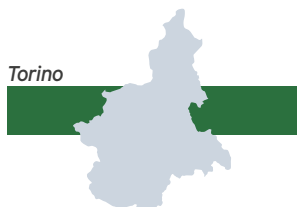
Progetto ACEA ATO52

Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognari.

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle reti idriche e fognarie mediante sia attività strumentali per le attività di ricerca e riparazione dei guasti idrici e fognari nonché costruzione e ricostruzione delle reti stesse. Ciò in affiancamento al servizio di autospurgo e videoispezioni oltre al servizio di gestione delle utenze idriche con interventi di sostituzione dei contatori. A latere, occasionali servizi di sistemazione delle aree a verde mediante sflancio/taglio, potature ed abbattimenti in via d'urgenza.



Linea ferroviaria Torino-Ceres



Cliente
SCR Piemonte

Quota
INTEGRA
49%
57,0 mln€

Quota
residua
31,4 mln€

Progetto

Progettazione esecutiva e realizzazione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI

L'intera opera si sviluppa in sotterraneo all'interno di una galleria artificiale tra paratie eseguita con metodo "Cut and Cover". Il progetto prevede inoltre la sistemazione del nodo stradale di corso Grosseto e la razionalizzazione della viabilità e delle aree adiacenti. Il nuovo collegamento si snoda principalmente lungo la direttrice di corso Grosseto partendo dai binari della linea lenta RFI, all'altezza dell'esistente stazione Rebaudengo per poi riallacciarsi alla linea esistente Torino-Ceres all'altezza di largo Grosseto e precisamente all'imbocco di Via Confalonieri. La lunghezza complessiva del collegamento è di 3385m, all'interno di tale tratta si inseriscono e saranno operative la Stazione di Rebaudengo e la nuova Fermata Grosseto, introdotta nel percorso in sostituzione della Stazione di Madonna di Campagna che il nuovo tracciato ha invece escluso.





Sottoattraversamento fiume Isarco



Cliente
Bbt galleria di base del Brennero

Quota
INTEGRA
10%
32,4 mln€

Quota
residua
15,1 mln€

Progetto

Lotto di costruzioni "Sottoattraversamento Isarco" che costituisce la parte estrema meridionale della galleria di base del Brennero

La Galleria di Base del Brennero è una galleria ferroviaria che collegherà Fortezza (Italia) a Innsbruck (Austria), con un percorso essenzialmente pianeggiante, avendo una pendenza media pari al 0,5%.

In prossimità di Innsbruck, la galleria si interconetterà con la circonvallazione ferroviaria esistente ed assumerà, di conseguenza, un'estensione totale di 64 km, divenendo così il collegamento sotterraneo più lungo al mondo. Il lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco" costituisce la parte estrema meridionale della Galleria di Base del Brennero prima dell'accesso nella stazione di Fortezza. Il lotto comprende la realizzazione delle opere civili delle due canne principali per un totale di circa 4,3 Km, delle due gallerie di interconnessione che si allacciano alla linea storica, per un totale di circa 2,3 Km, e delle opere esterne propedeutiche quali: lo spostamento della strada statale SS12, la costruzione di due ponti sul fiume Isarco e sul torrente Rio Bianco e la realizzazione dell'area di carico/scarico sull'A22, che renderà possibile gestire i trasporti in arrivo e in partenza utilizzando la rete stradale primaria (autostrada), senza interferire con la viabilità locale.





Grandi Stazioni



Cliente
RFI Roma

Quota
INTEGRA
100%
11,4 mln€

Quota
residua
10,4 mln€

Progetto

Accordo quadro di lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento a norma e rifacimento di fabbricati e impianti nei complessi immobiliari delle grandi stazioni ferroviarie, inclusa la progettazione esecutiva per porzioni di opere. Lotto 2

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dell'Accordo Quadro di Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento a norma e rifacimento di fabbricati ed impianti nei complessi immobiliari delle Grandi Stazioni ferroviarie, inclusa la progettazione esecutiva per porzioni di opere, relativamente al lotto 2 - stazioni ferroviarie di Bari centrale, Palermo centrale e Napoli centrale.

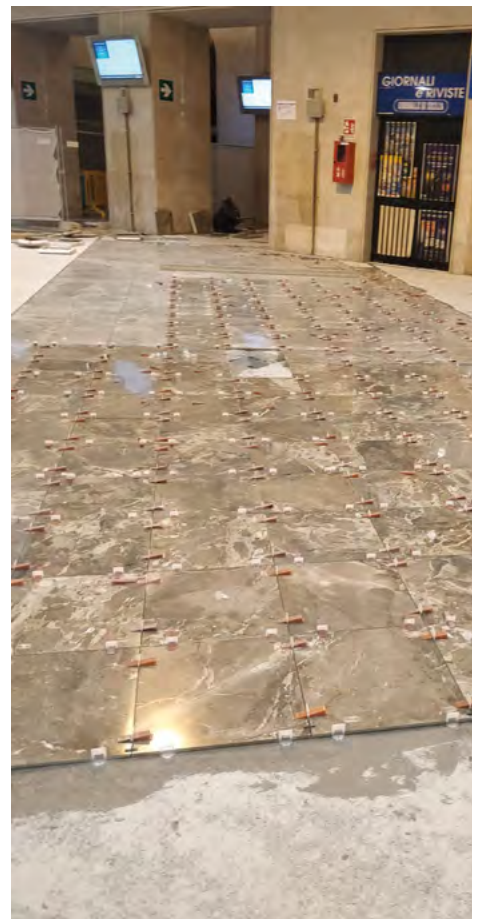
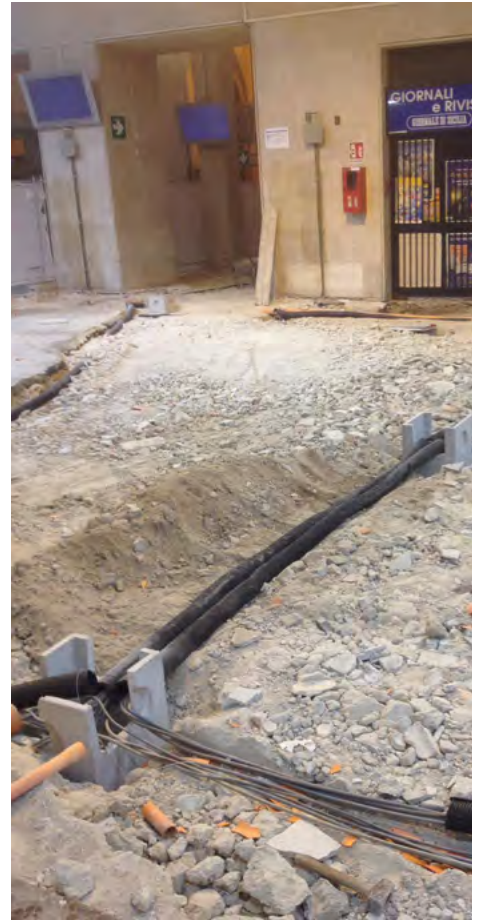
I lavori consistono principalmente in:

- opere civili:
 - finiture: rifacimento/adeguamento a norma/realizzazioni di pavimenti, infissi, controsoffitti, rivestimenti, integgiature, elementi architettonici, scale fisse, porte e varchi, rimozione barriere architettoniche, segnaletica informativa;
 - rifacimento/risanamento coperture e relative opere accessorie (impermeabilizzazione, ecc.), pensiline, facciate, sottopassi, pilastri, travi;
 - impermeabilizzazioni: rifacimento impermeabilizzazioni coperture/pensiline;
 - rifacimento/adeguamento/integrazione reti di scarico, pluviali, discendenti, reti idriche.



- impianti elettrici e speciali: realizzazione/adeguamento a norma/rifacimento cabine elettriche MT/BT, integrazione dorsali, quadri elettrici, impianti di illuminazione; realizzazione/integrazione illuminazione emergenza; realizzazione/integrazione illuminazione a led, spostamento di sottoservizi elettrici/telefonici/fibre ottiche, impianti di rilevazione incendi;
- impianti tecnologici: realizzazione/adeguamento a norma/rifacimento/integrazione di impianti tecnologici in genere, centrali/sottocentrali termiche e frigorifere (lavori ottenimento CPI, conversione metano, rimozione sostanze ozono lesive, ecc.), sistemi distribuzione caldo/freddo, antincendio, estrazione fumi;
- impianti trasmissione dati: manutenzione evolutiva/rifacimento/integrazione impianto videosorveglianza integrata TVCC, controllo varchi, building automation;
- impianti elevatori: realizzazione/adeguamento degli impianti elevatori e scale mobili;
- segnaletica fissa: realizzazione/adeguamento della segnaletica fissa e della cartellonistica.

L'aggiudicazione è avvenuta mediante procedura aperta. La gara è stata effettuata in modalità telematica.



Metro C



Cliente
Roma Metropolitane / Metro C

Quota
INTEGRA
7%
181,8 mln€

Quota
residua
20,9 mln€

Progetto

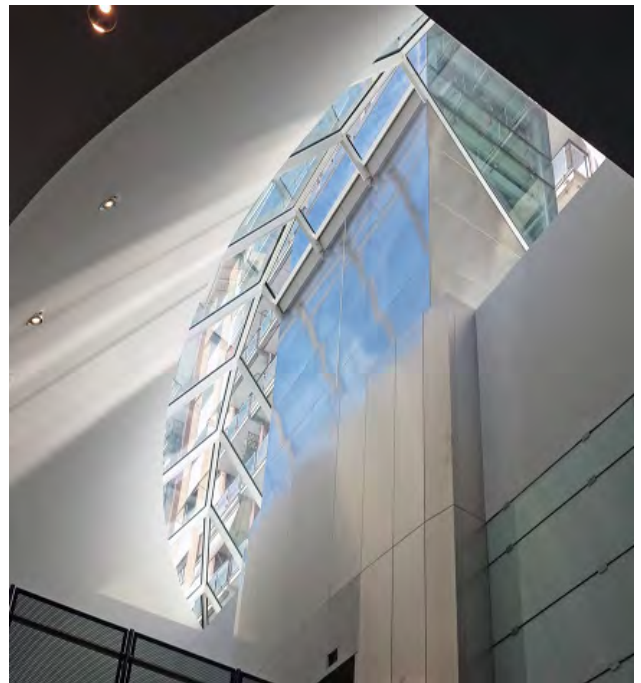
Progettazione e realizzazione della linea C della metropolitana di Roma

Il tracciato della Linea "C" si sviluppa da Tor di Quinto a Monte Compatri/Pantano, per una lunghezza complessiva di circa 39 km e si compone di 42 stazioni. Una volta completata, essa creerà un collegamento pubblico veloce lungo la direttrice nord-ovest e sud-est, attraversando il centro storico della città.

La parte di Linea C oggetto dell'appalto, denominata "Tracciato Fondamentale" aggiudicata all'ATI Astaldi (Mandataria), Vianini, C.C.C. e ASTF, a cui è subentrata la Società di Progetto Metro C S.c.p.A. (Contraente Generale), si sviluppa per 25,5 km, da Clodio/Mazzini sino a Monte Compatri/Pantano, con 17,6 km in sotterraneo e 7,9 km all'aperto per un complessivo di 30 stazioni.

La Linea C ha tre interconnessioni con le esistenti linee metropolitane, due con la Linea A in corrispondenza delle stazioni San Giovanni ed Ottaviano ed una in corrispondenza della stazione Colosseo della Linea B, che contribuiranno ad aumentare il diffuso "effetto di rete" atteso su tutto il sistema di trasporto urbano, ed inoltre una connessione alla stazione di Pigneto con la linea ferroviaria F.M.R.2.





People Mover



Cliente
Marconi Express

Quota
INTEGRA
100%
97,9 mln€

Quota
residua
2,2 mln€

Progetto

Concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto di massa tipo - "People Mover" - tra l'aeroporto G. Marconi e la stazione centrale di Bologna.

Il People Mover è il sistema di trasporto pubblico che collegherà la Stazione centrale e l'aeroporto di Bologna in circa 7 minuti e mezzo, con un'unica fermata intermedia presso Bertalia - Lazzaretto, la grande area in corso di riqualificazione destinata ad ospitare un nuovo insediamento abitativo e universitario. A livello tecnico il People Mover è un sistema di trasporto di massa a guida vincolata, ad alimentazione elettrica, totalmente automatico, ossia senza conducente, dotato di porte di banchina a protezione dei passeggeri. La tecnologia utilizzata è della società svizzera Intamin, leader nella realizzazione di questo tipo di sistemi di trasporto. I vagoni correranno su una monorotaia sopraelevata a circa 7 metri di altezza.

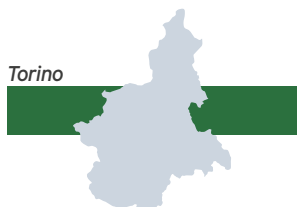
L'intero percorso della monorotaia, della lunghezza di circa 5 km, è dotato di una passerella di sicurezza che ogni 500 metri prevede un sistema di scale che portano a terra per l'eventuale necessità di evacuare i passeggeri dal veicolo. Il tempo di attesa stimato è di soli 3,45' e

permetterà di soddisfare agilmente la domanda prevista. Per l'attraversamento della tangenziale e dell'autostrada è stato realizzato un ponte di circa 90 metri, su disegno dell'Arch. Massimo Iosa Ghini, con i due portali che lo caratterizzano architettonicamente. Il People Mover di Bologna è un sistema di trasporto espandibile nel tempo, grazie alla possibilità di introdurre ulteriori veicoli (fino a 4) in modo tale da incrementare la capacità offerta e adeguarla all'incremento della domanda. Il sistema con 2 veicoli è in grado, infatti, di trasportare circa 400 passeggeri all'ora per direzione, corrispondente a 3.796.000 passeggeri all'anno, a fronte di una domanda stimata di circa 1 milione. È previsto l'inserimento di un terzo treno nelle ore di punta: il sistema così implementato sarà in grado di trasportare 5.183.000 passeggeri all'anno. Qualora la domanda di trasporto lo richieda, si potrà introdurre un quarto veicolo. I lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 18/11/2019; attualmente sono in corso le attività per l'ottenimento del nulla osta all'esercizio.





Metropolitana Lingotto-Bengasi



Cliente
Infratrasporti.To

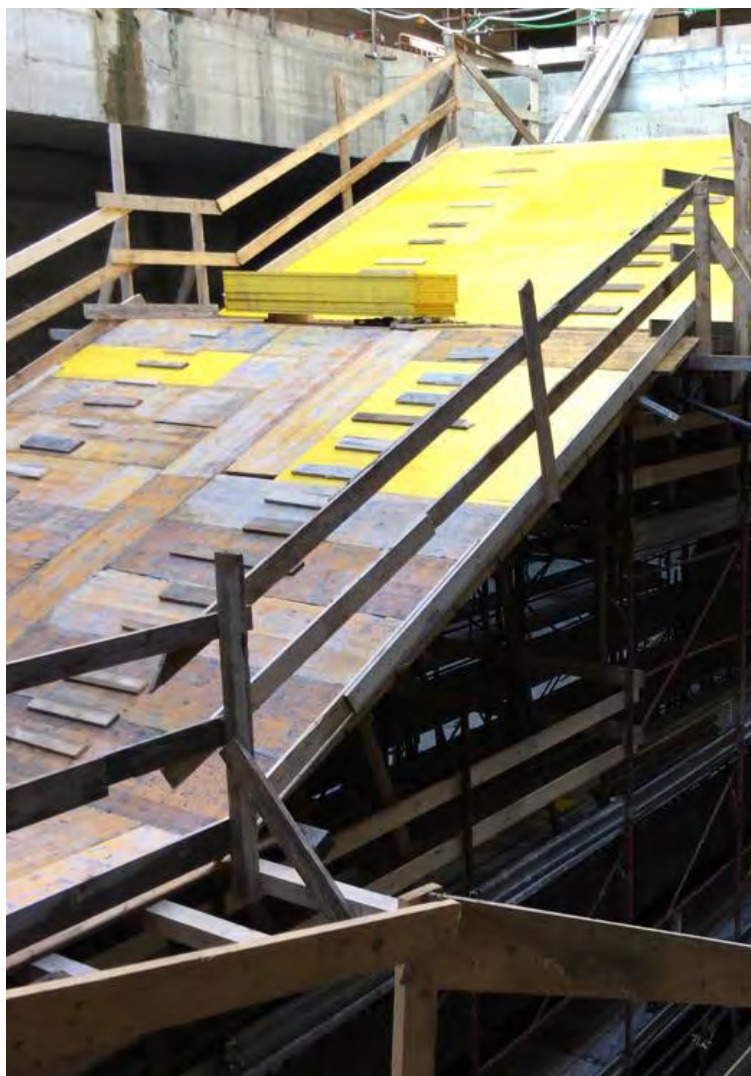
Quota
INTEGRA
100%
67,6 mln€

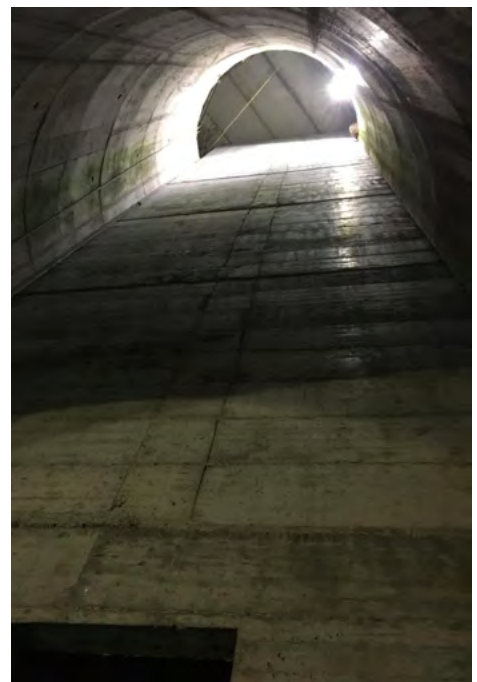
Quota
residua
14,3 mln€

Progetto

Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori della metropolitana linea 1 tratta Lingotto Bengasi relativi alle opere civili, agli impianti civili non connessi al sistema.

La realizzazione della parte di tunnel terminale permetterà l'inversione dei treni nel retrostazione oltre Bengasi nel tratto compreso tra la stazione stessa ed il pozzo terminale. La parte terminale della linea è stata progettata per consentire in futuro un'eventuale prolungamento della metropolitana verso i comuni di Nichelino e Moncalieri. La TBM "Masha" è la talpa che ha scavato la galleria sotto via Nizza tra la stazione Lingotto e la stazione Bengasi fino al pozzo terminale situato a Moncalieri: è lunga 100 metri e con un diametro della testa fresante di 7,70 metri. È stata calata dalla stazione Bengasi, dal quale si è attivato lo scavo fino al pozzo terminale, situato in via Sestriere a Moncalieri, ove la fresa è stata recuperata ed estratta. Successivamente la TBM è stata riportata alla stazione Bengasi da dove è stato eseguito lo scavo della galleria passando per la stazione "Italia 61 - Regione Piemonte" fino al retro dell'attuale stazione di Lingotto ove è stata estratta definitivamente. "Masha" ha realizzato in totale 1.880 metri di tunnel completando così la linea 1 in direzione Sud dove si attesterà il capolinea definitivo e sorgerà un parcheggio di interscambio fra mezzi privati e pubblici.





Nuovi insediamenti universitari Ex Cirio



Cliente
Università degli Studi Federico II di Napoli

Quota
INTEGRA
40%
12,4 mln€

Quota
residua
6,0 mln€

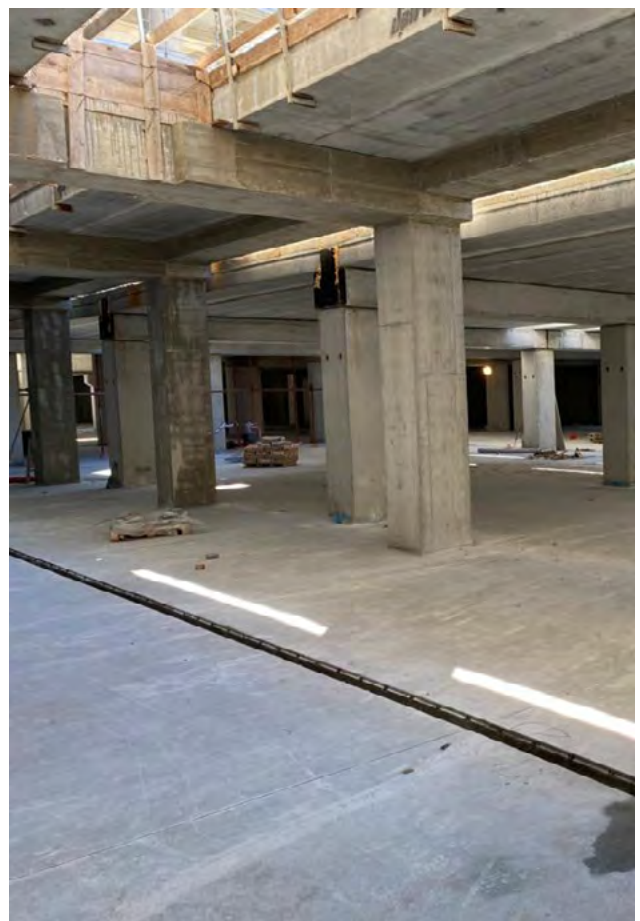
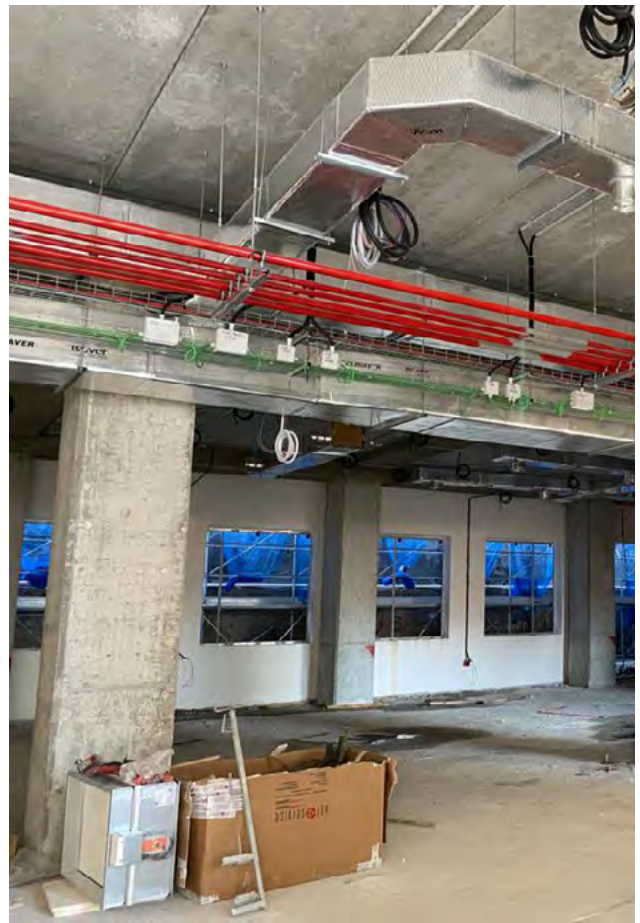
Progetto

Esecuzione dei lavori per la costruzione dei nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio in San Giovanni a Teduccio Napoli.

Con il Vesuvio da cornice, i moduli A3/D del Complesso Universitario Federico II nell'area ex-Cirio di San Giovanni a Teduccio di Napoli hanno ormai preso forma nel pieno rispetto dei tempi contrattuali, l'intervento progettuale del nuovo complesso universitario Ex Cirio è inserito in un più ampio programma di riqualificazione urbana del comune di Napoli.

Il nuovo complesso universitario è disegnato per riqualificare l'ambiente urbano circostante e innescare processi migliorativi del contesto architettonico e sociale. Gli edifici disposti lungo il perimetro dell'area a parziale ricucitura degli isolati urbani storici sono invece articolati verso l'interno in un sistema integrato di spazi aperti e volumi organizzati per ottenere ampia permeabilità di circolazione e di visuale. La sequenza di spazi introduce gradualmente l'utente all'ampio parco pubblico nella parte centrale dell'area, dove gli edifici sono articolati in modo da creare una sequenza di passaggi, piazze, terrazze e porticati collegati tra di loro: i corpi fungono da fondale sul quale si stagliano gli elementi naturali del parco o da cornici all'interno delle quali viene inquadrato il tessuto urbano. La successione di spazi con dimensioni diverse arricchisce l'esperienza di chi percorre il nuovo campus universitario e regala nuovi spazi di relazione agli studenti e alla città.





Politecnico di Milano



Cliente
Politecnico di Milano

Quota
INTEGRA
100%
20,0 mln€

Quota
residua
10,0 mln€

Progetto

Accordo quadro interventi lotto 4 - assegnazione diretta n. 1.

Il progetto si inserisce nell'ampio programma di riqualificazione del Campus Bonardi del Politecnico di Milano. L'oggetto dell'appalto, mediante assegnazione diretta, prevede nello specifico la realizzazione di interventi edilizi di ristrutturazione, nuova costruzione, manutenzione per dare attuazione all'operazione di sviluppo edilizio del Politecnico di Milano, nello specifico l'assegnazione è relativa al lotto 4.

Un chilometro verde che unisce due aree di Milano, in zona Politecnico. Una linea che va dal parco della piscina Romano, in via Zanoia, fino a via Celoria. È questa l'idea di partenza del *masterplan* di Renzo Piano da cui nasce il progetto dell'architetto Ottavio Di Blasi per trasformare una parte di città, il campus del Politecnico.

Un progetto pensato da Piano qualche anno fa. Il cantiere è già aperto, il progetto, sviluppato dall'architetto Ottavio Di Blasi, sarà pronto a dicembre 2019.

Il progetto coinvolge per la maggior parte il nuovo Campus di Architettura del Politecnico di Milano. Dal chilometro verde in avanti, si vuole valorizzare e sviluppare un'architettura nuova, uno spazio di relazione aperto alla cittadinanza.

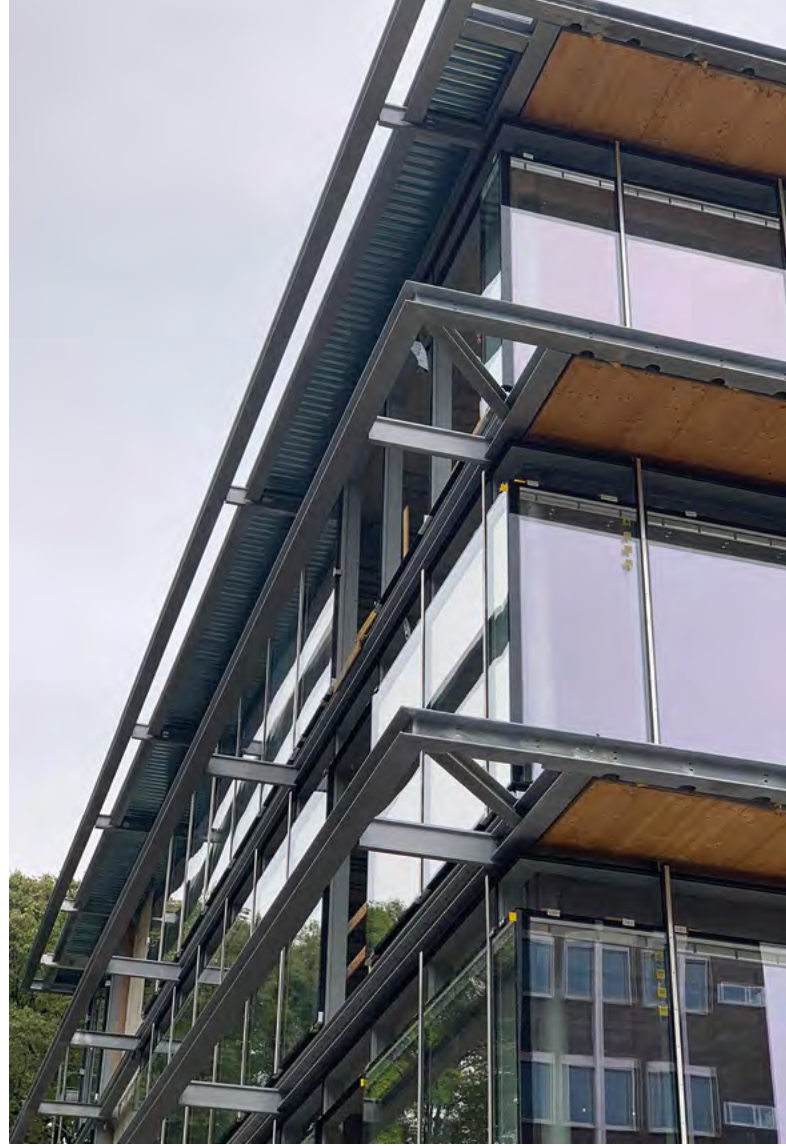
La nuova zona verde di Milano del Politecnico di Città

Studi riguarda gli spazi di via Bonardi e dintorni. Il progetto prevede di eliminare l'attuale edificio denominato Sottomarino e trasformare l'attuale parcheggio in un parterre pedonale piantumato. In arrivo più di 100 alberi che renderanno lo spazio aperto ancora più vivibile e a disposizione degli studenti.

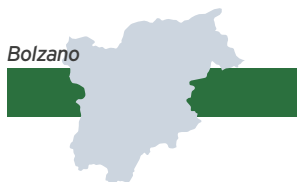
Nuove piazze verdi con alberi e panchine intese come spazi di lavoro. Terrazze a livello della strada, futuri spazi per gli studenti o per delle esposizioni. Nuovi edifici con ampie vetrate accanto a quelli storici come il Trifoglio o la Nave di Gio Ponti, ristrutturati.

I nuovi edifici - per un totale di più di 4mila metri quadri - comprenderanno, tra le altre cose, nuovi laboratori, nuove aule polifunzionali e nuovi spazi destinati alla didattica. Il progetto, però, non è destinato solo agli studenti, ma a tutti i milanesi: l'intenzione, infatti è quella di realizzare un parco urbano che possa collegare con il suo verde il parco Ponzio e piazza Leonardo da Vinci.





Ospedale di Bolzano



Ciente
Provincia autonoma di Bolzano

Quota
INTEGRA
56,2%
51,8 mln€

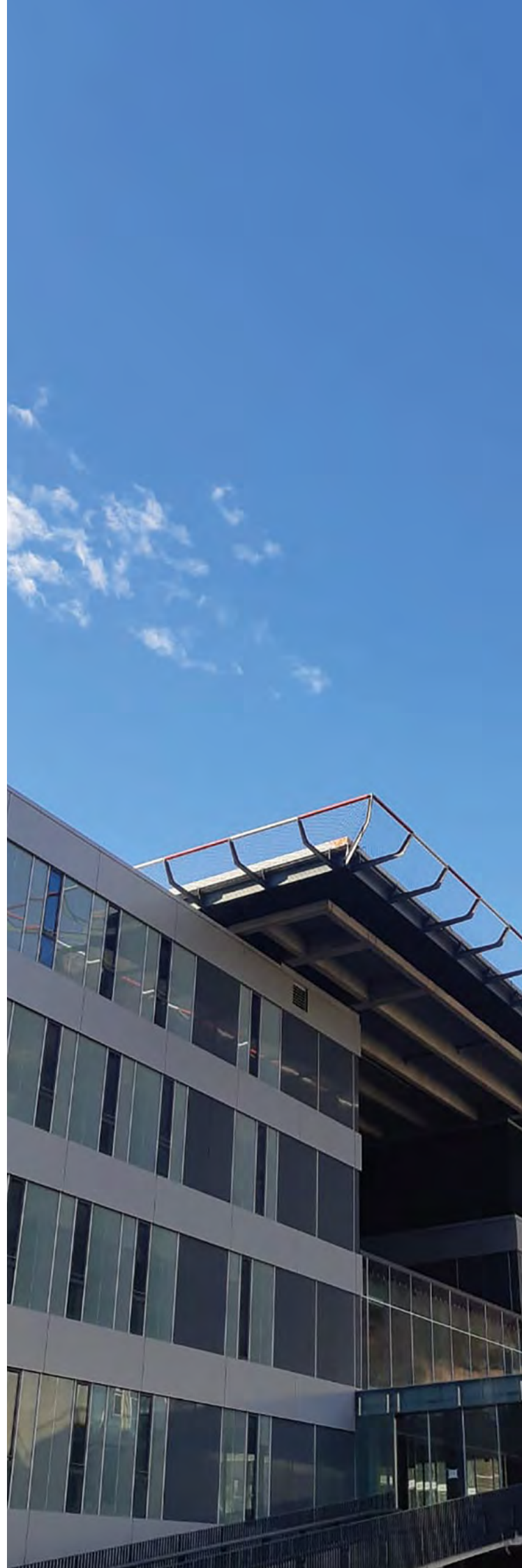
Quota
residua
3,7 mln€

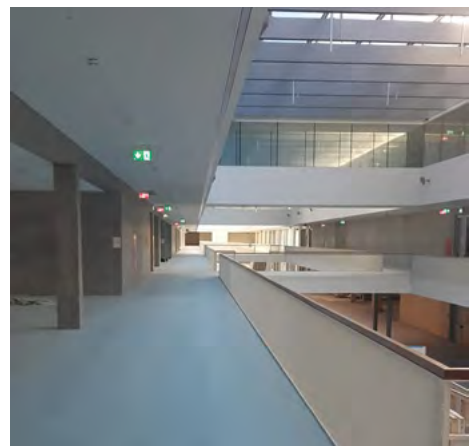
Progetto

Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano - nuova clinica

La nuova clinica San Maurizio di Bolzano, uno dei maggiori piani di costruzione dell'Alto Adige, è stata progettata dallo studio di architettura Tiemann - Petri & Partner con particolare attenzione al benessere del paziente. L'edificio dell'ospedale esistente è stato ampliato con alcune aggiunte: l'ala nord con tre piani, l'ala sud, l'atrio vetrato, denominato anche "magistrale", e la pista di atterraggio per gli elicotteri sul tetto della zona est. Di recente sono stati conclusi i lavori di montaggio di tutti gli elementi per la facciata, dell'intero rivestimento esterno con protezione solare, della grande copertura in vetro della magistrale e delle costruzioni sul tetto, incluso l'isolamento termico, l'impermeabilizzazione e il ripristino del manto vegetale.

La nuova clinica si sviluppa su cinque piani e due piani interrati e ospita alcuni tra i reparti più importanti dell'ospedale. L'aspetto esterno dell'edificio è caratterizzato da un fronte continuo a montanti e traverse, separata termicamente, costituita da pannelli composti di alluminio e finestre a nastro. Questa struttura conferisce ai vani interni un'atmosfera accogliente e luminosa con ampie visuali sul paesaggio circostante, garantendo allo stesso tempo protezione e tranquillità. La zona al piano terra con grandi vetrate apribili, insieme alle finestre delle camere dei pazienti, rende l'ambiente particolarmente abitabile.





Escavo dei fondali nel porto di Napoli



Ciente

Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale

Quota
INTEGRA
19%
4,9 mln€

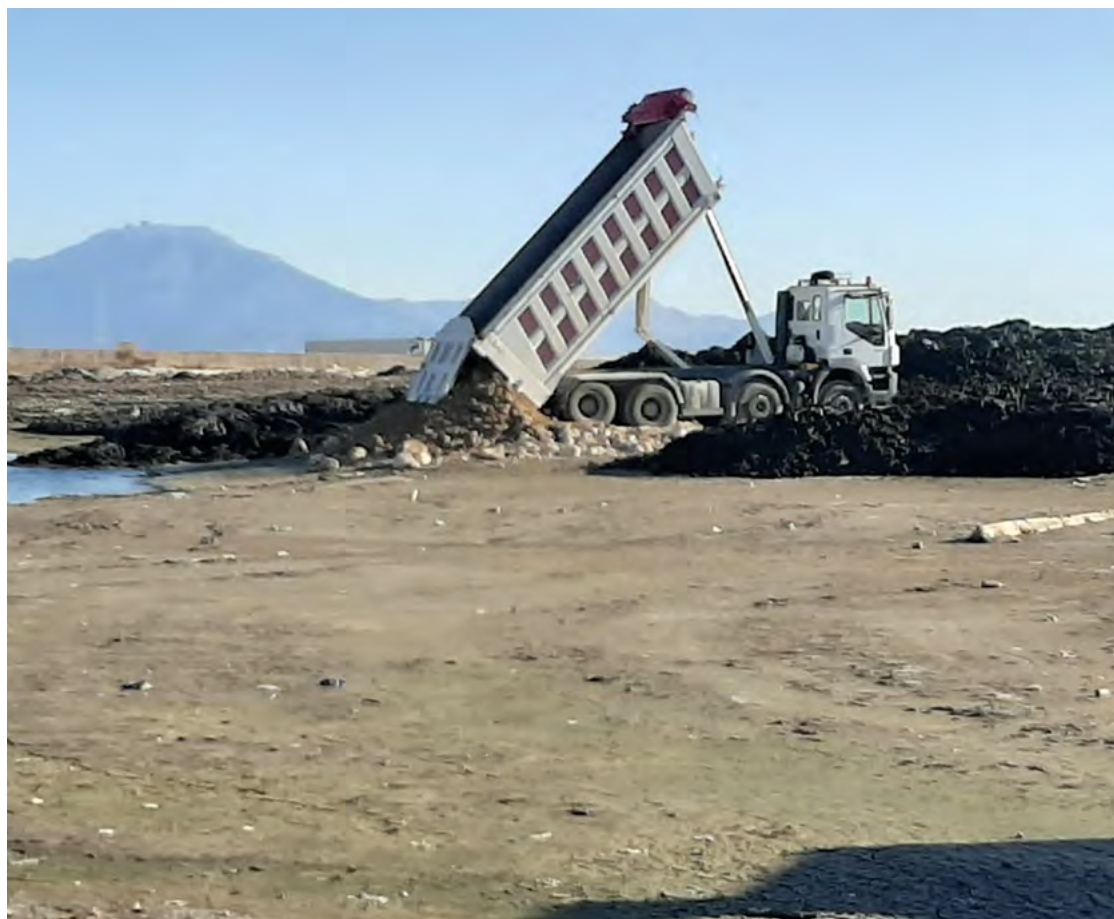
Quota
residua
0,6 mln€

Progetto

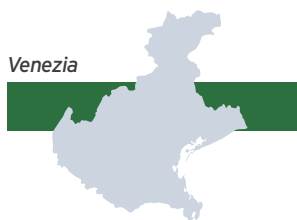
Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di Levante.

L'appalto ha per oggetto i lavori di escavo dei fondali del Porto di Napoli ed il refluento dei materiali dragati all'interno della Cassa di Colmata di Levante ottenuta chiudendo e impermeabilizzando l'area della Darsena di Levante. I lavori prevedono il dragaggio di 1.300.000 mc di materiali presenti nei fondali dello scalo, indispensabile per l'attracco di navi con maggiore pescaggio, sino a 16 m di profondità. Sono in funzione nelle acque del porto draghe e pontoni con escavatori. Si tratta di apparecchiature, note anche come "benne ecologiche", che prelevano dal fondale la sabbia senza farla disperdere. Una volta prelevato il materiale, il pontone si trasferisce alla Darsena di Levante, per depositare la sabbia all'interno della cassa di colmata. Il dragaggio ha una duplice funzione: da un lato liberare i fondali dalla sabbia che impedisce l'ingresso di navi di nuova generazione e, contestualmente, dall'altro riempire la cassa di colmata che, una volta ultimata, sarà la piattaforma su cui saranno operativi gli impianti del nuovo Terminal container di Levante. L'opera renderà il porto di Napoli in grado di movimentare oltre 800 mila contenitori in teu (oggi ne movimentava circa 500 mila). Si tratta di un'opera strategica per la competitività del porto.





Fincantieri



Cliente
Fincantieri

Quota
INTEGRA
49%
10,8 mln€

Quota
residua
2,1 mln€

Progetto

Realizzazione chiavi in mano di nuova officina presso area ex scali dello stabilimento di Marghera.

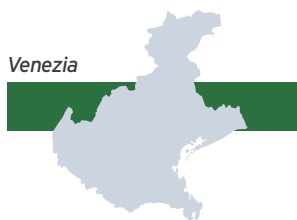
L'appalto in oggetto prevede la realizzazione chiavi in mano di nuova officina presso l'area ex scali dello stabilimento di Marghera, lavori che INTEGRA realizza in ATI con Mandataria Fincantieri Infrastruttura S.p.A. La nuova officina sorgerà in corrispondenza dell'area denominata "Ex scali" dello stabilimento, al limite nord della banchina di allestimento 1N, e si estende per una superficie di circa 17.000m². La nuova officina sarà destinata alla costruzione e al preallestimento blocchi coperta delle navi. Attualmente presso tale area sono presenti n.2 gru su rotaia con portata massima 35t, e delle coperture mobili a protezione temporanea delle operazioni di saldatura, che dovranno essere smantellate e demolite. La nuova officina sarà principalmente composta da un'area di lavorazione e dai relativi locali accessori. L'area di lavorazione dell'officina è composta da un unico volume, suddiviso in due campate costituito da un capannone a struttura metallica delle dimensioni complessive di 170.45x86.00m in pianta, con una altezza sotto trave di 29,48m ed una quota di colmo di 33,00m. Le fondazioni saranno di tipo a plinti isolati, impostate su pali di fondazione della lunghezza di 21,00 m, che saranno eseguiti con tecnologia FDP. Il capannone risulterà completamente chiuso da pannelli

di tamponamento su tre lati, mentre il lato fronte banchina risulterà completamente aperto, al fine di consentire l'uscita degli elementi prefabbricati di grandi dimensioni. Per ognuna delle campate saranno operativi n.3 carriponte da 20t e n.1 carro ponte da 75+75t, quest'ultimo disposto a quota differente rispetto ai precedenti tre, mentre all'esterno opererà una gru zoppa; i carriponte e la gru zoppa sono esclusi dalla fornitura. Sono inoltre presenti n.2 corpi scala dotati anche di ascensore, al fine di permettere l'accessibilità in quota per la manutenzione dei carriponte e la manutenzione delle coperture. Sul fronte est saranno presenti tre ordini di finestre a nastro per complessivi 1.000m², mentre sul fronte ovest sarà presente un solo ordine di finestre posizionato nella posizione di altezza maggiore, con superficie complessiva di 400m². Su ognuno dei fronti est ed ovest sarà presente, inoltre, n.1 apertura per il passaggio dei mezzi, dotata di portone di tipo a pacchetto. Sul fronte nord invece saranno presenti esclusivamente n.3 aperture per il passaggio dei mezzi che saranno dotate di portoni di tipo a pacchetto. In copertura saranno presenti lucernai non apribili su tutta la lunghezza del capannone e per ogni falda, per una superficie complessiva di circa 3.000m².





Aeroporto Marco Polo di Venezia



Cliente
Save aeroporto Marco Polo di Venezia

Quota
INTEGRA

100%
19,0 mln€

Quota
residua
2,1 mln€

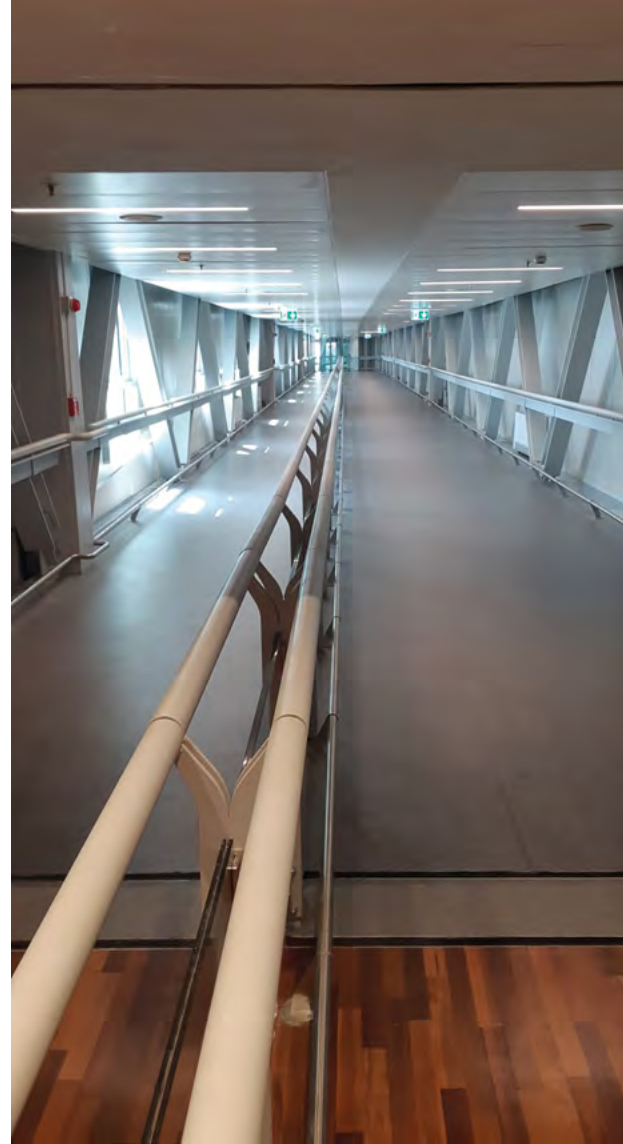
Progetto

Ampliamento del terminal passeggeri denominato Pier Sud e ristrutturazione del terminal esistente dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia.

In forza di concessione del Ministero dei Trasporti, ora E.N.A.C. - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, è stato affidato a Save S.p.A. l'esercizio dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia. Mediante bando di gara è stata avviata una procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto di lavori per la realizzazione dell'ampliamento del terminal passeggeri denominato "Pier Sud" e ristrutturazione del terminal esistente dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia; in esito alla procedura negoziata, è risultato aggiudicatario Consorzio INTEGRA.

La nuova struttura, che sarà ultimata entro il 2020, costituisce la prima fase del più ampio intervento di ampliamento terminal TL2, destinato al traffico Extra Schengen, i cui lavori complessivi termineranno nel 2027. Si tratta di un progetto di rilievo per l'attività dello scalo, in considerazione della forte crescita dei volumi di passeggeri extra Schengen che già oggi rappresentano il 32% del totale. Con i suoi 3.500 metri quadrati di estensione, che si aggiungeranno agli attuali 8mila, la nuova opera accrescerà le superfici del terminal con spazi ampi e confortevoli. L'opera, il cui costo complessivo è di 28 milioni di euro, rientra nel "Master Plan 2012-2021", che prevede investimenti complessivi pari a 850 milioni di euro. La realizzazione coprirà 24 mesi.





Palazzo del Podestà



Cliente
Comune di Mantova

Quota
INTEGRA
90,4%
22 mln€

Quota
residua
12,9 mln€

Progetto

Recupero, valorizzazione e riuso funzionale del complesso monumentale denominato "Palazzo del Podestà" di Mantova

Il progetto di restauro è volto al recupero e alla valorizzazione del complesso monumentale costituito dal Palazzo della Masseria, dall'Arengario, dal Palazzo del Podestà, dalla Torre delle Ore e dal Palazzo della Ragione, con l'obiettivo di destinarlo a nuovo polo culturale nel centro della città, attraverso la creazione della "Casa dell'Arte". Sono compresi nei lavori oggetto dell'appalto: tutte le opere di consolidamento e adeguamento strutturale alle normative in materia di adeguamento sismico, la realizzazione dei locali tecnologici, gli impianti elettrici e speciali, meccanici, tutte le linee primarie di adduzione degli impianti tecnologici, la realizzazione del nuovo sistema di collegamento verticale e orizzontale tra il Palazzo del Podestà e il Palazzo della Ragione e le opere necessarie a rendere funzionale e autonoma l'area destinata a spazi istituzionali e City Center. I danni del terremoto del 2012 hanno comportato una revisione del progetto, relativa ad interventi per la messa in sicurezza dell'edificio e delle parti che necessitavano di provvedimenti urgenti. Nel dicembre 2018 sono iniziate le operazioni per la rimozione dei ponteggi dalla torre del Palazzo del Podestà, nota anche come Torre delle Ore, che con i suoi 47 metri di altezza sorge all'angolo destro del Palazzo.





Palazzo dell'Immacolatella



Napoli

Ciente

Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale

Quota
INTEGRA
80,4%
3,3 mln€

Quota
residua
1,7 mln€

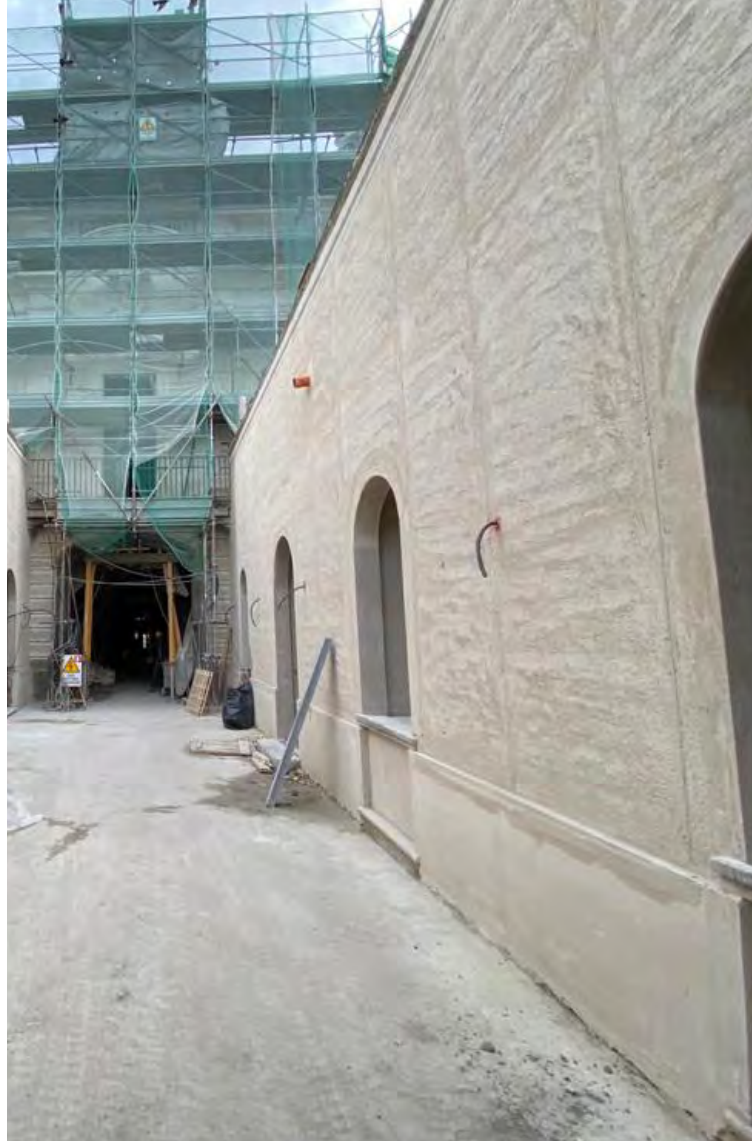
Progetto

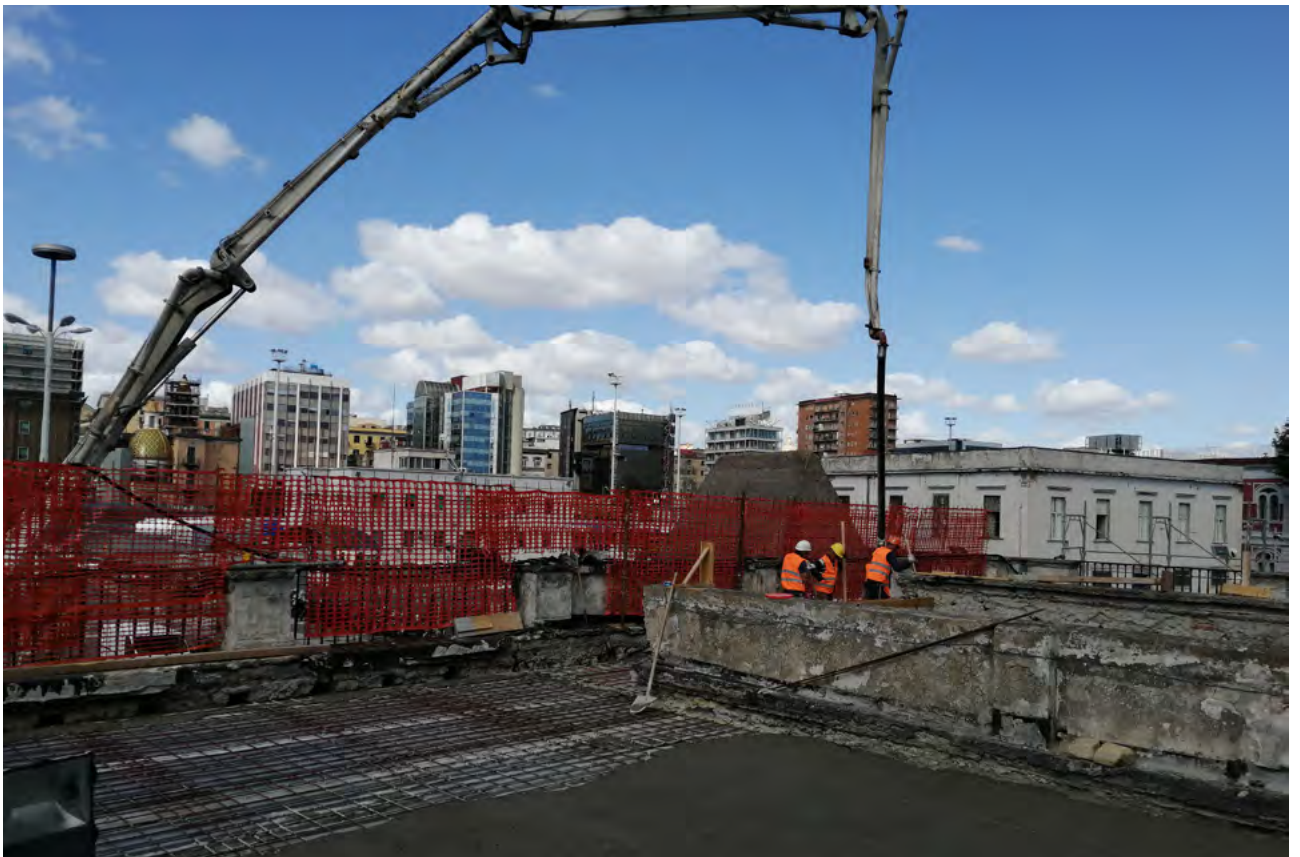
Sistema integrato portuale di Napoli, progettazione esecutiva ed esecuzione dell'allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro.

L'edificio, dopo un lungo periodo di utilizzi incongrui a cui è seguito un totale abbandono, verrà restaurato in tutti i suoi caratteri materici estetici e decorativi storicizzati e riportato all'antico splendore.

Come da desiderata dell'Ente, sarà valorizzato come un ampio spazio espositivo in cui allocare un "museo virtuale" sulla storia del Porto di Napoli, a cui si affianca un cantiere/laboratorio di restauro, aperto al pubblico, dei reperti archeologici rinvenuti negli specchi acquei portuali.

Il progetto di Restauro si è indirizzato verso la massimizzazione del recupero dei materiali originari e, laddove impossibile per le condizioni di estremo degrado, verso materiali e tecniche costruttive storiche e compatibili con la materia storica, confluendo nella salvaguardia dei caratteri tipologici, strutturali, formali ed ornamentali originari, nel rispetto dell'alto valore artistico del monumento.





Pedemontana di Reggio Calabria



Cliente
Città Metropolitana di Reggio Calabria

Quota
INTEGRA
100%
15,7 mln€

Quota
residua
1,2 mln€

Progetto

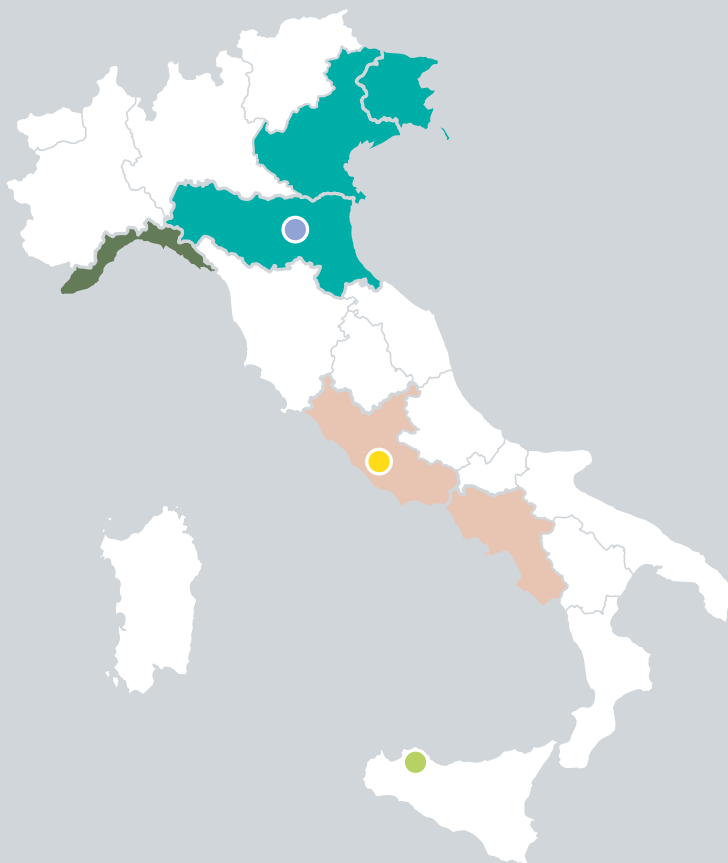
Lavori relativi all'intervento n. 8 - I lotto - Il stralcio "Svincolo Cittanova ex ss. 111 - Svincolo Razza ex ss. 111 Dir. - Innesto per Molochio - Taurianova S.M."

L'intervento consta in via principale da due distinti tratti stradali: il primo, più importante, riguarda l'asse principale della Pedemontana della Piana di Gioia Tauro, mentre il secondo, concerne una bretella di collegamento ed avvicinamento alla viabilità esistente in direzione dei centri abitati di Molochio e Terranova S.M. L'asse principale è costruito mediante l'utilizzo di una sezione tipo denominata "C2" fra quelle previste nel DM 05.11.2001, mentre l'asse secondario detiene una sezione trasversale di tipo "F2". Ambedue i tratti sono costituiti da tracciati nuovi in aperta campagna. La larghezza della sezione C2 raggiunge complessivamente i 9,50 metri (2 x 3,50 per le corsie + 2 x 1,25 per le banchine), mentre per quella di tipo F2, la larghezza è pari a 8,50 metri (2 x 3,25 per le corsie + 2 x 1,00 per le banchine). Il tracciato principale si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5+776,14 km, a partire dall'innesto con la SP1 fino all'allaccio con la diramazione per Scroforio-Molochio-Terranova SM. Dal punto di vista planimetrico, l'asse principale si sviluppa in direzione Nord-Est Sud-Ovest, mentre altimetricamente parlando, il dislivello complessivo è di 225,80 m. Per quanto concerne l'asse secondario, lo sviluppo è invece in direzione Nord-Ovest Sud-Est e, per questo tratto, il dislivello complessivo è pari a m 15,62, distribuito su una lunghezza totale di 1+367,37 km.





Principali servizi in esecuzione



Gestione integrata degli impianti, Regione Liguria

Cliente
Regione Liguria

Progetto
Appalto misto per la gestione integrata degli impianti di produzione e distribuzione Regione Liguria (strutture sanitarie).

Quota
INTEGRA
29%
182,2 mln€
Quota residua
14,4 mln€

Servizi integrati Comune di Bologna

Cliente
Comune di Bologna

Progetto
Servizio pluriennale per la gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili, climatizzazione ed energia degli immobili destinati ad attività scolastica, ad uffici giudiziari, musei, biblioteche ed altri immobili di importanza cittadina appartenenti al patrimonio del Comune di Bologna.

Quota
INTEGRA
96%
144,0 mln€
Quota residua
64,4 mln€

L'appalto si colloca, senza alcun dubbio, tra le esperienze di gestione dei fattori energetici più articolate, complesse ed innovative degli ultimi anni. Il progetto presentato in gara dall'ATI aggiudicataria e realizzato nel corso dell'appalto ha avuto come obiettivo principale la razionalizzazione ed il riassetto del sistema produttivo e distributivo energetico sanitario ligure, attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Trattandosi di strutture ospedaliere, inoltre, gli interventi eseguiti, con investimenti economici per oltre 20 milioni di euro a carico dell'assuntore, hanno conciliato le problematiche di risparmio energetico e di salvaguardia ambientale, con le esigenze di qualità, affidabilità ed, in particolare, della sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

Il Comune di Bologna si è avvalso di un Appalto di servizi integrati per l'affidamento dei servizi di gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili e civili e servizio energia di immobili facenti parte del patrimonio in uso dallo stesso, per perseguire i seguenti scopi fondamentali:

- ottenere un servizio integrato in grado di portare a sintesi le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi;
- assicurarsi una manutenzione tempestiva in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso alle diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere;
- dotarsi della più moderna strumentazione tecnica di gestione in grado di consentire la programmazione delle attività e delle risorse;
- ottimizzare il controllo della qualità e dei costi dei servizi.

Multiservizio Tecnologico Policlinico Tor Vergata

Cliente
Fondazione policlinico Tor Vergata

Progetto
Multiservizio tecnologico policlinico Tor Vergata (RM) lotto 7.

Quota
INTEGRA
80%
66,4 mln€
Quota residua
42,1 mln€

L'appalto ha per oggetto tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici asserviti agli immobili in proprietà o nella disponibilità dell'Azienda Sanitaria Policlinico di Tor Vergata della Regione Lazio (Lotto7), la fornitura dei vettori energetici e l'implementazione degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico del sistema edificio - impianto. Per il raggiungimento degli obiettivi posti verrà fornita una pluralità di servizi, non solo di tipo operativo, ma anche di tipo ingegneristico e gestionale, tali da garantire il successo di un'attività complessa che richiede l'esecuzione iterativa di progettazione ed esecuzione dei servizi e di controlli.

Servizio integrato energia Consip

Cliente
Consip

Progetto
Servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni, lotto 7 Lazio e Lotto 9 Campania.

Quota
INTEGRA
25 %
43,1 mln€
Quota residua
34,4 mln€

Il servizio oggetto dell'appalto include le seguenti attività:

- fornitura del vettore energetico per gli Impianti per la Climatizzazione Invernale e ad essi integrati, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura e garantendo la conformità delle caratteristiche fisico-chimiche a quelle fissate dalla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti per la Climatizzazione Invernale e delle apparecchiature ivi compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Termici integrati alla Climatizzazione Invernale atti alla produzione di fluidi caldi (impianti di produzione Acqua Calda Sanitaria, Acqua Surriscaldata e Vapore e impianto Idrico-Sanitario).

Servizio gestione energetica ASP Palermo

Cliente
Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Progetto
Affidamento del servizio integrato di gestione energetica della ASP Palermo.

Quota
INTEGRA
49 %
57,0 mln€
Quota residua
46,7 mln€

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, coerentemente con la politica comunitaria e con la normativa nazionale e regionale, ad integrazione delle proprie strategie di sviluppo territoriale, ha adottato in campo energetico, una politica in linea con gli indirizzi legislativi vigenti, tesa a trasfondere i principi del risparmio in tutte le attività istituzionali che comportano l'uso dell'energia. La gara è stata impostata su criteri di risparmio energetico, sull'uso efficiente delle risorse energetiche, sulla valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo a conseguire una limitazione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

Servizio integrato Hera Acegas-ApsAmga

Cliente
Acegas-ApsAmga

Progetto
Servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico, di tutte le attività connesse e gestione degli spazi nell'ambito dei territori di competenza di Hera S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.

Quota
INTEGRA
40%
25,5 mln€
Quota residua
15,4 mln€

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di un servizio integrato (Global Service) di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico e di tutte le attività connesse, consistenti in: manutenzione edile/civile, manutenzione degli impianti elettrici, speciali (rilevazione incendio, controllo degli accessi, anti-intrusione), impianti meccanici e servizi quali cleaning, gardening, vigilanza e gestione degli spazi. Tali attività, sono svolte nell'ambito dei territori del Gruppo Hera e di competenza di AcegasApsAmga (AAA) S.p.A.

Principali opere inaugurate

Mercato coperto Ravenna



Cliente
Mer.Co.Ra

Progetto
Lavori di Riqualificazione del Mercato Coperto di Ravenna

I lavori di riqualificazione del Mercato Coperto di Ravenna, grande edificio del 1922, hanno previsto il recupero degli esterni e la riqualificazione funzionale degli interni dell'edificio, preservando le caratteristiche storiche ed artistiche di quest'ultimo. La conservazione dell'involucro esterno dell'edificio è avvenuta mediante un restauro finalizzato alla pulitura, al consolidamento ed al ripristino dei paramenti murari e degli elementi lapidei, secondo le indicazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; il restauro ha previsto un'accurata conservazione delle strutture esistenti evitando inutili demolizioni.

Internamente, dal punto di vista funzionale, l'edificio è stato scomposto in unità edilizie che, per quanto elementi di uno stesso complesso architettonico, possono ora svolgere ruoli differenziati per specifiche esigenze commerciali. I due corpi laterali dell'ingresso principale verso Piazza Andrea Costa, sono stati considerati, a questo proposito, come unità autonome con l'apertura di un nuovo accesso da Via Cavour, in analogia con gli ingressi esistenti, che migliora e riqualifica le relazioni e le connessioni con il tessuto urbano e commerciale. L'ingresso esistente su via IV Novembre è diventato un accesso diretto allo spazio centrale del mercato. L'edificio si articola a partire dallo spazio centrale del mercato, definendo un percorso urbano coperto che collega Piazza Andrea Costa e Via Cavour con Via Ponte Marino. Attorno a questo percorso, che diviene una piazza coperta a tutta altezza, gravitano ora le funzioni di ristorazione, produzione artigianale a vista, operatori del mercato freschi ed un piccolo supermercato.

L'innovazione del mercato consiste in una nuova superficie totalmente svincolata dall'involucro esterno dell'edificio sostenuta da pilastri in ghisa esistenti sapientemente recuperati, allo scopo di rendere percepibile l'imponenza della volumetria interna originale e l'asse della navata centrale del mercato. L'impalcato, posto a quota +4,86 metri, e che porta a circa 4.000 metri la superficie calpestabile (aumentandola di circa 1.400 metri), è caratterizzato da un ampio foro centrale, allineato alla serliana dell'atrio dell'ingresso in cui sono presenti risalite verticali.

Palasport di Massa



Cliente
Comune di Massa

Progetto
Lavori di costruzione del palazzetto dello sport di Massa (Ms)

Il progetto del Palazzetto dello Sport del Comune di Massa ha previsto la realizzazione di un edificio di moderna concezione finalizzato alla pratica e diffusione dell'attività sportiva in grado di rispondere alle necessità di utenze differenziate, diventando lo spazio adatto ad ospitare eventi sportivi per tutti. Gli obiettivi e le finalità ispiratrici della progettazione di impianti aventi le caratteristiche di Palestra Polifunzionale che si è perseguito possono riassumersi nei seguenti parametri:

- flessibilità per ottenere uno spazio adattabile ad esigenze e modi di utilizzo diversi e per tendere al "tempo pieno" di fruizione del sistema edilizio;
- contenimento dei costi di gestione, attraverso il dimensionamento ottimale dei volumi, l'adeguato isolamento termico, l'accurata definizione delle componenti impiantistiche, la scelta di materiali durevoli, la facilità di manutenzione dei diversi componenti l'organismo edilizio, l'utilizzo delle fonti di energia alternative;
- sicurezza sia per il normale funzionamento per allenamenti e per la preparazione atletica nel rispetto delle normative vigenti;
- funzionalità degli spazi destinati alle diverse attività in riferimento alle dimensioni ed alla qualità degli ambienti;
- soluzioni architettoniche per dare un prodotto equilibrato nelle soluzioni formali.

Il Progetto ha visto la realizzazione di un impianto polisportivo chiuso con caratteristiche dimensionali e di dotazioni conformi alle normative previste per le competizioni di livello regionale e nazionale. L'edificio in oggetto è classificabile, ai sensi delle norme CONI n. 1379/2008 come impianto sportivo agonistico, in cui possono svolgersi attività ufficiali della FIP, FIPAV e FIGC pertanto per quanto attiene le caratteristiche dimensionali e costruttive, l'impianto è stato progettato in maniera conforme ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalla suddette società e dal CONI.

Impianto TMB Timpazzo



Cliente
Regione Sicilia

Progetto
Progettazione esecutiva
e l'esecuzione dei lavori di
realizzazione di un impianto per il trattamento
meccanico e biologico della frazione residuale dei
rifiuti urbani in contrada Timpazzo nel comune di Gela

L'appalto ha avuto per oggetto l'ampliamento della discarica della piattaforma impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi in contrada Timpazzo nel comune di Gela. I lavori dell'impianto, sito in contrada Timpazzo, sono stati avviati nel maggio del 2017. Si tratta di uno dei due impianti in Sicilia, l'altro a Messina, per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti. L'impianto ha una potenzialità di 280 tonnellate di rifiuto indifferenziato al giorno e di 80 tonnellate per la frazione organica. Appositi macchinari separano la frazione umida (l'organico da bioessicare) dalla frazione secca (carta, plastica, vetro, inerti ecc.), che potrà essere nuovamente riciclata. L'obiettivo è ridurre i rifiuti conferiti in discarica, attraverso l'abbinamento di processi meccanici a processi biologici, quali la digestione anaerobica e il compostaggio, per una maggior tutela ambientale. I lavori sono stati consegnati anticipatamente all'inizio di ottobre 2019.

Depuratore di Cerignola



Cliente
AQP Acquedotto Pugliese

Progetto
Potenziamento dell'impianto
di depurazione a servizio
dell'agglomerato di Cerignola (FG)

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Cerignola è ubicato in località "Contrada San Lorenzo", alla periferia del centro urbano. L'impianto, che si articola su 3 linee di trattamento, è costituito da un nucleo risalente agli anni '90 e da un successivo ampliamento del 2004: i reflui vengono sottoposti ad un ciclo di trattamento a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi. I lavori oggetto dell'appalto hanno permesso all'impianto di depurazione di trattare 83.295 AE, come previsto dal Piano di Tutela delle Acque.

L'impianto di depurazione ora presenta una filiera di processo potenziata nelle sezioni ove erano state rilevate carenze, mediante la realizzazione di due moduli identici a quelli esistenti nel comparto biologico, previa demolizione di buona parte della linea 2 che ha fatto posto ai nuovi manufatti.

Scuola Venturi di Modena



Cliente
Provincia di Modena

Progetto
Lavori di riparazione e miglioramento sismico a seguito dei danni conseguenti al terremoto del 2012 all'edificio sede dell'istituto superiore d'arte A. Venturi di Modena



Università di Milano



Cliente
Università degli Studi di Milano

Progetto
Realizzazione di un nuovo edificio per le esigenze didattico scientifiche della "Città studi" in Milano



Autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici, i lavori effettuati nella sede dell'istituto Venturi di via dei Servi a Modena migliorano le prestazioni sismiche dell'edificio grazie a rinforzi strutturali e all'installazione nelle murature di quasi 500 catene antiribaltamento. Tutte le lesioni sono state riparate, comprese quelle dello scalone monumentale, autentico gioiello architettonico, che è stato rinforzato nel rispetto delle caratteristiche originarie; eseguiti anche diversi interventi di adeguamento degli impianti termici, idrici, elettrici e meccanici. Ogni locale è ora cablo con collegamento internet in fibra ottica e nei laboratori sono state installate linee elettriche potenziate; inoltre, grazie alle migliori offerte dall'impresa costruttrice Consorzio integra, con la ditta Batea di Concordia come impresa esecutrice, sono stati realizzati un nuovo impianto sonoro per le emergenze, l'impianto antincendio e quello centralizzato delle luci di emergenza, la ristrutturazione delle coperture e le tinteggiature; eseguite anche le manutenzioni delle persiane, del locale ex bar e installate nuove reti antipiccone.

L'edificio dell'istituto Venturi di via dei Servi è un ex collegio dei Gesuiti realizzato a partire dagli inizi del Seicento. Dal 1859, dopo diverse vicissitudini e dopo la caduta del Ducato Estense, i Gesuiti furono costretti a lasciare definitivamente Modena; da allora i locali del collegio vengono utilizzati soprattutto per scuole pubbliche: elementari, medie e per il liceo classico Muratori dal 1860 al 1975.

Il collegio fu ristrutturato nel 1996 dal Comune di Modena (i lavori consentirono, tra l'altro, l'utilizzo ad uso pubblico del cortile dei Melograni e del chiostro centrale) quando venne assegnato alla Provincia per la gestione delle scuole superiori. Attualmente gli studenti del Venturi sono oltre 1.500 per 61 classi, quando nel 2009-2010 erano poco più di mille.

L'area di intervento si colloca all'interno di un "macro-isolato" che si è formato dalla fusione di tre isolati previsti dal Piano Albertini del 1934. Il lotto costituisce il grande Polo Universitario scientifico dell'Università degli Studi di Milano e dei servizi agli studenti, un insieme virtuoso di luoghi e realtà ad alto livello scientifico e didattico. L'intervento ha previsto diverse fasi di avvicinamento alla definitiva organizzazione dello spazio aperto, fasi che sono procedute di pari passo alla costruzione dei nuovi volumi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Il progetto ha previsto, altresì, una forte interazione tra lo spazio aperto e i basamenti dei nuovi edifici, sia per quanto ha riguardato le funzioni sia per le forme architettoniche. Obiettivo strategico dell'Università è stato quello di ottimizzare, con interventi di ammodernamento e di adeguamento funzionale, l'uso del patrimonio immobiliare esistente, in particolare mediante accorpamenti funzionali in "Campus" volti a ridurre l'elevata frammentarietà delle attuali sedi. La razionalizzazione funzionale e spaziale dell'area, ha previsto la centralizzazione in un unico complesso di diverse strutture attualmente sparse nel comparto e fuori dallo stesso, e in particolare:

- la sede didattico-scientifica definitiva per gli insegnamenti e corsi di laurea di Informatica;
- la grande "Biblioteca d'Area" che accorpa le Biblioteche di Biologia, Chimica, Fisica e Informatica: discipline i cui insegnamenti e Dipartimenti trovano attualmente sede in diversi edifici del campus;
- la nuova sede della Divisione Segreteria Studenti di "Città Studi": questa realizzazione ha visto la demolizione dell'attuale edificio di via Celoria 22 a favore di un nuovo edificio per gli insegnamenti di chimica.

Ospedale San Martino



Cliente
Azienda Ospedaliera
Universitaria San Martino

Progetto
Progettazione definitiva ed
esecutiva e realizzazione dei
nuovi laboratori centralizzati
in sedime ex cucine presso il
padiglione monoblocco

Il Nuovo Laboratorio Centrale per le analisi in vitro è stato pensato per soddisfare tutta la fase analitica e di refertazione dell'intera Azienda. L'area su cui sorge il Nuovo Edificio è quella su cui insiste il fabbricato Ex Cucine, oggi in disuso, situato tra il retro del Padiglione Monoblocco e la scarpata sottostante il Castello Simon Boccanegra, oggi adibito a centro congressuale aziendale.

Nel Progetto Preliminare messo in gara, il nuovo edificio destinato a Laboratori Centrali ha una conformazione e volumetria nuova e molto ampliata rispetto all'edificio esistente, di cui è prevista la demolizione. Per garantire una buona fruibilità dei Nuovi Laboratori, sono stati previsti tre punti di accesso carrabile a quote diverse e un collegamento pedonale diretto con il Monoblocco stesso.

La funzionalità è stata espressa sia attraverso una corretta integrazione tra il nuovo edificio e tutti i servizi ospedalieri che interagiscono con esso, sia tramite quei rapporti relazionali tipici di un manufatto multifunzionale quale un laboratorio centrale di analisi di un ospedale di riferimento regionale, e infine anche attraverso l'ottimizzazione degli spazi.

Le superfici minime realizzate (mq. 5300) consentono agevolmente di allocare tutti i laboratori di cui è previsto un immediato trasferimento nella nuova struttura oltre a quelli già interni alle mura ospedaliere.

L'architettura del progetto è in grado da un lato di interpretare efficacemente gli elementi caratterizzanti presenti al contorno per poter dialogare sia con il luogo specifico che con gli edifici adiacenti, dall'altro di organizzare un edificio confortevole e tecnologicamente avanzato capace di svolgere la propria funzione per qualche decennio.

S.s. 96 Barese



Cliente
Anas

Progetto
Ammodernamento, con
adeguamento alle sez. III cnr, del
tratto fine variante Toritto - Modugno



I lavori in oggetto hanno riguardato l'ammodernamento, con adeguamento alla sezione III C.N.R. (sezione B del Codice della Strada) della s.s. n. 96 "Barese" nel tronco Gravina - Bari, fine variante di Toritto - Modugno, compresa la variante di Palo del Colle per un'estensione di circa 9,0 Km. Sono state realizzate due carreggiate separate con 4 corsie (2 per ogni senso di marcia) ed uno spartitraffico centrale, per una larghezza complessiva della piattaforma pavimentata di 19 m. L'intervento realizzato ha comportato il duplice beneficio di decongestionare il traffico veicolare che attraversa l'abitato di Palo del Colle ed incrementare la sicurezza stradale separando le corsie di marcia. Oltre a ciò la rete viaria urbana risulta ormai sgravata dalla presenza della strada statale in attraversamento: infatti a fine intervento è stata eseguita la demolizione dei rilevati e viadotti delle strade esistenti, come richiesto in conferenza dei servizi, e la conseguente riqualificazione urbana, mediante un importante progetto di recupero dell'intera area.

2.5 Partecipazioni

Ai fini dell'esecuzione di contratti relativi a concessioni, *general contractor* e *project finance*, INTEGRA partecipa direttamente alle società di progetto (o *Special Purpose Vehicle*) funzionali alla realizzazione degli stessi, secondo quanto normato dal *Codice dei Contratti Pubblici*. In dette SPV, la partecipazione del Consorzio è detenuta nell'interesse delle cooperative assegnatarie dei lavori e, pertanto, INTEGRA esercita i diritti e i poteri a essa connessi secondo le indicazioni ricevute dalle medesime consorziate, che rispondono anche dei risultati economici relativi alla partecipazione e ai contratti di appalto affidati da tali società.

Marconi Express S.p.A.

Società di progetto costituita per l'esecuzione della concessione con il Comune di Bologna per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura denominata "People Mover", un sistema di trasporto rapido di massa senza conducente che collega la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Bologna. Nel 2018, INTEGRA ha sottoscritto un accordo di cessione del 70% delle proprie azioni a un fondo di investimento: sono in corso le verifiche sul soddisfacimento delle condizioni cui è subordinato il perfezionamento della cessione.

Dati societari

Capitale Sociale:

8.000.000 €

Quota INTEGRA

75%

Cooperative assegnatarie

CMSA, CLEA, T.M., Innova

Stato: **Costruzione ultimata il 31.09.18; in fase di collaudo e pre-esercizio**

Arena Sanità S.p.A.

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione presso l'Ospedale Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, nonché la gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali. I lavori della fase 1 sono completati, quelli della fase 2 sono in esecuzione. Sono in esecuzione i servizi non sanitari e commerciali.

Dati societari

Capitale Sociale

6.000.000 €

Quota INTEGRA

0,1%

Cooperative assegnatarie:

CIAB

Stato: **In corso, servizi in esecuzione in alcune aree**

Euganea Sanità S.p.A.

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda USLL 17 della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo polo ospedaliero per Acuti dell'Azienda USLL 17 di Monselice. L'importo della costruzione del moderno ospedale, con 447 posti letto e 247.000 m² di superficie, è stato di circa 137 milioni di euro. Nel 2018, la società ha attivato un contenzioso col Committente per contestarne pretese avanzate in ordine al riequilibrio di alcune poste previste dal piano economico-finanziario.

Dati societari

Capitale Sociale

4.010.000 €

Quota INTEGRA

9,60%

Cooperative assegnatarie:

CMSA

Stato: **Collaudato il 24.04.15, in esecuzione i servizi**

NOV S.r.l.

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo padiglione Jona, opere ancillari e foresteria presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia. I lavori per il nuovo padiglione, che si affaccia direttamente sui canali di Venezia, hanno consentito di rendere l'ospedale un nosocomio all'avanguardia e un centro sanitario di riferimento per la Laguna.

Tram di Firenze S.p.A.

Società di progetto titolare della concessione stipulata con il Comune di Firenze per la progettazione, costruzione e gestione del sistema Tramvia nell'area di Firenze. INTEGRA è mandataria dell'ATI costruttori. A oggi, la Linea 2 è stata ultimata, mentre della Linea 3 è stato completato il primo lotto, mentre i successivi sono in fase di progettazione definitiva ed esecutiva: dette linee sono state inaugurate, nei primi mesi del 2019, alla presenza del Presidente della Repubblica. Fra il 2017 e il 2018, il capitale sociale è stato aumentato da 7 a 12 milioni.

Acque di Caltanissetta S.p.A.

Società di progetto costituita per la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta, ivi compresa l'esecuzione diretta dei relativi lavori. Tali lavori hanno incluso attività di manutenzione o sostituzione di condotte idriche vetuste e la realizzazione di fognature.

Bolognetta S.c.p.A.

Società di progetto, *general contractor*, costituita per i lavori di ammodernamento della tratta Palermo-Lercara Friddi (PA). Lotto Funzionale dal Km 14,4 al Km 48,0. Nel 2018, con la crisi della cooperativa CMC, che, oltre a essere assegnataria di INTEGRA, partecipa direttamente alla società per l'80%, la società ha affrontato una complessa situazione economico-finanziaria che ha avuto come esito la richiesta di ammissione a concordato in bianco con continuità aziendale nel febbraio 2019.

Dati societari

Capitale Sociale

5.480.000 €

Quota INTEGRA

1%

Cooperative assegnatarie:

CLEA

Stato: **Collaudato il 27.10.16, in esecuzione i servizi**

Dati societari

Capitale Sociale

12.000.000 €

Quota INTEGRA

1,22%

Cooperative assegnatarie:

CMB

Stato: **Stralci assegnati ultimati e in fase di collaudo; ulteriori stralci in progettazione**

Dati societari

Capitale Sociale

3.500.000 €

Quota INTEGRA

1%

Cooperative assegnatarie:

CIPAE, Kronos, SINERGO

Stato: **Diversi lavori in varie fasi di completamento**

Dati societari

Capitale Sociale

20.000.000 €

Quota INTEGRA

20%

Cooperative assegnatarie:

CMC

Stato: **in corso (63%)**

Empedocle 2 S.c.p.A.

Società di progetto, *general contractor*, costituito per i lavori di ammodernamento e adeguamento dell'itinerario Agrigento- Caltanissetta – A19 S.S. 640 di Porto Empedocle dal km 44 allo svincolo con la A19. Nel 2018, con la crisi della cooperativa CMC, che, oltre a essere assegnataria di INTEGRA, partecipa direttamente alla società per l'82%, la società ha affrontato una complessa situazione economico-finanziaria che ha avuto come esito la richiesta di ammissione a concordato in bianco con continuità aziendale nel febbraio 2019.

MER.CO.RA. S.r.l.

Società di progetto titolare della concessione stipulata con il Comune di Ravenna per la progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Mercato Coperto. L'intervento attuale mira a preservare il pregio architettonico della struttura originale, realizzata nel 1922 e riconosciuta quale *Mercato Storico*, e, nel contempo, migliorarne la fruibilità, mantenendo il piano inferiore per attività commerciali agro-alimentari e destinando il piano superiore a eventi e manifestazioni culturali.

Nord-Ovest Toscana Energia S.r.l.

Società di progetto costituita nel 2019 per l'esecuzione del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere dell'azienda USL Nord-Ovest tramite un contratto di rendimento energetico. Il servizio di gestione e di manutenzione delle strutture è stato avviato, mentre è in corso la progettazione degli interventi di miglioramento e di efficientamento energetico degli ospedali oggetto del lavoro.

Dati societari

Capitale Sociale
30.000.000 €
Quota INTEGRA
18%
Cooperative assegnatarie:
CMC
Stato: **in corso (82%)**

Dati societari

Capitale Sociale
200.000 €
Quota INTEGRA
1%
Cooperative assegnatarie:
Ediltecnica, CMC
Stato: **Ultimato**

Dati societari

Capitale Sociale
1.000.000 €
Quota INTEGRA
12%
Cooperative assegnatarie:
Coopservice, CPL Concordia
Stato: **Servizi in esecuzione**

Le partecipazioni alle società Marconi Express, Arena Sanità, Euganea Sanità, NOV, Tram di Firenze, Acque di Caltanissetta, Bolognetta ed Empedocle 2 sono state acquisite da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritti con CCC in data 04.04.2016. Le partecipazioni relative a MER.CO.RA e Nord-Ovest Toscana Energia, invece, sono state acquisite da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile.

In taluni contratti ordinari svolti congiuntamente con altri partner, per la maggior parte trasferiti nell'ambito del Ramo affitto, INTEGRA è entrata a far parte direttamente delle società consortili o dei consorzi costituiti per l'esecuzione unitaria dei lavori o per la partecipazione a specifiche procedure di affidamento indette dai committenti. Anche in questo caso, INTEGRA detiene la partecipazione nell'interesse dei soci assegnatari, in capo ai quali si producono i risultati economici delle commesse eseguite.

Montescuro S.c.r.l. (in liquidazione)

Società consortile costituita e partecipata al 60% per l'esecuzione del contratto stipulato con Siciliacque per i lavori di rifacimento del vetusto e inefficiente acquedotto Montescuro Ovest. Le nuove condotte, moderne ed efficienti, hanno una portata media di 500 l/s e un volume medio annuo di circa 15 milioni di m³ di acqua. L'acquedotto ha una lunghezza complessiva di circa 200 km. A seguito del collaudo, la società è stata posta in liquidazione.

Toritto-Modugno S.c.r.l.

Società consortile costituita per il contratto con ANAS per l'esecuzione dei lavori S.S. 96 "Barese" – tronco Gravina in Puglia (BA)-Bari: progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alla Sez. III CNR, del tratto fine variante Toritto (BA) -Modugno (BA), compresa la variante di Palo del Colle (BA). BA04. I lavori principali risultano essere sostanzialmente ultimati e, nei primi mesi del 2019, la tratta autostradale principale è stata inaugurata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Punta Gradelle S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con il Comune di Punta Gradelle per la progettazione e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse, della strada Seiano - Vico Equense (NA). L'impianto serve in tutto circa 140.000 abitanti equivalenti, con portate reflue medie di 1.310 m³/h in regime estivo e 890 m³/h in regime invernale, con un picco di 6.550 m³/h durante le piogge estive. Una parte dell'impianto è già stata riconsegnata al committente.

Consorzio CO.CE.BO.

Consorzio costituito dal RTI appaltatore del contratto con l'Università di Bologna per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei nuovi insediamenti di chimica e astronomia e dell'osservatorio astronomico di Bologna - Via Gobetti - Canale Navile. Il complesso è costituito da 6 edifici multipiano e 3 edifici polifunzionali, destinati in prevalenza ad attività didattiche, sperimentali, amministrative e di supporto agli studenti.

Nuova Darsena S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con l'Autorità Portuale di Napoli per l'adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori mediante colmata e conseguenti opere di collegamento. Il presente stralcio ha riguardato soprattutto la costruzione della cassa colmata e della banchina e ha incluso la realizzazione di altre opere marittime di fondazione accessorie all'intervento. Il lavoro è stato collaudato nel 2018.

Dati societari

Capitale Sociale
20.000 €
Quota INTEGRA
60%
Cooperative assegnatarie:
Co-Opera
Stato: **Collaudato il 26.07.18**

Dati societari

Capitale Sociale
10.000 €
Quota INTEGRA
60%
Cooperative assegnatarie:
ACMAR, Co-Opera
Stato: **Ultimato**

Dati societari

Capitale Sociale
50.000 €
Quota INTEGRA
51,24%
Cooperative assegnatarie:
Co-Opera
Stato: **In ultimazione**

Dati societari

Capitale Sociale
30.000 €
Quota INTEGRA
50%
Cooperative assegnatarie:
CMB
Stato: **(79%)**

Dati societari

Capitale Sociale
10.000 €
Quota INTEGRA
48,71%
Cooperative assegnatarie:
Co-Opera, Epsilon 2000
Stato: **Collaudato**

Ospedale Salento S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con l'ASL di Lecce per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura di apparecchiature elettromedicali ed arredi per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera nel complesso del PO Vito Fazzi - Dipartimento di emergenza. La struttura realizzata, costituita da due piani interrati e cinque fuori terra, ha una superficie coperta di 33.245 m² e ospita 330 posti letto. La struttura è stata collaudata e inaugurata.

Gesti.R.E. S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI aggiudicatario della gara indetta da ACER Bologna per l'individuazione di un partner privato con cui costituire una Newco avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori e dei servizi affidati dalla stessa ACER. Gli affidamenti riguardano principalmente attività di pronto intervento su immobili e impianti, gestione e manutenzione delle centrali termiche e caldaie autonome, gestione e manutenzione degli ascensori e servizio neve.

Tor Vergata S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI appaltatore per la realizzazione in concessione del contratto stipulato con l'Università Tor Vergata di Roma per la realizzazione della sede della II Università degli Studi - Tor Vergata - Roma. I lavori per la realizzazione dell'università vennero avviati nel 1988, pochi anni dopo l'istituzione dell'ateneo stesso, con i cantieri della facoltà di medicina e a oggi procedono per l'espansione del campus e del policlinico.

Isarco S.c.r.l.

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto per l'esecuzione del lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", che costituisce la parte estrema meridionale della galleria di base del Brennero ed è ubicato circa 1 km a nord dell'abitato di Fortezza (Franzensfeste), in località Prà di Sopra, in Provincia di Bolzano. Il lotto riguarda principalmente lo scavo di gallerie con metodi tradizionali e la realizzazione di opere esterne propedeutiche.

Adriatica S.c.r.l. (in liquidazione)

Società consortile costituita per l'esecuzione del contratto di appalto per opere civili e industriali per la realizzazione di un parco commerciale in località Forte di Brondolo - Comune di Chioggia (VE). Il complesso è formato da un'Ipercoop da 7.490 m², 7 medie superfici su quasi 8.000 m², 6 negozi, un bar e un punto di ristorazione. Al fine di rendere più accessibile il centro, è stato realizzato un parcheggio con 1.465 posti auto, sia a raso che in copertura. A seguito del collaudo, la società è stata posta in liquidazione il 06.07.2018.

Dati societari

Capitale Sociale
50.000 €
Quota INTEGRA
42%
Cooperative assegnatarie:
Co-opera
Stato: **Collaudato**

Dati societari

Capitale Sociale
700.000 €
Quota INTEGRA
35,48%
Cooperative assegnatarie:
CIRES, CIMS
Stato: **Servizi in esecuzione**

Dati societari

Capitale Sociale
30.600 €
Quota INTEGRA
15,29%
Cooperative assegnatarie:
CMB
Stato: **Diversi lavori in varie fasi di completamento**

Dati societari

Capitale Sociale
100.000 €
Quota INTEGRA
10%
Cooperative assegnatarie:
Co-Opera, SINERGO
Stato: **In corso (57%)**

Dati societari

Capitale Sociale
10.000 €
Quota INTEGRA
13%
Cooperative assegnatarie:
CLEA
Stato: **Collaudato il 28.03.2016**

JV ICM INTEGRA

Consorzio con attività esterna denominato JV ICM INTEGRA per la partecipazione alla procedura di gara d'appalto indetta dalla Nato Support and Procurement Agency, e non aggiudicata.

Consorzio Confiber

Consorzio con attività esterna costituito per la partecipazione alle gare indette da Open Fiber per la realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica e per l'esecuzione dei lavori aggiudicati. Per Open Fiber sta attualmente svolgendo realizzando le infrastrutture nelle province di Pisa, Lecce e Taranto.

Le partecipazioni alle società Montescuro, Nuova Rivolesse, Toritto-Modugno, Punta Gradelle, Consorzio CO.CE.BO., Nuova Darsena, Ospedale Salento, Gestì.R.E., Tor Vergata, Isarco, Adriatica sono state acquisite da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritti con CCC in data 04.04.2016. Le altre partecipazioni relative a JV ICM INTEGRA e Consorzio Confiber, invece, sono state acquisite da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile.

Il Consorzio detiene partecipazioni in società di interesse sostanzialmente epistemo o istituzionale legate al mondo delle cooperative o dei settori industriali in cui operano le associate. Dette partecipazioni rispecchiano la volontà di INTEGRA di promuovere lo sviluppo e l'innovazione nella scienza e nella tecnica, nonché l'interesse per le tematiche sociali, economiche e finanziari che riguardano l'universo della cooperazione.

Stress S.c.r.l.

La partecipazione a Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed eco-Sostenibile, una società consortile senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere l'innovazione quale elemento qualificante di una filiera complessa come quella delle costruzioni, attraverso un network eterogeneo di primari istituti di ricerca ed importanti realtà imprenditoriali operanti sul territorio nazionale ed internazionale.

Habitech Distretto Tecnologico Trentino S.c.r.l.

Distretto tecnologico trentino, polo di eccellenza nazionale dell'edilizia sostenibile, la cui *mission* è la trasformazione dei mercati dell'edilizia e dell'energia verso la sostenibilità attraverso servizi e infrastrutture innovative di mercato.

Dati societari

Capitale Sociale

10.000 €

Quota INTEGRA

40%

Cooperative assegnatarie:

CLEAStato: **Gara aggiudicata ad un altro partecipante****Dati societari**

Capitale Sociale

10.000 €

Quota INTEGRA

49%

Cooperative assegnatarie:

Gesta, Apulia, CPL ConcordiaStato: **In corso (56%)****Dati societari**

Capitale Sociale

446.600 €

Quota INTEGRA

5,45%**Dati societari**

Capitale Sociale

232.000 €

Quota INTEGRA

1,22%

Cooptech Soc. Coop.

Società cooperativa costituita da 14 soci, fra cui Coop Alleanza 3.0, Coop Italia, Unipol e Coopfond, che si pone come *mission* quella di individuare, con il supporto dei soci e in base alle loro esigenze, delle possibili aree di intervento innovative nelle quali far nascere start-up.

Dati societari

Capitale Sociale
52.116 €
Quota INTEGRA
4,63%

Cooperare S.p.A.

Cooperare, socio finanziatore di Consorzio INTEGRA, è lo strumento di investimento in capitale di rischio nato per incoraggiare le cooperative a intraprendere operazioni mirate alla crescita e allo sviluppo del mondo cooperativo in Italia.

Dati societari

Capitale Sociale
284.034.442 €
Quota INTEGRA
0,01%

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop.

Il CCFS è una struttura di intermediazione finanziaria cooperativa che opera sull'intero territorio nazionale. La sua attività finanziaria consente ai soci la possibilità di fruire di finanziamenti per l'attività corrente o per lo sviluppo e di impiegare la propria liquidità tramite depositi liberi o vincolati, nonché di ottenere fidejussioni. Detta attività ha come beneficiarie le sole imprese socie.

Dati societari

Capitale Sociale
29.084.544 €
Quota INTEGRA
0,02%

Cooperfidi Italia Soc. Coop.

L'organismo nazionale di garanzia della cooperazione italiana, nato dalla fusione dei confidi regionali cooperativi che eroga a favore degli istituti di credito garanzie a prima richiesta, al fine di consentire alle imprese cooperative di accedere al credito a condizioni agevolate.

Dati societari

Capitale Sociale
10.618.798 €
Quota INTEGRA
0,002%

Emil Banca Soc. Coop.

Banca cooperativa fortemente orientata alla responsabilità sociale e con un profondo radicamento al territorio. Emil Banca impiega i propri ricavi massimamente per sostenere le famiglie a sostenere le proprie spese e le PMI a svilupparsi e investire nel proprio futuro. Nel 2019, INTEGRA ha acquisito azioni per un valore di euro 10.069.

Dati societari

Capitale Sociale
103.125.575 €
Quota INTEGRA
0,01%

Consorzio MediTech - Mediterranean Competence Centre 4

Competence center promosso da 8 università della Campania e della Puglia in collaborazione con aziende private per proporre, sviluppare e finanziare progetti sul tema dell'Industria 4.0, con enfasi sul trasferimento di competenze tecnologiche alle PMI del territorio. La quota consortile è stata sottoscritta anche nell'interesse di una consorziata indicata quale assegnataria dei progetti che dovessero affidati ai soci.

Dati societari

Quota INTEGRA
25.000 €

La partecipazione alla società Stress è stata acquisita da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritti con CCC in data 04.04.2016. Le altre partecipazioni Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Cooperare, Cooptech, Habitech, Cooperfidi, Emil Banca e Consorzio MediTech invece sono state acquisite da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile. INTEGRA detiene anche la partecipazione nella società Co-Opera S.p.A., costituita da CCC per l'esecuzione dei lavori revocati a cooperative in procedura a cui, alla data del trasferimento del Ramo Affitto, risultavano assegnati lavori in corso di esecuzione e compresi nel Ramo Affitto.

La partecipazione in Co-Opera trova specifica disciplina nell'ambito del Contratto di Affitto, il quale, all'art. 16, prevede che: *"Le assegnazioni di contratti di lavori a cooperative assegnatarie inadempienti che sono state revocate da CCC e non riassegnate ad altre cooperative sono state da questo assegnate alla società partecipata e consorziata Coopera S.p.A., c.f. 02974491207. Posto che tali contratti rientrano nel ramo affitto, le partecipazioni nella predetta società vengono trasferite da CCC a INTEGRA in quanto strumentali all'esercizio del Ramo Affitto (vedi allegato "H - PARTECIPAZIONI") a mezzo di formale atto di cessione che ne consenta pertanto la retrocessione per l'ipotesi di cessazione del presente contratto anche mediante clausola risolutiva con effetto ex nunc (dovuta a cause e/o motivi diversi dall'acquisto da parte di INTEGRA del Ramo Affitto), da intendersi quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentale a quest'ultimo anche ai fini dell'adempimento degli obblighi pubblicitari presso i competenti Uffici. Stante quanto precede, le parti si danno reciprocamente atto che tale cessione è priva di corrispettivo, costituendo parte integrante della prestazione di CCC, il cui corrispettivo è compreso nel canone di affitto. CCC ha assunto l'obbligo di ricapitalizzare Coopera per le commesse o per il gruppo di commesse per i quali si stimi, considerati gli oneri per ripristini, i costi a finire (ivi compresi gli oneri generali e quant'altro) uno squilibrio rispetto ai ricavi previsti; INTEGRA assume l'obbligo di procedere, una volta acquisita la partecipazione in Coopera, ad anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di quest'ultima, ovvero la reintegrazione dei ricavi per il riequilibrio - che rimangono a carico di CCC - fino all'importo massimo di euro 1.000.000 (un milione) con conseguente iscrizione dell'importo della ricapitalizzazione a credito da compensare in conto prezzo dell'acquisto di azienda nei confronti di CCC. In tale importo massimo, con la medesima modalità saranno ricomprese le ricapitalizzazioni per le assegnazioni di lavori, passati con il ramo, per i quali è in corso di accertamento la sussistenza delle condizioni per procedere alla revoca per inadempimento con riassegnazione a Coopera. Le parti, entro i termini di 60 (sessanta) giorni dalla Data di Efficacia, procederanno di comune accordo all'accertamento della sussistenza alla data di efficacia di tali situazioni e dei relativi costi a finire redigendo di comune accordo uno stato di consistenza. In seguito a tale accertamento sarà INTEGRA a procedere alla revoca ed alla riassegnazione a Coopera. Ricapitalizzazioni per importi ulteriori a quello massimo stabilito dovranno essere concordate mediante accordo scritto tra le parti. In ogni caso spetterà a CCC sia il diritto di effettuare controlli, ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Coopera e dalla stessa Coopera, sia il diritto su eventuali utili riportati da Coopera nel periodo dell'affitto; in caso di cessazione dell'affitto il definitivo credito di INTEGRA sarà quello definitivamente accertato da parte di primaria società di revisione..."*

INTEGRA, pertanto, gestisce la partecipazione in Co-Opera per conto di CCC, destinataria finale degli utili e delle perdite. La partecipazione in Co-Opera è stata acquisita per finalità simili a quelle delle altre partecipazioni detenute da INTEGRA per conto dei consorziati: le seconde sono detenute da INTEGRA nell'interesse dei consorziati in forza del rapporto consortile, la prima è detenuta da INTEGRA nell'interesse di CCC in forza del Contratto di Affitto. Al 31.12.2017 la società Coopera è stata integralmente consolidata dal CCC.

Co-Opera S.p.A.

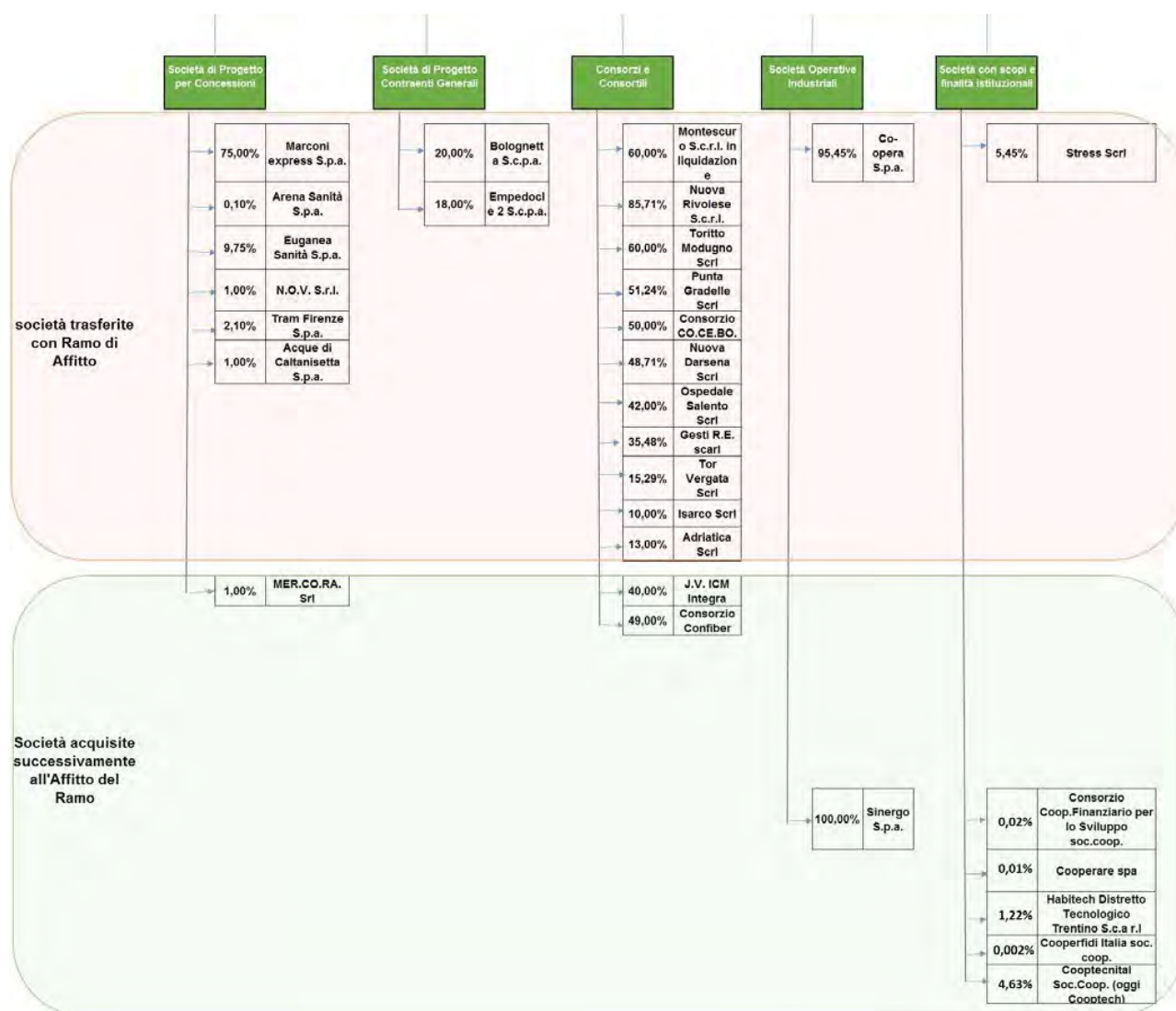
La partecipazione nella società Co-Opera S.p.A., costituita da CCC per l'esecuzione dei lavori revocati a cooperative in procedura a cui, alla data del trasferimento del Ramo Affitto, risultavano assegnati lavori in corso di esecuzione e compresi nel Ramo Affitto.

Dati societari

Capitale Sociale
2.920.782 €
Quota INTEGRA
95,45%

Nel corso dell'anno 2017, INTEGRA ha costituito la società SINERGO S.p.A. ampiamente trattata nel paragrafo 2.3.4.2.

Di seguito per una più esauriente comprensione riportiamo l'organigramma societario al 31.12.2019 suddiviso per linee di business e per natura partecipativa:



In aggiunta, Consorzio INTEGRA è socio delle seguenti associazioni:

- **Almavicoo:** Centro universitario focalizzato sulla formazione e sulla divulgazione in seno al mondo cooperativo, tramite la pianificazione di percorsi educativi specifici, l'organizzazione di iniziative e di incontri, nonché il coinvolgimento di giovani universitari in progetti legati alle imprese che fanno parte di Legacoop;
- **Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale:** Associazione che si dedica a raccogliere documentazione (in formato cartaceo e digitale) sul movimento cooperativo, dai suoi albori a oggi e diffonderne i valori e la cultura;
- **Cresme:** Centro Studi che raccoglie ed elabora dati afferenti al mercato delle costruzioni al fine di fornire alle industrie del settore e alle istituzioni pubbliche informazioni e analisi di natura statistica, economica e tecnica;
- **Fondazione "Scuola nazionale servizi":** Fondazione che sostiene le imprese e le istituzioni pubbliche nel mercato dei servizi tramite attività di ricerca, formazione e *networking*, offrendo anche assistenza operativa in cantiere, laddove richiesto;
- **Italiadecide:** Associazione che, tramite una rigorosa attività di ricerca e l'organizzazione di percorsi formativi e conferenze, esamina i problemi e gli squilibri che attanagliano il Paese e mette a punto proposte volte a valorizzarne i pregi e risolverne le criticità, soprattutto in riferimento alle politiche pubbliche;
- **Impronta Etica:** Associazione fondata per sensibilizzare le imprese sul tema della Corporate Social Responsibility e aiutare gli associati, tramite appositi progetti e *assessment* a divenire attori e promotori dello sviluppo sostenibile in ogni sua sfaccettatura;
- **Cooperare con Libera Terra:** Associazione che supporta le cooperative che riutilizzano i beni confiscati al crimine organizzato, contribuendo da un lato allo sviluppo industriale di queste società, dall'altro a promuovere la legalità e la lotta alle mafie.

2.6 Organizzazione e sistema informativo

Nel corso dell'esercizio 2019, INTEGRA ha proseguito l'attività di definizione, razionalizzazione e sviluppo della propria organizzazione aziendale allo scopo di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obiettivi gestionali prefissati, sia in termini di presidio dei rischi che in termini di qualificazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività consortile.

La politica del personale si è sviluppata coerentemente agli obiettivi prefissati:

- investire sui giovani;
- favorire uscite di figure poco qualificate o motivate;

- inserire figure di elevata professionalità e motivazione;
- investire in formazione collettiva e individuale;
- consentire un'accurata valutazione dei neoassunti, mantenendo la scelta di adottare un percorso di inserimento che preveda l'assunzione a tempo determinato per un periodo limitato e, solo successivamente, l'assunzione a tempo indeterminato;
- adottare una politica retributiva orientata al contenimento dei costi e riequilibrio delle retribuzioni in funzione di ruoli, responsabilità e merito, sviluppata attraverso un'attenta valutazione della retribuzione dei nuovi ingressi in funzione degli equilibri complessivi, favorendo – come già precisato – le uscite di figure poco motivate, valorizzando risorse interne motivate e non adeguatamente remunerate o disposte a mettersi in gioco in ruoli di maggiore responsabilità.

I nuovi ingressi sono stati selezionati con la necessaria gradualità connessa a tali scelte, al fine di consentire:

- una valutazione adeguata delle candidature;
- l'ingresso di giovani dopo il periodo di tirocini del "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci";
- la verifica nel corso dell'esercizio degli effettivi fabbisogni organizzativi.

Tale circostanza ha consentito, peraltro, di contenere i costi per il personale nel corso del 2019 (5 milioni di euro) rispetto alle previsioni.

Nel corso dell'esercizio l'organigramma aziendale è stato modificato in funzione delle uscite, dei nuovi ingressi e delle modifiche organizzative.

In particolare:

- l'area Amministrazione Finanza e Controllo è stata riorganizzata e potenziata con l'inserimento di due dirigenti e di un responsabile cauzioni;
- l'Area Tecnica è stata rafforzata con l'inserimento di una nuova risorsa con il ruolo di Supervisore Area Tecnica;
- sono state previste misure di rafforzamento della direzione Affari Legali e Societari che si concretizzeranno nella prima parte del 2020;
- è stato istituito un ruolo di Responsabile della Sostenibilità;
- è stato rafforzato l'ufficio del Compliance Officer;
- l'elevato numero di gare a cui INTEGRA partecipa e quello dei contratti che gestisce, la sempre più elevata complessità «normativa» e la variabilità dei bandi di gare, l'elevata propensione al contenzioso dei player del mercato e dei committenti, espongono INTEGRA ad elevati rischi, per contenere i quali si è investito molto in termini di risorse umane sull'Ufficio Gare. Purtroppo la complessità dei temi e i volumi trattati sono tali da generare un elevato turnover: nel corso del 2019, a fronte di 9 risorse medie di cui 4 «storiche», ci sono stati 5 nuovi ingressi e altrettante uscite per 3 posizioni.

Gli incontri periodici *one to one* con il personale, avviati nel 2018, proseguiranno nel 2020 con l'obiettivo di portare avanti le occasioni di confronto, utili per raccogliere spunti per il miglioramento dell'assetto organizzativo e dei singoli processi e per la diffusione della consapevolezza interna in merito alle attività del consorzio e alla responsabilità di ciascun membro dell'organizzazione.

Per promuovere l'inserimento dei giovani, INTEGRA ha proseguito nel suo impegno a portare avanti il "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci".

I due tirocini avviati nel 2019 sono avvenuti nell'area legale e nell'area commerciale e si sono conclusi con l'assunzione a tempo determinato di:

- un laureato in giurisprudenza come referente legale ufficio gare e Compliance;
- una neolaureata in economia all'interno della segreteria commerciale per macroarea sede e nord est, mercato privato e per area Piemonte e Valle d'Aosta.

Sempre nel 2019 si sono conclusi positivamente il tirocinio, avviato nel novembre 2018 nell'area amministrativa, di una diplomata in ragioneria ora addetta alla contabilità cauzioni e garanzie all'interno del Consorzio e il tirocinio avviato anch'esso nel novembre 2018, nell'area tecnica, di una neolaureata in ingegneria ora assunta in SINERGO con funzioni di addetta al sistema di gestione HSEQ. In coerenza, poi, con l'obiettivo di potenziare l'organizzazione aziendale, anche mediante inserimento di personale qualificato, INTEGRA ha effettuato n. 14 ulteriori assunzioni.

Nel 2019, si registrano ben 16 ingressi nel Consorzio, a fronte di 13 uscite

Complessivamente il personale del Consorzio è aumentato di tre unità nel 2019, passando da n. 61 persone a n. 64.

Nel corso dell'esercizio 2019, INTEGRA ha promosso i seguenti corsi di formazione:

Destinatari	Ente erogante	Titolo dell'attività formativa
Referente marketing	Bbs	Digital Marketing
Responsabile personale	Fav	Soft Skills
Responsabile amministrativo e responsabile finanziario	Legacoop (Bo)	Workshop Rating Finanziario Per Le Società Cooperative
Referente marketing	Fsns	Storytelling: L'arte Di Raccontare L'impresa - Il Videomaking
Direttore generale	British Institute	Formazione Lingua Inglese
Responsabile personale	Fav	Mentoring & Coaching
Tutta la popolazione	Cost Control	Change Management
Tutta la popolazione	Seminario Interno INTEGRA	Linee Guida Sulla Compliance Antitrust
Tutta la popolazione	Seminario Interno INTEGRA	Reati Ambientali
Area tecnica/commerciale/legale	Seminario Interno INTEGRA	Subappalti
Area tecnica/commerciale/legale	Seminario Interno INTEGRA	Interdittive Antimafia

Nel 2019 si è proceduto con l'implementazione del sistema gestionale esistente, avviata nel 2018, al fine di ottenere un prodotto pienamente *customizzato* sulle necessità di INTEGRA.

Le attività, che hanno riguardato principalmente l'Area Commerciale, l'Ufficio Gare e Contratti e l'Area Tecnica, sono tutt'ora in corso. L'obiettivo del 2020 è l'implementazio-

ne del sistema per l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo.

È stato, inoltre, perfezionato il Sistema di *Business Intelligence* che consente di raccogliere i dati ed analizzare le informazioni strategiche, utilizzato dal Centro Studi di INTEGRA.

Obiettivi per il 2020

Nel prossimo esercizio INTEGRA intende proseguire nello sviluppo delle competenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione dei propri obiettivi strategici, nonché per il miglioramento delle performance organizzative, anche mediante la pianificazione di un percorso di formazione delle risorse mirato e rispondente all'obiettivo di crescita e valorizzazione professionale dei singoli e dell'organizzazione aziendale nel suo complesso.

2.7 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi di mercato e regolamentari

INTEGRA opera prevalentemente nel mercato pubblico dei lavori e dei servizi. Come ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi 2.2.2 e 2.2.3, si tratta di un mercato dinamico e competitivo che dipende da numerose variabili.

Gli interventi normativi del triennio 2016-2018, primo tra tutti il Nuovo Codice degli Appalti, hanno inciso negativamente sia sui volumi del mercato che sotto il profilo regolatorio. Tra i temi più critici citiamo la reintroduzione surrettizia del criterio del massimo ribasso, in totale antitesi con gli obiettivi dell'art. 95 ("criteri di aggiudicazione dell'appalto").

L'assenza di una politica del settore, l'iper-regolamentazione, un quadro normativo complesso e contraddittorio e l'eccesso di burocrazia bloccano gli investimenti e impediscono il rilancio del mercato.

Nel corso del 2019 si è assistito ad una significativa ripresa del mercato, in linea con la *trend* registrato dopo il "blocco per effetto Codice" del 2016, ma a nostro avviso non si tratta di una ripresa strutturale derivante dall'adozione di una politica industriale di medio periodo per il settore, ma del combinato disposto di alcuni elementi congiunturali quali, ad esempio, l'effetto "lento rilascio" dopo il blocco del 2016.

Il settore delle costruzioni, in particolare, è colpito da oltre un decennio da una crisi senza precedenti che ha decimato il tessuto imprenditoriale e fortemente indebolito i *player* ancora attivi.

Il contesto attuale è di grande instabilità, con:

- un numero oramai ristretto di grandi imprese, tra le quali spicca "Progetto Italia";
- un tessuto di PMI fortemente indebolite dalla crisi, con enormi difficoltà di accesso al credito;

- alcuni operatori partecipati o controllati da aziende controllate dallo Stato;
- PMI che, dopo un lungo periodo di "assenza" dal mercato, vi si riaffacciano grazie alle previsioni dello Sblocca Cantieri in materia di qualificazione SOA.

Un quadro che:

- lascia scoperte o scarsamente presidiate importanti porzioni del mercato, approximate – grazie ad un sistema di selezione spesso non sufficientemente selettivo – da operatori economici con capitalizzazioni e caratteristiche industriali non sempre adeguate;
- alla luce della oramai diffusa fragilità del tessuto imprenditoriale, espone gli operatori economici ad un elevato rischio contagio, amplificato dalla solidarietà dell'RTI.

Tale quadro, pertanto, non garantisce una concorrenza equilibrata né prospettive stabili agli operatori economici ed espone le stazioni appaltanti – e per esse la collettività – al rischio che le opere non siano eseguite secondo le previsioni (tempi, costi, qualità, ecc.).

Persiste la crisi di liquidità, risultato del combinato disposto di *credit crunch*, introduzione di norme vessatorie come lo *split payment* e ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

La crisi della base sociale - effetti sulla capacità industriale e potenzialità commerciale del Consorzio

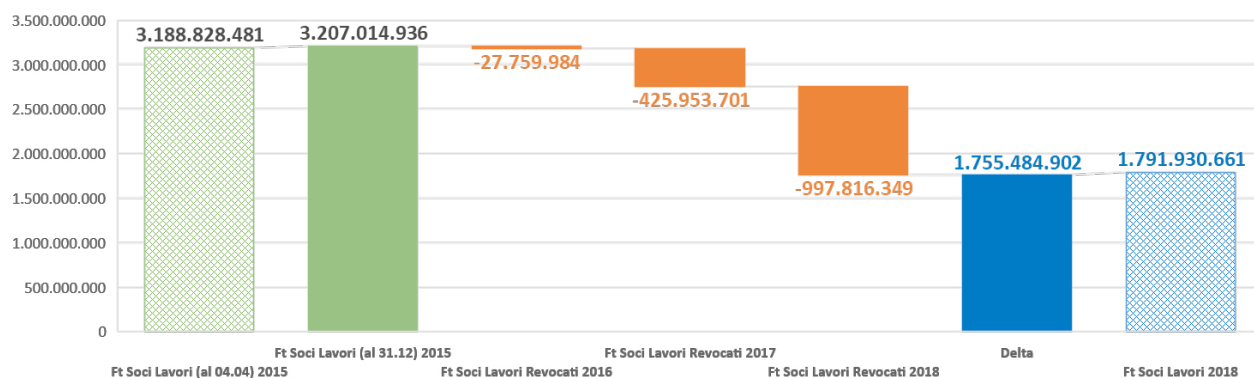
Come illustrato nel precedente par. 2.3.2, la crisi ha colpito più duramente la componente della base sociale che opera prevalentemente nel settore costruzioni ("Base Sociale Lavori" o "Soci Lavori"). L'attività di *risk management* messa in campo dal Consorzio ha consentito di gestire efficacemente, tra il 2016 e il 2019, n. 22 crisi di cooperative "Lavori", revocando e riassegnando ad altre associate o a SINERGO circa 290 milioni di euro di contratti, pari a circa il 21% del portafoglio lavori al 31.12.2019, garantendo ai committenti la ripresa dei lavori, senza incorrere in nessuna risoluzione contrattuale per inadempimento e accantonando, a fronte dei rischi derivanti dagli stati di crisi, un adeguato fondo rischi.

Ciononostante è indubbio che tali crisi hanno inciso profondamente sulla Base Sociale Lavori del Consorzio, indebolendola, riducendo di conseguenza la capacità industriale e le potenzialità commerciali di INTEGRA sul mercato delle costruzioni.

Tale effetto è chiaramente valutabile attraverso una misura di tale capacità/potenzialità: il fatturato dei Soci Lavori "attivi" e la sua evoluzione tra il 2015 e il 2018.

Precisiamo che per soci "attivi" si intendono tutti quei soci che intrattengono uno scambio mutualistico con INTEGRA, cioè quelli a cui sia affidato almeno 1 milione di euro di portafoglio e/o che abbiano partecipato a gare con il Consorzio per almeno 5 milioni di euro di quota assegnata all'anno, con l'esclusione di COOPERA e SINERGO, società controllate rispettivamente da CCC e da INTEGRA, e delle società di scopo costituite *ad hoc* per un singolo lavoro.

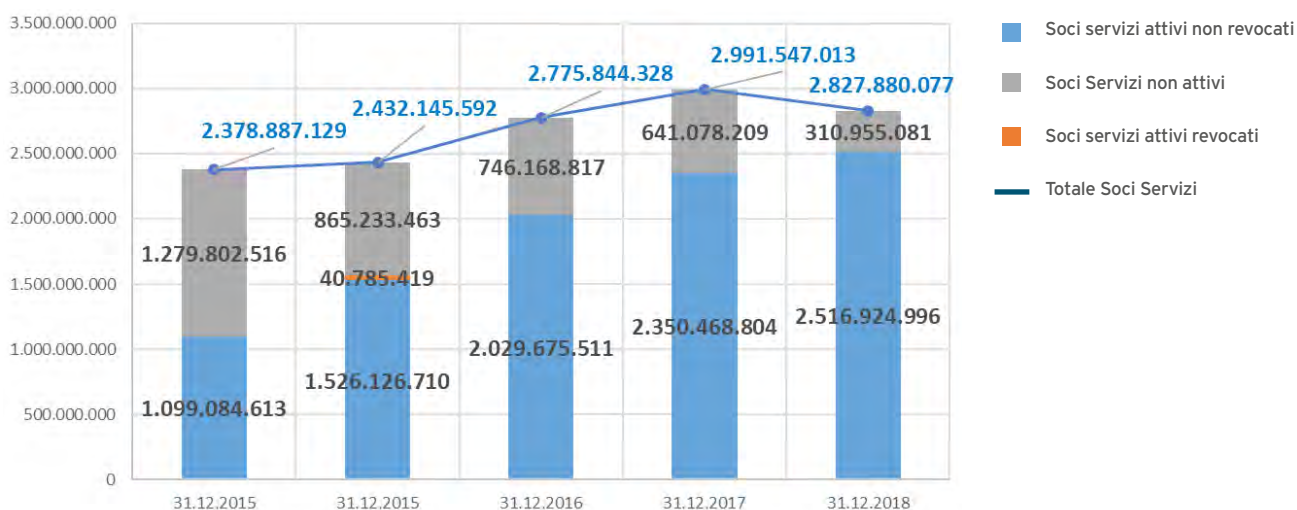
Andamento fatturato soci lavori attivi



Dal grafico che precede si evince che, decurtando il fatturato del 2015 (3,2 miliardi di euro) dei Soci Lavori Attivi, del fatturato dei Soci Lavori revocati nel 2016 (fatturati 2015), 2017 (fatturati 2016) e 2018 (fatturati 2017) si arriva ad un valore di circa 1,75 miliardi, molto prossimo al fatturato 2018 dei Soci Lavori "residui". Il che vuol dire che nel corso del periodo di riferimento, a fronte della crisi di una parte dei Soci Lavori, il fatturato di quelli residui (compresi i "nuovi soci che hanno aderito") non è cresciuto in misura tale da compensare nemmeno in parte la perdita di fatturato dei primi. Pertanto, la crisi della Base Sociale Lavori ha prodotto nel periodo di riferimento una riduzione del fatturato dei Soci Lavori Attivi, misura indiretta della capacità industriale del Consorzio, del 45%.

Di segno opposto il *trend* relativo alla componente della base sociale che opera prevalentemente nel settore costruzioni ("Base Sociale Servizi" o "Soci Servizi").

Fatturato soci servizi



Dal grafico che precede, infatti, si evince che il fatturato dei Soci Servizi Attivi passa da 1,1 miliardo di euro nel 2015 a 2,5 miliardi di euro nel 2018, con un incremento del 127%.

Tale rilevante incremento è il risultato del combinato disposto dell'adesione di "nuovi" Soci Servizi e dell'intensificarsi dello scambio mutualistico con la Base Sociale Servizi (soci passati da "Non Attivi" ad "Attivi").

L'articolata composizione della base sociale (Lavori e Servizi) è alla base della capacità del Consorzio di stare efficacemente sul mercato e testimonia la bontà della scelta di aver posto l'integrazione tra diversi settori alla base dell'identità di INTEGRA.

SINERGO, alla luce dell'ampliata *mission* illustrata nel precedente paragrafo 2.3.4.2 che ne fa un nuovo strumento consortile a sostegno dello sviluppo delle associate, contribuirà in maniera significativa all'efficacia dell'azione di INTEGRA sul mercato a servizio delle associate.

Rischi connessi all'esecuzione dei lavori e alle cooperative assegnatarie

Quanto ai rischi connessi all'esecuzione dei lavori, INTEGRA opera per conto delle cooperative associate sin dalla fase di partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti. I contratti acquisiti per conto delle cooperative assegnatarie vengono dalle stesse eseguiti nel rispetto delle condizioni di cui al contratto, alla legge e ai regolamenti consortili. Le cooperative assegnatarie assumono tutti i rischi connessi all'esecuzione del contratto e ai rapporti con il Committente, anche sotto il profilo economico finanziario curando la contabilità, gli incassi e le altre attività amministrative delegabili, con la conseguenza che il Consorzio, di regola, non si trova esposto a rischi di credito, prezzo e liquidità, in quanto gli stessi ricadono interamente sulle cooperative esecutrici dei lavori.

A riguardo, tuttavia, si evidenzia lo stato di crisi registrato da parte di alcune cooperative assegnatarie che, anche nel 2019, hanno chiesto l'accesso a procedure concorsuali. Nei confronti della maggior parte delle predette cooperative, su istanza delle stesse ovvero in conseguenza dei gravi inadempimenti loro imputabili, il Consorzio ha disposto, ai sensi dei regolamenti consortili, la revoca dell'assegnazione dei lavori e la successiva riassegnazione ad altre cooperative socie.

Ciò anche a salvaguardia delle fidejussioni rilasciate ai Committenti a garanzia del corretto adempimento dei contratti.

Per far fronte a tali criticità INTEGRA ha implementato, anche nel corso del 2019, il proprio sistema di *risk management*, rafforzando le aree aziendali deputate al presidio del rischio (l'area tecnica, l'area legale e l'area amministrativa) e ha attivato specifiche consulenze professionali a supporto delle proprie analisi e valutazioni.

In ogni caso, a copertura del rischio di compensazione e/o recupero solo parziale dei danni e degli oneri imputabili alle assegnatarie revocate andate in procedura (conseguenti a mancato pagamento dei subappaltatori e/o fornitori, opere mal eseguite, penali per ritardo e simili), INTEGRA ha stanziato negli anni precedenti un importante Fondo Rischi.

Nel corso del 2020 andrà gestita l'evoluzione delle situazioni di grave crisi in cui versano tre importanti associate (due delle quali appartenenti allo stesso gruppo), manifestatesi nella seconda metà del 2019 e già oggetto di un'intensa attività di monitoraggio tecnico-amministrativa e legale da parte della struttura consortile. Il 30.12.2019 è stato sottoscritto, con due di esse, un accordo che ha previsto, inter alia, il rilascio di garanzie corporate del socio di riferimento per 4 milioni a fronte di rischi da contenzioso.

In funzione dell'evolversi della situazione il Consorzio dovrà adottare le misure di tutela e rimedio previste dai regolamenti consortili, ivi compresa la sospensione dei pagamenti e/o la revoca dei lavori, laddove necessario al fine di garantire la continuità dei contratti e la salvaguardia del Consorzio.

Al rischio "crisi cooperative assegnatarie" si aggiunge quello derivante dalla crisi dei partner per effetto della solidarietà nei Raggruppamenti Temporanei di Imprese; rischio non trascurabile, alla luce delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo 2.2.3, per arginare il quale il Consorzio si affida al già citato sistema di *risk management* implementato da un'assidua attività di monitoraggio delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei partner a mezzo di strumenti tra cui il "CRIBIS Antiriciclaggio TOP".

Rischio di credito

Con riferimento al credito in essere verso CCC, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei crediti vantati è pari ad euro 6.113 migliaia. A fronte dei predetti crediti, nel passivo risultano iscritti, tra l'altro, debiti verso CCC per euro 2.138 migliaia.

Ne risulta, quindi, una posizione netta a credito di INTEGRA di euro 3.975 migliaia in incremento rispetto a quella in essere al 31.12.2018 (euro 2.081 migliaia). Tale incremento è principalmente imputabile alle anticipazioni effettuate per conto di CCC a fronte degli oneri sostenuti dalle nuove consorziate assegnatarie in conseguenza degli inadempimenti imputabili alle precedenti assegnatarie di CCC.

In merito al credito maturato nei confronti di CCC va tenuto conto che:

- nel mese di luglio 2019, il contratto di affitto Ramo di Azienda è stato prorogato per ulteriori 3 anni, con corrispondente traslazione temporale di tutte le facoltà reciprocamente attribuite alle parti nel contratto stesso;
- il Consorzio INTEGRA maturerà nei prossimi esercizi ulteriori debiti nei confronti del CCC in relazione all'applicazione di quanto previsto dal predetto contratto di affitto del Ramo d'Azienda e con riferimento ai contratti di locazione dei locali in cui opera;
- eventuali crediti vantati verso il CCC potranno essere compensati con il prezzo di acquisto del ramo d'azienda condotto in affitto e di proprietà del CCC;
- gli Amministratori del CCC, in sede di redazione dell'ultimo bilancio annuale approvato hanno confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, seppure in un contesto caratterizzato da elementi di rilevante incertezza, come richiamato nella relazione della società di revisione che accompagna tale bilancio.

Gli Amministratori, dopo aver rappresentato la situazione relativa al predetto credito anche in sede di Consiglio di Sorveglianza, ritengono che, alla data, non vi siano elementi per considerare non recuperabile il credito in essere verso il CCC e, conseguentemente, non hanno riflesso alcun fondo svalutazione nel presente bilancio.

Quanto all'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza di una consorziata viene gestito attraverso l'attività di monitoraggio descritta a proposito dell'attività tecnico amministrativa svolta dal Consorzio. L'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza di altra controparte e nel deterioramento del merito creditizio di una di queste, viene gestito mediante specifiche previsioni negoziali ed effettuando, per quanto possibile, apposite analisi su ogni singola controparte.

In ogni caso, con riferimento all'ammontare dei crediti verso i soci e i terzi, la Società ha stanziato una quota, che ritiene adeguata, nell'ambito dell'accantonamento a Fondo Rischi descritto nel paragrafo 2.3.4.1.

Rischi di liquidità e variazione dei flussi finanziari

INTEGRA, nell'ambito delle sue funzioni statutarie, acquisisce contratti di appalto pubblici e privati e in genere ogni altro contratto, nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto l'esecuzione dei Lavori da assegnare per la realizzazione ai propri Soci Consorziati i quali, con l'Assegnazione, assumono conseguentemente tutti i rischi e gli impegni imprenditoriali derivanti da detti Contratti, in specie quelli di natura economica e finanziaria.

Ai sensi del Regolamento Finanziario del Consorzio "L'Assegnatario è tenuto, fin dalla fase di studio dell'offerta, a programmare la copertura finanziaria con mezzi propri o linee di credito reperite autonomamente in riferimento alle modalità di contabilizzazione e pagamento dei Lavori, quindi deve ricavare dal proprio equilibrio patrimoniale e finanziario la capacità di sostenere l'impegno derivante dalle acquisizioni."

Il rischio di liquidità del Consorzio riguarda, pertanto, la capacità di far fronte ai propri impegni diretti di pagamento, ai quali, alla data, il Consorzio ha provveduto con la liquidità disponibile, prestando massima attenzione alla pianificazione finanziaria delle risorse in funzione degli impegni attesi e garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per assolvere a tali impegni.

Con l'attività di monitoraggio svolta non solo sullo stato delle commesse ma anche sullo stato delle consorziate assegnatarie delle stesse, INTEGRA pone particolare attenzione anche al presidio del rischio di liquidità delle assegnatarie.

A seguito delle intervenute revocche dei lavori nei confronti delle consorziate gravemente inadempienti, INTEGRA ha dovuto procedere alla riassegnazione di alcuni di tali lavori a favore della propria società controllata SINERGO. La prosecuzione di tali lavori e le attività necessarie per portarli a completamento affrontando le criticità derivanti dalla gestione delle precedenti assegnatarie revocate potrà richiedere l'impiego di risorse finanziarie da parte di INTEGRA e/o altri soggetti finanziatori a supporto degli impegni a carico della controllata SINERGO.

A fine 2019 gli organi competenti di Coopfond e INTEGRA hanno deliberato la disponibilità a sottoscrivere un aumento di capitale in SINERGO rispettivamente per 1,25 e 2,5 milioni di euro, sottoscrizione che dovrebbe perfezionarsi entro il primo quadrimestre del 2020 e che rafforzerà la controllata sia patrimonialmente che finanziariamente. Per effetto di tale sottoscrizione Coopfond acquisirebbe il 30% di SINERGO, con impegno al riacquisto della quota dopo i primi sei anni da parte di INTEGRA.

Il Consorzio non è esposto a particolari rischi di cambio sia perché opera quasi esclusivamente sul territorio nazionale sia perché in ogni caso eventuali rischi per operazioni effettuate all'estero gravano sulle consorziate nel cui interesse il Consorzio ha operato.

Il Consorzio non è esposto a particolari rischi di variazione di tasso in quanto, alla data della presente relazione, non ha contratto finanziamenti bancari.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Le considerazioni fin qui espresse potrebbero essere disattese per gli effetti della drammatica epidemia di Covid-19 in atto nel Paese, che sta producendo, per le informazioni note al 12.03.2019 (data di approvazione del progetto di bilancio in Consiglio di Gestione), un progressivo (e condivisibile) inasprimento delle misure di contenimento del contagio (si vedano i DPCM dell'8, 9 e 11 marzo) che, pur non rientrando l'esecuzione degli appalti pubblici tra le attività automaticamente sospese a far data dal 12 marzo e fino al 25 marzo/3 aprile (periodi di efficacia delle disposizioni citate), provocheranno inevitabilmente:

- sospensioni o rallentamento dei lavori in corso, con pesanti aggravii organizzativi, finanziari e in termini di costi, con rilevanti rischi per tutto il settore;
- l'estensione dei termini delle gare pubblicate e la contrazione del numero di gare bandite, con la conseguente riduzione delle opportunità per le singole imprese (infatti, anche qualora le gare "sospese" fossero bandite nei mesi successivi, in aggiunta a quelle già pianificate per quel periodo, le imprese non avrebbero la capacità economica ed organizzativa di intercettare un brusco picco della domanda), con pesanti ricadute sui portafogli lavori e conseguenti rilevanti rischi in termini di copertura della produzione 2020 e 2021.

La dimensione di tali effetti, che potrebbero essere smorzati dalle misure straordinarie di sostegno all'economia – e nello specifico al settore – che il Governo adotterà, non è al momento valutabile per l'impossibilità di prevedere l'evoluzione di quella che l'OMS ha definito pandemia.

2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

Pur in un mercato complesso ed in crisi come quello descritto nel presente documento, la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

Nonostante il contesto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.7, INTEGRA si è data lo stesso obiettivo acquisitivo del 2018: di 850 milioni di euro. Si tratta di un obiettivo estremamente ambizioso, anche alla luce di quanto illustrato a proposito degli effetti della crisi sulla Base Sociale Lavori, alla quale è assegnato il 75% del portafoglio lavori del Consorzio. Saranno necessarie verifiche nel corso dell'esercizio circa la possibilità di conseguire tale risultato.

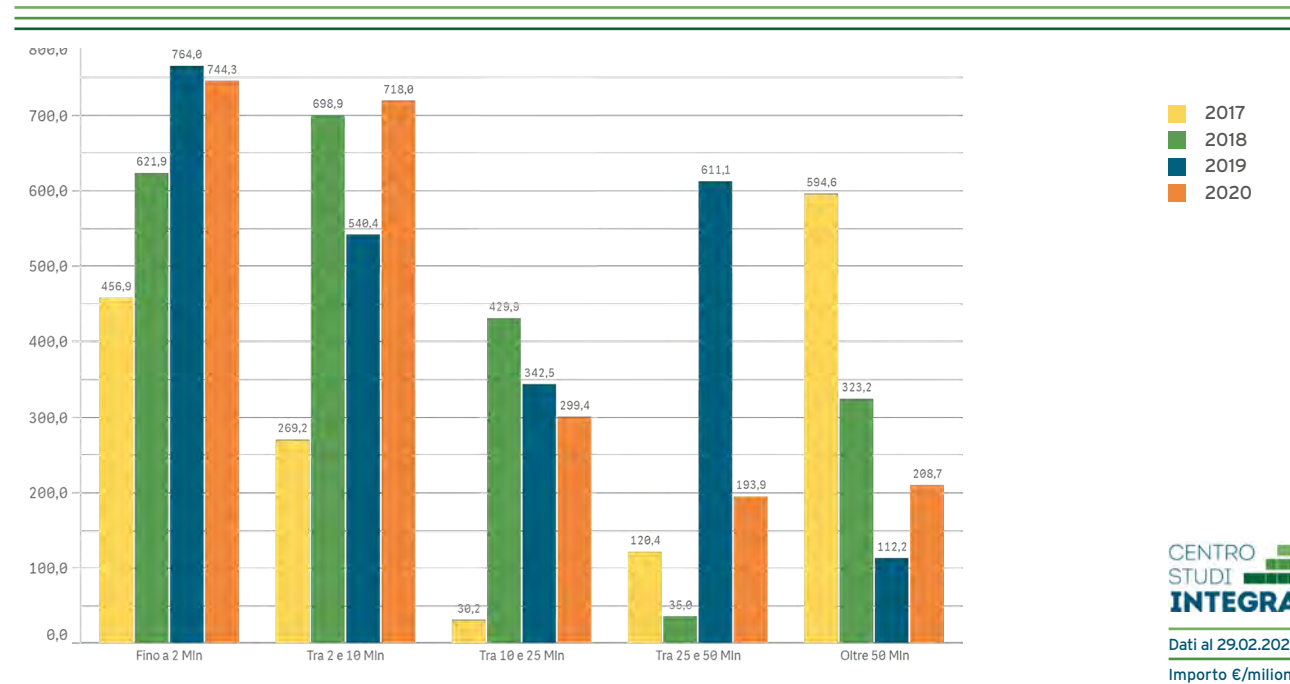
Il tutto al netto delle considerazioni circa l'effetto dell'epidemia da Coronavirus esposte nel precedente par. 2.7.

Andamento del mercato delle costruzioni al 29.02.2020

Secondo i dati del Centro Studi INTEGRA, nel primo bimestre il mercato pubblico delle costruzioni è in flessione (-8,7%), in termini di importo complessivo di gare pubblicate, rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il calo è concentrato prevalentemente nel segmento di mercato dei bandi al di sopra dei 2 milioni di euro (-11,6%). Più contenuta la contrazione per le emissioni di importo inferiore ai 2 milioni (-2,6%).

Bandi mercato costruzioni - per fascia di importo



In sensibile calo le emissioni di importo compreso tra i 25 e i 50 milioni di euro.

Le regioni caratterizzate da una crescita significativa del mercato sono il Lazio (+63,3%), il Piemonte (+66,5%), la Lombardia (+57,3%), il Friuli Venezia Giulia (+40,6%), il Trentino-Alto Adige (+91,9%) e la Campania (+46%). Le regioni che fanno registrare forti flessioni degli importi complessivi delle emissioni sono il Molise (-91,8%), la Calabria (-65,7%), la Liguria (-65,9%), la Sardegna (-68,3%) e l'Umbria (-57,6%).

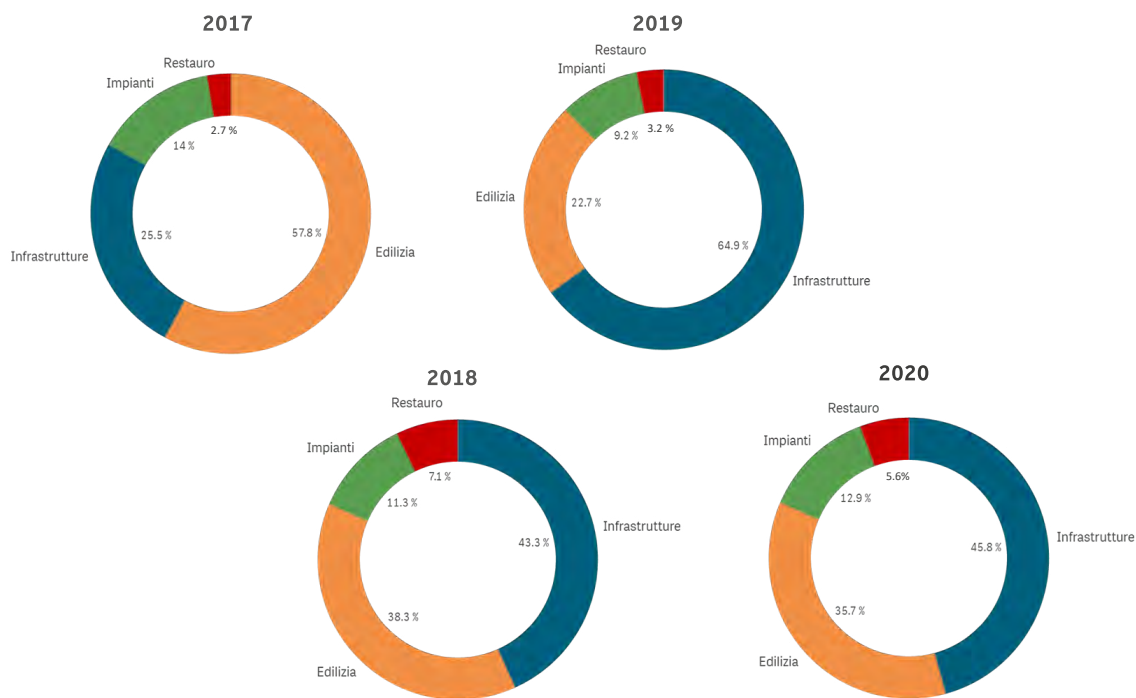
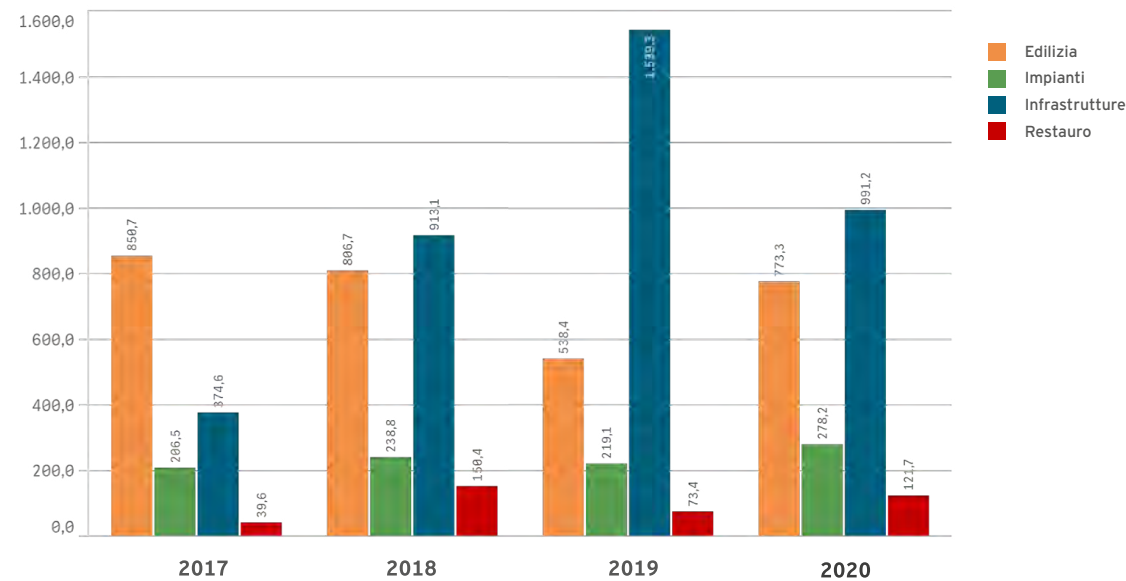
Bandi mercato costruzioni - per macroarea

	2019		2020		
	Numero	Importo	Numero	Importo	var. % imp.
Centro Nord	932	676,6	749	718,3	6,2%
Abruzzo	59	48,1	42	50,3	4,5%
Lazio	98	103,8	157	169,4	63,3%
Marche	93	86,5	71	104,3	20,6%
Piemonte	208	121,3	158	202,0	66,5%
Sardegna	143	83,5	97	26,5	-68,3%
Toscana	271	162,3	167	134,1	-17,4%
Umbria	36	54,2	40	23,0	-57,6%
Valle d'Aosta	24	16,8	17	8,7	-48,5%
Multiarea ed altro	2	1,1	2	7,4	582,2%
Nord Ovest	489	403,8	491	420,1	4,0%
Liguria	64	174,5	64	59,5	-65,9%
Lombardia	425	229,2	427	360,6	57,3%
Sede e Nord Est	667	516,4	491	523,1	1,3%
Emilia-Romagna	216	201,1	160	261,1	29,8%
Friuli Venezia Giulia	84	38,3	73	53,8	40,6%
Trentino-Alto Adige	26	30,0	49	57,6	91,9%
Veneto	341	247,0	209	150,6	-39,0%
Sud	667	772,3	607	495,3	-35,9%
Basilicata	28	38,8	33	28,5	-26,6%
Calabria	147	116,3	93	39,9	-65,7%
Campania	146	135,8	197	198,2	46,0%
Molise	28	125,0	22	10,3	-91,8%
Puglia	152	116,4	88	92,7	-20,3%
Sicilia	166	240,0	174	125,8	-47,6%
Totali	2.757	2.370,1	2.340	2.164,2	-8,7%



Analizzando il mercato per specializzazioni, appare rilevante l'incidenza delle infrastrutture, anche se in calo rispetto allo scorso anno.

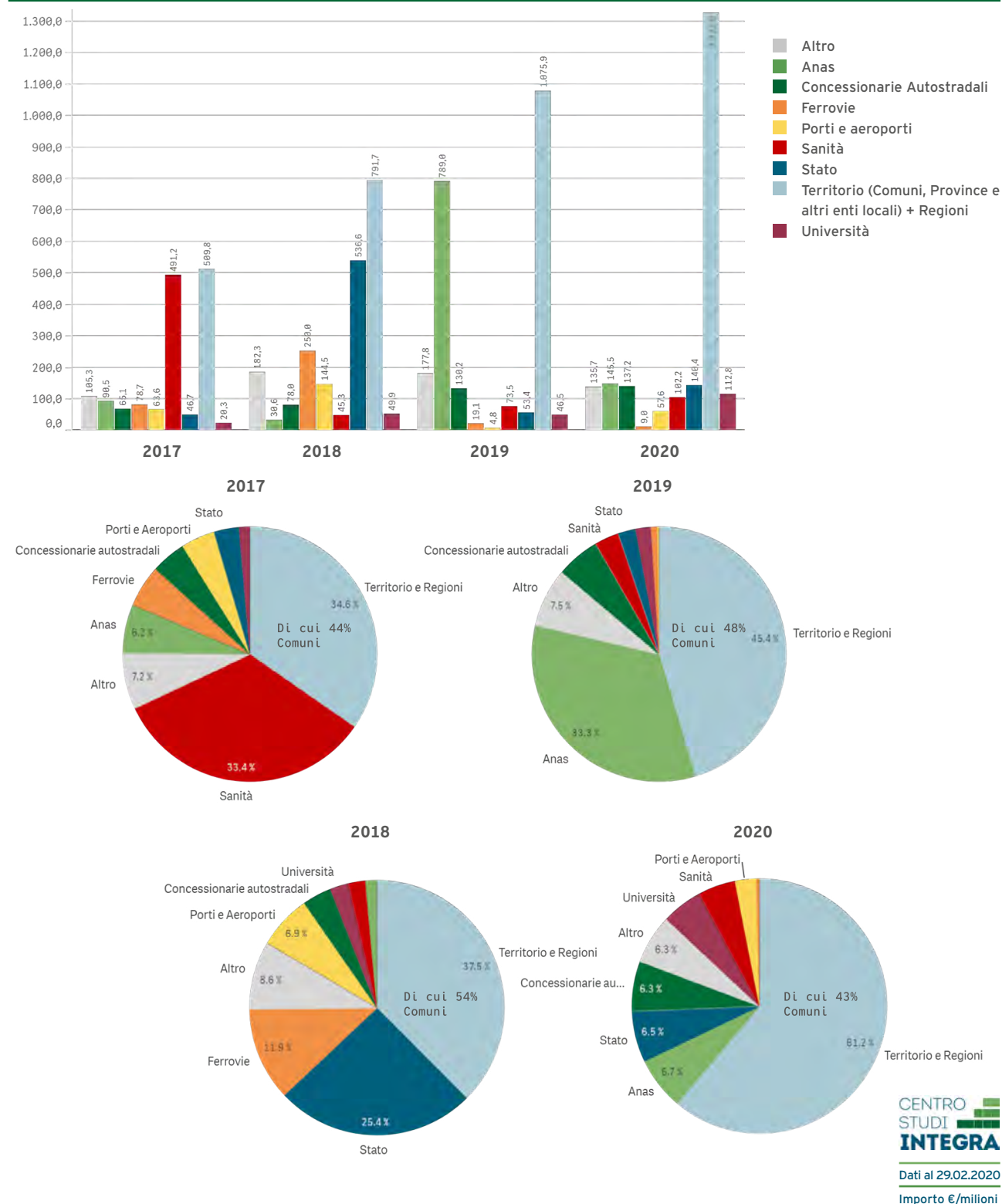
Bandi mercato costruzioni - per specializzazione



CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 29.02.2020
Importo €/milioni

Analizzando il mercato per stazioni appaltanti, si rileva una elevata incidenza di Regioni/ Territorio (61% del mercato).

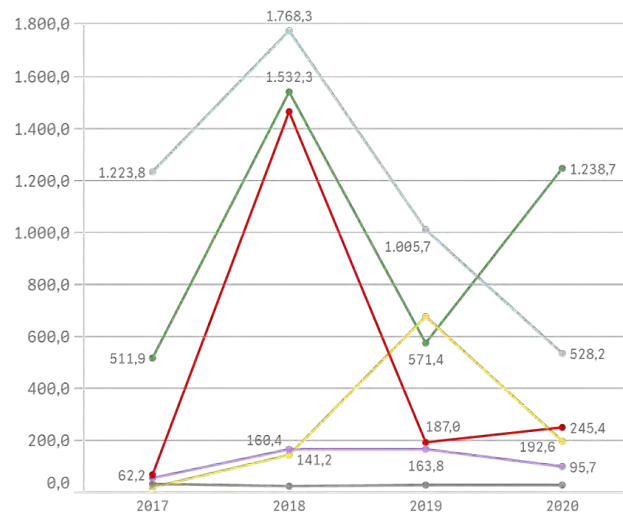
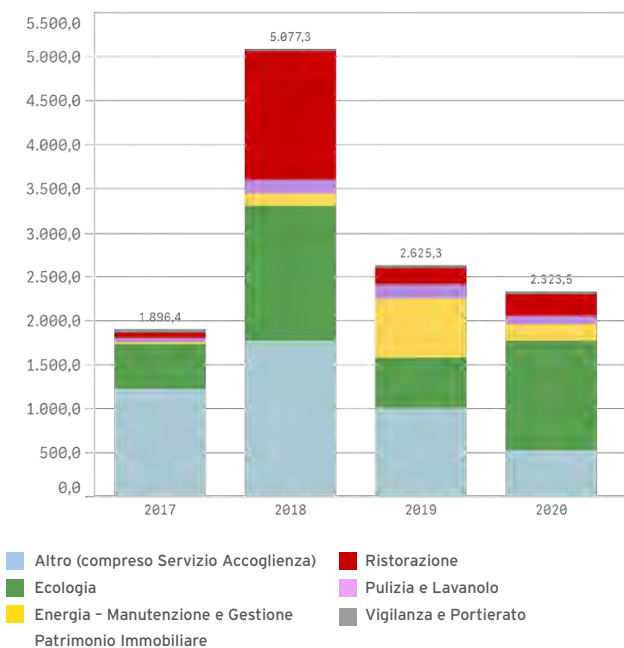
Bandi mercato costruzioni - per stazioni appaltanti



Andamento del mercato dei servizi al 29.02.2020

I dati che seguono (Centro Studi INTEGRA) mostrano un peso preponderante del servizio "Ecologia" che, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018, rappresenta il 53% del totale.

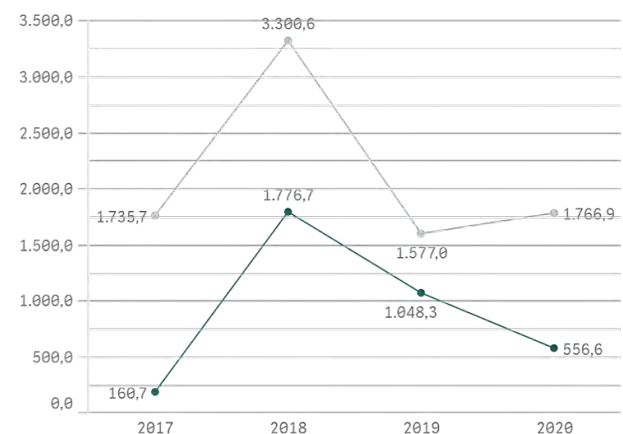
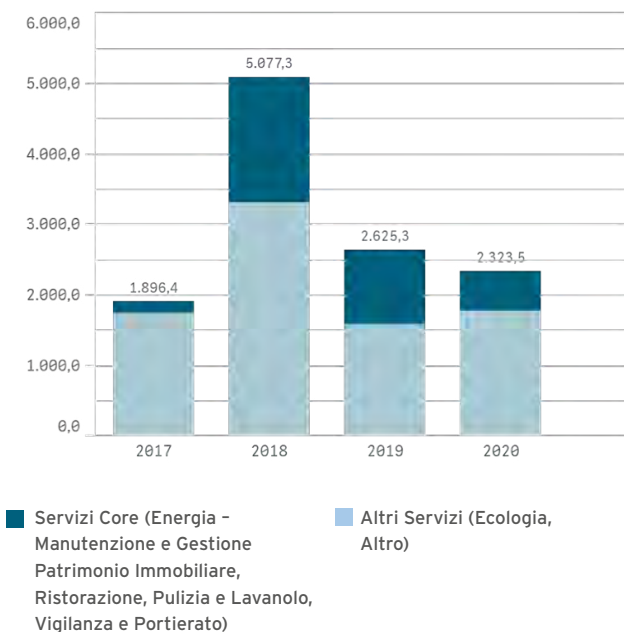
Bandi mercato servizi



CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 29.02.2020
Importo €/milioni

I Servizi Core fanno registrare un calo del 47% rispetto allo stesso periodo del 2019. In leggera crescita gli Altri Servizi.

Bandi mercato servizi Core

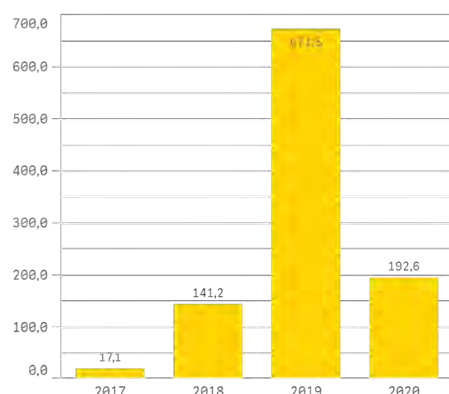


CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 29.02.2020
Importo €/milioni

Di seguito le principali emissioni per tipologia di Servizio Core.

Bandi mercato servizi Core - Energia, manutenzione e gestione patrimonio immobiliare

Servizi di Energia - Patrimonio immobiliare
Importo €/Milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2017	PROVINCIA DI PARMA	Servizio di gestione calore e multiservizio tecnologico per gli immobili di proprietà e di competenza della provincia di Parma.	13 mln	Gennaio
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda Usi nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company.	105 mln	Gennaio
2019	AZIENDA SANITARIA LIGURE	Servizio di gestione, manutenzione, ammodernamento degli impianti delle strutture sanitarie liguri, comprensivo della fornitura di vettori energetici e di altre prestazioni accessorie.	567 mln	Gennaio
2020	AUSL UMBRIA	Procedura di dialogo competitivo per l'affidamento del servizio di gestione degli immobili e degli impianti tecnologici.	73 mln	Febbraio

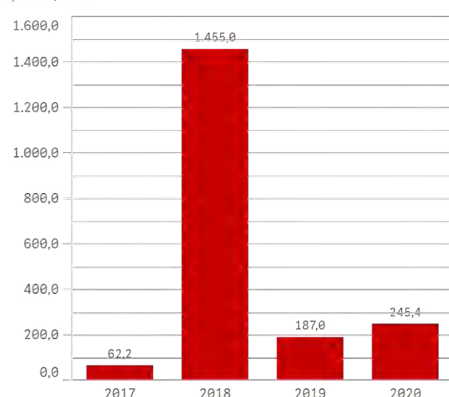
CENTRO
STUDI
INTEGRA

Dati al 29.02.2020

Importo €/milioni

Bandi mercato servizi Core - Ristorazione

Servizi di Ristorazione
Importo €/milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2017	REGIONE TOSCANA	Gestione dei servizi di mensa e bar sostitutivo di mensa a ridotto impatto ambientale, per i dipendenti delle sedi della giunta regionale Toscana.	8 mln	Gennaio
2018	REGIONE PIEMONTE	Servizio di ristorazione ospedaliera e aziendale a ridotto impatto ambientale occorrente alle aziende del servizio sanitario della Regione Piemonte.	291 mln	Gennaio
2018	CONSP ROMA	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	1000 mln	Febbraio
2019	PROVINCIA DI TRENTO	Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici a favore dei soggetti e degli enti individuati.	55 mln	Gennaio
2020	AZ. OSPEDALIERA UNIV. DI ANCONA	Servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale per l'azienda ospedaliera universitaria «ospedali riuniti» di Ancona.	22 mln	Febbraio

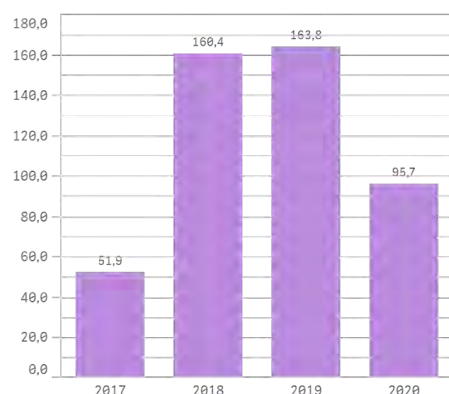
CENTRO
STUDI
INTEGRA

Dati al 29.02.2020

Importo €/milioni

Bandi mercato servizi Core - Pulizia e lavanoio

Servizi di Pulizia e Lavanoio
Importo €/milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2017	MARINA MILITARE	Servizi di pulizia per le esigenze dei comandi ed enti della marina militare delle giurisdizioni di Maricapitale, Marina Nord e Marina Sud.	15 mln	Gennaio
2018	ASL SALERNO	Affidamento triennale del servizio integrato di pulizia e sanificazione, disinfezione, ausiliario, logistica e supporto alle attività sanitarie.	87 mln	Febbraio
2019	BANCA D'ITALIA	Procedura aperta in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione ambientale, prestazioni accessorie e facchinaggio per gli stabili della Banca d'Italia.	71 mln	Febbraio
2020	SCR PIEMONTE	Servizio di pulizia e servizi accessori a ridotto impatto ambientale.	7 mln	Gennaio

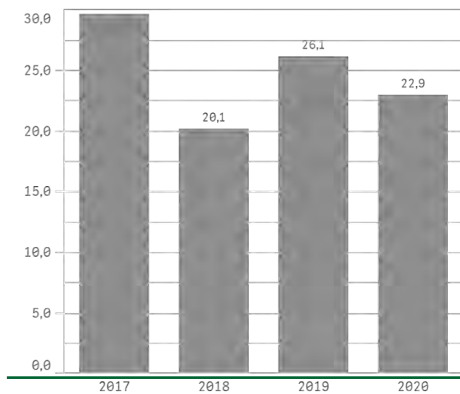
CENTRO
STUDI
INTEGRA

Dati al 29.02.2020

Importo €/milioni

Bandi mercato servizi Core - Vigilanza e portierato

Servizi di Vigilanza e Portierato
Importo €/milioni

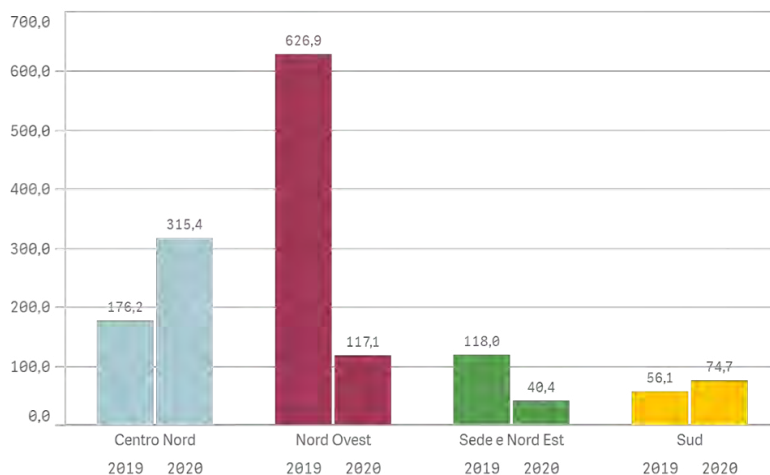


ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2017	IREN ENERGIA	Servizi di vigilanza attiva e di vigilanza passiva presso le sedi del gruppo IREN.	10 mln	Gennaio
2018	UNIV. DEGLI STUDI DI MESSINA	Servizio di vigilanza armata con gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto di sicurezza.	4 mln	Febbraio
2019	REGIONE LAZIO	Servizio di vigilanza armata presso le sedi istituzionali, gli uffici e gli immobili della regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale.	22 mln	Gennaio
2020	SCR PIEMONTE	Servizi di accoglienza e portierato, piccolo fattorinaggio e supporto agli apparati audiovisivi.	13 mln	Gennaio

CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 29.02.2020
Importo €/milioni

Di seguito l'andamento dei Servizi Core, rispetto al 2019, per "macroaree" in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio.

Bandi mercato servizi Core per macroarea

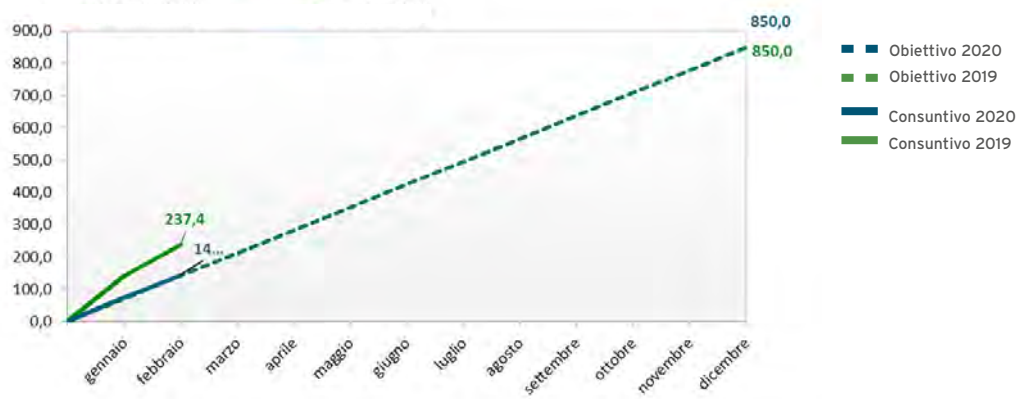


CENTRO
STUDI
INTEGRA
Dati al 29.02.2020
Importo €/milioni

Acquisizioni al 29.02.2020

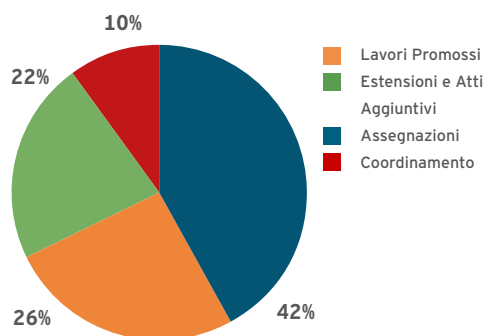
Le acquisizioni al 29 febbraio 2020 sono pari a 144,5 milioni di euro, in linea con l'obiettivo 2020 (142 milioni di euro).

Acquisizioni INTEGRA 2019-20

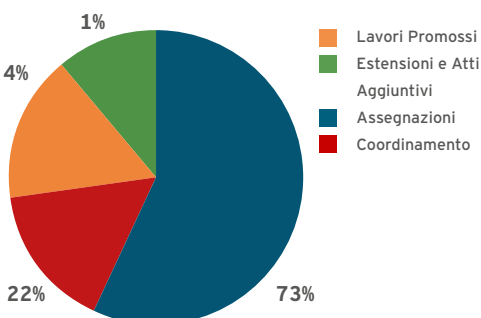


La composizione delle acquisizioni dei primi due mesi del 2020, raffrontata con quella dello stesso periodo 2019, è rappresentata nei grafici che seguono, dai quali è possibile evincere anche l'apporto delle singole macroaree confrontato con l'obiettivo acquisitivo.

2020

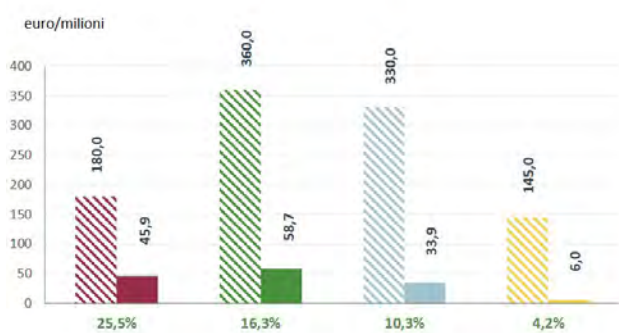


2019

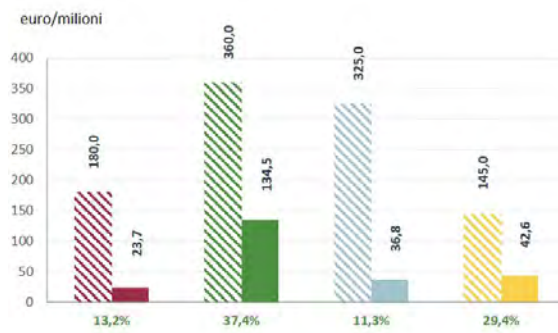


Acquisizioni per tipologia di assegnazioni

Acquisizioni per macroarea 2020



Acquisizioni per macroarea 2019

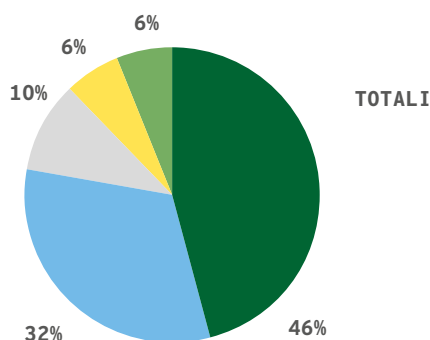


▨ Budget
■ Acquisito

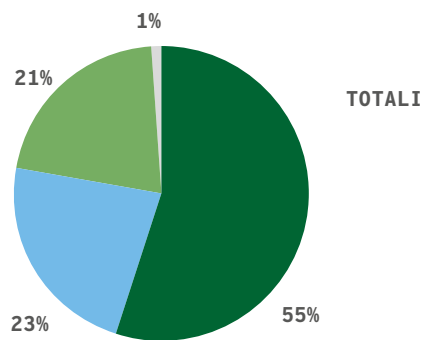


Analizzando le acquisizioni per tipologia di affidamento si osserva una crescita dell'incidenza dei "Lavori", dei "General Contractor" sulle acquisizioni - sia "totali" che con "testata" (i.e. "assegnazioni") - rispetto allo stesso periodo del 2018. L'incidenza dei "Servizi" cresce nelle acquisizioni con "testata" e cala nelle "totali", così come cala l'incidenza delle "Manutenzioni".

2020



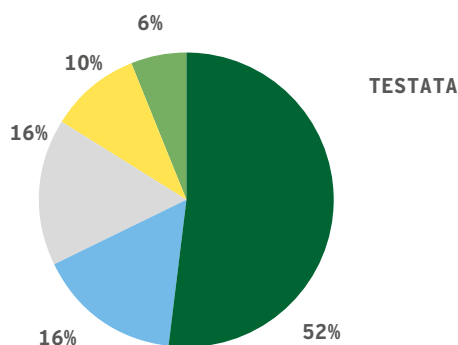
2019



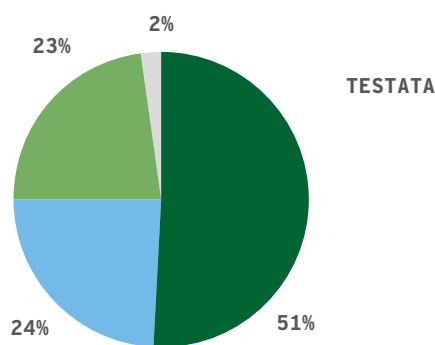
Acquisizioni per tipologia di affidamento - Totali

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

2020



2019

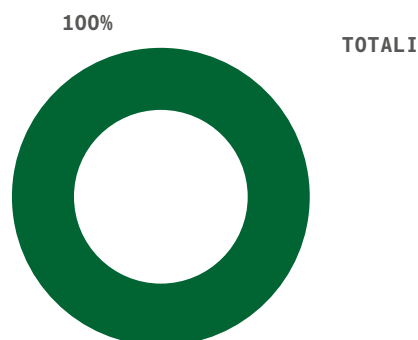


Acquisizioni per tipologia di affidamento - Testata

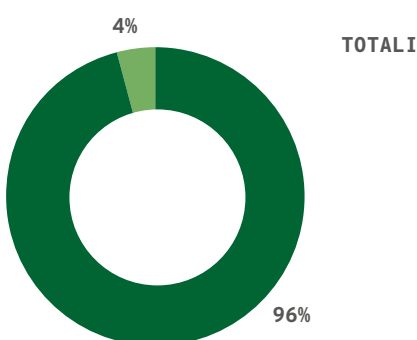
- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessioni e PPP

Analizzando le acquisizioni per tipologia di committenza, si osserva che il totale delle acquisizioni, sia "totali" che con "testata" (i.e. "assegnazioni") sono riferibili a committenti pubblici. Rispetto allo stesso periodo del 2019, il dato delle acquisizioni con "testata" è in linea mentre le acquisizioni "totali" con committente privato registrano un calo.

2020



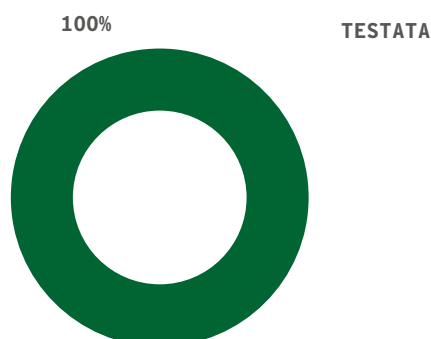
2019



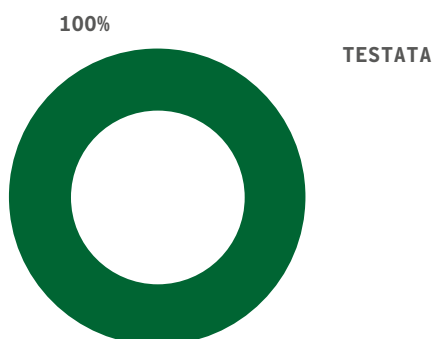
Acquisizioni per tipologia di committenza - Totali

■ Pubblici
■ Privati

2020



2019



Acquisizioni per tipologia di committenza - Testata

■ Pubblici
■ Privati

Attività gestionale tecnico / amministrativa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori assegnati alle cooperative in difficoltà, al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività ed il rispetto degli adempimenti contrattuali nei confronti dei Committenti, da un lato, e la salvaguardia della struttura consortile dall'altro, applicando tutte le misure previste dal Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In particolare, nei primi due mesi del 2019 sono proseguite in maniera intensa le attività di verifica e approfondimento relative alla situazione delle commesse affidate alla gestione di tre importanti associate (due delle quali appartenenti allo stesso gruppo) che, nella seconda metà del 2019, hanno manifestato una preoccupante situazione di difficoltà economico-finanziaria, avviando anche una verifica, sulla base degli elementi fin qui disponibili, circa la condizioni di continuità aziendale di tali affidatarie, al fine di comprendere l'evoluzione delle vicende interessate dagli effetti di tali crisi e le misure di tutela più adeguate.

INTEGRA ha operato cercando di preservare il proprio ruolo consortile e mutualistico ed ha condotto le proprie scelte con l'obiettivo di difendere gli interessi di tutti i propri soci consorziati che rappresentano una fetta importante del mondo cooperativo e del settore delle costruzioni e dei servizi.

INTEGRA ha altresì proseguito nel rapporto con i principali istituti di factoring al fine di verificare la possibilità di strutturare e perfezionare operazioni di cessione di crediti pro soluto al fine di sopperire al cronico ritardo nei pagamenti da parte di alcuni committenti pubblici.

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Si riportano di seguito considerazioni che vanno lette al netto di quanto segnalato nel precedente par. 2.7 a proposito della drammatica emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei possibili rischi sul settore e, dunque, sul Consorzio e le sue associate.

Come evidenziato nel precedente paragrafo 2.8, INTEGRA si è data lo stesso obiettivo acquisitivo del 2018, pari a 850 milioni di euro. Tale obiettivo, nonostante sia inferiore a quello del Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2019-2023 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2018, è estremamente ambizioso anche alla luce di quanto illustrato a proposito degli effetti della crisi sulla Base Sociale Lavori, alla quale è assegnato il 75% del portafoglio lavori del Consorzio. Saranno necessarie verifiche nel corso dell'esercizio circa la possibilità di conseguire tale risultato.

Molto dipenderà dagli effetti delle misure recentemente adottate e dalle scelte politiche che saranno fatte in merito ad eventuali interventi a sostegno delle imprese in crisi e da ulteriori interventi di rilancio del settore.

Saranno necessarie, pertanto, verifiche in corso d'anno sull'andamento del mercato per valutare l'effettiva possibilità di raggiungere l'obiettivo acquisitivo di 850 milioni.

L'attività commerciale del Consorzio sarà orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi: (i) consolidamento della presenza nel mercato dei lavori pubblici, (ii) crescita nel mercato pubblico dei servizi, (iii) crescita nel mercato privato delle costruzioni e dei servizi.

Alla luce dell'evoluzione, descritta nei paragrafi precedenti, della base sociale e del settore, tale attività sarà caratterizzata, nel mercato delle costruzioni, da una più intensa collaborazione con:

- le PMI e con il target di mercato di riferimento (circa l'80% del totale);
- con la controllata SINERGO che, alla dell'ampliata *mission*, rappresenta un importante strumento consortile a sostegno dello sviluppo delle associate.

Si proseguirà nell'attività di prevenzione e corretta gestione dei rischi derivanti dallo stato di difficoltà delle consorziate assegnatarie dell'esecuzione dei contratti di cui INTEGRA è parte, con l'obiettivo di garantire la salvaguardia del patrimonio consortile e perseguire così lo scopo mutualistico del Consorzio come struttura di sostegno e sviluppo di tutti i soci, implementando ulteriormente l'attività di monitoraggio e controllo "per commesse" e "per cooperative".

Sotto il profilo organizzativo, si proseguirà con gli interventi finalizzati a rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione ed il sistema informativo, saranno valutate nuove assunzioni in ruoli chiave e si persevererà nella politica del personale già adottata per il 2019. Si porteranno avanti i programmi di formazione delle risorse umane, la messa a punto delle procedure interne e l'implementazione del sistema gestionale. Si continuerà ad investire nel Progetto Generazioni Massimo Matteucci.

Per quanto riguarda la strategia finanziaria, il Consorzio, approvato il bilancio 2019, punta a

sviluppare il rapporto con i principali istituti di credito al fine di ottenere l'estensione delle linee di affidamento per l'emissione delle fidejussioni bancarie richieste per la partecipazione alle gare e l'esecuzione dei contratti.

Si proseguirà, inoltre, con l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni per un intervento a sostegno dell'accesso al credito delle PMI.

2.10 Conclusioni

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2019 esprime un utile di esercizio pari ad euro 1.162.737. Si propone di destinarlo come segue:

- quanto al 30% pari a euro 348.821 alla riserva legale indivisibile;
- quanto al 3% pari a euro 34.882 al fondo costituito presso Coopfond S.p.A. a norma dell'art.11 L. 59/92;
- quanto al residuo pari ad euro 779.034 a riduzione del valore delle perdite riportate a nuovo come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2019.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

3.1 Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI:	1.490.260	3.456.586
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	353.066	635.340
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utiliz. opere ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	157.478	161.480
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali:	510.544	796.820
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	5.819	4.807
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	65.788	72.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali:	71.607	77.235
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	610.000	170.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	12.877.374	19.780.316
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	600.000	
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) verso altri		
- entro 12 mesi	1.249.245	
- oltre 12 mesi	14.318.270	16.210.835
3) altri titoli	2.035.476	2.051.984
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie:	31.690.365	38.213.135
Totale immobilizzazioni (B)	32.272.516	39.087.190
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		

segue

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
Totale rimanenze		
II Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi	324.885.613	374.516.626
- oltre 12 mesi		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari	12.490.690	15.675.507
5 ter) imposte anticipate	526.580	591.049
5 quater) verso altri	3.195.739	4.782.765
Totale crediti	341.098.622	395.565.947
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) altre		
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		
IV Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	85.571.909	59.148.740
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	4.259	4.831
Totale disponibilità liquide	85.576.168	59.153.571
Totale attivo circolante	426.674.790	454.719.518
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei e risconti attivi	78.190	462.287
Totale ratei e risconti	78.190	462.287
TOTALE ATTIVO	460.515.756	497.725.581

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale sociale	42.548.492	42.778.492
II Riserva da sovrapprezzo azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	364.303	364.303
V Riserve statutarie	813.613	813.613
VI Altre riserve, distintamente indicate		
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(6.232.476)	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.737	(6.232.478)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	38.656.669	37.723.930
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	11.696.474	10.093.508
Totale fondi per rischi e oneri	11.696.474	10.093.508
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.051.636	1.067.613
D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	17.800.162	15.983.040
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	27.119.175	14.920.410
7) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	356.618.704	404.372.563
- oltre 12 mesi		
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari	1.042.170	786.161
13) debiti v/ istituti prev.za e sicurezza sociale	222.037	216.897
14) altri debiti	6.308.729	12.561.459
Totale debiti	409.110.977	448.840.530
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi		
Totale ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	460.515.756	497.725.581

CONTO ECONOMICO (Importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	540.643.070	596.068.209
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
Altri ricavi e proventi	961.534	1.211.130
Contributi in conto esercizio		
Totale valore della produzione (A)	541.604.604	597.279.339
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	166.341	168.351
7) per servizi	531.456.016	587.373.708
8) per godimento beni di terzi	1.730.957	1.654.357
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.605.161	3.447.992
b) oneri sociali	928.788	881.855
c) trattamento fine rapporto	260.103	244.188
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	213.397	193.497
Totale costi per il personale	5.007.449	4.767.532
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizz. Immateriali	344.040	332.487
b) ammortamenti delle immobilizz. Materiali	28.066	24.837
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		8.000.000
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	621.420	632.362
Totale costi della produzione (B)	539.354.289	602.953.634
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.250.315	(5.674.295)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate		
b) in imprese collegate		
c) in imprese controllanti		
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) in altre imprese		
16) altri proventi finanziari	461.887	473.073
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:	461.887	473.073

segue

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
i) da altre imprese	422.335	456.122
ii) da imprese controllate	39.552	16.951
iii) da imprese collegate		
iv) da imprese controllanti		
v) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17) interessi e altri oneri finanziari	746.881	447.358
i) verso altre imprese	745.339	447.350
ii) verso imprese controllate	1.542	8
iii) verso imprese collegate		
iv) verso imprese controllanti		
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)	(284.994)	25.715
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B+/-C+/-D)	1.965.321	(5.648.580)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(802.584)	(583.898)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.162.737	(6.232.478)

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.737	(6.232.478)
Imposte sul reddito	802.584	583.898
Interessi passivi/(interessi attivi)	284.994	(25.715)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.250.315	(5.674.295)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		8.244.188
Ammortamenti delle immobilizzazioni	372.106	357.324
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	372.106	8.601.512
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.622.421	2.927.217
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	49.631.013	252.264.968
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(47.753.859)	(263.847.451)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	384.097	(81.560)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	17.445.542	5.421.218
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	19.706.793	(6.242.825)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.329.214	(3.315.608)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	295.006	25.715
(Imposte sul reddito pagate)	(734.630)	(345.441)
Utilizzo del fondo TFR	(15.977)	(336.435)
Variazione netta fondi rischi e oneri	1.602.966	(426.208)
Totale altre rettifiche	1.147.365	(1.082.369)
Flusso finanziario dell'attività operativa A	23.476.579	(4.397.977)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(22.437)	(12.713)
(Investimenti)	(22.437)	(12.713)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(57.763)	(92.924)
(Investimenti)	(57.763)	(92.924)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(527.230)	(2.144.054)
(Investimenti)	(2.997.804)	(2.144.054)
Disinvestimenti	2.470.574	
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

segue

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(607 . 430)	(2 . 249 . 691)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.952.098	
Rimborso finanziamenti	(134.976)	
Mezzi propri		
Capitale sociale variabile (variazione netta)	1.736.326	5.561.315
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(25.616)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.553.448	5.535.699
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	26.422.597	(1.111.969)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2019	59.153.571	60.265.540
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	85.576.168	59.153.571

3.2 Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

3.2.1 Parte Generale

3.2.1.1 Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio predisposto dal Consorzio INTEGRA Soc. Coop. (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società" o "INTEGRA") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per una migliore comprensione del bilancio si segnala che la Società è stata costituita in data 3 marzo 2016. Successivamente, in data 4 aprile 2016, la Società ha stipulato con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Soc. Coop., mediante atto autenticato nelle firme dal notaio Tassinari, un contratto di affitto di ramo d'azienda, con impegno irrevocabile all'acquisto, avente per oggetto la concessione del cosiddetto "Ramo Affitto" così come definito dall'art. 2 del Contratto di Affitto. In particolare, rientrano nel Ramo Affitto:

- i beni materiali ed immateriali (in particolare attrezzature, mobili, macchinari, impianti, software, marchi, domini internet);
- gli autoveicoli di proprietà;
- i contratti attivi e passivi di somministrazione di servizi, di licenza, di assicurazione, leasing, noleggi, di locazione e telefonia, incluse le linee di navigazione internet;
- le iscrizioni e le certificazioni (diverse dalla Certificazione SOA e dalla CERTIFICAZIONE ISO), tra cui il know-how, i disegni, i progetti, le procedure aziendali e organizzative, il sistema gestionale integrato (SGI), ecc.;
- i contratti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente trasferito;
- i contratti, per la quota acquisita da CCC, aventi ad oggetto la progettazione e/o l'appalto di lavori e/o la fornitura di servizi, nonché, in relazione a ciascun lavoro e/o servizio, i rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie assegnatarie della esecuzione dei contratti, ivi compresi i crediti e debiti, anche contenziosi di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;
- le partecipazioni alle società di CCC strumentali o funzionali all'esecuzione dei contratti di lavoro e/o di servizi sottoscritti, ivi comprese le partecipazioni a società di progetto titolari di concessioni e/o general contractor, nonché i rapporti giuridici di qualunque natura instaurati con le cooperative assegnatarie in relazione alla partecipazione societaria e all'esecuzione dei contratti di lavori e/o di servizi, compresi i crediti e debiti anche contenziosi (di cui sono titolari le cooperative consorziate) come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;
- la posizione giuridica di partecipante a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici ed i connessi rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie nell'interesse e per conto delle quali è stata presentata la relativa offerta, ivi inclusi gli avvalimenti ottenuti o concessi;
- tutti i requisiti compresi i fatturati e le esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati nelle specifiche categorie relative all'allegato a) del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Quanto ai requisiti e alle esperienze

maturate da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi, gli stessi formano oggetto di cessione con patto di retrocessione al termine dell'affitto.

Il tutto come riportato negli allegati al Contratto di Affitto. Il Contratto di Affitto, la cui durata era originariamente stabilita in 6 anni, nel mese di luglio 2019 è stato prorogato per ulteriori 3 anni, con corrispondente traslazione temporale delle altre facoltà reciprocamente attribuite alle parti nel contratto stesso (opzione "put" in capo a CCC, diritto di retrocessione in capo a INTEGRA, ecc.).

La Società detiene talune partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, nell'esclusivo interesse e per conto delle imprese Consorziate e/o di CCC, come più dettagliatamente illustrato nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa. Su tale presupposto, pertanto, è opportuno evidenziare in relazione a tali partecipazioni che INTEGRA, ad eccezione della partecipazione iscritta in SINERGO, (i) non esprime alcun specifico interesse economico in esse, (ii) non ne ottiene alcun risultato in quanto non riceve dalle stesse dividendi né subisce gli effetti di eventuali perdite, rimanendo estranea rispetto ai risultati di gestione che ricadono sui consorziati assegnatari per conto dei quali le stesse partecipazioni sono detenute e infine (iii) non vanta autonome prerogative di governance né poteri di controllo sulle decisioni che le stesse partecipate di volta in volta possono assumere. Alla luce di tale evidenza, pertanto, nessuna delle partecipazioni di controllo di questa tipologia è stata oggetto di consolidamento, in conformità con le vigenti previsioni normative, e di conseguenza sono state rilevate tra le partecipazioni in altre imprese.

La partecipazione di controllo detenuta da INTEGRA in Co-Opera S.p.A. è nell'interesse di CCC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del contratto di affitto di azienda, il quale prevede che:

- CCC ha il diritto di effettuare controlli e ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Co-Opera;
- CCC beneficia degli utili e risponde delle perdite della società nel periodo di efficacia del contratto d'affitto di ramo d'azienda;
- INTEGRA si assume l'onere di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di Co-Opera fino all'importo massimo di € 1 mln.; onere che CCC aveva in precedenza assunto nei confronti della stessa Co-Opera.

Per quanto attiene alla controllata SINERGO S.p.A., invece, tenuto conto del fatto che la stessa ha raggiunto la piena operatività nel corso del corrente esercizio e che pertanto non sussistono più le condizioni che, al 31 dicembre dell'esercizio precedente, avevano supportato l'esclusione anche di tale impresa dal processo di consolidamento, si conferma che la controllata è stata inclusa nel perimetro di consolidamento di INTEGRA a decorrere dall'esercizio oggetto di commento nella presente Nota Integrativa.

3.2.1.2 Attività della società cooperativa

La Società può, senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei Soci, stipulare contratti di appalto e in genere ogni altro contratto di gestione, project financing, concessione e subconcessione nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi, anche tra loro integrati, comprese le connesse attività di progettazione, gestione e manutenzione di immobili e impianti, nonché la gestione di servizi di facility management e global service.

La Società ha scopo mutualistico che viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della medesima di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai Soci.

Sempre in merito al rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente, la Società osserva:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore al limite massimo previsto dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 2514 c.c.;
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve tra i Soci cooperatori;
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La Società può operare anche con non Soci.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del c.c.

3.2.1.3 Determinazione della cifra d'affari in lavori

La cifra d'affari in lavori per i consorzi di cooperative anche in forma di società cooperativa, viene determinata, ai sensi dell'art. 79 del citato D.P.R. 207/2010 comma 3 e s.m.i., sulla base delle risultanze della dichiarazione annuale I.V.A., decurtata: (i) dell'ammontare della fatturazione alle cooperative dei costi sostenuti;(ii) dei corrispettivi delle prestazioni tecnico-commerciali svolte a favore delle associate;(iii) del valore delle altre attività residuali. In relazione alla predetta normativa la cifra d'affari in lavori della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 494.038.173 comprensiva anche dell'importo delle anticipazioni fatturate e degli interessi su lavori facenti parte del volume d'affari.

3.2.1.4 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Il bilancio di esercizio del Consorzio INTEGRA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (nel seguito anche "il Bilancio" o "il bilancio") è stato redatto in conformità alle previsioni normative del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto dei fattori non ricorrenti che hanno generato la perdita rilevata nell'esercizio precedente a quello oggetto di commento nella presente Nota Integrativa, e considerata la solidità patrimoniale e finanziaria del Consorzio che alla data di riferimento del presente bilancio risulta inalterata, hanno valutato la capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro coerente con le previsioni dei principi contabili e hanno concluso in merito all'assenza di significative incertezze in merito.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio

e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa possibile, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti ulteriori eventi rilevanti, se non quelli naturalmente conseguenti allo stato di crisi di una delle più rappresentative Cooperative associate, che il 4 dicembre 2018 ha depositato presso il competente Tribunale richiesta di concordato preventivo con riserva. Di tale situazione di crisi e delle potenziali criticità che questa possa riflettere sulle attività del Consorzio verrà data opportuna informativa in occasione della trattazione del fondo rischi.

Per quanto riguarda gli eventi rilevanti intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nel relativo capitolo della sezione "Altre informazioni" della presente Nota integrativa

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

3.2.1.5 Criteri di redazione del bilancio

In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

3.2.1.6 Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017.

Da rilevare che l'Organismo Italiano di Contabilità ha divulgato, in data 28.01.2019, alcune modifiche ed integrazioni ai principi contabili OIC 28 Patrimonio Netto ed OIC 32 Strumenti finanziari derivati (mentre è stato abrogato l'OIC 7 Certificati verdi), che peraltro non hanno comportato effetti sulle valutazioni in questo bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito descritti.

3.2.1.6.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene nel modo seguente:

- licenze e diritti per l'utilizzo di software ed applicativi gestionali: in cinque anni;
- registrazione marchio aziendale: in dieci anni;
- spese di impianto ed ampliamento: in cinque anni e previo consenso del Consiglio di Sorveglianza, da richiedersi ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, sub 5).

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

3.2.1.6.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espone in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, al costo di acquisto o di costruzione interna che include anche gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per le quote ragionevolmente imputabili al bene.

Gli ammortamenti sono calcolati dal momento in cui i relativi cespiti sono pronti all'uso, mediante l'applicazione sistematica e costante, sulla base delle varie categorie di beni, dei seguenti coefficienti percentuali, che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, salva l'applicazione, nella misura del 50% dei medesimi coefficienti, per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Beni	%
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.)	12,5
Macchinari e impianti specifici	15,0
Attrezzatura varia e minuta	15,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0

Le immobilizzazioni in corso ed i beni non ancora disponibili per l'uso alla data di bilancio non vengono ammortizzati.

I cespiti alienati o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico conseguito è evidenziato nel conto economico.

I costi delle manutenzioni, che accrescono la produttività o la vita utile del cespite, sono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale, mentre gli altri costi di manutenzione che non hanno tali caratteristiche vengono spesi nell'esercizio di competenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata secondo modalità analoghe a quelle descritte con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il sistema di contabilizzazione, per i beni in locazione finanziaria, è conforme alla previsione civilistica vigente in Italia e prevede la rilevazione a conto economico dei canoni maturati nell'esercizio, ancorché non pagati.

All'occorrenza, vengono riportati gli effetti - sul risultato di periodo e sul patrimonio netto - in caso di adozione, in materia, dell'alternativo metodo finanziario.

3.2.1.6.3 Partecipazioni

Le partecipazioni comprendono investimenti in società di capitali, società consortili, consorzi e società cooperative.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Come più ampiamente rappresentato nella nota di commento dell'attivo, relativa alle partecipazioni, la maggior parte di queste ultime sono state trasferite al Consorzio INTEGRA dal Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. (CCC) in esecuzione del contratto di affitto di ramo d'azienda precedentemente richiamato.

Le partecipazioni così trasferite sono state iscritte sulla base dello stesso valore di carico riflesso in precedenza nel bilancio del CCC, a fronte dell'assunzione da parte del Consorzio INTEGRA, a seconda dei casi:

(i) del debito nei confronti delle Cooperative associate (nel cui interesse tali partecipazioni sono detenute) per i versamenti che queste ultime hanno effettuato a CCC e/o INTEGRA affinché queste sottoscrivessero il capitale sociale delle medesime partecipate; (ii) del debito verso il CCC (nel cui interesse sono detenute talune partecipazioni) per i versamenti da esso effettuati in sede di sottoscrizione delle predette partecipazioni di specifico interesse trasferite; (iii) del debito verso le partecipate per capitale sottoscritto e non ancora versato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate subiscano perdite considerate durevoli e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Laddove queste ultime perdite risultassero superiori al costo della partecipazione, l'eccedenza è iscritta nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri mentre il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

3.2.1.6.4 Crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati sono costituiti da finanziamenti erogati alle partecipate a supporto dei loro programmi di sviluppo e sono destinati a rappresentare forme d'impiego duraturo di capitale, indipendentemente dalla loro esigibilità (breve e medio periodo).

Essi sono iscritti in bilancio tutti al valore nominale ovvero di presumibile realizzo. Non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto: (i) per i crediti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 è stata applicata la deroga prevista dall'art 12 del menzionato D.Lgs. 139/2015, secondo cui il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni pregresse che

non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; (ii) per i crediti sorti successivamente alla data del 1° gennaio 2016, verificandone gli effetti attraverso apposito calcolo, è stata accertata l'irrilevanza dell'eventuale diversa determinazione rispetto al valore di presumibile realizzo; tanto, sia per quei crediti fruttiferi di interessi, ad un tasso ritenuto in linea con i valori di mercato, sia per quei crediti infruttiferi di interessi, per i quali il relativo calcolo non ha prodotto valori significativi da dover essere rappresentati in bilancio.

In riferimento alla predetta disapplicazione del criterio del costo ammortizzato, che si rifletterà anche più avanti nel corso dei commenti alle sezioni Crediti e Debiti, in ossequio alle previsioni di cui al 4° comma dell'art. 2423 c.c., si precisa che, fermi gli obblighi di regolare tenuta delle scritture contabili, la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione avendo stimato che gli effetti economici derivanti all'applicazione di detto criterio sono scarsamente significativi e nel suo complesso irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo. Trattasi infatti generalmente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi mentre per i crediti con scadenza superiore, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Inoltre poiché la società opera in base allo statuto ed ai regolamenti in nome proprio ma nell'interesse dei consorziati assegnatari, cui sono attribuiti utili e perdite della gestione dei contratti, l'eventuale applicazione del costo ammortizzato a ciascuna specifica partita attiva e passiva, produrrebbe di riflesso identica rilevazione contraria tra i debiti e/o crediti che, di fatto, ne annullerebbe l'effetto economico, con il risultato tra l'altro di rendere meno chiare e trasparenti le poste di bilancio.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti, come innanzi rappresentato, sarebbero risultati irrilevanti.

3.2.1.6.5 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale ovvero di presumibile realizzo, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come già osservato nel paragrafo precedente, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione 3.2.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring vengono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti *pro-soluto*, e se risultano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Mentre i crediti ceduti *pro-solvendo*, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I crediti relativi alle anticipazioni contrattuali erogate dai committenti, per la quota idoneamente controgarantita dalle imprese assegnatarie e dai partner e la cui contropartita contabile è iscritta nella voce "Acconti" del passivo patrimoniale, ancorché ragionevolmente recuperabili in un arco temporale superiore ai 12 mesi, sono stati mantenuti nella voce "Crediti vs clienti - esigibili entro l'esercizio successivo" alla luce delle specifiche caratteristiche contrattuali che non ne identificano una scadenza puntuale e superiore all'annualità ma ne prevedono altresì il recupero attraverso l'avanzamento dei lavori.

Tale voce di bilancio, che al 31.12.2018 ammontava a complessivi euro 16.383.179 ed era stata classificata nella voce "Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo", è stata ripresentata coerentemente con tale considerazione.

3.2.1.6.6 Disponibilità liquide

Accolgono i valori del denaro contante e degli assegni in giacenza nelle casse centrali di sede e delle sedi secondarie, oltre che le disponibilità liquide detenute presso le banche, alla data di chiusura dell'esercizio, comprensive degli interessi maturati ed al netto delle commissioni.

In base al principio contabile OIC 14, sono valutate al presumibile valore di realizzo che - anche per i depositi bancari - coincide con il valore nominale.

3.2.1.6.7 Ratei e risconti sia attivi che passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi, comunque, di competenza dell'esercizio in corso, che avranno manifestazione finanziaria in anni successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di esercizi successivi.

Sono, peraltro, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ogni anno, sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le opportune rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, si considera, per i ratei attivi, il valore presumibile di realizzo mentre, per i risconti attivi, la sussistenza del futuro beneficio economico per i costi differiti.

3.2.1.6.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie tutte le operazioni effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Soci; sono, quindi, escluse tutte le altre in cui i medesimi soggetti intervengono con qualificazioni diverse, tipo nella qualità di clienti, fornitori o finanziatori.

Le operazioni patrimoniali tra la Società ed i Soci possono far sorgere dei crediti e debiti fra le rispettive parti. La società iscrive un credito verso i Soci quando questi assumono un'obbligazione nei suoi confronti; di contro iscrive un debito verso gli stessi quando è essa società ad assumere un'obbligazione nei confronti dei predetti.

I versamenti effettuati dai Soci, che non prevedono un vincolo di restituzione, sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci - che prevedono tale obbligo - sono registrati tra i debiti.

Si evidenzia la sussistenza, nell'ambito del Capitale Sociale, di Strumenti Finanziari Partecipativi (S.F.P.), sottoscritti da Soci Finanziatori, del valore nominale unitario di euro 1.000 ciascuno, le cui caratteristiche principali prevedono la trasferibilità, nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto Sociale, e la distinzione in due specifiche categorie a seconda dell'Ente o Istituzione a cui sono destinati e della misura di remunerazione attribuita.

3.2.1.6.9 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati; i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, valutate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di chiusura del bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima di un fondo deve tenere conto dell'orizzonte temporale di riferimento; a tal riguardo, va innanzitutto accertata la sussistenza o meno, alla data di rilevazione, di un'obbligazione certa e/o di insorgenza probabile, in forza di

un vincolo contrattuale o di legge; quindi, a seguire, va determinata una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione anche in riferimento alla data in cui esso si manifesterà; ed infine, ove la data di sopravvenienza dell'obbligazione sia così lontana da venire da rendere significativamente diverso il suo valore nel tempo, la stima dell'esborso deve essere attualizzata alla data di rilevazione.

Qualora, nella misurazione degli accantonamenti, si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, si deve optare per la stima più attendibile nell'ambito dei limiti minimi e massimi determinati in tale campo.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato, in modo diretto, soltanto per spese e passività che avevano provocato il relativo accantonamento mentre le differenze - in più o in meno, rispetto al necessario a consuntivo - sono rilevate, a conto economico.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

3.2.1.6.10 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2120 c.c. e della contrattazione collettiva adottata nonché della L. 29 maggio 1982 n. 297. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

3.2.1.6.11 Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, trattandosi di passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare somme, fisse o determinabili, di disponibilità liquide a Finanziatori e Fornitori oltre che ad altri Soggetti.

I debiti sono rilevati:

- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà con abbinati rischi e benefici;
- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui sono effettuate;
- per i finanziamenti, all'insorgenza dell'obbligazione della Società verso la controparte;
- per gli acconti da clienti, quando erogati.

Il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'OIC 19, non è applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sarebbero risultati

irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione 3.2.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono registrati al momento del pagamento, come proventi della stessa natura.

I debiti sono eliminati - in tutto o in parte - quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta, per adempimento o per altra causa.

3.2.1.6.12 Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo il tasso di cambio a pronti tra l'euro e l'altra moneta, in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri in materia, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti, come pubblicato dal preposto U.I.C. alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le non monetarie in valuta, invece, rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, pertanto, le differenze di cambio sia positive che negative non danno luogo a separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio, tale quota va destinata ad un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo; nell'eventualità ciò si verifichi per un minore importo, la predetta riserva verrà proporzionalmente assorbita fino a concorrenza del valore realizzato.

3.2.1.6.13 Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono riportati, come previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 139/2015, che ha abrogato l'iscrizione dei conti d'ordine in calce al Passivo, alla successiva sezione 3.2.5.6, tra le voci di natura, comunque, patrimoniale. Ne viene data evidenza per tutte quelle non risultanti dallo stato patrimoniale, con particolare riferimento alle garanzie prestate, specialmente se di natura reale, quando "assunte nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

3.2.1.6.14 Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, anche a prescindere dalle conseguenti contropartite in numerario, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte direttamente connesse.

I ricavi ed i costi sono rilevati:

- per la produzione demandata alle Cooperative Assegnatarie, in base agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) come contabilizzati dal Committente e per la parte non ancora contabilizzata entro la chiusura dell'esercizio mediante la Situazione Interna Lavori (S.I.L.) indicata dalle stesse Cooperative, rilevando in contropartita del conto economico sia le fatture da emettere che le fatture da ricevere;
- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è già avvenuto oppure si è

verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo come parametro di accertamento il trasferimento di rischi e benefici;

- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui l'operazione è stata resa od effettuata; a tal riguardo, con particolare riferimento al compenso spettante per le attività consortili, come definito dal vigente Regolamento Compensi, questo viene contabilizzato, per il 50%, all'atto dell'assegnazione dei lavori a remunerazione dell'attività tecnico/commerciale svolta fino alla data dell'aggiudicazione definitiva, mentre il residuo a remunerazione dell'attività tecnico/amministrativa connessa all'evoluzione ed all'andamento di commessa, viene rilevato in base agli stati di avanzamento lavori contabilizzati ed alle Situazioni Interne Lavori.

Sia i ricavi sia i costi, sono rilevati, comunque separatamente, senza mai essere sottoposti a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni accolgono anche gli addebiti alle Cooperative Assegnatarie delle rispettive commesse, per i costi e gli oneri che INTEGRA sostiene per loro conto nell'ambito dell'attività istituzionale di contraente dei contratti acquisiti (oneri assicurativi, imposte di registro, consulenze, servizi, ecc).

I proventi e gli oneri, per le movimentazioni in valuta, sono determinati al cambio - a pronti - alla data in cui sono state realizzate mentre, per le compravendite con obbligo di retrocessione a termine, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi del genere, di entità o incidenza eccezionali, qualora esistenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

3.2.1.6.15 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro-solvendo* e *pro-soluto*) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio, come proventi finanziari, nell'esercizio in cui, a fronte della delibera assembleare di relativa distribuzione in connessione con l'utile o con le riserve distribuite, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla registrazione di tali proventi, nel caso in cui la richiamata distribuzione riguardi azioni proprie oppure derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi, emessi ex art. 2526 codice civile, sottoscritti dai Soci Finanziatori e costituenti parte del capitale sociale, sono remunerati come da apposito Regolamento approvato con verbale di assemblea straordinaria. In particolare, per quelli di Categoria A, è prevista la corresponsione di interessi annuali in misura dell'1,50% del relativo valore nominale; per quelli di Categoria B, è prevista la remunerazione secondo gli stessi termini previsti per la Categoria A, con la maggiorazione fino ad un ulteriore 2,50%, e comunque in misura tale da non generare una perdita d'esercizio.

3.2.1.6.16 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e

vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

3.2.1.6.17 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la redazione del presente progetto di bilancio, ove determinati da condizioni già esistenti alla predetta data di riferimento e laddove ne siano stati valutati rilevanti gli impatti, sono stati opportunamente contabilizzati nell'esercizio in commento, in ossequio al postulato della competenza, anche al fine di evidenziarne gli effetti sulla situazione aziendale complessivamente intesa alla stessa data.

I fatti intervenuti, invece, dopo la chiusura dell'esercizio, che non possiedono le predette caratteristiche, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma vengono illustrati in Nota Integrativa, se ciò è utile alla comprensione del presente documento.

Per il dettaglio di tali fatti si rimanda a quanto commentato in precedenza e nella successiva sezione 3.2.5.10.

3.2.1.6.18 Criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci

La società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, persegue lo scopo mutualistico attraverso l'acquisizione di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

Conseguentemente, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con le Stazioni Appaltanti ed ai corrispondenti rapporti con le cooperative assegnatarie.

Alla voce B7 del conto economico sono compresi i costi derivanti dall'assegnazione alle cooperative socie, e, alla voce A1 Ricavi, i corrispondenti rapporti intrattenuti con le Stazioni Appaltanti.

Il rischio di commessa, e conseguentemente la valutazione della stessa a fine esercizio, è in capo alle cooperative socie assegnatarie dei lavori.

La peculiarità e la regolamentazione del rapporto Società-Cooperative emergono sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate ed i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo stato patrimoniale, che espone all'attivo consistenti crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono debiti nei confronti delle cooperative esecutrici dei lavori, se e in quanto correttamente adempiano alle obbligazioni di propria competenza.

Tale rappresentazione, coerentemente adottata sin dalla costituzione del Consorzio, viene applicata anche ai rapporti di credito/debito, costo/ricavo fra il Consorzio stesso e la controllata SINERGO, tenuto conto che (i) la stessa controllata risulta "associata" al Consorzio, detenendone una quota di capitale pari a euro 10.000 e che (ii) l'operatività della controllata è soggetta alle stesse prescrizioni regolamentari e alle stesse procedure operative applicate alla totalità delle imprese associate, a prescindere dall'esistenza o meno di rapporti partecipativi con il Consorzio. Per effetto di quanto sopra, pertanto, le operazioni intrattenute fra il Consorzio e SINERGO – siano esse rappresentative di rapporti di debito/credito o di costo/ricavo – in quanto ascrivibili all'operatività ordinaria e non a quella finanziaria o intragruppo in senso stretto, sono riflesse nel Bilancio d'esercizio del Consorzio come se intercorresse con terzi, e ciò in coerenza con quanto presentato anche nei Bilanci per gli esercizi precedenti. L'informativa relativa a tutti i rapporti fra INTEGRA e SINERGO, di qualsiasi natura, è comunque dettagliatamente riportata nella presente Nota Integrativa, nel paragrafo riferito alle

Operazioni con Parti Correlate, ed è omogeneamente considerata nel Bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA al 31 dicembre 2019, presentato di seguito, nel capitolo 4 del presente Report Integrato.

Gli indici e gli altri indicatori di performance utilizzati nel presente Bilancio, sono quindi determinati ed esposti al netto delle partite "di giro" precedentemente riferite, mentre la situazione patrimoniale complessiva, con separata indicazione delle partite attribuibili alle associate è presentata in allegato alla presente Nota Integrativa al Capitolo 5.

3.2.1.6.19 Altre informazioni

Continuità aziendale

Riguardo alla continuità aziendale si rimanda a quanto commentato in precedenza.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, la determinazione dei Sil, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività (incluse le partecipazioni), le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

3.2.2 Nota integrativa - attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

3.2.2.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio consolidato corrisponde all'importo del capitale sociale sottoscritto, ma non ancora versato, da parte dei soci. Alla fine dell'esercizio 2019 la voce è così composta:

	Valore al 1/1/2019	Decrementi	Incrementi	Valore al 31/12/2019
Totale crediti per versamenti dovuti	3.456.586	(2.296.326)	330.000	1.490.260

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono relative a:

- riduzione per euro 2.296.326 prevalentemente per versamenti effettuati dai soci relativamente al capitale sociale sottoscritto e, in quota marginale, per recessi;
- incremento per euro 280.000, relativo alle quote sottoscritte nell'esercizio dai nuovi soci;
- incremento per euro 50.000, relativo alle quote sottoscritte nell'esercizio dai vecchi soci;

Si segnala che, alla fine dell'esercizio in commento, rispetto al capitale sottoscritto sono stati effettuati versamenti complessivamente pari ad euro 41.058.232.

3.2.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali accoglie in prevalenza gli oneri pluriennali relativi all'operazione di affitto del ramo, al netto degli ammortamenti accumulati alla data di bilancio, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

Immobilizzazioni immateriali	€
Spese di impianto ed ampliamento	353.066
Licenze Software	33.914
Portale web	4.500
Marchio INTEGRA	4.381
Progetto Quick Sense	14.629
Progetto INTEGRA 4.0	71.944
Fatturazione Elettronica	1.620
Nuovo Gestionale INTEGRA	22.168
Progetto ARCHIFLOW	4.322
Totale	510.544

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio - 01/01/2019			
Costo storico iniziale	1.411.369	254.557	1.665.926
Fondo ammortamento iniziale	(776.029)	(93.076)	(869.105)
Valore di bilancio	635.340	161.480	796.820
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		57.764	57.764
Ammortamento dell'esercizio	(282.274)	(61.766)	(344.040)
Totale variazioni	(282.274)	(4.002)	(286.276)
Valore al 31/12/2019			
Costo storico finale	1.411.369	312.321	1.723.690
Fondo ammortamento finale	(1.058.303)	(154.843)	(1.213.146)
Valore di bilancio	353.066	157.478	510.544

L'incremento della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativo essenzialmente all'acquisto di licenze per software e applicativi gestionali utilizzati nell'ambito della organizzazione del lavoro di sede.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali che hanno natura di costo pluriennale vengono eliminate contabilmente a decorrere dall'anno successivo al completamento dell'ammortamento.

3.2.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 71.607 e non sono gravate da vincoli di sorta.

Nella voce sono state iscritti i seguenti cespiti:

Immobilizzazioni materiali	€
Totem di rappresentanza	991
Impianto videoconferenza	4.828
Macchine elettroniche	47.793
Mobili e arredo	10.883
Attrezzatura varia	2.119
Automezzi	4.993
Totale	71.607

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Impianti e Macchinari	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico iniziale	6.060	123.938	129.998
Fondo ammortamento iniziale	(1.253)	(51.510)	(52.763)
Valore di bilancio	4.807	72.428	77.235
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.030	20.407	22.437
Ammortamento dell'esercizio	(1.018)	(27.047)	(28.066)
Totale variazioni	1.012	(6.640)	(5.629)
Valore al 31/12/2019			
Costo storico finale	8.090	144.345	152.435
Fondo ammortamento finale	(2.271)	(78.557)	(80.828)
Valore di bilancio	5.819	65.788	71.607

Nell'esercizio 2019:

- non sono stati contabilizzati ulteriori ammortamenti in aggiunta agli ordinari in assenza dei relativi presupposti tecnici ed economici;
- non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- non sono state rilevate plus / minusvalenze di sorta, non essendosi dato corso ad alienazioni dei cespiti di proprietà.

3.2.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

3.2.2.4.1 Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Per maggior chiarezza si rammenta che il ramo d'azienda trasferito da CCC con Contratto di Affitto d'azienda del 4 aprile 2016 è costituito, oltre che dai contratti di appalto in corso di esecuzione, stipulati per conto delle cooperative consorziate, anche dalle partecipazioni in società strumentali all'esecuzione degli appalti stessi.

Trattasi, in particolare, di società il cui capitale, in virtù di specifici accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori, era stato sottoscritto da CCC mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, alle quali compete la titolarità economico-sostanziale dei risultati di gestione prodotti dalle medesime società.

Con separato atto CCC ha, dunque, trasferito ad INTEGRA, senza corrispettivo, la titolarità giuridico-formale delle partecipazioni nelle predette società, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del medesimo contratto di affitto d'azienda. Proprio in ragione della strumentalità di tale cessione alla realizzazione dell'assetto di interessi perseguito con il contratto di affitto di azienda, le parti hanno espressamente stabilito che:

- al venir meno del contratto di affitto la proprietà di tali partecipazioni verrà retrocessa a CCC, essendo in tal senso prevista apposita condizione risolutiva del contratto di cessione delle partecipazioni;
- la cessione di tali partecipazioni deve essere considerata quale parte integrante della prestazione a carico di CCC oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda, il cui corrispettivo è compreso nel canone di affitto previsto dal medesimo contratto.

Tali pattuizioni, peraltro, non sono state modificate dagli accordi con cui, nel mese di luglio 2019, si è concordata la proroga della durata del Contratto di Affitto.

In dettaglio, le partecipazioni trasferite ad INTEGRA e dalla stessa detenute per conto e nell'interesse delle consorziate o di CCC, al netto di quelle integralmente cedute o liquidate nel periodo, sono le seguenti:

Denominazione o ragione sociale società	
1)	Marconi Express S.p.A.
2)	Montescuro Scarl
3)	Toritto Modugno Scarl
4)	Punta Gradelle Scarl
5)	Consorzio CO.CE.BO.
6)	Nuova Darsena Scarl
7)	Ospedale Salento Scarl
8)	Gesti.R.E. Scarl
9)	Bolognetta Scpa
10)	Empedocle 2 Scpa
11)	Tor Vergata Scarl
12)	Adriatica Scarl
13)	Isarco Scarl
14)	N.O.V. Srl
15)	Euganea Sanità S.p.A.
16)	Tram di Firenze S.p.A.
17)	Acque di Caltanissetta S.p.A.
18)	Arena Sanità S.p.A.
19)	Stress Scarl
20)	Co-Opera S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è stata ultimata la liquidazione della società Nuova Rivolese S.c.a.r.l. che è stata cancellata dal registro imprese, mentre la società Adriatica S.c.a.r.l. è in fase di cancellazione.

Nel dettaglio le partecipazioni elencate dalla sub 1) al sub 19) sono detenute da INTEGRA nell'interesse e per conto delle Cooperative Consorziate e sono oggetto dei citati accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori e/o delle previsioni regolamentari in forza dei quali i rischi e benefici connessi a dette partecipate sono pertinenti alle cooperative, per conto e nell'interesse delle quali la quota di capitale sociale è stata sottoscritta e/o l'attività è svolta.

La partecipazione in Co-Opera indicata al sub 20) è detenuta da INTEGRA nell'interesse di CCC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del contratto di affitto di azienda, il quale prevede che:

- CCC ha il diritto di effettuare controlli e ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Co-Opera;
- CCC beneficia degli utili e risponde delle perdite della società nel periodo di efficacia del contratto d'affitto di ramo d'azienda;
- INTEGRA si assume l'onere di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di Co-Opera fino all'importo massimo di € 1 mln. Tale onere era stato assunto in precedenza da CCC nei confronti della stessa Co-Opera.

INTEGRA non ha, dunque, un effettivo ritorno economico dalle predette partecipazioni in quanto, lo si è osservato in precedenza, non riceve dalle stesse dividendi né subisce gli effetti di eventuali perdite, rimanendo estranea rispetto ai risultati di gestione che ricadono sui terzi consorziati o, nel caso di Co-Opera, su CCC.

Oltre alle suddette partecipazioni trasferite nell'ambito del Ramo Affitto, INTEGRA, nel corso dell'anno 2016, ha acquisito la partecipazione in Mer.Co.Ra e nel corso del 2017 ha costituito unitamente ad Econet srl un consorzio con attività esterna denominato CONSORZIO CONFIBER; ha inoltre costituito, unitamente ad ICM S.p.A. il Consorzio con attività esterna denominato JV ICM INTEGRA per la partecipazione alla gara d'appalto indetta da NAVFAC Atlantic. Tali partecipazioni sono anch'esse detenute per conto delle consorziate socie. Si segnala infine che nell'aprile 2019 è stata costituita la società NordOvest Toscana Energia S.r.l. di cui INTEGRA detiene per conto delle cooperative assegnatarie una quota di partecipazione del 12%. La predetta società ha per scopo sociale l'esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL Nord-Ovest Toscana. Nell'esercizio è stata richiesta l'adesione al Consorzio Meditech, consorzio costituito con altre 30 grandi realtà imprenditoriali private (di cui INTEGRA è l'unica nel settore delle costruzioni) ed un pool di università campane e pugliesi per la costituzione del Competence Center Industria 4.0.

Per quanto riguarda invece le seguenti ulteriori partecipazioni non qualificate:

- CCFS
- Cooperare
- Cooptecnital Soc.Coop. (oggi Cooptech)
- Habitech
- Cooperfidi Italia
- Emilbanca soc.coop

si segnala che le stesse sono detenute da INTEGRA nell'interesse proprio ed hanno scopi e finalità funzionali all'attività del Consorzio.

In relazione alle predette partecipazioni, si è deciso di non procedere alla redazione del bilancio consolidato in quanto per le società detenute dal Consorzio per conto e nell'interesse delle consorziate o di CCC manca ogni interesse economico-sostanziale di INTEGRA nelle società di cui detiene la titolarità giuridico-formale delle partecipazioni.

Inoltre, nel corso del 2017, INTEGRA ha costituito la SINERGO, sottoscrivendone l'intero capitale sociale, il cui scopo è funzionale all'esercizio dell'attività consortile.

SINERGO è stata costituita con la seguente *mission*:

- essere soggetto riassegnatario di lavori revocati nei casi di indisponibilità di altre cooperative socie a subentrare a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- garantire l'affiancamento a cooperative in difficoltà: attraverso una co-assegnazione «simbolica» o un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso il service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);
- essere lo strumento «operativo» per il rispetto dell'accordo con Coopfond, fornendo un supporto tecnico/amministrativo e legale (quello commerciale compete ad INTEGRA) alle politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell'offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza del 31.10.2019 del piano industriale di INTEGRA 2020-2023, la mission di SINERGO si è così ampliata:

- affiancamento «effettivo» in gara alle cooperative in difficoltà con quote non «simboliche»;
- affiancamento «effettivo» in gara a cooperative che intendano ampliare il proprio orizzonte commerciale, sia in termini dimensionali (importo a base di gara) che in termini di specializzazioni (es. infrastrutture).

Come descritto nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, inoltre, a decorrere dall'esercizio 2019 la controllata SINERGO è entrata nella fase di piena operatività e si è pertanto proceduto all'inclusione della stessa nel perimetro di consolidamento del Consorzio INTEGRA per la prima volta. Il Bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è presentato nel seguito del presente Report Integrato (riferimento capitolo 4).

In data 20.03.2019, nell'ottica di una progressiva patrimonializzazione strutturale, è stato sottoscritto e versato da INTEGRA, quale unico socio della controllata, l'aumento del capitale sociale da euro 60.000 ad euro 500.000. Inoltre è stato erogato un ulteriore finanziamento di un importo pari ad euro 500.000.

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni che, in virtù di quanto descritto, e fatta eccezione solo per la controllata SINERGO S.p.A. con sede in Bologna, sono state classificate per intero, nella voce "altre imprese", in quanto interamente detenute per conto e nell'interesse dei consorziati e di CCC o detenute direttamente senza tuttavia esprimere prerogative di controllo o di influenza notevole.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31/12/2018				
Costo	170.000		19.780.316	19.950.316
Svalutazioni				
Valore di bilancio	170.000		19.780.316	19.950.316
Variazioni nel periodo				
Altre variazioni	440.000		(6.902.942)	(6.462.942)
Totale variazioni	440.000		(6.902.942)	(6.462.942)
Valore al 31/12/2019				
Costo	610.000		12.877.374	13.487.374
Svalutazioni				
Valore di bilancio	610.000		12.877.374	13.487.374

Commento

Il prospetto di cui sopra, con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, ad eccezione di quelle detenute da INTEGRA nel proprio interesse (CCFS, Cooptech, Cooperare, Habitech, Emilbanca e Cooperfidi), evidenzia il valore di carico delle partecipazioni al lordo della quota attribuibile alle cooperative in virtù di atti sottoscritti e obblighi da regolamento che attribuiscono alle stesse il rischio della partecipazione detenuta e del recupero dei versamenti già effettuati.

Sempre con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, la variazione di periodo è riconducibile prevalentemente (euro 7.050.000) agli effetti della transazione sottoscritta con una importante cooperativa socia che nel corso del 2019 è stata ammessa a procedura di concordato preventivo in continuità. Nel mese di agosto 2019, infatti, è stato sottoscritto con la cooperativa consorziata e le due società consortili di progetto interessate, apposito accordo transattivo con cui INTEGRA, oltre a meglio definire, con la consorziata, le rispettive posizioni creditorie inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati, ha regolato e delimitato, con il diretto coinvolgimento degli organi competenti per le procedure delle società di progetto, i rapporti e gli impegni consortili conseguenti al mantenimento delle partecipazioni medesime.

La sottoscrizione di tale nuovo accordo, divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione dello stesso da parte dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte, ha comportato la liberazione dall'impegno di versamento dei decimi residui di capitale sociale delle due società consortili sopracitate con conseguente riduzione – per euro 7.050.000 – del valore di carico alla sola quota di capitale finora versata pari ad euro 2.350.000 con conseguente diminuzione della corrispondente voce precedentemente iscritta tra gli altri debiti.

Come richiamato in precedenza, poiché la cessione delle partecipazioni in favore di INTEGRA ha rappresentato l'adempimento da parte di CCC di un'obbligazione da intendersi già compresa nella prestazione oggetto del contratto di affitto di Azienda, in quanto strumentale all'esecuzione del contratto di affitto medesimo, si è ritenuto maggiormente rappresentativo iscrivere le stesse sulla base dello stesso valore di carico riflesso in precedenza nel bilancio di CCC a fronte dell'assunzione da parte del Consorzio INTEGRA di:

- debiti verso le cooperative consorziate per complessivi euro 9.691.982. Tale posta debitoria è iscritta nello stato passivo alla voce "debiti verso soci per finanziamenti" e si riferisce, in particolare, alla provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate per consentire di sottoscrivere il capitale sociale delle predette società;
- debiti verso le partecipate per capitale sottoscritto non versato per euro 376.108 iscritti nella voce "altri debiti". In relazione alla restante quota (pari a euro 291.108) relativa alla sottoscrizione del capitale di Co-Opera S.p.A., si evidenzia che, ai sensi del citato art. 16 del contratto di affitto d'azienda, INTEGRA ha assunto l'obbligo di anticipare finanziariamente, per conto di CCC, tale somma;
- debiti delle partecipate per complessivi euro 2.809.284 relativi ai versamenti effettuati da INTEGRA e, a suo tempo, da CCC per consentire la sottoscrizione del capitale sociale.

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

Denominazione o ragione sociale società	% di part.	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Capitale versato	di cui		Capitale da versare	di cui	
						Capitale versato da Coop	Capitale versato da INTEGRA/ CCC		Capitale ancora da versare Coop	Capitale ancora da versare INTEGRA/ CCC
Nuova Rivolese s.c.a r.l.	85,17%	8.517	(8.517)							
Marconi Express S.p.A.	75,00%	6.000.000		6.000.000	6.000.000	6.000.000				
Montescuro s.c.a r.l.	60,00%	12.000		12.000	12.000		12.000			
Toritto Modugno s.c.a r.l.	60,00%	6.000		6.000	6.000	6.000				
Punta Gradelle s.c.a r.l.	51,24%	25.620		25.620	25.620		25.620			
Consorzio CO.CE.BO.	50,00%	15.000		15.000	15.000	15.000				
Nuova Darsena s.c.a r.l.	48,71%	4.875		4.875	4.875		4.875			
Ospedale Salento s.c.a r.l.	42,00%	5.250		5.250	5.250		5.250			
Gesti.R.E. s.c.a r.l.	35,48%	248.360		248.360	248.360	248.360				
Bolognetta S.c.p.A.	20,00%	4.000.000	(3.000.000)	1.000.000	1.000.000	1.000.000				
Empedocle 2 S.c.p.A.	18,00%	5.400.000	(4.050.000)	1.350.000	1.350.000	1.350.000				
Tor Vergata s.c.a r.l.	15,29%	4.648		4.648	4.648	2.405	2.243			
Adriatica S.c.a.r.l.	13,00%	1.300		1.300	1.300		1.300			
Isarco s.c.a r.l.	10,00%	10.000		10.000	10.000		10.000			
N.O.V. S.r.l.	1,00%	74.800		74.800	74.800	74.800				
Euganea Sanità S.p.A..	9,60%	913.017		913.017	913.017	913.017				
Tram di Firenze S.p.A..	2,10%	146.930		146.930	146.930		146.930			
Acque di Caltanissetta S.p.A..	1,00%	35.000		35.000	35.000	3.500	31.500			
Parccheggio Galileo Ferraris	1,00%									
Arena Sanità S.p.A..	0,10%	8.000		8.000	8.000	8.000				
Nord Ovest Toscana S.r.l.	12,00%		120.000	120.000	60.000	60.000		60.000	60.000	
Stress s.c.a r.l.	5,45%	24.000		24.000	24.000		24.000			
Co-Opera S.p.A..	95,45%	2.788.000		2.788.000	2.496.892		2.496.892	291.108		291.108
Mer.co.ra S.r.l.	1,00%	2.000		2.000	2.000	2.000				
Consorzio Confiber	49,00%	4.900		4.900	4.900	4.900				
JV ICM INTEGRA	40,00%	4.000		4.000	4.000	4.000				
Cons. Coop. Fin. per lo Sviluppo	0,02%	5.000		5.000	5.000		5.000			
Cooperare S.p.A..	0,01%	25.500	505	26.005	26.005		26.005			
Cooptech Soc. Coop.	4,63%	4.521		4.521	4.521		4.521			
Emil Banca Soc. Coop.	n.d.		10.070	10.070	10.070		10.070			
Habitech s.c.a r.l.	1,22%	2.828		2.828	2.828		2.828			
Consorzio Meditech	n.d.		25.000	25.000				25.000	25.000	
Cooperfidi Italia soc. coop.	0,00%	250		250	250		250			
Totale		19.780.316	(6.902.942)	12.877.374	12.501.266	9.691.982	2.809.284	376.108	85.000	291.108

In base a quanto indicato nella suddetta tabella la voce può essere così riclassificata:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31/12/2018				
Valore attribuibile alle COOP			16.705.232	16.705.232
Valore attribuibile ad INTEGRA	170.000		3.075.084	3.245.084
Valore di bilancio	170.000		19.780.316	19.950.316
Valore al 31/12/2019				
Valore attribuibile alle COOP			9.784.482	9.784.482
Valore attribuibile ad INTEGRA	610.000		3.092.892	3.702.892
Valore di bilancio	610.000		12.877.374	13.487.374

Relativamente alle partecipazioni in imprese controllate, il valore attribuibile ad INTEGRA è rappresentato dall'intera partecipazioni in SINERGO, mentre per le partecipazioni in altre imprese, il valore attribuibile ad INTEGRA/CCC è pari a complessivi euro 3.092.892. Tale valore è rinvenibile dalla tabella di dettaglio innanzi riportata, sommando il capitale versato da INTEGRA/CCC e quello ancora da versare da INTEGRA/CCC.

	Capitolo 1 Informazioni generali	Capitolo 2 Relazione sulla gestione	Capitolo 3 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	Capitolo 4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	Capitolo 5 Allegato al Bilancio	Capitolo 6 Relazioni della Società di Revisione
--	-------------------------------------	--	--	--	------------------------------------	--

Tabella di raffronto tra valore di libro e PN attribuibile ad INTEGRA riveniente dai bilanci con motivazione del mantenimento del criterio di costo.

		Capitale o fondo consortile	Risultato ultimo Bilancio disponibile	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto corrispondente all'ultimo Bilancio disponibile	Quota patrimonio netto corrispondente alla quota posseduta	Valore al 31/12/2018	Acquisizioni sottoscrizioni ed altri movimenti	Alienazioni dismissioni ed altri movimenti	Valore al 31/12/2019
Imprese controllate										
SINERGO S.p.A..	2018	60.000	7.615	100,00%	140.596	140.596	170.000	440.000		610.000
Totale imprese controllate		60.000	7.615		140.596	140.596	170.000	440.000		610.000
Altre imprese:										
Marconi Express S.p.A.	2018	8.000.000	(426.802)	75,00%	16.502.987	12.377.240	6.000.000			6.000.000
Arena Sanità S.p.A.	2018	6.000.000	(1.063.470)	0,10%	10.888.088	10.888	8.000			8.000
Nord Ovest Toscana S.r.l.	(*)							120.000		120.000
Euganea Sanità S.p.A.	2018	4.010.000	(887.372)	9,75%	1.684.407	164.230	913.017			913.017
N.O.V. Srl	2018	5.480.000	280.326	1,00%	7.152.676	71.527	74.800			74.800
Tram di Firenze S.p.A.	2018	12.000.000	2.426.013	1,22%	8.647.034	105.840	146.930			146.930
Acque di Caltanissetta S.p.A.	2018	3.500.000	1.764.975	1,00%	8.908.197	89.082	35.000			35.000
Mer.co.ra Srl	2018	200.000	(84.970)	1,00%	205.030	2.050	2.000			2.000
Bolognetta S.c.p.A.	2017	20.000.000		20,00%	20.000.000	4.000.000	4.000.000		(3.000.000)	1.000.000
Empedocle 2 S.c.p.a.	2017	30.000.000		18,00%	30.000.000	5.400.000	5.400.000		(4.050.000)	1.350.000
Montescuro scrI (in liquidazione)	2018	20.000		60,00%	20.002	12.001	12.000			12.000
Nuova Rivolese scrI (in liquidazione)	2018	10.000		85,17%	10.000	8.517	8.517		(8.517)	
Toritto Modugno scrI	2018	10.000		60,00%	10.000	6.000	6.000			6.000
Punta Gradelle scrI	2017	50.000		51,24%	50.000	25.620	25.620			25.620
Consorzio CO.CE.BO.	2019	30.000		50,00%	30.000	15.000	15.000			15.000
Nuova Darsena scrI	2018	10.000		48,75%	10.000	4.875	4.875			4.875
Ospedale Salento scrI	2018	50.000		42,00%	50.000	21.000	5.250			5.250
Gesti.R.E. scrI	2018	700.000		35,48%	662.974	235.223	248.360			248.360
Tor Vergata scrI	2018	30.600		15,29%	30.967	4.735	4.648			4.648
Isarco ScrI	2018	100.000		10,00%	100.000	10.000	10.000			10.000
Adriatica S.c.a.r.l. (in liquidazione)	2018	10.000		13,00%	10.000	1.300	1.300			1.300
JV ICM INTEGRA	2018	10.000		40,00%	10.000	4.000	4.000			4.000
Consorzio Confiber	2019	10.000		49,00%	10.000	4.900	4.900			4.900
Co-Opera S.p.A.	2018	2.920.782	78.052	95,45%	3.521.959	3.361.710	2.788.000			2.788.000
Stress scrI	2018	446.600		5,45%	1.060.553	57.800	24.000			24.000
Consorzio Coop. Finanziario per lo Svil. soc.coop.	2018	29.026.945	588.484	0,02%	80.722.826	13.905	5.000			5.000
Emil Banca Soc. Coop.	2018	103.125.575	11.351.650	0,01%	298.915.119	29.188		10.070		10.070
Cooperare S.p.A.	2018	284.034.442	7.114.034	0,01%	314.452.943	31.445	25.500	505		26.005
Cooptecnital Soc.Coop. (oggi Cooptech)	2018	52.116	(60.151)	4,63%	2.029.979	93.988	4.521			4.521
Habitech Distretto Tecnologico Trentino S.c.a r.l	2018	232.000	112.638	1,22%	511.837	6.239	2.828			2.828
Consorzio Meditech	(*)							25.000		25.000
Cooperfidi Italia soc. coop.	2018	10.618.798	(1.167.001)	0,002%	61.701.284	1.453	250			250
Totale altre imprese		520.687.858	20.026.406		867.908.862	26.169.756	19.780.316	155.575	(7.058.517)	12.877.374
Totale generale							19.950.316	595.575	(7.058.517)	13.487.374

(*) 2019 primo esercizio sociale

Le ulteriori principali variazioni intervenute nel corso del 2019 riguardano:

- la patrimonializzazione della società SINERGO: tale incremento si riferisce all'aumento di capitale deliberato dalla controllata in data 20 marzo 2019 – e sottoscritto integralmente da INTEGRA - per dar corso ad una più consona patrimonializzazione della società in relazione allo sviluppo delle importanti commesse alla stessa assegnate.
- la costituzione della società di progetto NordOvest Toscana Energia S.r.l. per l'esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL Nord-Ovest Toscana.

Con riferimento a specifiche posizioni di rilievo per le quali, la differenza tra quota di patrimonio netto e valore di carico della partecipazione detenuta da INTEGRA eccede la soglia di euro 100.000, si segnala quanto segue:

- Marconi Express S.p.A.: il differenziale positivo di 6.377.240 è dato essenzialmente dal computo nel Patrimonio Netto della partecipata al 31.12.2018 (ultimo bilancio disponibile alla data di redazione della presente Nota Integrativa) della quota di Strumenti Finanziari Partecipativi per euro 10.000.000.
- Euganea Sanità S.p.A.: il differenziale negativo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato sia dalle riserve negative per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sia da perdite subite in fase di start up in linea con il piano economico finanziario a vita intera sul progetto, ritenute riassorbibili nel tempo e pertanto non rappresentative di una perdita durevole di valore.
- Co-Opera S.p.A.: il differenziale positivo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato dagli utili di esercizio accumulati negli anni precedenti.

In ogni caso, si rappresenta che il differenziale tra patrimonio netto e valore di costo dell'iscrizione della partecipazione non è rilevante per INTEGRA in quanto gli effetti economico/sostanziali delle partecipazioni stesse competono per accordi alle cooperative assegnatarie o al CCC, nel cui interesse sono detenute.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società consortili Bolognetta ed Empedocle 2, si richiama l'attenzione sul fatto che, in virtù dell'accordo transattivo raggiunto con una cooperativa associata, più ampiamente commentato nella sezione relativa ai fondi rischi, tutte le poste dell'attivo pertinenti a tali società, laddove non compensate in seguito alla cancellazione di debito nei loro confronti, trovano una corrispondente appostazione nel passivo dal momento che le parti hanno convenuto che al Consorzio non deriveranno in futuro né benefici né malefici da tali partecipazioni.

3.2.2.4.2 Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Crediti Immobilizzati verso controllate (*)	Crediti Immobilizzati verso altre imprese (*)	Totale Crediti Immobilizzati	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP
Valore al 31/12/2018	100.000	16.110.835	16.210.835	6.646.777	9.564.058
Variazioni nel periodo	500.000	(543.320)	(43.320)	155.633	(198.953)
Valore al 31/12/2019	600.000	15.567.515	16.167.515	6.802.410	9.365.105
Quota scadente entro l'esercizio	600.000	1.249.245	1.849.245	600.000	1.249.245
Quota scadente oltre l'esercizio		14.318.270	14.318.270	6.202.410	8.115.860
Di cui di durata residua superiore ai cinque anni		11.766.023	11.766.023	5.138.790	6.627.234

(*) nell'esercizio 2018 era congiuntamente rappresentata nella voce crediti imm. verso altre imprese e non riclassificata, in quanto non materiale nei prospetti di S.P.

Il dettaglio della voce al 31.12.19 è costituito da:

	Valore al 31/12/2019	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP
Depositi cauzionali	1.071.301	1.063.621	7.680
Depositi a garanzia	1.249.245		1.249.245
Finanziamenti a partecipate	13.846.969	5.738.790	8.108.180
Totali	16.167.515	6.802.410	9.365.105

Di seguito le variazioni di esercizio:

	Valore al 31/12/2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
Depositi cauzionali	1.472.971	(401.670)	1.071.301
Depositi vincolati a garanzia	3.236.250	(1.987.005)	1.249.245
Finanziamenti ad altre partecipate	11.501.615	2.345.354	13.846.969
Totali	16.210.835	(43.321)	16.167.515

Commento

I depositi cauzionali per euro 1.071.301 sono relativi principalmente alla cauzione per euro 1 milione rilasciata al CCC ai sensi dell'art. 17 del Contratto di Affitto del ramo d'azienda; i depositi a garanzia per euro 1.249.245 sono relativi a somme depositate nell'esercizio 2017 su conti correnti e/o libretti bancari accessi presso primario istituto di credito, vincolate o peggiate a garanzia delle linee di credito per firma, accordate dal predetto Istituto per complessivi euro 3,3 Milioni e relative alle fidejussioni commerciali e finanziarie rilasciate per garantire gli impegni inerenti l'esecuzione del contratto acquisito, a vantaggio della consorziata assegnataria che ha prestato equivalente controgaranzia bancaria. La variazione di periodo è determinata dallo svincolo di parte delle predette garanzie avvenuto nei primi mesi del 2019 con cancellazione del relativo pegno.

	Valore al 31/12/2019	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Depositi a garanzia	1.249.245		1.249.245	1.249.245	
Totali	1.249.245		1.249.245	1.249.245	

I Finanziamenti alle società partecipate per euro 13.246.969 (vedasi tabella successivamente esposta) sono relativi a finanziamenti effettuati alle predette a supporto delle loro attività. Con riferimento al predetto importo, si specifica che una quota di esso, pari a € 8.108.180 si riferisce a finanziamenti erogati - da CCC a suo tempo ovvero da INTEGRA successivamente - alle società partecipate mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, in base agli accordi di integrazione all'assegnazione descritti alla voce "Partecipazioni". Detta quota trova, dunque, contropartita di pari valore nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti" del passivo.

Il residuo importo, pari ad euro 5.738.790, di competenza di INTEGRA/CCC, è prevalentemente imputabile al finanziamento soci effettuato da INTEGRA alla società Marconi Express.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune variazioni; di seguito le più significative:

- SINERGO S.p.A.: a supporto del Piano industriale della controllata, ed in accordo con le deliberazioni degli organi sociali del Consorzio, nel corso dell'esercizio 2019 è stato erogato un nuovo finanziamento per complessivi euro 500.000, remunerato a normali condizioni di mercato;
- Marconi Express S.p.A., è stato integrato nel corso del 2019 il finanziamento derivante dagli obblighi di capitalizzazione per un importo pari ad euro 1.252.098.

Per i finanziamenti alle società partecipate si riporta nel prospetto che segue l'importo attribuibile al Consorzio INTEGRA e quello di competenza delle cooperative associate:

Verso controllate

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Versamenti effettuati da INTEGRA/CCC	Versamenti effettuati dalle Coop
SINERGO S.p.A. (*)	100.000	500.000	600.000	600.000	

(*) tale importo nel bilancio al 31.12.2018 era classificato alla voce immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

Verso altre imprese

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Versamenti effettuati da INTEGRA/CCC	Versamenti effettuati dalle Coop
Marconi Express S.p.A.	9.055.000	1.252.098	10.307.097	4.500.000	5.807.097
Ospedale Salento srl	197.096		197.096		197.096
Isarco Srl	50.000	(50.000)			
Euganea Sanità S.p.A.	1.432.351		1.432.351		1.432.351
Tram di Firenze S.p.A.	463.584	5.400	468.984	468.984	
Acque di Caltanissetta S.p.A.	189.461	4.731	194.192	169.805	24.386
Arena Sanità S.p.A.	14.124	(6.874)	7.250		7.250
Toritto Modugno Scarl		640.000	640.000		640.000
Totali	11.401.615	1.845.355	13.246.969	5.138.790	8.108.180

3.2.2.4.3 Immobilizzazioni finanziarie - Altri Titoli Immobilizzati

Gli altri titoli immobilizzati sono costituiti dalle obbligazioni, a tasso fisso dell'1,30% nominale annuo lordo e pagamento di cedole trimestrali, emesse da Unipol Banca S.p.A. (oggi BPER) in data 19.12.2016 e rimborsabili in un'unica soluzione alla data di scadenza, fissata al 19.03.2019. Tali titoli sono depositati presso la stessa Banca emittente a garanzia della linea di credito per firma, accordata dal predetto Istituto per complessivi euro 4,8 milioni per il rilascio della fidejussione a garanzia del corretto adempimento del contratto di appalto di costruzione sottoscritto da INTEGRA con Marconi Express S.p.A. Considerato che alla data di scadenza dei titoli, la garanzia non era ancora stata svincolata, nel corso del 2019 si è proceduto al rinnovo mediante sostituzione delle obbligazioni in scadenza con certificati di nuova emissione, aventi tra l'altro un rendimento maggiore, a tasso fisso dell'1,80% nominale annuo lordo e pagamento di cedole trimestrali; la scadenza dei nuovi titoli è fissata al 2.04.2021, con facoltà di rivendita in qualsiasi momento alla banca emittente.

3.2.2.5 Attivo circolante

3.2.2.5.1 Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella A

	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	374.516.626	(49.631.013)	324.885.613	324.885.613	
Crediti tributari	15.675.507	(3.184.817)	12.490.690	12.490.690	
Attività per imposte anticipate	591.049	(64.469)	526.580	526.580	
Crediti verso altri	4.782.766	(1.587.027)	3.195.739	3.195.739	
Totale	395.565.947	(54.467.326)	341.098.622	341.098.622	

Si precisa che tra la voce dei crediti dell'attivo circolante non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 6.

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso clienti".

Tabella B

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Crediti Vs Clienti e Partners	12.311.557	3.570.928	8.740.629	926.752	13.238.309	7.734.342	5.503.968
Crediti Vs Cooperative per Anticipi Lavori	16.383.179		16.383.179	8.557.887	24.941.066		24.941.066
Crediti vs Altri e Cooperative	92.034.894	7.144.118	84.890.776	(50.359.134)	41.675.760	11.092.654	30.583.106
Crediti Vs Stazioni appaltanti	253.786.996		253.786.996	(8.756.518)	245.030.478		245.030.478
Totale	374.516.626	10.715.046	363.801.580	(49.631.013)	324.885.613	18.826.996	306.058.617

La variazione di periodo (principalmente identificabile nella voce Crediti vs. Altri e Cooperative) è riconducibile prevalentemente agli effetti della transazione sottoscritta nell'ambito della definizione dei rapporti con una importante cooperativa socia che nel corso dell'esercizio 2018 ha fatto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità. Come descritto sia nei precedenti commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" sia nella Relazione sulla gestione, nel mese di Agosto 2019 infatti è stato sottoscritto un accordo transattivo con la cooperativa consorziata e due società consortili di progetto più direttamente interessate, che è divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte. Tale accordo ha sancito, da un lato, la definizione, con la cooperativa consorziata, delle posizioni creditorie reciproche inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati attraverso la compensazione di tali partite e la regolazione finanziaria del differenziale e, dall'altro lato, la liberazione del Consorzio da ogni debito nei confronti delle società consortili di progetto sopracitate e dei corrispondenti crediti verso la cooperativa, in applicazione degli accordi consortili e dei rapporti di associazione in partecipazione.

I "Crediti verso Clienti e Partners" per euro 13.238.309 si riferiscono prevalentemente a fatture emesse e da emettere per prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti e per riaddebito di costi ai partners. La voce inoltre, comprende anche eventuali incassi effettuati dai nostri partner in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI, destinati ad essere versati in favore delle società consortili costituite per l'esecuzione dell'appalto.

L'importo di 7.734.342 riferibile ad INTEGRA, è costituito da:

- crediti vantati verso il Consorzio CCC per complessivi euro 4.239.717 (euro 2.388.418 al 31 dicembre 2018) relativi al riaddebito dei diversi oneri sostenuti dalle assegnatarie di INTEGRA e imputabili alla precedente gestione delle assegnatarie di CCC; tali oneri sono riconosciuti alla nuova assegnataria e riaddebitati a CCC in forza di accordi specifici sottoscritti tra le parti;
- crediti vantati verso partners per complessivi euro 3.494.625 relativi al riaddebito di costi e compensi.

La voce "Crediti verso Cooperative per Anticipazioni su lavori" per euro 24.941.066 accoglie le anticipazioni contrattuali accreditate alle Coop, e da queste contro garantite ed ancora non recuperate nel corso dell'avanzamento dei lavori, e gli anticipi finanziari sui lavori erogati ai sensi dell'art 2.4 del Regolamento Finanziario; la variazione in aumento è dovuta ad anticipazioni ricevute - e trasferite alle cooperative assegnatarie - su nuove commesse acquisite nell'esercizio.

La voce "Crediti vs altri e Cooperative" per euro 41.675.760 accoglie prevalentemente le fatture emesse e da emettere nei confronti dei soci per il ribaltamento dei costi sostenuti da INTEGRA per la partecipazione alle società consortili detenute per conto delle cooperative. Il decremento della voce nel periodo è stato determinato dai pagamenti ricevuti e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie (riaddebito alle assegnatarie di costi consortili con lavori di loro pertinenza) effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse.

Inoltre, sono ricompresi nella voce, alla colonna "Attribuibile ad INTEGRA", anche i crediti vantati da INTEGRA relativamente al riaddebito dei costi sostenuti per conto delle cooperative e per il compenso maturato, riconosciuto al consorzio, per lo svolgimento delle attività tecnico/commerciali ed amministrative in fase di aggiudicazione della gara e durante lo svolgimento della commessa.

La voce "*Crediti verso le Stazioni Appaltanti*", per complessivi euro 245.030.478, relativi a lavori fatturati e da fatturare, rappresenta i crediti vantati dal Consorzio, di esclusiva competenza delle cooperative, per i lavori svolti nel periodo e trova la contropartita nella corrispondente voce del passivo di stato patrimoniale "*Debiti verso fornitori*". La variazione in diminuzione della voce nel periodo è stata determinata:

- da una flessione della produzione realizzata dalle cooperative assegnatarie nell'esercizio;
- dall'avvenuta compensazione nell'esercizio di partite creditorie e debitorie con società di scopo titolari dei contratti con i committenti e quindi qualificate per INTEGRA come stazioni appaltanti.

Si rammenta al riguardo che, in virtù del meccanismo di assegnazione dei lavori alle cooperative associate, a fronte dei suddetti crediti risultano iscritti debiti nei confronti delle stesse cooperative assegnatarie la cui esigibilità è subordinata all'incasso dei crediti vantati nei confronti delle Stazioni Appaltanti per i lavori eseguiti, peraltro al netto di eventuali crediti vantati dal Consorzio nei confronti dell'assegnataria ai sensi dei regolamenti consortili.

Ritornando al commento delle voci della Tabella A, i "*Crediti tributari*" per euro 12.490.690 sono costituiti principalmente dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio a causa del meccanismo del cosiddetto "*Split Payment*" relativo alle fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione. In base alla norma, su tali fatture, la Pubblica Amministrazione paga il solo corrispettivo pari all'imponibile della prestazione resa, versando invece l'imposta dovuta direttamente all'Erario; di contro i lavori fatturati dalle cooperative affidatarie avvengono mediante l'applicazione del regime ordinario IVA, generando una strutturale posizione a credito. Tale credito è richiesto a rimborso con cadenza trimestrale, provvedendo a regolare il corrispondente debito nei riguardi delle Cooperative all'avvenuta riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate del rimborso richiesto. Si evidenzia che nell'ultimo triennio, a decorrere dal 01.01.2017, sono state sistematicamente prodotte all'Agenzia delle Entrate istanze di rimborso dei crediti iva a fronte delle quali la società ha puntualmente ricevuto il riaccredito. Alla data del 31.12.2019 residua da incassare solo il credito IVA relativo all'ultimo trimestre 2019 richiesto a rimborso con la dichiarazione annuale presentata nel febbraio 2020 e pari ad euro 11.892.409.

I "*Crediti tributari per imposte anticipate*" per euro 526.580, calcolate ai sensi delle disposizioni vigenti e con riferimento al principio contabile OIC 25, sono state determinate dalle differenze temporanee fra elementi dello stato patrimoniale il cui valore di carico differisce dal corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2019, esprimono un valore negativo e complessivamente pari a euro 64.469, e sono pressoché integralmente riferite al riversamento a conto economico del 2019 di parte delle differenze temporanee fra valori fiscalmente rilevanti e valori civilistici rilevati negli esercizi precedenti.

Il credito iscritto si limita alla sola parte delle suddette differenze che si prevede saranno recuperate nei prossimi esercizi sulla base dei piani approvati dalla società.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel commento alla successiva sezione "*Imposte correnti, differite e anticipate*".

La voce "Crediti verso altri" risulta così dettagliata:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Crediti verso il personale	804.775	804.775		16.762	821.537	821.537	
Fornitori conto anticipi	78.671	78.671		117.649	196.320	196.320	
Depositi bancari vincolati	3.000.200	3.000.200		(3.000.200)			
Crediti vs CCC	899.119	899.119		974.398	1.873.517	1.873.517	
Totale	4.782.766	4.782.766		(1.587.026)	3.195.739	3.170.739	25.000

La voce "Crediti relativi al Personale", per euro 821.537, accoglie principalmente il credito nei confronti dell'INPS relativo al trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti e trasferito al Fondo di Tesoreria presso tale Istituto in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2006 n.296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi.

La voce "Fornitori conto anticipi", per euro 196.320, accoglie il credito nei confronti dei fornitori di servizi per gli anticipi corrisposti.

La voce "Crediti verso CCC" per euro 1.873.517, accoglie diverse partite di credito, prevalentemente rappresentate da anticipazioni di somme effettuate per conto del CCC. La voce comprende anche i crediti per competenze e Tfr liquidati al personale, oggi dipendente di INTEGRA, per la quota maturata nel periodo antecedente l'operazione di Affitto del Ramo d'Azienda.

Il Consorzio INTEGRA è inoltre creditore nei confronti del CCC anche per il versamento di un importo pari ad euro 600.000 effettuato in ottemperanza all'obbligo di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione della partecipata Co-Opera assunto nel contratto d'affitto del ramo d'azienda fino ad un importo massimo di euro 1.000.000 "con conseguente iscrizione dell'importo della ricapitalizzazione a credito da compensare in conto prezzo dell'acquisto d'azienda nei confronti di CCC".

Tale ricapitalizzazione è riferibile a versamenti in conto capitale sottoscritto, per la quota parte residuale di euro 891.108 non ancora versata da CCC all'atto dell'Affitto Ramo d'Azienda.

Con riferimento al credito in essere verso il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei crediti vantati è pari ad euro 6.113.234 (euro 3.287.537 al 31 dicembre 2018), di cui euro 4.239.717 classificati tra i crediti verso clienti ed euro 1.873.517 tra gli altri crediti. A fronte dei predetti crediti, nel passivo risultano iscritti, tra l'altro, debiti verso CCC per euro 2.137.900 (euro 1.206.193 al 31 dicembre 2018), di cui euro 1.778.838 classificati tra i debiti verso fornitori ed euro 359.062 tra gli altri debiti.

Ne risulta, quindi, una posizione netta a credito di INTEGRA di euro 3.975.334 in incremento rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2018 (euro 2.081.344). Tale incremento è principalmente dovuto alle anticipazioni effettuate per conto di CCC a fronte degli oneri sostenuti dalle nuove consorziate assegnatarie in conseguenza degli inadempimenti imputabili alle precedenti assegnatarie di CCC.

In merito al credito maturato nei confronti di CCC va tenuto conto che:

- nel mese di luglio 2019, il contratto di affitto Ramo di Azienda è stato prorogato per ulteriori 3 anni, con corrispondente traslazione temporale di tutte le facoltà reciprocamente attribuite alle parti nel contratto stesso;
- il Consorzio INTEGRA maturerà nei prossimi esercizi ulteriori debiti nei confronti del CCC in relazione all'applicazione di quanto previsto dal predetto contratto di affitto del Ramo d'Azienda e con riferimento ai contratti di locazione dei locali in cui opera;
- eventuali crediti vantati verso il CCC potranno essere compensati con il prezzo di acquisto del ramo d'azienda condotto in affitto e di proprietà del CCC;

- gli Amministratori del CCC, in sede di redazione dell'ultimo bilancio annuale approvato hanno confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, seppure in un contesto caratterizzato da elementi di rilevante incertezza, come richiamato nella propria relazione della società di revisione.

Tenuto conto di quanto appresso descritto, gli Amministratori, dopo aver rappresentato la situazione relativa al predetto credito anche in sede di Consiglio di Sorveglianza, ritengono che, alla data, non vi siano elementi per considerare non recuperabile il credito in essere verso il CCC e, conseguentemente, non hanno riflesso alcun fondo svalutazione nel presente bilancio.

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

3.2.2.5.2 Attivo circolante - Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Depositi Bancari e Postali	59.148.740	23.689.892	35.458.848	26.423.169	85.571.909	22.666.438	62.905.471
Denaro e Valori in Cassa	4.831	4.831		(572)	4.259	4.259	
Totale	59.153.571	23.694.723	35.458.848	26.422.597	85.576.168	22.670.697	62.905.471

La variazione intervenuta nel periodo è riferita a normali dinamiche contrattuali di incasso di crediti in concomitanza con la chiusura dell'esercizio la cui liquidazione a beneficio delle cooperative e, ove applicabile, dei partners è avvenuta ad inizio 2020.

Le disponibilità liquide in discorso non risentono dell'assoggettamento a vincoli di sorta.

3.2.2.6 Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ratei attivi				13.514	13.514	13.514	
Risconti attivi	462.287	462.287		(397.611)	64.676	64.676	
Totale	462.287	462.287		(384.097)	78.190	78.190	

I ratei attivi sono costituiti da interessi di competenza dell'esercizio mentre i risconti attivi sono prevalentemente riferiti a costi di servizi di competenza dell'esercizio successivo.

3.2.3 Nota integrativa - patrimonio netto e passività

3.2.3.1 Patrimonio netto

Ammonta ad euro 38.656.669 e presenta un aumento netto di euro 932.739 rispetto all'esercizio precedente prevalentemente riferito all'utile di esercizio. Di seguito la movimentazione intervenuta nel periodo:

	Valore al 31/12/2018	Decrementi	Incrementi	Valore al 31/12/2019
Capitale Sociale	42.778.492	(560.000)	330.000	42.548.492
Riserva legale	364.303			364.303
Riserve statutarie	813.613			813.613
Utili (perdite) portate a nuovo			(6.232.476)	(6.232.476)
Risultato d'esercizio	(6.232.478)	6.232.478	1.162.737	1.162.737
Totale	37.723.930	5.672.478	(4.739.739)	38.656.669

In particolare si segnala quanto segue:

Capitale Sociale

Le variazioni intervenute sono relative a:

- decremento per euro 560.000 per esclusione per inadempimento (n.10 soci) e recesso (n. 3 soci);
- incremento per euro 280.000 per sottoscrizioni di 8 nuovi soci;
- incremento per euro 50.000 per aumento del valore della sottoscrizione da parte di socio già esistente.

Destinazione risultato di esercizio 2018

L'assemblea del 28 giugno 2019 ha deliberato il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2018 pari a complessivi € 6.232.478.

Risultato di esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile netto di euro 1.162.737. In merito all'analisi sul risultato di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione dove è stato adeguatamente trattato.

Il capitale sociale sottoscritto ammonta ad euro 42.548.492 a valere del quale sono stati effettuati versamenti per euro 41.058.232. Si fornisce il seguente dettaglio:

	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Cooperatori	20.778.492	(230.000)	20.548.492
di cui versato	17.321.906	1.736.326	19.058.232
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Finanziatori	22.000.000		22.000.000
di cui versato	22.000.000		22.000.000

Alla voce Soci Finanziatori è stato iscritto l'apporto relativo agli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi in data 23.03.2016, in merito al quale si rimanda alla specifica sezione 3.2.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	42.548.492	B	41.058.232
Riserva legale	364.303	B	364.303
Riserve statutarie	813.613	B	813.613

Nella tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

3.2.3.2 Fondi per rischi e oneri

	Valore al 31/12/2018	Eccedenze liberate nell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Altre variazioni nette	Valore al 31/12/2019
Altri fondi	10.093.508			1.602.966	11.696.474
Totale	10.093.508			1.602.966	11.696.474

Come esaurientemente descritto nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il fondo rischi era stato significativamente incrementato alla fine dell'esercizio precedente per tenere conto prevalentemente delle passività potenziali nette che il Consorzio riteneva probabili in conseguenza della richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva che una importante cooperativa associata aveva presentato alla fine dello stesso esercizio.

Tale stanziamento era stato definito sulla base di un primo accordo transattivo con la cooperativa consorziata, firmato in data 20 maggio 2019, che regolava in via sostanzialmente definitiva (i) le reciproche posizioni creditorie, sia quelle già consuntivate alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sia quelle che si sarebbero concretizzate in futuro in relazione ai lavori a tale cooperativa assegnati e/o revocati, ed (ii) i rapporti inerenti le partecipazioni in alcune società consortili di progetto – anch'esse oggetto di procedure concorsuali in continuità – per le quali veniva concordata la liberazione del Consorzio. Tale accordo era tuttavia soggetto ad alcune condizioni sospensive che non si sono realizzate ed in data 6 agosto 2019 si è pertanto proceduto alla stipula di un nuovo accordo transattivo con la cooperativa consorziata e le due società consortili di progetto interessate. Tale accordo, oltre a meglio definire, con la consorziata, le rispettive posizioni creditorie inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati, ha regolato e delimitato, con il diretto coinvolgimento degli organi competenti per le procedure delle società di progetto, i rapporti e gli impegni consortili conseguenti al mantenimento delle partecipazioni medesime.

La sottoscrizione di tale nuovo accordo, divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte, non ha comportato sostanziali variazioni nella stima del fondo rischi che gli Amministratori del Consorzio, con il supporto dei propri esperti indipendenti, avevano effettuato in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2018. Si rammenta a tale proposito che la summenzionata stima, effettuata in sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risultava dall'effetto combinato della valutazione complessiva, da una parte, dei rischi connessi e conseguenti alla necessità di garantire la prosecuzione, già fortemente compromessa, dei lavori assegnati e/o revocati alla consorziata in procedura e, dall'altra parte, delle potenziali opportunità realizzabili per effetto dell'applicazione delle misure di tutela previste dai regolamenti consortili e dalle leggi applicabili.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 si è dato attuazione a quanto previsto dal citato accordo provvedendo alla cancellazione dal bilancio delle passività del consorzio che si sono estinte con una conseguente rimodulazione del fondo, per l'importo riportato nel precedente prospetto di movimentazione, finalizzata a riflettere la stima degli oneri ancora da sostenere a fronte dei contratti revocati e nel frattempo riassegnati. Tali contabilizzazioni non hanno comportato effetti sul conto economico in quanto sono state sostanzialmente confermate le stime effettuate nell'anno precedente.

Pertanto l'incremento del fondo, che tiene conto anche della manifestazione di altre minori fattispecie anch'esse previste nelle valutazioni relative ad esercizi precedenti, non ha comportato alcun impatto sul risultato del Consorzio.

Sulla base delle evidenze osservate nei primi mesi dell'esercizio 2020, gli Amministratori ritengono che lo stanziamento effettuato, sia ancora adeguato in rapporto agli oneri che si prevede di sostenere, pur in un quadro di incertezza destinato a chiarirsi solo in un prossimo futuro sulla base dell'auspicata definizione dei rapporti in essere in relazione a tali contratti.

3.2.3.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad euro 1.051.636, determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto	
Valori di inizio esercizio	1.067.613
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	260.103
Utilizzo nell'esercizio	(276.080)
Altre variazioni	
Totale Variazioni	(15.977)
Valori di fine esercizio	1.051.636

Il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il valore di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è esposto al lordo del fondo tesoreria classificato nei *Crediti verso altri* per euro 804.994. Esso riporta un incremento di euro 260.103 per gli accantonamenti del TFR maturato dai dipendenti nell'esercizio ed un utilizzo di euro 276.080 per cessazioni.

In accordo con la normativa vigente, il valore netto del TFR si incrementa esclusivamente per l'importo riferibile alle rivalutazioni di legge.

3.2.3.4 Debiti

Variazione dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 6, che non si rilevano debiti di durata superiore a cinque anni.

	Valore al 31/12/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso Soci per finanziamenti	15.983.040	1.817.122	17.800.162		17.800.162	
Acconti	14.920.410	12.198.765	27.119.175	27.119.175		
Debiti verso fornitori	404.372.563	(47.753.859)	356.618.704	356.618.704		
Debiti tributari	786.161	256.009	1.042.170	1.042.170		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.897	5.140	222.037	222.037		
Altri debiti	12.561.459	(6.252.730)	6.308.729	6.308.729		
Totale	448.840.530	(39.729.553)	409.110.977	391.310.815	17.800.162	

La variazione complessivamente evidenziata, oltre a quanto più dettagliatamente descritto di seguito, è significativamente influenzata dagli effetti, più compiutamente descritti al commento del precedente capitolo 3.2.2.5.1 Attivo Circolante Crediti, della transazione sottoscritta nell'esercizio 2019 nell'ambito della definizione dei rapporti con una importante cooperativa socia che nel corso del 2018 ha fatto domanda per l'accesso a procedura di concordato preventivo in continuità.

La voce "Debiti verso Soci per finanziamenti" pari ad euro 17.800.162 è relativa alle risorse finanziarie erogate dalle cooperative consorziate al fine di consentire la sottoscrizione del capitale e il finanziamento delle diverse Partecipate, nel quadro dei descritti accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori.

Con riferimento a tale voce, si precisa che essa trova contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale:

- a) per euro 9.691.982 alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni" - "capitale versato da coop";
- b) per euro 8.108.180 alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti" - "quota attribuibile alle coop".

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni cui si riferisce l'apporto finanziario per capitale (A) e finanziamenti (B) effettuati dalle cooperative:

Descrizione	Capitale sottoscritto	Quote ancora da versare	Capitale versato al 31/12/2018 Coop	Variazioni	Capitale versato al 31/12/2019 (A)	Finanz.ti al 31/12/2018 Coop	Variazioni	Finanz.ti al 31/12/2019 (B)	Totale Debiti verso Soci (A + B)
Marconi Express S.p.A.	6.000.000		6.000.000		6.000.000	4.555.000	1.252.098	5.807.097	11.807.097
Arena Sanità S.p.A.	8.000		8.000		8.000	14.124	(6.874)	7.250	15.250
Euganea Sanità S.p.A.	913.017		913.017		913.017	1.432.351		1.432.351	2.345.368
N.O.V. Srl	74.800		74.800		74.800				74.800
Acque di Caltanissetta S.p.A.	35.000		3.500		3.500	79.238	(54.852)	24.386	27.886
Bolognetta S.c.p.A.	4.000.000	(3.000.000)	1.000.000		1.000.000				1.000.000
Empedocle 2 scpa	5.400.000	(4.050.000)	1.350.000		1.350.000				1.350.000
Tor Vergata srl	2.405		2.405		2.405				2.405
Ospedale Salento srl						197.096		197.096	197.096
Torrito Modugno srl	6.000		6.000		6.000		640.000	640.000	646.000
Isarco Srl	7.500		7.500	(7.500)		50.000	(50.000)		
Consorzio CO.CE.BO.	15.000		15.000		15.000				15.000
Gesti.R.E. srl	248.360		248.360		248.360				248.360
JV ICM INTEGRA	4.000		4.000		4.000				4.000
Mer.co.ra. Srl	2.000		2.000		2.000				2.000
Nord Ovest Toscana S.r.l.	120.000			60.000	60.000				60.000
Consorzio Confiber	4.900		4.900		4.900				4.900
	16.840.982	(7.050.000)	9.639.482	52.500	9.691.982	6.327.808	1.780.372	8.108.180	17.800.162

NB: i dettagli delle singole colonne debbono intendersi riferiti al totale dei Debiti verso Soci per finanziamenti ricevuti a fronte dei conferimenti effettuati a favore delle partecipate.

Per quanto riguarda i debiti esposti in relazione alle partecipazioni nelle società di scopo Bolognetta ed Empedocle 2 si rimanda quanto commentato in relazione alle corrispondenti poste riflesse nell'attivo immobilizzato.

La voce "Acconti", pari ad euro 27.119.175, di competenza delle cooperative, è relativa esclusivamente alle anticipazioni ricevute sui lavori e non ancora interamente recuperate attraverso l'avanzamento della produzione.

La variazione in aumento è dovuta alla differenza tra le anticipazioni ricevute su nuove commesse acquisite nell'esercizio e quanto assorbito attraverso la produzione certificata dai Committenti.

La voce "Debiti verso fornitori" pari ad euro 356.618.704 accoglie i debiti verso fornitori diversi, verso le cooperative associate e verso i partner per lavori. Il decremento della voce nel periodo, oltre che per gli effetti citati nella premessa, è stato determinato dai pagamenti effettuati e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie, verso medesimi soggetti, effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse nonché dalla flessione della produzione realizzata dalle cooperative assegnatarie.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce ed alcune note di commento:

Tabella B

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Debiti vs Fornitori diversi	44.460.216	1.851.972	42.608.244	(12.812.004)	31.648.212	2.273.968	29.374.244
Debiti vs Cooperative per lavori	351.218.428	457.588	350.760.838	(39.313.312)	311.905.116	415.773	311.489.342
Debiti vs Partner	8.693.919		8.693.919	4.371.458	13.065.377		13.065.377
Totale	404.372.563	2.309.561	402.063.002	(47.753.858)	356.618.704	2.689.741	353.928.963

La voce "Debiti verso fornitori diversi" pari ad euro 31.648.212 accoglie prevalentemente fatture da ricevere e fatture ricevute dalle diverse società consortili per il ribalto dei costi, cui corrispondono crediti nell'attivo circolante per riaddebito dei predetti costi alle cooperative assegnatarie.

Inoltre la voce accoglie, per euro 1.778.838, il residuo debito nei confronti del consorzio CCC per i canoni di affitto, per riaddebito di costi e per incassi ricevuti da INTEGRA e di competenza CCC; a tal riguardo si rimanda a quanto commentato alla sezione 3.2.2.5.1 sub Crediti verso altri.

La voce "Debiti verso cooperative per lavori" pari ad euro 311.905.116 corrisponde prevalentemente ai debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle cooperative relativamente agli appalti assegnati, a fronte di corrispondenti crediti di INTEGRA verso le Stazioni Appaltanti.

La voce "Debiti verso partners" per euro 13.065.377 è relativa principalmente ai debiti per incassi di competenza di partner per lavori eseguiti su commesse acquisite in raggruppamento temporaneo. Il valore a fine 2019 si presenta in rilevante incremento rispetto all'inizio dell'esercizio per effetto dei rilevanti incassi realizzati a fine 2019 la cui liquidazione è avvenuta ad inizio 2020.

Tornando al commento della tabella A della presente sezione:

- nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti per imposta IRES pari a euro 516.998 ed IRAP per euro 223.370. La voce accoglie anche il debito per ritenute sugli stipendi erogati ai dipendenti e sui compensi corrisposti ai collaboratori per un totale di euro 301.802;
- la voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per euro 222.037 è costituita dai contributi INPS, INAIL e fondi di previdenza integrativa, regolarmente versati nel corso dell'esercizio 2020, coerentemente alle scadenze previste;
- la voce "Altri debiti" pari ad euro 6.308.729 è così composta:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Altri Debiti	8.519.457	591.109	7.928.348	(6.691.656)	1.827.801	895.139	932.662
Debiti Personale	636.969	636.969		(14.173)	622.796	622.796	
Debiti vs CCC	3.405.033	3.259.990	145.043	453.098	3.858.131	3.597.174	260.957
Totale	12.561.459	4.488.068	8.073.391	(6.252.731)	6.308.729	5.115.110	1.193.619

La voce "Altri debiti" accoglie, tra l'altro, per euro 376.108, il debito per capitale sottoscritto e non versato nelle Società Co-Opera, Nord Ovest Toscana S.r.l. e Consorzio Meditech e gli interessi passivi maturati sugli Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti dai Soci Finanziatori.

La variazione evidenziata nell'esercizio da tale voce è riconducibile prevalentemente (euro 7.050.000) a quanto precedentemente descritto nel commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" in relazione alla transazione

sottoscritta nel corso del 2019 con una importante cooperativa socia che nel corso del 2018 ha avuto accesso a procedura di concordato preventivo in continuità.

La voce *“Debiti Personale”* si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per gli stipendi da liquidare e per i ratei maturati relativi a ferie tredicesime e quattordicesime.

La voce *“Debiti verso CCC”*, per la componente attribuita ad INTEGRA di euro 3.597.174, accoglie:

- il debito per il capitale versato nelle partecipate facenti parte del ramo d'azienda, già iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 3.238.111; la quota più significativa di detti debiti è relativa al capitale versato in Co-Opera per euro 2.496.892.
- i debiti di euro 46.061 per l'acquisto del credito vantato da CCC verso la partecipata Nuova Rivolese e Caltacqua;
- il debito di euro 313.002 per incassi ricevuti da INTEGRA per competenza di CCC ;

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

Operazioni di factoring pro solvendo

Con riferimento al factoring pro solvendo, in relazione a quanto previsto nel principio contabile OIC n. 19, si precisa che:

- viene attivato in casi particolari, previa autorizzazione del Consiglio di Gestione;
- i relativi interessi e commissioni vengono riaddebitati alle controparti di riferimento;
- non sussistono posizioni in essere al 31/12/2019.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali oltre a quanto indicato nelle precedenti note di commento alle singole voci.

3.2.3.5 Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 non sono iscritti ratei e risconti passivi.

3.2.4 Nota integrativa - conto economico

3.2.4.1 Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

3.2.4.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art 2427 punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ricavi da SAL e rimborso costi su lavori assegnati alle cooperative	583.361.276		583.361.276	(55.311.163)	528.050.113		528.050.113
Servizi	12.706.933	11.214.321	1.492.612	(113.976)	12.592.957	11.565.023	1.027.934
Totale	596.068.209	11.214.321	584.853.888	(55.425.139)	540.643.070	11.565.023	529.078.047

La voce dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per la parte attribuita al Consorzio INTEGRA pari ad euro 11.565.023, è relativa esclusivamente ai proventi maturati verso le cooperative associate ai sensi del regolamento consortili. Tali proventi sono riferiti alle attività prestate dal Consorzio per assistenza tecnico-amministrativa nel corso dei lavori e per promozione ed attività commerciale in fase di gara.

La quota attribuibile alle cooperative pari ad euro 529.078.047 trova contropartita nei costi per servizi ed esprime prevalentemente la produzione per appalti assegnati, svolta dalle cooperative assegnatarie.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ricavi da SAL	503.442.481		503.442.481	(13.484.770)	489.957.711		489.957.711
Ricavi da rimborsi costi Consortili	68.430.830		68.430.830	(44.875.761)	23.555.069		23.555.069
Ricavi per riaddebito di costi alle Cooperative	11.487.965		11.487.965	3.049.368	14.537.333		14.537.333
Ricavi per contributi consortili da SAL	5.689.389	5.689.389		(145.695)	5.543.694	5.543.694	
Ricavi da contratti stipulati dai soci (Ex art. 2.1.2 regolamento compensi)	1.592.279	1.592.279		(717.876)	874.403	874.403	
Ricavi per contributo nuove acquisizioni	2.009.655	2.009.655		1.802.874	3.812.529	3.812.529	
Rimborso forfetario 0,15%	413.639	413.639		113.870	527.509	527.509	
Ricavi per contributo atti aggiuntivi	436.305	436.305		(316.545)	119.760	119.760	
Sponsoraggi	2.565.666	1.073.054	1.492.612	(850.604)	1.715.062	687.128	1.027.934
Totale	596.068.209	11.214.321	584.853.888	(55.425.139)	540.643.070	11.565.023	529.078.047

La voce "sponsoraggi" per euro 1.715.062, riferita a compensi per attività tecnico-commerciale resa in favore di partners in ATI, è indicata al lordo della quota del compenso spettante alle Cooperative assegnatarie ed ai partners stessi, pari ad euro 1.027.934, contabilizzata tra i costi per servizi. La riduzione rispetto al 2018 è conseguente alla conclusione di importanti commesse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto l'attività della società attualmente è concentrata esclusivamente sul territorio nazionale.

3.2.4.1.2 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi" e proventi pari ad euro 961.534 è costituita principalmente dai proventi, non di diretta pertinenza della gestione caratteristica del Consorzio, per servizi resi dalla Società alle cooperative associate, quali strutturazione di operazioni finanziarie di cessione pro soluto, affari legali, servizi tecnici, transazioni e risoluzione di contenziosi, le cui spese ed oneri sono allocati indistintamente ed in misura pressoché corrispondente tra i costi della produzione.

Accoglie, altresì, il riaddebito dei benefit al personale dipendente per le auto aziendali assegnate.

La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è relativa alla minor incidenza di proventi per transazioni definite nell'esercizio che, per l'ammontare definito nel 2019, trovano comunque corrispondenti spese ed oneri tra i costi per servizi e per il personale.

3.2.4.2 Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Costi per materie prime, suss. e di consumo	168.351	168.351		(2.010)	166.341	166.341	
Costi per servizi su appalti assegnati	583.361.277		583.361.277	(55.311.164)	528.050.113		528.050.113
Costi per altri servizi	4.012.431	2.519.820	1.492.611	(606.528)	3.405.903	2.377.969	1.027.934
Costi per godimento beni di terzi	1.654.357	1.654.357		76.600	1.730.957	1.730.957	
Costi del personale	4.767.532	4.767.532		239.917	5.007.449	5.007.449	
Ammortamento delle immobilizzazioni	357.324	357.324		14.782	372.106	372.106	
Accantonamento per rischi	8.000.000	8.000.000		(8.000.000)			
Oneri diversi di gestione	632.362	632.362		(10.942)	621.420	621.420	
Totale	602.953.634	18.099.746	584.853.888	(63.599.345)	539.354.289	10.276.242	529.078.047

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo", pari ad euro 166.341, i cui valori sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, accoglie principalmente il costo per acquisto di carburanti per le auto aziendali, attrezzatura varia e minuta, nonché materiale di consumo.

La voce "Costi per servizi su appalti assegnati", per euro 528.050.113 è attribuibile interamente alle cooperative assegnatarie e trova contropartita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il dettaglio della voce viene riportato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Costi da SAL	503.442.482		503.442.482	(13.484.770)	489.957.712		489.957.712
Costi per ribalto costi Consortili	68.430.830		68.430.830	(44.875.762)	23.555.068		23.555.068
Costi da riaddebitare alle cooperative assegnatarie	11.487.965		11.487.965	3.049.368	14.537.333		14.537.333
Totale	583.361.277		583.361.277	(55.311.164)	528.050.113		528.050.113

La voce "Costi per altri servizi", pari ad euro 3.405.903, riporta il seguente dettaglio:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Sponsoraggi riconosciuti alle cooperative e partner	1.492.611		1.492.611	(464.677)	1.027.934		1.027.934
Percentuali consortili su sal produz. Ante affitto ramo							
Spese di sede, service informatico, servizi generali	1.215.785	1.215.785		(262.981)	952.804	952.804	
Compensi amministratori	252.697	252.697		151.943	404.640	404.640	
Costi gestione auto e manutenzioni	115.448	115.448		3.388	118.836	118.836	
Spese postali, pubblicità e utenze	177.640	177.640		19.017	196.657	196.657	
Commissioni su fidejussione e spese bancarie	78.552	78.552		(32.381)	46.171	46.171	
Acquisti di servizi per il personale (mensa e polizze assicurative)	260.261	260.261		2.569	262.830	262.830	
Spese viaggio, vitto, alloggio e rappresentanza	419.437	419.437		(23.406)	396.031	396.031	
Totale	4.012.431	2.519.820	1.492.611	(606.528)	3.405.903	2.377.969	1.027.934

La voce "Costi per godimento dei beni di terzi", che per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 1.730.957 accoglie essenzialmente il costo per l'affitto di ramo d'azienda di competenza dell'esercizio per euro 1.000.000, il costo per il noleggio a lungo termine dei veicoli aziendali per euro 278.035 e il costo per la locazione delle sedi degli uffici aziendali ed altri affitti per euro 449.979.

La voce "Costi per personale" ammonta ad 5.007.449 e accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La variazione è in linea con l'aumento medio dei dipendenti rispetto al 2018.

La voce "Oneri diversi di gestione" pari ad euro 621.420 è interamente attribuibile al Consorzio.

Il dettaglio della voce viene riportato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Certificati, vidimazioni e contributi gare	108.523	108.523		2.538	111.061	111.061	
Contributi associativi	359.100	359.100		(30.500)	328.600	328.600	
Transazioni							
Tributi locali e imposta di bollo	66.552	66.552		6.176	72.728	72.728	
Altri oneri diversi	83.995	83.995		4.745	88.740	88.740	
Sopravvenienze passive	14.192	14.192		6.099	20.291	20.291	
Totale	632.362	632.362		(10.942)	621.420	621.420	

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

La società è iscritta all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del codice civile, al n. C114692.

Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile.

Segnatamente ed in applicazione dello scopo mutualistico delineato al punto 3.2 dello Statuto vigente, il costo per le prestazioni dei servizi ricevute dai soci in quanto assegnatari per l'esecuzione di contratti pubblici e/o privati acquisiti dalla società dovrà tendere ad essere superiore al 50% del totale del costo delle prestazioni di servizi relativi ad attività di natura omogenea, come ricavabile dalla voce B7 del conto economico redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425 del codice civile.

La condizione di prevalenza è, pertanto, documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1 lett. c, dai sotto riportati dati contabili:

	Servizi Conferiti dai Soci	Servizi omogeneamente Determinati	Percentuale servizi dai Soci su servizi omogeneamente determinati
Servizi da Soci su lavori assegnati	489.824.733	489.824.733	
Servizi da terzi e Soci omogenei a quelli dei Soci		37.476.249	
Sponsoraggi e Ripristini riconosciuti ai soci	285.956	285.956	
Meno Percentuali consortili su lavori	(10.877.895)		
Totali	479.232.794	527.586.938	90,83%

Si può affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i Soci rappresenta il 90,83% del totale.

3.2.4.3 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza per un valore netto di oneri per euro 284.994.

La voce comprende:

- proventi finanziari per euro 461.887, di cui euro 125.206 relativi a interessi maturati su finanziamenti erogati alle partecipate, più compiutamente descritti nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie, interamente di competenza delle cooperative socie; per la parte residuale, attribuibile al Consorzio, trattasi di proventi derivanti dalla gestione finanziaria ordinaria complessivamente in linea con l'esercizio precedente;
- oneri finanziari per euro 746.881, di cui euro 125.206 (valore speculare rispetto ai proventi attivi) sono relativi a quanto dovuto alle cooperative socie che hanno messo a disposizione la provvista finanziaria per i conferimenti alle partecipate di cui alla sezione debiti verso soci per finanziamenti. Si registra rispetto all'esercizio precedente un sensibile incremento del costo sostenuto in relazione alla remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi prevista dal Regolamento di emissione approvato con Assemblea Straordinaria dei Soci, che incidono nell'ambito

degli oneri in commento per un ammontare complessivo di euro 580.000. La variazione rispetto all'anno precedente è riconducibile all'applicazione della maggiorazione prevista dall'apposito regolamento.

Si fornisce evidenza, infine, dell'ammontare dei proventi ed oneri finanziari di pertinenza dell'unica società controllata, pari rispettivamente ad euro 39.552 e ad euro 1.542.

3.2.4.4 Rettifiche di valore e attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di poste patrimoniali.

3.2.4.5 Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite (attive o passive) in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ammontano complessivamente ad euro 802.584 e sono relative a imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio oltre ad imposte anticipate, come evidenziato nella tabella che segue.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono state originate da lievi variazioni intervenute tra il conteggio preventivo effettuato in sede di accantonamento delle imposte e la successiva liquidazione delle medesime imposte in sede di dichiarazione.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2019
Imposte Correnti:			
IRES	358.553	158.445	516.998
IRAP	136.040	87.330	223.370
Imposte Differite (Anticipate):			
IRES	97.730	(41.300)	56.430
IRAP	16.622	(8.583)	8.039
Imposte esercizi precedenti:			
IRES	(23.115)	28.633	5.518
IRAP	(1.932)	(5.839)	(7.771)
Totale	583.898	218.686	802.584

Di seguito si riportano i prospetti di sintesi IRES ed Irap per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva:

Risultato prima delle imposte	Valore	Imposta (24,00%)
Risultato prima delle imposte	1.965.322	
Onere fiscale teorico		471.677
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.760.023	1.382.406
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(5.571.220)	(1.337.093)
Imponibile fiscale	2.154.125	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		516.988

Risultato prima delle imposte	Valore	Imposta (Aliquota media 4,2%)
Differenza tra valore e costi della produzione	2.250.316	
Onere fiscale teorico		94.513
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.002.629	210.110
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.760.023	241.921
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(3.680.933)	(154.599)
Cuneo Fiscale	(3.853.467)	(161.846)
Imponibile fiscale	5.478.568	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		223.370

Commento

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base del calcolo degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte differite vengono appostate nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri, mentre le imposte anticipate vengono contabilizzate in apposita voce dell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

In virtù di tale principio, nell'esercizio in commento, sebbene anche l'esercizio 2019 evidenzia differenze temporanee tra valore contabile e corrispondente rilevanza fiscale come sopra evidenziato, tenuto conto degli stanziamenti per imposte anticipate già effettuati negli esercizi precedenti - al netto delle quote riversate nel 2019 - così come del complessivo contesto di mercato in cui si sviluppano le previsioni economico/finanziarie del Consorzio che è tuttora caratterizzato da rilevanti profili di incertezza, non si è proceduto alla rilevazione di ulteriori attività per imposte anticipate. Resta comunque acquisito nella fiscalità della società il diritto alla deduzione di tali costi con un beneficio futuro, in presenza di utili fiscali maggiori, con un risparmio potenziale di imposta equivalente a circa 2,8 milioni di euro.

3.2.5 Nota integrativa - altre informazioni

3.2.5.1 Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Media addetti 2019	13	11	40		64
Media addetti 2018	12	11	37		60
Delta	1		3		4

Si fornisce il prospetto dei costi relativi al personale dipendente suddiviso per categorie di inquadramento:

Categorie	Emolumenti	Oneri sociali	TFR	Altri costi	Totali	Costo medio per addetto
Dati al 31.12.19						
Impiegati	1.560.381	425.363	110.582	21.599	2.117.925	52.948
Quadri	711.044	196.606	52.820	16.139	976.609	88.782
Dirigenti	1.333.737	306.818	96.701	175.658	1.912.915	147.147
Totali 2019	3.605.162	928.787	260.103	213.396	5.007.449	
Dati al 31.12.18						
Impiegati	1.491.321	396.680	103.592	14.368	2.005.961	54.215
Quadri	684.186	193.755	49.825	14.870	942.636	85.694
Dirigenti	1.272.484	291.420	90.771	164.259	1.818.934	151.578
Totali 2018	3.447.991	881.855	244.188	193.497	4.767.532	
Delta	157.171	46.932	15.915	19.899	239.916	

3.2.5.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi deliberati in favore del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato di Controllo e dell'organismo di Vigilanza (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.). Tali importi, che non tengono conto delle retribuzioni spettanti in relazione alle posizioni ricoperte nell'organico aziendale, sono al lordo di ritenute fiscali e al netto di oneri previdenziali e assicurativi.

Compenso lordo per il 2019

Consiglio di Gestione	223.204
Consiglio di Sorveglianza	97.500
Comitato di Controllo	42.000
Organismo di vigilanza	28.000
Totale	390.704

3.2.5.3 Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

31/12/2019

Compensi Società di Revisione	31.500
-------------------------------	--------

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.).

I compensi alla Società di Revisione - con riferimento all'informativa richiesta, dal 16° comma dell'art. 37 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - non annoverano "corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e/o per gli altri servizi di verifica svolti".

3.2.5.4 Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie

Si elencano qui di seguito le unità locali ad uso ufficio della società

- BOLOGNA in via Marco Emilio Lepido, 182/2 - Sede Legale;
- ROMA in Via Lima, 48 - Unità locale ad uso ufficio (dal 29.01.2019);
- RAVENNA in via Faentina 106 - Unità locale ad uso ufficio.
- BARI in via Don Luigi Guanella, 5 - Unità locale ad uso ufficio;
- MILANO in via G. Tiraboschi, 8 - Unità locale ad uso ufficio;
- NAPOLI in via G. Porzio - Centro Direz.le - Isola F3 - Unità locale ad uso ufficio;
- PALERMO in via Francesco Scaduto, 2/D - Unità locale ad uso ufficio;
- TRIESTE in via Giovanni e Demetrio Economo 2 - Unità locale ad uso ufficio.

3.2.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società

Con atto a rogito del notaio Tassinari in data 23 marzo 2016 si è deliberata l'emissione di n° 22.000 strumenti finanziari nominativi e trasferibili del valore di euro 1.000 ciascuno a favore di:

- Coopfond S.p.A. per n° 12.000 titoli partecipativi;
- Cooperare S.p.A. per n° 6.000 titoli partecipativi;
- Pegaso Finanziaria S.p.A. per n° 4.000 titoli partecipativi.

Detti S.F.P. sono stati iscritti nella sezione Soci Finanziatori del Capitale Sociale.

I portatori dei predetti strumenti finanziari sono titolari dei seguenti diritti economici:

- quanto a Coopfond, sottoscrittore di S.F.P. di categoria A: interessi annuali in misura pari all'1.5% del valore nominale;
- quanto agli Altri Finanziatori, sottoscrittori di S.F.P. di categoria B: interessi annuali in misura pari all'1.5% del valore nominale. Tali interessi possono essere maggiorati fino a un ulteriore 2,50% ma in misura tale da non generare una perdita di esercizio.

Tutti i portatori sono altresì titolari, per ciascuno strumento finanziario sottoscritto, del diritto di voto nell'Assemblea speciale dei Soci Finanziatori (di cui all'art. 22 dello Statuto sociale) nonché del diritto di nomina di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza e della prerogativa di indicare all'Assemblea il nominativo di un componente indipendente del Consiglio di Sorveglianza. La scadenza del periodo minimo di durata per l'esercizio della facoltà di recesso è stabilita in 7 anni, successivamente prorogata a 10 con assemblea del 28.06.2019, dalla data di emissione dei titoli ed agli stessi spettano i privilegi relativi alla postergazione in caso di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa.

3.2.5.6 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., comma 1 sub 9), si forniscono le informazioni richieste al riguardo.

Le garanzie reali rilasciate a terzi sono costituite da pegno sulle azioni e/o quote delle seguenti partecipate: Marconi Express S.p.A., Nov s.r.l., Arena Sanità S.p.A., Euganea Sanità S.p.A., Tram di Firenze S.p.A.. La costituzione dei predetti pegni, per un valore complessivo alla data di chiusura del bilancio pari ad euro 7.142.747, si è resa necessaria in favore delle Banche finanziatrici dei relativi progetti in corso di realizzazione da parte delle società innanzi citate.

Le garanzie rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, per le diverse fattispecie richieste in relazione alla partecipazione, acquisizione e conduzione dei contratti oggetto dell'attività caratteristica della Società, sono schematizzati nei prospetti che seguono.

Restano, in ogni caso, ferme ed impregiudicate le responsabilità di ciascun socio assegnatario dei relativi lavori oggetto delle predette garanzie in ordine agli obblighi di manleva, sanciti dai Regolamenti consortili, da ogni e qualsiasi onere che il Consorzio INTEGRA fosse eventualmente chiamato a sostenere per effetto degli impegni assunti in relazione alle garanzie stesse.

Garanzie rilasciate da Istituti di Credito e Compagnie di Assicurazione a favore di Terzi al 31.12.2019

Bancarie	importo lordo	Quota di terzi			Quota di INTEGRA
		Coobblighi non solidali	Controgaranzie ricevute	Coobblighi solidali	
	A	B	C	D	A - B - C - D
Cauzioni provvisorie per gare	66.039				66.039
Cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	52.603.804	8.939.268		7.624.889	36.039.647
Svincoli di ritenute / decimi	70.730				70.730
Rate di saldo					
Restituzioni di fondi pubblici					
Altre					
Subtotale bancarie E	52.740.573	8.939.268		7.624.889	36.176.416
Assicurative	Importo lordo	Quota di terzi			Quota di INTEGRA
		Coobblighi non solidali	Controgaranzie ricevute	Coobblighi solidali	
	A	B	C	D	A - B - C - D
Cauzioni provvisorie per gare	36.539.990	3.225.353		3.757.982	29.556.655
Cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	413.454.761	80.949.763	23.655.394	65.577.508	243.272.095
Svincoli di ritenute / decimi	7.133.976		5.372.916		1.761.059
Rate di saldo	5.449.634		382.500		5.067.134
Restituzioni di fondi pubblici	63.966.974	53.184.061			10.782.913
Altre	647.250				647.250
SUBTOTALE ASSICURATIVE F	527.192.585	137.359.177	29.410.811	69.335.491	291.087.106
Subtotale E + F	579.933.158	146.298.445	29.410.811	76.960.380	327.263.522
Subtotale dirette G	5.530.329				5.530.329
Totale generale E + F + G	585.463.487	146.298.445	29.410.811	76.960.380	332.793.851

In riferimento ai prospetti di cui innanzi, si segnala che:

- il conteggio degli impegni rispetta le statuizioni dei principi contabili che raccomandano testualmente di “non [...] procedere alla rappresentazione nei conti d'ordine – per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza – di quegli accadimenti che siano già stati oggetto [...] di rilevazioni nel sistema principale in quanto essi, nell'ipotesi assunta, trovano consequenziale ordinaria collocazione in bilancio”; pertanto, sono state escluse dalla rappresentazione sopra fornita le garanzie rilasciate da Banche o Compagnie assicurative nell'interesse di INTEGRA a fronte delle anticipazioni contrattuali, in considerazione della circostanza che tali operazioni sono rilevate sia tra i debiti, in relazione all'obbligo di restituzione dell'anticipazione ricevuta, sia tra i crediti, per il corrispondente giroconto delle somme incassate alle menzionate Cooperative;
- non sono state rappresentate, inoltre, le garanzie emesse per i rimborsi I.V.A. per complessivi €/mln 38,7 non soltanto perché non sussistono rischi fiscali che potrebbero cagionarne l'escussione ma anche perché non si è più tenuti alla presentazione della predetta garanzia in base alla normativa vigente, per l'intervenuto decorso di un biennio di attività di Impresa; va tra l'altro segnalato che, successivamente alla data di riferimento del presente bilancio, risultano estinte parte delle predette garanzie per un ammontare complessivo di €/mln 7,2 e che il residuo valore garantito si svincolerà gradualmente, in relazione alle rispettive date di scadenza, entro il 24 maggio 2021

3. le garanzie dirette, dal punto di vista finanziario, sono costituite da fidejussioni rilasciate nell'interesse delle seguenti partecipate:

nell'interesse di	Beneficiario	importo
Isarco	Vari	4.050.000
Empedocle 2	Vari	1.480.329
	Totale	5.530.329

4. le riduzioni per coobblighi non solidali evidenziate nei prospetti sopra rappresentati derivano dalla sottoscrizione, in un'apposita appendice alle singole polizze, degli accordi di ripartizione del rischio di rivalsa riconosciuto al fidejussore in misura pro quota e non solidale, in deroga all'art. 1951 c.c. e, dunque, con l'esplicito beneficio della divisione.

5. non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, che non siano annoverati nelle precedenti tabelle.

3.2.5.7 Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 lettera 13 c.c. si attesta che non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

3.2.5.8 Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

3.2.5.9 Informazioni su operazioni con parti correlate

L'attività della società è orientata strutturalmente dal proprio statuto e dai propri regolamenti ad effettuare operazioni con le proprie Cooperative associate, essendo INTEGRA un consorzio di Cooperative che opera in nome proprio ma per conto e nell'interesse dei consorziati e che pertanto consegue il proprio scopo mutualistico attraverso la realizzazione di operazioni economiche con i propri soci. Pertanto i rapporti intrattenuti con i soci nell'ambito della normale gestione operativa derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria. Infatti i soci di INTEGRA direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- non controllano la società, non ne sono controllati, non sono sottoposti a comune controllo;
- non detengono una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- non esercitano il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti.

Per tali ragioni i rapporti che INTEGRA intrattiene con i propri soci non rientrano tra quelli previsti con le Parti Correlate.

Tenuto conto di quanto sopra, in accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento, si identificano le seguenti controparti correlate:

1. la controllata SINERGO, per quanto adeguatamente commentato nel presente documento;

2. Marconi Express S.p.A., con cui sussistono rapporti di rilievo in campo finanziario;

3. i Membri del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e dell'Organismo di Vigilanza, per le componenti diverse dai compensi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 16°;

Con riferimento agli artt. 2497 bis e ter c.c., si ribadisce che le deliberazioni degli organi collegiali di INTEGRA prescindono da qualsivoglia conflitto d'interesse con i Soci e che i rapporti - sia con questi ultimi sia con le partecipate - sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati di INTEGRA né esplicano effetti particolari sulla gestione.

I seguenti prospetti compendiano gli esiti numerici dei saldi con le sopra individuate controparti che configurano Parti Correlate, in punto sia patrimoniale che economico, senza alcuna soglia di significatività in un'ottica di totale trasparenza:

Saldi Patrimoniali al 31/12/2019

PARTI CORRELATE	Quota di partecipazione versata	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Saldo patrimoniale
Controllate						
SINERGO S.p.A. (A)	610.000	11.787.095	600.000	(4.382.868)		8.614.227
Altre partecipazioni						
Marconi Express S.p.A. (B)	6.000.000	482.452	4.500.000			10.982.452
Totale (A + B)	6.610.000	12.269.547	5.100.000	(4.382.868)		19.596.679

Saldi economici al 31/12/2019

PARTI CORRELATE	Proventi da cessioni o prestazioni	Ribaltamento Costi	Proventi Finanziari	Costi per acquisti o prestazioni	Addebito Costi	Oneri Finanziari	Saldo economico
Controllate							
SINERGO S.p.A. (A)	3.772.471		39.552	(7.833.042)		(1.542)	(4.022.561)
Altre partecipazioni							
Marconi Express S.p.A. (B)	501.112	(501.112)					
Totale (A + B)	4.273.583	(501.112)	39.552	(7.833.042)		(1.542)	(4.022.561)

Si segnala che la Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un altro ente, di cui agli artt. 2497 sexies e septies c.c..

3.2.5.10 Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Come noto, i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati (e lo sono tuttora) dalla rapida diffusione nel Paese della drammatica epidemia di Covid-19 (o "Coronavirus"), che sta producendo, per le informazioni note al 12.03.2019 (data di approvazione del progetto di bilancio in Consiglio di Gestione), un progressivo (e condivisibile) inasprimento delle misure di contenimento del contagio (si vedano i DPCM dell'8, 9 e 11 marzo) che, pur non rientrando l'esecuzione degli appalti pubblici tra le attività automaticamente sospese a far data dal 12 marzo e fino al 25 marzo/3 aprile (periodi di efficacia delle disposizioni citate), provocheranno inevitabilmente:

- sospensioni o rallentamento dei lavori in corso, con pesanti aggravii organizzativi, finanziari che in termini di costi, con rilevanti rischi per tutto il settore;
- l'estensione dei termini delle gare pubblicate e la contrazione del numero di gare bandite, con la conseguente riduzione delle opportunità per le singole imprese (infatti, anche qualora le gare "sospese" fossero bandite nei mesi successivi, in aggiunta a quelle già pianificate per quel periodo, le imprese non avrebbero la capacità economica ed organizzativa di intercettare un brusco picco della domanda), con pesanti ricadute sui portafogli lavori e conseguenti rilevanti rischi in termini di copertura della produzione 2020 e 2021.

La dimensione di tali effetti, che potrebbero essere smorzati dalle misure straordinarie di sostegno all'economia – e nello specifico al settore – che il Governo adotterà, non è al momento valutabile per l'impossibilità di prevedere l'evoluzione di quella che l'OMS ha definito pandemia.

Attività commerciale

Pur in un mercato complesso ed in crisi come quello più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione, la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In tale contesto, INTEGRA si è data il medesimo obiettivo acquisitivo del 2019, per un valore di 850 milioni di euro. Si tratta di un obiettivo estremamente ambizioso, anche alla luce di quanto più compiutamente illustrato nella Relazione sulla Gestione a proposito degli effetti della crisi sulla Base Sociale Lavori, alla quale è assegnato il 75% del portafoglio lavori del Consorzio. Saranno necessarie verifiche nel corso dell'esercizio circa la possibilità di conseguire tale risultato al netto delle considerazioni circa l'effetto dell'epidemia da Coronavirus precedentemente riferite.

Andamento del mercato delle costruzioni al 29.02.2020

Secondo i dati del Centro Studi INTEGRA, nel primo bimestre il mercato pubblico delle costruzioni è in flessione (-8,7%), in termini di importo complessivo di gare pubblicate, rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il calo è concentrato prevalentemente nel segmento di mercato dei bandi al di sopra dei 2 milioni di euro (-11,6%). Più contenuta la contrazione per le emissioni di importo inferiore ai 2 milioni (-2,6%). Dal punto di vista delle specializzazioni, appare rilevante l'incidenza delle infrastrutture, anche se in calo rispetto allo scorso anno, mentre, per i Servizi, si osserva da un lato una significativa crescita dei servizi "Ecologia" (+53% rispetto al 2019) e dall'altro un calo del 47% rispetto allo stesso periodo del 2019 dei servizi Core. In leggera crescita gli Altri Servizi.

Acquisizioni al 29.02.2020

Le acquisizioni della Capogruppo al 29 febbraio 2020 sono pari a 144,4 milioni di euro, in linea con l'obiettivo 2020 (142 milioni di euro).

Attività gestionale tecnico / amministrativa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori assegnati alle cooperative in difficoltà, al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività ed il rispetto degli adempimenti contrattuali nei confronti dei Committenti, da un lato, e la salvaguardia della struttura consortile dall'altro, applicando tutte le misure previste dal Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In particolare, nei primi due mesi del 2020 sono proseguite in maniera intensa le attività di verifica e approfondimento relative alla situazione delle commesse affidate alla gestione di tre importanti associate (due delle quali appartenenti allo stesso gruppo) che, nella seconda metà del 2019, hanno manifestato una preoccupante situazione di difficoltà economico-finanziaria, avviando anche una verifica, sulla base degli elementi fin qui disponibili, circa le condizioni di continuità aziendale di tali affidatarie, al fine di comprendere l'evoluzione delle vicende interessate dagli effetti di tali crisi e le misure di tutela più adeguate.

INTEGRA ha operato cercando di preservare il proprio ruolo consortile e mutualistico ed ha condotto le proprie scelte con l'obiettivo di difendere gli interessi di tutti i propri soci consorziati che rappresentano una porzione importante del mondo cooperativo e del settore delle costruzioni e dei servizi.

INTEGRA ha altresì proseguito nel rapporto con i principali istituti di factoring al fine di verificare la possibilità di strutturare e perfezionare operazioni di cessione di crediti pro soluto al fine di sopperire al cronico ritardo nei pagamenti da parte di alcuni committenti pubblici.

3.2.5.11 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

3.2.5.12 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

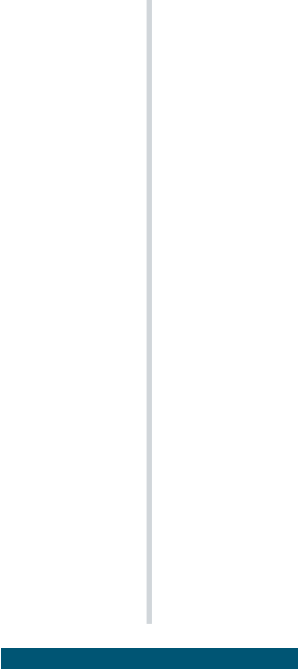
Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2019 esprime un utile di esercizio pari ad euro 1.162.737.

Si propone di destinarlo come segue:

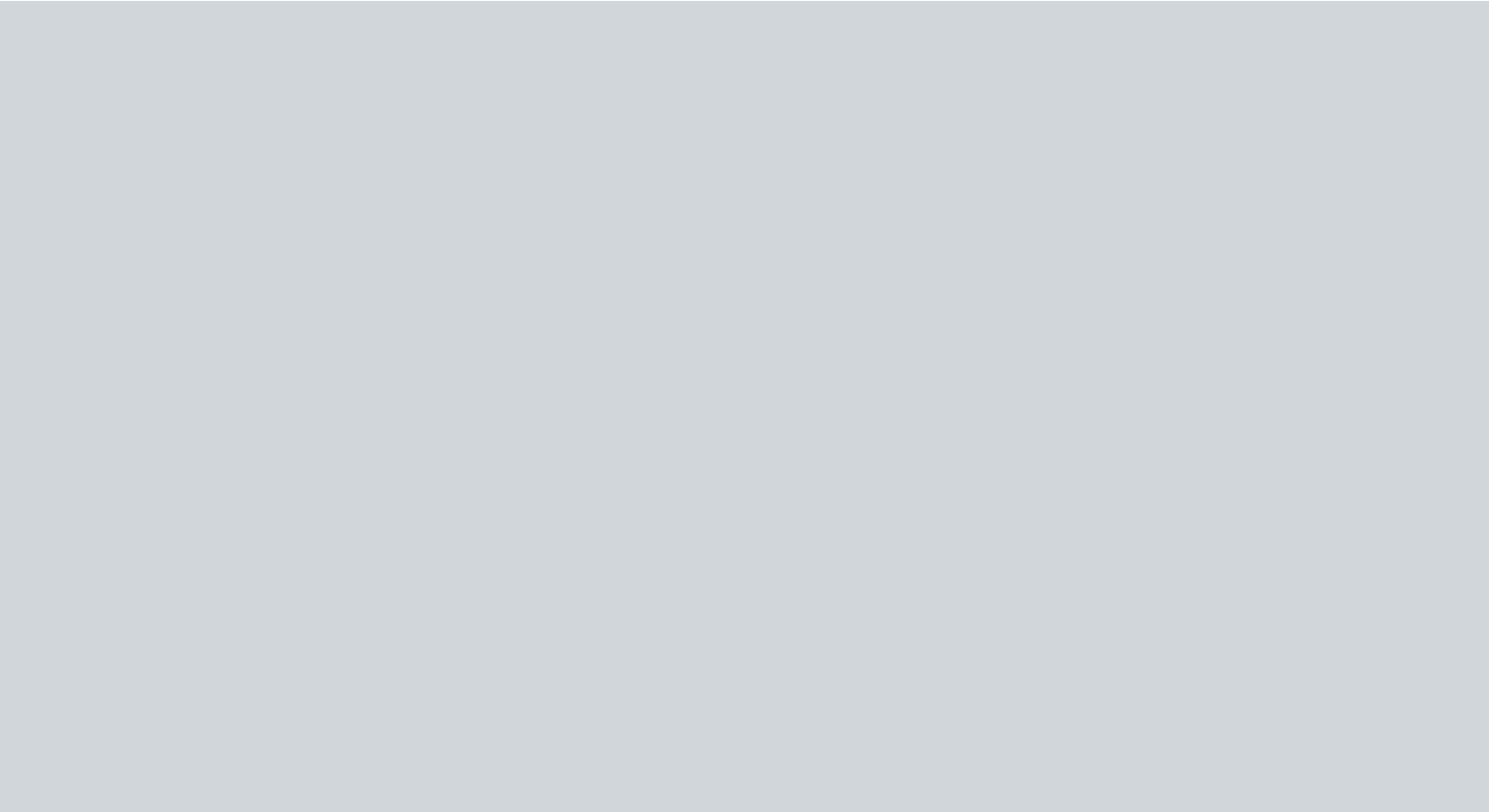
- quanto al 30% pari a euro 348.821 alla riserva legale indivisibile;
- quanto al 3% pari a euro 34.882 al fondo costituito presso Coopfond S.p.A. a norma dell'art.11 L. 59/92;
- quanto al residuo pari ad euro 779.034 a riduzione del valore delle perdite riportate a nuovo come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2019.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



4.1 Situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		31/12/19
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI:		1.490.260
- Parte richiamata		877.760
- Parte da richiamare		612.500
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		356.966
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		188.646
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		4.282
Totale immobilizzazioni immateriali:		549.894
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		5.203
2) impianti e macchinario		3.064.917
3) attrezzature industriali e commerciali		205.118
4) altri beni		81.440
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali:		3.356.678
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate		5.100
b) imprese collegate		5.000
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		12.877.374
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) verso altri		
- entro 12 mesi		1.249.245
- oltre 12 mesi		14.347.092
3) altri titoli		2.035.476
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie:		30.519.287
Totale immobilizzazioni (B)		34.425.859
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		

segue

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		31/12/19
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		10.169.072
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		56.100
Totale rimanenze		10.225.172
II Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi		314.578.470
- oltre 12 mesi		
2) verso imprese controllate non consolidate		
3) verso imprese collegate		5.599
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari		13.084.733
5 ter) imposte anticipate		602.953
5 quater) verso altri		3.209.045
Totale crediti		331.480.800
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) altre		
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		
IV Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali		86.599.958
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa		4.263
Totale disponibilità liquide		86.604.221
Totale attivo circolante		428.310.193
D) RATEI E RISCONTI:		
Ratei e risconti attivi		504.436
Totale ratei e risconti		504.436
TOTALE ATTIVO		464.730.748

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

31/12/19

A) PATRIMONIO NETTO:

Patrimonio netto di Gruppo

I Capitale sociale	42.548.492
II Riserva da sovrapprezzo azioni	
III Riserve di rivalutazione	
IV Riserva legale	364.303
V Riserve statutarie	813.613
VI Altre riserve, distintamente indicate	(29.408)
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(6.232.476)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.157.008
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	38.611.532

Patrimonio netto degli azionisti di minoranza

Capitale e riserve degli azionisti di minoranza

Risultato degli azionisti di minoranza

Totale patrimonio netto degli azionisti di minoranza	
Totale patrimonio netto consolidato	38.611.532

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) per imposte, anche differite

3) strumenti finanziari derivati passivi

4) altri	11.696.474
----------	------------

Totale fondi per rischi e oneri	11.696.474
--	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.116.660
--	------------------

D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

1) obbligazioni

2) obbligazioni convertibili

3) debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi	17.800.162
-----------------	------------

4) debiti verso banche

5) debiti verso altri finanziatori

6) acconti	27.119.175
------------	------------

7) debiti verso fornitori

- entro 12 mesi	360.061.609
-----------------	-------------

- oltre 12 mesi

8) debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate non consolidate	3.845
---	-------

10) debiti verso imprese collegate	3.750
------------------------------------	-------

11) debiti verso controllanti

11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

12) debiti tributari	1.192.576
----------------------	-----------

13) debiti v/ istituti prev.za e sicurezza sociale	452.651
--	---------

14) altri debiti

- entro 12 mesi	6.672.314
-----------------	-----------

- oltre 12 mesi

segue

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO		31/12/19
Totale debiti		413.306.082
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi		
Totale ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO		464.730.748

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi in euro)		31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		537.259.390
2) variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		6.918.221
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		1.187.148
Totale valore della produzione (A)		545.364.759
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.053.142
7) per servizi		529.422.827
8) per godimento beni di terzi		2.355.883
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		4.976.526
b) oneri sociali		1.520.212
c) trattamento fine rapporto		319.635
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		213.397
Totale costi per il personale		7.029.770
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizz. immateriali		355.907
b) ammortamenti delle immobilizz. materiali		87.516
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		677.526
Totale costi della produzione (B)		542.982.571
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		2.382.188
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate		
b) in imprese collegate		
c) in imprese controllanti		
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) in altre imprese		
16) altri proventi finanziari		421.416
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

segue

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi in euro)		31/12/2019
i) verso altri		
ii) verso imprese controllate		
iii) verso imprese collegate		
iv) verso imprese controllanti		
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		421.416
i) da altri		421.416
ii) verso imprese controllate non consolidate		
iii) verso imprese collegate		
iv) verso imprese controllanti		
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17) interessi e altri oneri finanziari		(746.445)
i) verso altri		(746.445)
ii) verso imprese controllate non consolidate		
iii) verso imprese collegate		
iv) verso imprese controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)		(325.029)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)		2.057.159
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(900.151)
21) Utile (perdite) dell'esercizio		1.157.008
Risultato di pertinenza del Gruppo		1.157.008
Risultato di pertinenza degli azionisti di minoranza		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in euro)		Esercizio 2019
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		1.157.008
Imposte sul reddito		900.151
Interessi passivi/(interessi attivi)		325.029
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		2.382.188
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		443.423
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		443.423
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		2.825.611
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(6.974.321)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		52.763.868
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		(40.107.339)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(7.317)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		17.090.064
Totale delle variazioni del capitale circolante netto		22.764.955
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		25.590.566
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		295.006
(Imposte sul reddito pagate)		(734.630)
Utilizzo del fondo TFR		28.856
Variazione netta fondi rischi ed oneri		1.602.966
Totale altre rettifiche		1.192.198
Flusso finanziario dell'attività operativa A		26.782.764
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		(3.357.339)
(Investimenti)		(3.357.339)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(83.876)
(Investimenti)		(83.876)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		380.597
(Investimenti)		(2.057.804)
Disinvestimenti		2.438.401
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(3.060.618)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

segue

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in euro)	Esercizio 2019
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	1.952.098
Rimborso finanziamenti	(134.976)
Mezzi propri	
Capitale sociale variabile (variazione netta)	1.736.326
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.553.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	27.275.594
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2019	59.328.627
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	86.604.221

4.2 Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

4.2.1 Parte Generale

4.2.1.1 Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio consolidato (di seguito anche indicato semplicemente come "il Bilancio") predisposto dal Consorzio INTEGRA Soc. Coop. (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società Capogruppo" o "INTEGRA") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si segnala che la Società Capogruppo è stata costituita in data 3 marzo 2016. Successivamente, in data 4 aprile 2016, la stessa ha stipulato con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Soc. Coop., mediante atto autenticato nelle firme dal notaio Tassinari, un contratto di affitto di ramo d'azienda, con impegno irrevocabile all'acquisto, avente per oggetto la concessione del cosiddetto "Ramo Affitto" così come definito dall'art. 2 del Contratto di Affitto. In particolare, rientrano nel Ramo Affitto:

- i beni materiali ed immateriali (in particolare attrezzature, mobili, macchinari, impianti, software, marchi, domini internet);
- gli autoveicoli di proprietà;
- i contratti attivi e passivi di somministrazione di servizi, di licenza, di assicurazione, leasing, noleggi, di locazione e telefonia, incluse le linee di navigazione internet;
- le iscrizioni e le certificazioni (diverse dalla Certificazione SOA e dalla CERTIFICAZIONE ISO), tra cui il know-how, i disegni, i progetti, le procedure aziendali e organizzative, il sistema gestionale integrato (SGI), ecc.;
- i contratti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente trasferito;
- i contratti, per la quota acquisita da CCC, aventi ad oggetto la progettazione e/o l'appalto di lavori e/o la fornitura di servizi, nonché, in relazione a ciascun lavoro e/o servizio, i rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie assegnatarie della esecuzione dei contratti, ivi compresi i crediti e debiti, anche contenziosi di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;
- le partecipazioni alle società di CCC strumentali o funzionali all'esecuzione dei contratti di lavoro e/o di servizi sottoscritti, ivi comprese le partecipazioni a società di progetto titolari di concessioni e/o general contractor, nonché i rapporti giuridici di qualunque natura instaurati con le cooperative assegnatarie in relazione alla partecipazione societaria e all'esecuzione dei contratti di lavori e/o di servizi, compresi i crediti e debiti anche contenziosi (di cui sono titolari le cooperative consorziate) come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;
- la posizione giuridica di partecipante a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici ed i connessi rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie nell'interesse e per conto delle quali è stata presentata la relativa offerta, ivi inclusi gli avvalimenti ottenuti o concessi;
- tutti i requisiti compresi i fatturati e le esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati nelle specifiche categorie relative all'allegato a) del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Quanto ai requisiti e alle

esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi, gli stessi formano oggetto di cessione con patto di retrocessione al termine dell'affitto.

Il tutto come elencato negli allegati al Contratto di Affitto. Il Contratto di Affitto, nel mese di luglio 2019 è stato prorogato per ulteriori 3 anni, con corrispondente traslazione temporale delle altre facoltà reciprocamente attribuite alle parti nel contratto stesso (opzione "put" in capo a CCC, diritto di retrocessione in capo a INTEGRA, ecc.).

La Società Capogruppo detiene talune partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, come più dettagliatamente illustrato nelle successive parti della presente Nota Integrativa nell'esclusivo interesse e per conto delle imprese Consorziato e/o di CCC, ad eccezione delle società controllate SINERGO (nel seguito "SINERGO") e Co-Opera S.p.A. Su tale presupposto, pertanto, è opportuno evidenziare che, su tali partecipazioni, INTEGRA(i) non esprime alcun specifico interesse economico in esse, (ii) non ne ottiene alcun risultato in quanto non riceve dalle stesse dividendi né subisce gli effetti di eventuali perdite, rimanendo estranea rispetto ai risultati di gestione che ricadono sui Consorziati assegnatari per conto dei quali le stesse partecipazioni sono detenute e infine (iii) non vanta autonome prerogative di governance né poteri di controllo sulle decisioni che le stesse partecipate di volta in volta possono assumere. Alla luce di tale evidenza, pertanto, per nessuna delle partecipazioni di questa tipologia si riscontrano le condizioni previste dalle vigenti normative per il consolidamento delle stesse che, di conseguenza, sono state tutte iscritte nella voce "Partecipazioni in altre imprese" dell'attivo immobilizzato consolidato.

Con particolare riferimento alla partecipazione di controllo detenuta da INTEGRA in Co-Opera S.p.A., la stessa è detenuta nell'interesse di CCC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del contratto di affitto di azienda, il quale prevede che:

- CCC ha il diritto di effettuare controlli e ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Co-Opera;
- CCC beneficia degli utili e risponde delle perdite della società nel periodo di efficacia del contratto d'affitto di ramo d'azienda;
- INTEGRA si assume l'onere di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di Co-Opera fino all'importo massimo di € 1 mln.; onere che CCC aveva in precedenza assunto nei confronti della stessa Co-Opera.

Anche in relazione a Co-Opera, pertanto, sussistono le condizioni per ritenere che tale partecipazione, alla stregua di quelle precedentemente riferite, non debba essere oggetto di consolidamento.

Per quanto attiene alla controllata SINERGO, invece, tenuto conto del fatto che la stessa ha raggiunto la piena operatività nel corso del corrente esercizio e che pertanto non sussistono più le condizioni che, al 31 dicembre dell'esercizio precedente, avevano supportato gli Amministratori nel determinare l'esclusione anche di tale impresa dal processo di consolidamento, si conferma la circostanza per cui la controllata è stata inclusa nel perimetro di consolidamento di INTEGRA a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che, conseguentemente, costituisce il primo bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA.

4.2.1.2 Attività delle società facenti parte del Gruppo

La società capogruppo

La Società può, senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei Soci, stipulare contratti di appalto e in genere ogni altro contratto di gestione, project financing, concessione e subconcessione nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi, anche tra loro integrati, comprese le connesse attività di progettazione, gestione e manutenzione di immobili e

impianti, nonché la gestione di servizi di facility management e global service.

La Società ha scopo mutualistico che viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della medesima di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai Soci.

Sempre in merito al rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente la Società osserva:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore al limite massimo previsto dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 2514 c.c.;
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve tra i Soci cooperatori;
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La Società può operare anche con non Soci.

La controllata SINERGO

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del c.c.

La società controllata SINERGO è una società di costruzioni costituita per:

- la prosecuzione dei lavori revocati e non riassegnabili ad altre cooperative socie a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- l'affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione «simbolica» ovvero un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso la prestazione di un service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);
- essere lo strumento «operativo» per il rispetto dell'accordo con Coopfond, che richiede un supporto tecnico/amministrativo e legale alle "politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell'offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate";
- svolgere servizi di consulenza, a favore delle associate, di direzione, contrattualistica, organizzazione, pianificazione e gestione aziendale, servizi per la formazione del management ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale, nonché assistenza nella verifica delle condizioni tecniche, economiche e legali per l'esecuzione dei contratti e per la partecipazione alle procedure di affidamento, ivi compreso il supporto nella preventivazione e nella predisposizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e analisi e monitoraggi tecnici ed economico-finanziari in corso di esecuzione dei contratti.

In data 31 Ottobre 2019 il Consiglio di Sorveglianza del Consorzio INTEGRA, su proposta del Consiglio di Gestione, ha deliberato l'ampliamento della mission della SINERGO, quale suo braccio operativo, in particolare per le seguenti attività:

- l'affiancamento "effettivo" in gara a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione "non simbolica", da stabilirsi di volta in volta, per la partecipazione attiva sia in fase di gara che in fase di esecuzione dei lavori;
- l'affiancamento "effettivo" in gara a cooperative che intendono ampliare il proprio orizzonte commerciale, sia in termini dimensionali (importo a base di gara) che in termini di specializzazione (es. infrastrutture);
- strumento di salvataggio di rami d'azienda di cooperative in crisi laddove sussistano i requisiti industriali ed etici e sia possibile reperire le risorse necessarie.

4.2.1.3 Struttura e contenuto del bilancio consolidato al 31.12.2019

Come descritto nel paragrafo introduttivo della presente Nota integrativa consolidata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono maturate le condizioni in base alle quali la Società Capogruppo è tenuta alla redazione della propria informativa patrimoniale, economica e finanziaria annuale anche su base consolidata. Il bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA - che comprende la società controllata SINERGO - per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 è redatto conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto. Inoltre si è tenuto conto, ove applicabili, delle modifiche apportate dall'entrata in vigore della riforma del diritto societario prevista dal D.Lgs. n. 6/2003 e delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. La normativa di legge è stata integrata ed interpretata, se necessario, sulla base dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità recependo le novità introdotte dalla riformulazione a cura dell'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 tenuto conto degli emendamenti emessi successivamente e, ove mancanti, di quelli emanati dall'International Accounting Standard Board, ove compatibili con la normativa italiana. Inoltre sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Tale bilancio consolidato, inoltre, è il primo redatto dal Consorzio e pertanto non presenta informazioni comparative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto dei fattori non ricorrenti che hanno generato la perdita rilevata dalla Società Capogruppo nell'esercizio precedente a quello oggetto di commento nella presente Nota Integrativa, e considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della stessa che alla data di riferimento del presente bilancio consolidato risulta inalterata, hanno valutato la capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro coerente con le previsioni dei principi contabili e hanno concluso in merito all'assenza di significative incertezze in merito.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la situazione di apertura rilevata in sede di primo consolidamento.

Per il consolidamento è stata utilizzata la situazione contabile al 31.12.2019 della società controllata SINERGO, opportunamente riclassificata e rettificata al fine di uniformarla ai criteri contabili della Capogruppo, come approvata dagli amministratori della stessa.

Non si sono incluse nell'area di consolidamento le imprese su cui INTEGRA non detiene prerogative di controllo, società non operative e di scarsa significatività o in quanto detenute a suo nome ma nell'interesse delle Cooperative associate e/o di CCC, anche con contratti di associazione in partecipazione, e i cui rischi e benefici connessi a dette

controllate sono pertinenti alle Cooperative per conto delle quali la quota di partecipazione è stata sottoscritta.

Gli amministratori hanno redatto la Relazione sulla gestione del Consorzio INTEGRA per l'esercizio 2019 come unico documento integrativo sia del bilancio consolidato sia del bilancio d'esercizio della società Capogruppo.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2019 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio consolidato ed a quanto descritto nel successivo capitolo 4.2.5.10 della presente Nota Integrativa consolidata.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni normative in materia di bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa possibile, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi nei prospetti contabili e nelle tabelle di seguito presentate sono espressi in euro mentre i riferimenti nei commenti sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa specifica indicazione.

4.2.1.4 Criteri di redazione del bilancio consolidato

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

4.2.1.5 Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione in SINERGO viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività della controllata secondo il metodo dell'integrazione globale. La data di consolidamento utilizzata è quella in cui la società SINERGO S.p.A. è stata costituita, di conseguenza l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo, che nella sostanza corrispondono ai risultati della controllata negli esercizi in cui non si è proceduto al suo consolidamento per i motivi esposti in precedenza;

- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate.

Le situazioni contabili incluse nell'area di consolidamento sono redatte in Euro.

4.2.1.6 Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017.

Da rilevare che l'Organismo Italiano di Contabilità ha divulgato, in data 28.01.2019, alcune modifiche ed integrazioni ai principi contabili OIC 28 Patrimonio Netto ed OIC 32 Strumenti finanziari derivati (mentre è stato abrogato l'OIC 7 Certificati verdi), che peraltro non hanno comportato effetti sulle valutazioni in questo bilancio consolidato.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono descritti di seguito.

4.2.1.6.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene nel modo seguente:

- licenze e diritti per l'utilizzo di software ed applicativi gestionali: in cinque anni;
- registrazione marchio aziendale: in dieci anni;
- spese di impianto ed ampliamento: in cinque anni e previo consenso del Consiglio di Sorveglianza, da richiedersi ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, sub 5).
- differenza da consolidamento: in base al valore recuperabile (soggetta al cd: "impairment test")

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

4.2.1.6.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, al costo di acquisto o di costruzione interna che include anche gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per le quote ragionevolmente imputabili al bene.

Gli ammortamenti sono calcolati dal momento in cui i relativi cespiti sono pronti all'uso, mediante l'applicazione sistematica e costante, sulla base delle varie categorie di beni, dei seguenti coefficienti percentuali, che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, salva l'applicazione, nella misura del 50% dei medesimi coefficienti, per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Per gli impianti e macchinari specificamente dedicati all'esecuzione di una commessa, il periodo di ammortamento è il minore fra (i) la durata prevista della commessa e (ii) la vita utile economico-tecnica del bene assimilata a quella accettata anche a fini fiscali.

Beni	%
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.)	12,5
Macchinari e impianti specifici	15,0 (o durata residua della commessa se inferiore)
Attrezzatura varia e minuta	15,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0

Le immobilizzazioni in corso ed i beni non ancora disponibili per l'uso alla data di bilancio non vengono ammortizzati.

I cespiti alienati o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico conseguito è evidenziato nel conto economico.

I costi delle manutenzioni, che accrescono la produttività o la vita utile del cespite, sono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale, mentre gli altri costi di manutenzione che non hanno tali caratteristiche vengono spesi nell'esercizio di competenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata secondo modalità analoghe a quelle descritte con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratti di locazione finanziaria sono rilevate in base al metodo finanziario, ove applicabile.

All'occorrenza, vengono riportati gli effetti - sul risultato di periodo e sul patrimonio netto - in caso di adozione, in materia, dell'alternativo metodo finanziario.

4.2.1.6.3 Partecipazioni

Le partecipazioni comprendono investimenti in società di capitali, società consortili, consorzi e società cooperative.

Come più ampiamente descritto nella parte introduttiva della presente Nota integrativa consolidata e nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio - cui si rinvia per una più esaustiva trattazione dell'argomento, la totalità delle partecipazioni detenute dal Consorzio INTEGRA, ad eccezione della partecipazione di controllo direttamente detenuta in SINERGO e di quella detenute, indirettamente tramite SINERGO, in Sici S.c.a.r.l. e Terriciola S.c.a.r.l., è detenuta sui seguenti alternativi presupposti contrattualmente definiti:

- in esecuzione del contratto di affitto di ramo d'azienda con CCC, precedentemente richiamato (per quelle ivi indicate come trasferite ad INTEGRA in tale contesto) e/o
- nell'interesse esclusivo delle imprese associate, per finalità riferite univocamente all'esecuzione dei contratti di appalto alle stesse associate assegnati.

Tali presupposti, pertanto, supportano gli Amministratori nel qualificare il complesso delle partecipazioni detenute da INTEGRA, sempre eccezion fatta per SINERGO, Sici S.c.a.r.l. e Terricciola S.c.a.r.l., come "partecipazioni in altre imprese", per le quali il Consorzio non può, né ha intenzione di, esercitare prerogative di governance tali da qualificarsi come "controllo" o "influenza notevole" in accordo con le vigenti normative.

Le partecipazioni così identificate sono iscritte in bilancio al valore risultante dal costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate subiscano perdite considerate durevoli e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Laddove queste ultime perdite risultassero superiori al costo della partecipazione, l'eccedenza è iscritta nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri mentre il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La partecipazione nella controllata - tramite SINERGO - Terricciola S.c.a.r.l., non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto costituita alla fine del 2019 e a tale data non ancora in piena operatività.

La partecipazione nella collegata Sici S.c.a.r.l. è iscritta in bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto. Tenuto conto delle caratteristiche specifiche con cui la collegata opera nei confronti dei propri soci (ribaltamento costi e ricavi), dall'applicazione del metodo del patrimonio netto non emergono rilevanti differenziali rispetto alla rilevazione con il metodo del costo di acquisizione.

4.2.1.6.4 Crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati sono costituiti da finanziamenti erogati alle partecipate a supporto dei loro programmi di sviluppo e sono destinati a rappresentare forme d'impiego duraturo di capitale, indipendentemente dalla loro esigibilità (breve e medio periodo).

Essi sono iscritti in bilancio tutti al valore nominale ovvero di presumibile realizzo. Non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto: (i) per i crediti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 è stata applicata la deroga prevista dall'art 12 del menzionato D.Lgs. 139/2015, secondo cui il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni pregresse che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; (ii) per i crediti sorti successivamente alla data del 1° gennaio 2016, verificandone gli effetti attraverso apposito calcolo, è stata accertata l'irrilevanza dell'eventuale diversa determinazione rispetto al valore di presumibile realizzo; tanto, sia per quei crediti fruttiferi di interessi, ad un tasso ritenuto in linea con i valori di mercato, sia per quei crediti infruttiferi di interessi, per i quali il relativo calcolo non ha prodotto valori significativi da dover essere rappresentati in bilancio.

In riferimento alla predetta disapplicazione del criterio del costo ammortizzato, che si rifletterà anche più avanti nel corso dei commenti alle sezioni Crediti e Debiti, in ossequio alle previsioni di cui al 4° comma dell'art. 2423 c.c., si precisa che, fermi gli obblighi di regolare tenuta delle scritture contabili, la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione avendo stimato che gli effetti economici derivanti all'applicazione di detto criterio sono scarsamente significativi e nel suo complesso irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo. Trattasi infatti generalmente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi mentre per i crediti con scadenza superiore, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile

dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Inoltre poiché la società opera in base allo statuto ed ai regolamenti in nome proprio ma nell'interesse dei consorziati assegnatari, cui sono attribuiti utili e perdite della gestione dei contratti, l'eventuale applicazione del costo ammortizzato a ciascuna specifica partita attiva e passiva, produrrebbe di riflesso identica rilevazione contraria tra i debiti e/o crediti che, di fatto, ne annullerebbe l'effetto economico, con il risultato tra l'altro di rendere meno chiare e trasparenti le poste di bilancio.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti, come innanzi rappresentato, sarebbero risultati irrilevanti.

4.2.1.6.5 Rimanenze

Le rimanenze nel presente Bilancio consolidato sono riferite esclusivamente alla controllata SINERGO.

Le rimanenze costituite da materie prime sussidiarie e di consumo giacenti presso i cantieri, sono iscritte al costo calcolato con il metodo della media ponderata non superiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze, rappresentate da lavori e prestazioni in corso di esecuzione – comunque – realizzati su ordinazione per conto di committenti pubblici e privati, si riferiscono ad opere di ingegneria civile la cui valutazione è stata effettuata secondo il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*), come consentito dal principio contabile OIC 23.

Per determinare la percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto, si è proceduto a rapportare gli oneri sostenuti – delle singole commesse, al 31.12.2019 – con i complessivi, stimati a finire, applicando la riveniente aliquota al totale dei ricavi previsti per il sotteso cantiere ed ottenendo così l'entità della produzione eseguita.

Tale produzione è appostata, al netto degli acconti ricevuti dai committenti – di cui si conserva, peraltro, una separata evidenza in Contabilità Generale – e delle eventuali perdite future che sono stimate con ragionevole approssimazione nell'esercizio in cui divengono note oltre a dare luogo per l'eccedenza ad un apposito fondo rischi quando di ammontare superiore ai lavori in corso cui accedono e ad essere rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa di riferimento.

Inoltre, non si procede a compensazioni di tali perdite – con margini positivi, che siano previsti su altri cantieri – per cui le partite in questione sono trattate, sempre, individualmente.

Gli oneri pluriennali pre-operativi – di solito, connessi anche alla progettazione e comunque sostenuti dopo la stipula dei contratti ma prima dell'avvio della fase propriamente produttiva – concorrono alla determinazione del valore dei Lavori in Corso.

Le rimanenze appena citate sono stornate, a vantaggio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in occasione dell'emissione di stati di avanzamento lavori predisposti – in contraddittorio – con il Committente, a copertura sostanziale della differenza S.I.L. / S.A.L..

I corrispettivi aggiuntivi richiesti ai committenti (cd. "*claims*") – connessi a maggiorazioni di prezzo contrattuali – iscritti tempestivamente nei registri di contabilità lavori o le analoghe istanze inoltrate alla clientela per oneri aggiuntivi sostenuti per responsabilità a noi non imputabili, formalmente quantificate dopo la chiusura dell'esercizio in esame o di imminente concretizzazione, sono contabilizzati nei limiti degli ammontari la cui valutazione è ritenuta fondatamente certa.

4.2.1.6.6 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale ovvero di presumibile realizzo, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come già osservato nel paragrafo precedente, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione "Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni".

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring vengono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti *pro-soluto*, e se risultano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Mentre i crediti ceduti *pro-solvendo*, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

4.2.1.6.7 Disponibilità liquide

Accolgono i valori del denaro contante e degli assegni in giacenza nelle casse centrali di sede e delle sedi secondarie, oltre che le disponibilità liquide detenute presso le banche, alla data di chiusura dell'esercizio, comprensive degli interessi maturati ed al netto delle commissioni.

In base al principio contabile OIC 14, sono valutate al presumibile valore di realizzo che - anche per i depositi bancari - coincide con il valore nominale.

4.2.1.6.8 Ratei e risconti sia attivi che passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi, comunque, di competenza dell'esercizio in corso, che avranno manifestazione finanziaria in anni successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di esercizi successivi.

Sono, peraltro, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ogni anno, sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le opportune rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, si considera, per i ratei attivi, il valore presumibile di realizzo mentre, per i risconti attivi, la sussistenza del futuro beneficio economico per i costi differiti.

4.2.1.6.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie tutte le operazioni effettuate tra la Società capogruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Soci; sono, quindi, escluse tutte le altre in cui i medesimi soggetti intervengono con qualificazioni diverse, tipo nella qualità di clienti, fornitori o finanziatori.

Le operazioni patrimoniali tra la Società ed i Soci possono far sorgere dei crediti e debiti fra le rispettive parti. La società iscrive un credito verso i Soci quando questi assumono un'obbligazione nei suoi confronti; di contro iscrive un debito verso gli stessi quando è essa società ad assumere un'obbligazione nei confronti dei predetti.

I versamenti effettuati dai Soci, che non prevedono un vincolo di restituzione, sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci - che prevedono tale obbligo - sono registrati tra i debiti.

Si evidenzia la sussistenza, nell'ambito del Capitale Sociale, di Strumenti Finanziari Partecipativi (S.F.P.), sottoscritti da Soci Finanziatori, del valore nominale unitario di euro 1.000 ciascuno, le cui caratteristiche principali prevedono la trasferibilità, nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto Sociale, e la distinzione in due specifiche categorie a seconda dell'Ente o Istituzione a cui sono destinati e della misura di remunerazione attribuita.

Nelle note esplicative alla voce viene rappresentata la riconciliazione fra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto consolidato alla medesima data.

4.2.1.6.10 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati; i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, valutate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di chiusura del bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima di un fondo deve tenere conto dell'orizzonte temporale di riferimento; a tal riguardo, va innanzitutto accertata la sussistenza o meno, alla data di rilevazione, di un'obbligazione certa e/o di insorgenza probabile, in forza di un vincolo contrattuale o di legge; quindi, a seguire, va determinata una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione anche in riferimento alla data in cui esso si manifesterà; ed infine, ove la data di sopravvenienza dell'obbligazione sia così lontana da venire da rendere significativamente diverso il suo valore nel tempo, la stima dell'esborso deve essere aggiornata alla data di rilevazione.

Qualora, nella misurazione degli accantonamenti, si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, si deve optare per la stima più attendibile nell'ambito dei limiti minimi e massimi di tale campo.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato, in modo diretto, soltanto per spese e passività che avevano provocato il relativo accantonamento mentre le differenze - in più o in meno, rispetto al necessario a consuntivo - sono rilevate, a conto economico.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico consolidato.

4.2.1.6.11 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2120 c.c. e della contrattazione collettiva adottata nonché della L. 29 maggio 1982 n. 297. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

4.2.1.6.12 Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, trattandosi di passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare somme, fisse o determinabili, di disponibilità liquide a Finanziatori e Fornitori oltre che ad altri Soggetti.

I debiti sono rilevati:

1. per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà con abbinati rischi e benefici;
2. per le prestazioni di servizi, nel momento in cui sono effettuate;
3. per i finanziamenti, all'insorgenza dell'obbligazione della Società verso la controparte;
4. per gli acconti da clienti, quando incassati.

Il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'OIC 19, non è applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sarebbero risultati irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione 4.2.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono registrati al momento del pagamento, come proventi della stessa natura.

I debiti sono eliminati - in tutto o in parte - quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta, per adempimento o per altra causa.

4.2.1.6.13 Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo il tasso di cambio a pronti tra l'euro e l'altra moneta, in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri in materia, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti, come pubblicato dal preposto U.I.C. alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le non monetarie in valuta, invece, rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, pertanto, le differenze di cambio sia positive che negative non danno luogo a separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio, tale quota va destinata ad un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo; nell'eventualità ciò si verifichi per un minore importo, la predetta riserva verrà proporzionalmente assorbita fino a concorrenza del valore realizzato.

4.2.1.6.14 Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono riportati, come previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 139/2015, che ha abrogato l'iscrizione dei conti d'ordine in calce al Passivo, alla successiva sezione 4.2.5.6 tra le voci di natura, comunque, patrimoniale. Ne viene data evidenza per tutte quelle non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato, con particolare riferimento alle garanzie prestate, specialmente se di natura reale, quando "assunte nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

4.2.1.6.15 Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, anche a prescindere dalle conseguenti contropartite in numerario, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte direttamente connesse.

I ricavi ed i costi sono rilevati:

- per la produzione demandata alle Cooperative Assegnatarie, in base agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) come contabilizzati dal Committente e per la parte non ancora contabilizzata entro la chiusura dell'esercizio mediante la Situazione Interna Lavori (S.I.L.) indicata dalle stesse Cooperative, rilevando in contropartita del conto economico sia le fatture da emettere che le fatture da ricevere;
- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è già avvenuto oppure si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo come parametro di accertamento il trasferimento di rischi e benefici;
- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui l'operazione è stata resa od effettuata; a tal riguardo, con particolare riferimento al compenso spettante per le attività consortili, come definito dal vigente Regolamento Compensi, questo viene contabilizzato, per il 50%, all'atto dell'assegnazione dei lavori a remunerazione dell'attività tecnico/commerciale svolta fino alla data dell'aggiudicazione definitiva, mentre il residuo, a remunerazione dell'attività tecnico-amministrativa connessa all'evoluzione ed all'andamento di commessa, viene rilevato in base agli stati di avanzamento lavori contabilizzati ed alle Situazioni Interne Lavori.

Sia i ricavi sia i costi, sono rilevati, comunque separatamente, senza mai essere sottoposti a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni accolgono anche gli addebiti alle Cooperative Assegnatarie delle rispettive commesse, per i costi e gli oneri che INTEGRA sostiene per loro conto nell'ambito dell'attività istituzionale di contraente dei contratti acquisiti (oneri assicurativi, imposte di registro, consulenze, servizi, ecc).

I proventi e gli oneri, per le movimentazioni in valuta, sono determinati al cambio - a pronti - alla data in cui sono state realizzate mentre, per le compravendite con obbligo di retrocessione a termine, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi del genere, di entità o incidenza eccezionali, qualora esistenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

4.2.1.6.16 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro-solvendo* e *pro-soluto*) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio, come proventi finanziari, nell'esercizio in cui, a fronte della delibera assembleare

di relativa distribuzione in connessione con l'utile o con le riserve distribuite, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla registrazione di tali proventi, nel caso in cui la richiamata distribuzione riguardi azioni proprie oppure derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi, emessi ex art. 2526 codice civile, sottoscritti dai Soci Finanziatori e costituenti parte del capitale sociale, sono remunerati come da apposito Regolamento approvato con verbale di assemblea straordinaria. In particolare, per quelli di Categoria A, è prevista la corresponsione di interessi annuali in misura dell'1,50% del relativo valore nominale; per quelli di Categoria B, è prevista la remunerazione secondo gli stessi termini previsti per la Categoria A, con la maggiorazione fino ad un ulteriore 2,50%, e comunque in misura tale da non generare una perdita d'esercizio.

4.2.1.6.17 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

4.2.1.6.18 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la redazione del presente bilancio, ove determinati da condizioni già esistenti alla predetta data di riferimento e laddove ne siano stati valutati rilevanti gli impatti, sono stati opportunamente contabilizzati nell'esercizio in commento, in ossequio al postulato della competenza, anche al fine di evidenziarne gli effetti sulla situazione aziendale complessivamente intesa alla stessa data.

I fatti intervenuti, invece, dopo la chiusura dell'esercizio, che non possiedono le predette caratteristiche, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma vengono illustrati in Nota Integrativa, se ciò è utile alla comprensione del presente documento.

Per il dettaglio di tali fatti si rimanda a quanto commentato in precedenza e nella relativa sezione della presente Nota Integrativa consolidata, nella sezione "4.2.5 Nota Integrativa Consolidata - Altre Informazioni".

4.2.1.6.19 Criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci

La società capogruppo, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, persegue lo scopo mutualistico attraverso l'acquisizione di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

Conseguentemente, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con le Stazioni Appaltanti ed ai corrispondenti rapporti con le cooperative assegnatarie.

Alla voce B7 del conto economico sono compresi i costi derivanti dall'assegnazione alle cooperative socie, e, alla voce A1 Ricavi, i corrispondenti rapporti intrattenuti con le Stazioni Appaltanti.

4.2.1.6.20 Altre informazioni

Continuità aziendale

Riguardo alla continuità aziendale si rimanda a quanto commentato in precedenza.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, la determinazione dei Sil, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività (incluse le partecipazioni), le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

4.2.2 Nota integrativa consolidata - attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Il Bilancio consolidato del Consorzio INTEGRA al 31 dicembre 2019 è il primo bilancio consolidato redatto dal Consorzio e pertanto non presenta informazioni comparative. Nelle tabelle di movimentazione sono riportati i valori di apertura utilizzati in sede di primo consolidamento.

4.2.2.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio consolidato corrisponde all'importo del capitale sociale sottoscritto, ma non ancora versato, da parte dei soci. Alla fine dell'esercizio 2019 la voce è così composta:

	Valore al 1/1/2019	Decrementi	Incrementi	Valore al 31/12/2019
Totale crediti per versamenti dovuti	3.456.586	(2.296.326)	330.000	1.490.260

Si segnala che, alla fine dell'esercizio in commento, rispetto al capitale sottoscritto sono stati effettuati versamenti complessivamente pari ad euro 41.058.222.

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono relative a:

- riduzione per euro 2.296 migliaia prevalentemente per versamenti effettuati dai soci relativamente al capitale sociale sottoscritto e, in quota marginale, per recessi;
- incremento per euro 280 migliaia, relativo alle quote sottoscritte nell'esercizio dai nuovi soci;
- incremento per euro 50 migliaia, relativo alle quote sottoscritte nell'esercizio dai vecchi soci.

4.2.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali accoglie in prevalenza gli oneri pluriennali relativi all'operazione di affitto del ramo, al netto degli ammortamenti accumulati alla data di bilancio, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

Immobilizzazioni immateriali	€ migliaia
Spese impianto ed ampliamento	357
Licenze software	64
Sviluppo portale Web e nuovi strumenti gestionali	124
Altri oneri pluriennali	4

Le immobilizzazioni immateriali relative a SINERGO sono complessivamente pari a euro 39 migliaia ed accolgono in prevalenza gli oneri sostenuti dalla stessa per la propria costituzione e avvio, nonché quelli riferiti alle licenze dei software gestionali acquisite nell'esercizio.

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio - 01/01/2019				
Costo storico iniziale	1.413.768	273.146	10.705	1.697.619
Fondo ammortamento iniziale	(776.989)	(94.424)	(4.282)	(875.695)
Valore di bilancio	636.779	178.722	6.423	821.924
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.675	80.201		83.876
Ammortamento dell'esercizio	(283.488)	(70.277)	(2.141)	(355.906)
Totale variazioni	(279.813)	9.924	(2.141)	(272.030)
Valore al 31/12/2019				
Costo storico finale	1.417.443	353.347	10.705	1.781.495
Fondo ammortamento finale	(1.060.477)	(164.701)	(6.423)	(1.231.601)
Valore di bilancio	356.966	188.646	4.282	549.894

L'incremento della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativo essenzialmente all'acquisto di licenze per software e applicativi gestionali utilizzati nell'ambito della organizzazione del lavoro di sede.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali che hanno natura di costo pluriennale vengono eliminate contabilmente a decorrere dall'anno successivo al completamento dell'ammortamento.

4.2.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.357 migliaia e non sono gravate da vincoli di sorta.

La voce "Impianti e macchinari" è pressoché integralmente riferita a SINERGO ed accoglie il valore, pari a euro 3.059 migliaia - determinato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione - della "Tunnel Boring Machine" (cd. "TBM") acquistata nell'ultima parte dell'esercizio dalla controllata per l'esecuzione dei lavori del cantiere della Metropolitana di Napoli, tratta Poggio Reale - Capodichino. La TBM è diventata disponibile per l'utilizzo nei primi mesi dell'esercizio 2020 pertanto, nell'esercizio 2019, non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a euro 205 migliaia, è integralmente riferita a SINERGO ed accoglie il costo di acquisto, al netto degli ammortamenti accumulati, delle attrezzature impiegate nelle commesse in corso di esecuzione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali consolidate per l'esercizio in esame.

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo storico iniziale		5.551	5.000	128.511	139.062
Fondo ammortamento iniziale		(957)	(1.000)	(52.330)	(54.287)
Valore di bilancio		4.594	4.000	76.181	84.775
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.550	3.061.866	253.898	36.025	3.357.339
Ammortamento dell'esercizio	(347)	(1.542)	(52.780)	(30.766)	(85.436)
Totale variazioni	5.203	3.060.324	201.118	5.259	3.271.903
Valore al 31/12/2019					
Costo storico finale	5.550	3.067.417	258.898	164.536	3.496.401
Fondo ammortamento finale	(347)	(2.499)	(53.780)	(83.096)	(139.723)
Valore di bilancio	5.203	3.064.917	205.118	81.440	3.356.678

Nell'esercizio 2019:

- non sono stati contabilizzati ulteriori ammortamenti in aggiunta agli ordinari in assenza dei relativi presupposti tecnici ed economici;
- non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- non sono state rilevate plus / minusvalenze, non essendosi dato corso ad alienazioni dei cespiti di proprietà.

4.2.2.4 Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

La tabella seguente riassume le partecipazioni a livello consolidato al 31 dicembre 2019

	Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 01/01/2019		5.000	19.780.316	19.785.316
Incrementi	5.100		155.575	160.675
Decrementi			(7.058.517)	(7.058.517)
Valore al 31/12/2019	5.100	5.000	12.877.374	12.887.474

4.2.2.4.1 Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

La voce ammonta ad euro 5.100 ed è integralmente riferita al 51% del capitale sociale della società consortile di progetto denominata Terricciola S.c.a.r.l, detenuta indirettamente tramite SINERGO. La società è stata costituita a fine esercizio 2019 e a tale data non aveva ancora iniziato la propria attività operativa.

4.2.2.4.2 Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta ad euro 5.000 ed è integralmente riferita al 50% del capitale sociale della collegata Sici S.c.a.r.l, detenuta indirettamente tramite SINERGO. La collegata è operativa su alcune commesse ed opera, in base alle previsioni

statutarie, ribaltando costi e ricavi ai propri soci, in base alle quote da essi detenute. Pertanto nella valutazione in base al metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta da INTEGRA, tramite la controllata SINERGO, non si evidenziano differenziali rispetto al valore di carico rilevato con il metodo del costo di acquisto.

4.2.2.4.3 Partecipazioni in altre imprese

Per maggior chiarezza si rammenta che il ramo d'azienda trasferito da CCC con Contratto di Affitto d'azienda del 4 aprile 2016 è costituito, oltre che dai contratti di appalto in corso di esecuzione, stipulati per conto delle cooperative consorziate, anche dalle partecipazioni in società strumentali all'esecuzione degli appalti stessi.

Trattasi, in particolare, di società il cui capitale, in virtù di specifici accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori, era stato sottoscritto da CCC mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, alle quali compete la titolarità economico-sostanziale dei risultati di gestione prodotti dalle medesime società.

Con separato atto CCC ha, dunque, trasferito ad INTEGRA, senza corrispettivo, la titolarità giuridico-formale delle partecipazioni nelle predette società, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del medesimo contratto di affitto d'azienda. Proprio in ragione della strumentalità di tale cessione alla realizzazione dell'assetto di interessi perseguito con il contratto di affitto di azienda, le parti hanno espressamente stabilito che:

- al venir meno del contratto di affitto la proprietà di tali partecipazioni verrà retrocessa a CCC, essendo in tal senso prevista apposita condizione risolutiva del contratto di cessione delle partecipazioni;
- la cessione di tali partecipazioni deve essere considerata quale parte integrante della prestazione a carico di CCC oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda, il cui corrispettivo è compreso nel canone di affitto previsto dal medesimo contratto.

Tali pattuizioni, peraltro, non sono state modificate dagli accordi con cui, nel mese di luglio 2019, si è concordata la proroga della durata del Contratto di Affitto.

In dettaglio, le partecipazioni trasferite ad INTEGRA e dalla stessa detenute per conto e nell'interesse delle consorziate o di CCC, al netto di quelle integralmente cedute o liquidate nel periodo, sono elencate nella seguente tabella:

Denominazione o ragione sociale società	
1)	Marconi Express S.p.A.
2)	Montescuro Scarl
3)	Toritto Modugno Scarl
4)	Punta Gradelle Scarl.
5)	Consorzio CO.CE.BO.
6)	Nuova Darsena Scarl.
7)	Ospedale Salento Scarl.
8)	Gesti.R.E. Scarl.
9)	Bolognetta Scpa.
10)	Empedocle 2 Scpa
11)	Tor Vergata Scarl.
12)	Adriatica Scarl.
13)	Isarco Scarl.
14)	N.O.V. Srl.
15)	Euganea Sanità S.p.A..
16)	Tram di Firenze S.p.A..
17)	Acque di Caltanissetta S.p.A..
18)	Arena Sanità S.p.A..
19)	Stress Scarl.
20)	Co-Opera S.p.A..

Nel corso dell'esercizio è stata ultimata la liquidazione della società Nuova Rivolese S.c.a.r.l. che è stata cancellata dal registro imprese, mentre la società Adriatica S.c.a.r.l. è in fase di cancellazione.

Nel dettaglio le partecipazioni precedentemente elencate dalla sub 1) al sub 19) sono detenute da INTEGRA nell'interesse e per conto delle Cooperative Consorziato e sono oggetto dei citati accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori e/o delle previsioni regolamentari in forza dei quali i rischi e benefici connessi a dette partecipazioni sono pertinenti alle cooperative, per conto e nell'interesse delle quali la quota di capitale sociale è stata sottoscritta e/o l'attività è svolta.

La partecipazione in Co-Opera indicata al sub 20) è detenuta da INTEGRA nell'interesse di CCC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del contratto di affitto di azienda, il quale prevede che:

- CCC ha il diritto di effettuare controlli e ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Co-Opera;
- CCC beneficia degli utili e risponde delle perdite della società nel periodo di efficacia del contratto d'affitto di ramo d'azienda;
- INTEGRA si assume l'onere di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di Co-Opera fino all'importo massimo di € 1 mln. Tale onere era stato assunto in precedenza da CCC nei confronti della stessa Co-Opera.

INTEGRA non ha, dunque, un effettivo ritorno economico dalle predette partecipazioni in quanto, lo si è osservato in precedenza, non riceve dalle stesse dividendi né subisce gli effetti di eventuali perdite, rimanendo estranea rispetto ai risultati di gestione che ricadono sui terzi consorziati o, nel caso di Co-Opera, su CCC.

Oltre alle suddette partecipazioni trasferite nell'ambito del Ramo Affitto, INTEGRA, nel corso dell'anno 2016, ha acquisito la partecipazione in Mer.Co.Ra e nel corso del 2017 ha costituito unitamente ad Econet srl un consorzio con attività esterna denominato CONSORZIO CONFIBER; ha inoltre costituito, unitamente ad ICM S.p.A. il Consorzio con attività esterna denominato JV ICM INTEGRA per la partecipazione alla gara d'appalto indetta da NAVFAC Atlantic. Tali partecipazioni sono anch'esse detenute per conto delle consorziate socie. Si segnala infine che nell'aprile 2019 è stata costituita la società Nord Ovest Toscana Energia S.r.l. di cui INTEGRA detiene per conto delle cooperative assegnatarie una quota di partecipazione del 12%. La predetta società ha per scopo sociale l'esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL Nord-Ovest Toscana. Nell'esercizio è stata richiesta l'adesione al Consorzio Meditech, consorzio costituito con altre 30 grandi realtà imprenditoriali private (di cui INTEGRA è l'unica nel settore delle costruzioni) e con un pool di università campane e pugliesi per l'istituzione di un Competence Center Industria 4.0. nei predetti territori.

Per quanto riguarda invece le seguenti ulteriori partecipazioni non qualificate:

- CCFS
- Cooperare
- Cooptecnital Soc.Coop. (oggi Cooptech)
- Habitech
- Cooperfidi Italia
- Emilbanca soc.coop

si segnala che le stesse sono detenute da INTEGRA nell'interesse proprio ed hanno scopi e finalità funzionali all'attività del Consorzio.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese, che al 31.12.19 è pari ad euro 12.877 migliaia e rappresenta il valore di carico delle partecipazioni al lordo della quota attribuibile alle cooperative associate in virtù di atti sottoscritti ed obblighi di Regolamento che attribuiscono alle stesse il rischio della partecipazione detenuta e del recupero dei versamenti già effettuati.

Sempre con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, la variazione di periodo è riconducibile prevalentemente (euro 7.050.000) agli effetti della transazione sottoscritta con una importante cooperativa socia che nel corso del 2019 è stata ammessa a procedura di concordato preventivo in continuità. Nel mese di agosto 2019 infatti è stato sottoscritto con la cooperativa consorziata e le due società consortili di progetto interessate un accordo transattivo con cui INTEGRA, oltre a meglio definire, con la consorziata le rispettive posizioni creditorie inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati, ha regolato e delimitato, con il diretto coinvolgimento degli organi competenti per le procedure delle società di progetto, i rapporti e gli impegni consortili conseguenti al mantenimento delle partecipazioni medesime. La sottoscrizione di tale nuovo accordo, divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte, ha comportato la liberazione dall'impegno a versare i residui decimi di capitale delle due consortili sopracitate, con conseguente riduzione - per euro 7.050 migliaia - del valore di carico della partecipazione, alla sola quota di capitale finora versata e conseguente diminuzione della corrispondente voce precedentemente iscritta tra gli altri debiti.

Come richiamato in precedenza, poiché la cessione delle partecipazioni in favore di INTEGRA ha rappresentato l'adempimento da parte di CCC di un'obbligazione da intendersi già compresa nella prestazione oggetto del contratto di affitto di Azienda, in quanto strumentale all'esecuzione del contratto di affitto medesimo, si è ritenuto maggiormente rappresentativo iscrivere le stesse sulla base dello stesso valore di carico riflesso in precedenza nel bilancio di CCC a fronte dell'assunzione da parte del Consorzio INTEGRA di:

- debiti verso le cooperative consorziate per complessivi euro 9.692 migliaia Tale posta debitoria è iscritta nello stato passivo alla voce "debiti verso soci per finanziamenti" e si riferisce, in particolare, alla provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate per consentire di sottoscrivere il capitale sociale delle predette società;
- debiti verso le partecipate per capitale sottoscritto non versato per euro 376 migliaia iscritti nella voce "altri debiti". In relazione alla restante quota (pari a euro 291.108) relativa alla sottoscrizione del capitale di Co-Opera S.p.A., si evidenzia che, ai sensi del citato art. 16 del contratto di affitto d'azienda, INTEGRA ha assunto l'obbligo di anticipare finanziariamente, per conto di CCC, tale somma;
- debiti delle partecipate per complessivi euro 2.809 migliaia relativi ai versamenti effettuati da INTEGRA e, a suo tempo, da CCC per consentire la sottoscrizione del capitale sociale.

Capitolo 1 Informazioni generali	Capitolo 2 Relazione sulla gestione	Capitolo 3 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	Capitolo 4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	Capitolo 5 Allegato al Bilancio	Capitolo 6 Relazioni della Società di Revisione
-------------------------------------	--	--	--	------------------------------------	--

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

Denominazione o ragione sociale società	% di part.	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019	Capitale versato	di cui		Capitale da versare	di cui	
						Capitale versato da Coop	Capitale versato da INTEGRA/CCC		Capitale ancora da versare Coop	Capitale ancora da versare INTEGRA/CCC
Marconi Express S.p.A.	75,00%	6.000.000		6.000.000	6.000.000	6.000.000				
Montescuro s.c.a r.l.	60,00%	12.000		12.000	12.000		12.000			
Toritto Modugno s.c.a r.l.	60,00%	6.000		6.000	6.000	6.000				
Punta Gradelle s.c.a r.l.	51,24%	25.620		25.620	25.620		25.620			
Consorzio CO.CE.BO.	50,00%	15.000		15.000	15.000	15.000				
Nuova Darsena s.c.a r.l.	48,71%	4.875		4.875	4.875		4.875			
Ospedale Salento s.c.a r.l.	42,00%	5.250		5.250	5.250		5.250			
Gesti.R.E. s.c.a r.l.	35,48%	248.360		248.360	248.360	248.360				
Bolognetta S.c.p.A.	20,00%	4.000.000	(3.000.000)	1.000.000	1.000.000	1.000.000				
Empedocle 2 S.c.p.A.	18,00%	5.400.000	(4.050.000)	1.350.000	1.350.000	1.350.000				
Tor Vergata s.c.a r.l.	15,29%	4.648		4.648	4.648	2.405	2.243			
Adriatica S.c.a.r.l.	13,00%	1.300		1.300	1.300		1.300			
Isarco s.c.a r.l.	10,00%	10.000		10.000	10.000	7.500	2.500			
N.O.V. S.r.l.	1,00%	74.800		74.800	74.800	74.800				
Euganea Sanità S.p.A..	9,60%	913.017		913.017	913.017	913.017				
Tram di Firenze S.p.A..	2,10%	146.930		146.930	146.930		146.930			
Acque di Caltanissetta S.p.A..	1,00%	35.000		35.000	35.000	3.500	31.500			
Parccheggio Galileo Ferraris	1,00%									
Arena Sanità S.p.A..	0,10%	8.000		8.000	8.000	8.000				
Nord Ovest Toscana S.r.l.	12,00%		120.000	120.000	60.000	60.000		60.000	60.000	
Stress s.c.a r.l.	5,45%	24.000		24.000	24.000		24.000			
Co-Opera S.p.A..	95,45%	2.788.000		2.788.000	2.496.892		2.496.892	291.108		291.108
Mer.co.ra S.r.l.	1,00%	2.000		2.000	2.000	2.000				
Consorzio Confiber	49,00%	4.900		4.900	4.900	4.900				
JV ICM INTEGRA	40,00%	4.000		4.000	4.000	4.000				
Cons. Coop. Fin. per lo Sviluppo	0,02%	5.000		5.000	5.000		5.000			
Cooperare S.p.A..	0,01%	25.500	505	26.005	26.005		26.005			
Cooptech Soc. Coop.	4,63%	4.521		4.521	4.521		4.521			
Emil Banca Soc. Coop.	n.d.		10.070	10.070	10.070		10.070			
Habitech s.c.a r.l.	1,22%	2.828		2.828	2.828		2.828			
Consorzio Meditech	n.d.		25.000	25.000				25.000	25.000	
Cooperfidi Italia soc. coop.	0,00%	250		250	250		250			
Totale		19.780.316	(6.902.942)	12.877.374	12.501.266	9.699.482	2.801.784	376.108	85.000	291.108

Tabella di raffronto tra valore di libro e patrimonio netto attribuibile ad INTEGRA riveniente dai bilanci con motivazione del mantenimento del criterio di costo.

		Capitale o fondo consortile	Risultato ultimo Bilancio disponibile	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto corrispondente all'ultimo Bilancio disponibile	Quota patrimonio netto corrispondente alla quota posseduta	Valore al 31/12/2018	Acquisizioni sottoscrizioni ed altri movimenti	Alienazioni dismissioni ed altri movimenti	Valore al 31/12/2019
Imprese controllate non consolidate										
Terricciola S.c.a.r.l. (*)	n/a	10.000		51,00%	10.000	5.100		5.100		5.100
Totale controllate non consolidate		10.000			10.000	5.100		5.100		5.100
Imprese collegate										
SICI S.c.a.r.l.	n/a	10.000			10.000	5.100		5.100		5.100
Totale imprese collegate		10.000		50,00%	10.000	5.000	5.000			5.000
Altre imprese:										
Marconi Express S.p.A.	2018	8.000.000	(426.802)	75,00%	16.502.987	12.377.240	6.000.000			6.000.000
Arena Sanità S.p.A.	2018	6.000.000	(1.063.470)	0,10%	10.888.088	10.888	8.000			8.000
Nord Ovest Toscana S.r.l.								120.000		120.000
Euganea Sanità S.p.A.	2018	4.010.000	(887.372)	9,75%	1.684.407	164.230	913.017			913.017
N.O.V. Srl	2018	5.480.000	280.326	1,00%	7.152.676	71.527	74.800			74.800
Tram di Firenze S.p.A.	2018	12.000.000	2.426.013	1,22%	8.647.034	105.840	146.930			146.930
Acque di Caltanissetta S.p.A.	2018	3.500.000	1.764.975	1,00%	8.908.197	89.082	35.000			35.000
Mer.co.ra Srl	2018	200.000	(84.970)	1,00%	205.030	2.050	2.000			2.000
Bolognetta S.c.p.a.	2017	20.000.000		20,00%	20.000.000	4.000.000	4.000.000		(3.000.000)	1.000.000
Empedocle 2 S.c.p.a.	2017	30.000.000		18,00%	30.000.000	5.400.000	5.400.000		(4.050.000)	1.350.000
Montescuro scrll (in liquidazione)	2018	20.000		60,00%	20.002	12.001	12.000			12.000
Nuova Rivolese scrll (in liquidazione)	2018	10.000		85,17%	10.000	8.517	8.517		(8.517)	
Toritto Modugno scrll	2018	10.000		60,00%	10.000	6.000	6.000			6.000
Punta Gradelle scrll	2017	50.000		51,24%	50.000	25.620	25.620			25.620
Consorzio CO.CE.BO.	2019	30.000		50,00%	30.000	15.000	15.000			15.000
Nuova Darsena scrll	2018	10.000		48,75%	10.000	4.875	4.875			4.875
Ospedale Salento scrll	2018	50.000		42,00%	50.000	21.000	5.250			5.250
Gesti.R.E. scrll	2018	700.000		35,48%	662.974	235.223	248.360			248.360
Tor Vergata scrll	2018	30.600		15,29%	30.967	4.735	4.648			4.648
Isarco Scrll	2018	100.000		10,00%	100.000	10.000	10.000			10.000
Adriatica S.c.a.r.l. (in liquidazione)	2018	10.000		13,00%	10.000	1.300	1.300			1.300
JV ICM INTEGRA	2018	10.000		40,00%	10.000	4.000	4.000			4.000
Consorzio Confiber	2019	10.000		49,00%	10.000	4.900	4.900			4.900

		Capitale o fondo consortile	Risultato ultimo Bilancio disponibile	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto corrispondente all'ultimo Bilancio disponibile	Quota patrimonio netto corrispondente alla quota posseduta	Valore al 31/12/2018	Acquisizioni sottoscrizioni ed altri movimenti	Alienazioni dismissioni ed altri movimenti	Valore al 31/12/2019
Co-Opera S.p.A.	2018	2.920.782	78.052	95,45%	3.521.959	3.361.710	2.788.000			2.788.000
Stress srl	2018	446.600		5,45%	1.060.553	57.800	24.000			24.000
Consorzio Coop. Finanziario per lo Svil. soc. coop.	2018	29.026.945	588.484	0,02%	80.722.826	13.905	5.000			5.000
Emil Banca Soc. Coop.	2018	103.125.575	11.351.650	0,01%	298.915.119	29.188		10.070		10.070
Cooperare S.p.A.	2018	284.034.442	7.114.034	0,01%	314.452.943	31.445	25.500	505		26.005
Cooptecnital Soc.Coop. (oggi Cooptech)	2018	52.116	(60.151)	4,63%	2.029.979	93.988	4.521			4.521
Habitech Distretto Tecnologico Trentino S.c.a r.l	2018	232.000	112.638	1,22%	511.837	6.239	2.828			2.828
Consorzio Meditech	(*)							25.000		25.000
Cooperfidi Italia soc. coop.	2018	10.618.798	(1.167.001)	0,002%	61.701.284	1.453	250			250
Totale altre imprese		520.707.858	20.026.406		867.928.862	26.179.756	19.780.316	155.575	(7.058.517)	12.877.374
							19.785.316	160.675	(7.058.517)	12.887.474

(*) 2019 primo esercizio sociale

Con riferimento a specifiche posizioni di rilievo per le quali, la differenza tra quota di patrimonio netto e valore di carico della partecipazione detenuta da INTEGRA eccede la soglia di euro 100 migliaia, si segnala quanto segue:

- Marconi Express S.p.A.: il differenziale positivo di 6.377 migliaia è dato essenzialmente dal computo nel Patrimonio Netto al 31.12.2018 (ultimo bilancio disponibile alla data di redazione della presente Nota Integrativa Consolidata) della quota di Strumenti Finanziari Partecipativi per euro 10.000 migliaia
- Euganea Sanità S.p.A.: il differenziale negativo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato sia dalle riserve negative per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sia da perdite subite in fase di start up in linea con il piano economico finanziario a vita intera sul progetto e quindi riassorbibili nel tempo.
- Co-Opera S.p.A.: il differenziale positivo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato dagli utili di esercizio accumulati negli anni precedenti.

In ogni caso, si rappresenta che il differenziale tra patrimonio netto e valore di costo dell'iscrizione della partecipazione non è rilevante per INTEGRA in quanto gli effetti economico/sostanziali delle partecipazioni stesse competono per accordi alle cooperative assegnatarie, nel cui interesse sono detenute.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società consortili Bolognetta ed Empedocle 2, si richiama l'attenzione sul fatto che, in virtù dell'accordo transattivo raggiunto con una cooperativa associata più ampiamente commentato nella sezione relativa ai fondi rischi, tutte le poste dell'attivo pertinenti a tali società, laddove non compensate in seguito alla cancellazione di debito nei loro confronti, trovano una corrispondente appostazione nel passivo dal momento che le parti hanno convenuto che al Consorzio non deriveranno in futuro né benefici né malefici da tali partecipazioni.

4.2.2.5 Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

La voce, al 31.12.19, ammonta complessivamente a euro 15.596 migliaia ed è così variata rispetto all'inizio dell'esercizio:

Crediti Immobilizzati verso Altri	
Valore al 01/01/2019	16.112.584
Variazioni nel periodo	(516.247)
Valore al 31/12/2019	15.596.337
Quota scadente entro l'esercizio	1.249.245
Quota scadente oltre l'esercizio	14.347.092
Di cui di durata residua superiore ai cinque anni	11.766.023

Il dettaglio della voce al 31.12.19 è costituito da:

	Valore al 01/01/2019	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
depositi cauzionali	1.474.719	(374.596)	1.100.123
depositi a garanzia	3.236.250	(1.987.005)	1.249.245
finanziamenti a partecipate	11.401.615	1.845.354	13.246.969
Totali	16.112.584	(516.247)	15.596.337

Commento

I depositi cauzionali per euro 1.100 migliaia sono sostanzialmente riferiti al deposito, per euro 1.000 migliaia, rilasciato al CCC ai sensi dell'art. 17 del Contratto di Affitto del ramo d'azienda;

I depositi a garanzia per euro 1.249 migliaia sono relativi a somme depositate nell'esercizio 2017 su conti correnti e/o libretti bancari accesi presso un primario istituto di credito, vincolate o costituite in pegno a garanzia delle linee di credito per firma, accordate dal predetto Istituto per complessivi euro 3,3 Milioni e relative alle fidejussioni commerciali e finanziarie rilasciate per garantire gli impegni inerenti l'esecuzione del contratto acquisito, a vantaggio della consorziata assegnataria che ha prestato equivalente controgaranzia bancaria. La variazione di periodo è determinata dallo svincolo di parte delle predette garanzie avvenuto nei primi mesi del 2019 con cancellazione del relativo pegno.

I Finanziamenti alle società partecipate per euro 13.247 migliaia (vedasi tabella successivamente esposta) sono relativi a finanziamenti effettuati alle predette a supporto delle loro attività. Con riferimento al predetto importo, si specifica che una quota di esso, pari a euro 8.108 migliaia si riferisce a finanziamenti erogati - da CCC a suo tempo ovvero da INTEGRA successivamente - alle società partecipate mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, in base agli accordi di integrazione all'assegnazione descritti alla voce "Partecipazioni". Detta quota trova, dunque, contropartita di pari valore nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti" del passivo. Il residuo importo, pari ad euro 5.139 migliaia è prevalentemente imputabile al finanziamento soci effettuato da INTEGRA alla società Marconi Express.

Descrizione	Valore al 01/01/2018	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Marconi Express S.p.A.	9.055.000	1.252.098	10.307.097
Ospedale Salento srl	197.096		197.096
Isarco Srl	50.000	(50.000)	
Euganea Sanità S.p.A.	1.432.351		1.432.351
Tram di Firenze S.p.A.	463.584	5.400	468.984
Acque di Caltanissetta S.p.A.	189.461	4.731	194.192
Arena Sanità S.p.A.	14.124	(6.874)	7.250
Toritto Modugno Scarl			640.000
Totale	11.401.615	1.205.355	13.246.969

4.2.2.6 Immobilizzazioni finanziarie - Altri Titoli Immobilizzati

Gli altri titoli immobilizzati sono costituiti dalle obbligazioni di Unipol Banca S.p.A., oggi BPER. Gli originari titoli emessi da Unipol Banca S.p.A. in data 19.12.2016 e rimborsabili in un'unica soluzione alla data di scadenza, fissata al 19.03.2019, furono depositati presso la stessa Banca emittente a garanzia della linea di credito per firma, accordata dal predetto Istituto per complessivi euro 4,8 milioni per il rilascio della fidejussione a garanzia del corretto adempimento del contratto di appalto di costruzione sottoscritto da INTEGRA con Marconi Express S.p.A. Tale garanzia, alla data di scadenza dei titoli, era ancora in essere, per cui, nel corso del 2019, si è proceduto al rinnovo del deposito cauzionale mediante sostituzione delle obbligazioni in scadenza con certificati di nuova emissione, aventi tra l'altro un maggiore rendimento, a tasso fisso dell'1,80% nominale annuo lordo e pagamento con cedole trimestrali; la scadenza dei nuovi titoli è fissata al 02.04.2021 ed è prevista la facoltà di rivendita dei predetti titoli alla banca emittente.

4.2.2.7 Attivo circolante

4.2.2.7.1 Rimanenze

La voce "Rimanenze", integralmente riferita alla controllata SINERGO, ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 10.225 migliaia, con un incremento di euro 6.974 migliaia rispetto al valore di euro 3.251 migliaia rilevato all'inizio dell'esercizio, in sede di primo consolidamento.

L'incremento rilevato nell'esercizio 2019, al netto di euro 56 migliaia riferiti ad acconti su rimanenze, è riferito allo sviluppo della produzione sui cantieri assegnati alla controllata, per la parte non ancora fatturata ai committenti. Per una descrizione dei principali progetti in carico alla controllata alla fine dell'esercizio 2019, si rinvia a quanto più compiutamente descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

4.2.2.7.2 Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato, al 31 dicembre 2019, ammontano complessivamente a euro 331.480.800 e sono così composti:

Tabella A

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Crediti verso clienti	367.342.338	(52.763.868)	314.578.470
Crediti verso collegate	311	5.288	5.599
Crediti tributari	15.795.694	(2.710.961)	13.084.733
Attività per imposte anticipate	658.672	(55.719)	602.953
Crediti verso altri	4.784.790	(1.575.745)	3.209.045
Totale	388.581.804	(57.101.005)	331.480.800

Si precisa che tra la voce dei crediti dell'attivo circolante non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 6

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso clienti".

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Crediti Vs Clienti e Partners	12.311.557	926.752	13.238.309
Crediti Vs Cooperative per Anticipi Lavori	16.383.179	8.557.887	24.941.066
Crediti vs Altri e Cooperative	84.860.606	(53.491.989)	31.368.617
Crediti Vs Stazioni appaltanti	253.786.996	(8.756.518)	245.030.478
Totale	367.342.338	(52.763.868)	314.578.470

La variazione di periodo (principalmente identificabile nella voce Crediti vs. Altri e Cooperative) è riconducibile prevalentemente agli effetti della transazione sottoscritta nell'ambito della definizione dei rapporti con una importante cooperativa socia che nel corso dell'esercizio 2018 ha fatto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità. Come descritto sia nei precedenti commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" sia nella Relazione sulla gestione, nel mese di Agosto 2019, è stato infatti sottoscritto un accordo transattivo con la cooperativa consorziata e le due società consortili di progetto più direttamente interessate, che è divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte. Tale accordo ha sancito, da un lato, la definizione, con la cooperativa consorziata, delle posizioni creditorie reciproche inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati attraverso la compensazione di tali partite e la regolazione finanziaria del differenziale e, dall'altro lato, la liberazione del Consorzio da ogni debito nei confronti delle sopracitate società consortili di progetto a fronte dei corrispondenti crediti verso la cooperativa, in applicazione degli accordi consortili e dei rapporti di associazione in partecipazione.

I "Crediti verso Clienti e Partners" per euro 13.238 migliaia si riferiscono prevalentemente a fatture emesse e da emettere per prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti e per riaddebito di costi ai partners.

L'importo è costituito da:

- euro 4.240 migliaia per crediti vantati verso il Consorzio CCC (euro 2.338 migliaia al 31 dicembre 2018) e relativi al riaddebito dei diversi oneri sostenuti dalle assegnatarie di INTEGRA e imputabili alla precedente gestione delle assegnatarie di CCC; tali oneri sono riconosciuti alla nuova assegnataria e riaddebitati a CCC in forza di accordi specifici sottoscritti tra le parti;
- euro 3.494 migliaia per crediti vantati verso partners relativi al riaddebito di costi e compensi;
- euro 5.901 migliaia per crediti nei confronti di partners, in qualità di mandatarie delle ATI, e relativi a somme destinate ad essere riversati in favore delle assegnatarie e delle società consortili che eseguono gli appalti.

La voce "Crediti verso Cooperative per Anticipazioni su lavori" per euro 24.941 migliaia accoglie le anticipazioni contrattuali accreditate alle assegnatarie, dalle stesse controgarantite, ed ancora non recuperate nel corso dell'avanzamento dei lavori e gli anticipi finanziari sui lavori erogati ai sensi dell'art 2.4 del Regolamento Finanziario; la variazione in aumento è dovuta alle anticipazioni ricevute - e trasferite alle cooperative assegnatarie - sulle nuove commesse acquisite nell'esercizio.

La voce "Crediti vs altri e Cooperative" per euro 31.369 migliaia accoglie prevalentemente le fatture emesse e da emettere nei confronti dei soci per il ribaltamento dei costi sostenuti da INTEGRA per la partecipazione alle società consortili detenute per conto delle cooperative. Il decremento della voce nel periodo è stato determinato dai pagamenti ricevuti e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie (riaddebito alle assegnatarie di costi consortili con lavori di loro pertinenza) effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse.

La voce "Crediti verso le Stazioni Appaltanti", per complessivi euro 245.030 migliaia, relativi a lavori fatturati e da fatturare, rappresenta i crediti vantati dal Consorzio, di competenza delle cooperative, per i lavori svolti nel periodo e trova la contropartita nella corrispondente voce del passivo di stato patrimoniale "Debiti verso fornitori". Fa eccezione a tale principio il valore complessivamente pari ad euro 2.749 migliaia che, in quanto riferito ai committenti delle commesse assegnate dal Consorzio alla controllata SINERGO, consolidata integralmente, non trova la corrispondente contropartita di debito nel passivo consolidato in quanto la stessa è stata eliminata in sede di consolidamento contro il corrispondente credito della stessa controllata.

Si rammenta al riguardo che, in virtù del meccanismo di assegnazione dei lavori alle cooperative associate, a fronte dei suddetti crediti risultano iscritti debiti nei confronti delle stesse cooperative assegnatarie la cui esigibilità è subordinata all'incasso dei crediti vantati nei confronti delle Stazioni Appaltanti per i lavori eseguiti, peraltro al netto di eventuali crediti vantati dal Consorzio nei confronti dell'assegnataria ai sensi dei regolamenti consortili.

Ritornando al commento delle voci della Tabella A, i *"Crediti tributari"* per euro 13.084 migliaia sono costituiti principalmente dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio a causa del meccanismo del cosiddetto *"Split Payment"* relativo alle fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione. In base alla norma, su tali fatture, la Pubblica Amministrazione paga il solo corrispettivo pari all'imponibile della prestazione resa, versando invece l'imposta dovuta direttamente all'Erario; di contro i lavori fatturati dalle cooperative affidatarie sono soggetti all'applicazione del regime ordinario IVA; per cui, si genera, una strutturale posizione di credito per Iva, che viene richiesto a rimborso con cadenza trimestrale. Si provvede, quindi, a regolare il corrispondente debito nei riguardi delle Cooperative all'avvenuta riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate del rimborso richiesto. Si evidenzia che nell'ultimo triennio, sono state sistematicamente prodotte all'Agenzia delle Entrate istanze di rimborso dei crediti iva a fronte delle quali la società ha puntualmente ricevuto il riaccredito. Alla data del 31.12.2019 residua da incassare solo il credito iva relativo all'ultimo trimestre 2019 richiesto a rimborso con la dichiarazione annuale presentata nel febbraio 2020.

I *"Crediti tributari per imposte anticipate"* per euro 602 migliaia, calcolate ai sensi delle disposizioni vigenti e con riferimento al principio contabile OIC 25, costituiscono la differenza temporanea attiva relativa a poste dello stato patrimoniale il cui valore di carico differisce dal corrispondente valore ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel commento alla successiva sezione *"Imposte correnti, differite e anticipate"*.

Il credito iscritto si limita alla sola parte delle suddette differenze che si prevede saranno recuperate nei prossimi esercizi sulla base dei piani approvati dalla società.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2019, esprimono un valore negativo e complessivamente pari a euro 56 migliaia, e sono pressoché integralmente riferite al riversamento in conto economico consolidato di parte delle differenze temporanee fra valori fiscalmente rilevanti e valori civilistici negli esercizi precedenti.

La voce *"Crediti verso altri"* al 31.12.2019 è complessivamente pari a euro 3.209 migliaia, di cui euro 13 migliaia riferiti a SINERGO.

La voce risulta così dettagliata:

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Crediti per il personale	804.775	22.219	826.994
Fornitori conto anticipi	80.695	123.474	204.169
Depositi bancari vincolati	3.000.200	(3.000.200)	
Crediti vs CCC	899.119	974.398	1.873.517
Altri crediti		304.365	304.365
Totale	4.784.790	(1.575.744)	3.209.045

La voce *"Crediti relativi al Personale"*, per euro 827 migliaia, accoglie principalmente il credito nei confronti dell'INPS relativo al trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti e trasferito al Fondo di Tesoreria presso tale Istituto in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2006 n.296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi, oltre al limitato valore degli anticipi erogati ai dipendenti per fondo spese.

La voce *"Fornitori conto anticipi"*, per euro 204 migliaia, accoglie il credito nei confronti dei fornitori di servizi per gli anticipi corrisposti.

La voce *"Depositi bancari vincolati"*, che a inizio esercizio ammontava ad euro 3.000 migliaia, ed era costituita dalle disponibilità liquide depositate sui conti correnti bancari e vincolate per brevi periodi (3/6 mesi) si è azzerata per effetto della chiusura dei relativi depositi.

La voce "Crediti verso CCC" per euro 1.874 migliaia, accoglie diverse partite di credito, prevalentemente rappresentate da anticipazioni di somme effettuate per conto del CCC. La voce comprende anche i crediti per competenze e TFR liquidati al personale, oggi dipendente di INTEGRA, per la quota maturata nel periodo antecedente l'operazione di Affitto del Ramo d'Azienda.

Il Consorzio INTEGRA è inoltre creditore nei confronti del CCC anche per il versamento di un importo pari ad euro 600 migliaia effettuato in ottemperanza all'obbligo di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione della partecipata Co-Opera assunto nel contratto d'affitto del ramo d'azienda fino ad un importo massimo di euro 1.000 migliaia *"con conseguente iscrizione dell'importo della ricapitalizzazione a credito da compensare in conto prezzo dell'acquisto d'azienda nei confronti di CCC"*.

Tale ricapitalizzazione è riferibile a versamenti in conto capitale sottoscritto, per la quota parte residuale di euro 891 migliaia non ancora versata da CCC all'atto dell'Affitto Ramo d'Azienda.

Con riferimento al credito in essere verso CCC, inoltre, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei crediti vantati è pari ad euro 6.113 migliaia (euro 3.288 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui euro 4.240 migliaia classificati tra i crediti verso clienti ed euro 1.874 migliaia tra gli altri crediti. A fronte dei predetti crediti, nel passivo risultano iscritti, tra l'altro, debiti verso CCC per euro 2.138 migliaia (euro 1.206 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui euro 1.779 migliaia classificati tra i debiti verso fornitori ed euro 359 migliaia tra gli altri debiti.

Ne risulta, quindi, una posizione netta a credito di INTEGRA di euro 3.975 migliaia, in incremento rispetto a quella in essere al 31.12.2018 (euro 2.081 migliaia). Tale incremento è principalmente imputabile alle anticipazioni effettuate per conto di CCC a fronte degli oneri sostenuti dalle nuove consorziate assegnatarie in conseguenza degli inadempimenti imputabili alle precedenti assegnatarie di CCC.

In merito al credito maturato nei confronti di CCC va tenuto conto che:

- nel mese di luglio 2019, il contratto di affitto Ramo di Azienda è stato prorogato per ulteriori 3 anni, con corrispondente traslazione temporale di tutte le facoltà reciprocamente attribuite alle parti nel contratto stesso;
- Il Consorzio INTEGRA maturerà nei prossimi esercizi ulteriori debiti nei confronti del CCC in relazione all'applicazione di quanto previsto dal predetto contratto di affitto del Ramo d'Azienda e con riferimento ai contratti di locazione dei locali in cui opera;
- Eventuali crediti vantati verso il CCC potranno essere compensati con il prezzo di acquisto del ramo d'azienda condotto in affitto e di proprietà del CCC;
- Gli Amministratori del CCC, in sede di redazione dell'ultimo bilancio annuale approvato hanno confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, seppure in un contesto caratterizzato da elementi di rilevante incertezza, come richiamato nella relazione della società di revisione che accompagna tale bilancio.

Tenuto conto di quanto innanzi, gli Amministratori, dopo aver rappresentato la situazione relativa al predetto credito anche in sede di Consiglio di Sorveglianza, ritengono che, alla data, non vi siano elementi per considerare non recuperabile il credito in essere verso il CCC e, conseguentemente, non hanno riflesso alcun fondo svalutazione nel presente bilancio.

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

4.2.2.7.3 Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore al 01/01/2019	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
Depositi Bancari e Postali	59.323.792	27.276.166	86.599.958
Denaro e Valori in Cassa	4.835	(572)	4.263
Totale	59.328.627	27.275.594	86.604.221

Le disponibilità liquide non risentono dell'assoggettamento a vincoli di sorta. Il valore al 31.12.2019 accoglie euro 1.028 migliaia di competenza di SINERGO (euro 175 migliaia all'inizio dell'esercizio 2019).

La variazione intervenuta nel periodo è riferita a normali dinamiche contrattuali di incasso di crediti in concomitanza con la chiusura dell'esercizio la cui liquidazione a beneficio delle cooperative e, ove applicabile, dei partners è avvenuta ad inizio 2020

4.2.2.8 Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non sussistono, al 31.12.2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore al 01/01/2019	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
Ratei attivi		13.514	13.514
Risconti attivi	497.119	(6.197)	490.922
Totale	497.119	7.317	504.436

Al 31.12.2019, la voce risconti attivi accoglie principalmente gli oneri iscritti da SINERGO, per complessivi euro 358 migliaia, riferiti a costi di commessa la cui competenza temporale è differita rispetto alla data di rilevazione contabile.

La parte residua accoglie le quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, rinviati per competenza all'esercizio successivo, prevalentemente riferibili a premi assicurativi e oneri per garanzie bancarie, canoni di locazioni uffici ed altri costi di gestione.

4.2.3 Nota integrativa consolidata - patrimonio netto e passività

4.2.3.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.2019 ammonta ad euro 38.611 migliaia. Tenuto conto delle circostanze per cui:

- Il bilancio consolidato al 31.12.2019 è il primo bilancio consolidato redatto dal Consorzio INTEGRA e
- la sola partecipazione di controllo detenuta dal Consorzio è quella in SINERGO ed è pari al 100%,

i movimenti di Patrimonio netto consolidato per l'esercizio 2019 sono rappresentati nella tabella seguente, senza che vi sia stata rilevazione di interessi di minoranza.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo
Società capogruppo al 01/01/2019	42.778.492	364.303	813.613		(6.232.478)		37.723.930
Effetto del consolidamento di SINERGO S.p.A. dal 1.1.19				(10.000)	(29.406)		(39.406)
Nuove sottoscrizioni	280.000						280.000
Incremento valore quote	50.000						50.000
Riduzione per esclusioni/ recessi	(560.000)						(560.000)
Risultato dell'esercizio 2019						1.157.008	1.157.008
Bilancio consolidato al 31/12/2019	42.548.492	364.303	813.613	(10.000)	(6.261.884)	1.157.008	38.611.532

In particolare si segnala quanto segue:

Capitale Sociale

Le variazioni intervenute sono relative a:

- incremento per euro 280.000 per ammissione di n. 8 nuovi soci,
- incremento del valore della quota già detenuta da 1 socio per complessivi euro 50.000;
- decremento per euro 560.000 per esclusione per inadempimento di n. 10 soci e recesso di n. 3 soci.

Risultato di esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile netto consolidato di euro 1.157.008. In merito all'analisi sul risultato di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione dove è stato adeguatamente trattato.

Il capitale sociale sottoscritto ammonta ad euro 42.548.492 a valere del quale sono stati effettuati versamenti per euro 41.058.232. Si fornisce il seguente dettaglio:

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Cooperatori	20.778.492	(230.000)	20.548.492
di cui versato	17.321.906	1.736.326	19.058.232
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Finanziatori	22.000.000		22.000.000
di cui versato	22.000.000		22.000.000

Alla voce Soci Finanziatori è stato iscritto l'apporto relativo agli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi in data 23/03/2016, in merito al quale si rimanda alla specifica sezione 4.2.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società.

4.2.3.2 Riconciliazione del patrimonio netto della capogruppo con il consolidato

	Patrimonio netto al 31/12/2019	di cui risultato d'esercizio 2019
Società capogruppo Consorzio INTEGRA	38.656.669	1.162.737
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(610.000)	
Patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	574.863	(5.729)
Eliminazione partecipazione detenuta da SINERGO in INTEGRA	(10.000)	
Bilancio consolidato di Gruppo	38.611.532	1.157.008

4.2.3.3 Fondi per rischi e oneri

	Valore al 01/01/2019	Eccedenze liberate nell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Altre variazioni nette	Valore al 31/12/2019
Altri fondi	10.093.508			1.602.966	11.696.474
Totale	10.093.508			1.602.966	11.696.474

Come esaurientemente descritto nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il fondo rischi era stato significativamente incrementato alla fine dell'esercizio precedente per tenere conto prevalentemente delle passività potenziali nette che il Consorzio riteneva probabili in conseguenza della richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva che una importante cooperativa associata aveva presentato alla fine dello stesso esercizio.

Tale stanziamento era stato definito sulla base di un primo accordo transattivo con la cooperativa consorziata, firmato in data 20 maggio 2019, che regolava in via sostanzialmente definitiva (i) le reciproche posizioni creditorie, sia quelle già consuntivate alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sia quelle che si sarebbero concretizzate in futuro in relazione ai lavori a tale cooperativa assegnati e/o revocati, ed (ii) i rapporti inerenti le partecipazioni in alcune società consortili di progetto – anch'esse oggetto di procedure concorsuali in continuità – per le quali veniva concordata la liberazione del Consorzio. Tale accordo era tuttavia soggetto ad alcune condizioni sospensive che non si sono realizzate ed in data 6 agosto 2019 si è pertanto proceduto alla stipula di un nuovo accordo transattivo con la cooperativa consorziata e le due società consortili di progetto interessate. Tale accordo, oltre a meglio definire, con la consorziata, le rispettive posizioni creditorie inerenti i lavori alla medesima assegnati e/o revocati, ha regolato e delimitato, con il diretto coinvolgimento degli organi competenti per le procedure delle società di progetto, i rapporti e gli impegni consortili conseguenti al mantenimento delle partecipazioni medesime.

La sottoscrizione di tale nuovo accordo, divenuto pienamente efficace a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi delle procedure concorsuali coinvolte, non ha comportato sostanziali variazioni nella stima del fondo rischi che gli Amministratori del Consorzio, con il supporto dei propri esperti indipendenti, avevano effettuato in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2018. Si rammenta a tale proposito che la summenzionata stima, effettuata in sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risultava dall'effetto combinato della valutazione complessiva, da una parte, dei rischi connessi e conseguenti alla necessità di garantire la prosecuzione, già fortemente compromessa, dei lavori assegnati e/o revocati alla consorziata in procedura e, dall'altra parte, delle potenziali opportunità realizzabili per effetto dell'applicazione delle misure di tutela previste dai regolamenti consortili e dalle leggi applicabili.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 si è dato attuazione a quanto previsto dal citato accordo provvedendo alla cancellazione dal bilancio delle passività del consorzio che si sono estinte con una conseguente rimodulazione del fondo, per l'importo riportato nel precedente prospetto di movimentazione, finalizzata a riflettere la stima degli oneri ancora da sostenere a fronte dei contratti revocati e nel frattempo riassegnati. Tali contabilizzazioni non hanno comportato effetti sul conto economico in quanto sono state sostanzialmente confermate le stime effettuate nell'anno precedente.

Pertanto l'incremento del fondo, che tiene conto anche della manifestazione di altre minori fattispecie anch'esse previste nelle valutazioni relative ad esercizi precedenti, non ha comportato alcun impatto sul risultato del Consorzio.

Sulla base delle evidenze osservate nei primi mesi dell'esercizio 2020, gli Amministratori ritengono che lo stanziamento effettuato, sia ancora adeguato in rapporto agli oneri che si prevede di sostenere, pur in un quadro di incertezza destinato a chiarirsi solo in un prossimo futuro sulla base dell'auspicata definizione dei rapporti in essere in relazione a tali contratti.

4.2.3.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, a livello consolidato, è pari ad euro 1.117 migliaia ed è determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto	
Valori di inizio esercizio	1.087.804
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	319.635
Utilizzo nell'esercizio	(290.779)
Altre variazioni	
Totale Variazioni	28.856
Valori di fine esercizio	1.116.660

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è esposto al lordo del fondo tesoreria classificato nei *Crediti verso altri*. Alla fine dell'esercizio, il valore riferito alla Capogruppo INTEGRA è di euro 1.052 migliaia mentre quello riferito alla controllata SINERGO è di euro 65 migliaia

In accordo con la normativa vigente, il valore netto del TFR si incrementa esclusivamente per l'importo riferibile alle rivalutazioni di legge.

4.2.3.5 Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti consolidati al 31.12.2019 ed alla scadenza degli stessi. Si precisa che ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 6, che non si rilevano debiti di durata superiore a cinque anni.

Tabella A

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Debiti verso Soci per finanziamenti	15.983.040	1.817.122	17.800.162
Acconti	15.112.066	12.007.109	27.119.175
Debiti verso fornitori	400.168.948	(40.107.339)	360.061.609
Debiti verso controllate non consolidate		3.845	3.845
Debiti verso collegate	3.750		3.750
Debiti tributari	934.008	258.568	1.192.576
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.077	198.574	452.651
Altri debiti	12.649.842	(5.977.528)	6.672.314
Totale	445.105.731	(39.729.553)	413.306.082

La variazione complessivamente evidenziata, oltre a quanto più dettagliatamente descritto di seguito, è significativamente influenzata dagli effetti, già descritti al commento alla precedente voce 4.2.2.7.2. "Attivo Circolante - Crediti, della transazione sottoscritta nell'esercizio 2019 nell'ambito della definizione dei rapporti con una importante cooperativa socia che nel corso del 2018 ha fatto domanda per l'accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità.

La voce "Debiti verso Soci per finanziamenti" pari ad euro 17.800 migliaia è relativa alle risorse finanziarie erogate dalle cooperative consorziate al fine di consentire la sottoscrizione del capitale e il finanziamento delle diverse Partecipate, nel quadro dei descritti accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori.

Con riferimento a tale voce, si precisa che essa trova contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale:

- a) per euro 9.692 migliaia alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni";
- b) per euro 8.108 migliaia alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti".

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni cui si riferisce l'apporto finanziario per capitale (A) e finanziamenti (B) effettuati dalle cooperative associate:

Descrizione	Capitale sottoscritto	Quote ancora da versare	Capitale versato al 01/01/2019	Variazioni	Capitale versato al 31/12/2019 (A)	Finanziamenti al 01/01/2019	Variazioni	Finanziamenti al 31/12/2019 (B)	Totale Debiti verso Soci (A + B)
Marconi Express S.p.A.	6.000.000		6.000.000		6.000.000	4.555.000	1.252.098	5.807.097	11.807.097
Arena Sanità S.p.A.	8.000		8.000		8.000	14.124	(6.874)	7.250	15.250
Euganea Sanità S.p.A.	913.017		913.017		913.017	1.432.351		1.432.351	2.345.368
N.O.V. Srl	74.800		74.800		74.800				74.800
Acque di Caltanissetta S.p.A.	35.000		3.500		3.500	79.238	(54.852)	24.386	27.886
Bolognetta S.c.p.A.	4.000.000	(3.000.000)	1.000.000		1.000.000				1.000.000
Empedocle 2 scpa	5.400.000	(4.050.000)	1.350.000		1.350.000				1.350.000
Tor Vergata srl	2.405		2.405		2.405				2.405
Ospedale Salento srl						197.096		197.096	197.096
Torrito Modugno srl	6.000		6.000		6.000		640.000	640.000	646.000
Isarco Srl	7.500		7.500	(7.500)		50.000	(50.000)		
Consorzio CO.CE.BO.	15.000		15.000		15.000				15.000
Gesti.R.E. srl	248.360		248.360		248.360				248.360
JV ICM INTEGRA	4.000		4.000		4.000				4.000
Mer.co.ra. Srl	2.000		2.000		2.000				2.000
Nord Ovest Toscana S.r.l.	120.000			60.000	60.000				60.000
Consorzio Confiber	4.900		4.900		4.900				4.900
	6.840.982	(7.050.000)	9.639.482	52.500	9.691.982	6.327.808	1.780.372	8.108.180	17.800.162

Per quanto riguarda i debiti esposti in relazione alle partecipazioni nella società di scopo Bolognetta ed Empedocle 2 si rimanda a quanto commentato in relazione alle corrispondenti poste riflesse nell'attivo immobilizzato.

La voce "Acconti", pari ad euro 27.119 migliaia, di competenza delle cooperative associate, è relativa esclusivamente alle anticipazioni ricevute sui lavori e non ancora interamente recuperate attraverso l'avanzamento della produzione.

La variazione in aumento è attribuibile alle nuove anticipazioni ricevute sulle acquisizioni dell'esercizio, significativamente superiori rispetto all'ammontare recuperato attraverso l'avanzamento dei lavori certificati dai Committenti.

La voce "Debiti verso fornitori" pari ad euro 360.061 migliaia accoglie i debiti verso fornitori diversi, verso le cooperative associate e verso i partner per lavori. Il rilevante decremento della voce nel periodo è stato determinato dai pagamenti effettuati e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie, verso medesimi soggetti, effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse nonché dalla flessione della produzione realizzata dalle cooperative assegnatarie.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce ed alcune note di commento:

Tabella B

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Debiti vs Fornitori diversi	44.460.216	(12.414.451)	32.045.765
Debiti vs Cooperative per lavori	347.014.813	(32.064.346)	314.950.467
Debiti vs Partner	8.693.919	4.371.458	13.065.377
Totale	400.168.948	(40.107.339)	360.061.609

La voce "Debiti verso fornitori diversi" pari ad euro 32.045 migliaia accoglie prevalentemente fatture da ricevere e fatture ricevute dalle diverse società consortili per il ribalto dei costi, cui corrispondono crediti nell'attivo circolante per riaddebito dei predetti costi alle cooperative assegnatarie. La voce, al 31.12.2019, comprende euro 6.192 migliaia relativi alla controllata SINERGO.

Inoltre la voce accoglie, per euro 1.779 migliaia, il residuo debito nei confronti del consorzio CCC per i canoni di affitto, per riaddebito di costi e per incassi ricevuti da INTEGRA e di competenza CCC; a tal riguardo si rimanda a quanto commentato alla sezione 4.2.2.7.2. sub Crediti verso altri.

La voce "Debiti verso cooperative per lavori" pari ad euro 314.950 migliaia corrisponde prevalentemente ai debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle cooperative relativamente agli appalti assegnati, a fronte di corrispondenti crediti di INTEGRA verso le Stazioni Appaltanti.

La voce "Debiti verso partners" per euro 13.065 migliaia è relativa principalmente ai debiti per incassi di competenza di partner per lavori eseguiti su commesse acquisite in raggruppamento temporaneo. Il valore a fine 2019 si presenta in rilevante incremento rispetto all'inizio dell'esercizio per effetto dei rilevanti incassi realizzati a fine 2019, la cui liquidazione è avvenuta a inizio 2020.

Tornando al commento della tabella A della presente sezione:

- nella voce "Debiti tributari" sono iscritti i debiti per le imposte sul reddito (IRES e IRAP) correnti oltre alle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei professionisti. L'incremento rispetto al valore rappresentato all'inizio dell'esercizio riflette l'effetto del risultato consolidato dell'esercizio 2019 che, rispetto a quello che la capogruppo aveva evidenziato nel 2018, è stato positivo;
- la voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per euro 452 migliaia è costituita dai contributi INPS, INAIL e fondi di previdenza integrativa, regolarmente versati nel corso dell'esercizio 2020, coerentemente alle scadenze previste. L'incremento di valore rispetto all'inizio dell'esercizio riflette la crescita dell'organico della controllata SINERGO che, nel 2019, ha significativamente ampliato la propria operatività;
- la voce "Altri debiti" pari ad euro 6.672 migliaia è così composta:

	Valore al 01/01/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2019
Altri Debiti	8.562.403	(6.595.888)	1.966.515
Debiti Personale	682.406	165.262	847.668
Debiti vs CCC	3.405.033	453.098	3.858.131
Totale	12.649.842	(5.977.528)	6.672.314

La voce "Altri debiti" accoglie, tra l'altro, per euro 376 migliaia, il debito per capitale sottoscritto e non versato nelle Società Co-Opera, Nord Ovest Toscana S.r.l. e Consorzio

Meditech e gli interessi passivi maturati sugli Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti dai Soci Finanziatori.

Come riferito nel precedente di commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie – Crediti", la variazione evidenziata nell'esercizio da tale voce è riconducibile prevalentemente (euro 7.050.000) alla transazione sottoscritta nel corso del 2019 con una importante cooperativa socia che nel corso del 2018 ha avuto accesso a procedura di concordato preventivo in continuità.

La voce "*Debiti Personale*" si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per gli stipendi da liquidare e per i ratei maturati relativi a ferie tredicesime e quattordicesime.

La voce "Debiti verso CCC" accoglie il debito per capitale e finanziamenti da quest'ultima versati nelle partecipate facenti parte del ramo d'azienda, già iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché, per l'ammontare di euro 359 migliaia, i debiti per incassi da stazioni appaltanti ricevuti da INTEGRA per conto di CCC e/o per cessioni di credito e accollo debiti sottoscritte al fine di consentire la definizione di rapporti commerciali e finanziari con altri soggetti aventi cointeressi con entrambi.

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

Operazioni di factoring pro solvendo

Con riferimento al factoring pro solvendo, in relazione a quanto previsto nel principio contabile OIC n. 19, si precisa che:

- viene attivato in casi particolari e previa autorizzazione del Consiglio di Gestione;
- i relativi interessi e commissioni vengono riaddebitati alle controparti di riferimento;
- non sussistono posizioni in essere al 31.12.2019.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali oltre a quanto descritto nelle specifiche note di commento alle singole voci patrimoniali.

4.2.3.6 Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2018 non sono iscritti ratei e risconti passivi.

4.2.4 Nota integrativa consolidata - Conto Economico

4.2.4.1 Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il Valore della produzione, a livello consolidato, per l'esercizio 2019 è complessivamente pari a euro 545.365 migliaia ed è così composto:

Valore della produzione	Valore al 31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.259.390
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.918.221
Altri ricavi	1.187.148
Totale	545.364.759

4.2.4.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art 2427 punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2019
Ricavi da SAL e rimborso costi su lavori assegnati alle cooperative	525.572.477
Servizi	11.686.913
Totale	537.259.390

La voce dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", relativa ai Ricavi da SAL è integralmente relativa all'attività svolta per conto delle imprese associate, esprime in prevalenza la produzione per gli appalti ad esse assegnati e trova diretta contropartita nei costi per servizi, ad eccezione di quanto prodotto dalla consolidata SINERGO. In relazione alla produzione relativa alle commesse in carico a SINERGO, infatti, la produzione che per la sola parte relativa ai SAL fatturati da INTEGRA alle stazioni appaltanti esprime un valore pari a euro 7.833 migliaia per l'esercizio 2019, le componenti di costi iscritte in conto economico consolidato sono rilevate nelle singole voci di competenza (secondo la classificazione per natura) e non univocamente nei costi per servizi come invece accade per imprese associate che non fanno parte dell'area di consolidamento di INTEGRA.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2019
Ricavi da SAL	489.957.711
Ricavi da ribalto costi Consortili	21.017.433
Ricavi per riaddebito di costi alle Cooperative	13.928.164
Ricavi per contributi consortili da SAL	5.306.819
Ricavi da contratti stipulati dai soci (Ex art. 2.1.2 regolamento compensi)	874.403
Ricavi per contributo nuove acquisizioni	3.812.529
Rimborso forfetario 0,15%	527.509
Ricavi per contributo atti aggiuntivi	119.760
Sponsoraggi	1.715.062
Totale	537.259.390

La voce "sponsoraggi" per euro 1.715 migliaia, riferita a compensi per attività tecnico-commerciale resa in favore di partners in ATI, è indicata al lordo della quota del compenso spettante alle cooperative assegnatarie ed ai partners stessi, pari ad euro 1.028 migliaia, contabilizzata tra i costi per servizi.

La voce relativa ai Servizi è sostanzialmente riferita all'attività tipica del Consorzio INTEGRA ed accoglie i proventi maturati verso le cooperative associate ai sensi dei regolamenti consortili, ad eccezione di quanto riferibile alla consolidata SINERGO. Tali proventi sono riferiti alle attività prestate dal Consorzio per assistenza tecnico-amministrativa nel corso dei lavori e per promozione ed attività commerciale in fase di gara.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto l'attività della società attualmente è concentrata esclusivamente sul territorio nazionale.

4.2.4.1.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, per l'esercizio 2019, ammonta ad euro 6.918 migliaia ed è integralmente riferita alla produzione realizzata dalla controllata SINERGO sulle commesse ad essa assegnate. Per una più completa descrizione dell'operatività della controllata, si rinvia a quanto descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

4.2.4.1.3 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi" e proventi pari ad euro 1.187 migliaia è costituita principalmente dai proventi, non di diretta pertinenza della gestione caratteristica del Consorzio, per servizi resi dalla Società alle cooperative associate, quali strutturazione di operazioni finanziarie di cessione pro soluto, affari legali, transazioni e risoluzione di contenziosi, le cui spese ed oneri sono allocati indistintamente ed in misura pressoché corrispondente tra i costi della produzione.

Accoglie, altresì, il riaddebito dei benefit al personale dipendente per le auto aziendali assegnate.

4.2.4.2 Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi della produzione	Valore al 31/12/2019
Costi per materie prime, suss. e di consumo	3.053.142
Costi per servizi su appalti assegnati e altri servizi	529.422.827
Costi per godimento beni di terzi	2.355.883
Costi del personale	7.029.770
Ammortamento delle immobilizzazioni	443.423
Accantonamento per rischi	
Oneri diversi di gestione	677.526
Totale	542.982.571

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo”, i cui valori sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, accoglie principalmente il costo per acquisto di materiali di commessa, carburanti per le auto aziendali, attrezzatura varia e minuta, nonché materiale di consumo. Il valore riferibile a SINERGO è pari a 2.887 migliaia.

La voce “Costi per servizi su appalti assegnati e altri servizi”, per euro 529.423 migliaia è attribuibile interamente alle imprese assegnatarie della Capogruppo INTEGRA e, ad esclusione di quanto rilevato dalla controllata consolidata SINERGO, che per l'esercizio 2019 è pari a 5.800 migliaia, trova contropartita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La voce “Costi per godimento dei beni di terzi”, che per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 2.356 migliaia, accoglie essenzialmente il costo per l'affitto di ramo d'azienda di competenza dell'esercizio per euro 1.000 migliaia, quello per il noleggio a lungo termine dei veicoli aziendali per euro 402 migliaia, il costo per la locazione delle sedi degli uffici aziendali per euro 450 migliaia ed il costo sostenuto da SINERGO per noleggio di attrezzature di cantiere per euro 460 migliaia.

La voce “Costi per personale” ammonta ad euro 7.030 migliaia e accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

La voce “Oneri diversi di gestione” pari ad euro 678 migliaia, di cui euro 56 migliaia riferiti a SINERGO, è analizzato nella seguente tabella:

Oneri diversi di gestione	Valore al 31/12/2019
Certificati, vidimazioni e contributi gare	120.325
Contributi associativi	328.600
Tributi locali e imposta di bollo	72.728
Altri oneri diversi	119.728
Sopravvenienze passive	36.145
Totale	677.526

4.2.4.3 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza per un valore netto negativo (oneri netti) di euro 325.029.

La voce comprende:

- proventi finanziari per euro 421 migliaia, di cui euro 125 migliaia relativi a interessi maturati su finanziamenti erogati alle partecipate, più compiutamente descritti nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie, interamente di competenza delle cooperative socie; per la parte residuale, attribuibile al Consorzio, trattasi di proventi derivanti dalla gestione finanziaria ordinaria;

- oneri finanziari per euro 746 migliaia, di cui euro 125 migliaia (valore speculare rispetto ai proventi attivi) sono relativi a quanto dovuto alle cooperative socie che hanno messo a disposizione la provvista finanziaria per i conferimenti alle partecipate di cui alla sezione debiti verso soci per finanziamenti. Si registra rispetto all'esercizio precedente un sensibile incremento del costo sostenuto in relazione alla remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi prevista dal Regolamento di emissione approvato con Assemblea Straordinaria dei Soci, che incidono nell'ambito degli oneri in commento per un ammontare complessivo di euro 580.000. La variazione rispetto all'anno precedente è riconducibile all'applicazione della maggiorazione prevista dall'apposito regolamento.

4.2.4.4 Rettifiche di valore e attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di poste patrimoniali.

4.2.4.5 Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite (attive o passive) in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ammontano complessivamente ad euro 900.151 e sono relative a imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio oltre ad imposte anticipate, come evidenziato nella tabella che segue.

Descrizione	Valore al 31/12/2019
Imposte Correnti:	846.685
IRES	567.674
IRAP	279.011
Imposte Differite (Anticipate):	55.719
IRES	47.466
IRAP	8.253
Imposte esercizi precedenti:	(2.253)
IRES	5.518
IRAP	(7.771)
Totale	900.151

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono state originate da lievi variazioni intervenute tra il conteggio preventivo effettuato in sede di accantonamento delle imposte e la successiva liquidazione delle medesime imposte in sede di dichiarazione annuale. Si segnala che, per l'esercizio 2019, la capogruppo INTEGRA non ha implementato la procedura cd. "Consolidato fiscale" con la controllata SINERGO.

Nelle tabelle seguenti viene illustrata la riconciliazione fra il carico fiscale che risulterebbe dall'applicazione delle aliquote cd. "teoriche" al risultato consolidato ante imposte con il carico fiscale effettivamente rilevato.

Risultato prima delle imposte	Valore	IRES (24,00%)
Risultato prima delle imposte	2.057.169	
Onere fiscale teorico		493.718
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.806.223	1.393.494
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(5.498.075)	(1.319.538)
Imponibile fiscale	2.365.308	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		567.674

Risultato prima delle imposte	Valore	IRAP (Aliquota media 4,1%)
Differenza tra valore e costi della produzione	2.382.188	
Onere fiscale teorico		97.670
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.024.950	288.023
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.806.223	238.055
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(3.508.439)	(143.846)
Cuneo Fiscale	(4.899.777)	(200.891)
Imponibile fiscale	6.805.146	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		279.011

Commento

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base del calcolo degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte differite vengono appostate nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri, mentre le imposte anticipate vengono contabilizzate in apposita voce dell'attivo circolante.

Le imposte differite, complessivamente pari a euro 56 migliaia, sono sostanzialmente riferite al riversamento in conto economico consolidato di attività per imposte anticipate iscritte nei precedenti su differenze temporanee manifestatesi, dal punto di vista della rilevanza fiscale, nell'esercizio 2019, oltre a quanto successivamente riferito in relazione a SINERGO.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

In virtù di tale principio, nell'esercizio in commento, sebbene anch'esso evidenzia differenze temporanee tra valore contabile e corrispondente rilevanza fiscale come sopra evidenziato, tenuto conto degli stanziamenti per imposte anticipate già effettuati negli esercizi precedenti - al netto delle quote riversate nel 2019 così come del complessivo contesto di mercato in cui si sviluppano le previsioni economico/finanziarie del Consorzio che è tuttora caratterizzato da rilevanti profili di incertezza, non si è proceduto alla rilevazione di ulteriori attività per imposte anticipate, ad eccezione del limitato importo - pari a euro 8 mila - che è stato rilevato da SINERGO.

Resta comunque acquisito nella fiscalità della società il diritto alla deduzione di tali costi con un beneficio futuro, in presenza di utili fiscali, in termini di risparmio di imposta equivalente a circa 2,84 milioni di euro.

4.2.5 Nota integrativa consolidata - altre informazioni

4.2.5.1 Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Consorzio INTEGRA - Consolidato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Media addetti 2019	13	11	51	21
Media addetti 2018	12	11	42	0,6
Costo medio per categoria (in euro migliaia)	150	85	58	50

Si fornisce il prospetto dei costi relativi al personale dipendente suddiviso per categorie di inquadramento:

Categorie	Emolumenti	Oneri sociali	TFR	Altri costi	Totali	Costo medio per addetto
Dati al 31.12.19						
Operai	690.110	381.730	16.549		1.088.389	51.828
Impiegati	2.231.841	623.323	152.649	21.599	3.029.411	59.400
Quadri	711.044	196.606	52.820	16.139	976.609	88.783
Dirigenti	1.343.532	318.552	97.618	175.659	1.935.361	148.874
Totali 2019	4.976.527	1.520.211	319.636	213.397	7.029.770	
Dati al 31.12.18						
Operai	19.752	6.230	2.387		28.369	47.281
Impiegati	1.771.513	491.944	119.559	14.368	2.397.384	57.081
Quadri	684.186	193.755	49.825	14.870	942.636	85.694
Dirigenti	1.272.484	291.420	90.771	164.259	1.818.934	151.578
Totali 2018	3.747.935	983.349	262.542	193.497	5.187.323	
Delta	1.228.592	536.861	57.094	19.900	1.842.447	

4.2.5.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi deliberati in favore del Consiglio di Gestione (per INTEGRA) e del Consiglio di Amministrazione (SINERGO), del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato di Controllo (INTEGRA) e del Collegio Sindacale (SINERGO), e dell'organismo di Vigilanza (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.). Tali importi, che non tengono conto delle retribuzioni spettanti in relazione alle posizioni ricoperte nell'organico aziendale, sono al lordo di ritenute fiscali e al netto di oneri previdenziali e assicurativi.

31/12/2019	
Consiglio di Gestione / Consiglio di Amministrazione	294.704
Consiglio di Sorveglianza	97.500
Comitato di Controllo / Collegio Sindacale	52.500
Organismo di vigilanza	34.000
Totale	478.704

4.2.5.3 Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

31/12/2019

Compensi Società di Revisione

36.000

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.).

I compensi alla Società di Revisione - con riferimento all'informativa richiesta, dal 16° comma dell'art. 37 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - comprendono i corrispettivi per la revisione della controllata SINERGO e non annoverano "corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e/o per gli altri servizi di verifica svolti".

4.2.5.4 Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie

Si elencano qui di seguito le unità locali ad uso ufficio della società

- BOLOGNA in via Marco Emilio Lepido, 182/2 - Sede Legale;
- ROMA in Via Lima, 48 - Unità locale ad uso ufficio (dal 29.01.2019);
- RAVENNA in via Faentina 106 - Unità locale ad uso ufficio.
- BARI in via Don Luigi Guanella, 5 - Unità locale ad uso ufficio;
- MILANO in via G. Tiraboschi, 8 - Unità locale ad uso ufficio;
- NAPOLI in via G. Porzio - Centro Direz.le - Isola F3 - Unità locale ad uso ufficio;
- PALERMO in via Francesco Scaduto, 2/D - Unità locale ad uso ufficio;
- TRIESTE in via Giovanni e Demetrio Economo 2 - Unità locale ad uso ufficio.

4.2.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società capogruppo

Con atto a rogito del notaio Tassinari in data 23 marzo 2016 si è deliberata l'emissione di n° 22.000 strumenti finanziari nominativi e trasferibili del valore di euro 1.000 ciascuno a favore di:

- Coopfond S.p.A. per n° 12.000 titoli partecipativi;
- Cooperare S.p.A. per n° 6.000 titoli partecipativi;
- Pegaso Finanziaria S.p.A. per n° 4.000 titoli partecipativi.

Detti S.F.P. sono stati iscritti nella sezione Soci Finanziatori del Capitale Sociale. I portatori dei predetti strumenti finanziari sono titolari dei seguenti diritti economici:

- quanto a Coopfond, sottoscrittore di S.F.P. di categoria A: interessi annuali in misura pari all'1.5% del valore nominale;
- quanto agli Altri Finanziatori, sottoscrittori di S.F.P. di categoria B: interessi annuali in misura pari all'1.5% del valore nominale. Tali interessi possono essere maggiorati fino a un ulteriore 2,50% ma in misura tale da non generare una perdita di esercizio.

Tutti i portatori sono altresì titolari, per ciascuno strumento finanziario sottoscritto, del diritto di voto nell'Assemblea speciale dei Soci Finanziatori (di cui all'art. 22 dello Statuto sociale) nonché del diritto di nomina di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza e della prerogativa di indicare all'Assemblea il nominativo di un componente indipendente del Consiglio di Sorveglianza. La scadenza del periodo minimo di durata per l'esercizio della facoltà di recesso è stabilito in 7 anni, successivamente prorogato a 10 anni con delibera assembleare del 28.06.2019, dalla data di emissione dei titoli ed agli stessi spettano i privilegi relativi alla postergazione in caso di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa.

4.2.5.6 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., comma 1 sub 9), si forniscono le informazioni richieste al riguardo.

Le garanzie reali rilasciate a terzi sono costituite da pegno sulle azioni e/o quote delle seguenti partecipate: Marconi Express S.p.A., Nov s.r.l., Arena Sanità S.p.A., Euganea Sanità S.p.A., Tram di Firenze S.p.A..

La costituzione dei predetti pegni, per un valore complessivo alla data di chiusura del bilancio pari ad euro 7.142.747, si è resa necessaria in favore delle Banche finanziatrici dei relativi progetti in corso di realizzazione da parte delle società innanzi citate.

Le garanzie rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, per le diverse fattispecie richieste in relazione alla partecipazione, acquisizione e conduzione dei contratti oggetto dell'attività caratteristica della Società, sono schematizzati nei prospetti che seguono.

Restano, in ogni caso, ferme ed impregiudicate le responsabilità di ciascun socio assegnatario dei relativi lavori oggetto delle predette garanzie in ordine agli obblighi di manleva, sanciti dai Regolamenti consortili, da ogni e qualsiasi onere che il Consorzio INTEGRA fosse eventualmente chiamato a sostenere per effetto degli impegni assunti in relazione alle garanzie stesse.

Garanzie rilasciate da Istituti di Credito e Compagnie di Assicurazione a favore di Terzi al 31.12.2019

Bancarie	importo lordo	Quota di terzi		Quota di INTE- GRA
		Coobblighi non solidali	Controgaranzie ricevute	
	A	B	C	D
Cauzioni provvisorie per gare	66.039			66.039
Cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	52.603.804	8.939.268		7.624.889
Svincoli di ritenute / decimi	70.730			
Rate di saldo				
Restituzioni di fondi pubblici				
Altre				
Subtotale bancarie E	52.740.573	8.939.268		7.624.889
				36.176.416

Assicurative	Importo lordo	Quota di terzi			Quota di INTEGRA
		Coobblighi non solidali	Controgaranzie ricevute	Coobblighi solidali	
	A	B	C	D	A - B - C - D
Cauzioni provvisorie per gare	36.539.990	3.225.353		3.757.982	29.556.655
Cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	413.454.761	80.949.763	23.655.394	65.577.508	243.272.095
Svincoli di ritenute / decimi	7.133.976		5.372.916		1.761.059
Rate di saldo	5.449.634		382.500		5.067.134
Restituzioni di fondi pubblici	63.966.974	53.184.061			10.782.913
Altre	647.250				647.250
SUBTOTALE ASSICURATIVE F	527.192.585	137.359.177	29.410.811	69.335.491	291.087.106
Subtotale E + F	579.933.158	146.298.445	29.410.811	76.960.380	327.263.522
Subtotale dirette G	5.530.329				5.530.329
Totale generale E + F + G	585.463.487	146.298.445	29.410.811	76.960.380	332.793.851

In riferimento ai prospetti di cui innanzi, si segnala che:

- il conteggio degli impegni rispetta le statuizioni dei principi contabili che raccomandano testualmente di *“non [...] procedere alla rappresentazione nei conti d'ordine – per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza – di quegli accadimenti che siano già stati oggetto [...] di rilevazioni nel sistema principale in quanto essi, nell'ipotesi assunta, trovano consequenziale ordinaria collocazione in bilancio”*; pertanto, sono state escluse dalla rappresentazione sopra fornita le garanzie rilasciate da Banche o Compagnie assicurative nell'interesse di INTEGRA a fronte delle anticipazioni contrattuali, in considerazione della circostanza che tali operazioni sono rilevate sia tra i debiti, in relazione all'obbligo di restituzione dell'anticipazione ricevuta, sia tra i crediti, per il corrispondente giroconto delle somme incassate alle menzionate Cooperative;
- non sono state rappresentate, inoltre, le garanzie emesse per i rimborsi I.V.A. per complessivi €/mln 38,7 non soltanto perché non sussistono rischi fiscali che potrebbero cagionarne l'escussione ma anche perché non si è più tenuti alla presentazione della predetta garanzia in base alla normativa vigente, per l'intervenuto decorso di un biennio di attività di Impresa; va tra l'altro segnalato che, successivamente alla data di riferimento del presente bilancio, risultano estinte parte delle predette garanzie per un ammontare complessivo di €/mln 7,2 e che il residuo valore garantito si svincolerà gradualmente, in relazione alle rispettive date di scadenza, entro il 24 maggio 2021;
- le garanzie dirette, dal punto di vista finanziario, sono costituite da fidejussioni rilasciate nell'interesse delle seguenti partecipate:

nell'interesse di	Beneficiario	importo
Isarco	Vari	4.050.000
Empedocle 2	Vari	1.480.329
	Totale	5.530.329

- le riduzioni per coobblighi non solidali evidenziate nei prospetti sopra rappresentati derivano dalla sottoscrizione, in un'apposita appendice alle singole polizze, degli accordi di ripartizione del rischio di rivalsa riconosciuto al fidejussore in misura pro quota e non solidale, in deroga all'art. 1951 c.c. e, dunque, con l'esplicito beneficio della divisione;
- non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, che non siano annoverati nelle precedenti tabelle.

4.2.5.7 Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 lettera 13 c.c. si attesta che non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

4.2.5.8 Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

4.2.5.9 Informazioni su operazioni con parti correlate

L'attività della società è orientata strutturalmente dal proprio statuto e dai propri regolamenti ad effettuare operazioni con le proprie cooperative associate, essendo INTEGRA un consorzio di cooperative che opera in nome proprio ma per conto e nell'interesse dei consorziati e che pertanto consegue il proprio scopo mutualistico attraverso la realizzazione di operazioni economiche con i propri soci. Pertanto i rapporti intrattenuti con i soci nell'ambito della normale gestione operativa derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria. Infatti i soci di INTEGRA direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- non controllano la società, non ne sono controllati, non sono sottoposti a comune controllo;
- non detengono una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- non esercitano il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti.

Per tali ragioni i rapporti che INTEGRA intrattiene con i propri soci non rientrano tra quelli previsti con le Parti Correlate.

Tenuto conto di quanto sopra, ed in accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento, si identificano, a livello consolidato, le seguenti controparti correlate:

1. Marconi Express S.p.A., con cui sussistono rapporti di rilievo in campo finanziario;
2. i Membri del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e dell'Organismo di Vigilanza, per le eventuali componenti diverse dai compensi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 16°.

Con riferimento agli artt. 2497 bis e ter c.c., si ribadisce che le deliberazioni degli organi collegiali di INTEGRA prescindono da qualsivoglia conflitto d'interesse con i Soci e che i rapporti - sia con questi ultimi sia con le partecipate - sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati di INTEGRA né esplicano effetti particolari sulla gestione.

In ogni caso, le condizioni di mercato vagliate nell'intrattenere rapporti con parti correlate sono state prese in considerazione non soltanto nei risvolti quantitativi, a cominciare dal prezzo e dalle modalità di pagamento, ma anche per le motivazioni che hanno indotto a preferire tali soggetti ai terzi.

I citati rapporti sono - essenzialmente - riconducibili a prestazioni di servizi ed a finanziamenti, per le seguenti causali:

- consulenze tecniche ed amministrative specie per quanto attiene alle questioni legali, progettuali, finanziarie e

del personale, in considerazione dell'innegabile risparmio di costi, derivante dalla comune gestione di siffatte problematiche;

- acquisizione ed assegnazione di contratti d'appalto per costruzioni civili ed infrastrutturali e di servizi;
- distacchi di personale ad elevata specializzazione;
- interessi, in genere parametrati ai tassi riservati alla migliore clientela, sui conti correnti di corrispondenza intrattenuti - per lo più, fruttiferi - e che accolgono temporanei trasferimenti di liquidità;
- commissioni su impegni fideiussori e lettere di *patronage*, a garanzia delle anticipazioni e delle obbligazioni contrattuali, nonché dei fidi concessi da primari Istituti di Credito, in sostanziale assonanza con quelle lucrate, per analoghe causali, da operatori del settore.

I seguenti prospetti compendiano gli esiti numerici dei saldi con le sopra individuate controparti che configurano Parti Correlate, dal punto di vista sia economico sia patrimoniale.

Valori di Conto Economico consolidato per l'esercizio 2019

PARTI CORRELATE	Proventi da cessioni o prestazioni	Ribaltamento costi	Proventi finanziari	Costi per acquisti o prestazioni	Addebito costi	Oneri finanziari	Saldo economico
Altre partecipazioni							
Marconi Express S.p.A.	501.112	(501.112)					
Totale	501.112	(501.112)					

Valori di Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2019

PARTI CORRELATE	Quota di capitale sottoscritto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Saldo patrimoniale
Controllate non consolidate						
Terricciola S.C.A.R.L. (A)	5.100				(3.825)	1.275
Collegate						
Sici s.C.A.R.L. (B)	5.000	5.209		(28.740)	(3.750)	(27.281)
Altre partecipazioni						
Marconi Express S.p.A (C)	6.000.000	482.452	4.500.000			10.982.452
Totale (A + B + C)	6.010.100	487.661	4.500.000	(28.740)	(7.575)	10.961.446

Si segnala che la Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un altro ente, di cui agli artt. 2497 sexies e septies c.c..

4.2.5.10 Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Come noto, i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati (e lo sono tuttora) dalla rapida diffusione nel Paese della drammatica epidemia di Covid-19 (o "Coronavirus"), che sta producendo, per le informazioni note al 12.03.2019 (data di approvazione del progetto di bilancio in Consiglio di Gestione), un progressivo (e condivisibile) inasprimento delle misure di contenimento del contagio (si vedano i DPCM dell'8, 9 e 11 marzo) che, pur non rientrando l'esecuzione degli appalti pubblici tra le attività automaticamente sospese a far data dal 12 marzo e fino al 25 marzo/3 aprile (periodi di efficacia delle disposizioni citate), provocheranno inevitabilmente:

- sospensioni o rallentamento dei lavori in corso, con pesanti aggravii organizzativi, finanziari che in termini di costi, con rilevanti rischi per tutto il settore;
- l'estensione dei termini delle gare pubblicate e la contrazione del numero di gare bandite, con la conseguente riduzione delle opportunità per le singole imprese (infatti, anche qualora le gare "sospese" fossero bandite nei mesi successivi, in aggiunta a quelle già pianificate per quel periodo, le imprese non avrebbero la capacità economica ed organizzativa di intercettare un brusco picco della domanda), con pesanti ricadute sui portafogli lavori e conseguenti rilevanti rischi in termini di copertura della produzione 2020 e 2021.

La dimensione di tali effetti, che potrebbero essere smorzati dalle misure straordinarie di sostegno all'economia - e nello specifico al settore - che il Governo adotterà, non è al momento valutabile per l'impossibilità di prevedere l'evoluzione di quella che l'OMS ha definito pandemia.

Attività commerciale

Pur in un mercato complesso ed in crisi come quello più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione, la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In tale contesto, INTEGRA si è data il medesimo obiettivo acquisitivo del 2019, per un valore di 850 milioni di euro. Si tratta di un obiettivo estremamente ambizioso, anche alla luce di quanto più compiutamente illustrato nella Relazione sulla Gestione a proposito degli effetti della crisi sulla Base Sociale Lavori, alla quale è assegnato il 75% del portafoglio lavori del Consorzio. Saranno necessarie verifiche nel corso dell'esercizio circa la possibilità di conseguire tale risultato al netto delle considerazioni circa l'effetto dell'epidemia da Coronavirus precedentemente riferite.

Andamento del mercato delle costruzioni al 29.02.2020

Secondo i dati del Centro Studi INTEGRA, nel primo bimestre il mercato pubblico delle costruzioni è in flessione (-8,7%), in termini di importo complessivo di gare pubblicate, rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il calo è concentrato prevalentemente nel segmento di mercato dei bandi al di sopra dei 2 milioni di euro (-11,6%). Più contenuta la contrazione per le emissioni di importo inferiore ai 2 milioni (-2,6%). Dal punto di vista delle specializzazioni, appare rilevante l'incidenza delle infrastrutture, anche se in calo rispetto allo scorso anno, mentre, per i Servizi, si osserva da un lato una significativa crescita dei servizi "Ecologia" (+53% rispetto al 2019) e dall'altro un calo del 47% rispetto allo stesso periodo del 2019 dei servizi Core. In leggera crescita gli Altri Servizi.

Acquisizioni al 29.02.2020

Le acquisizioni della Capogruppo al 29 febbraio 2020 sono pari a 144,4 milioni di euro, in linea con l'obiettivo 2020.

Attività industriale

Nel corso dei primi mesi del 2020, la controllata SINERGO ha proseguito la propria attività industriale sui contratti alla stessa assegnati, nel rispetto dei propri piani di produzione.

Attività gestionale tecnico / amministrativa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori assegnati alle cooperative in difficoltà, al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività ed il rispetto degli adempimenti contrattuali nei confronti dei Committenti, da un lato, e la salvaguardia della struttura consortile dall'altro, applicando tutte le misure previste dal Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In particolare, nei primi due mesi del 2020 sono proseguite in maniera intensa le attività di verifica e approfondimento relative alla situazione delle commesse affidate alla gestione di tre importanti associate (due delle quali appartenenti allo stesso gruppo) che, nella seconda metà del 2019, hanno manifestato una preoccupante situazione di difficoltà economico-finanziaria, avviando anche una verifica, sulla base degli elementi fin qui disponibili, circa la condizioni di continuità aziendale di tali affidatarie, al fine di comprendere l'evoluzione delle vicende interessate dagli effetti di tali crisi e le misure di tutela più adeguate.

INTEGRA ha operato cercando di preservare il proprio ruolo consortile e mutualistico ed ha condotto le proprie scelte con l'obiettivo di difendere gli interessi di tutti i propri soci consorziati che rappresentano una porzione importante del mondo cooperativo e del settore delle costruzioni e dei servizi.

INTEGRA ha altresì proseguito nel rapporto con i principali istituti di factoring al fine di verificare la possibilità di strutturare e perfezionare operazioni di cessione di crediti pro soluto al fine di sopperire al cronico ritardo nei pagamenti da parte di alcuni committenti pubblici.

4.2.5.11 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato

ALLEGATO AL BILANCIO

5.1 Allegato al Bilancio

“La società ha scopo mutualistico” e “lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l’acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l’esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci” (art. 3 dello Statuto).

Il singolo socio assegnatario, in forza delle previsioni del Regolamento disciplinante l’Assegnazione e l’Esecuzione dei Contratti, assume “la predisposizione dei mezzi e dell’organizzazione necessari per l’esecuzione dei Lavori e la gestione del rischio economico del Contratto”, contratto che viene affidato alle medesime condizioni economiche e finanziarie definite con le Stazioni Appaltanti, nonché “ogni responsabilità comunque connessa alla realizzazione delle opere ad esso assegnate da Consorzio INTEGRA, negli stessi termini in cui tale responsabilità è stata assunta dal medesimo, sia nei confronti del Committente che dei terzi, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1667, 1669 c.c. obbligandosi a manlevare Consorzio INTEGRA qualora questi sia chiamato a rispondere per qualsivoglia titolo contrattuale o extra contrattuale, nei confronti del Committente e/o di terzi”.

Ne consegue pertanto che, a norma dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano i rapporti fra la Società e le sue associate, i rischi derivanti dai contratti stipulati con i Committenti e tutte le garanzie prestate ai sensi dei medesimi ricadono sulle cooperative assegnatarie.

Tale peculiarità si riflette anche sull’impostazione contabile adottata ed emerge sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell’attività consortile svolta nell’interesse delle associate, nonché i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia nello stato patrimoniale, che espone all’attivo crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici dei lavori e che costituiscono pertanto “partite di giro” o “partite attribuibili alle cooperative” evidenziate nei commenti della Nota Integrativa.

Il tutto comporta, con riferimento alle “partite attribuibili alle cooperative”, che la parte debitoria sarà onorata unicamente se e in quanto le cooperative correttamente adempiranno alle rispettive obbligazioni, sia per quanto concerne quanto classificato a breve termine che a medio e che non sussistono – con riferimento a tali partite – rischi di mancato recupero dei valori iscritti nell’attivo, in quanto compensati da corrispondenti valori iscritti nel passivo.

Pertanto, ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale della Società e dei rischi cui la stessa è effettivamente esposta, le voci dell’attivo e del passivo sono state espone nei prospetti che seguono depurando dalle stesse voci i valori risultanti dalle suddette “partite di giro”.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOPERATIVE	31/12/2018	INTEGRA	COOPERATIVE
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI:	1.490.260	1.490.260		3.456.586	3.456.586	
- Parte richiamata	1.490.260	1.490.260		2.135.840	2.135.840	
- Parte da richiamare				1.320.746	1.320.746	
B) IMMOBILIZZAZIONI:						
I Immobilizzazioni immateriali:						
1) costi di impianto e di ampliamento	353.066	353.066		635.340	635.340	
2) costi di sviluppo						
3) diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno						
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	157.478	157.478		161.480	161.480	
5) avviamento						
6) immobilizzazioni in corso e acconti						
7) altre						
Totale immobilizzazioni immateriali:	510.544	510.544		796.820	796.820	
II Immobilizzazioni materiali:						
1) terreni e fabbricati						
2) impianti e macchinario	5.819	5.819		4.807	4.807	
3) attrezzature industriali e commerciali						
4) altri beni	65.788	65.788		72.428	72.428	
5) immobilizzazioni in corso e acconti						
Totale immobilizzazioni materiali:	71.607	71.607		77.235	77.235	
III Immobilizzazioni finanziarie:						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	610.000	610.000		170.000	170.000	
b) imprese collegate						
c) imprese controllanti						
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d bis) altre imprese	12.877.374	3.092.892	9.784.482	19.780.316	3.075.084	16.705.232
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	600.000	600.000				
b) verso imprese collegate						
c) verso controllanti						
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d bis) verso altri						
- entro 12 mesi	1.249.245		1.249.245			
- oltre 12 mesi	14.318.270	6.202.410	8.115.860	16.210.835	6.646.777	9.564.058
3) altri titoli	2.035.476	2.035.476		2.051.984	2.051.984	
4) strumenti finanziari derivati attivi						
Totale immobilizzazioni finanziarie:	31.690.365	12.540.778	19.149.587	38.213.135	11.943.845	26.269.290
Totale immobilizzazioni (B)	32.272.516	13.122.929	19.149.587	39.087.190	12.817.900	26.269.290
C) ATTIVO CIRCOLANTE						

segue

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOPERATIVE	31/12/2018	INTEGRA	COOPERATIVE
I Rimanenze:						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo						
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati						
3) lavori in corso su ordinazione						
4) prodotti finiti e merci						
5) acconti						
Totale rimanenze						
II Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) verso clienti						
- entro 12 mesi	324.885.613	18.826.996	306.058.617	374.516.626	10.715.046	363.801.580
- oltre 12 mesi						
2) verso imprese controllate						
3) verso imprese collegate						
4) verso controllanti						
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
5 bis) crediti tributari	12.490.690	587.446	11.903.244	15.675.507	165.381	15.510.126
5 ter) imposte anticipate	526.580	526.580		591.049	591.049	
5 quater) verso altri	3.195.739	3.170.739	25.000	4.782.766	4.782.766	
Totale crediti	341.098.622	23.111.761	317.986.861	395.565.947	16.254.242	379.311.705
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
1) partecipazioni in imprese controllate						
2) partecipazioni in imprese collegate						
3) partecipazioni in imprese controllanti						
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
4) altre partecipazioni						
5) Strumenti finanziari derivati attivi						
6) altri titoli						
7) altre						
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni						
IV Disponibilità liquide:						
1) depositi bancari e postali	85.571.909	22.666.438	62.905.471	59.148.740	23.689.892	35.458.848
2) assegni						
3) denaro e valori in cassa	4.259	4.259		4.831	4.831	
Totale disponibilità liquide	85.576.168	22.670.697	62.905.471	59.153.571	23.694.723	35.458.848
Totale attivo circolante	426.674.790	45.782.458	380.892.332	454.719.518	39.948.965	414.770.553
D) RATEI E RISCONTI:						
ratei e risconti attivi	78.190	78.190		462.287	462.287	
Totale ratei e risconti	78.190	78.190		462.287	462.287	
TOTALE ATTIVO	460.515.756	60.473.837	400.041.919	497.725.581	56.685.738	441.039.843

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOP	31/12/2018	INTEGRA	COOP
A) PATRIMONIO NETTO:						
I Capitale sociale	42.548.492	42.548.492		42.778.492	42.778.492	
II Riserva da sovrapprezzo azioni						
III Riserve di rivalutazione						
IV Riserva legale	364.303	364.303		364.303	364.303	
V Riserve statutarie	813.613	813.613		813.613	813.613	
VI Altre riserve, distintamente indicate						
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(6.232.476)	(6.232.476)				
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.737	1.162.737		(6.232.478)	(6.232.478)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale patrimonio netto	38.656.669	38.656.669		37.723.930	37.723.930	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
2) per imposte, anche differite						
3) strumenti finanziari derivati passivi						
4) altri	11.696.474	11.696.474		10.093.508	10.093.508	
Totale fondi per rischi e oneri	11.696.474	11.696.474		10.093.508	10.093.508	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.051.636	1.051.636		1.067.613	1.067.613	
D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) obbligazioni						
2) obbligazioni convertibili						
3) debiti verso soci per finanziamenti						
- entro 12 mesi						
- oltre 12 mesi	17.800.162		17.800.162	15.983.040		15.983.040
4) debiti verso banche						
5) debiti verso altri finanziatori						
6) acconti	27.119.175		27.119.175	14.920.410		14.920.410
7) debiti verso fornitori						
- entro 12 mesi	356.618.704	2.689.741	353.928.963	404.372.563	2.309.561	402.063.002
- oltre 12 mesi						
8) debiti rappresentati da titoli di credito						
9) debiti verso imprese controllate						
10) debiti verso imprese collegate						
11) debiti verso controllanti						
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
12) debiti tributari	1.042.170	1.042.170		786.161	786.161	
13) debiti v/ istituti prev.za e sicurezza sociale	222.037	222.037		216.897	216.897	
14) altri debiti	6.308.729	5.115.110	1.193.619	12.561.459	4.488.068	8.073.391

segue

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOP	31/12/2018	INTEGRA	COOP
Totale debiti	409.110.977	9.069.058	400.041.919	448.840.530	7.800.687	441.039.843
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei e risconti passivi						
Totale ratei e risconti						
TOTALE PASSIVO	460.515.756	60.473.837	400.041.919	497.725.581	56.685.738	441.039.843

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOP	31/12/2018	INTEGRA	COOP
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	540.643.070	11.565.023	529.078.047	596.068.209	11.214.321	584.853.888
2) variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi	961.534	961.534		1.211.130	1.211.130	
Contributi in conto esercizio						
Totale valore della produzione (A)	541.604.604	12.526.557	529.078.047	597.279.339	12.425.451	584.853.888
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	166.341	166.341		168.351	168.351	
7) per servizi	531.456.016	2.377.969	529.078.047	587.373.708	2.519.820	584.853.888
8) per godimento beni di terzi	1.730.957	1.730.957		1.654.357	1.654.357	
9) per il personale:						
a) salari e stipendi	3.605.161	3.605.161		3.447.992	3.447.992	
b) oneri sociali	928.788	928.788		881.855	881.855	
c) trattamento fine rapporto	260.103	260.103		244.188	244.188	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	213.397	213.397		193.497	193.497	
Totale costi per il personale	5.007.449	5.007.449		4.767.532	4.767.532	
10) ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammortamenti delle immobilizz. immateriali	344.040	344.040		332.487	332.487	
b) ammortamenti delle immobilizz. materiali	28.066	28.066		24.837	24.837	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamenti per rischi				8.000.000	8.000.000	
13) altri accantonamenti						

segue

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOP	31/12/2018	INTEGRA	COOP
14) oneri diversi di gestione	621.420	621.420		632.362	632.362	
Totale costi della produzione (B)	539.354.289	10.276.242	529.078.047	602.953.634	18.099.746	584.853.888
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.250.315	2.250.315		(5.674.295)	(5.674.295)	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni:						
a) in imprese controllate						
b) in imprese collegate						
c) in imprese controllanti						
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
e) in altre imprese						
16) altri proventi finanziari	461.887	336.681	125.206	473.073	347.198	125.875
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti:	461.887	336.681	125.206	473.073	347.198	125.875
i) da altri	422.335	297.129	125.206	456.122	330.247	125.875
ii) verso imprese controllate	39.552	39.552		16.951	16.951	
iii) verso imprese collegate						
iv) verso imprese controllanti						
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
17) interessi e altri oneri finanziari	(746.881)	(621.675)	(125.206)	(447.358)	(321.483)	(125.875)
i) verso altri	(745.339)	(620.133)	(125.206)	(447.350)	(321.475)	(125.875)
ii) verso imprese controllate	(1.542)	(1.542)		(8)	(8)	
iii) verso imprese collegate						
iv) verso imprese controllanti						
17-bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)	(284.994)	(284.994)		25.715	25.715	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
18) rivalutazioni:						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) di strumenti finanziari derivati						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						

segue

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31/12/2019	INTEGRA	COOP	31/12/2018	INTEGRA	COOP
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) di strumenti finanziari derivati						
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 - 19)						
Risultato prima delle imposte (A - B+/-C+/-D)	1.965.321	1.965.321		(5.648.580)	(5.648.580)	
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(802.584)	(802.584)		(583.898)	(583.898)	
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.162.737	1.162.737		(6.232.478)	(6.232.478)	

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

6.1 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio



Comune di Pianigallina
Via Roma, 102
40123 Bologna
Italy

Deloitte & Touche Italia
Piazza del Lavoro, 1
40123 Bologna
Italy

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

**Al Consiglio di Gestione del
Consorzio Integra Società Cooperativa**
Via Marco Emilio Lepido, 182/2
40132 Bologna

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Deloitte & Touche Italia è una società di revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione al n. 102.

Deloitte & Touche Italia è una società di revisione iscritta al Registro delle Società di Revisione al n. 102.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte

2

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I componenti del Consiglio di Gestione del Consorzio Integra Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

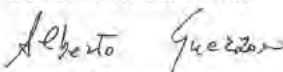
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 18 marzo 2020

6.2 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Journal of Management & Information Technology
© 2012 Emerald Group Publishing Limited
0275-6688
DOI: 10.1108/JMIS-07-2012-0044

Tel.: +1 781 861 5041
Fax: +1 781 861 5044
www.emeraldinsight.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

**Al Consiglio di Gestione del
Consorzio Integra Società Cooperativa**
Via Marco Emilio Lepido, 182/2
40132 Bologna

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Consorzio Integra Società Cooperativa e sue controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Integra"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Consorzio Integra Società Cooperativa, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società non ha presentato dati comparativi in quanto, essendo esonerata negli anni precedenti, il bilancio esaminato rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dalla Società.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Consorzio Integra Società Cooperativa, o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Deloitte.

3

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

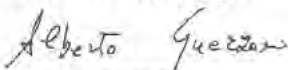
I componenti del Consiglio di Gestione del Consorzio Integra Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Integra al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Integra al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Integra al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 18 marzo 2020